:. NEWS

3/1/2008 - Brasile - “Recife, Feliz Natal”



(ANS – Recife) – Nella centralissima piazza del Carmine, di fronte alla omonima Basilica, circa 10.000 persone si sono incontrate il 28 dicembre per partecipare alla tradizionale manifestazione natalizia “Recife, Feliz Natal” promossa dall’Associazione Missionaria “Amanecer” (AMA) di ispirazione salesiana.

Durante la manifestazione i presenti hanno partecipato anche a una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Evaldo Gonçalves, vescovo emerito di Maceió, e concelebrata da mons. Antonio Possamai, vescovo emerito di Ji-Paraná, ambedue salesiani.

Nel corso del programma musicale, diventato ormai una tradizione, sono intervenuti Dunga e Eliana Ribeiro, due noti cantanti di “Cançao Nova”, e don João Carlos Rodrigues, Ispettore dei Salesiani di Recife e presidente dell’AMA, che ha eseguito principalmente brani dalla sua raccolta “Consagraçao”. Nel corso della serata sono state realizzate anche le riprese video per la produzione di un DVD musicale di don Rodrigues.

Durante lo svolgimento del festival, durato sette ore, sono stati raccolti oltre 600 kg di alimenti non deperibili che saranno distribuiti tra i poveri durante la “Colônia de Férias”, iniziativa salesiana che si svolge durante le vacanze scolastiche. “Recife, Feliz Natal” è stata realizzata anche grazie al sostegno offerto dalle autorità locali e da altre organizzazioni cattoliche.

Pubblicato il 03/01/2008

:. NEWS

3/1/2008 - India - Il Movimento Giovanile Salesiano verso uno sviluppo nazionale



(ANS – Thanjavur) – Durante lo svolgimento del "PALS", incontro promosso dal Movimento giovanile Salesiano (SYM) dell'India, svoltosi a Thanjavur dal 29 dicembre al 2 gennaio, è stato costituito il Consiglio Giovanile Nazionale, formato da giovani animatori che rappresenteranno la Pastorale Giovanile salesiana del paese.

Il nuovo consiglio ha ricevuto il mandato durante la celebrazione eucaristica di apertura del nuovo anno, presieduta da don Amalraj Susai, superiore dei salesiani di Tiruchy, Ispettoria che ha ospitato l'incontro.

Nelle due ultime giornate dell'incontro sono stati presentati alcuni interventi sul tema "Life in all its expressions" (La vita in tutte le sue espressioni) grazie ai quali i giovani animatori hanno potuto approfondire gli argomenti dell'animazione, dell'Eucaristia e delle vocazioni.

Il due gennaio don Joe Arimpoor, coordinatore nazionale della Pastorale Giovanile, e don Dominic Sequeira, collaboratore del Dicastero per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, hanno approfondito il tema del Movimento Giovanile Salesiano e l'importanza dei gruppi e dei movimenti. Successivamente i giovani animatori hanno elaborato un piano di azione per promuovere il Movimento Giovanile salesiano a livello Ispettoriale e locale.

Don Arimpoor avrà il compito di dare continuità all'incontro di Thanjavur animando i diversi gruppi e movimenti giovanili delle Ispettorie salesiane dell'India per rafforzare il Movimento a livello nazionale.

Pubblicato il 03/01/2008

:. NEWS

4/1/2008 - Spagna - Un salesiano si unisce all'equipe di "El Día del Señor"



(ANS – Madrid) – Con l'avvio del nuovo anno, adempiendo alla proposta della Commissione Episcopale per i Mezzi di Comunicazione Sociale, don Juan Carlos Ramos è stato nominato direttore del programma televisivo "El Día del Señor" della "Televisión Española (TVE)". "El Día del Señor", diretto per quasi venti anni da don Jesús López Sobrino, trasmette la celebrazione eucaristica delle domeniche e di alcune festività dai diversi luoghi della Spagna e gode di uno degli indici di audience più alti del canal 2 di TVE.

È stato nominato, inoltre, come direttore aggiunto di "El Día del Señor", il salesiano don Francisco Javier Valiente, Delegato Nazionale per la Comunicazione salesiana che già collabora con altri media e agenzie cattoliche.

Pubblicato il 04/01/2008

:. NEWS

4/1/2008 - Thailandia - Incontro dei direttori delle case di formazione



(ANS – Bangkok) – Dal 1º gennaio sono riuniti, presso la sede dell'Ispettoria salesiana della Thailandia (THA), i direttori delle case di formazione salesiane della regione Asia Est-Oceania, per studiare e approfondire alcuni temi relativi all'ambito della formazione.

21 sono i partecipanti all'incontro animato da don Michael McGuire, sacerdote della "St Columban's Mission Society", e da don Francis Gustilo, salesiano, membro della "equipe itinerante di formazione" della regione Asia Est-Oceania.

Il tema dell'incontro, la "personalizzazione del processo formativo", è stato scelto dagli stessi formatori nel corso di un raduno svoltosi a Hua Hin, in Thailandia, nello scorso mese di agosto. I direttori delle case di formazione hanno espresso il bisogno di approfondire le tematiche inerenti la valutazione dei giovani in formazione, la direzione spirituale individuale, l'approfondimento della spiritualità salesiana e la promozione della maturità umana nei giovani salesiani.

Significativo il contributo che don McGuire, con i suoi venti anni di collaborazione con diverse congregazioni nell'ambito formativo, sta dando. Alcuni argomenti che derivano dal tema principale dell'incontro, e che saranno sviluppati nel corso di questi giorni, sono: le nuove prospettive per la Vita Religiosa, i paradigmi della Vita Religiosa, l'introduzione alla psicologia cristiana e nel processo formativo.

L'incontro si concluderà domenica 6 gennaio.

Pubblicato il 04/01/2008

:. NEWS

7/1/2008 - India - La ONG “Bosco Gramin Vikas Kendra” per uno sviluppo rurale sostenibile

(ANS – Ahmednagar) – Diversi i progetti avviati nel mondo per contrastare il riscaldamento globale e i cambi climatici del pianeta favorendo interventi per la conservazione e la rigenerazione dell’ambiente.

Il Governo dello Stato di Maharashtra, in India, per contrastare la siccità ha appoggiato il programma “Hariyali” all’interno del “Drought Prone Area Programme” (DPAP), un progetto di intervento per le aree soggette a all’inaridimento. Per la realizzazione del progetto il Governo di Maharashtra ha scelto 20 ONG che hanno avuto un ruolo importante nella tutela e promozione dell`ambiente, tra queste c’è la “Bosco Gramin Vikas Kendra” (BGVK) di Ahmednagar.

La BGVK ha ricevuto il compito dal Governo di Maharashtra di favorire lo svolgimento del programma “Hariyali” nel distretto di Nashik. Il prossimo 9 gennaio si svolgerà il primo incontro tra i rappresentanti della BGVK e quelli delle autorità del distretto per elaborare un piano di azione specifico. Al centro degli interventi pensati c’è la formazione degli operatori nei vari villaggi così da favorire un forte movimento popolare per la cura e la protezione dell`ambiente.

La ONG BGVK è conosciuta per il suo impegno concreto nell’ambito dello sviluppo rurale sostenibile grazie ai suoi “Watershed Programmes” avviati nel 1988 e attuati in 20 villaggi nei distretti di Ahmednagar e di Beed.

Pubblicato il 07/01/2008

:. NEWS

7/1/2008 - Camerun - Inaugurato il nuovo Centro di studi teologici “St Augustin”



(ANS – Yaoundé) – Sabato, 5 gennaio, è stato inaugurato a Yaoundé, capitale del Camerun, il nuovo centro salesiano di studi teologici “St Augustin”.

All’inaugurazione, alla quale ha partecipato don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, erano presenti tutti i direttori delle comunità salesiane della Visitatoria dell’Africa Tropicale Equatoriale “Nostra Signora dell’Africa” (ATE), che comprende il Camerun, Ciad, Repubblica Centro Africa, Gabon e Congo, convenuti nella capitale per la loro assemblea annuale. Numerosa la rappresentanza di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana, in modo particolare delle Figlie di Maria Ausiliatrice, delle Suore di don Variara, dei Salesiani Cooperatori e degli Exallievi; presenti anche i Giornalisti del gruppo “San Francesco di Sales”. Non sono mancati rappresentanti di varie congregazioni e ordini religiosi, delle autorità locali e della gente del quartiere in cui sorge il nuovo centro.

Durante l’Eucaristia, celebrata all’aperto e presieduta da mons. Christophe Zoa, vescovo ausiliare di Yaoundé, si è svolta anche l’ordinazione diaconale del salesiano Eleuterio Vita Role.

Prima della inaugurazione, don José Antonio Vega, superiore della Visitatoria ATE ha richiamato brevemente i passi che hanno portato alla realizzazione del Centro “St Augustin”, si da quando se ne prospettò la possibilità in un incontro con il Rettor Maggiore e i giovani salesiani dell’ATE e dell’Africa Occidentale Francofona avvenuto nel 2001.

Al termine della giornata i Giornalisti del gruppo “San Francesco di Sales” hanno intervistato gli ospiti intervenuti all’evento.

Pubblicato il 07/01/2008

:. NEWS

7/1/2008 - Italia - 2008 un anno dedicato al Pianeta Terra, all'igiene e al dialogo interculturale



(ANS – Roma) - Il 2008 sarà un anno interamente dedicato al Pianeta Terra. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha, infatti, proclamato il triennio 2007-2009 l'anno internazionale del Pianeta Terra, il primo interamente dedicato alla scienza e alla salvaguardia del nostro pianeta. Un triennio in cui dimostrare i risultati ottenuti negli ultimi anni dalle geoscienze e sollecitare politici e amministratori ad applicare le conoscenze acquisite per il beneficio dell`umanità e per favorire lo sviluppo sostenibile.

Il 2008 è stato dichiarato anche l`anno internazionale sulle condizioni igienico-sanitarie. Sebbene si stimi che nel mondo tra il 1900 e il 2004 oltre 1 miliardo e 200 milioni di persone abbiano avuto accesso ai servizi igienici, ancora oggi 2,6 miliardi di persone, cioè il 40% della popolazione mondiale, ne sono ancora esclusi. La carenza di servizi igienici sanitari contribuisce ogni giorno alla morte di migliaia di donne e bambini per cause di malattie prevenibili. Sarebbero infatti 980 milioni i bambini nel mondo privi di accesso a servizi igienici afeguati (dati Unicef).

Una iniziativa congiunta tra l`Unione Europea, gli Stati membri e la società civile europea con la presenza del commissario europeo Jan Figel (responsabile per l`istruzione, la cultura e la formazione) e degli ambasciatori europei per l`incontro tra culture dedicherà l`anno 2008 protagonista al rafforzamento del dialogo interculturale tra gli stati dell`UE. Sensibilizzare quanti vivono nell`UE, in particolare i giovani, all`importanza di sviluppare una cittadinanza europea attiva e aperta sul mondo, rispettosa della diversità culturale e fondata sui valori comuni dell`UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell`Unione europea. Quindi proporre il dialogo interculturale come opportunità per contribuire a una società pluralistica e dinamica, in Europa e ne mondo intero e da essa trarne beneficio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi serviranno piani di azioni concrete: incoraggiare partnership tra pubblico e privato, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e la condivisione di buone pratiche al fine di mettere in comune punti di forza di ciascun settore, far progredire la coscienza collettiva su questi temi, raccogliere fondi e mettere a punto piani di azione a livello di singoli stati.

Pubblicato il 07/01/2008

:. NEWS

8/1/2008 - Italia - In parrocchia e oratorio con il cuore di Don Bosco



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio, ieri 7 gennaio, presso il Salesianum il convegno “In parrocchia e oratorio con il cuore di Don Bosco” promosso dall’Ufficio Nazionale Parrocchie Oratori della Conferenza delle Ispettorie Salesiane d’Italia (CISI).

Il convegno, che si presenta come un percorso di formazione per i parroci e gli incaricati di oratorio, si propone di offrire strumenti e contenuti di approfondimento e confronto per un progetto unitario tra parrocchia e oratorio in ambiente salesiano.

Il programma del convegno si caratterizza per i costanti riferimenti alla dimensione ecclesiale, soprattutto quella specifica dell’Italia, e all’identità salesiana della pastorale che i figli di Don Bosco promuovono. Particolare attenzione sarà posta nei temi e nei processi dell’iniziazione cristiana e dell’educazione alla fede, senza dimenticare gli aspetti gestionali, civili e giuridici.

Il convegno è stato aperto dai saluti di don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la Regione Italia-Medio Oriente, don Giovanni Molinari, Ispettore dell’Italia Adriatica e responsabile del settore parrocchie-oratori della (CISI),e don Pasquale Cristiani, coordinatore nazionale dell’Ufficio Nazionale Parrocchie Oratori CISI.

Mons, Carlo Chenis, salesiano, vescovo di Civitavecchia-Tarquinia, ha presentato la prima relazione sviluppando il tema “Educare alla fede in parrocchia-oratorio salesiano”. Mons. Chenis, dopo aver brevemente tracciato un’analisi della situazione e indicato la meta dell’educazione alla fede, ha proposto due percorsi di intervento attraverso una terapia sulla persona, che passa per il recupero di una dimensione personale, della immediatezza relazionale, della creatività e flessibilità e della dimensione comunitaria, e una terapia sulla realtà parrocchia-oratorio, indicandone lo specifico salesiano, il metodo e i punti deboli.

Questa mattina i lavori sono stati aperti da mons. Domenico Segalini, vescovo di Palestrina, che ha offerto una “Lettura teologico-pastorale del Convegno di Verona” celebrato dalla Chiesa italiana nell’ottobre 2006.

Il convegno, che la partecipazione di circa un centinaio di parroci e incaricati di oratorio, si concluderà venerdì prossimo con un intervento del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 08/01/2008

:. NEWS

8/1/2008 - Stati Uniti - L’animazione della pastorale giovanile oggi e domani

(ANS - Los Angeles) - Domenica, 6 gennaio, la comunità salesiana “St. Joseph” di Rosemead ha ospitato un incontro promosso dalla Pastorale Giovanile dell’Ispettoria degli Stati Uniti Ovest e che ha visto la partecipazione di 20 giovani-adulti desiderosi di impegnarsi nella animazione dei giovani.

Dei partecipanti, che hanno iniziato il loro percorso formativo presso la “St. Mary’s Church”, la”Salesian High School”, la “St. John Bosco High School”, la “St Dominic Savio” e la il “Salesian Family Youth Center”, alcuni hanno partecipato alla “Salesian Youth Leadership Conference”, altri hanno preso parte recentemente ad una esperienza di volontariato tra gli immigranti di Miami, e altri, provenivano dalle chiese di St. Pancratius e St. Mary, erano alla loro prima esperienza di animazione.

In serata i giovani operatori hanno lavorato su due proposte pastorali, elaborate nel corso di due incontri svoltisi nel mese di dicembre, evidenziando gli obiettivi per una pastorale giovanile ispirata al carisma salesiano e in linea con la lettera “Figli e Figlie della Luce” della Conferenza Episcopale Statunitense. Cercando una risposta alla chiamata alla santità, alla comunità, al servizio e alla formazione permanente i futuri operatori sono giunti ad evidenziare alcune linee per la pastorale dei giovani adulti per l’avvenire.

Pubblicato il 08/01/2008

:. NEWS

8/1/2008 - Cile - Corso di salesianità



(ANS – Santiago) – Dal 2 al 6 gennaio si è svolto presso il Centro di studi "Juvenal Dho" di Santiago un corso di salesianità per Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e laici.

Il corso è stato animato da don Rafael Borges, del Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente (CSRFP) di Quito, Ecuador, e da don Carlo Lira, sor Marisol González e Alejandra Amirá, exallievi a loro volta del CSRFP.

L'iniziativa ha voluto offrire ai partecipanti una opportunità di approccio allo studio dei temi della salesianità attraverso una conoscenza e riflessione del processo di maturazione vocazionale vissuto da Don Bosco, così da riscoprire e valorizzare il proprio cammino in vista di una risposta più entusiasta per la vita e la missione salesiana.

I 65 partecipanti al corso, organizzato in forma laboratoriale, si sono impegnate in una lettura metodologica, personale e condivisa del proprio percorso vocazionale contestualizzandolo nella realtà presente, alla luce dell'esperienza della vita e vocazione del Padre dei giovani.

Pubblicato il 08/01/2008

:. NEWS

9/1/2008 - India - Lo stato indiano del Tamil Nadu promuove il Software Libero in uno dei suoi programmi di studio

(ANS - Chennai) – La Direzione per l'Educazione Tecnica dello stato di Tamil Nadu, a sud dell'India, ha inserito nel piano di studio dei corsi di "Tecnologia della Stampa" lo studio e lo sviluppo del "Free and Open Source Software" (Software Libero) che, a partire dal prossimo messe di giugno entrerà in vigore.

L'inserimento dell'uso del Software Libero (FOSS) nel programma di studio è stato promosso dal salesiano don P. T. Joseph, vice-preside del "SIGA Polytechnic College" di Chennai. Don P. T. Joseph è uno dei dieci membri del comitato accademico che il 3 e il 4 gennaio si è incontrato presso la sede del SIGA per elaborare il nuovo programma di studio.

"Il governo non dovrebbe promuovere solo l'uso dei software proprietari" - ha detto don Joseph - "ma implementare tra gli studenti delle sue istituzioni il FOSS come software alternativo".

I salesiani in India, che dirigono oltre 120 centri di educazione tecnica, si sono impegnati a promuovere l'uso del Software Libero, scelta assunta dal BOSCOM, centro nazionale per la Comunicazione Sociale Salesiana, anch'esso dedito alla promozione del FOSS in tutte le Ispettorie dell'India.

Pubblicato il 09/01/2008

:. NEWS

9/1/2008 - Vaticano - Nei Diritti Umani racchiusa la grandezza e la dignità della persona umana



(ANS – Città del Vaticano) – Lunedì mattina, 7 gennaio, Benedetto XVI durante l'udienza concessa al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, dopo aver richiamato le questioni più cariche di preoccupazione per la comunità internazionale, ha ricordato l'impegno che la Chiesa profonde per la tutela dei Diritti Umani.

"Appare chiaramente che la sicurezza e la stabilità del mondo permangono fragili. – ha affermato il Pontefice - I fattori di preoccupazione sono diversi, testimoniano tutti che la libertà umana non è assoluta, bensì che si tratta di un bene condiviso e la cui responsabilità incombe su tutti".

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell`Uomo, di cui ricorre quest'anno il 60esimo anniversario, raccoglie e sintetizza la dignità della persona umana. "In tutti i continenti la Chiesa cattolica si impegna affinché i diritti dell`uomo siano non solamente proclamati, ma applicati". Il Papa ha augurato che "gli organismi, creati per la difesa e la promozione dei diritti dell`uomo, consacrino tutte le proprie energie a tale scopo e, in particolare, che il Consiglio dei Diritti dell`Uomo sappia rispondere alle attese suscitate per la sua creazione".

Benedetto XVI ha ricordato che l'impegno della Chiesa nell'ambito della promozione dei Diritti umani si fonda sulla convinzione che l'uomo sia stato creato ad immagine di Dio. E in questa linea ha richiamato, non senza amarezza, alcuni diritti e valori violati: la vita umana minacciata dalle nuove frontiere della scienza, l'integrità della famiglia costruita sul rapporto umo-donna, la libertà religiosa, la pace che, come indicato da Paolo VI, va costruita sullo sviluppo, e la sicurezza internazionale.

Il Papa si è, inoltre, complimentato per i risultati raggiunti a livello internazionale in alcune realtà e, in modo particolare, per la moratoria sulla pena di morte delle Nazioni Unite auspicando che "tale iniziativa stimoli il dibattito pubblico sul carattere sacro della vita umana".

Pubblicato il 09/01/2008

:. NEWS

9/1/2008 - Italia - Rafforzare le famiglie



(ANS – Caserta) – È partito in questi giorni un programma di formazione per le famiglie ideato e finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e delle Politiche Sociali italiano, che vede tra i Centri coinvolti anche l'Istituto Salesiano di Caserta.

Il programma, che si ispira, adattandosi al contesto sociale italiano, al "Strengthening Families Program" promosso dalla professoressa americana Carol Kumpfer, verrà realizzato in 47 centri del territorio nazionale appartenenti al Forum degli Oratori Italiani, al Centro Sportivo Italiano ed alla Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche. Beneficeranno centinaia di famiglie con figli di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, che, nei 14 incontri previsti per ogni ciclo formativo semestrale, saranno guidate da operatori appositamente formati.

L'equipe di Caserta ha effettuato, sotto il coordinamento del salesiano don Fabio D'Alessandro e di Giovanna Menditto, la selezione del primo gruppo di famiglie che, divise in due sottogruppi, avranno l'opportunità di seguire gli incontri del primo semestre. L'Oratorio Salesiano di Caserta ha previsto di distribuire alle famiglie partecipanti anche dei gettoni di presenza sottoforma di buoni spesa.

Obiettivo fondamentale del programma è indurre cambiamenti positivi nei nuclei familiari, favorendo la riduzione di problemi comportamentali e migliorando le relazioni tra i componenti. Le sessioni formative di 3 ore sono infatti rivolte, in una prima fase, separatamente ai genitori ed ai figli e, poi, alle famiglie intere.

Argomenti come abuso di alcool e dipendenza da droghe sono trattati a livello informativo, poiché la focalizzazione del programma è sul rafforzamento dei legami familiari e del dialogo come sostegni alle dinamiche interne dei nuclei, per consentire un migliore approccio ai problemi ed ai disagi che possono investire le famiglie specialmente nell'età adolescenziale.

Negli Stati Uniti si sono registrati benefici anche nella quotidiana conduzione della vita familiare, nelle decisioni e nei rapporti umani, nella prevenzione di situazioni di rischio come le dipendenze ed il bullismo. Non a caso l'iniziativa del Ministero si indirizza agli oratori ed alle scuole, dove il noto Sistema Preventivo di Don Bosco è particolarmente raccomandato. Tutto il percorso formativo è monitorato con tecniche di autovalutazione basate su questionari, che verranno raccolti per essere oggetto di studio da parte dell'Istituto Universitario Ca' Foscari di Venezia.

Per consentire al progetto una continuità con l'azione formativa scolastica, esso è sponsorizzato dai Dirigenti scolastici del territorio, che hanno indicato i due propri rappresentanti da inserire nell'equipe di operatori. La dottoressa Maria Grazia Guarino, incaricata dal Provveditorato agli Studi di Caserta, sta curando questo aspetto, con l'obiettivo di potenziare il raccordo tra gli enti coinvolti e le istituzioni, in linea con il concetto di "scuola aperta".

Pubblicato il 09/01/2008

:. NEWS

10/1/2008 - Repubblica Dominicana - Visita presidenziale



(ANS – Jarabacoa) – L'8 gennaio, il Presidente della Repubblica Dominicana, Leonel Fernández, ha fatto una visita non ufficiale alla comunità salesiana di Jarabacoa dove si trovava per serie di impegni istituzionali.

Il quella giornata il Presidente ha inaugurato una scuola e una clinica rurale in "El Balcón", un paese appartenente al municipio di Jarabacoa; l'evento, programmato per l'11 dicenbre, era stato rinviato a causa della mancata conclusione dei lavori a motivo della tempesta tropicale "Olga".

Dopo aver assolto agli impegni in programma nella giornata, il Presidente dominicano si è recato nella la casa salesiana dove è stato accolto con canti eseguiti dagli aspiranti salesiani. Qui ha avuto modo di parlare con mons. Fabio Rivas, salesiano, vescovo emerito di Barahona, e salutare don José Pastor, Ispettore dei Salesiani delle Antille (ANT), don Víctor Pichardo, direttore della comunità di Jarabacoa, e alcuni membri della comunità educativa.

Pubblicato il 10/01/2008

:. NEWS

10/1/2008 - Kenya - Impegno a favore degli sfollati



(ANS – Nairobi) – La macchina internazionale della solidarietà è già all'opera mentre permane instabile la situazione socio-politica del Kenya e indefinito il numero delle vittime e degli sfollati; varie, infatti, le associazioni che stanno intervenendo con aiuti e sostegno alla popolazione.

Da una lettera giunta in redazione si apprende che le presenze Salesiane in Kenya non sono state coinvolte direttamente nelle violenze dei giorni scorsi.

I salesiani dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco", che oltre al Kenya comprende anche il Sudan e la Tanzania, stanno collaborando con il "Development Office" per poter individuare modalità di intervento a favore della gente. Ci sono circa 300.000 sfollati che vivono in situazioni molto precarie nelle stazioni di polizia, nei giardini pubblici o rifugiati presso parenti e amici nelle zone più tranquille del Paese.

Mons. Cornelius Kipng'eno Arap Kori, vescovo della diocesi di Eldoret, come riportato dall'agenzia ZENIT, nel condannare la violenza, che ritiene provocata da ragioni sia politiche che etniche, ha lanciato un appello affinché si ponga immediatamente fine alle ostilità e "si creino le condizioni che rendano possibili il dialogo, la pace, la riconciliazione e il ritorno alla normalità".

Pubblicato il 10/01/2008

:. NEWS

10/1/2008 - Ucraina - Le prime edizioni dell'Editrice Don Bosco



(ANS – Lviv) - Sono state pubblicate le prime due opere della "Editrice Don Bosco", avviata in Ucraina dai salesiani della Delegazione di rito bizantino-ucraino durante lo scorso anno.

"S. Giovanni Bosco, educatore dei giovani", curato da Milena Rudnytska, e "Spirito Salesiano" di don Onorino Pistellato, Superiore della Delegazione, sono i titoli delle prime due pubblicazioni dell'editrice e, per il loro contenuto, si pongono in continuità con la rinnovata attenzione all'educazione salesiana che il Rettor Maggiore ha voluto proporre con la Strenna 2008.

Lo scopo dell'Editrice "Don Bosco" di Lviv, nella quale operano due salesiani e alcuni laici, è quello di far conoscere, attraverso pubblicazioni in lingua ucraina, la figura del santo dei giovani promuovendo l'educazione cristiana e culturale dei ragazzi.

Pubblicato il 10/01/2008

:. NEWS

10/1/2008 - Bolivia - Studenti salesiani vittime di un deplorevole incidente

(ANS – Santa Cruz) - Alcuni giovani ed educatori di la “Granja Moglia”, opera che sorge nella zona di Montero, a circa 40 km da Santa Cruz, e che accoglie ragazzi di strada, sono stati vittime di un incidente stradale a causa del ribaltamento del veicolo sul quale viaggiavano.

L’incidente è avvenuto il 1º gennaio mentre i giovani erano diretti a Santa Cruz dove si sarebbero incontrati con altri provenienti dalle case di accoglienza e da altri centri, per partecipare alla celebrazione eucaristica nella solennità di Santa Maria Madre di Dio.

L’autista, mentre era intento a superare un altro veicolo, ha perso il controllo del mezzo e dopo aver tentato di recuperare l’equilibrio si è ribaltato; diversi i giovani rimasti feriti tra i quali alcuni in modo grave.

Un medico, che provvidenzialmente si trovava a passare sulla strada, ha prestato i primi aiuti ai feriti e ha dato l’allarme ai servizi di soccorso. Per portare i feriti, ricoverati successivamente in vari ospedali, è stato necessario l’intervento di 8 ambulanze.

Il direttore dell’opera “Hogar Don Bosco”, don Carlos Longo, ha reso noto che una volta diffusa la notizia dell’incidente diversi benefattori si sono resi disponibili ad aiutare i feriti e che ad oggi ci sono ancora due feriti gravi per i quali si nutrono buone speranze di guarigione.

Pubblicato il 10/01/2008

:. NEWS

11/1/2008 - Vaticano - Emergenza educazione



(ANS – Città del Vaticano) – “Non possiamo negare che ci troviamo di fronte a una vera e grande «emergenza educativa», ha affermato ieri, 10 gennaio, Benedetto XVI rivolgendosi alle autorità politiche della regione Lazio durante il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri.

Parlando al Presidente della Giunta regionale del Lazio, Pietro Marrazzo, al Sindaco di Roma, On. Walter Veltroni, e al Presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, il Papa ha indicato alcune emergenze che si vivono in particolare nella realtà di Roma. Tra queste la prima è quella dell’educazione. Questa priorità, già indicata dal Pontefice durante il suo intervento al Convegno Ecclesiale Diocesano celebratosi a Roma nel giugno 2007, sembra tradursi nella difficoltà di saper “proporre in maniera convincente alle nuove generazioni solide certezze e criteri su cui costruire la propria vita”. Tale difficoltà coinvolge sia i genitori sia gli insegnanti, tentati spesso di abdicare ai propri compiti educativi, “Essi stessi, del resto, nell’attuale contesto sociale e culturale impregnato di relativismo e anche di nichilismo, difficilmente riescono a trovare sicuri punti di riferimento, che li possano sostenere e guidare nella missione di educatori come in tutta la loro condotta di vita”.

Per Benedetto XVI questa emergenza non può lasciare indifferenti né la Chiesa né le Amministrazioni pubbliche. Ringraziando le autorità convenuto per l’apporto dato alle strutture educative della Chiesa, il Papa ha richiamato gli ambiti in cui la diocesi esplica i suoi interventi: famiglia, scuola, parrocchie, associazioni e movimenti, oratori, iniziative culturali, sport e tempo libero.

All’emergenza educazione è connessa quella della famiglia soggetta, oggi, ad attacchi e minacce; “È quindi quanto mai necessario che le pubbliche Amministrazioni non assecondino simili tendenze negative, ma al contrario offrano alle famiglie un sostegno convinto e concreto, nella certezza di operare così per il bene comune”.

Pubblicato il 11/01/2008

:. NEWS

11/1/2008 - Angola - Campeggio MGS



(ANS – Dondo) – Tra il 6 e il 10 gennaio si è svolto nella città di Dondo, a circa 180 km da Luanda, capitale dell'Angola, il Campeggio Nazionale del Movimento Giovanile Salesiano (MGS).

Il campeggio, animato da don Francisco Cassoma, ha visto la partecipazione di 210 persone: 16 salesiani, 5 Figlie di Maria Ausiliatrice, alcune religiose di altre congregazioni e numerosi laici e giovani animatori. Le giornate, vissute prevalentemente in modo assembleare, ha permesso ai partecipanti di individuare alcune linee di azione per l'MGS nei prossimi 2 anni.

Cinque i temi approfonditi durante il campeggio: "l'educazione alla vita e ai valori", "la famiglia", "le cause della povertà e le strategie per sconfiggerla", "la cittadinanza" e "i diritti umani", sottolineando in particolare i diritti dei bambini e l'impegno contro la violenza dei minori.

Il campeggio, caratterizzato da un clima di gioia e di spiritualità, ha permesso ai giovani di tracciare un coraggioso progetto per poter dare al MGS una maggiore efficacia nella società angolose.

Pubblicato l'11/01/2008

:. NEWS

11/1/2008 - Italia - La parrocchia salesiana



(ANS – Roma) – Con l'intervento e la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, si è concluso il convegno "In parrocchia e oratorio con il cuore di Don Bosco" promosso dall'Ufficio Nazionale Parrocchie Oratori della Conferenza delle Ispettorie Salesiane d'Italia (CISI), iniziato il 7 gennaio presso il Salesianum.

La presenza dei salesiani nelle parrocchie, storicamente non avviate dall'azione di Don Bosco, è data dalla consapevolezza che anche "in tale ambiente – ha precisato Don Pascual Chávez – è possibile esprimere la ricchezza del carisma salesiano". In questa linea, richiamando i documenti della Congregazione e alcuni articoli delle Costituzioni salesiane, ha indicato ai convegnisti alcune caratteristiche della "parrocchia salesiana" invitandoli a professionalizzarsi come evangelizzatori e catechisti.

La prospettiva giovanile deve caratterizzare essenzialmente la parrocchia salesiana, "sono essi i destinatari dell'azione salesiana in qualsiasi ambiente essa si realizzi. Sono essi il nostro luogo teologico!". "Il nostro è un sistema educativo-pastorale, per questo occorre assicurare la presenza di un oratorio-centro giovanile accanto ad ogni nostra parrocchia".

Una seconda caratteristica della parrocchia salesiana, indicata da Don Chávez, è la popolarità "privilegiando, lì dove necessario, la dimensione sociale della carità, dell'accoglienza e dell'integrazione". Una parrocchia salesiana, inoltre, deve essere educativa – altra caratteristica indicata – e deve saper guardare ad ogni aspetto della vita umana così da promuovere un culto non separato dalla vita.

"Per essere missionaria, altra caratteristica indicata, la parrocchia salesiana deve anche toccare il cuore della cultura in cui si trova". Don Bosco, definito il "parroco di chi non aveva parrocchia" ha saputo trasformare in pulpito i prati, i libri, le aule e i laboratori. La parrocchia salesiana è, infine, una realtà affidata ad una comunità e vive con un progetto condiviso.

"Il convegno – ha dichiarato don Pasquale Cristiani, coordinatore nazionale dell'Ufficio Nazionale Parrocchie Oratori CISI, - ha permesso di offrire una opportunità di aggiornamento e di studio. Ci auspichiamo che ognuno, rientrando nei propri ambienti, si faccia portatore delle provocazioni e degli slanci offerti da queste giornate".

Pubblicato il 11/01/2008

:. NEWS

11/1/2008 - El Salvador - Si è concluso il I corso di Pedagogia per la Formazione Professionale



(ANS – Soyapango) – Si è recentemente concluso il primo corso di "Pedagogia per la Formazione Professionale", promosso dall'Università Don Bosco di El Salvador. L'iniziativa è stata progettata e realizzata per rispondere in modo adeguato al bisogno di una idonea e continua formazione per gli istruttori e gli educatori della formazione professionale così da aiutarli a generare processi efficaci di insegnamento acquisendo nuove competenze in grado di favorire la formazione integrale del cittadino.

Alla prima edizione del corso hanno partecipato 43 persone provenienti dai diversi centri di formazione professionale salesiani, da organismi nazionali impegnati in questo ambito e da alcune ONG del centroamerica, tra i quali alcuni dal Panama.

Il corso, caratterizzato prevalentemente da sessioni on-line durate 5 mesi con il supporto della piattaforma "moodle", ha favorito l'integrazione tra docenti e partecipanti. Hanno integrato le sessioni on-line anche tre incontri residenziali presso la sede dell'Università dove sono stati approfondite tematiche riguardanti "l'essere, il sapere, il fare e il condividere" dell'educatore.

L'Istituto di Ricerca e di Formazione Pedagogica, promotore del corso, è nato nel gennaio 2006 ed appartiene alla Facoltà di Scienze e Umanità dell'Università Don Bosco (IIFP). Il suo scopo è quello di andare incontro ai bisogni di formazione pedagogica della regione centroamericana attraverso la ricerca e gli interventi di formazione permanente per gli educatori.

Grazie all'intervento dell'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale e dalla ONG "Jóvenes del Tercer Mundo" i partecipanti hanno beneficato di una borsa di studio che permesso loro di coprire le spese del corso. L'Università, sempre grazie all'appoggio dei due enti, dispone fondi per altri 200 corsisti.

Pubblicato il 11/01/2008

:. NEWS

11/1/2008 - Italia - Il Codice di Diritto Canonico al servizio della missione della Chiesa



(ANS – Roma) – Si svolgerà questo pomeriggio, presso l'Università Pontificia Salesiana, un convegno di commemorazione per il 25° anniversario della promulgazione del Codice di Diritto Canonico.

L'incontro di studio, promosso dalla Facoltà di Diritto Canonico, avrà come titolo: "Il Codice di Diritto Canonico al servizio della missione della Chiesa" e vedrà la partecipazione del Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato che offrirà una riflessione dal titolo: "La sollecitudine del Romano Pontefice per la Chiesa Universale e la crescita dei vincoli di comunione".

Interverranno anche il card. Zenon Grocholewski, Prefetto per la Congregazione per l'educazione Cattolica, sul tema "L'insegnamento del Diritto Canonico dopo la promulgazione del Codice del 1983", e il card. Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, su "Diritto canonico ed Ecumene".

Il convegno sarà introdotto dal saluto del Rettore dell'UPS, prof. don Mario Toso, a cui farà seguito l'intervento di mons. Francesco Coccopalmerio, Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, dal titolo: "La coscienza del diritto ecclesiale nel Popolo di Dio". Mons. Giorgio Corbellini, Vice Segretario del Governorato dello Stato della Città del Vaticano, concluderà il pomeriggio di studio con la "Commemorazione del Cardinale Rosalio José Castillo Lara, salesiano", scomparso nello scorso mese di ottobre.

Il prof. don Sabino Ardito, decano della Facoltà di Diritto Canonico, concluderà il convegno.

Pubblicato il 11/01/2008

:. NEWS

14/1/2008 - Italia - Essere educatori per una società nuova



(ANS – Soverato) – Sabato pomeriggio, sulle note dell`inno di Don Bosco "Padre, maestro ed amico", Don Pascual Chávez è stato accolto nel cortile dell`Istituto Salesiano di Soverato che quest'anno celebra il suo centenario di attività.

Ad accogliere il IX successore di Don Bosco c'erano i ragazzi della scuola salesiana di Soverato, dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le rappresentanze degli Istituti scolastici superiori di Soverato e quelle dei quartieri e delle associazioni. Tra le autorità presenti anche il sindaco Raffaele Mancini e don Pasquale martino, ispettore dei Salesiani dell'Italia Meridionale (IME).

Don Tobia Carotenuto, direttore dell'Istituto di Soverato, nel rivolgere il saluto ufficiale a Don Chávez ha tratteggiato brevemente la storia della prestigiosa istituzione salesiana la cui prima pietra fu posta dallo stesso Beato Michele Rua il 10 maggio 1908. Il Rettor Maggiore ringraziando per la calorosa accoglienza ha precisato: "Crediamo nei giovani che sono il nostro presente. Scommettiamo su di loro, offrendo educazione non come scuola ma come arte che disegna la vita umana. Essi attendono delle opportunità". E poi rivolgendosi direttamente ai giovani ha esortato: "Fate del deserto un bosco! Voi cari giovani – ha aggiunto Don Chávez – siete la ricchezza della Calabria e mi auguro che possiate prendere il meglio dalle radici della storia umana".

Successivamente, nel Palazzo di città, il Sindaco, accompagnato dall'intera Amministrazione comunale, facendosi interprete della gratitudine che l`intera cittadinanza di Soverato nutre nei confronti dei figli di Don Bosco per l`attività educativa, culturale e religiosa svolta nell'arco dei cento anni, ha conferito la cittadinanza onoraria al Rettor Maggiore dei Salesiani. "In questi anni – ha detto Mancini – si sono prodigati a diffondere il bene e il sapere, specie tra i giovani, auspicando che tale opera possa a lungo continuare per la crescita della comunità e dell`onore della città".

Don Chávez ha ringraziato le autorità per la stima e l'appoggio dato ai Salesiani e, richiamando la figura di Don Bosco e la funzione educatrice dei salesiani e della Scuola Cattolica, ha precisato: "Vogliamo essere educatori per una società nuova, nel segno del rispetto della persona e della pacifica convivenza civile. Intendiamo perciò con il nostro lavoro e la nostra presenza dire "no" a tutte le forme di violenza, di sfruttamento, di illegalità, di disonestà che spesso si ripercuotono pesantemente sui più poveri e sui giovani. Ci spinge il coraggio e la franchezza di Don Bosco che, senza lasciarsi coinvolgere nelle logiche delle contrapposizioni di partito, si spese senza sosta per il riscatto dei giovani esclusi ed emarginati".

L'intenso pomeriggio si è concluso con una conferenza presso il teatro comunale dove si sono dati appuntamento i salesiani dell'Ispettoria e i rappresentanti della Famiglia Salesiana appositamente convenuti, gli insegnanti e gli operatori pastorali della città. Qui il Rettor Maggiore, richiamando i temi della Strenna 2008, ha offerto una vera e propria lezione di pedagogia e spiritualità. Presenti anche il dott. Salvatore Montanaro, Prefetto della città di Catanzaro, il dott. Domenico Torchia, Ispettore dell'Ufficio Scolastico Regionale, e mons. Antonio Ciliberti. arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace.

Pubblicato il 14/01/2008

:. NEWS

14/1/2008 - Togo - Incontro della Famiglia Salesiana



(ANS – Lomé) – I diversi gruppi della Famiglia Salesiana presenti a Lomé, capitale del Togo, si sono riuniti lo scorso 5 gennaio presso la "Maison Don Bosco" con lo scopo di vivere una giornata di famiglia.

Cento i partecipanti tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Volontarie di Don Bosco e membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice.

La giornata ha avuto inizio con la celebrazione eucaristica presieduta da don Manuel Nogueroles, delegato per la Famiglia Salesiana della visitatoria Africa Occidentale Francofona (AFO). Successivamente, i partecipanti hanno assistito alla proiezione del video-commento della Strenna 2008 del Rettor Maggiore "Educhiamo con il cuore di Don Bosco…", momento che è stato arricchito dall'intervento di don Faustino García, direttore del Postnoviziato Salesiano.

Più tardi i partecipanti hanno approfondito in gruppi i diversi argomenti derivati dal tema della Strenna: Sistema Preventivo, l'aiutare i giovani a diventare onesti cittadini e buoni cristiani e la questione dei diritti dei minori, cercando di fare una lettura in chiave locale e individuando un'opportunità per rinforzare l'impegno come Famiglia Salesiana per dare risposta a queste sfide.

Pubblicato il 14/01/2008

:. NEWS

14/1/2008 - Brasile - Un passo in avanti verso il III Incontro Continentale ESA



(ANS – Brasilia) – La capitale brasiliana ha ospitato dal 7 all'11 gennaio l'incontro del gruppo di coordinamento centrale della "Escuela Salesiana America" (ESA) in vista del III Incontro Continentale che si celebrerà nel prossimo mese di maggio.

All'incontro hanno preso parte 8 referenti delle varie regioni in cui è suddivisa l'ESA, i delegati del Dicastero e dell'Ambito della Pastorale Giovanile dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alcuni membri del Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente di Quito, Ecuador.

Lo scopo principale dell'incontro, svoltosi presso il centro dei congressi "Israel Pinheiro", è stato quello di presentare i temi preparatori che andranno a costituire lo strumento di lavoro e di definire alcuni aspetti logistici dell'appuntamento di maggio. I temi definiti sono: "La Gestione/animazione–accompagnamento", "La comunicazione educativa" e "La formazione e evaluación per una risignificazione della scuola salesiana nel continente".

Durante il III incontro continentale si prevede la partecipazione dei coordinatori educativi delle varie ispettorie del continente, Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, altri membri Famiglia Salesiana e laici, oltre alcuni invitati.

Pubblicato il 14/01/2008

:. NEWS

14/1/2008 - Italia - Festa a Soverato per il Rettor Maggiore



(ANS – Soverato) – La seconda giornata della visita del Rettor Maggiore alla città di Soverato è coincisa con la Festa Ispettoriale dei Salesiani dell'Italia Meridionale.

Convenuti nella centralissima piazza Maria Ausiliatrice, antistante la parrocchia salesiana, i gruppi dei giovani e degli adulti provenienti da varie opere dell'Ispettoria e in modo particolare dalla regione della Calabria, hanno salutato con entusiasmo Don Pascual Chávez. Dopo la consegna delle chiavi della città da parte del Sindaco Raffaele Mancini al IX successore di Don Bosco, si è formato un corte che ha raggiunto la parte alta del paese dove sorge lo storico Istituto che negli ultimi cento anni ha accolto centinaia di giovani e ha accolto generazioni di calabresi.

Nel cortile dell'Istituto si è svolta una allegra festa che ha visto coinvolti i giovani, gli adulti e i membri della Famiglia Salesiana e lo stesso Rettor Maggiore. Durante la festa, nella quale sono intervenuti esibiti i diversi gruppi provenienti dalle varie opere dell'Ispettoria, sono stati ricordati e celebrati i confratelli che in questo anno ricordano il loro anniversario – 25, 50, 60 anni - di professione o ordinazione sacerdotale.

Ha preceduto la celebrazione dell'Eucaristia una conferenza stampa durante la quale i giornalisti locali hanno rivolto diverse domande al Don Chávez sulla realtà salesiana, e sui temi dell'educazione. Ha fatto seguito, sempre in cortile approfittando di una calda giornata invernale, la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore. Hano concelebrato don Pasquale Martino, Ispettore dei Salesiani dell'Italia Meridionale, e don Tobia Carotenuto, direttore e parroco della presenza salesiana di Soverato. Nella sua omelia, Don Chávez, ha ricordato che celebrare un anniversario di presenza significa da una parte fare memoria, che spinge all'atteggiamento di ringraziamento per chi si è prodigato nel passato, e dall'altra comporta una audacia pastorale e operativa nel presente che guarda verso il futuro.

Altre iniziative sono in programma per celebrare il centenario di presenza salesiana a Soverato e che si svolgeranno durante il 2008.

Pubblicato il 14/01/2008

:. NEWS

15/1/2008 - Ungheria - Incontro nazionale dei Salesiani Cooperatori



(ANS – Budapest) – Si é svolto sabato 12 gennaio, presso la sede ispettoriale di Budapest, il congresso nazionale dei Salesiani Cooperatori dell'Ungheria.

La prima parte della giornata é stata animata da don Ábraham Béla, incaricato ispettoriale per la Famiglia Salesiana e i Cooperatori, che ha presentato il nuovo Statuto dell'Associazione approvato nel novembre 2006 e promulgato dal Rettor Maggiore nel giorno di Pasqua del 2007.

Successivamente i partecipanti al'incontro hanno eletto i membri del nuovo Consiglio ispettoriale dei Cooperatori e indicato possibili linee di azione per l'anno appena avviato.

Per i Salesiani Cooperatori dell'Ungheria resta prioritario l'impegno di far conoscere la realtà dell'Associazione e di rafforzare l'impegno, in collaborazione con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana e in particolare con gli stessi giovani, per rendere attuale il sogno di Don Bosco.

Pubblicato il 15/01/2008

:. NEWS

15/1/2008 - Italia - Un muro non basta



(ANS – Roma) – Venerdì 11 gennaio è stata inaugurata a Roma, presso l'area espositiva "Vetrine di Roma", nella centralissima piazza dei Cinquecento, di fronte alla Stazione Termini, la mostra fotografica itinerante "Un muro non basta… per nascondere un orizzonte alla sua terra", ideata e promossa dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

L'appuntamento di Roma, ventitreesima tappa di questa iniziativa, apre il terzo anno di vita della mostra che racconta del Muro che divide israeliani e palestinesi: 120 fotografie realizzate da Andrea Merli, documenti filmati e pannelli.

"È un'opera di sensibilizzazione e testimonianza che dall'ottobre 2005 non ha mai smesso di raccontare la realtà del Muro, avviato nel 2002 e già a tre quarti del suo tracciato, e del suo impatto non solo dal punto di vista umanitario, ma anche sociale e politico. – sottolinea Andrea Merli, Responsabile Ufficio VIS in Palestina e autore della mostra – Questo progetto è stato possibile grazie alla costante presenza sul territorio del VIS ed anche dal forte interesse dimostrato da Enti, scuole e associazioni in tutta Italia, che hanno voluto avvicinarsi alla complessità del conflitto arabo-israeliano attraverso una proposta non buonista, ma costruita sulla consapevolezza che la strada verso la pace passa necessariamente dal rispetto dei diritti e dalla giustizia".

L'esposizione di Roma è arricchita da nuovi pannelli fotografici che, per la prima volta, gettano lo sguardo sulla striscia di Gaza, una realtà alla deriva, scomoda per tutti, abbandonata al di fuori di ogni processo diplomatico pur ospitando il 40% della popolazione palestinese. Gaza, completamente chiusa da un Muro a partire dai primi anni '90, è sprofondata in un baratro sociale, economico e politico ed oggi è l'emblema dell'inadeguatezza di qualsiasi barriera nel risolvere le ostilità.

"Attraverso le immagini raccontiamo, senza giudizi e pregiudizi, la realtà di un popolo spaccato in due in un'area di conflitto, della quale i visitatori possono prendere coscienza. – ha sottolineato Massimo Zortea, Presidente VIS – Questa attenzione educativa è un nostro elemento distintivo: in molti paesi l'azione del VIS è volta ad educare le persone, in particolare ai propri diritti e doveri fondamentali. Rendere consapevole ciascuno dei propri diritti e doveri significa costruire fondamenta solide per un futuro di pace, per un mondo possibile".

Per informazioni: www.volint.it, http://unmurononbasta.bethlehem.edu

Pubblicato il 15/01/2008

:. NEWS

15/1/2008 - Spagna - Nuovo consiglio della Federazione “Bosko Taldea”



(ANS – Pamplona) – Lo scorso 12 gennaio si è svolta nella città di Pamplona l’assemblea annuale della Federazione “Bosko Taldea” che raggruppa le diverse associazioni giovanili dell’Ispettoria salesiana di Bilbao (SBI).

Coordinati da Iñigo Ilundain e da Nerea Diez, presidente e segretaria tecnica della federazione rispettivamente, l’assemblea ha previsto la presentazione di un rapporto delle attività svolte nel 2007 e l’approvazione del piano di gestione e il preventivo per il nuovo anno. Inoltre, come ogni due anni, è stato rinnovato il consiglio esecutivo.

Il nuovo presidente della federazione è David González, che sarà affiancato da Igor Ignacio, Eguzkiñe Zuluaga, Alberto Pineda, Borja de Miguel, Eduardo Pache, Sheila Castaño e da Josune Alonso. Insieme a loro saranno impegnati don José Luis Villota, delegato ispettoriale di Pastorale Giovanile, Iñaki Etxeberria, coordinatore degli oratori e dei centri giovanili, e da Nerea Diez in qualità di segretaria tecnica.

All’assemblea erano presenti anche don Rosendo Soler, delegato nazionale di Pastorale Giovanile e Jesús Corujo, presidente della Confederazione dei Centri Giovanili Don Bosco.

Pubblicato il 15/01/2008

:. NEWS

15/1/2008 - RMG - Tutto pronto per la XXVI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Avrà inizio giovedì pomeriggio, 17 gennaio, presso il Salesianum, la XXVI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana ispirate al tema "Educhiamo con il cuore di Don Bosco, per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti".

La manifestazione, che si concluderà domenica 20 gennaio, vede la partecipazione di oltre 300 rappresentanti dei vari gruppi, religiosi e laici, che compongono la Famiglia Salesiana provenienti da varie nazioni dell'Europa e del mondo.

I partecipanti saranno invitati a seguire un percorso di studio e riflessione che, partendo dal bisogno dei giovani, li porterà a confrontarsi con la Parola di Dio, la tradizione educativa di Don Bosco e l'educazione ai diritti umani. Sono i temi che contraddistinguono la Strenna che il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, proseguendo una tradizione avviata dallo stesso Don Bosco, ha affidato ai vari gruppi della Famiglia Salesiana per il 2008.

Le giornate, caratterizzate da relazioni in sala, gruppi di approfondimento e lavori di assemblea, si presentano come una buona opportunità di studio, confronto e preghiera per molti operatori pastorali e educatori che si ispirano al carisma e al noto Sistema Preventivo di Don Bosco. Tra le novità di questa edizione c'è lo svolgimento di un seminario di taglio pedagogico.

Un sito, appositamente preparato, consentirà di poter seguire virtualmente lo svolgersi delle giornate attraverso i testi delle relazioni e videoinformazioni giornaliere.
La celebrazione eucaristica conclusiva di domenica 20 gennaio, presieduta da Don Pascual Chávez, sarà trasmessa in diretta televisiva satellitare su Telepace grazie alla produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino alle 7.30 (GMT+1). La stessa celebrazione sarà trasmessa in differita alle 12.45 (GMT+1).

Le coordinate satellitari sono: Per l'Europa: Satellite Eutelsat HOTBIRD III - 13° E, Frequenza: 12380 MHz, Polarizzazione: VERTICALE, F.E.C.: 3/4, Symbol Rate: 27.500 MS/sec Per l'America del Nord (Ku-Band): Satellite Telstar 5 - 97° W, Frequenza: 11991 MHz, Polarizzazione: Verticale, F.E.C.: 3/4, Symbol Rate: 22.000 MS/sec Per l'Australia (free to air): Satellite Optus B 3 - 156° E, Frequenza: 12564 MHz, Polarizzazione: Orizzontale, F.E.C.: 3/4, Symbol Rate: 30.000 MS/sec.

Pubblicato il 15/01/2008

:. NEWS

16/1/2008 - Kenya - Un nuovo impulso per la Comunicazione Sociale salesiana in Africa



(ANS – Nairobi) – Il 15 gennaio, durante un incontro svoltosi presso il "Bosco Eastern Africa Multimedia Services" (BEAMS) a Karen, in Kenya, sono state presentate alcune nuove risorse per la Comunicazione Sociale salesiana della regione Africa- Madagascar.

Durante l'incontro, al quale hanno preso parte sei degli Ispettori e dei Visitatori della regione, è stato presentato il nuovo sito - www.donboscoafrica.org – che mira ad essere uno strumento di informazione, di animazione e formazione per la realtà salesiana e non.

Don Tom Kunnel, Delegato regionale per la Comunicazione Sociale per l'Africa-Madagascar, nel presentare il sito, ancora in fase di prova e completamento, ha anche indicato due strumenti di formazione specifica dei salesiani. Il primo, disponibile nell'area riservata, è un manuale di "Media Education" contestualizzato con la realtà socioculturale africana; il secondo è un progetto di formazione alla comunicazione che tiene in conto delle varie fasi che vanno dal pre-noviziato alla teologia. Queste due risorse saranno disponibili, a breve, anche in francese e portoghese.

Don Kunnel, durante l'incontro, ha incoraggiato l'avvio in ogni ispettoria di un ufficio per la Comunicazione Sociale.

Pubblicato il 16/01/2008

:. NEWS

16/1/2008 - Spagna - Primi Salesiani Cooperatori di Palma del Río



(ANS – Palma del Río) – La celebrazione della festa del Battesimo del Signore ha coinciso con un evento significativo per la Famiglia Salesiana di Palma del Río, località in provincia di Córdoba dove i salesiani sono presenti da 50 anni.

Domenica 14 gennaio 6 giovani hanno emesso la loro promessa come Salesiani Cooperatori diventando, così, i primo gruppo dell'Associazione in questa parte della Spagna. José Manuel Muñoz, Manuel José Santiago, Antonio Fuentes, Luis Pablo Hernández, Julio Alcaraz e Pedro Navarro sono i nuovi cooperatori che, ancor prima di fare la promessa, erano impegnati nel servizio ai giovani, nell'ambito dell'educazione e della promozione sociale all'interno e all'esterno dell'opera salesiana.

La celebrazione eucaristica, durante la quale si è svolto il rito della promessa, è stata presieduta da don Francisco Ruiz, vicario ispettoriale dei salesiani di Siviglia (SSE).

"Queste sei promesse – ha sottolineato don Ruiz – indicano che il carisma salesiano sta fiorendo nella città di Palma", rappresentando l'inizio di quello che sarà un prossimo Centro locale di Cooperatori.

Pubblicato il 16/01/2008

:. NEWS

16/1/2008 - Bangladesh - Contributo salesiano alla Consulta regionale per le Politiche contro le droghe



(ANS – Dhaka) – Tra le ONG e le istituzioni partecipanti al "Beyond 2008 World Drug Forum" della regione Asia Sud, svoltosi a Dhaka, Bangladesh, l'8 e il 9 gennaio, era presente anche, in qualità di "Regional Lead Organization", "Shelter Don Bosco" di Bombay, casa di accoglienza per ragazzi di strada.

Scopo principale del forum è stato quello di raccogliere le esperienze e le proposte delle varie ONG impegnate nella regione dell'Asia Sud nella lotta contro l'uso delle droghe e così poter offrire un contributo al "Beyond 2008 World Drug Forum" che si celebrerà a Vienna nel prossimo luglio. Il "World Drug Forum" è una iniziativa, promossa dalle Nazione Unite e voluta dalla sua Assemblea Generale nel 1998, che invita le ONG a partecipare alle politiche globali sul tema della droga.

Alla edizione regionale per l'Asia sud del "Beyond 2008", svoltasi a Dhaka, hanno preso parte i rappresentanti delle ONG che operano in Pakistan, Afghanistan, Sri Lanka, Bangladesh, Maldive, Nepal e India. Lo "Shelter Don Bosco", rappresentato da don Barnabe D'Souza, è stato, insieme ad altre due ONG, scelto dalla consulta regionale a motivo dell'efficace lavoro che svolgono e della ampia esperienza che hanno in tale ambito. Il VNGOC (The Vienna NGO Committee on Narcotic Drugs), il CND (United Nations Commission on Narcotic Drugs) e l'UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime) avevano chiesto allo "Shelter Don Bosco" di selezionare e coinvolgere le oltre 100 ONG invitate all'incontro di Dhaka.

L'appuntamento di mondiale a Vienna sarà preceduto da 9 incontri regionali, come quello di Dhaka, e avranno il compito di coinvolgere i molteplici organismi impegnati nella lotta contro le droghe, cercando di interessare le società civili attraverso la pianificazione di politiche, strategie e iniziative concrete per contrastare tale problematica.

Pubblicato il 16/01/2008

:. NEWS

17/1/2008 - RMG - Cordoglio per la morte del fratello del Rettor Maggiore

(ANS – Roma) – Il mondo salesiano si stringe attorno al Rettor Maggiore Don Pascual Chávez per la scomparsa del fratello Jesús, morto ieri pomeriggio, 16 gennaio, a Saltillo, in Messico.

Il sig. Jesús Chávez Villanueva, di 62 anni, sposato con quattro figli e vari nipoti, è stato colpito negli ultimi tempi da una grave malattia che lo ha portato rapidamente alla morte. I funerali si celebreranno nella tarda mattinata di oggi a Saltillo.

Sul sito sdb.org, nella sezione "Agorà", è stato aperto uno spazio per esprimere il proprio cordoglio al Rettor Maggiore.

Pubblicato il 17/01/2008

:. NEWS

17/1/2008 - Corea del Sud - Prime proposte del DBYMC

(ANS – Seúl) - Il “Don Bosco Youth Ministry Centre” (DBYMC) di Seul, Corea del Sud, ha presentato il suo primo progetto di formazione in Pastorale Giovanile al servizio della Chiesa locale. Il “2008 Youth Ministry Academy Program” è un corso aperto a sacerdoti, religiosi e laici interessati all’ambito della pastorale giovanile.

L’iniziativa è stata annunciata da don Marcelo Baek Kwang Hyun, delegato per la Pastorale Giovanile dell’Ispettoria salesiana della Corea (KOR), direttore del DBYMC.

Il progetto, della durata complessiva di due anni, è suddiviso in 4 semestri e prevede la partecipazione di 40 allievi. Nel corso di ogni semestre saranno approfondite tematiche quali la catechesi, la cultura giovanile, la pedagogia, la liturgia e i sacramenti, il benessere sociale giovanile, la comunicazione giovanile, il Sistema Preventivo e altri.

16 sono coloro che interverranno in qualità di animatori del corso: 6 salesiani, 2 Figlie di Maria Ausiliatrice, 2 chierici diocesani e 7 docenti dell’ambito della Pastorale Giovanile.

Poter condividere l’esperienza carismatica salesiana, vivere per e con i giovani, è stato per molto tempo il sogno dell’Ispettoria coreana, non solo nell’ambito scolastico, ma anche in quello dei giovani a rischio e di chi non è coinvolto in alcun movimento giovanile. Ora, grazie al centro “DBYMC”, nato in seguito ad una esigenza del Capitolo Ispettoriale del 2004, il sogno si estende anche alla formazione degli operatori pastorali.

Attualmente la Chiesa della Corea è alla ricerca di nuovi modelli di Pastorale Giovanile per far fronte al problema di tanti giovani che si allontanano dalla vita ecclesiale non partecipando alla celebrazione dell’Eucaristia e alla scuola domenicali.

La sensazione che predomina tra i laici impegnati nella catechesi dei fanciulli e dei ragazzi è che la Chiesa non riesca a comprendere i valori dei giovani di oggi, per questo auspicano un cambio radicale negli atteggiamenti e nei metodi pastorali. Significativa a tal proposito l’esperienza di pastorale catechetica avviata dalla diocesi di Busan centrata sulla Bibbia. Alcune parrocchie, inoltre, hanno costituito un consiglio giovanile parrocchiale con una propria autonomia.

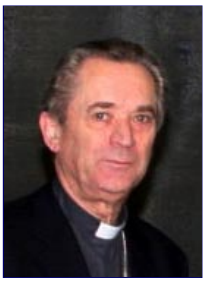
Per rispondere ai bisogni della chiesa locale, i Salesiani si propongono il progetto del “DBYMC”. Alcuni mezzi di comunicazione cattolici e lo stesso Ufficio per la Pastorale Giovanile dell’arcidiocesi di Seul hanno manifestato interesse per il nuovo centro salesiano e i suoi progetti.

La nuova sede del centro ispettoriale coreano, dove si trova il centro “DBYMC” comprende anche gli uffici di animazione della provincia religiosa, una grande chiesa, un auditorium, una palestra, circa 40 camere per ospiti, 3 camerate per giovani lavoratori, il centro Don Bosco per la Comunicazione Sociale e un centro di Formazione Professionale.

Pubblicato il 17/01/2008

:. NEWS

17/1/2008 - Olanda - Mons. van Luyn eletto Presidente della Conferenza episcopale olandese



(ANS – Rotterdam) – Mons. Adrianus Herman van Luyn, salesiano, vescovo di Rotterdam, è stato nominato l'8 gennaio scorso Presidente della Conferenza episcopale Olandese.

Accanto a mons. van Luyn siederà come vicepresidente il vescovo di Roermond, mons. Franciscus Jozef Maria Wiertz. I due s'insedieranno il 26 gennaio, dopo l'entrata nella diocesi di Utrecht di mons. Willem Jacobus Eijk, che succede al card. Adrianus Johannes Simonis, presidente uscente.

Van Luyn, che è anche presidente della Comece (Commissione degli episcopati della Comunità europea), è vescovo di Rotterdam dal 1994.

Pubblicato il 17/01/2008

:. NEWS

17/1/2008 - Spagna - Giornate di formazione permanente per dirigenti scolastici salesiani



(ANS – Urnieta) – Dall'11 al 13 gennaio si sono svolte a Urnieta le giornate di formazione permanente per i dirigenti scolastici e centri di formazione professionale dell'Ispettoria salesiana di Bilbao (SBI).

All'invito, proposto dalla Commissione Ispettoriale per le Scuole, hanno risposto 63 dirigenti scolastici salesiani e laici.

Il programma delle giornate è stato modulato in due parti. La prima ha visto la presentazione della piattaforma informatica "EDUCACTIVA", predisposta per la gestione accademica e la comunicazione scuola-famiglia, a cura dei tecnici della editrice Edebé e dell'impresa di servizi informatici scolastici "Verimás".

La seconda parte, caratterizzata dalla riflessione sull'"Esercizio della funzione di dirigenza in una scuola salesiana nell'ambito europeo", è stata guidata da don Ángel Miranda, Segretario Generale dell'"Don Bosco International".

Don Miranda ha presentato i nuovi paradigmi scolastici e sociali derivati dai fenomeni della globalizzazione, della mobilità delle persone e dalla esigenza di trasparenza delle qualifiche. Lo stesso, poi, ha indicato le competenze che definiscono il profilo professionale degli educatori e, di conseguenza, dei dirigenti delle scuole e dei centri di formazione professionale salesiani dell'Europa. Don Miranda ha anche accennato alle conseguenze e implicazioni della funzione dirigenziale nei vari ambienti e livelli scolastici.

Don Felix Urra, Ispettore dei Salesiani di Bilbao, intervenuto alle giornate di Urnieta ha presentato il tema della Strenna 2008 e presieduto la celebrazione eucaristica finale.

Pubblicato il 17/01/2008

:. NEWS

18/1/2008 - RMG - Le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Con un minuto di raccoglimento per la recente scomparsa del fratello del Rettor Maggiore, hanno avuto inizio ieri 17 gennaio le Giornate della Famiglia Salesiana, giunte alla XXVI edizione. Con questo semplice, ma profondo gesto, don Adriano Bregolin ha voluto coinvolgere gli oltre 300 partecipanti che, da varie parti del mondo, sono giunti ancora a una volta a Roma, presso il Salesianum, per studiare e approfondire il tema della Strenna del Rettor Maggiore.

"Ciò che fa bello il nostro incontro non è solo la ricchezza dei contenuti proposti, ma altresì la condivisione che riusciamo ad attivare e, soprattutto lo spirito di comunione che riusciamo a vivere tra di noi. – ha detto don Bregolin nel suo saluto - Rappresentiamo colori ed aspetti diversi di uno stesso carisma nato dal cuore di Don Bosco. Tutti insieme vogliamo essere un grande movimento dello Spirito, una grande forza di amore per il bene dei giovani del nostro tempo". Dei 23 gruppi e istituti religiosi che compongono la Famiglia Salesiana, 18 sono presenti a questa iniziativa che nel tempo è diventato una vero e proprio punto di riferimento.

Il lavori dell'assemblea hanno avuto inizio con un originale contributo proposto dagli allievi dell'Accademia dello Spettacolo di Torino che, attraverso immagini, musiche danze, coreografie, hanno portato in sala "l'urlo dei giovani" confusi e disillusi dalle proposte e modelli di vita che li circondano. Una richiesta di aiuto, quella dei giovani, che spesso resta soffocata dall'indifferenza e dall`impossibilità di comunicazione, la frenesia e la voglia di divertirsi fino allo stordimento; ragazzi che, divisi tra consumismo e povertà, vivono di stenti, alla giornata.

La richiesta di aiuto dei giovani si è fatta preghiera; i partecipanti alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana hanno affidato a Dio il proprio impegno educativo nella salvezza dei giovani.

Ha fatto seguito l'intervento di don Juan José Bartolomé che ha sviluppato il tema "Dio educa perché – e quando - salva. Motivo e cammino della pedagogia del Dio dell'esodo". Richiamando la centralità che il Rettor Maggiore pone sulla figura dell'educatore, don Bartolomé ha sottolineato che in questa Strenna "il pregio maggiore sta nell'identificare l'educatore con Cristo, vale a dire, nell'affermare l'uguaglianza della missione educativa con quella messianica: come Cristo, l'educatore si sente consacrato e mandato dallo Spirito ad evangelizzare, liberare dalle schiavitù, e offrire un tempo di grazia". Rifacendosi all'uscita del popolo di Israele dall'Egitto, don Bartolomé ha evidenziato le quattro tappe attraverso le quali Dio prepara e realizza la sua azione attraverso la figura di Mosè, mostrato come paradigma dell'educatore, perché "fu capace di sopportare quel faticoso addestramento poiché aveva conosciuto Dio in persona".

La prima giornata si è conclusa con la proiezione del videocommento della Strenna e del pensiero della Buonanotte del successore di Don Bosco nel quale, secondo la più genuina tradizione salesiana, il Rettor Maggiore ha riletto gli avvenimenti della giornata. "Voi siete la mia famiglia", ha precisato Don Chávez condividendo con i presenti il suo stato d'animo in seguito alla scomparsa del fratello, "se mi prendo cura delle persone che Dio mi ha affidato, Lui si prenderà cura delle persone che amo". E, richiamando brevemente l'avvio delle Giornate di Spiritualità ha precisato che "l'educazione deve avere una alta intenzionalità!". "L'azione educativa è una azione messianica", ha precisato don Chávez, che considera la realtà concreta in cui si realizza e indica un itinerario che l'educatore e i giovani percorrono insieme.

Attraverso una **sezione** del sito sdb.org, appositamente attivata, è possibile seguire gli avvenimenti e attingere ai materiali che man mano verranno prodotti nel corso delle Giornate. Questo è servizio è curato da Missioni Don Bosco - Media Centre di Torino che, fra l'altro, produrrà la diretta televisiva della messa conclusiva presieduta dal Rettor Maggiore. L'evento sarà trasmesso in diretta satellitare da Telepace alle 7.30 (GMT+1) e, in differita alle 12.45 (GMT+1).

Pubblicato il 18/01/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2289 in data: 21/05/2025, 06:26

:. NEWS

18/1/2008 - Spagna - Conoscere Don Bosco attraverso le Buone Notti

(ANS – Madrid) – Il sito della Famiglia Salesiana spagnola - www.donbosco.es – pubblicherà da lunedì 21 gennaio, in preparazione alla festa di Don Bosco, una serie di messaggi, nello stile delle tradizionali “Buone Notti” salesiani in formato audio, a cura degli Ispettori e Ispettrici dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna.

La finalità di questa iniziativa, che si ispira alla tradizione educativa di Don Bosco, appresa da sua madre, Mamma Margherita, è di tratteggiare brevemente alcune caratteristiche del Santo dei giovani.

La Chiesa, i giovani, la preghiera, la santità, il lavoro, Maria Ausiliatrice, la vocazione, sono alcuni dei temi scelti per questa serie di “Buone Notti” messe a disposizione degli utenti fino alla festa di Don Bosco, il 31 gennaio.

Pubblicato il 18/01/2008

:. NEWS

18/1/2008 - Malta - La “vecchia Signora” visita una scuola salesiana



(ANS – Sliema) – Il 9 gennaio alcuni giocatori della “Juventus”, nota squadra di calcio dell’Italia, hanno visitato la scuola salesiana “St. Patrick’s”, nell’isola di Malta.

Raffaele Palladino, Antonio Nocerino, Christian Molinaro, Nicola Legrottaglie, calciatori della squadra, nota in Italia come la “vecchia signora del calcio”, erano accompagnati dal team-manager Gianluca Pessotto e dal dott. Michael Schrina, presidente del club dei tifosi della squadra italiana a Malta “The Juventus Vero Amore Club”.

I calciatori sono stati ricevuti da don Charlie Said il quale ha ringraziato per il simpatico gesto fatto agli studenti tra i quali ci sono molti tifosi della squadra bianconera che hanno anche costituito un club autonomo con una piccola pubblicazione mensile.

I calciatori, oltre che a firmare autografi, scattare fotografie e distribuire souvenirs, hanno giocato per un po’ con i ragazzi nel campo di calcio della scuola salesiana. Molinaro, uno dei calciatori, ha espresso i suo apprezzamento per chi “lavora con questi ragazzi giorno per giorno”.

La squadra della Juventus si trovava a Malta per disputare una partita amichevole con il Valleta FC, una squadra locale.

Pubblicato il 18/01/2008

:. NEWS

19/1/2008 - RMG - Don Bosco, cuore vivo dell'educazione salesiana



(ANS – Roma) – Il secondo giorno della XXVI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana ha portato gli oltre 300 partecipanti al cuore del tema: l'educazione di Don Bosco.

Due le relazioni proposte in mattinata; la prima, presentata dal dott. Giovanni Maria Flick, vicepresidente della Corte Costituzionale, già Ministro di Giustizia del Governo italiano ed ex allievo salesiano, e la seconda da Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore.

Il dott. Flick ha raccontato la sua esperienza di allievo e di grande estimatore di Don Bosco, evidenziando il messaggio di allegria, di solidarietà e di rispetto della dignità, presenti nell'educazione salesiana.

"La solidarietà, come obbligo di aiuto al più debole, e la pari dignità, come impegno di rispetto anche e soprattutto nei confronti di esso, sono strettamente sinergiche", ha detto il dott. Flick indicando quale categoria privilegiata quella dei minori. "Soltanto un'educazione che rispetti la pari dignità del minore destinatario del messaggio educativo, e che non si risolva esclusivamente in un'imposizione o in una manifestazione di autorità, ma si esprima anche e soprattutto attraverso il dialogo con esso; un'educazione che si traduca, nell'ottica della solidarietà, in una comprensione ed in aiuto effettivo a quel minore, per superare le lacune e le difficoltà connaturate alla sua posizione di soggetto in divenire ed in crescita: soltanto quell'educazione è in grado di preparare e formare quel minore alla capacità di affrontare ed assumere le proprie responsabilità, che è condizione essenziale per consentire al minore stesso di entrare a pieno titolo e con risorse adeguate nella realtà sociale".

Magisteriale l'intervento di Don Pascual Chávez, dal titolo "Educhiamo con il cuore di Don Bosco". Rifacendosi al commento alla Strenna 2008, il Rettor Maggiore ha indicato quegli elementi che danno qualità all'educazione: l'educatore, il clima educativo, il programma e l'esperienza. Una educazione, quella salesiana, che non prescinde dalla fede: "Evangelizzazione ed educazione agiscono, all'interno del Sistema Preventivo, - ha precisato Don Chávez - in intima e armoniosa reciprocità. La prassi di Don Bosco è un'arte pedagogico-pastorale, avendo egli tradotto l'ardente carità del suo ministero sacerdotale in un progetto concreto di educazione dei giovani nella fede".

Nel pomeriggio i partecipanti hanno approfondito i contenuti delle relazioni suddivisi in gruppi di lavoro e partecipando ad un seminario pedagogico condotto da sr. Maria Grazia Caputo, responsabile dell'Ufficio per i Diritti Umani, aperto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice a Ginevra. Una interessante novità della XXVI edizione delle Giornate è stato l'allestimento di uno spazio espositivo dove, in piccoli stands, i vari gruppi della Famiglia Salesiana hanno presentato il proprio specifico carisma e alcune iniziative inerenti all'impegno educativo.

Il pomeriggio si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dallo stesso Don Chávez. Nell'omelia, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, commentando il brano evangelico della guarigione del paralitco ha precisato: "Cosa viene chiesto a noi educatori cristiani con il cuore di don Bosco…? Di portare i giovani a Cristo Gesù datore di vita piena, di libertà interiore dal peccato. … i personaggi di questo episodio evangelico potrebbero rappresentare bene dal punto di vista simbolico quello che accade ai protagonisti di un processo educativo".

Il dopocena si è colorato di musica e canti in onore del successore di Don Bosco. Nell'aula magna del Salesianum, dove ordinariamente i partecipanti alle Giornate di Spiritualità vivono i loro momenti assembleali, si è svolta una serata familiare rallegrata da una esecuzione di un gruppo "mariachi". Alcuni rappresentanti dei gruppi della Famiglia salesiana hanno offerto dei doni al Rettor Maggiore in segno di gratitudine.

La responsabile Maggiore delle Volontarie Don Bosco (VDB), Olga Križovà, ha dato il tradizionale pensiero della Buonanotte nel quale ha presentato il carisma dell'Istituto e alcune attività portate avanti dalle volontarie.

I testi integrali delle relazioni e ulteriori materiali inerenti le Giornate di Spiritualità sono disponibili nella sezione del sito sdb.org.

Pubblicato il 19/01/2008

:. NEWS

20/1/2008 - RMG - Lezione sui Diritti Umani



(ANS – Roma) – “La situazione dei diritti umani è a livello mondiale raccapricciante. Ogni minuto, ogni secondo vengono perpetrate massicce e gravissime violazioni della dignità della persona e dei suoi diritti e libertà fondamentali. Non esistono Paesi o società immuni”.

Con queste dure, ma efficaci parole Carola Carazzone, responsabile dell`Ufficio Diritti Umani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e consulente dell`Istituto Ricerche Economiche e Sociali, ha introdotto la sua relazione, “Educare ai diritti umani”, che ha permesso ai partecipanti alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana di sviluppare il terzo nucleo tematico proposto dalla Strenna 2008.

L’intervento della Carazzone è stata una vera e propria lezione sui Diritti Umani che ispirandosi alla Strenna e alla tradizione salesiana ha saputo proporre contenuti e metodologia per una educazione ai diritti. “La sfida è per noi soprattutto incentrata sulla prevenzione, sul rompere il circolo vizioso che perpetua le continue violazioni dei diritti e della dignità della persona, sul promuovere una cultura diffusa dei diritti umani, capace di uscire dalle stanze dei giuristi e dei filosofi del diritto per farsi patrimonio dell’umanità. – detto la giovane relatrice - La sfida è educare i giovani alla partecipazione e all’impegno individuale e sociale per lo sviluppo umano, a farsi soggetti attivi di cittadinanza mondiale responsabile”.

Il carisma salesiano può davvero dare un contributo fondamentale di diffusione della cultura della dignità della vita e delle libertà, di impegno di cittadinanza responsabile e di prevenzione e all’educazione ai diritti umani che deve comprendere almeno la dimensione cognitiva (conoscere, pensare criticamente, concettualizzare, giudicare), affettiva (provare, fare esperienza, empatia) e volitiva comportamentale attiva (compiere scelte e azioni, mettere in atto comportamenti orientati).

Hanno fatto seguito, sempre nella mattinata, due brevi contributi che hanno testimoniato come “Educare alla conoscenza e al rispetto dei diritti umani” significa impegnarsi in prima persona, cogliendo le necessità del territorio in cui si vive. Lillina Atanasio, salesiana cooperatrice, ha raccontato l’esperienza della casa-faglia “Provvidenza” che da 25 anni conduce con i marito e altri volontari. “Accettare e farsi accettare diventa in tal modo il punto chiave e, in quanto tale, l’obiettivo prioritario della nostra casa-famiglia. – ha detto Lillina - Se non si arriva a coinvolgere il minore nelle decisioni che si prendono attorno e su di lui, non si può avviare alcun progetto educativo e ci si limita a compiti di repressione o di custodia ben lontani dal pensiero di Don Bosco.

Suor Lucia Siragusa, che opera nel quartiere “Librino” di Catania, ha raccontato a sua volta, con l’ausilio di un video, come le Figlie di Maria Ausiliatrice intervengono in una realtà dove l’assenza di infrastrutture, il degrado ambientale e l’assenza di luoghi di incontro, rendono difficoltoso per i giovani trovare dei punti di riferimento per una sana crescita culturale e sociale e qualcuno che li accolga.

Il pomeriggio, come il giorno precedente è stato dedicato ai lavori di gruppo e all’approfondimento seminariale sui diritti umani. L’omelia della celebrazione eucaristica, presieduta a conclusione della giornata dal Rettor Maggiore, è stata tenuta da don Joaquim D’Souza. Consigliere per la regione salesiana Asia Sud.

I testi integrali delle relazioni e ulteriori materiali inerenti le Giornate di Spiritualità sono disponibili nella sezione del sito sdb.org.

Pubblicato il 20/01/2008

:. NEWS

20/1/2008 - RMG - Essere credenti che fanno sentire la presenza dello Spirito



(ANS – Roma) – L'ultima giornata della XXVI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da Don Pascual Chávez; la celebrazione è stata trasmessa in diretta televisiva su Telepace con la produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino.

"Essere persone che rendono testimonianza di Gesù ai giovani, specialmente ai più poveri dal punto di vista sociale ed economico, bisognosi dal punto di vista affettivo ed emozionale, a rischio dal punto di vista di perdita di senso della vita, di speranza e di futuro", ha detto Don Chávez nella sua omelia rifacendosi alla figura di Giovanni Battista, come proposto nella II domenica del tempo ordinario. "Altra non è infatti la missione salesiana se non quella di essere credenti che fanno sentire l'alito dello Spirito Santo lì dove ci sono semi di vita, di bene, di verità, di bellezza".

Successivamente, nell'aula magna del Salesianum, ha fatto seguito una celebrazione della Parola che, richiamando il "Sogno dei 9 anni" di Don Bosco, ha aiutato i partecipanti alle giornate ad accogliere i contributi dei lavori di gruppo e del seminario svoltisi nei giorni precedenti. La celebrazione, caratterizzata da segni, gesti e immagini, è stata coordinata da don Guido Novella, vicario ispettoriale dell'Italia Nord Est (INE), che ha curato l'animazione liturgica dell'evento.

"L'educazione ai diritti non è un gesto di carità, ma di giustizia!", ha esordito Don Chávez nel suo discorso conclusivo, e, richiamando l'appello di Benedetto XVI fatto alle autorità politiche della regione Lazio, ha invitato i gruppi della Famiglia Salesiana a intervenire per rispondere alla "emergenza educativa" sorta nelle diverse società del mondo. Due gli elementi indicati per affrontare tale emergenza: il rapporto del Sistema Preventivo con i Diritti Umani e il bisogno di offrire una proposta educativa in grado di incidere nella cultura.

Citando il secondo articolo dei "Diritti del Minore, proclamati nel novembre 1989, - che affida agli Stati partecipanti l'impegno di tutelare i diritti "senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza" - il Rettor Maggiore ha evidenziato quanto sia ancora lontana la sua attuazione: "Che dire delle minoranze etniche delle selve amazzoniche; dei milioni di ragazzi di strada in America Latina; dei bambini che muoiono di fame in Africa o in Asia; dei minorenni venduti o sfruttati sessualmente? Dov'è l'infanzia, il diritto al gioco da parte dei bambini costretti a lavori ignominiosi all'età di cinque anni nelle miniere, o respirando sostanze tossiche nelle fabbriche di calzature o ripetendo gli stessi gesti durante lunghissime giornate di lavoro nelle fabbriche o alle catene di montaggio delle grandi multinazionali?"

L'educazione, quindi, deve essere sempre più una finestra spalancata sulla realtà mondiale e motore di sensibilizzazione e di trasformazione dell'umanità. "Senza ideologizzazioni né manipolazioni, nelle aule si deve ascoltare la voce di coloro che non hanno voce, sentire la fame, la sete, vedere la nudità di tanti popoli dimenticati; - ha detto Don Chávez - con realismo e coerenza si devono far conoscere gli sforzi di tanta gente impegnata nelle grandi cause della dignità della donna, della pace, del rispetto del creato…".

Ad ogni livello è necessario verificare se "l'educazione sta perpetuando il vecchio sistema competitivo, oppure apre strade verso la partecipazione, la corresponsabilità, la solidarietà e la giustizia sociale". Il Rettor Maggiore ha indicato alcuni criteri che i membri della Famiglia Salesiana devono tener presenti nel loro impegno educativo: una mentalità critica per analizzare la realtà che ci circonda; l'altertà che consente di uscire da se stessi; il rispetto della Dichiarazione dei Diritti Umani e, infine, il coinvolgimento e l'impegno.

I testi integrali delle relazioni e ulteriori materiali inerenti le Giornate di Spiritualità, compreso l'intervento conclusivo del Rettor Maggiore, sono disponibili nella sezione del sito sdb.org.

Pubblicato il 20/01/2008

:. NEWS

21/1/2008 - RMG - Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: il backstage



(ANS – Roma) – La XXVI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana si è conclusa ieri, 20 gennaio, con la piena soddisfazione dei partecipanti e degli stessi organizzatori.

Questo evento, diventato negli ultimi anni punto di riferimento per la vasta realtà che trae ispirazione dal carisma di Don Bosco, è frutto di una complessa organizzazione che, muovendosi con ampio anticipo, coinvolge diverse realtà diventando un vero e proprio laboratorio di comunione che ha coinvolto i diversi servizi della Casa Generalizia dei Salesiani e i gruppi della Famiglia Salesiana.

Le Giornate, proprio perché rivolte ad una realtà molto ampia, hanno richiesto una attento lavoro di traduzione degli interventi dei relatori, ai quali è stato chiesto per tempo il testo della loro relazione, e dei vari materiali presentati. Questo lavoro è stato coordinato da don Julian Fox che ha anche organizzato le traduzioni in sala durante lo svolgimento delle giornate.

Anche quest'anno un sito appositamente preparato ha permesso a molte altre persone di poter partecipare, in maniera virtuale, alle Giornate di Spiritualità. Il sito, preparato e gestito da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, ha raccolto di giorno in giorno i testi dei principali interventi, alcune fotografie e dei brevi video che hanno raccontato quanto accaduto nella giornata. L'intero evento è stato filmato grazie alle unità mobili di Missioni Don Bosco che a breve produrrà e distribuirà un DVD con tutti i materiali. Lo stesso centro di Torino ha prodotto la messa in onda televisiva della celebrazione conclusiva, presieduta dal Rettor Maggiore, sul canale satellitare di Telepace. L'intero piano di comunicazione delle giornate è stato coordinato dall'Agenzia iNfo Salesiana (ANS).

Primo collaboratore di don Adriano Bregolin, vicario del Rettor Maggiore, che ha coordinato la preparazione e lo svolgimento delle Giornate, è stato don Julio Olarte al quale ieri Don Pascual Chávez, terminando l'intervento conclusivo, ha consegnato il suo distintivo in segno di riconoscenza per il lavoro da lui svolto. Don Olarte, membro dell'equipe animatrice della Famiglia Salesiana, conclude con questa esperienza il suo servizio per recarsi presso il Centro di Formazione Permanente di Quito.

La struttura di accoglienza del Salesianum, con i suoi numerosi ambienti, ha risposto come gli altri anni ad ogni esigenza delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 21/01/2008

:. NEWS

21/1/2008 - Spagna - La cappella dedicata ai martiri salesiani



(ANS – Madrid) – Venerdì pomeriggio, 18 gennaio, è stata inaugurata nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Atocha (Madrid) una cappella dedicata ai martiri salesiani dell'Ispettoria di Madrid. La nuova cappella custodisce le reliquie di 11 salesiani che subirono il martirio nel 1936, beatificati lo scorso mese di ottobre a Roma insieme a don Enrique Saiz e ai suoi compagni.

L'Eucaristia, con la quale è stata inaugurata la cappella, presieduta da don Luis Manuel Moral, Ispettore dei Salesiani di Madrid, è stata celebrata nel santuario, Don Moral, evidenziando la fedeltà di questi salesiani vissuta fino all'ultimo respiro, ha incoraggiato i presenti a seguire il loro esempio di donazione. Oltre a 300 membri della Famiglia Salesiana e a numerosi salesiani era presente don Emilio Alonso, salesiano sacerdote, che ha avuto modo di conoscere i martiri e dei quali ha dato testimonianza negli ultimi mesi.

Significativa è stata la presentazione dei doni durante l'Eucaristia; insieme al pane e al vino, sono stati portati all'altare alcuni oggetti personali appartenuti ai martiri, tra i quali un rosario, un crocifisso indossato nel momento dell'uccisione di uno dei beati, e un quaderno con gli scritti di una altro martire.

Al termine dell'Eucaristia don Moral ha benedetto la cappella aprendola alla devozione dei fedeli. Qui l'ispettore ha invitato i salesiani ad osservare un breve momento di silenzio davanti le urne e a rinnovare la propria consacrazione religiosa al servizio dei giovani.

La celebrazione è stata preceduta da un atto accademico, svoltosi presso l'Istituto salesiano di Atocha, dedicato ai martiri e alla loro beatificazione. Don Joaquín Torres, storico salesiano, ha presentato una relazione dal titolo "La Spagna salesiana durante la 2ª Repubblica (1931-36). Passione, servizio, martirio". Torres ha ricostruito il periodo storico che ha preceduto lo scoppio della Guerra Civile; anni difficili nei quali i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna hanno continuato ad offrire il loro servizio educativo e pastorale.

La Cappella dei Martiri, che si trova alla destra del presbiterio del Santuario de Maria Ausiliatrice, conserva le urne di 11 dei 42 beati martiri salesiani dell'Ispettoria di Madrid. Degli altri, che trovarono sepoltura in fosse comuni, è stata persa ogni traccia dei corpi.

Nell'altare della cappella sono conservati i resti del beato Enrique Saiz. Accanto all'altare un mazzo di rose rosse ricorda il martirio il cui senso è richiamato da frase ispirata ad una citazione biblica (Rm. 8, 38-39): "Ne morte ne vita potranno separaci dell'amore di Cristo".

Su una parete laterale della cappella sono stati posti in dieci urne di legno le reliquie degli altri martiri. Dei fiori bianchi, posti accanto alle urne, simboleggiano la gloria raggiunta da questi salesiani, fedeli fino all'ultimo momento.

La porta d'ingresso alla cappella riproduce sulla sua superficie di cristallo il logo della Beatificazione; di fianco i ritratti dei 42 martiri con lo stemma della Congregazione.

Pubblicato il 21/01/2008

:. NEWS

21/1/2008 - Cambogia - Campagna per la sicurezza dei giovani motociclisti

(ANS – Sihanoukville) – I salesiani dell'opera di Sihanoukville stanno predisponendo una campagna di educazione alla sicurezza stradale per i giovani motociclisti.

Molti sono gli studenti e i giovani della Cambogia, compresi i ragazzi, che utilizzano i motorini come mezzo ordinario di trasporto. Le leggi statali non prevedono particolari norme di sicurezza in tale ambito; non è, per esempio, obbligatorio l'uso del casco, e lo stesso veicolo può portare tranquillamente anche 3 o più persone.

Con la campagna di formazione alla sicurezza stradale i salesiani vogliono dare una risposta diretta a tale problematica dopo una serie di incidenti, a volte anche mortali, che spesso vedono coinvolti i giovani. Recentemente Suaung Sophoan, un giovane di 23 anni, exallievo di Sihanoukville, è rimasto vittima in un incidente motociclistico

Suaung non è l'unica vittima motociclistica legata all'opera salesiana; nell'arco dell'ultimo anno sono morti, per lo stesso motivo, due allievi e un insegnante.

Pubblicato il 21/01/2008

:. NEWS

22/1/2008 - Ungheria - Una giornata di festa per le famiglie dell'oratorio



(ANS – Budapest) – I salesiani e gli animatori dell'oratorio di Óbuda-Budapest hanno organizzato il 19 gennaio una giornata dedicata alle famiglie di coloro che frequentano il centro salesiano. La prima edizione del "Family Oratory Day" ha proposto a 180 persone, ragazzi e loro genitori, una serie di attività di festa e di spiritualità: competizioni, giochi divertenti, rappresentazioni teatrali e momenti di preghiera.

La giornata è stata una esperienza molto importante che ha visto riuniti per la prima volta i genitori degli oratoriani e i salesiani dell'oratorio di Óbuda e ha favorito una conoscenza reciproca. I genitori hanno espresso la loro riconoscenza per l'impegno profuso dalla comunità salesiana, molti di loro hanno potuto conoscere per la prima volta gli ambienti e la realtà alle quali i loro figli partecipano.

Pubblicato il 22/01/2008

:. NEWS

22/1/2008 - Repubblica Democratica del Congo - XX anni dello Centro di studi teologici



(ANS – Lubumbashi) – Sabato 19 gennaio l'Istituto "Saint François de Sales", centro salesiano di formazione, conosciuto anche come il "Theologicum", ha celebrato il suo XX anniversario di attività.

I festeggiamenti hanno avuto inizio con una celebrazione eucaristica presieduta da don Joachim Tshibangu, Ispettore dei salesiani dell'Africa Centrale (AFC). Ha fatto seguito una conferenza tenuta da don Etienne Kazadi, segretario episcopale della provincia ecclesiastica di Katanga, che illustrato il tema della prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che si celebrerà a Roma nel prossimo mese di ottobre: "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa".

Il Centro di studi teologici, frequentato in modo prevalente dai salesiani aspiranti al sacerdozio dell'Africa di lingua francese, portoghese e inglese, fu avviato nel 1988 per rispondere alle necessità di formazione della Congregazione salesiana nella regione. Il Centro, grazie all'impegno quotidiano dei suoi docenti, cerca di promuovere lo sviluppo di una teologia cristiana che valorizza i tratti caratteristici della cultura africana.

Il Preside dell'Istituto è don Jean-Luc Vande Kerkhove, mentre il direttore della comunità di formazione è don Mario Valente.

Pubblicato il 22/01/2008

:. NEWS

22/1/2008 - Argentina - In vista della Professione Perpetua



(ANS - Junín de los Andes) – Nella terra dove la beata Laura Vicuña visse i suoi ultimi anni, 19 salesiani provenienti dall'Argentina, Bolivia, Cile, Cuba, Paraguay, Perú e Uruguay stanno partecipando a un corso di formazione specifica in vista della loro Professione Perpetua. Il corso iniziato il 3 gennaio si concluderà domani, 23.

Scopo principale di questa iniziativa è quello di offrire una esperienza interispettoriale di preparazione all'impegno definitivo della vita salesiana. I giovani salesiani partecipanti sono accompagnati dai formatori delle varie ispettorie della regione America Cono Sud.

Durante i giorni del corso ha fatto visita ai futuri perpetui mons. Pedro Gabrielli, vescovo di Méndez, Ecuador, accompagnato da don Ernesto Ankuash Tiwi, primo sacerdote shuar.

Pubblicato il 22/01/2008

:. NEWS

23/1/2008 - Tailandia - Un nuovo riconoscimento per il direttore del Centro di abilitazione per non vedenti



(ANS – Bangkok) – Don Charles Velardo, direttore del "Centro di abilitazione per non vedenti" di Pakkred, ha ricevuto un nuovo riconoscimento per il grande contributo che nel corso degli anni ha dato al miglioramento della qualità della vita dei diversamente abili della Tailandia.

Il premio, "Outstanding Person in the Field of Disability" (Persona straordinaria nell'ambito della disabilità), è stato consegnato a don Velardo, salesiano italiano missionario in Tailandia da molti anni, per aver saputo guidare il centro di Pakkred in modo energico e creativo. Già nel luglio 2006 don Velardo fu insignito della "Gold Medal of the Most Admirable Order of the Direkgunabhnor", medaglia di oro dell'Ordine di Direkgunabhnor.

L'assegnazione del riconoscimento ha subito un ritardo a motivo della necessaria autorizzazione da parte delle autorità impegnate nell'ultimo anno sugli eventi che hanno caratterizzato la vita politica del paese.

La segnalazione per questo riconoscimento a don Velardo, che è la terza persona a ricevere questo premio, è stata presentata dalla Commissione per i Giovani, le Donne, gli Anziani e i Disabili alla Assemblea Legislativa. La cerimonia, prevista in un primo tempo per il mese di dicembre, si è svolta lo scorso 18 gennaio.

Pubblicato il 22/01/2008

:. NEWS

23/1/2008 - Repubblica Ceca - Incontro di formazione interispettoriale



(ANS – Fryšták) – Si è svolto dal 14 al 18 gennaio a Fryšták un incontro di formazione per i direttori delle comunità salesiane e i membri dei Consigli ispettoriali delle due Ispettorie della Repubblica Ceca (CEP) e della Slovacchia SLK).

Nel corso dell'incontro, giunto alla sua 15esima edizione, è stato approfondito il tema dell'Eucaristia così come proposto dalla Lettera del Rettor Maggiore "Questo è il mio corpo, che è per voi. Fate questo in memoria di me (1 Cor 11,24)" (ACG 398). I 50 salesiani sono stati guidati nella riflessione dagli interventi di don Ladislav Heryán, biblista, direttore di Praga-Kobylisy, e da don Jozef Ižold, teologo, preside di Žilina.

L'incontro è stato caratterizzato da alcuni importanti appuntamenti e eventi. Il 17 gennaio è stato ricordato, nel 55° anniversario della sua morte, il Servo di Dio Ignác Stuchlý (+1953), primo Ispettore della Cecoslovacca, la cui sepoltura si trova a Fryšták. Durante l'incontro è intervenuto anche il Responsabile mondiale dei Volontari con Don Bosco (CDB) che ha presentato la storia e le Costituzioni dell'Istituto maschile. L'equipe per la Comunicazione Sociale, composta da salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, ha presentato un piano per la CS di collaborazione interispettoriale.

Marie Kučerová e Pavel Liškutin del "Bosco Media Centrum" hanno ufficialmente consegnato, venerdì 18 gennaio, a don František Blaha, Ispettore CEP, la versione ceca del film "Don Bosco" prodotto dalla Lux Vide interpretato da Flavio Isinna per la regia di Ludovico Gasparini. "Questo film, andato in onda in Italia nel 2004 con grandi ascolti, è un modo per presentare Don Bosco che è molto benvoluto dalla gente. Ci auguriamo che questo prodotto susciti interesse nei genitori, negli educatori e nei giovani".

"La scelta di presentare ufficialmente il film a Fryšták non è stata casuale. – ha spiegato Pavel Liškutin – Qui nel 1927 ha avuto inizio la presenza salesiana nella Repubblica Ceca. Il doppiaggio in lingua ceca vuole sottolineare questo 80esimo anniversario".

Il cofanetto, che contiene due DVD, oltre al film ha un contenuto speciale dedicato alla visita del Rettor Maggiore Pascual Chávez nella Repubblica Ceca fatta nel 2006.

Pubblicato il 23/01/2008

:. NEWS

23/1/2008 - Vaticano - Don Scaramussa vescovo ausiliare di San Paolo



(ANS – Città del Vaticano) – Il santo Padre Benedetto XVI ha nominato don Tarcisio Scaramussa, Consigliere per la Comunicazione, vescovo ausiliare di San Paolo assegnandoli il titolo della sede di Segia.

"È un segno di stima e apprezzamento del Santo Padre verso la Famiglia Salesiana ed è motivo di gioia per la Congregazione Salesiana.", ha affermato il Rettor Maggiore dandone comunicazione ai membri del Consiglio Generale al termine della sessione odierna del consiglio. I Consiglieri hanno espresso a don Scaramussa la loro personale gioia e gli auguri per un proficuo apostolato.

Don Scaramussa, nato a Prosperidade il 19 settembre 1950, ha frequentato il noviziato di Jaboatão emettendo la prima professione il 31 gennaio del 1969. Dopo aver frequentato gli studi di Filosofia, Teologia e Pedagogia, con specializzazione in Orientamento Educativo, viene ordinato diacono a Jaciguà il 6 giugno 1977 e sacerdote a Prosperidade l'11 dicembre del 1977.

Nell'Ispettoria di Belo Horizonte ha ricevuto gli incarichi di formatore, direttore e parroco, consigliere ispettoriale, delegato per i Cooperatori Salesiani, vicario ispettoriale, delegato di Pastorale Giovanile. Nel dicembre del 1996 è diventato l'incarico di ispettore di Belo Horizonte.

A livello nazionale, ha coordinato una equipe di pastorale giovanile, ed è stato presidente della Conferenza delle Ispettorie del Brasile (CISBRASIL). Nella Chiesa locale è stato coordinatore dell'equipe delle Comunità Ecclesiali di Base (CEBS), della diocesi di Cachoeiro de Itapamirim. È stato inoltre direttore per 10 anni dell'Istituto Regionale di Pastorale Catechetica della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile Est II.

Nella Conferenza dei Religiosi del Brasile (CBR) è stato membro del gruppo di riflessione sull'Educazione e ha partecipato nella direzione regionale Est II. Ha pubblicato un libro sul Sistema Preventivo di Don Bosco e diversi articoli in riviste e sussidi sullo stesso tema.

Durante il Capitolo Generale 25, nel 2002, è stato eletto Consigliere per la Comunicazione Sociale. La data di ordinazione sarà, probabilmente, il 19 aprile.

La Redazione, nel dare questa notizia, esprime la sua gioia ringraziando don Scaramussa per quanto ha operato durante il suo mandato come Consigliere per la Comunicazione e, in modo particolare, per il sostegno dato ad ANS sostenendo il suo costante rinnovamento.

Pubblicato il 23/01/2008

:. NEWS

24/1/2008 - Isole Salomone - Una Voce a servizio delle chiese locali

(ANS – Honiara) – Nell'era del Grande Fratello, dove la comunicazione viaggia a cavallo delle nuove tecnologie informatiche, ci sono posti nel mondo dove si fa informazione senza non poche difficoltà. Il periodico trimestrale "Voice Katolika" delle Isole di Salomone ne è un esempio.

Edita dalla "Catholic Communications Solomons", centro di comunicazione della diocesi di Honiara, la rivista viene distribuita in 1600 copie su territorio di tre diocesi. La tiratura può sembrare esigua, se confrontata con altre testate più note, se non si considerano le particolari difficoltà tecniche che un editore deve superare in questa parte del mondo e le vicende socio-politiche che negli ultimi anni si sono vissute in questo paese.

L'equipe editoriale, coordinata da don Ambrose Pereira, salesiano, direttore del centro di comunicazione di Honiara, riesce ad assemblare una rivista agevole e semplice, ricca di articoli e immagini, che nel tempo ha suscitato l'interesse dei lettori e di diversi enti. Iscritta all'Associazione della Stampa Cattolica dell'Australasia (ACPA), "Voice Katolika" è stata elogiata dal Presidente della ACPA, Jane Fagotto, durante l'assemblea annuale svoltasi nel settembre scorso ad Auckland (Nuova Zelanda), per il suo particolare contributo dato dalla rubrica Salute e Ambiente.

Molteplici sono i contenuti che "Voice Katolika" affronta di volta in volta riportando gli eventi e i temi che riguardano la vita ecclesiale locale, diocesana a mondiale, l'educazione sanitaria e ambientale e la vita giovanile. Lo stile è semplice e immediato, aperto ad ogni fascia di età. Alcuni articoli sono redatti dagli allievi dei corsi di giornalismo di base tenuti dal centro "Catholic Communications Solomons".

La rivista, che in genere conta una trentina di pagine, è stampata in bianco e nero ed è racchiusa da una copertina in quadricromia che riporta nelle sue quattro facciate una serie di fotografie che documentano alcuni eventi accaduti nei vari centri cattolici. La copertina, a dimostrazione delle non poche difficoltà della realizzazione della rivista, viene stampata da una tipografia australiana.

Don Pereira è un pioniere del giornalismo nelle Isole Solomone dove giunse nel 1999, ricevendo presto il compito di rilanciare "Voice Katolika" fondata nel 1977 e che all'epoca attraversava tempi difficili.
Don Pereira dirige seminari di formazione alla comunicazione e ai media per laici, sacerdoti, religiosi e giovani; porta avanti Radio Boscom FM89.9, unica emittente radiofonica comunitaria delle Isole Solomone; segue una libreria religiosa. Nell'ultimo anno è diventato direttore della Comunità Salesiana di Honiara con scuola tecnica, una parrocchia e diversi altri servizi.

Pubblicato il 24/01/2008

:. NEWS

24/1/2008 - Cile - Nuovo centro di spiritualità dedicato a Laura Vicuña



(ANS – Renca) – Il 22 gennaio, in concomitanza con la memoria della beata Laura Vicuña, è stato inaugurato un nuovo centro di spiritualità dedicato alla giovane allieva delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il centro di spiritualità sorge accanto al Santuario dedicato a Laura Vicuña a Renca, nel nordovest del Gran Santiago, dove si trova un'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La celebrazione eucaristica di inaugurazione è stata presieduta da don Natale Vitali, Ispettore dei Salesiani de Cile, e concelebrata da diversi sacerdoti salesiani e diocesani. Non pochi i fedeli e i pellegrini, giunti da diverse parti del Cile per assistere all'evento trasmesso in diretta radiofonica da Radio Maria-Chile.

Ha preceduto la celebrazione eucaristica la benedizione degli ambienti del centro di spiritualità da parte dello stesso don Vitali. "È un polmone di spiritualità", - ha sottolineato l'ispettore salesiano riferendosi ai molti giovani che beneficheranno del luogo pensato per un incontro con Dio.

Sr. Graciela Pinto, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Cile, da parte sua ha ringraziato coloro che hanno contribuito alla realizzazione del centro di spiritualità.

Pubblicato il 24/01/2008

:. NEWS

24/1/2008 - Vaticano - I mezzi di comunicazione chiamati a cercare la Verità per condividerla



(ANS – Città del Vaticano) – È stato pubblicato, nella memoria liturgica di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il messaggio di Benedetto XVI per la 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2008: “I mezzi i comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la Verità per condividerla”.

L’importante ruolo che gli strumenti di comunicazione svolgono nella vita delle persone e della società e la loro rapida evoluzione pone inevitabilmente “nuovi ed inediti interrogativi e problemi”. L’innegabile contributo che danno alla circolazione delle idee, alla socializzazione e al dialogo dei popoli deve portare i media ad essere “strumenti al servizio di un mondo più giusto e solidale”, ma “c’è sempre il rischio che essi si trasformino invece in sistemi volti a sottomettere l’uomo a logiche dettate dagli interessi dominanti del momento”. Tale uso porta a proporre e imporre “modelli distorti di vita personale, familiare e sociale”, sottolinea il Papa puntando il dito sui meccanismi imposti dall’audience. Un ulteriore rischio che i media portano con se è propongano “modelli di sviluppo che aumentano anziché ridurre il divario tecnologico tra i paesi ricchi e quelli poveri”.

Richiamando il n. 22 dell’enciclica “Spe salvi”, il Papa si chiede se “sia saggio lasciare che gli strumenti della comunicazione sociale siano asserviti a un protagonismo indiscriminato o finiscano in balia di chi se ne avvale per manipolare le coscienze”. La pretesa che il mondo della comunicazione è non “solo di rappresentare la realtà, ma di determinarla grazie al potere e alla forza di suggestione che possiede”, soprattutto quando i media sono utilizzati per creare eventi .

I mezzi di comunicazione sociale hanno assunto, alle soglie del terzo millennio, un ruolo importante che li porta ad essere parte integrante della questione antropologica accanto alle problematiche sulla vita umana, matrimonio e famiglia, pace, giustizia e salvaguardia del creato. Il rischio di perdere la centralità dell’uomo da parte del mondo della comunicazione spinge a pensare, suggerisce il Pontefice, ad una “info-etica” che ne difenda i valori.

I media, evitando di diventare il “megafono del materialismo economico e del relativismo etico”… “devono e possono invece contribuire a far conoscere la verità sull’uomo, difendendola davanti a coloro che tendono a negarla o a distruggerla”. Il Papa si rivolge agli operatori dei media e, poi ai fruitori, diventati anch’essi operatori grazie a nuovi media, affinché come affermava Giovanni Paolo II nella Lettera “Il rapido sviluppo” siano resi visibili i lineamenti essenziali e irrinunciabili della verità sulla persona umana.

Che l’uomo abbia sete di verità lo dimostra anche il successo di “tanti prodotti editoriali, programmi o fiction di qualità, in cui la verità, la bellezza e la grandezza della persona, inclusa la dimensione religiosa, sono riconosciute e ben rappresentate”.

Il Papa, citando la prima lettera di Giovanni (1Gv 1, 1-3), ricorda che chi incontra il Cristo e si appassiona del suo messaggio “sperimenta il desiderio incontenibile di condividere e comunicarlo.

Pubblicato il 24/01/2008

:. NEWS

25/1/2008 - Argentina - Corsi di formazione per gli animatori salesiani



(ANS – Rosario) – Dal 2 al 17 gennaio si sono svolti nell'Ispettoria argentina "Nuestra Señora del Rosario" (ARO), alcuni di corsi per animatori che hanno coinvolto 270 giovani responsabili dei movimenti e dei gruppi giovanili salesiani della regione litorale e del nor-est del paese.

Al fine di facilitare la partecipazione dei giovani, data l'ampiezza del territorio, i corsi di sono tenuti nelle diverse opere salesiane di Corrientes, Resistencia e Funes.

I "Corsi per Animatori Pastorali" sono una proposta di formazione che si rinnova, senza interruzione, da 22 anni, per i giovani animatori impegnati nei gruppi e nei movimenti.

I corsi, suddivisi per livelli, hanno permesso ai partecipanti di acquisire, anche in modo laboratoriale, conoscenze circa la comunicazione popolare, la pedagogia salesiana, l'Antico Testamento, i Vangeli, l'ecclesiologia, la metodologia pastorale, la spiritualità giovanile, la morale, la bioetica e altri temi.

Questa iniziativa, preparata con cura durante l'anno, è coordinata e condotta da animatori più grandi e con maggior esperienza.

Pubblicato il 25/01/2008

:. NEWS

25/1/2008 - Repubblica Ceca - Incontro dei consigli ispettoriali SDB, FMA, VDB e ASC



(ANS – Praga) – Sabato, 19 gennaio, si è svolto presso la sede ispettoriale di Praga- Kobylisy, il primo incontro congiunto dei Consigli ispettoriale dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Salesiani Cooperatori e delle Volontarie Don Bosco (VDB).

Il gruppo, composto in totale da 35 persone, dopo aver condiviso le priorità e gli appuntamenti più importanti del 2008, hanno costituito quattro gruppi di lavoro sviluppando in ciascuno un ambito specifico in vista di una maggiore animazione della Famiglia Salesiana presente nella Repubblica Ceca: formazione, pastorale giovanile e apostolato, pastorale vocazionale e comunicazione sociale.

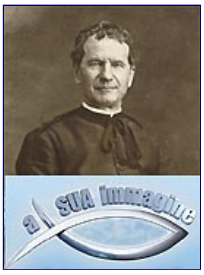
L'unità a cui i diversi gruppi della Famiglia Salesiana sono chiamati è stata ulteriormente sottolineata dalla celebrazione eucaristica, inquadrata nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, presieduta dall'Ispettore don Frantisek Blaha,

Nel pomeriggio, il direttore dell'ambito giovanile della Conferenza Episcopale Ceca, Vit Yatloukal, ha presentato il programma delle Giornate dei giovani cechi e slovacchi previste all'inizio del mese di luglio a Velehrad in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù 2008 a Sydney.

Pubblicato il 25/01/2008

:. NEWS

25/1/2008 - Italia - Don Bosco ritorna



(ANS – Torino) – Domani, sabato 26 gennaio, alle ore 17.10 (GMT+1) su Rai Uno, emittente televisiva nazionale, andrà in onda durante la trasmissione “A Sua immagine”, un servizio su Don Bosco.

Il conduttore Andrea Sarubbi ripercorrerà i luoghi natali del santo torinese raccontandone la storia e le attività che ne tramandano il messaggio educativo. Durante il contributo, della durata di una ventina di minuti, si ascolteranno inoltre le testimonianze di ragazzi e adulti che vivono oggi il progetto educativo di Don Bosco.

Tra gli intervistati ci saranno alcuni salesiani sacerdoti, due Figlie di Maria Ausiliatrice missionarie in Brasile, l’attore Flavio Insinna protagonista della fiction “Don Bosco”, Arturo Brachetti exallievo, alcuni ragazzi e giovani che frequentano gli oratori di Valdocco, di San Luigi e le scuole professionali, sempre di Valdocco.

Dopo la messa in onda della trasmissione sarà possibile vedere, sul sito www.asuaimmagine.rai.it, l’intera puntata con il relativo contributo.

Pubblicato il 25/01/2008

:. NEWS

25/1/2008 - Italia - I salesiani di Latina celebrano il 75° guardando ai giovani, alla cultura e all'immigrazione



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, interverrà questo pomeriggio alla presentazione dei dati della ricerca sociologica voluta dalla Comunità Educativa dell'Opera Salesiana di Latina che, per celebrare il suo 75° anniversario, vuole rilanciare la presenza con un nuovo progetto educativo pastorale.

L'evento, che avrà luogo, presso il teatro Comunale "A. Cafaro", vedrà anche la partecipazione di Magdi Allan, musulmano e vicedirettore del noto quotidiano italiano "Corriere della Sera". Introdurrà l'incontro trai due personaggi un cortometraggio inedito del regista pontino Renato Chiocca, dal titolo: The Colour of your Life".

Il dialogo tra Don Chávez e Magdi Allan e la ricerca sociologica sono una risposta alle tre sfide - Giovani, Cultura e Immigrazione - che lo stesso Rettor Maggiore indicò alla città nel suo discorso pronunciato nell'aula del Consiglio Comunale in occasione della cittadinanza onoraria ricevuto il 70° dell'Opera Salesiana.

La ricerca, dal titolo "E fissatolo, lo amò", è stata condotta da un'equipe di esperti coordinati dall'Università Pontificia Salesiana. Interverranno anche il prof. Giancarlo Cursi e il prof. Guglielo Malizia SdB, dell'UPS che presenteranno ufficialmente i risultati.

Sono stati coinvolti con questionari mille studenti delle scuole medie primarie e secondarie della provincia, duecento giovani immigrati, genitori di adolescenti, organizzazioni di immigrati e a ragazzi di strada, sono ascoltati esperti e testimoni privilegiati in tre focus group, per comprendere come la città di Latina sia cambiata in questi suoi primi 75 anni di storia e per proporre adeguate risposte educative.

È prevista la partecipazione del Presidente della Regione l'On. Piero Marrazzo, il sindaco di Latina, l'on. Vincenzo Zaccheo, e il presidente della provincia, l'on Armando Cusani. La serata sarà coordinata da Gianmarco Proietti della segreteria Regionale del Movimento Giovanile Salesiano.

Pubblicato il 25/01/2008

:. NEWS

28/1/2008 - Austria - La Fondazione Viktor Frankl premia il Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga



(ANS – Vienna) - Il Curatorium della "Fondazione Viktor Frankl" di Vienna, il cui obiettivo è la promozione di una psicoterapia umanistica orientata alla ricerca e alla realizzazione del senso della vita, nella riunione annuale del 28 novembre 2007 ha deciso di assegnare il "Premio ad honorem" per il 2007 al Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa, in Honduras.

Il motivo di tale decisione è l'impegno e la passione con cui il Cardinale, sulla base della sua specifica formazione psicologica e clinica, raggiunta durante i suoi studi a Roma e a Innsbruck negli anni '70, affronta le varie forme di disagio giovanile così come fece da giovane studente universitario Viktor E. Frankl, padre della logoterapia e analisi esistenziale, quando a Vienna, nel 1927, fondò e diresse per vari anni i Centri di Consulenza per giovani in difficoltà.

Il premio sarà consegnato nel Municipio di Vienna in data ancora da destinarsi, ma presumibilmente alla fine del prossimo mese di ottobre, al termine dei lavori del Sinodo dei Vescovi.

Il Card. Rodríguez Maradiaga, che condivide pienamente l'impianto teorico e pratico della visione di Viktor E. Frankl, ha reso visita alla vedova del famoso psichiatra viennese il 24 gennaio dello scorso anno, accompagnato dal prof. don Eugenio Fizzotti, docente ordinario di Psicologia della religione all'Università Salesiana di Roma, allievo e continuatore dell'opera di Frankl e autore di numerosi e qualificati studi sul suo pensiero. Al prof. Fizzotti fu assegnato il "Gran Premio" nell'anno 2002 e consegnato personalmente dalla vedova dello psichiatra viennese durante il Congresso internazionale svoltosi per celebrare i 100 anni della nascita del prof. Frankl.

Per ulteriori informazioni si possono consultare il sito del «Viktor Frankl Institut» di Vienna – http://logotherapy.univie.ac.at/ - e il sito dell'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana (A.L.Æ.F) - www.logoterapiaonline.it, nella cui fotogallery sono riportate alcune foto della visita che il Card. Rodríguez Maradiaga fece lo scorso anno alla signora Elly Frankl a Vienna.

Nei giorni scorsi è stata pubblicata in lingua francese, per i tipi dell'editrice canadese Anne Sigier, il volume "L'Oscar color porpora. Il cardinale Rodríguez Maradiaga, voce dell'America Latina" scritto dal giornalista Enzo Romeo, vaticanista e caporedattore Esteri del TG2, pubblicato due anni fa.

Pubblicato il 28/01/2008

:. NEWS

28/1/2008 - Tailandia - I 60 anni della scuola salesiana di Hua Hin



(ANS – Hua Hin) – Lo scorso 24 gennaio, festa di San Francesco di Sales, è stato inaugurato un nuovo edificio dedicato a Maria Ausiliatrice nella “Hua Hin`s Vithayalai Salesian School” della Tailandia, in concomitanza con il 60º anniversario della scuola.

I nuovi ambienti sono stati inaugurati e benedetti da mons. Joseph Prathan Sridarunsil, salesiano vescovo della diocesi di Surat Thani. L’edificio, di 5 piani, è costruito a forma di “U”, il cui spazio centrale è anche coperto.

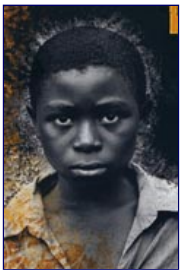
Il primo piano è stato pensato come area di uso multiplo, particolarmente per accogliere gli incontri degli studenti. Nel resto dei piani sono distribuite diverse aule e sale per gli insegnanti, una biblioteca, uno spazio per lo studio delle lingue, dei laboratori e sale per raduni e di musica.

Questa scuola salesiana, inaugurata nel 1947 con 47 allievi, oggi ne conta circa 3000. In occasione del suo 60° anniversario sono state organizzate diverse iniziative, di cui l’inaugurazione è stato l’avvio alle celebrazioni. Il 25 gennaio gli allievi della scuola hanno preso parte ad una gara accademica e nella giornata successiva si sono inseriti nei festeggiamenti gli ex-allievi, i genitori e i benefattori dell’opera.

Pubblicato il 28/01/2008

:. NEWS

28/1/2008 - Italia - I frutti della campagna ProDarfur



(ANS – Verona) - Venerdì 25 gennaio, nella Sala degli Arazzi di Palazzo Barbieri, sede del Comune di Verona, si è tenuta una conferenza stampa di presentazione dei dati relativi alla raccolta di fondi per la Fondazione Don Bosco nel mondo che gestisce progetti per i ragazzi e i giovani in fuga dal Darfur.

La campagna di solidarietà, svoltasi nei giorni dal 22 al 26 dicembre, è stata abbinata al "Concerto di Natale" eseguito nel Teatro Filarmonico di Verona e andato il onda il 24 dicembre su Rai Due.

Alla conferenza stampa erano presenti, il Sindaco di Verona, Flavio Tosi, il dott. Meocci, Vicesindaco, la dott.ssa Erminia Perbellini, Assessore alla Cultura, don Gianmario Breda,direttore dell'Istituto Don Bosco, il sig. Andrea Comino, don Lorenzo Fontana e Laura Tassone della Fondazione Don Bosco nel Mondo. Presenti anche Stefania Scorpio, l'Amministratore Delegato, e Eligio Ermeti, presidente della Prime Time Promotions, organizzatrice del "Concerto di Natale".

Il Sindaco Tosi ha messo in rilievo gli esiti positivi della manifestazione che, oltre a costituire uno spettacolo musicale di qualità, ha portato la città di Verona ad essere al centro di un progetto di solidarietà in un momento particolarmente significativo come la notte di Natale e attenta ai problemi del Darfur e delle tante vittime della crisi che tormenta quel paese.

Laura Tassone, a nome della Fondazione Don Bosco nel Mondo, ha notificato che la campagna di solidarietà a favore dei progetti per il Darfur ha raccolto oltre 320.000 euro.

Nel ringraziare i protagonisti dell'iniziativa il Sindaco Tosi ha annunciato che il Comune di Verona ospiterà anche l'edizione 2008 del Concerto.

Pubblicato il 28/01/2008

:. NEWS

28/1/2008 - Brasile - Incontro con i giornalisti

(ANS – Caraguatatuba) – Nel giorno della festa di San Francesco di Sales, 24 gennaio, patrono dei giornalisti, la diocesi di Caraguatatuba, Brasile, il cui vescovo è il salesiano mons. Antonio Carlos Altieri, ha organizzato un incontro con i professionisti dell'informazione presenti nel territorio della diocesi.

All'incontro, svoltosi presso la chiesa di Sant'Antonio, hanno partecipato circa 40 persone, tra cui 25 giornalisti, che hanno potuto ascoltare la relazione presentata da mons. Altieri sul messaggio del Papa Benedetto XVI per la XLII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, da celebrarsi domenica 4 maggio, sul tema "I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per condividerla".

Oltre la presentazione del contenuto del messaggio, è stato consegnato anche il premio "Francesco di Sales e Don Bosco", iniziativa della diocesi di Caraguatatuba per riconoscere l'impegno dei professionisti dell'area della comunicazione. I vincitori sono stati il sig. Leinardo Rodrigues nella categoria dei giornalisti e Gustavo Grunewal per quella fotografica.

In serata, in un altro evento, si è celebrata nella Cattedrale di Caraguatatuba l'Eucaristia presieduta dallo stesso mons. Altieri, alla quale hanno partecipato diverse persone non udenti, di cui San Francesco di Sales è il patrono.

Pubblicato il 28/01/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2324 in data: 21/05/2025, 06:15

:. NEWS

29/1/2008 - Stati Uniti - Laurea “Honoris Causa” al salesiano don Arthur J. Lenti



(ANS – Berkeley) – Venerdì 25 gennaio le autorità accademiche della “Dominican School of Philosophy and Theology” hanno conferito al salesiano don Arthur J. Lenti, a motivo del suo costante apporto agli studi sulla vita di Don Bosco e per i suoi molteplici anni dedicati al servizio alla Chiesa e alla Società Salesiana, il Dottorato “Honoris causa”.

L’onorificenza è stata consegna dal Reverendo Michael Sweeney O.P., presidente della Scuola Domenicana di Filosofia e Teologia, alla presenza di numerosi salesiani e amici di don Lenti.

Alla cerimonia è intervenuto anche don Aldo Giraudo, salesiano docente dell’Università Pontificia Salesiana di Roma, che ha presentato l’opera di don Lenti sottolineando la specificità e la significatività degli scritti sulla vita di Don Bosco.

In tale circostanza è stato presentato il settimo volume della collana scritta da don Lenti “Don Bosco History and Spirit”.

Pubblicato il 29/01/2008

:. NEWS

29/1/2008 - Francia - Sulla linea della santità di san Francesco di Sales



(ANS - Chambéry) - Domenica 27 gennaio, nella Cattedrale di Chambéry, dedicata a san Francesco di Sales, l`Arcivescovo mons. Laurent Ulrich ha presieduto una solenne concelebrazione in onore del Santo Patrono dell`Arcidiocesi.

L`omelia è stata tenuta da don Morand Wirth, docente di Spiritualità Salesiana dell'Università Pontificia Salesiana, che già la sera prima aveva svolto un'apprezzata conferenza salesiana nel pubblico Teatro della città. Don Wirth ha sviluppato, in tre distinti interventi aspetti diversi della figura di san Francesco di Sales: le passioni umane, l'umorismo e la spiritualità del quotidiano.

Al termine della celebrazione eucaristica, l`Arcivescovo ha consegnato a don Enrico dal Covolo, il mandato di Postulatore della Causa del ven. Camillo Costa de Beauregard (1841-1910), sacerdote diocesano di Chambéry, fondatore di una benemerita Istituzione educativa a favore degli orfani. Il venerabile volle che i Salesiani continuassero la sua opera, e per questo lasciò a loro tutte le sue proprietà.

"Da san Francesco di Sales a Don Bosco, fino a Costa de Beauregard, si può cogliere una cordata di santità, caratterizzata dal dono totale di sé nell`impegno educativo quotidiano", ha commendato don Dal Covolo. Il processo sull`eroicità delle virtù di Camillo Costa de Beauregard, iniziato a Chambéry nel 1926, è giunto a conclusione il 22 gennaio 1991, quando il Santo Padre Giovanni Paolo II ha promulgato il relativo Decreto. È ora allo studio un presunto miracolo di guarigione, attribuito all`intercessione del Venerabile.

Pubblicato il 29/01/2008

:. NEWS

29/1/2008 - Costa Rica - Il Rettor Maggiore prende parte ai festeggiamenti del centenario salesiano



(ANS - San José) – Ieri, 28 gennaio, Don Pascual Chávez, Rettor Maggior dei Salesiani, è giunto in Costa Rica per partecipare alla conclusione dei festeggiamenti del centenario della presenza salesiana in questo paese.

Nel pomeriggio ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa della Casa della Vergine dove è custodita la tomba della beata Maria Romero, Figlia di Maria Ausiliatrice. Da quest'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sr Maria Romero sviluppò la sua grande attività a favore dei poveri. Presenti alla celebrazione i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice della Costa Rica.

Nella sua omelia il Rettor Maggiore ha sottolineato che il primo frutto del centenario deve essere la santità. Le figure di sr Maria Romero, che nata in Nicaragua ha dedicato tutta la sua vita per la gente del Costa Rica, e di don Marco Aurelio Fonseca, salesiano costaricano, ucciso in Angola, sono uno stimolo per questo impegno.

Al termine della celebrazione i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno condiviso con il Rettor Maggiore un serata di fraternità al termine della quale il IX successore di Don Bosco ha dato il tradizionale pensiero della Buona notte. Don Chávez ha sottolineato che la celebrazione del centenario non deve ridursi a semplici festeggiamenti che passano senza lasciar traccia, ma deve diventare una opportunità per un ripensamento della presenza salesiana a partire dalle necessità dei giovani di oggi.

Pubblicato il 29/01/2008

:. NEWS

30/1/2008 - Spagna - Educare i piccoli alla non violenza e alla pace



(ANS – Madrid) – In occasione della Giornata scolastica per la non violenza e la pace, che la Spagna celebra oggi 30 gennaio, gli allievi dell'asilo e della scuola elementare dell'Istituto Salesiano di Atocha, Madrid, hanno partecipato a una manifestazione tematica svoltasi ieri 29 gennaio.

750 bambini e bambine, dai 3 ai 12 anni, convocati nel cortile dell'istituto hanno composto la parola "Paz" (Pace) e disegnato una colomba. Precedentemente i bambini e i ragazzi, nelle proprie aule, hanno avuto modo di riflettere sulle situazioni di violenza che caratterizzano la società e realizzato cartelli e disegni con slogan sul tema.

"La Pace parte dal cuore", "No alla guerra", "No a qualsiasi tipo di violenza", "La Pace inizia con un sorriso", sono stati alcuni dei messaggi scelti dai ragazzi per esprimere il loro punto di vista sulla pace e come realizzarla. I più piccoli, dai 3 ai 5 anni, tenevano nelle proprie mani piccole colombe di carta da loro ritagliate. Durante la manifestazione in cortile sono stati letti alcuni dei messaggi scritti dagli stessi allievi, eseguiti alcuni canti e innalzato al cielo una preghiera per la pace.

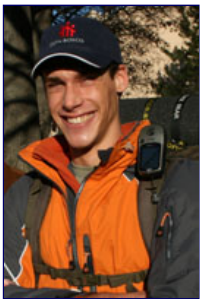
Gli educatori hanno invitato i ragazzi "a costruire la pace giorno per giorno, nella scuola, in casa, con gli amici" ricordando che "ciascuno è responsabile nella realizzazione della pace".

La "Giornata scolastica per la non violenza e la pace", istituita nel 1964, è stata riconosciuta dall'UNESCO nel 1993; viene celebrata in Spagna nel giorno anniversario della morte del Mahatma Gandhi.

Pubblicato il 30/01/2008

:. NEWS

30/1/2008 - Austria - 368 chilometri a piedi con Don Bosco



(ANS – Unterwaltersdorf) – Domani 31 gennaio Stefan Kalina, un giovane exallievo salesiano di 22 anni, dopo aver celebrato la festa di Don Bosco nell'opera di Unterwaltersdorf darà inizio a a una maratona che lo porterà, entro il 9 febbraio, Klagenfurt, in Corinzia.

Kalina, appassionato di trekking, vuole raggiungere in questo modo il luogo dove si svolgerà Confronto del Movimento Giovanile Salesiano dell'Austria. Ad incoraggiare il giovane è stato è stato il suo ex insegnante don Herbert Salzl. "Dopo aver concluso gli studi nel Liceo Don Bosco di Unterwaltersdorf, - ha detto Stefan - ho mantenuto i miei contatti i Salesiani; da tempo volevo partecipare da tanto tempo a un incontro del Movimento Giovanile Salesiano e, avendo ora l'opportunità, ho pensato di andarci a piedi!"

Lo sportivo porterà nel suo zaino, del peso di 18,5 chili, anche alcune cose consegnategli da don Salzl: una bibbia, un rosario e una medaglia di Don Bosco.
Stefan, che vuole mettersi alla prova con questa esperienza, ha affermato: "È tutta una questione di volontà; Don Bosco mi ha dato l'obiettivo, io devo solo raccogliere le forze e Dio mi spianerà la strada".

Il giovane Stefan per raggiungere Klagenfurt dovrà percorrere 368 Km a piedi.

Pubblicato il 30/01/2008

:. NEWS

30/1/2008 - Stati Uniti - L'Oratorio volante di Don Bosco

(ANS – Ramsey) – Nell'ambito delle celebrazioni della festa di Don Bosco alcuni allievi della "Don Bosco Prep" di Ramsey hanno scritto e messo in scena uno spettacolo sulla vita e sull'opera di Don Bosco dal titolo "St. John Bosco`s Flying Oratory" - l`Oratorio volante di Don Bosco.

Lo spettacolo, messo in scena grazie alla collaborazione dell'insegnante Carmine Capone, ex-allievo salesiano, è stato rappresentato durante l'ultimo fine settimana. I ragazzi hanno scelto alcuni episodi noti della vita di Don Bosco mettendo in evidenza il ruolo svolto da Mamma Margherita. Grazie ad alcuni rimandi alla vita e alle problematiche attuali, lo spettacolo è anche una facile e immediata presentazione del carisma di Don Bosco.

Il sig. Capone, commentando lo spettacolo, si è auspicato che "questa rappresentazione spinga il pubblico a voler conoscere meglio la vita di San Giovanni Bosco". Testimoniando la propria stima nella esperienza educativa salesiana ha, inoltre, detto: "Mi piacerebbe che la gente scopra il "Don Bosco Prep" come una casa dove si nutrono le anime dei ragazzi. Come ex-allievo di questa scuola credo in questa istituzione! Ringrazio Dio per essere stato uno dei ragazzi di don Bosco. Non sarei chi sono oggi se non avessi frequentato questa scuola dove la mia fede ha cominciato a fiorire. È stata proprio la fede che mi guidato nell'allestimento di questo spettacolo".

Pubblicato il 30/01/2008

:. NEWS

30/1/2008 - Costa Rica - “Educare con il cuore di Don Bosco” in prospettiva latinoamericana



(ANS – San José) – Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha dato inizio al suo secondo giorno di visita in Costa Rica con una conferenza sul tema della Strenna 2008 alla quale hanno partecipato i membri della Famiglia Salesiana e gli educatori delle diverse opere salesiane del paese, l’incontro si è svolto presso l’Istituto Don Bosco della capitale.

Nel suo intervento il Rettor Maggiore ha evidenziato alcuni aspetti della Strenna contestualizzandoli nella realtà latinoamericana. Educare con il cuore di Don Bosco, ha precisato Don Chávez, significa avere una predilezione per gli ultimi: dare di più a chi ha avuto meno.

L’educatore, secondo il carisma salesiano, non è un impiegato, ma una persona che opera con la convinzione di dover rispondere a una vocazione; “I professori si impongono, gli educatori sono eletti dai giovani!”, ha precisato il Rettor Maggiore.

Per Don Chávez, la modernizzazione del sistema educativo salesiano sfida la cultura contemporanea. Il segreto della pedagogia salesiana è lo sviluppo integrale che mira alla formazione completa della persona umana che, attraverso una educazione scientifica e tecnica di qualità, mira alla formazione di cittadini con un alto senso di solidarietà. Ha aggiunto che l’educazione salesiana comporta necessariamente l’evangelizzazione che conduce all’incontro personale con Cristo.

Il tema dei diritti umani, sviluppato dal messaggio della Strenna 2008, ha precisato il Rettor Maggiore, si pone in continuità con quanto operò lo stesso Don Bosco che privilegiò i più poveri, i più deboli e gli abbandonati.

Nel pomeriggio Don Chávez si è recato presso il Centro di Educazione Salesiana “CEDES Don Bosco”, una grande opera salesiana che sorge in un quartiere periferico della capitale del Costa Rica. Qui il Rettor Maggiore ha benedetto la nuova palestra e gli ambienti ad essa connessi.

Ha fatto seguito la celebrazione dell’Eucaristia nella chiesa dell’opera, recentemente costruita, alla quale hanno partecipato, Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, numerosi giovani e fedeli. La festa è stata arricchita da uno spettacolo di danze folkloristiche, fuochi artificiali e distribuzione di dolci.

Oggi il Rettor Maggiore raggiungerà Panama dove parteciperà ai festeggiamenti in onore di Don Bosco, festa molto sentita dalla gente di questo paese.

Le celebrazioni della festa di Don Bosco di Panama saranno trasmesse in diretta satellitare da Telepace e da EWTN; quest’ultima offrirà anche l’opportunità di seguire gli avvenimenti in streaming.

Pubblicato il 30/01/2008

:. NEWS

30/1/2008 - Italia - Il Prix De Lubac 2007 a un salesiano haitiano



(ANS – Roma) - Lunedì 28 gennaio si è svolta presso la Villa Bonaparte di Roma, sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, la cerimonia di conferimento del Prix De Lubac 2007 al salesiano haitiano don Maurice Elder Hyppolite, attualmente Direttore dell'"Institut de Philosophie Saint François de Sales di Tabarre" di Port au Prince, Haiti.

L'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede vuole con questo riconoscimento premiare le tesi scritte il lingua francese e difese nei centri di studio e università di Diritto pontificio. Don Maurice Elder Hyppolite, infatti, è autore di una tesi in Filosofia dal titolo "Le réalisme de la connaissance comme condition pour l'humanisme intégral de Jacques Maritain" - Il realismo e la conoscenza come condizione per l'umanesimo integrale di Jacques Maritain - difesa il 18 maggio 2007 presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Il card. Paul Poupard, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per la Cultura e Presidente dell'apposita Giuria, ha consegnato il premio a don Mauro Mantovani, decano della Facoltà di Filosofia dell'UPS, e al salesiano haitiano don Pierre Ernest Bazile, attualmente dottorando in filosofia presso la stessa università, che hanno rappresentato il Rettore Magnifico, don Mario Toso, e il premiato, don Maurice Elder Hyppolite.

Don Bazile ha letto il discorso, particolarmente apprezzato, preparato da don Maurice Elder Hyppolite

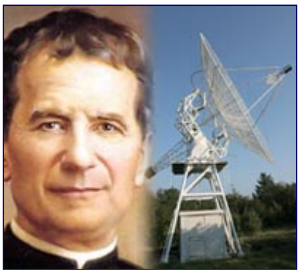
Nelle motivazioni per l'assegnazione del Premio fornite dalla Giuria si indicano la profondità speculativa, la capacità metodologica e la significatività della ricerca in vista di una fondazione gnoseologica e metafisica realista dell'umanesimo integrale e del personalismo.

L'attribuzione di questo Premio è motivo di particolare gioia ed onore per l'intera Facoltà di Filosofia dell'UPS, a partire dal prof. don Adriano Alessi, relatore della tesi, e per i suoi Centri affiliati.

Pubblicato il 30/01/2008

:. NEWS

31/1/2008 - Panama - La più grande festa di Don Bosco



(ANS - Panamá) - Le celebrazioni della festa di Don Bosco di Panama, alle quali prenderà parte il Rettor Maggiore dei Salesiani, considerate tra le più partecipate e sentite da parte della popolazione, saranno trasmesse in diretta televisiva grazie alla co-produzione: MEDCOM/MISSIONI DON BOSCO Media Centre su Telepace e EWTN. La EWTN offre l'opportunità di seguire la sua programmazione anche in streaming.

Oggi, 31 gennaio, alle ore 12.30 (GMT -5), sarà trasmessa dalla Basilica di San Juan Bosco a Panamá la celebrazione Eucaristica presieduta da Don Pascual Chávez, IX successore di Don Bosco. Durante la trasmissione è previsto un collegamento audio con la Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino dove interverrà anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore. Durante l'omelia, il Rettor Maggiore lancerà, come tradizione, il messaggio al Movimento Giovanile Salesiano di tutto il mondo.

Alle 16.00, sempre ore di Panama, sarà possibile assistere alla Solenne Processione in onore di Don Bosco che si dispiegherà per le vie della città di Panama alla quale parteciperanno Don Pascual Chávez e il card. Oscar Rodriguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa.

Al termine della processione, alle 19.00, Solenne concelebrazione presieduta sempre dal Rettor Maggiore.

Pubblicato il 31/01/2008

:. NEWS

31/1/2008 - Vaticano - Il direttore di Manique nominato vescovo ausiliare di Lisbona



(ANS – Città del Vaticano) – Benedetto XVI ha nominato don Joaquim Augusto da Silva Mendes, direttore della Scuola Salesiana di Manique, vescovo Ausiliare del Patriarcato di Lisbona, in Portogallo, assegnandogli la sede titolare di Caliabria.

Don Mendes, nato il 14 marzo 1948 a Castelões De Cepeda in Portogallo, ha frequentato il noviziato a Manique, dove il 6 ottobre 1975 ha emesso i voti religiosi come salesiano.

Ordinato sacerdote il 24 luglio 1983, don Mendes si licenzia nel 1982 in Teologia presso l`Università Cattolica Portoghese di Lisbona e, successivamente, consegue nel 1984 la Licenza in Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Diversi gli incarichi ricoperti da don Mendes nell'Ispettorie del Portogallo, prima, come consigliere, direttore ed economo nel collegio "San Giovanni Bosco" di Porto e, poi, come Consigliere ispettoriale e Ispettore dal 1999 al 2005.

Nell'ambito ecclesiale è stato particolarmente impegnato come Assistente Diocesano del Rinnovamento Carismatico Cattolico nella diocesi di Porto (1991-1999); Presidente della Conferenza Regionale degli Istituti Religiosi della diocesi di Porto (1993-1996); Membro del Consiglio Presbiterale della diocesi di Porto, per gli Istituti Religiosi (1994-2000); Membro della Direzione della Conferenza Nazionale degli Istituti Religiosi (2002-2005).

Pubblicato il 31/01/2008

:. NEWS

31/1/2008 - Vaticano - Piccoli passi nella santità salesiana



(ANS - Città del Vaticano) – Alla presenza del Cancelliere, don Giacomo Pappalardo, e dell`Officiale della Congregazione delle Cause dei Santi, sig. Alessandro Federici, sono stati aperti, martedì 29 gennaio, i due “transunti” contenenti gli Atti delle inchieste diocesane del Servo di Dio Stefano Sandor, coadiutore salesiano, ucciso nel 1953 in Ungheria e del Servo di Dio don Carlos Crespi Croci morto a Cuenca 1982.

L`Inchiesta diocesana del salesiano coadiutore Stefano Sandor, iniziata il 24 maggio 2006, si è conclusa lo scorso 8 dicembre; il Vicepostulatore è don Giovanni Szoke. Trattandosi di un Processo sul martirio, non ci sarà bisogno di un miracolo per procedere alla beatificazione di questo giovane coadiutore, abilissimo tipografo, apostolo del libro, dell’oratorio e della sagrestia, formidabile animatore di giovani e di ministranti.

Anche la causa diocesana del Servo di Dio don Crespi, iniziata l`8 dicembre 2006, si è conclusa l`8 dicembre 2007. Vicepostulatore della Causa è il don Luciano Bellini, Rettore dell`Università Politecnica Salesiana dell`Ecuador, fondata dallo stesso Servo di Dio intorno al 1940 la cui fama di santità era tale, che già in vita la gente lo chiamava comunemente "san Carlos Crespi".

Il Postulatore, don Enrico dal Covolo, anche lui presente alla cerimonia di apertura insieme con don Luigi Fedrizzi, Collaboratore della Postulazione, ha immediatamente inoltrato al Prefetto della Congregazione le domande necessarie per ottenere il Decreto di validità dei medesimi Atti.

Pubblicato il 31/01/2008

:. NEWS

31/1/2008 - Kenya - L'appello della "Childline Kenya" a favore dei ragazzi



(ANS – Nairobi) – L'organizzazione "Childline Kenya", alla quale fanno riferimento diverse associazioni impegnate nella assistenza dell'infanzia e nella difesa dei diritti dei minori in Kenya, ha emesso recentemente una nota sulla drammatica situazione che i ragazzi vivono in questo particolare momento difficile del paese africano.

"Mentre i politici discutono, la gente partecipa alle manifestazioni e le forze dell'ordine combattono nelle strade, chi ha da perdere di più sono i bambini del Kenya.

Migliaia di bambini innocenti stanno soffrendo nei campi rifugiati o nelle strade, subendo la mancanza di alimentazione, di rifugio e di sicurezza, che sono diritti di ogni minore.

Accampati all'aperto, i ragazzi sono esposti alle malattie e non hanno accesso ai servizi sanitari. Molti di loro, privati dei loro genitori uccisi o scomparsi in seguito ai disordini post-elettorali, non possono essere protetti e sono vittime dello sfruttamento sessuale e degli abusi. I trafficanti stanno diventando per loro il pericolo più immediato.

Alcuni hanno subito il trauma di vedere assassinati a colpi di machete o aggrediti dalle bande i genitori, parenti, amici e vicini di casa. Altri, invece, hanno subito sulla propria pelle questo tipo di violenze. Chi darà loro conforto quando si addormentano la sera?

I disordini rappresentano ancora il pericolo più grande. Almeno un bambino è stato ucciso mentre giocava innocentemente con i suoi amici; giocare è un diritto di ogni ragazzo. Altri sono stati feriti dal fuoco incrociato. E, a meno che si non consenta loro di ritornare a scuola, molti perderanno una opportunità di prosperità economica, anche questo un diritto.

I ragazzi in Kenya non rappresentano il futuro, sono il presente! Se non li proteggiamo ora non avranno un domani. Per la loro stabilità sociale ed economica occorre permettere loro di tornare a vivere come ragazzi. Facciamo un appello al Governo del Kenya e a tutti i responsabili dei partiti coinvolti nella situazione attuale a ricordare che i bambini sono quelli che hanno più da perdere e prendere le dovute misure per proteggerli e assisterli, in questo modo potranno godere di rispetto, sicurezza, amore e dignità, loro diritti indiscutibili".

La "Childline Kenya" è costituita da: SOS Children`s Villages Kenya, Childline Kenya, Goal Kenya, Plan International Kenya, The Cradle, Hope World Wide, Kuna Tumaini Counselling Centre, Children`s Legal Action Network (CLAN), ICT Policy Centre, Shangilia Mtoto wa Africa, Bosco Boys, Gender Violence Recovery Centre of Nairobi Women`s Hospital, Naivasha Community Project.

Pubblicato il 31/01/2008

:. NEWS

1/2/2008 - Isole Fiji - Professioni religiose sotto l'acqua



(ANS – Suva) – Nonostante le difficoltà dovute alle inondazioni, alla mancanza di acqua potabile e di elettricità dovute al passaggio del ciclone "Gene" sulle Isole Fiji, ieri 31 gennaio, si è svolta la celebrazione della prima professione religiosa di 3 giovani salesiani provenienti da Samoa: Antonio Lealea, Ralf Solomona e Meter Sua, e la professione perpetua di Visesio Muliaga.

È stato possibile venire a conoscenza di questo evento, nonostante le difficoltà menzionate, grazie al centro di informatica del "St Louise Centre", opera delle Figlie della Carità. Il centro, una struttura di due piani, ha premesso il collegamento ad internet attraverso il quale don Mosese Vitolio Tui, maestro dei novizi, ha potuto comunicare tramite telefonia VOIP. Presso lo stesso centro i 4 giovani salesiani professi hanno concluso recentemente un corso di informatica.

La celebrazione eucaristica delle Professioni religiose è stata presieduta don Francis Moloney, Ispettore dei salesiani dell'Australia, che riuscito a superare le difficoltà dovute alle cattive condizioni meteorologiche e raggiungere le Isole Fiji che fanno parte di questa ispettoria.

Oggi, 1º febbraio, sei giovani, provenienti dall'Australia (1), Isole Fiji (1), Samoa (3), Tonga (1), stanno dando inizio alla loro esperienza di noviziato.

Pubblicato il 01/02/2008

:. NEWS

1/2/2008 - Vaticano - Un autentico maestro di vita

(ANS - Città del Vaticano) – Da quanto riporta l'Agenzia Zenit, Benedetto XVI nell'udienza generale di mercoledì 30 gennaio si è rivolto ai giovani, agli malati e agli sposi novelli, indicando la figura di Don Bosco.

Ha invitato i giovani a guardare il "sacerdote ed educatore" "come a un autentico maestro di vita"; agli ammalati presenti ha detto di imparare "dalla sua esperienza spirituale a confidare in ogni circostanza in Cristo crocifisso" e salutando gli sposi novelli ha chiesto loro di ricorrere "alla sua intercessione per assumere con impegno generoso la vostra missione di sposi".

Pubblicato il 01/02/2008

:. NEWS

1/2/2008 - Panama - Un giorno di festa popolare



(ANS – Città del Panama) – La stampa panamense ha messo in evidenza la ancora più numerosa partecipazione di fedeli rispetto a quella che ogni anno caratterizza la festa di Don Bosco e che ieri si è rinnovata per le strade di Città del Panama con la tradizionale processione in onore del santo.

Sin dall'alba i fedeli hanno cominciato a giungere alla Basilica di "San Juan Bosco" per partecipare alle tante Eucaristie celebrate nell'arco della giornata.

Alle 12:30 (GMT-5) Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha presieduto l'Eucaristia dei giovani trasmessa via satellite dalla televisione. Durante la celebrazione il IX successore di Don Bosco ha consegnato il suo messaggio a tutti i giovani del Movimento Giovanile Salesiano del mondo.
Don Chávez, dopo aver richiamato alcuni interventi di Papa Benedetto XVI nei quali esorta i giovani ad andare contro le ideologie imperanti di oggi, ha chiesto ai giovani di sapersi opporsi a tali dottrine: "Resistete, dunque, cari giovani, alla tentazione della superficialità e dell`individualismo; non lasciatevi ingannare e da un futuro vuoto di promesse. La primavera della vostra vita non può rimanere congelata nell`inverno dell`anima.".

All'inizio della celebrazione Don Chávez ha salutato, grazie ad un collegamento audio, i giovani radunati nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, dove stavano partecipando all'Eucaristia nella festa di Don Bosco presieduta da don Adriano Bregolin, vicario del Rettor Maggiore.

Successivamente ha fatto seguito la processione in onore di Don Bosco che è partita dalla basilica alle 16:30 (GMT-5) per ritornare nello stesso luogo tre ore dopo. I numerosi fedeli che hanno riempito le strade hanno formato un vero e proprio fiume di gente nel quale la statua di Don Bosco è avanzata lentamente fino al luogo dove al termine della processione è stata celebrata l'Eucaristia.

La celebrazione, sempre presieduta da Don Chávez, si è svolta nell'atrio della Basilica di "San Juan Bosco", trasmessa sempre, dopo aver superato alcuni problemi tecnici, via satellite. Il Rettor Maggiore si è rivolto nuovamente ai giovani chiedendo loro di difende i diritti umani, soprattutto quelli dei più poveri e bisognosi.

Alla celebrazione, che ha concluso i festeggiamenti del centenario della presenza salesiana a Panama, è intervenuto anche il Card. Oscar Rodríguez Maradiaga, salesiano, arcivescovo di Tegucigalpa, Honduras. Il Cardinale parlando ai fedeli ha denunciato quale male di questo secolo la difficoltà che i genitori hanno nell'educare i propri figli indicando, come alternativa, il Sistema Preventivo di Don Bosco ancora valido nel XXI secolo. Ha evidenziato anche l'importante ruolo che hanno gli educatori nei confronti dei giovani, chiamati ad essere maestri e loro migliori amici.

Pubblicato il 01/02/2008

:. NEWS

1/2/2008 - Kenya - L'impegno dei salesiani per la costruzione della pace



(ANS – Nairobi) - Con almeno dieci presenze in Kenya, delle quali la metà si trovano nella regione di Nairobi, i Salesiani si stanno prodigando per favorire la pace e, soprattutto, per dare sicurezza ai ragazzi e ai giovani di questa nazione colpita negli ultimi tempi da disordini socio-politici.

Il 30 gennaio, vigilia della festa di Don Bosco, l'Ispettore don Joseph Pulikkal ha convocato a Nairobi i direttori delle comunità salesiane della città per fare il punto della situazione e coordinare i diversi interventi.

Il "Boys Town" e il "Bosco Boys" sono due istituti salesiani di Nairobi che, con la presenza di studenti e insegnanti, uomini e donne, ragazzi e ragazze di diverse tribù, si impegnano a superare in una convivenza armoniosa quelle difficoltà che la nazione sta affrontando su scala più ampia.

Alcuni operatori e i ragazzi del "Bosco Boys", istituto dedito all'assistenza dei ragazzi di strada e sede dell'aspirantato e del prenoviziato, ha fatto visita al "Jamhuri Camp", un parco adibito a luogo di accoglienza per coloro che sono scappati dopo il divampare della violenza in seguito alle elezioni dello scorso dicembre. Gli operatori e i ragazzi del "Bosco Boys" si sono impegnati a collaborare con la Croce Rossa nella distribuzione del cibo e ad accettare 8 ragazzi del campo come studenti nella scuola elementare.

Per la realtà del "Boys Town", che sorge nei dintorni di Nairobi, la situazione è più difficile. Qui alcuni collaboratori dell'istituto e i loro parenti hanno perso casa e proprietà; due dei parenti degli operatori del "Boys Town" sono stati uccisi, un terzo è stato fucilato dalla polizia e un altro ferito nella violenza della folla; 14 famiglie sono state trasferite e 6 membri del personale sono stati costretti a cambiare casa.

La scuola offre un servizio di ascolto per i collaborati preoccupati dalla situazione e raziona le provviste per il futuro. È stato pensato un piano di difesa in caso di eventuali eruzioni nei dintorni della scuola. L'impegno principale resta quello di prevenire tali episodi soprattutto all'interno della scuola tenendo gli studenti impegnati in attività positive. Su questa linea la tradizionale "Jesus Cup", annuale appuntamento sportivo in programma nel mese febbraio che raduna i ragazzi e le loro famiglie da tutta la città, è stata confermata; è un modo per cercare di favorire il ristabilimento di rapporti sereni tra la gente.

Anche le strutture di comunicazione salesiane, in modo particolare il centro DBYES, stanno dando il loro contributo per la pace e la giustizia. Oltre ad aver organizzato una giornata di preghiera presso la sede del Centro, il direttore don Tom Kunnel, ha fornito sussidi sul tema della pace, della giustizia, e del perdono alle emittenti "Citizen TV" e "Waumini Radio".

Pubblicato il 01/02/2008

:. NEWS

1/2/2008 - Brasile - Luci e ombre su Abaetetuba

(ANS – Abaetetuba) – Il vescovo della diocesi di Abaetetuba, nello Stato di Pará in Brasile, mons. Flavio Giovenale, salesiano, continua a vivere la sua vita e il suo impegno pastorale tra luci e ombre.

Grazie agli interventi di varie realtà, tra le quali Amnesty International, il vescovo di Abaetetuba ha ricevuto garanzie da parte delle autorità governative; la polizia ha assicurato il suo pieno appoggio a mons. Giovenale e ai laici suoi stretti collaboratori.

Due tristi episodi, però, accaduti domenica 27 gennaio, hanno gettano nuove ombre nel cuore del vescovo che negli tempi è stato oggetto di minacce a motivo del suo operato a difesa dell'ingiustizia e della corruzione. Nelle prime ore della giornata, mentre il vescovo era diretto all'aeroporto insieme al coordinatore diocesano della Pastorale dei Minorenni, a 22 km da Abaetetuba la loro vettura è stata fermata da tre sconosciuti che, dopo averli fatto distendere per terra e con il fucile puntato sulla nuca, li hanno rapinati.

Qualche ora più tardi, mons. Giovenale ha ricevuto una telefonata anonima: "Qui e` dall`agenzia funebre. Il prossimo sarai tu!". Poco dopo il presule è venuto a conoscenza che qualche ora prima qualcuno aveva sparato a una persona sospetta di aver partecipato ad un assalto a mano armata in cui erano rimasti uccisi un poliziotto, un impiegato di un distributore di benzina e un tassista.

I segnali positivi dati dal governo che ha approvato il progetto di trasformazione di un centro professionale in una scuola tecnica impegnandosi anche sostenerlo, sono stati offuscati da questi due episodi anche se non necessariamente da collegarsi.

Pubblicato il 01/02/2008

:. NEWS

4/2/2008 - Cambogia - “Restare con voi come amico e fratello”

(ANS - Phnom Penh) – La Famiglia Salesiana di Phnom Penh ha celebrato la festa di Don Bosco con una Eucaristia presieduta da don Gabriel Kang, un salesiano missionario originario della Corea, aggiuntosi recentemente alla comunità salesiana.

“Ora voglio restare con voi come amico e fratello”, ha detto don Kang ai fedeli riuniti nella chiesa dell’opera salesiana di Phnom Penh dopo aver raccontato lo sviluppo della presenza salesiana in Corea.

La festa, preparata con intensità da una sentita novena, ha coinvolto oltre 700 persone che hanno riscoperto e approfondito la vita e l’azione del santo dei giovani. La comunità salesiana di Phnom Penh è composta da cinque salesiani provenienti da diverse nazioni, impegnati, in collaborazione con altri ordini religiosi presenti sul territorio e con laici, nella educazione dei giovani. “Ci auguriamo che continui il sostegno missionario per questa terra, così da offrire ai giovani nuove opportunità per costruire una Cambogia nuova”, ha detto don Leonard Ochoa, direttore della comunità di Phnom Penh.

Pubblicato 04/02/2008

:. NEWS

4/2/2008 - Italia - Missionari “on the air”

(ANS – Roma) - Prende il via oggi su TelePace il programma “Terre Lontane” a cura di Missioni Don Bosco - Media Centre di Torino.

Si tratta di incontri con missionari e volontari, attraverso i quali i telespettatori potranno conoscere non solo le opere da essi realizzate, ma anche la situazione complessiva di Paesi spesso trascurati o raccontati dalle cronache solo per le tragedie che vivono.

Con l`obiettivo di far emergere la vita della gente, al di là delle immagini da cartolina o delle propagande ufficiali, “Terre Lontane” è anche un tributo alle donne e agli uomini che rispondono con generosità alla chiamata di Gesù e alle richieste di soccorso e di promozione dei più poveri del mondo.

La trasmissione va in onda il lunedì alle ore 15,30, con repliche il martedì alle 11,30 e il giovedì alle 20,00 (GMT+1). TelePace, laddove non venga ritrasmessa con segnali analogici da Televisioni locali, si può seguire via satellite in Italia sul canale 802 di Sky.

Pubblicato il 04/02/2008

:. NEWS

4/2/2008 - RMG - Il nuovo manuale “Il Volontariato nella Missione salesiana”

(ANS – Roma) – In data 31 gennaio, festa di Don Bosco, è stata pubblicata la nuova edizione del documento “Il Volontariato nella Missione salesiana” promosso dai Dicasteri per la Pastorale Giovanile e le Missioni.

Il documento, frutto della revisione della edizione precedente, tiene conto delle riflessioni e delle indicazioni emerse durante i vari seminari svoltisi durante il 2007 nelle diverse regioni salesiane ai quali hanno partecipato gli operatori, salesiani e laici, di pastorale e del volontariato giovanile.

Il documento è disponibile, per ora solo nella versione italiana, sul sito sdb.org; a breve sarà fruibile anche in altre lingue. Al termine del Capitolo Generale 26 il documento sarà stampato per essere distribuito nelle varie Ispettorie e centri di volontariato.

Don Francis Alencherry, Consigliere per le Missioni, e don Antonio Domenech, Consigliere per la Pastorale Giovanile, si auspicano che la nuova edizione del Manuale, pubblicata nella solennità di Don Bosco, aiuti i Salesiani a creare un movimento sempre più vasto di persone condividano la stessa missione educativa salesiana.

Pubblicato il 04/02/2008

:. NEWS

4/2/2008 - RMG - Cordoglio per la scomparsa della sorella di don Ortiz

(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, e i membri del Consiglio Generale si uniscono al dolore che ha colpito don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica, per la scomparsa della sorella Carmen.

La sorella di don Ortiz, da tempo colpita da una grave malattia, si è spenta sabato 2 febbraio.

Pubblicato il 04/02/2008

:. NEWS

4/2/2008 - Argentina - Iniziative estive per i giovani



(ANS – Córdoba) – Sono stati oltre un centinaio i giovani, provenienti dalle diverse opere dell' Ispettoria argentina di Córdoba (ACO), che hanno partecipato durante le vacanze estive del mese di gennaio a due iniziative orientate alla formazione e al discernimento vocazionale.

Circa 70 i giovani che dal 13 al 23 gennaio hanno partecipato alla Scuola per Animatori Salesiani svoltasi presso la casa salesiana nella Valle dell'Immacolata, a Salsipuedes (Córdoba). L'iniziativa ha visto coinvolti i giovani operatori pastorali che animano i gruppi del Movimento Giovanile Salesiano (MJS).

Quest'anno la scuola di animazione, strutturata in cicli di studio, ha sviluppato i temi di teologia pastorale, di socio-pedagogia edi salesianità con particolare riferimento al sistema preventivo. I giovani animatori hanno anche frequentato dei laboratori di teatro, "Lectio Divina", dinamiche di gruppo, animazione liturgica e di comunicazione sociale.

La seconda iniziativa, svoltasi sempre a Salsipuedes, ha visto 38 adolescenti vivere una esperienza di campeggio, prima tappa di un percorso di discernimento vocazionale.

I ragazzi, che dal 26 al 30 gennaio sono stati accompagnati da una equipe di 15 salesiani, tra i quali anche salesiani in formazione iniziale, hanno vissuto diversi momenti di riflessione sui temi della vocazione e della spiritualità giovanile. L'esperienza è stata caratterizzata anche da giochi e attività ricreative.

Pubblicato il 04/02/2008

:. NEWS

5/2/2008 - Guatemala - Il CRESCO, esperienza di formazione specifica per salesiani coadiutori



(ANS – Città del Guatemala) – Il 14 gennaio hanno avuto inizio, presso la nuova sede di Città del Guatemala, le attività del Centro Regionale per il Salesiano Coadiutore (CRESCO) che avrà lo scopo di offrire un itinerario di formazione specifica di due anni per salesiani coadiutori.

Attualmente sono 14 i salesiani laici che stanno partecipando a questa esperienza formativa che li porterà a conseguire un diploma in Scienze religiose riconosciuto dall'Università Mesoamericana, centro di studi salesiano del Guatemala. Nel corso dell'iter di formazione saranno sviluppate in particolar modo le tematiche proprie della laicità consacrata, con predilezione per quella salesiana, la secolarità, la pastorale e la spiritualità educativa e l'inculturazione.

I coadiutori presenti al Cresco provengono da 8 ispettorie della regione Interamerica - Antille, Bolivia, Centro America, Colombia-Bogotá, Colombia-Medellín, Ecuador, Messico-Guadalajara e Venezuela – e dalle Ispettorie dell'Argentina-Rosario e del Brasile, della regione America Cono Sud. Il Cresco è affidato alla animazione e responsabilità dell'intera regione Interamerica.

In concomitanza con la festa di Don Bosco, dal 29 gennaio al 2 febbraio, la comunità ha ricevuto la visita di don Esteban Ortiz, consigliere regionale per l'Interamerica. È stato proprio al concludersi di questa visita che don Ortiz ha appreso della scomparsa della sorella Carmen.

Pubblicato il 05/02/2008

:. NEWS

5/2/2008 - Italia - Una mostra sulla Parola di Dio



(ANS – Roma) – Il 29 gennaio è stata inaugurata nella Biblioteca dell'Università Pontificia Salesiana di Roma la mostra "La Parola tradotta insieme. La Bibbia nelle iniziative cristiane comuni dal Concilio Vaticano II ad oggi".

La mostra, che resterà aperta fino al 29 aprile prossimo, è stata promossa dalla stessa Università Salesiana e dall'Alleanza Biblica Universale (United Bible Societies) tramite la Società Biblica in Italia.

La mostra è stata inaugurata da mons. Nikola Eterovic, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi.

Il prof. don Giorgio Zevini, decano della Facoltà di Teologia dell'UPS, ha dato il benvenuto ai presenti a nome della comunità accademica. Il dott. Valdo Bertalot, segretario generale della Società Biblica in Italia, e il Pastore Dr. Paul Irwin, presidente dell'"American Bible Society", intervenuti alla inaugurazione hanno evidenziato l'importanza dell'iniziativa auspicando una sempre più fruttuosa collaborazione ecumenica nell'ambito della traduzione della Sacra Scrittura.

La mostra si inserisce nel ciclo di iniziative che l'UPS ha programmato in vista del Sinodo dei Vescovi che si celebrerà a Roma nel prossimo ottobre e il cui tema è "La Parola di Dio nella vita e nella Missione della Chiesa". Essa è composta da pannelli, esposizione di libri antichi e moderni, prodotti didattici, e proiezioni di immagini.

La mostra, che è possibile visitare anche da parte delle scolaresche, contempla anche l'esposizione delle traduzioni interconfessionali (testi, audio, ecc..) che saranno suddivise in quattro momenti in corrispondenza con le regioni mondiali in cui l'Alleanza Biblica Universale suddivide la sua missione: Europa e Medio Oriente, Americhe, Asia e Pacifico, Africa.

Delle 211 traduzioni realizzate insieme da cattolici, ortodossi e protestanti dal 1968 ad oggi, saranno esposte circa un centinaio 100 di edizioni in varie lingue. Sono 2426 le lingue nelle quali è stato tradotto almeno un libro completo della Bibbia. La Bibbia completa è tradotta solo in 429 lingue, il Nuovo Testamento in 1144.

Pubblicato il 05/02/2008

:. NEWS

5/2/2008 - Ungheria - Una festa ispettoriale per Don Bosco



(ANS – Óbuda) – L'ispettoria salesiana dell'Ungheria "santo Stefano Re" (UNG) ha celebrato la festa di Don Bosco con un raduno ispettoriale il 26 gennaio presso l'opera di Óbuda.

All'incontro, che ha visto la presenza di circa 750 persone, ha partecipato anche mons. András Veres, vescovo di Szombathely, che ha presieduto la celebrazione dell'Eucaristia. Il vescovo nella sua omelia ha sottolineato la grandezza del sistema pedagogico salesiano che si rivolge in modo incondizionato a tutti i giovani; un sistema che pone come fondamento la fede religiosa e un grande affidamento nella Vergine Maria. Mons. Veres ha elogiato i salesiani per il lavoro che quotidianamente svolgono e li ha esortati ad andare avanti superando ogni difficoltà.

Al termine della celebrazione don Jozsef Havasi, ispettore dei salesiani dell'Ungheria, ha consegnato il "Premio Don Bosco" ad una salesiana cooperatrice per il suo instancabile servizio nell'ambito della educazione salesiana. La festa si è conclusa con un vivace e variegato spettacolo realizzato grazie alla collaborazione delle varie opere salesiane dell'Ungheria.

Pubblicato il 05/02/2008

:. NEWS

5/2/2008 - Israele - Il Patriarca latino celebra la festa di Don Bosco con la comunità di Gerusalemme



(ANS - Gerusalemme) - In quella che potrebbe essere stata la sua ultima uscita ufficiale, il Patriarca latino della comunità cattolica di Gerusalemme, Sua Beatitudine Michel Sabbah, accompagnato dal Cancelliere del patriarcato, don Humam Khzouz, ha celebrato la festa di Don Bosco il 31 gennaio unendosi alla comunità salesiana di Ratisbonne.

Commentando le letture della liturgia della festa, il Patriarca ha focalizzato in modo particolare due punti: il credente deve affidarsi a Dio, pastore dell'umanità, prediligendolo alle potenze umane e deve progredire nella sua figliolanza crescendo nell'atteggiamento di fede e di fiducia; atteggiamenti, come indicato dal patriarca, presenti in Don Bosco che diventa un valido modello di vita.

L'arcivescovo Sabbah, Patriarca latino di Gerusalemme dal 1987, è il primo palestinese a ricoprire questo incaricato ritenuto il più alto ruolo della gerarchia cattolica in Terra Santa. Egli conosce bene la fede e la difficoltà che vivono molti palestinesi e sa quanto siano fragili i poteri umani, la sua esperienza a riguardo rendono i suoi interventi più significativi.

Da sempre si è impegnato a favore dei Cristiani di ogni denominazione presenti in Terra Santa i quali, a loro volta, nutrono una grande stima nei suoi confronti. Sono molti i cristiani che, dovendo vivere tra le due grandi comunità degli ebrei israeliani e dei palestinesi musulmani, guardano all'arcivescovo Sabbah come punto di riferimento. Da molti anni è un infaticabile fautore dei diritti dei Palestinesi e della possibilità di convivenza delle due nazioni indipendenti impegnandosi per il ritorno dei rifugiati palestinesi. Più volte si è opposto alla realizzazione del muro che si sta costruendo e ha chiesto che si ponga fine alla occupazione israeliana della Cisgiordania.

Pubblicato il 05/02/2008

:. NEWS

6/2/2008 - Messico - Si arricchisce la presenza salesiana nella frontiera nord



(ANS – Guadalajara) – Con la benedizione e l'inaugurazione di una nuova chiesa nella città di Tijuana e dell'oratorio di Nuevo Laredo, la presenza e l'attività dei Salesiani nella zona di frontiera a nord del Messico si è arricchita.

Lo scorso 27 gennaio è stato benedetto e inaugurato l'oratorio salesiano di Nuevo Laredo, nello stato di Tamaulipas, a nord-est del Messico, non molto distante da Laredo del Texas. L'oratorio sorge nel territorio della parrocchia "María Auxiliadora", affidata ai salesiani, zona conosciuta per la sua grande povertà.

Il terreno del nuovo oratorio è stato reso praticabile e presentabile per l'inaugurazione da don Felipe Fernández e don Wenceslao de la Peña, i due salesiani che operano in città, che hanno sgombrato il suolo dai rifiuti che lo ricoprivano e tagliato le erbacce.

L'inaugurazione ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Javier Prieto, delegato per la Pastorale giovanile dell'Ispettoria del Messico-Guadalajara. Ha fatto seguito la benedizione del terreno da parte di mons. Ricardo Watty Urquidi, M.Sp.S; presente l'ing. Ramón Garza Barrios, sindaco della città, che ha offerto a nome del comune un contributo per completare la sistemazione del terreno.

Nella mattinata del 31 gennaio, a circa 2.600 km ad ovest di Nuevo Laredo, nella città di Tijuana, sulla frontiera messicana al confine con lo stato statunitense della California, è stato benedetto e inaugurato ufficialmente un tempio dedicato a Don Bosco costruito nell'omonimo oratorio, uno dei 6 oratori salesiani presenti nella città.

La benedizione della nuova chiesa è stata officiata da mons. Salvador Díaz che ha rappresentato l'arcivescovo di Tijuana, mons. Rafael Romo, resosi presente nel pomeriggio per presiedere la celebrazione eucaristica in occasione della festa di Don Bosco.

La messa è stata preceduta da una processione durante la quale i giovani dell'oratorio hanno portato per le strade del circondario una stata di Don Bosco. La festa si è conclusa con i tradizionali fuochi artificiali, musica e una cena per tutti coloro che frequentano l'oratorio. La festa è stata resa possibile grazie al contributo dei collaboratori e dei benefattori dell'opera animata da don Raúl Curiel, incaricato dell'oratorio e direttore della comunità salesiana di Tijuana.

Pubblicato il 06/02/2008

:. NEWS

6/2/2008 - Italia - La presenza salesiana ad “Automechanika Roma”



(ANS – Roma) – Il CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale) ha partecipato ad “Automechanika”, salone organizzato da “Messe Frankfurt Italia” destinato ai più grandi esponenti dell’industria italiana ed internazionale dell’assistenza ai veicoli, svoltasi presso il Nuovo Polo Fieristico di Roma dal 31 gennaio al 2 febbraio.

La presenza salesiana è stata caratterizzata, oltre allo stand del CNOS-FAP, da uno spazio espositivo di 240 mq nel quale sono stati presentati i lavori eseguiti dagli allievi dei Centri di Formazione Professionale di Roma-Gerini, Fossano, San Donà di Piave, Genova, Palermo, Chatillon (Aosta).

Nella mattinata del 1° febbraio il CNOS-FAP ha organizzato e coordinato un incontro, il Polo Formativo Tecnologico “Automotive”, che ha approfondito lo studio del profilo di alcune nuove figure professionali e l’inserimenti di queste nel mondo del lavoro. All’incontro, che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone, hanno partecipato docenti del settore dell’Università di Tor Vergata e de “La Sapienza” di Roma e rappresentanti di importanti industrie automobilistiche dell’Italia.

I responsabili del CNOS-FAP hanno espresso la loro soddisfazione per l’apprezzamento mostrato dagli operatori del settore che sempre più manifestano stima per il contributo che i salesiani danno al mondo del lavoro con la formazione di tecnici e operai qualificati.

Il CNOS-FAP, che sta avviando una collaborazione con i salesiani della Spagna interessati a sviluppare progetti nello stesso ambito, è stato invitato dagli organizzatori di “Automechanika” a partecipare all’appuntamento di Berlino in programma nel prossimo mese di settembre.

Pubblicato il 06/02/2008

:. NEWS

6/2/2008 - Italia - In marcia contro ogni tipo di violenza



(ANS – Napoli) - "Affinché noi giovani possiamo diventare uomini e donne della non-violenza, capaci di rispettare l'uomo e l'ambiente, chiediamo alle Istituzioni e alle Agenzie Educative di sostenerci nel cammino di crescita umana e civile".

È l'appello che gli oltre mille studenti della scuola salesiana di Napoli Vomero hanno lanciato al termine di una serie di attività sul tema della violenza. In questo modo gli studenti e gli insegnanti della scuola salesiana hanno voluto celebrare il Don Bosco, il santo educatore che invitata i suoi giovani ad essere "Buoni cristiani ed onesti cittadini".

Le attività hanno avuto il loro culmine con una marcia per le strade del quartiere, svoltasi il 31 gennaio festa di Don Bosco, che ha aiutato i ragazzi e i cittadini a sensibilizzarsi sui temi della violenza, realtà che minaccia la città partenopea in diversi modi. Punto di riferimento per le attività è stato il messaggio che Benedetto XVI pronunciò durante la sua visita a Napoli lo scorso 20 ottobre e nel quale invitava a combattere una violenza che "tende purtroppo a farsi mentalità diffusa, insinuandosi nelle pieghe del vivere sociale, nei quartieri storici del centro e nelle periferie nuove e anonime, col rischio di attrarre specialmente la gioventù, che cresce in ambienti nei quali prospera l'illegalità, il sommerso e la cultura dell'arrangiarsi".

Gli studenti hanno sviluppato il tema della violenza nei sui molteplici modi in cui si presenta nel loro territorio: la violenza nella scuola (bullismo), sui minori, negli stadi, sulle donne, negli atteggiamenti personali (egoismo, prevaricazione, illegalità diffusa…), nell'ambiente (mutamenti climatici e l'emergenza rifiuti che la città vive da oltre un mese).

I ragazzi e i giovani, animati dai loro insegnanti e dai salesiani, hanno redatto un "messaggio alla città", interpellando tutte le agenzie educative e le istituzioni della città affinché si impegnino a diffondere tra i giovani la cultura della non violenza come indispensabile garanzia per la difesa dei diritti fondamentali.

La scuola salesiana di Napoli Vomero ha percorsi scolastici per ragazzi di Scuola media, Liceo Classico, Liceo Scientifico, e l'Istituto Tecnico Commerciale (IGEA).

Pubblicato il 06/02/2008

:. NEWS

6/2/2008 - Repubblica Dominicana - Il Senato premia i Salesiani



(ANS – Jarabacoa) - Il 2 febbraio si è svolta, presso l'aspirantato salesiano "Domingo Savio" di Jarabacoa, la cerimonia di consegna di un premio voluto dal Senato della Repubblica Dominicana per i Salesiani di Don Bosco che dal 1934 lavorano a favore dei più poveri e bisognosi del paese.

"Come salesiani ci sentiamo onorati da questo premio che il Senato ha voluto consegnarci", ha detto don José Pastor Ramírez, Ispettore delle Antille, che cogliendo l'occasione ha invitato le stesse autorità a favorire sempre i progetti che promuovono la vita, tra i quali, in modo particolare una nuova iniziativa che i salesiani stanno cercando di sviluppare nel quartiere popolare di Villa Juana nella città di Santo Domingo per le giovani madri in difficoltà.

Alla cerimonia hanno partecipato, tra le autorità convenute, i senatori Euclides R. Sánchez Tavarez e Andrés Bautista García, il sig. Mario Hidalgo, Governatore di La Vega, e mons. Fabio Mamerto Rivas, salesiano, vescovo emerito della diocesi di Barahona.

Dopo il saluto di benvenuto di don Víctor Pichardo, direttore dell'aspirantato, il senatore Euclides Sánchez, riportando la motivazione del riconoscimento, ha evidenziato che il Senato "rende onore a una grande comunità di uomini che hanno saputo offrire la loro vita al servizio dei più bisognosi".

Nel consegnare il premio il senatore Andrés Bautista ha espresso parole di ammirazione per i Salesiani: "Considerando che fedeli all'impegno trasmesso da Don Bosco, i salesiani sono evangelizzatori dei poveri, hanno cura particolare delle vocazioni apostoliche, sono educatori alla fede negli ambienti popolari in particolare con la comunicazione sociale, annunciano il Vangelo alle genti che non lo conoscono".

Il riconoscimento è frutto di una proposta fatta dallo stesso senatore Euclides Sánchez della provincia di la Vega, approvata con il voto favorevole di tutti i partiti politici della Camera Alta dominicana l'11 dicembre.

Nel corso della cerimonia il coro Domenico Savio, diretto dal maestro Orlando Sánchez, ha eseguito l'inno nazionale.

Pubblicato il 06/02/2008

:. NEWS

7/2/2008 - Italia - Il 41° Carnevale dei Ragazzi



(ANS – Santeramo) – Si è conclusa, martedì 5 febbraio, la 41a edizione del "Carnevale dei ragazzi" di Santeramo, manifestazione ideata e realizzata dai Salesiani e patrocinata dal Comune di Santeramo che coinvolge ogni anno centinaia di ragazzi e adulti.

La manifestazione, che gode anche del riconoscimento della Regione Puglia e della Provincia di Bari, fu istituita dai Salesiani nel 1966 appena arrivati nel ridente paese della murgia pugliese; promotore dell'iniziativa fu don Luigi Bruno, direttore dell'opera.

I festeggiamenti, iniziati domenica 27 gennaio, hanno visto la partecipazione dei ragazzi dell'oratorio, delle scuole statali di Santeramo e di altre realtà delle città circostanti. Ragazzi e adulti, vestiti con costumi variopinti e maschere colorate, ispirati a personaggi della tradizione carnevalesca italiana e a quelli della fantasia, hanno affollato le diverse iniziative in programma. Ragazzi e adulti, durante le sfilate e feste in piazza, hanno dato vita una kermesse di gioia, serenità e provocazione tematica data dai gruppi con costumi tematici, come quello della scuola superiore "IPSIA" di Santeramo "Riciclare...è creare". Al termine della sfilata di martedì sono stati assegnati premi alle migliori maschere e gruppi tematici più interessanti.

Il comitato organizzatore, soddisfatto dell'andamento della manifestazione, hanno espresso il loro ringraziamento alla comunità salesiana di Santeramo in Colle, che gestisce da sempre la macchina organizzativa del carnevale, e le varie istituzioni che hanno collaborato alla edizione del 2008.

Pubblicato il 07/02/2008

:. NEWS

7/2/2008 - Venezuela - Imparando da Don Bosco comunicatore



(ANS – San Antonio de Los Altos) – Circa 70 salesiani in formazione iniziale dell'Ispettoria "San Luca" del Venezuela (VEN) hanno partecipato dal 1º al 5 febbraio a un corso di formazione sul tema della Comunicazione Sociale.

L'iniziativa si è posta in continuità con una serie di incontri formativi che ogni anno l'Ispettoria venezuelana organizza durante il tempo del carnevale che, oltre ad essere una opportunità per uno scambio di esperienze e di fraternità, offre ai giovani salesiani in formazione iniziale alcuni strumenti necessari per svolgere meglio il loro impegno educativo-pastorale.

L'incontro di quest'anno ha permesso ai partecipanti di formarsi come "buoni comunicatori", sviluppando il ruolo di recettori critici e di produttori creativi di informazioni e messaggi per evangelizzare e educare i giovani, secondo il cuore di Don Bosco.

Alcuni dei temi e degli argomenti approfonditi durante le giornate sono stati: introduzione alla fotografia, l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella educazione e nella pastorale, i linguaggi giovanili nella comunicazione e le prime nozioni per la costruzione di siti web.

Il corso è stato realizzato grazie al contributo di relatori e specialisti dell'ambito della comunicazione tra cui don Jaime García e don Amador Merino, salesiani, il regista Carlos Angola e sua figlia, Carla Angola, giornalista televisiva.

Pubblicato il 07/02/2008

:. NEWS

7/2/2008 - Filippine - Il 45° anniversario del Don Bosco College



(ANS – Canlubang) – La comunità educativa pastorale del "Don Bosco College" di Canlubang, a sud di Manila, ha celebrato dal 27 gennaio al 3 febbraio il 45° anniversario di fondazione dell'Istituto in attesa, nel 2013, di festeggiare il 50°.

Diverse le attività realizzate nell'arco della settimana che hanno celebrato l'anniversario e la festa di Don Bosco; una solenne Eucaristia, una serie di incontri tra i quali uno degli exallievi dell'istituto, uno spettacolo di fuochi d'artificio e la presentazione di un video che narra la storia dell'Istituto. Tra le attività è stato realizzato anche uno spettacolo, "Bury Me Deep", sulla vita del beato Ceferino Namancurá tratto da una biografia di don Peter Lappin e messo in scena da don Joel Camaya.

L'Istituto fu fondato nel 1963 per rispondere alle esigenze di formazione dell'allora unica Ispettoria delle Filippine. Nel 1967 l'Istituto ricevette il riconoscimento governativo per i suoi corsi di educazione, un baccelierato in educazione secondaria e un baccelierato in scienze dell'educazione industriale. Per venire incontro giovani poveri del territorio e al crescente bisogno di operai industriali qualificati, nel 1972 fu aperto un centro di formazione professionale.

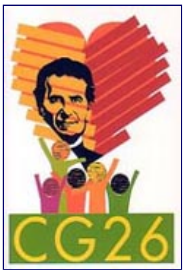
Nel 1991 le autorità approvarono il corso in baccellierato in Filosofia delle Arti. Trent'anni dopo la sua fondazione l'Istituto aprì, nel 1994, le porte a studenti non seminaristi e nel 1995 il Governo approvò un corso di formazione professionale. In 1998 l'Istituto cambiò denominazione, "Don Bosco College" e nello stesso anno fu aperta la scuola superiore.

Nel 2003 il "Technical Education and Skills Development Authority" (TESDA) ha riconosciuto il programma biennale dell'Istituto. La trasformazione dell'istituto da centro di studi ecclesiastici a scuola è stata una scelta che i salesiani hanno fatto negli anni per rispondere alle complesse esigenze del territorio e dei giovani.

Pubblicato il 07/02/2008

:. NEWS

8/2/2008 - RMG - L’assemblea del Capitolo Generale 26



(ANS – Roma) – Don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione e Regolatore del Capitolo Generale 26 dei Salesiani (CG26), ha reso noto il profilo della assemblea che dal 23 febbraio darà inizio ai suoi lavori.

Come riportato nel **comunicato stampa** diramato il 31 gennaio, i capitolari saranno 233 dei quali 219 salesiani preti e 14 salesiani coadiutori. Accanto al Rettor Maggiore e ai Consiglieri Generali (15) ci saranno i 96 superiori delle Ispettorie e delle Visitatorie, i 111 Delegati dei confratelli e gli 11 Osservatori invitati, uno per ogni regione salesiana più tre nuovi Ispettori recentemente nominati.

Tra i capitolari, 156 partecipano per la prima volta ad un Capitolo Generale; per don Francesco Maraccani, Procuratore Generale, sarà il settimo. L’età media dei capitolari è di anni 52,69; il più anziano è il settantottenne don Havasi József, Ispettore dell’Ungheria, mentre il più giovane don Druszcz Pawel, delegato dell’Ispettoria polacca di Wroclaw, di 30 anni.

L’assemblea, caratterizzata per la sua internazionalità, vede poco più di 200 salesiani che si dicono in grado di parlare o comprendere la lingua italiana, 150 che parlano o comprendono la lingua inglese, 111 la lingua spagnola, e così via a scalare il francese, il portoghese, il tedesco, il polacco.

Don Cereda rispondendo ad un giornalista del “The Tablet”, importante periodico cattolico del mondo anglofono, ha precisato che è la prima volta, da quando nel 1965 si è iniziato a celebrare il Capitolo a Roma, che un Capitolo Generale apra i suoi lavori con un pellegrinaggio ai luoghi in cui ha vissuto e operato Don Bosco.

Pubblicato il 08/02/2008

:. NEWS

8/2/2008 - Myanmar - L’impegno salesiano per la educazione e l’evangelizzazione nel Wa

(ANS - Yangón) – La missione cattolica affidata ai Salesiani dalla diocesi di Lashio nel Wa, nel nord-est del Myanmar e confinante con la Cina, sorge in una delle zone più povere del paese.

Da quanto scrive un salesiano che lavora in questa missione “in questa epoca della tecnologia della informazione, lo stato del Wa sembra uscito da una pagina di “The Lost Horizon”, (Orizzonte perduto) il romanzo scritto da James Hilton. In un arido paesaggio la gente si aggrappa a una terra che ha poco da offrire e alle vecchie credenze dei genitori e degli antenati. I figli di questa gente sono stati decimati dalla rivalità delle tribù e dalla “caccia alle teste. Per questo ogni insediamento era difeso e sorgeva lontano dagli altri, sempre all’erta per evitare possibili sacrifici umani o altri problemi”.

I salesiani, in questo contesto, si sono fatti portatori di educazione ed evangelizzazione. La missione salesiana porta avanti 11 scuole primarie senza alcun aiuto di nessuna agenzia o organizzazione. I salesiani hanno dato priorità all’educazione; nonostante le poche risorse economiche, i figli di Don Bosco fanno del loro meglio, contando anche sull’aiuto di 20 volontari, per offrire a circa 700 studenti una buona formazione.

I ragazzi, a motivo delle grandi distanze, soggiornano nella missione stessa. I salesiani, oltre a farsi carico dell’animazione, hanno l’onere di reperire le risorse necessarie per assicurare gli stipendi agli insegnanti, il vitto e l’assistenza sanitaria ai ragazzi.

La missione promuove anche programmi di sviluppo umano. Tra questi un programma cerca di aiutare i contadini locali a convertire la coltivazione dell’oppio con altri prodotti agricoli; in alcuni terreni sono stati piantati alberi di pino che tra 10 o 15 anni porteranno alla produzione di legno.

La missione salesiana, nel portare avanti i suoi progetti, conta solo sull’aiuto che proviene dal mondo salesiano e non.

Pubblicato il 08/02/2008

:. NEWS

8/2/2008 - India - Un festival internazionale di cortometraggi



(ANS - Guwahati) – Si è svolto il 30 e 31 gennaio, presso l'Istituto salesiano "Don Bosco" Guwahati, un festival internazionale di documentari e cortometraggi.

Durante la rassegna sono stati proiettati sei cortometraggi indiani e 38 stranieri, provenienti da 16 nazioni. Gli oltre 180 lavori pervenuti agli organizzatori sono stati selezionati da due giurie che hanno lavorato a Halifax, in Canada, e a Chennai, in India; i film indiani sono stati scelti da una giuria locale.

Il festival è stato il risultato del lavoro condiviso di alcune realtà che coltivano la passione per il cinema di qualità. Il progetto, preparato da tempo, è stato proposto dal "Das Management and Educational Services" (DMES)del Canada, che ha trovano dei collaboratori entusiasti nel "Cine Art Society, Asom (CineASA) di Guwahati, nel "Don Bosco Society" dell'India nordest, nel "Sampari Pictures" di Tritura e nel "Northeastern Regional Youth Commission" di Guwahati.

Pubblicato il 08/20/2008

:. NEWS

11/2/2008 - Ungheria - Pasticceria di Don Bosco



(ANS – Óbuda) – Dopo un periodo di prova a Budapest-Óbuda ha aperto ufficialmente i battenti il 31 gennaio la “Don Bosco Cukrázda”, pasticceria Don Bosco.

L’idea di questa iniziativa è partita dai salesiani cooperatori che, venire incontro ad una famiglia ungherese che aveva perso il lavoro, ha chiesto la disponibilità di alcuni locali ai salesiani.

Nel “dolce negozio”, benedetto dal direttore della comunità salesiana di Budapest-Óbuda, don Csány Peter, oltre a gustare dolci è possibile conoscere la figura di Don Bosco e la realtà dei salesiani e, per in non cattolici, scoprire alcuni aspetti della Chiesa cattolica. La “Don Bosco Cukrázda” è comunque un luogo dove le famiglie possono ritrovarsi al termine della messa domenicale in modo sereno e tranquillo.

Pubblicato il 11/02/2008

:. NEWS

11/2/2008 - Stati Uniti - 46ª Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale

(ANS – New York) – Iniziati il 5 febbraio con il Forum della Società Civile, si concluderanno venerdì 15, i lavori della 46ª Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale caratterizzata dal tema “Decent Work for a Decent Life” (Un lavoro degno per una vita degna).

Su questa linea, la sottocommissione composta dalle ONG impegnate nel campo dello sviluppo sociale si è impegnata nel corso dell’ultimo anno a raccogliere proposte per la discussione e gli interventi da presentare alla Commissione, che è un organismo legato al “Consiglio Economico e Sociale” (ECOSOC). In qualità di membri di questa sottocommissione i Salesiani hanno offerto i loro contributi attraverso la persona di don Tom Brennan, salesiano dell’Ispettoria degli Stati Uniti Est (SUE) e consultore ufficiale dell’ECOSOC.

Le ONG, con i loro contributi, vogliono incoraggiare gli stati membri dell’ONU a considerare la parte più debole della popolazione – donne e bambini - non solo nei testi delle varie delibere, ma anche nei progetti operativi che emergeranno dalle conclusioni della Commissione.

Tra i temi proposti sull’ambito del lavoro figurano: uguaglianza tra uomo e donna, attenzione alle persone diversamente abili, migrazione, cambio climatico, giovani, educazione, protezione e inclusione sociale.

Pubblicato il 11/02/2008

:. NEWS

12/2/2008 - Germania - La “TheoCup ‘08” a Benediktbeuern



(ANS - Benediktbeuern) - Avrà inizio il 16 Maggio 2008 a Benediktbeuern la 14ª edizione della “Theo-Cup”, torneo di calcio internazionale aperto agli studenti di teologia provenienti dai paesi di lingua tedesca.

Nato nel 1995 come una piccola manifestazione, il torneo si è sviluppato negli anni superando i 150 partecipanti provenienti dalla Germania, dalla Svizzera e dall’Austria. Alla prossima edizione saranno invitate per la prima volta anche le facoltà di teologia dei paesi dell’Europa centrale. Il motto della “Theo-Cup ‘08” sarà: “Allargare i contatti, stringere amicizie e fare del bene”.

Il torneo di Benediktbeuern sarà caratterizzato anche da un impegno di solidarietà; le singole squadre, oltre ad offrire un contributo personale, si sono impegnate a devolvere gli utili della manifestazione al finanziamento di un progetto sportivo dei Salesiani del Don Bosco di Berlino – Marzahn destinato ai giovani.

La “Theo-Cup” si è dimostrata, sin dalla sua fondazione, un’ottima possibilità per gli studenti di teologia per stringere nuove conoscenze e creare nuove relazioni dimostrando come il gioco e lo sport possono essere un collegamento tra la fede, la gioventù e il mondo. Questo stile educativo, tipico del carisma salesiano, si attua anche nel centro di studi salesiano di Benediktbeuern che lavora in sinergia con il centro di formazione giovanile, il Centro per l’Ambiente e Cultura, l’ostello della gioventù e le due facoltà universtarie di teologia e scienze sociali.

Pubblicato il 12/02/2008

:. NEWS

12/2/2008 - Stati Uniti - Educazione e imprese: collaborazione possibile



(ANS – New York) – Al centro dei dibattiti della 46ª Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale è stato affrontato, da parte dei rappresentanti dei governi e delle ONG, il tema della occupazione giovanile.

Molti giovani, che per le Nazioni Unite sono coloro che hanno meno di 25 anni, sono precari o non hanno la possibilità di trovare un lavoro dignitoso anche dopo aver completato gli studi universitari. Le discussione, anche se non ha trascurato la problematica del lavoro minorile e lo sfruttamento dei giovani laboratori, ha sottolineato la necessità di trovare nuove modalità per favorire l'accesso ai giovani nel mondo del lavoro retribuito.

A tal riguardo i salesiani hanno offerto il loro contributo nel corso di un incontro, avvenuto ieri 11 febbraio, animato da don Tom Brennan, salesiano, consultore ufficiale dell'ECOSOC, e sr C.J. Willie, rappresentante della "Elizabeth Seton Foundation". I due relatori hanno presentato il modello di collaborazione educativa promosso dalla "Cristo Rey School". Hanno partecipato anche don John Serio, sovrintendente delle scuole dell'Ispettoria Stati Uniti Est, don Steve Shafran, presidente del "Don Bosco Cristo Rey" di Washington D.C., il preside della Cristo Rey di New York, accompagnato da una rappresentante della facoltà e tre e tre allievi.

Nelle scuole della rete "Cristo Rey", gli allievi mentre frequentano i corsi propedeutici al college, che nel sistema americano introducono agli studi universitari, dedicano un giorno alla settimana al lavoro presso una impresa. Quattro allievi, per esempio, hanno fatto la scelta alternandosi di assumere insieme un lavoro a tempo pieno. Le impresa retribuiscono normalmente le prestazioni lavorative che permetto ai giovani di integrare le rette scolastiche coprendole anche fino al 70%.

Pubblicato il 12/02/2008

:. NEWS

12/2/2008 - Perú - I Convegno di Educazione Religiosa



(ANS – Lima) – Dal 14 al 16 febbraio si svolgerà presso l'istituto salesiano "San Francisco de Sales" di Breña, nella capitale peruviana, il I Congresso di Educazione Religiosa, promosso dai Salesiani del Perú in collaborazione con il loro Centro di Comunicazione Sociale, con la produzione televisiva salesiana "TVP", della "Librería Editorial Salesiana" e del progetto editoriale "Jesús me fascina".

Il convegno, "La nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) al servizio della fede", è aperto agli insegnanti delle scuole pubbliche e private che vogliono scoprire e utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione. L'incontro vuole essere anche una piattaforma per la presentazione e la diffusione del progetto editoriale "Jesús me Fascina" quale utile sussidio per la formazione integrale alla fede. "Jesús me fascina" è una collana di libri per studenti della scuola secondaria che offre diverse risorse didattiche e audiovisive, realizzati dal Centro Salesiano di Comunicazione Sociale.

Al convegno, che è stato ben accolto dagli addetti ai lavori che hanno registrato un numero di iscrizioni superiore alle aspettative, parteciperanno diversi specialisti, peruviani e non, nel campo della TIC e dell'educazione alla fede.

Pubblicato il 12/02/2008

:. NEWS

13/2/2008 - Italia - In marcia con don Francesco



(ANS – Cisternino) – Si è svolta, domenica 10 febbraio, la terza marcia di solidarietà dedicata, in concomitanza con l'anniversario della sua morte, al Servo di Dio **don Francesco Convertini** con la partecipazione dei comuni di Cisternino e Locorotondo, due paesi nel sud Italia.

L'evento, al quale hanno aderito circa 2.000 persone, è stato promosso dalla "Associazione pro-Marinelli - Francesco Convertini" in collaborazione con l'istituto salesiano di Cisternino e i due comuni citati. La manifestazione è stata patrocinata da circa 40 comuni della zona e da varie altre associazioni ed enti.

"Fraternità senza confini" è stato lo slogan che ha visto due cortei partire da Cisternino e Locorotondo, distanti tra loro circa 10 km, che a metà strada si sono incontrati per raggiungere la contrada Marinelli dove si trova il trullo della famiglia Convertini nel quale ha vissuto il Servo di Dio prima di partire per l'India e la famosa quercia di fragno, sotto la quale don Francesco amava sedersi in meditazione quando era a casa.

Gli organizzatori hanno voluto in questo modo celebrare la figura del salesiano missionario che ha dedicato oltre 50 anni della sua vita ai ragazzi dell'India, proponendo l'esperienza del cammino e della strada che hanno caratterizzato tanto l'apostolato di don Convertini e quella della sobrietà attraverso una serie di stand di commercio equo e solidale e di prodotti alimentari essenziali.

Nel corso della giornata sono stati raccolti fondi che saranno devoluti alla diocesi di Krishnagar, dove l'11 febbraio 1976 è morto don Convertini, e che serviranno per la realizzazione di progetto per i ragazzi e di un film sulla vita del missionario salesiano coordinato da don Luciano Colussi. Alla manifestazione sono intervenuti anche le autorità civili dei due comuni, mons. Domenico Padovano, vescovo della diocesi di Monopoli – Conversano, e don Samuel Mondol, don Joseph Pauria e don C. M. Paul, tre salesiani indiani, appositamente dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.

La causa di beatificazioni e canonizzazione del Servo di Dio Francesco Convertini fu introdotta il 16 ottobre 1991.

Pubblicato il 13/02/2008

:. NEWS

13/2/2008 - Austria - Il Forum di Vienna: lottare contro la tratta degli esseri umani



(ANS – Vienna) – Don Meinolf von Spee, incaricato della "Don Bosco Internacional", grazie all'accreditamento che i salesiani hanno presso il "Consiglio Economico e Sociale" (ECOSOC), che permette ai figli di Don Bosco di partecipare ai forum e alle conferenze organizzate dalle varie rappresentanze delle Nazione Unite, sta prendendo parte al "Vienna Forum to fight Human Trafficking", un forum dedicato alla lotta contro la tratta degli esseri umani. Il forum, iniziato oggi 13 febbraio, si concluderà venerdì prossimo.

Il forum di Vienna rappresenta una opportunità unica per condividere conoscenze, esperienze riuscite e di collaborazioni tra le istituzioni sul tema della tratta delle persone, "un crimine che – come afferma lo slogan del forum - fa vergognare tutti".

La partecipazione di don von Spee rientra tra gli impegni della rappresentanza salesiana presso la sede delle Nazione Unite, a New York, e che porta i figli di Don Bosco ad essere coinvolti anche nella riflessione su questa problematica che, con il passare degli anni, sta trovando sempre più spazio nella agenda degli stati membri e di altre realtà.

Il forum, organizzato da "UN.GIFT" - Iniziativa Globale per lottare contro il traffico umano delle Nazioni Unite (UN.GIFT – United Nation Global Initiative to Fight Trafficking) – ha la finalità di unire le forze e coordinare le iniziative per affrontare questo problema, ponendo alla base gli accordi raggiunti nelle Nazione Unite.

Ad oggi oltre 110 nazioni hanno aderito al protocollo per la prevenzione, soppressione e punizione del traffico degli esseri umani, specialmente delle donne e dei bambini, che rafforza la Convenzione di Palermo contro la delinquenza organizzata transnazionale.

I Salesiani parteciperanno inoltre, nei prossimi mesi, ad altre iniziative di questo tipo attraverso la figura di don Tom Brennan, rappresentante salesiano presso l'ECOSOC.

UN.GIFT è stata avviata a marzo dello scorso anno dall'Ufficio delle Nazione Unite contro la Droga e il Crimine grazie a un contributo economico degli Emirati Arabi Uniti. L'iniziativa è gestita in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), il Fondo delle Nazione Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Alto Commissionato per i Diritti Umani (UNHCHR) e dall'Organizzazione di Sicurezza e Cooperazione in Europa (OSCE).

Pubblicato il 13/02/2008

:. NEWS

13/2/2008 - RMG - A 10 giorni dal Capitolo Generale



(ANS – Roma) – A dieci giorni dall'avvio del Capitolo Generale 26 dei Salesiani fervono gli ultimi preparativi mentre cominciano ad arrivare a Roma i primi capitolari.

L'evento è un appuntamento importante, perché offre ai salesiani le linee di futuro ed un nuovo entusiasmo per la loro azione pastorale per i prossimi anni.

Il Regolatore del capitolo, don Francesco Cereda, che sta mettendo a punto gli ultimi dettagli del calendario capitolare, può contare su una nutrita rete di collaborazioni perché il tutto si svolga nel migliore dei modi. La comunità della Casa Generalizia e la struttura del Salesianum stanno terminando di approntare gli ambienti.
A Torino l'Ispettore, il Rettore della Basilica, l'Economo ispettoriale, don Luigi Basset, don Aldo Giraudo e don Andrea Bozzolo stanno mettendo a punto i dettagli del pellegrinaggio, che dal 23 al 25 porterà i capitolari nei luoghi salesiani.
La segreteria operativa, coordinata da don Ezhanikatt Saimy e don Martin Taddeo, sta preparando i vari materiali e pianificando l'utilizzo degli ambienti per le varie riunioni e celebrazioni di gruppo. A don Julian Fox è stato affidato il compito di coordinare l'importante servizio delle traduzioni simultanee in sala e a don Chrys Saldanha quello della traduzione dei testi scritti. Ciò permetterà ai salesiani che non hanno un diretto accesso all'italiano di seguire i lavori con profitto.

Anche ANS, che proseguirà il suo ordinario servizio di informazione, si sta preparando a dare una adeguata e costante copertura comunicativa dell'evento. Si sta approntando una edizione settimanale della videoinformazione che farà, di volta in volta, un ragguaglio sull'andamento dei lavori capitolari approfondendone alcuni aspetti. Per tale circostanza si sta approntando nella redazione di ANS, in collaborazione con Missioni Don Bosco - Media Centre che produce i filmati, una sezione di ripresa e montaggio video.

Pubblicato il 13/02/2008

:. NEWS

14/2/2008 - Belgio - l'incontro annuale del Don Bosco International



(ANS – Brussels) – Il 12 febbraio si è svolto a Brussels il tradizionale incontro del "Don Bosco International" al quale hanno partecipato alcuni rappresentanti della Commissione Europea, alcuni vescovi del COMECE, e di altre ONG e simpatizzanti dell'opera salesiana.

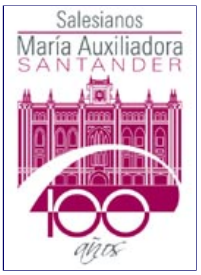
Nel corso dell'incontro, come ogni anno, è stato presentato il tema della Strenna 2008. Don Meinolf von Spee, incaricato del DBI, ha spiegato agli ospiti l'idea centrale della Strenna 2008: l'educazione nello stile di Don Bosco – che è il cuore dell'identità salesiana – fa si che i giovani abbiano una maggiore dignità, specialmente coloro che hanno avuto meno opportunità nella società. Per questo la promozione dei diritti umani è una aspetto importante della missione salesiana.

L'incontro è stato accompagnato da un rinfresco preparato dal "Salesian Catering project (CDO)". Il CDO, che per una serie di difficoltà non è ancora definito come un vero e proprio progetto di formazione professionale, coinvolge per ora alcuni giovani in piccoli servizi di ristorazione; don Luk Delft, direttore del CDO, ha spiegato che si spera, una volta superate le difficoltà, di offrire una formazione professionale adeguata e aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro.

Pubblicato il 14/02/2008

:. NEWS

14/2/2008 - Spagna - Centenario del Collegio Maria Ausiliatrice di Santander



(ANS – Santander) – La celebrazione della festa di Don Bosco, lo scorso 31 gennaio, ha segnato l'avvio dei festeggiamenti del centenario del Collegio Maria Ausiliatrice di Santander, opera dell'Ispettoria spagnola "San Francisco Javier" (SBI).

Il centenario ha avuto inizio con una Eucaristia presieduta da mons. Vicente Jiménez, vescovo di Santander, e concelebrata da don Félix Urra, ispettore dei Salesiani di Bilbao, e don Alfonso Valcárcel, direttore dell'opera.

La comunità educativo pastorale dell'opera salesiana, fondata nel 1908 per venire incontro alle necessità dei giovani di Santander, proporrà nel corso dell'anno varie iniziative di festa, di formazione e di impegno sociale. La prima di queste proposte, una campagna per la donazione del sangue, si è svolta lo scorso 8 febbraio.

Pubblicato il 14/02/2008

:. NEWS

14/2/2008 - India - Giustizia per i minori, un cammino da fare



(ANS – Vijayawada) – L'11 e il 12 febbraio si è svolto a Vijayawada, in India, un workshop sul tema "Giustizia per i minori – Un cammino da fare" che ha visto la partecipazione di un centinaio di operatori impegnati nell'ambito dei diritti per i minori.

Tra i partecipanti c'erano funzionari governativi, addetti alle politiche giovanili e altri operatori con una ampia esperienza nel campo della assistenza dei ragazzi, provenienti da tutta l'India e dal vicino Bangladesh. I lavori, partendo dalle problematiche vissute dai minori, hanno favorito la creazione di possibili collaborazioni tra le organizzazioni impegnate in tale ambito e lo sviluppo di una rete che unisca chi è interessato a realizzare un mondo più attento ai più piccoli.

Il workshop, svoltosi presso l'istituto Vijayawada-Don Bosco, è stato organizzato dalla "Fondazione per i diritti del bambino (CRAF), dal Foro per i Diritti del Bambino, dal Foro Don Bosco per i giovani a rischio dell'Asia Sud (DBSFYaR) e dall'opera salesiana che ha ospitato l'incontro. Le finalità dell'incontro sono stati presentate, nel suo messaggio di benvenuto, da don Thomas Koshy, direttore del Vijayawada-Don Bosco. Ospite d'onore alla apertura del workshop è stato il sig. Lagadapati Rajagopal, deputato locale, acclamato dai partecipanti come nuovo "Chacha Nehru", in riferimento al defunto Primo Ministro indiano Jawaharlal Nehru, stimato per il suo impegno a favore dei bambini.

Sono intervenuti in qualità di relatori, tra gli altri, il prof. B. B. Pande e la sig.ra Sheela Barse, nota attivista indiana per la difesa dei diritti dei minori. Ai lavori hanno partecipato anche il sig. Somasundaram, specialista in criminologia, la sig.ra Jiti Nichani del Foro per le leggi alternative, la sig.ra Arlene Manoharan, del Centro per l'Infanzia e la Legge, il sig. Sony George, funzionario dell'UNICEF, don George Kollashany, coordinatore nazionale del "Youth at Risk" e don Thomas Koshy. I partecipanti, oltre ad intervenire nei lavori di assemblea e in quelli di gruppo, hanno sfruttato l'occasione per interagire tra loro favorendo la creazione di una piattaforma di intenti.

Il piano di intervento elaborato nel corso del workshop ha espresso la dedizione di chi, impegnato nella assistenza dei ragazzi, si confronta con le leggi giovanili. L'incontro ha avuto una particolare importanza perchè tali leggi in India coinvolgono 2.500 istituzioni governative che, insieme, accolgono oltre 250 mila ragazzi. Al centro del dibattito è stata la legge sulla giustizia giovanile, le sue norme e la sua applicazione, al fine di definire un percorso che aiuti la società e il mondo legislativo a rispettare i ragazzi nella loro dimensione umana e civile.

Pubblicato il 14/02/2008

:. NEWS

15/2/2008 - RMG - Il saluto di don Scaramussa



(ANS – Roma) – Appena rientrato dal Brasile, don Tarcisio Scaramussa, gi– consigliere per la Comunicazione Sociale, nominato dal Santo Padre vescovo ausiliare di San Paolo in Brasile, ha indirizzato ieri una lettera di saluto agli Ispettori, ai Delegati di Comunicazione Sociale, ai Membri della Consulta Mondiale e del Dicastero e ai salesiani.

Nello scritto, semplice e cordiale, mons. Scaramussa esprime la sua gratitudine per l–accoglienza e la fraternit– a lui riservate gi– all–indomani della sua nomina a Consigliere e anche durante lungo il sessennio per le iniziative da lui promosse.

Mons. Scaramussa, che lascer– definitivamente la casa generalizia il 19 febbraio, non sar– presente al Capitolo Generale, ma ha provveduto a consegnare la relazione e la verifica sul cammino compiuto dal Dicastero nell–ultimo sessennio.

Prima di accomiatarsi ha indicato, ancora una volta, la lettera del Rettor Maggiore, –Con il coraggio di Don Bosco nelle nuove frontiere della Comunicazione Sociale– (ACG 390), nella quale Don Ch–vez anticipava la necessit– di un ritorno al fondatore per perpetuare il –processo di identificazione con il nostro Padre, che nel suo ardore apostolico cercava di aprirsi a tutte le frontiere per arrivare ai giovani–.

–Lascio adesso, nell–obbedienza, il convivio in comunit– nella Congregazione, - scrive mons. Scaramussa nella sua lettera - ma continuo sempre in comunione nel carisma salesiano, questo grande dono della paternit– di Dio nella mia vita. Mi affido alle vostre preghiere perch– possa realizzare con il cuore pastorale di Don Bosco e di San Francesco di Sales questa nuova missione di vescovo–.

Mons. Scaramussa sar– ordinato il 19 aprile, a Vargem Alta, diocesi di Cachoeiro de Itapemirim nello Stato dello Spirito Santo, dal card. Odilo Pedro Scherer, Arcivescovo di S–o Paulo, che sar– affiancato da mons. C–lio de Oliveira Goulart, OFM, vescovo della diocesi di Cachoeiro de Itapemirim, e mons. D–cio Zandonade, salesiano, vescovo do diocesi di Colatina.

La celebrazione di insediamento di mons. Scaramussa avverr– il 3 maggio nella Cattedrale Metropolitana –N. Senhora da Assun––o– di San Paolo.

Pubblicato il 15/02/2008

:. NEWS

15/2/2008 - Spagna - Ragazzi e ragazze alla ricerca di un risultato



(ANS – Vigo) – Diverse organizzazioni salesiane della Galizia hanno partecipato oggi ad un incontro di studio sulla problematica del fallimento scolastico dal titolo "Ragazzi e ragazze alla ricerca di un risultato".

L'incontro, che si è svolto presso il Centro Socioculturale "Caixagalicia" di Vigo, ha visto la partecipazione degli educatori interessati alla problematica, particolarmente quando questa può condurre i ragazzi verso l'esclusione sociale.

La giornata di studio si è posta in continuità con i progetti avviati dal Centro "Juvenil Aberta", la Rete Don Bosco della Galizia, la Fondazione "Juan Soñador", la Federazione dei Centri Giovanili Don Bosco della Galizia e la Scuola per il Tempo Libero e l'Animazione Socioculturale Don Bosco, sostenuti dalla "Obra Social Caixagalicia".

Gli organizzatori sono partiti dalla convinzione che per superare la problematica del fallimento scolastico è necessario un lavoro in rete di coloro che sono impegnati nella educazione integrale dei ragazzi e delle ragazze; per questo l'incontro è stato organizzato anche in collaborazione che gli enti civili. Tra le autorità presenti la sig.ra Maria Xosé Mendez, Consigliera per il Benessere Sociale del municipio di Vigo.

Il Centro "Juvenil Aberta", particolarmente impegnato in questo ambito dell'educazione, da alcuni anni conduce un progetto di sostegno educativo chiamato "Xinxín" per minori affidati dai servizi sociali del comune di Vigo e di altri istituti.

Pubblicato il 15/02/2008

:. NEWS

15/2/2008 - Italia - L'UPS e il Progetto STOQ



(ANS – Roma) - Martedì 26 febbraio l'Università Pontificia Salesiana di Roma accoglierà la Commissione visitatrice del "Progetto STOQ" (Science and Theology and the Ontological Quest) che sarà composta da mons. Josef M. Zycinski, Arcivescovo di Lublino, Polonia, dal prof. Dominique Lambert, docente di Filosofia della scienza e fisica teoretica presso l'Università di Namur, Belgio e dal prof. Xavier Le Pichon, docente di geodinamica al College de France e Membro associato della National Academy of Sciences, USA.

Ad accogliere il gruppo di studiosi sarà il prof. don Gianfranco Coffele, Direttore dell'Ufficio Sviluppo e relazioni pubbliche dell'UPS. La commissione si incontrerà con il Rettore dell'UPS, prof. don Mario Toso, e con i responsabili del "Progetto STOQ III UPS": i professori don Mauro Mantovani e don Cristian Desbouts. Farà seguito una visita guidata della Biblioteca Don Bosco e un incontro un gruppo di docenti e di studenti coinvolti nelle attività e nelle ricerche inerenti al progetto

Il Progetto STOQ, coordinato dal Pontificio Consiglio della Cultura con il supporto della "John Templeton Foundation", è fondato sulla collaborazione di tre Università Pontificie di Roma, la Lateranense, la Gregoriana e l`Ateneo Regina Apostolorum, alle quali si sono aggregati altri centri di studio tra i quali l'UPS.

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo del dialogo fra Scienza, Filosofia e Teologia, per confrontare la visione cristiana del mondo, dell`uomo e della società con le principali sfide che nascono in campo teoretico, etico e culturale dallo sviluppo attuale delle scienze. È modulato in progetti triennali attraverso tre differenti percorsi di studio e di ricerca nelle università coinvolte. Gli studenti possono seguire i corsi del "Progetto STOQ" nelle università interessate e vederli riconosciuti e inseriti nei piani di studio.

Il progetto è diretto a studenti, scienziati, filosofi, teologi e a tutti coloro che sono interessati ad approfondire le basi razionali della propria fede, o ad esplorare la possibilità di essere credenti all`inizio del Terzo Millennio.

Sempre nell'ambito dello stesso STOQ III UPS nella mattinata di lunedì 3 marzo la prof.ssa Giulia Belgioioso e il dott. Igor Agostini, dell'Università di Lecce, rispettivamente Direttrice e collaboratore del Centro Studi su Descartes e il Seicento, terranno una lezione aperta a tutti gli interessati dal titolo Il problema di Dio nella filosofia di René Descartes.

Pubblicato il 15/02/2008

:. NEWS

18/2/2008 - Italia - Dipendenze: una sempre nuova emergenza

(ANS – Roma) - Il 13 febbraio si è svolto, presso l'Istituto Sacro Cuore di Roma, un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti di diverse associazioni salesiane da anni impegnate nella lotta alla droga: l'associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" di Foggia, l'associazione "Soggiorno Proposta" di Ortona, "Solidarietà contro la droga" di Catania e la Cooperativa "Comunità dei Giovani" di Verona.

L'incontro, promosso dalla Federazione SCS/CNOS, è stato occasione per un confronto sul cammino percorso finora dal coordinamento salesiano e per una pianificazione delle attività e strategie. I nuovi bisogni giovanili e le nuove forme di dipendenza, comportano infatti la necessità di rivedere proposte educative, modelli e ambiti di intervento. Muta, purtroppo, il mercato, le modalità di consumo e le tipologie delle dipendenze e dei consumatori, ma rimangono sempre gravissimi i danni provocati, in particolare ai giovani.

È emersa l'urgenza di ridefinire il quadro di riferimento all'interno del quale operano i servizi salesiani per la lotta alle dipendenze. L'emergenza educativa in atto può ancora essere fronteggiata applicando il Sistema Preventivo, fatte però le debite contestualizzazioni e riletture e i debiti aggiornamenti. L'incontro ha evidenziato, in termini operativi, l'esigenza di rinnovare il lavoro e i metodi utilizzati. Si è scelto di iniziare a lavorare su alcune realtà sperimentali, anche esterne al mondo salesiano, studiandole ed analizzandole per poi riproporle, riprogettate e adeguate.

Pubblicato il 18/02/2008

:. NEWS

18/2/2008 - Svizzera - Figlie di Maria Ausiliatrice: un ufficio per i diritti umani

(ANS – Ginevra) – Con una lettera datata 11 febbraio, sr. Maria de los Angeles Contreras, consigliera per la Famiglia Salesiana delle Figlie di Maria Ausliliatrice, ha comunicato ufficialmente l'apertura a Ginevra-Veyrier, in Svizzera, di un Ufficio per i Diritti Umani.

L'iniziativa, che cade nel 60° anniversario della dichiarazione dei Diritti Umani, è stata avviata il 5 dicembre 2007, e risponde all'esigenza dell'Istituto di avere, come riporta la stessa lettera "uno spazio concreto di animazione e formazione ai Diritti Umani secondo la prospettiva sociale della Missione delle Figlie di Maria Ausiliatrice". L'apertura dell'ufficio vuole anche essere una risposta concreta all'invito dell'ultimo Capitolo generale: "Difendere i diritti di tutti, specialmente dei giovani e dei più deboli, e valorizzare il dialogo e le possibilità di convivenze tra diverse culture, gruppi etnici e confessioni religiose".

Nella lettera, inviata a tutte le ispettrici, sono riportate anche le modalità di azione con le quali l'ufficio opererà: "in accordo con il consiglio generale nella persona della Consigliera dell'ambito della Famiglia Salesiana; … attraverso piccoli passi consequenziali; in contatto e collegamento con gli organismi internazionali cattolici (OIC), la COIC (Conferenza degli organismi internazionali cattolici), con sede a Ginevra e in rete con il VIDES Internazionale; in dialogo con le Ispettorie …; con la collaborazione di stagisti … e di volontari/e in servizio civile; in confronto con altre sorelle e persone laiche, preparate e sensibili alle tematiche dei diritti umani e in particolare ai diritti dei bambini, dei giovani, della donna".

Suor Maria Grazia Caputo, che ha animato il seminario di studio durante le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, è la responsabile per l'Ufficio dei Diritti Umani. A sr. Caputo spetta il compito di organizzare l'Ufficio in conformità con l'identità educativa dello spirito salesiano; elaborare una Data Base sulle "best practices" delle Ispettorie nel campo dei diritti dei bambini, dei giovani, della donna; partecipare alle riunioni del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU per individuare le modalità di intervento e gli ambiti da privilegiare; ordinare partecipazioni mirate dell'Istituto al Consiglio dei Diritti Umani durante le sessioni più significative in relazione ai diritti dei bambini, dei giovani, della donna; ipotizzare le modalità di ricaduta a livello delle Ispettorie; ed, infine, costruire una rete di collaborazione con istituzioni civili e religiose presenti a Ginevra.

Pubblicato il 18/02/2008

:. NEWS

18/2/2008 - Tailandia - Dopo lo Tsunami un’onda di grazia



(ANS – Takuapa) - Il 16 febbraio è stata inaugurata a Takuapa, nella provincia di Phang Nga, una chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie. Alla celebrazione eucaristica hanno preso parte il nunzio apostolico della Tailandia, mons. Salvatore Pennacchio, e mons. Joseph Prathan Sridarunsil, salesiano, vescovo della diocesi di Surat Thani.

La realizzazione della chiesa è stata resa possibile grazie all’appoggio della Conferenza Episcopale della Tailandia e della Fondazione Cattolica di Surat Thani che ha coinvolto sacerdoti, religiosi e religiose e laici della Tailandia e di altri paesi.

La chiesa fa parte del centro socio-pastorale “Baan Porntawan” della diocesi di Surat Thani il cui scopo è quello di favorire la formazione culturale ed ecclesiastica, il dialogo ecumenico e inter-religioso e la promozione delle comunicazioni sociali. “Baan Porntawan” offre attività, incontri, seminari, esperienze di cultura e di fede a giovani e adulti. Il Centro accoglie visitatori provenienti dai 60 villaggi sparsi lungo la costa di Andaman.

Gli operatori pastorali, religiosi e laici, intervenuti nella zona in seguito al disastro dello tsunami, avvenuto il 26 dicembre 2004, hanno costatato la presenza di famiglie cattoliche sparse nella zona che non avevano punti di riferimento per praticare la propria fede. Già negli ultimi mesi, dalla nuova chiesa in fase di completamento, e dal centro “Baan Porntawan” sono partite “onde di grazia” che hanno iniziato a investire la gente del paese con una serie di iniziative benefiche.

Pubblicato il 18/02/2008

:. NEWS

19/2/2008 - Italia - Diffusione della comunicazione salesiana

(ANS – Milano) – Il Delegato per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria Italia Lombardo Emiliana (ILE), don Giovanni Granelli, al fine di favorire una maggiore diffusione delle notizie salesiane e una più ampia sensibilizzazione sull'imminente CG26, ha proposto ai salesiani della sua ispettoria di abbonarsi alla newsletter di ANS.

L'iniziativa è stata appoggiata anche dal Delegato per la Pastorale Giovanile, don Giuliano Giacomazzi. Con una email fatta pervenire ai salesiani possessori di un indirizzo di posta elettronica con il dominio dell'ispettoria, don Granelli ha spiegato le motivazioni dell'iniziativa, fornito alcune istruzioni di base e esortato anche alla navigazione del sito sdb.org che negli ultimi tempi ha attivato una sezione che raccoglierà diversi materiali di animazione e documentazione del Capitolo.

Pubblicato il 19/02/2008

:. NEWS

19/2/2008 - Belgio - FMA Presidente dell'UCESM



(ANS – Torhout) – Venerdì 15 febbraio sr. Lutgardis Craeynest, Figlia di Maria Ausiliatrice, Presidente dell'Unione dei religiosi delle Fiandre, Belgio, è stata nominata presidente dell'UCESM: Unione dei Superiori e delle Superiori Maggiori Europei.

La nomina è avvenuta del corso della XIII Assemblea Generale dell'UCESM svoltasi a Torhout dall'11 al 17 febbraio, sul tema "Passione per il Cristo, passione per l'umanità, vissuta in comunità. Quale contributo la vita comunitaria apporta all'Europa?". All'Assemblea Generale hanno partecipato 38 Conferenze di consacrati di 26 Paesi del Vecchio Continente, in rappresentanza dei 400.000 religiosi e religiose europei. Sono stati inoltre invitati esponenti di istituzioni ecclesiali europee e internazionali, quali la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), la Commissione degli episcopati della Comunità Europea (COMECE), le Unioni internazionali dei Superiori e delle Superiore Generali, nonché rappresentanti della Vita Consacrata in Lettonia, Finlandia, Serbia e Montenegro.

Sr. Lutgardis Craeynest, che succede al tedesco August Hulsmann, è nata nel 1938 a Kortrijk (Belgio).

Pubblicato il 19/02/2008

:. NEWS

19/2/2008 - Vaticano - Consegnata la Positio del card. Augusto Hlond



(ANS - Città del Vaticano) – Ieri mattina, 18 febbraio, il padre Ambrogio Esser, O.P., relatore generale delle Cause dei Santi, e relatore della Causa di beatificazione e di canonizzazione del cardinale salesiano **Augusto Hlond**, (1881-1948), ha accolto la "Positio" del Servo di Dio.

A consegnare il documento è stato don Stanislaw Zimniak, dell'Istituto Storico Salesiano, che ha curato l`elaborazione di due grossi volumi, per un totale di circa duemila pagine, che attestano al meglio l`eroicità della vita e delle virtù, nonché la fama di santità, del Servo di Dio. Erano presenti il Postulatore Generale, don Enrico dal Covolo, e il suo collaboratore, don Luigi Fedrizzi.

Augusto Hlond fu nominato dal Papa Pio XI arcivescovo di Gniezno e di Poznan, e primate della Polonia, il 24 giugno 1926. Fondò la "Società di Cristo" per la cura pastorale dei Polacchi dispersi nelle varie parti del mondo. Con la seconda guerra mondiale iniziò il calvario del card. Hlond, costretto all`esilio sino alla fine della guerra. Pure in questa situazione, egli fece di tutto per realizzare il "Da mihi animas" di Don Bosco. In questo modo aprì la strada ai suoi grandi "successori", il card. Stefan Wyszynski e il card. Karol Wojtyla.

Profetizzò la decisiva azione di Maria nella liberazione della Polonia dal regime sovietico. Morì il 22 ottobre del 1948. I suoi funerali furono un`apoteosi. Per la prima volta nella storia della Polonia, la sua tumulazione fu fatta nella Cattedrale di Varsavia, di cui era titolare dalla fine della guerra. Il Papa Benedetto XVI, nella sua visita in Polonia ha voluto raccogliersi in preghiera davanti alla tomba del Servo di Dio.

Pubblicato il 19/02/2008

:. NEWS

19/2/2008 - Spagna - Giornata ispettoriale per la Famiglia Salesiana



(ANS - Siviglia) - Circa trecento persone hanno partecipato sabato 16 febbraio alla Giornata della Famiglia Salesiana dell Ispettoria di Siviglia (SSE). Guidato dal tema Educhiamo con il cuore di Don Bosco , il gruppo, composto da laici e religiosi, ha avuto la possibilitא di accostare in modo piש attento la Strenna del Rettor Maggiore. La presentazione del tema della Strenna 2008 ט stata affidata ai Salesiani Cooperatori.

I lavori, svoltisi nella mattinata con incontri di assemblea e approfondimento in gruppi, sono stati condotti sig. Josי Javier Garcכa-Carpintero, coordinatore ispettoriale dell Associazione Salesiani Cooperatori. Parte del programma ט stato destinata a informazioni di carattere generale.

La giornata ha avuto inizio con la celebrazione dell Eucaristia nel Santuario di Maria Ausiliatrice. Don Josי Miguel Noכez, Ispettore dei Salesiani di Siviglia, nelle sue parole ha insistito sul fatto che la Famiglia Salesiana ha il compito di far palpitare il cuore di Don Bosco per i giovani di oggi.

L incontro si ט concluso con una festa nella palestra dell istituto salesiano e con l impegno di rivedersi nel febbraio 2009 per una nuova giornata ispettoriale.

Pubblicato il 19/02/2008

:. NEWS

20/2/2008 - Papua Nuova Guinea - Seminario in “Media Education”



(ANS – Kumgi) – Si è svolto il 6 e il 7 febbraio, presso il “Technical School” di Kumgi, nella provincia di Simbu, un breve seminario di formazione in “Media Education” al quale hanno partecipato i novizi, gli insegnanti della scuola, animatori e alcuni membri diocesani appositamente invitati, per un totale di 22 persone.

Il salesiano don Ambrose Pereira, responsabile della “Catholic Communications Solomons”, intervento durante il seminario, ha precisato che i media sono interessati solo alla diffusione di notizie, mentre ogni persona che comunica deve formarsi come fruitore critico di quanto i mezzi di comunicazione diffondono.

I novizi hanno avuto una sessione specifica di fotografia durante la quale oltre ad apprendere un corretto uso della macchina fotografica, hanno sviluppato la conoscenza di quegli elementi che contribuisco alla realizzazione di un buon scatto.

Pubblicato il 20/02/2008

:. NEWS

20/2/2008 - Italia - La tappa torinese della statua di Giovanni Paolo II



(ANS – Torino) – È giunta nella tarda mattinata di ieri, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice, a Valdocco, la statua raffigurante il Servo di Dio Giovanni Paolo II che sta ripercorrendo il cammino fatto dal Pontefice durante i suoi pellegrinaggi mariani.

L'iniziativa rientra nel progetto "Totus Tuus", promosso da mons. Ettore Malnati, docente di Teologia Dogmatica a Trieste e Lugano, che vuole portare la scultura in bronzo, opera dello scultore Fiorenzo Bacci, lungo un itinerario spirituale che tocca alcuni luoghi che lo hanno ospitato in vita, soprattutto Santuari Mariani, o luoghi a Lui dedicati. La statua raffigura il pontefice pellegrino "verso la casa del Padre".

Lo scopo di questo pellegrinaggio è quello di far riunire ancora oggi, nel suo nome e nella devozione a Maria, quanti lo hanno seguito ed ammirato durante il suo lungo pontificato. Il cammino della statua si concluderà a Roma, in Piazza San Pietro, quando Giovanni Paolo II sarà proclamato santo.

La statua, accolta dal Rettore della basilica don Sergio Pellini, è stata collocata sul sagrato della chiesa di Maria Ausiliatrice accanto alla porta centrale, dove resterà fino al 13 aprile prossimo ad accogliere i torinesi e i pellegrini. Nel primo pomeriggio alcune centinaia di persone, tra allievi della scuola media salesiana e fedeli, hanno salutato la statua con un momento di preghiera officiato dallo stesso don Pellini.

La tappa torinese del progetto "Totus Tuus" coincide con tre ricorrenze care alla città e al mondo salesiano: i 162 anni dall'inizio dell'opera di Valdocco, avviata ufficialmente da Don Bosco il 12 aprile 1846; i 28 anni dalla prima visita di papa Wojtyla nel capoluogo piemontese, avvenuta il 13 aprile 1980 quando incontrò le Religiose della città proprio nella basilica salesiana e i giovani in Piazza Maria Ausiliatrice; e il ricordo dell'altra sua visita era avvenuta nel settembre 1988, in occasione del centenario della morte di san Giovanni Bosco.

Per tale occasione il 29 marzo prossimo alle ore 15.30 verrà organizzata una manifestazione canora con la presenza del maestro Massimo Palombella e i giovani universitari della Facoltà salesiana di Roma (UPS). Il concerto sarà trasmesso da RAI INTERNATIONAL e vedrà la partecipazione dello scultore. Contemporamenente si potrà visitare nel battistero della Basilica una mostra fotografica su Giovanni Paolo II intitolata "Sto alla porta e busso" di Umberto Stefanelli.

Pubblicato il 20/02/2008

:. NEWS

20/2/2008 - Perú - Primi diaconi Achuar



(ANS – Yurimaguas) – In seguito ad alcune difficoltà di comunicazione è giunta solo recentemente in redazione la notizia dell'ordinazione dei primi cinque diaconi permanenti di origine Achuar avvenuta lo scorso 18 novembre.

I diaconi, che negli ultimi anni hanno seguito un cammino di formazione cristiana guidato da don Luis Bolla, salesiano missionario, sono stati ordinati da mons. José Luis Astigarraga, Vicario Apostolico di Yurimaguas.

La celebrazione eucaristica di ordinazione, caratterizzata da diversi segni della cultura Achuar, è stata un grande avvenimento per l'intera comunità cattolica di questa etnia, appartenente a sua volta al popolo degli Aínts o Jíbaros, conosciuti in passato per la loro ferocia e la pratica della riduzione delle teste, prassi ormai smessa.

Oltre a don Bolla, che da 25 anni lavora con il popolo Achuar, erano presenti alla celebrazione don Diego Clavijo, anch'egli salesiano missionario, i familiari dei neo diaconi, membri della comunità di Uwijint' e gli studenti achuar dell'istituto Warush. L'evento ha visto anche la partecipazione di alcuni rappresentanti della comunità cristiana evangelica.

"Per noi – ha dichiarato don Bolla – è stato un momento di grande gioia, perché siamo certi che il nostro lavoro missionario si va consolidando". Da parte sua don Clavijo ha sottolineato che "l'ordinazione dei cinque diaconi Achuar è espressione di una chiesa dal volto indigeno che sta maturando ministri propri".

Pubblicato il 20/02/2008

:. NEWS

21/2/2008 - Australia - Giornata Mondiale della Gioventù

(ANS – Sydney) – Negli ultimi giorni, prima di un incontro con 400 ragazzi di varie scuole e alla presenza di circa 100 parlamentari, la Croce e l'Icona della Giornata Mondiale della Gioventù sono stati presentati nel Parlamento australiano a Canberra in segno dell'impegno che la nazione sta vivendo in prossimità del raduno giovanile con il Papa previsto nel mese di luglio.

Presenti all'evento il Primo Ministro, l'On. Kevin Rudd, il card. George Pell, Arcivescovo di Sydney; mons. Anthony Fisher, coordinatore della GMG; mons. Mark Coleridge, Arcivescovo di Canberra-Goulburn, e la senatrice Ursula Stephens.

Questo grande evento mondiale della Chiesa, ospitato dall'Arcidiocesi di Sydney, è gestito dal comitato ufficiale e da gruppi di coordinamento appositamente costituito le cui direttive, consigli e indicazioni sono reperibili sul sito www.wyd2008.org. Nel mese di marzo si chiuderanno ufficialmente le iscrizioni.

Anche la realtà salesiana è pienamente coinvolta nella organizzazione dell'evento. Le strutture salesiane idonee per l'accoglienza dei giovani sono state messe a disposizione del comitato centrale che provvederà all'assegnazione degli alloggi e ambienti. Il sito salesiano dell'Australia ha una sezione dedicata alla GMG: www.sdb.org.au

Nell'ambito del programma ufficiale della GMG i salesiani stanno lavorando in modo particolare per due eventi. Il primo è la giornata diocesana in preparazione all'appuntamento mondiale, prevista a Melbourne l'11 luglio al quale parteciperà il card. Oscar Rodriguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa. Il secondo evento è l'incontro dei giovani e dei gruppi salesiani previsto a Sydney mercoledì 16 luglio presso l'opera di Engadine che sorge nell'area suburbana della città. Gli organizzatori si auspicano la presenza del Rettor Maggiore. Le realtà salesiane, australiane e quelle di altre nazioni, che sono interessate alla partecipazione dei due eventi sono invitate a iscriversi presso il sito ispettoriale.

L'equipe vocazionale dell'Ispettoria sarà presente, presso la sede centrale del comitato della GMG, con un proprio stand.

Pubblicato il 21/02/2008

:. NEWS

21/2/2008 - Italia - Un musical per il Capitolo Generale 26



(ANS – Torino) – Presso il Teatro Grande “San Giovanni Bosco” di Valdocco, a Torino, fervono gli ultimi preparativi del musical “Andiamo ragazzi” che debutterà sabato sera 23 febbraio alla presenza del Rettor Maggiore Don Pascual Chávez e dei salesiani capitolari che in quei giorni sono in pellegrinaggio ai luoghi salesiani.

Lo spettacolo, proposto dal gruppo teatrale “L’Alfa e L’Omega DE Joanne Bosco” di Caluso (Torino) diretto da Agrò Nicolò e Formia Paolo, mettendo al centro la figura di Don Bosco, mamma Margherita e altri personaggi, vuole presentare la figura, l’operato e l’attualità del santo dei giovani.

Oltre 30 i brani musicali appositamente scritti per lo spettacolo da Raffaele Lo Buono del gruppo gospel di Chieri “Free Spirit”; le coreografie sono state curate dagli allievi del corpo di ballo della scuola di Pianezza “La rosa dei venti”. Il soggetto, la sceneggiatura e la regia è stata curata da Agrò Nicolò e Formia Paolo. I testi del musical, che ha visto la partecipazione di laici e religiosi della Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d’Aosta, hanno avuto la supervisione di don Teresio Bosco, noto biografo di Don Bosco.

Lo spettacolo di sabato sera è, in realtà, una anteprima di quello previsto dagli autori che stanno ancora lavorando al suo completamento previsto entro la fine dell’anno. Al fine di favorire una maggiore comprensione del lavoro teatrale ai capitolari provenienti da varie parti del mondo è stato predisposto un libretto con in testi delle canzoni in italiano, inglese e spagnolo.

Per ulteriori informazioni sullo spettacolo: www.andiamoragazzi.it

Pubblicato il 21/02/2008

:. NEWS

21/2/2008 - Italia - 150 anni a Roma



(ANS – Roma) – Ricorre oggi, 21 febbraio, il 150esimo anniversario del primo viaggio di Don Bosco a Roma, avvenuto nel 1858.

“Che viaggio memorabile la prima volta nel 1858! – si legge nelle Memorie Biografiche (vol. XVIII, cap. XV pag. 353) - L’Italia era ancora “in pillole” nè esisteva ferrovia da Genova a Roma. Gli bisognò munirsi di passaporto, dettare il suo testamento dinanzi a notaio e testimoni, prendere posto sopra un battello e navigare fino a Civitavecchia. Che tortura quel mal di mare! Balzando dalla diligenza, toccò il suolo della città santa con la commozione degli antichi romei Quella fu l`unica volta che visitò l`urbe. Scese nelle catacombe di S. Callisto recentemente esplorate; salì financo sulla cupola di S. Pietro. Il conte De Maistre, che gli dava ospitalità, lo fece conoscere a quanti potè in case patrizie e in palazzi cardinalizi. Pio IX lo ricevette due volte al Quirinale e una in Vaticano; in quelle udienze gli diede suggerimenti per gettare buone basi alla Pia Società, postillò di propria mano l`abbozzo delle regole e gli disse di scrivere i suoi sogni. Il giovane chierico che allora seguiva come, l`ombra il Servo di Dio, ora gli sedeva a fianco suo Vicario”.

A quella prima visita seguirono altre durante le quali Don Bosco portava avanti la promozione della sua opera, il riconoscimento della nascente Congregazione salesiana e, su mandato di Papa Leone XIII, la costruzione della chiesa del Sacro Cuore.

Il silenzioso anniversario coincide con l’arrivo a Roma dei 233 capitolari per dare inizio al CG26 che porterà i salesiani a rilanciare il “Da mihi animas cetera tolle”.

Pubblicato il 21/02/2008

:. NEWS

22/2/2008 - RMG - Morte di don Helvécio Baruffi



(ANS – Roma) – Si è spento questa sera, presso l'ospedale "Pio XI" di Roma, don Helvécio Baruffi, Consigliere per la regione America Cono sud.

Don Baruffi, ripresosi da una malattia che gli aveva impedito di partecipare ai lavori della sessione invernale del Consiglio, era appena rientrato a Roma per partecipare al Capitolo Generale, ma già durante il viaggio è stato colpito da un malore che ha richiesto il suo pronto ricovero in ospedale.

Don Baruffi, nato il 18 luglio 1944 a Luiz Alves, nello stato di Santa Catarina in Brasile, stava concludendo il suo secondo mandato come regionale. Dopo aver frequentato il noviziato a Taquarì, emise la prima professione il 31 gennaio 1964. Durante il post-noviziato conseguì la licenza in lettere anglo-germaniche e filosofia. Diventato diacono il 23 giugno del 1973, fu ordinato presbitero il 30 dicembre 1973.

Ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nell'Ispettoria brasiliana di Porto Alegre. Nel 1977 è stato direttore di Ponta Grossa, e dal 1984 per otto anni maestro nel noviziato di Curitiba. Direttore a Viamo per due anni. Nominato Ispettore di Porto Alegre nel 1990, fu scelto dal CG24 come consigliere Regionale per l'America Cono-Sud.

Don Pascual Chávez nel comunicare la notizia della scomparsa di don Baruffi ha voluto sottolineare la passione con la quale si dedicava al suo impegno, "la scomparsa di don Helvécio è occasione di grande dolore, ma nello stesso tempo siamo convinti che la sua morte sarà un seme che porterà fecondità al Capitolo Generale che si stiamo apprestando a vivere".

I funerali di don Baruffi saranno celebrati martedì 26 febbraio presso la chiesa della Casa generalizia.

Pubblicato il 21/02/2008

:. NEWS

22/2/2008 - RMG - Cordoglio per la scomparsa di don Baruffi



(ANS – Roma) – “Carissimi Confratelli, Sorelle, Membri della Famiglia Salesiana, Amici, vi ringrazio a nome della Congregazione, del Consiglio Generale e mio personale per i vostri messaggi di cordoglio e per le preghiere per la scomparsa del nostro carissimo confratello don Helvécio Baruffi.

Non vi nascondiamo che siamo sgomenti. Umanamente diventa difficile accettare che sia davvero partito per il cielo, appena poche ore dopo il suo rientro a Roma; ma le vie del Signore sono differenti dalle nostre, i suoi pensieri distano dai nostri come il cielo dalla terra. Ciò che ci consola è sapere che la sua volontà è sempre migliore della nostra, e Lui non vuole altro che la nostra pienezza di vita in Cristo.

Affidiamo don Helvecio al Signore, Egli lo riempia di gioia, di luce, di amore nella vita eterna, e prenda questo sacrificio in offerta gradita per il successo del nostro Capitolo Generale. Vi assicuro un ricordo speciale nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco”.

È il messaggio che il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez ha rilasciato questa mattina in risposta ai tanti giunti, e che continuano ad arrivare, da parte di salesiani, membri della Famiglia Salesiana e vescovi. Lo stesso Rettor Maggiore, che si sta preparando a partire per Torino per dare inizio con il pellegrinaggio al Capitolo Generale 26, ha informato ieri sera i parenti di don Baruffi dell’accaduto.

I funerali, confermati per la mattinata di martedì 26 febbraio, saranno presieduti dal Rettor Maggiore alla presenza dei salesiani capitolari.

Nella sezione “Agorà” del sito sdb.org è stato aperto uno spazio per i messaggi di cordoglio.

Pubblicato il 22/02/2008

:. NEWS

22/2/2008 - Spagna - La Pastorale Giovanile salesiana scommette sull'accompagnamento



(ANS – Madrid) – Si svolge oggi presso la casa di spiritualità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di El Plantío-Majadahonda, a Madrid, il primo modulo della "Scuola di Formazione per l'accompagnamento nella Pastorale Giovanile".

L'incontro, che si concluderà domenica 24 febbraio, è organizzata dal Centro Nazionale Salesiano di Pastorale Giovanile (CNSPJ) e dalla Delegazione Coordinatrice della Pastorale Giovanile della Spagna ed è aperta a Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, membri della Famiglia Salesiana e operatori della pastorale degli adulti.

Il corso, che si estende complessivamente per la durata di due anni, prevede 170 ore di lezione e alcune ore di formazione personale e tutoraggio; l'equipe organizzatrice si farà carico di seguire personalmente ciascun partecipante.

Tre le finalità che la scuola di formazione si prefigge: definizione e pianificazione di una pastorale giovanile che sia in grado di accompagnare i processi di crescita personale e di discernimento vocazionale; personalizzazione della fede e della crescita vocazionale del singolo e della comunità; e una pastorale dell'accompagnamento inserita in quella salesiana per una maggiore qualità dei processi formativi degli itinerari di educazione alla fede.

Alla giornata di apertura interverranno come relatori don Rosendo Soler, delegato nazionale per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, e sr María Concepción Muñoz, coordinatrice nazionale per la pastorale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Interverranno, inoltre don Juan José Bartolomé sul tema "Gesù che accompagna e gli elementi cristologici", e padre Rufino Meana, gesuita, dell'Università Pontificia di Comillas, che presenterà il tema "Essere se stessi. Riconciliazione con la propria storia. Prendere la vita nella proprie mani".

Altre sessioni di lavoro per il 2008 sono previste dal 29 giugno al 6 luglio e dal 26 al 30 dicembre. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito ufficiale della Pastorale Giovanile Salesiana: http://www.pjs.es

Pubblicato il 22/02/2008

:. NEWS

22/2/2008 - Italia - Il Papa in visita pastorale alla parrocchia di Santa Maria Liberatrice



(ANS – Roma) – Domenica, 24 febbraio, Benedetto XVI si recherà in visita pastorale presso la parrocchia salesiana “Santa Maria Liberatrice”, nel noto quartiere romano del testaccio.

La visita coincide con la celebrazione della consacrazione a apertura al culto della chiesa avvenuta il 29 novembre 1908. Eretta da Leone XIII nel 1887, la parrocchia “Santa Maria della Provvidenza” fu affidata ai Salesiani nell’aprile 1909 che costruirono l’attuale chiesa su progetto di mario Ceradini in stile romanico-bizantino e l’hanno intitolata a “Santa Maria Liberatrice”.

Il pontefice arriverà alle 9 del mattino e, dopo i saluti ufficiali, presiederà le celebrazione eucaristica nella III domenica del tempo di quaresima. Al termine incontrerà, presso la sala cinematografica “Greenwich”, annessa all’opera salesiana, i Salesiani della comunità del Testaccio, le religiose presenti nel territorio della parrocchia, i e gli operatori pastorali.

Pubblicato il 22/02/2008

:. NEWS

23/2/2008 - Italia - Ritornare a Don Bosco: inizia il Capitolo Generale 26



(ANS – Torino) – "Valdocco terra di Don Bosco. Non entrare distratto. Guardala come il campo che è stato seminato, come la casa dove è vissuto tuo padre. Ascolta". È la frase di don Ersilio Renoglio che si trova all'ingresso dei cortili di Valdocco. È anche la prospettiva che guida i 233 salesiani che iniziano oggi il Capitolo Generale 26 con un pellegrinaggio ai luoghi salesiani.

L'iniziativa esprime quel ritorno alle origini dell'intuizione e dell'operato di Don Bosco e del carisma salesiano come richiesto dallo stesso Rettor Maggiore nella **lettera di convocazione del Capitolo**.

Punto di partenza del pellegrinaggio è la chiesa di san Francesco d'Assisi, dove Don Bosco celebrò la sua Prima messa, frequentò l'annesso Convitto ecclesiastico dove apprese ad essere pastore. A questo luogo è legato il ricordo della nascita dell'oratorio con il noto aneddoto dell'incontro tra Bartolomeo Garelli e Don Bosco. Qui il Rettor Maggiore presiederà la prima eucaristia del CG26.

Il pellegrinaggio proporrà, durante le tre giornate, quattro percorsi curati da don Aldo Giraudo che aiuterà i capitolari a scoprire i "tesori salesiani" racchiusi nei luoghi che hanno visto vivere e operare Don Bosco facendoli diventare sorgente di ispirazione e di dinamismo.

Gli aspetti logistici del pellegrinaggio sono stati curati dal sig. Claudio Marangio, economo Ispettoriale della Circoscrizione speciale Piemonte e Valle d'Aosta (ICP), mentre a don Andrea Bozzolo, docente di Teologia Dogmatica dell'Istituto Internazionale di Torino, è stata affidata l'animazione liturgica. L'organizzazione ha potuto contare sull'appoggio di don Sergio Pellini, rettore della basilica di Maria Ausiliatrice, don Luigi Basset, direttore della comunità salesiana del Colle Don Bosco, e di don Pietro Migliasso, Ispettore ICP.

La serata si concluderà con l'anteprima del musical "Andiamo ragazzi" diretto da Agrò Nicolò e Formia Paolo.

La celebrazione eucaristica di domenica 24 febbraio, presieduta da Don Pascual Chávez nella Basilica di Maria Ausiliatrice, sarà trasmessa via satellite da Telepace su produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre. La messa, che avrà inizio alle ore 12.00 (GMT+1), sarà trasmessa a seguire la preghiera dell'Angelus del Papa.

Pubblicato il 23/02/2008

:. NEWS

23/2/2008 - Vaticano - La pedagogia del cuore

(ANS – Città del Vaticano) – “Le condizioni attuali del mondo richiedono uno straordinario impegno educativo”, con questa affermazione Don Pascual Chávez firma l’articolo di spalla dell’Osservatore Romano di oggi.

Il pezzo è stato pubblicato in concomitanza con l’udienza speciale che il santo Padre ha avuto in piazza San Pietro sul tema dell’emergenza educativa, come indicato nella “Lettera sul compito urgente dell’educazione” del 21 gennaio scorso. Sono oltre un milione le copie del documento distribuite nella diocesi di Roma. All’incontro hanno partecipato famiglie, insegnanti, animatori ed educatori parrocchiali dei giovani, e le principali realtà romane impegnate sul versante dell’educazione e della Formazione.

Don Chávez, che non è nuovo al tema dell’educazione sia per la connaturalità dell’argomento con il carisma salesiano e sia per il contenuto della Strenna offerta quest’anno alla Famiglia Salesiana, esorta a tornare ai giovani “quale premessa di ogni discorso educativo. Solo capendo i giovani nel loro attuale contesto è possibile offrire risposte credibili”.

I giovani, assetati di qualità di vita, di valori, di modelli significativi “richiedono accompagnamento da parte di adulti che li ascoltino e siano capaci di orientarli”. Don Chávez traccia brevemente un quadro delle problematiche che i giovani, accomunati dalle stesse speranze e da sistemi culturali viziati, vivono in ogni dove. La difficoltà più grande, per il Rettor Maggiore, è la distanza che si sta creando tra le forme di comunicazione e di espressione dei giovani da quelle degli adulti.

Forti le domande dei giovani riguardo a nuovi rapporti di amicizia, di affetto, di compagnia e di disponibilità per nuove forme di impegno e di partecipazione sociale. “I giovani sentono il bisogno di costruire la propria identità. Sentono poi un grande bisogno di felicità: essere felici è il progetto più grande del cuore dei giovani”.

Richiamando l’attualità del Sistema Preventivo utilizzato da Don Bosco, Don Chávez conclude dicendo: “La parola del Papa oggi ci spinge nuovamente tutti a condividere la pedagogia del cuore che insegna come amare e salvare i ragazzi nel rispetto della loro dignità e fragilità”.

Pubblicato il 23/02/2008

:. NEWS

24/2/2008 - Italia - CG26: “Nella culla del nostro carisma”



(ANS – Torino) - “Essere segni e portatori dell’amore di Dio ai giovani”. Con queste parole pronunciate dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez durante la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Francesco d’Assisi di Torino, si è aperto ieri il Capitolo Generale 26 ed il pellegrinaggio che fino a lunedì 25 febbraio condurrà i 233 delegati nei luoghi salesiani del Fondatore.

“Mi sembra stimolante e propositivo - ha detto Don Chávez durante l’omelia - il fatto di iniziare il Capitolo Generale appunto nella culla del nostro carisma, nel luogo dove Don Bosco realizzava le istruzioni di catechesi alla scuola del suo maestro spirituale don Giuseppe Cafasso. Non c’è dubbio che il suo contatto con don Cafasso al Convitto e con i ragazzi qui nella Chiesa di San Francesco d’Assisi giocò un ruolo decisivo nella vita e missione di Don Bosco. Mi pare significativo – e perciò ve lo sottolineo, ha aggiunto il Rettor Maggiore – che ‘il primordio del nostro Oratorio’ sia stato un incontro con un giovanetto mentre Don Bosco pensava a ‘fare da prete’ celebrando l’eucaristia”.

Il ricordo dell’incontro con il giovane Bartolomeo Garelli, “il primo allievo” di Don Bosco, è stato il filo conduttore del discorso che Don Chávez ha voluto sintetizzare in tre punti, tre propositi per l’avvio del Capitolo Generale: “Partire dal luogo dove la Congregazione ha avuto inizio, considerare preminente la missione apostolica indirizzata a formare pastori, ma soprattutto ricordare la vera missione, quella carità educativo pastorale votata alla salvezza dei giovani”.

La prima giornata torinese dei capitolari è cominciata con la visita alla chiesa di S. Francesco d’Assisi, a cui è seguita la meditazione silenziosa e la concelebrazione presieduta da don Chávez. L’incontro fraterno è poi continuato in serata presso il Teatro Valdocco dove il gruppo teatrale “L’Alfa e L’Omega de Joanne Bosco” di Caluso (Torino) diretto da Nicolò Agrò e Paolo Formia ha presentato il Musical dal titolo “Andiamo ragazzi”, con il quale, attraverso la rappresentazione di Don Bosco, della mamma Margherita, Maria Mazzarello ed altri personaggi, è stata presentata la figura, l’operato e l’attualità del santo dei giovani.

Prima del congedo il Rettor Maggiore ha così voluto concludere la prima giornata del pellegrinaggio: “Oggi – ha detto – abbiamo avuto tanti stimoli rappresentati da luoghi significativi e importanti riflessioni che ci permetteranno di introdurci meglio nel Capitolo Generale incentrato sul tema “Da mihi animas, coetera tolle”. Guardando i delegati capitolari provenienti da ogni continente si può affermare come Don Bosco e il suo carisma vivano oggi là dove ci sono i giovani, quei “ladri del cuore” a cui i salesiani di tutto il mondo dedicano la vita”.

Oggi la celebrazione eucaristica presieduta dal Retto maggiore e trasmessa via satellite da Telepace su produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre a seguire l’Angelus del Santo Padre.

Pubblicato il 24/02/2008

:. NEWS

25/2/2008 - Ungheria - Benedizione della prima pietra della scuola professionale per zingari



(ANS - Kazincbarcika) – Martedí 19 febbraio nella scuola professionale Don Bosco di Kazincabracika é stata benedetta, alla presenza di autorità civili ed ecclesiastiche, la prima pietra del nuovo stabile della scuola professionale.

L'esigenza del nuovo stabile è stata dettata dal numero crescente di allievi provenienti dalla comunità zingara stabilitasi nella città da ormai due anni e dalla necessità di unificare in un solo ambiente le strutture della scuola professionale. La realizzazione del nuovo stabile sarà possibile grazie all'intervento del Rettor Maggiore e di altre aziende.

La costruzione ospiterà in modo definitivo la tipografia e i laboratori per gli altri mestieri. L'ispettore don Jozsef Havasi e il sindaco della città, intervenuti alla posa dell prima pietra, hanno evidenziato che la scuola servirà come centro di formazione professionale della regione nord-est dell'Ungheria e darà lavoro per quei zingari-rom che spesso sono emarginati dalla società. L'Ispettore, inoltre, ha voluto sottolineare e ringraziare quanti stanno collaborando alla realizzazione del progetto che aiuterà i salesiani a portare lo spirito di Don Bosco li dove c'é veramente bisogno.

Pubblicato il 25/02/2008

:. NEWS

25/2/2008 - Italia - Il Papa in visita al Testaccio



Fotografia disponibile in Image Bank

(ANS – Roma) – Ieri, 24 febbraio, la parrocchia di "Santa Maria Liberatrice" del quartiere romano del Testaccio ha accolto con grande entusiasmo il Papa Benedetto XVI.

La visita è coincisa con i festeggiamenti per il centenario della dedicazione della chiesa parrocchiale affidata, fin dalla sua costruzione, ai salesiani. Nel dare il benvenuto al Pontefice, don Manfredo Leone, parroco, ha ricordato anche gli altri successori di san Pietro che hanno visitato la chiesa nell'ultimo secolo: Paolo VI nel 1966 e Giovanni Paolo II nel 1979, solo alcuni mesi dopo l'inizio del suo pontificato.

Nella sua omelia il Papa ha ringraziato i Salesiani per l'impegno pastorale profuso nel quartiere e ha salutato i diversi gruppi parrocchiali, i Salesiani Cooperatori, gli Ex-allievi di Don Bosco, e le comunità religiose presenti nel territorio: le Figlie di Maria Ausiliatrice e le Figlie della Divina Provvidenza e le Suore del Buon Pastore.

Riferendosi alle letture della III domenica di quaresima, in particolare all'episodio in cui il popolo ebreo mette alla prova Dio (Es 17,7), il Papa ha evidenziato il rischio che ogni credente ha "di praticare una religiosità non autentica, di cercare la risposta alle attese più intime del cuore non in Dio, di utilizzare anzi Dio come se fosse al servizio dei nostri desideri e progetti". "In quante occasioni – ha proseguito - la nostra fede si manifesta fragile, la nostra fiducia debole, la nostra religiosità contaminata di elementi magici meramente terreni".

Il Papa ha ricordato che la quaresima rappresenta un invito a "rivedere il nostro rapporto con Gesù, a cercare il suo volto senza stancarci. E questo è indispensabile perché voi, cari amici, possiate continuare, nel nuovo contesto culturale e sociale, l`opera di evangelizzazione e di educazione umana e cristiana svolta da più di un secolo da questa parrocchia, che annovera nella serie dei suoi parroci anche il Venerabile Luigi Maria Olivares. Aprite sempre più il cuore ad una azione pastorale missionaria, che spinga ogni cristiano ad incontrare le persone - in particolare i giovani e le famiglie - là dove vivono, lavorano, trascorrono il tempo libero, per annunciare loro l`amore misericordioso di Dio".

Benedetto XVI ha voluto inoltre incoraggiare "a perseverare nell`impegno educativo, che costituisce il carisma tipico di ogni parrocchia salesiana. L`Oratorio, la scuola, i momenti di catechesi e preghiera siano animati da autentici educatori, cioè da testimoni vicini con il loro cuore specialmente ai fanciulli, agli adolescenti e ai giovani. Santa Maria Liberatrice, da voi tanto amata e venerata, che insieme al suo sposo Giuseppe ha educato Gesù bambino ed adolescente, protegga le famiglie, i religiosi e le religiose nel loro compito di formatori e doni loro la gioia, come auspicava Don Bosco, di veder crescere in questo quartiere buoni cristiani ed onesti cittadini".

Alla fine della celebrazione eucaristica il Papa ha incontrato brevemente alcuni rappresentanti degli operatori pastorali della parrocchia e i religiosi presenti nel territorio. Durante l'incontro, dove erano presenti anche molti giovani, il Papa ha ascoltato una poesia in romanesco declamata in suo omaggio.

Nel corso dell'incontro il Papa ha richiamato due frasi che lo avevano particolarmente colpito: la prima, "abbiamo più futuro che passato", pronunciata da don Manfredo Leone nel dare il benvenuto al Papa; la seconda "qui facciamo consistere la santità nello stare sempre allegri" legata alla figura di san Domenico Savio, riportata nel saluto al Papa all'inizio dell'incontro nella sala "Greenwich".

Prima di tornare in Vaticano per la preghiera dell'Angelus, il Papa ha fatto accenno alla figura della Samaritana che preannuncia "l'uomo moderno e la vita moderna". "Ha avuto 5 mariti, - ha detto il Papa - e adesso ne ha un altro. Si vede che fa pieno uso della sua libertà e nonostante non è più libera, anzi è più vuota". "Ma è commovente costatare – ha aggiunto - che in questa donna, nel momento in cui Cristo le parla, ci sia la capacità di guardarsi nel profondo del cuore dove c'è una domanda: c'è Dio?".

Pubblicato il 25/02/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2429 in data: 21/05/2025, 05:44

:. NEWS

25/2/2008 - Italia - CG26: “Attingere alle sorgenti”



(ANS – Torino) - Nel secondo giorno del pellegrinaggio torinese sui passi del Fondatore, i partecipanti al 26° Capitolo Generale della Congregazione Salesiana hanno avuto la possibilità di ripercorrere la vita di Don Bosco attraverso la visita ai luoghi dove egli visse e operò.

Per tutta la giornata il Valdocco di Torino e il Colle Don Bosco hanno accolto i 233 delegati offrendo loro la possibilità di un significativo percorso di approfondimento. La mattinata è stata dedicata alla visita al complesso torinese di Valdocco: la chiesa di S.Francesco di Sales, la Cappella Pinardi, l’Oratorio Festivo e le Camerette hanno rappresentato il desiderio di tornare al Carisma di Don Bosco, alla sorgente dell’esperienza di quel sistema preventivo, criterio fondamentale di ogni opera salesiana. I capitolari, suddivisi in gruppi linguistici, hanno potuto visitare i luoghi di Valdocco condotti da guide appositamente preparate e coordinate da don Aldo Giraudo.

Ha fatto seguito la solenne celebrazione presso la Basilica di Maria Ausiliatrice, trasmessa in diretta via satellite da Telepace su produzione di Missioni Don Bosco Media Centre, presieduta dal Retto Maggiore. “Da ieri – ha detto durante l’omelia Don Chàvez rivolgendosi ai fedeli presenti - si trovano tra voi i membri del 26° Capitolo Generale della Congregazione Salesiana. Come potete vedere tutto il mondo è rappresentato in loro, venuti dai cinque continenti. Abbiamo voluto incominciare dalla culla del carisma salesiano, perciò siamo venuti a Torino per visitare i nostri luoghi santi, camminare dietro le tracce di Don Bosco, attingere alle sorgenti del nostro carisma e della nostra spiritualità e così ripartire dal nostro Fondatore e Padre. Oggi siamo qui alla Basilica di Maria Ausiliatrice, la casa della Madonna da dove è partita ovunque la sua gloria. Abbiamo tanto da ringraziare il Signore e, nel contempo, tanto da affidare per affrontare con fiducia le sfide del presente e sognare con audacia il futuro”.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita al Colle don Bosco e i dintorni, nei luoghi della nascita del Santo Fondatore dei salesiani e della sua maturazione grazie soprattutto alla presenza di Mamma Margherita, figura fondamentale per le scelte del giovane Giovanni Bosco.

La seconda giornata del pellegrinaggio dei delegati si è conclusa in serata con la processione accompagnata dalla luce delle candele dalla “Casetta” fino al Tempio del Colle guidata da don Albert van Hecke, consigliere per la regione Europe Nord. Nel Tempio i capitolari hanno celebrato la preghiera dei vespri. Qui don Luigi Basset, direttore del Colle, ha fatto eseguire dalla “Corale Don Bosco”, alla quale si sono aggiunti salesiani della comunità, due canzoni: la prima, scritta dal Venerabile mons. Vincenzo Cimatti sulla casetta dei Becchi durante il CG16 nel 1947, la seconda un inno a mamma Margherita composto da Domenico Machetta. L’esecuzione è stata accompagnata da un fascicolo con i testi e le musiche delle due canzoni e alcune fotografie del Colle tra le quali una di mons. Cimatti che suona un armonium di fronte alla casetta di Don Bosco.

Pubblicato il 25/02/2008

:. NEWS

26/2/2008 - RMG - CG26: Presentazione dei Dicasteri e delle Regioni



(ANS – Roma) – Alle 9 di questa mattina, nell'aula magna del Salesianum, i 233 capitolari hanno dato inizio ai lavori del Capitolo Generale 26 con la presentazione delle relazioni del Dicasteri e delle Regioni.

Primo atto giuridico è stata la nomina dei segretari del Capitolo da parte del Rettor Maggiore. È stato nominato in qualità di coordinatore dei segretari don Gianluigi Perrelli, Ispettore ISI; i segretari sono: don Renzo Barduca (INE), sig. Luca Bertazzi (ICP), don Paolo Fichera (ISI) e don Rossano Sala (ILE).

Ha fatto seguito la presentazione del Dicastero per la Formazione, da parte di don Francesco Cereda, della Pastorale Giovanile, da parte di don Antonio Domenech, e della Comunicazione Sociale, introdotta da don Julian Fox, segretario di mons. Scaramussa. Ogni relatore ha presentato il suo settore in un arco di tempo di 25 minuti avvalendosi di una presentazione multimediale.

I lavori sono stati sospesi a metà mattinata per la celebrazione delle esequie di don Helvécio Baruffi.

Nel pomeriggio saranno presentate le relazioni della regione Asia Est – Oceania (don Vaclav Klement), Asia Sud (don Joaquim D'Souza), Europa Nord (don Albert van Hecke) e, dopo un intervallo, la Famiglia Salesiana (don Adriano Bregolin), Africa e Madagascar (don Francis Alencherry) e Europa Ovest (Don Filiberto Rodriguez).

Domani sarà la volta del Dicastero per le Missioni (don Francis Alencherry), dell'Economia (don Gianni Mazzali), della regione America Cono Sud, Interamerica (don Esteban Ortiz) e Italia e Medio Oriente (don Pier Fausto Frisoli).

Pubblicato il 26/02/2008

:. NEWS

26/2/2008 - Italia - CG26: “L’incontro fraterno”



(ANS – Torino) - Si è concluso ieri il pellegrinaggio ai luoghi di Don Bosco dei delegati al capitolo Generale 26 dei Salesiani.

Nella mattinata si è svolto il quarto itinerario del pellegrinaggio dedicato alla Basilica di Maria Ausiliatrice, restituita ai suoi antichi splendori dal recente restauro. Da questa chiesa sono partite le spedizioni missionarie che hanno portato il carisma e il cuore di Don Bosco in tutto il mondo.

Ha fatto seguito la celebrazione dell’Eucaristia nel Santuario della Consolata presieduta dall’Arcivescovo di Torino, il card. Severino Poletto. La celebrazione è stata caratterizzata da un clima di grande fraternità: “Il ritrovarci insieme a celebrare l’Eucaristia nel Santuario della Consolata, Patrona della nostra Diocesi e della quale Don Bosco fu particolarmente devoto – ha detto il Cardinale Poletto durante l’omelia - è per me, Arcivescovo di Torino, motivo di gioia nell’accogliervi sia per pregare con voi e per voi, sia per ringraziare il Signore per quanto la Chiesa torinese ha ricevuto e riceve dalla presenza pastorale dei Salesiani e di tutta la grande Famiglia spirituale di Don Bosco”.

“Personalmente, e non sembri un’espressione di semplice cortesia ma è il mio vero sentire spirituale, - ha proseguito il cardinale - nutro verso i Salesiani grande affetto oltre che gratitudine sincera per lo spirito di amicizia reciproca che ho sempre avvertito e per la bella collaborazione che a tutti i livelli c’è tra noi”. Dalla Diocesi di Torino sono quindi arrivati gli auguri per l’importante esperienza del Capitolo Generale: “Il vostro Capitolo generale – ha detto il Card. Poletto – e il tema ‘Da mihi animas, cetera tolle!’ vi impegna in tre direzioni fondamentali. La santità di vita, continuare cioè nella storia l’opera salvifica di Gesù; una maggior conoscenza del vero carisma di don Bosco, il don Bosco attivo ed in continuo movimento tra i suoi ragazzi, il Don Bosco dell’apostolato nei cortili dell’oratorio, il Don Bosco delle passeggiate monferrine con la banda musicale o il Don Bosco del ‘farsi santi stando allegri’, ma anche il Don Bosco contemplativo che sa vivere in continua comunione con Dio e trova nella preghiera prolungata e nella familiarità con il Signore la vera linfa che dà vigore al suo carisma. E per ultimo, l’impegno per la formazione dei giovani: di fronte ai giovani dobbiamo sempre saperci presentare come segni di speranza. C’è in loro un grande bisogno di scoprire la bellezza della vita vissuta nella purezza, nella fede grande in Dio e nell’amore disinteressato. Hanno sete di gioia, di quella che solo il Signore può dare e che noi dobbiamo saper trasmettere come la piena realizzazione della vita”.

Dopo la benedizione finale i celebranti hanno sostato davanti alla Cappella dedicata a san Giuseppe Cafasso,il santo torinese che fu guida spirituale di Don Bosco.

“Il bilancio di questo pellegrinaggio – ha commentato il Rettor Maggiore don Chávez alla chiusura dei tre giorni torinesi – è molto positivo. Tutti i delegati capitolari si sono sentiti davvero affascinati dalla possibilità di stare vicini ai luoghi di Don Bosco. Il pellegrinaggio che abbiamo vissuto è stato preparato molto bene dal Regolatore del Capitolo e ci ha permesso di andare al cuore della vicenda salesiana. Da parte di alcuni delegati – ha concluso don Chávez - è nata inoltre la proposta di iniziare tutti i capitoli generali con un pellegrinaggio ai luoghi del Fondatore, per ripartire sempre da Don Bosco”.

Pubblicato il 26/02/2008

:. NEWS

26/2/2008 - RMG - Il saluto a don Baruffi



(ANS – Roma) – Nella tarda mattinata di oggi si sono svolti, presso la chiesa della Casa Generalizia dei Salesiani, i funerali di don Helvécio Baruffi, Consigliere per la Regione America Cono Sud, scomparso improvvisamente giovedì sera appena rientrato dal Brasile.

Le esequie sono state presiedute dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, alla presenza degli altri membri del Consiglio, dei confratelli della casa e dei salesiani capitolari. Presenti il fratello, la sorella, un salesiano dell'Ispettoria del Brasile di Porto Alegre e una rappresentanza di Figlie di Maria Ausiliatrice, provenienti dalla Casa Generalizia e dall'Auxilium, guidate da sr. Yvonne Reungoat, Vicaria generale, sr. Maria Américo Rolim, Consigliera per la Formazione, e sr. Alaide Deretti, consigliera visitatrice.

Nella sua omelia Don Chávez ha fatto suo il messaggio di cordoglio inviato da mons. Scaramussa: "la sua morte è immolazione che porterà benedizione del Signore per il Capitolo che si avvicina. Non speravamo questo proprio adesso, ma il Signore ci sfida e sorprende ad ogni momento: sia fatta la sua volontà perché è sempre Lui l`unico nostro bene e speranza. Rendiamo grazie al Signore per la vita di questo amato confratello. Baruffi ha voluto ritornare a Roma, voleva andare a Torino, ritornare a Don Bosco. La sua morte sarà seme che farà fiorire l`ardore pastorale dei confratelli. Ci mancherà, e tanto! Ma adesso è felice, insieme a Don Bosco in paradiso!".

"La morte, che è sempre un mistero, - ha detto il Rettor Maggiore rivolgendosi in modo particolare ai salesiani capitolari rientrati dal pellegrinaggio ai luoghi salesiani - è un invito a rinnovare la nostra professione di fede nel Padre di infinita misericordia, che ha promesso una felicità senza fine a coloro che cercano prima di tutto il Regno dei Cieli". E rifacendosi al brano evangelico di Luca (LC 12,35-48) ha evidenziato l'atteggiamento dell'attesa non come di servi timidi o paurosi, ma piuttosto quello di servi "familiari" che sono pieni di gioia per il ritorno del loro signore. "La parabola di Gesù e la scomparsa di don Helvecio – ha detto il Rettor Maggiore - sono una sollecitazione a essere pronti, a tenere il cuore e la mente gioiosamente aperti al Signore che viene a inondare di luce la nostra vita".

"Conoscendo don Helvecio molto più da vicino in questi dodici anni in cui abbiamo condiviso il servizio di animazione e governo della Congregazione, sono convinto che egli si sia meritata quella beatitudine riservata a chi sa attendere il Signore, vivendo nella fedeltà a quanto gli era stato comandato di fare: «Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro». Questo significa per noi vivere con il cuore distaccato dai valori non definitivi, protesi al futuro, e in stato di vigilanza «perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate». Come Don Bosco, con i piedi sulla terra, la mente nel cielo e il cuore aperto a tutti".

Concludendo l'omelia Don Chávez ha detto: "Oggi, anche se addolorati dalla perdita di don Helvecio, ci rallegriamo con lui, perché viene accolto dal Signore che dopo aver bussato alla sua porta, lo ha chiamato ancora una volta per nome, lo ha trovato pronto con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa, lo ha fatto entrare a casa sua e ora lo fa sedere alla sua mensa e lo serve e lo ricolma di gioia e di giorni senza fine".

Al termine della celebrazione il feretro è stato trasportato nella cappella dei salesiani della Casa Generalizia di Prima Porta in Roma dove è stato tumulato.

Pubblicato il 26/02/2008

:. NEWS

26/2/2008 - Spagna - Primo foro salesiano sulla comunicazione



(ANS – Madrid) – Sabato 25 febbraio si è svolto a Madrid il I Foro salesiano sulla Comunicazione al quale hanno partecipato i responsabili della comunicazione dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle varie ispettorie della Spagna e i membri delle rispettive equipe.

Al centro della giornata c'è stata la riflessione su come educare alla comunicazione partendo da quanto è stato già fatto e pensando quanto di può ancora fare per formare destinatari, educatori e i consacrati salesiani alla comunicazione. Particolare attenzione è stata posta sui giovani per aiutarli a inserirsi nella società dell'informazione, delle nuove tecnologie e della comunicazione. Punto di partenza è stata la presentazione delle iniziative realizzate dalle varie ispettorie.

Diversi gli interventi e le iniziative censite: tutoraggio e riunioni di gruppo per giovani, ritiri spirituali sul tema della comunicazione e della missione salesiana, inserimento di materie specifiche nei piani di studio per i salesiani in formazione, dibattiti durante i corsi per genitori, corsi nelle scuole del tempo libero, e tematiche formative per sensibilizzare i consigli dei docenti sulla importanza del tema.

Nel corso della giornata è stata presentata una ricerca, realizzata da un centro salesiano, sul consumo e l'utilizzo dei media della comunicazione da parte dei giovani, e un lungo elenco di proposte su come poter inserire iniziative di educomunicazione nell'insegnamento formale (scuola) e non formale (centro giovanile o parrocchia).

Buona parte dell'incontro è stata dedicato al coordinamento delle iniziative emerse e alla loro migliore efficacia privilegiando un cammino congiunto tra Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice. La realtà salesiana della Spagna sta cercando di sviluppare ulteriormente il settore della comunicazione; a tal fine ogni ispettoria ha un incaricato o incaricata sostenuti da una apposita equipe o commissione per la realizzazione del piano di comunicazione. Significativa anche la presenza della delegazione nazionale per la comunicazione che coordina e anima il lavoro nel settore.

Pubblicato il 26/02/2008

:. NEWS

27/2/2008 - RMG - Un Congresso mondiale su Sistema Preventivo e Diritti Umani



(ANS – Roma) – Ieri sera durante il tradizionale pensiero della Buonanotte ai capitolari, don Ferdinando Colombo, vicepresidente del VIS e animatore nazionale missionario dell'Italia, ha presentato il progetto di un congresso mondiale sul Sistema Preventivo e i Diritti Umani in programma dal 2 al 6 gennaio 2009.

L'iniziativa, che trae spunto dalla Strenna 2008 del Rettor Maggiore sul tema dell'educazione, fa capo al Dicastero di Pastorale Giovanile e coordinata dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

Il progetto, che non si ferma alla sola celebrazione del congresso, si presenta come un percorso di partecipazione già avviato e che proseguirà nel 2008 coinvolgendo Salesiani e laici del mondo intero nella formazione, riflessione, approfondimento, animazione e sperimentazione sui temi dell'educazione e dei diritti umani.

La prima tappa di preparazione e di formazione partecipativa è curato da un Comitato Scientifico che sta eseguendo la mappatura delle persone, dei centri studio, delle pubblicazioni già presenti in congregazione. È in allestimento una piattaforma su internet nella quale sarà possibile mettere in rete tutti gli operatori e socializzare le pubblicazioni e esperienze. Sulla stessa sarà possibile seguire corsi di auto-formazione partecipativa o dialogare su temi specifici, inserire contributi o prelevare sussidi, soprattutto far conoscere le buone prassi educative già in atto.

Il secondo passo sarà la celebrazione del congresso, previsto dal 2 al 6 gennaio 2009 presso il Salesianum di Roma, che prenderà in esame la buona prassi salesiana per rilanciarla al mondo intero come strada percorribile per un'educazione che prepari il cittadino del mondo nuovo in questa epoca di globalizzazione. Agli approfondimenti tematici si alterneranno attività di laboratorio pedagogico.

La terza fase, che seguirà il congresso, sarà affidata ad ogni regione salesiana e ispettoria che saranno invitate ad attivare iniziative per elaborare obiettivi, metodologie e prassi educative che tengano conto della promozione e protezione dei diritti umani come uno strumento efficace per attualizzare il Sistema Preventivo.

Per ulteriori informazioni: **vis@volint.it** – **www.volint.it**

Pubblicato il 27/02/2008

:. NEWS

27/2/2008 - Italia - Applausi ed entusiasmo per “Andiamo Ragazzi!”



(ANS – Torino) – Grande entusiasmo ha suscitato il musical su Don Bosco “Andiamo Ragazzi!” promosso dalla Famiglia Salesiana del Piemonte e della Valle d’Aosta e realizzato dalla Compagnia Teatrale “L’Alfa e l’Omega de Joanne Bosco”. Lo spettacolo, messo in scena sabato sera 23 febbraio presso il teatro Valdocco, ha appassionato il numeroso pubblico tra i quali i 232 salesiani capitolari giunti a Torino per il loro pellegrinaggio ai luoghi in cui è vissuto Don Bosco.

La compagnia teatrale ha dimostrato un grande affiatamento e un livello di professionalità ammirevole. La messa in scena dello spettacolo è stata preceduta, nel primo pomeriggio, da un breve e intenso momento di raccoglimento spirituale presso la cappella Pinardi.

Le musiche originali, i testi recitati e cantati, la cadenza e il ritmo della recitazione, i balletti, i costumi, gli effetti tecnici sono stati curati nei minimi dettagli.

Al termine della rappresentazione tra l’ovazione del pubblico, il Rettor Maggiore è salito sul palco invitando gli interpreti del musical a ricantare assieme a lui il brano “Giocoliere dei campi”. In questo contesto il gruppo vocale “Free Spirit” ha omaggiato Don Chávez eseguendo, in versione musicale appositamente realizzata dal musicista Raffaele Lo Buono con adattamento di don Giorgio Chatrian, la preghiera a Don Bosco indicata dallo stesso Rettor Maggiore a conclusione della lettera di indizione del CG26 (ACG 394).

Per eventuali informazioni o richieste di rappresentazione: www.andiamoragazzi.it

Pubblicato 27/02/2008

:. NEWS

27/2/2008 - Cuba - L’incontro del Cardinale Bertone con la Famiglia Salesiana



(ANS – L’Avana) – Al termine della sua visita ufficiale a Cuba, svoltasi dal 20 al 26 febbraio, il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di sua Santità, ha voluto incontrare la Famiglia Salesiana presente sull’isola.

L’incontro, svoltosi presso la casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Peñalver, nella periferia di L’Avana, ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana: Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, ADMA, Salesiani Cooperatori, Volontarie Don Bosco, Exallievi e rappresentanti dei consigli giovanili delle parrocchie affidate ai salesiani e di amici.

Il Cardinale Bertone, che ha presieduto l’Eucaristia, ha invitato i presenti a vivere a Cuba con il cuore di Don Bosco che porta ad essere amabili verso gli altri. L’Eucaristia è stata animata dai giovani delle presenze salesiane dell’isola. In un incontro successivo con i salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice il Cardinale ha invitato i religiosi ad essere “martiri della pazienza” in una società piena di difficoltà.

La visita del Cardinale Bertone a Cuba è stata accolta dai cattolici come un dono di Dio alla chiesa locale. Il Segretario di Stato ha voluto ricordare nei suoi discorsi i messaggi che Giovanni Paolo II lasciò alla gente durante la sua visita a Cuba 10 anni prima.

Diversi membri della Famiglia Salesiana di Cuba hanno espresso la loro gratitudine per l’incontro avuto con il Segretario di Stato nel hanno potuto riconoscere lo stile di Don Bosco, con il suo spirito allegro e la sua parola vicina che testimoniano le sue radici e la sua formazione salesiana.

Pubblicato il 27/02/2008

:. NEWS

28/2/2008 - Togo - Il successo della 3ª edizione del “Cross country”



(ANS – Lomé) – Sabato 23 febbraio si è svolto, presso la “Maison Don Bosco” di Lomé, una competizione podistica che ha visto la partecipazione dei giovani della parrocchia “Maria Auxiliadora”, affidata ai salesiani.

La gara è organizzata dai salesiani della “Maison Don Bosco” nel mese di febbraio in seguito alla festa di Don Bosco. L’edizione 2008 ha visto la partecipazione di circa 200 atleti tra giovani, adolescenti e ragazzi.

I partecipanti hanno coperto una distanza di 5 km attraversando alcuni quartieri della capitale.

La maratona, che negli altri anni ha visto la una buona partecipazione, ha registrato in questa edizione un incremento di presenze. Questo dato conferma il crescente interesse dei giovani, che si preparano alla manifestazione con intensità, per le altre discipline sportive in una realtà dove predomina il calcio.

I salesiani, attenti a queste preferenze, diversificano le loro proposte per i giovani. Sono stati premiati i primi quattro arrivati per le altrettante categorie che hanno caratterizzato la 3ª edizione della maratona conosciuta come “cross country”.

Pubblicato il 28/02/2008

:. NEWS

28/2/2008 - Stati Uniti - “Dalla guerra alla pace: educazione”



(ANS – Baltimora) – Ieri, 27 febbraio il sig. Joe Wiah, membro del direttivo del “Don Bosco Homes” della Liberia, ha tenuto presso l’Università del Maryland, negli Stati Uniti, una conferenza dal titolo “Dalla guerra alla pace: Educazione, formazione e incontro dei ragazzi con le famiglie colpite dalla guerra”.

Il sig. Wiah, operatore sociale liberiano specializzato nella tutela dei minori e nello sviluppo giovanile, fa parte della equipe che dal 2000 dirige la “Don Bosco Homes” come supervisore del pensionato, incaricato dell’unità di protezione dei minori, coordinatore del disarmo e dei programmi di formazione e abilitazione.

Il giorno precedente il sig. Wiah è intervenuto anche durante il Master in Risoluzione dei Conflitti dell’Università di Georgetown di Baltimore, e il prossimo 7 marzo sarà presente all’università “George Mason”, vicino Washington D.C.

Accompagna il sig. Wiah in queste viaggio presso i centri di studio americani John Monibah, addetto alla comunicazione del “Don Bosco Homes” e uno dei 12 giornalisti africani che partecipano a un progetto patrocinato dalla Università del Maryland.

I Salesiani sono giunti in Liberia al termine del conflitto. A metà del mese di agosto del 1990, i figli di Don Bosco hanno lasciato Monrovia a causa degli intensi combattimenti della guerra civile. A Natale dello stesso anno, il sig. Sean Devereux, exallievo salesiano dell’Inghilterra, assassinato successivamente a Mogadiscio dai combattenti, scrisse una lettera a don Michael Winstanley, già allora ispettore dei salesiani del Regno Unito: “Sarà giusto pensare a una nuova presenza in questi luoghi. È possibile impegnarsi con il crescente numero di ragazzi di strada. Al momento ci sono bande di ragazzi, senza casa, che girano nelle zone di Waterside, Freeport, e altri centri; vivono pericolosamente in ozio. Abbiamo bisogno di un orfanotrofio, una città dei ragazzi, un luogo dove possano dormire e mangiare. Penso che questo sia, ora più che mai, un appello a impegnarsi come fece Don Bosco”.

Nel marzo del 1991, i salesiani don Harry O`Brien e il sig. Donald MacDonald ritornarono in Liberia. Incontrarono in un campo di atterraggio Sean che lavorava come incaricato delle Nazioni Unite per la distribuzione del cibo. Nel mese di aprile dello stesso anno il sig. Joe Glackin e don Michael O`Meara rientrarono dal Regno Unito e si impegnarono all’apertura del “Don Bosco Homes” con centri di accoglienza notturni e del “Don Bosco Technical school”.

Pubblicato il 28/02/2008

:. NEWS

28/2/2008 - RMG - CG26: Gli esercizi spirituali dei capitolari



(ANS – Roma) – Hanno avuto inizio, ieri pomeriggio, gli Esercizi Spirituali per i 232 membri del Capitolo Generale 26 dei salesiani.

Le giornate di preghiera, riflessione e spiritualità sono state introdotte da don Francesco Cereda, Regolatore del Capitolo, che ha richiamato il senso profondo di questa esperienza che introdurrà i capitolari, dopo il pellegrinaggio ai luoghi salesiani e la presentazione delle relazioni dei dicasteri e delle regioni, nel cuore del Capitolo. “Non sono relazioni tecniche quelle che ascolteremo, ma meditazioni sulla Parola di Dio e la tradizione salesiana che ci aiuteranno ad aprire il cuore all’azione dello Spirito”, ha precisato il Regolatore.

Predicatore degli Esercizi Spirituali è don Plascencia Moncayo José Luis, vice decano della Facoltà di Teologia dell’Università Pontificia Salesiana e direttore della comunità di formazione per diaconi “San Tommaso”. Don Plascencia svilupperà nelle sue meditazioni, due per giorno, alcuni dei tratti che caratterizzano il carisma salesiano. La meditazione di introduzione, dedicata alla virtù della “Speranza”, ha aiutato i capitolari a guardare con fiducia alla realtà odierna per cercare nuove modalità di intervento e di presenza tra i giovani senza lasciarsi offuscare da visioni pessimistiche che spesso caratterizzano il presente.

I temi delle altre meditazioni sono: oggi “Mistica del Carisma: Da mihi animas” e “Ascesi del Carisma: Cetera tolle”, domani “Non basta amare, manifestazione dell’amore” e “Gratuità, Grazia, Eucaristia”, sabato “Predilezione per i piccoli” e “Ritornare a Don Bosco”. L’ultima meditazione sarà dedicata, come da tradizione salesiana, a “Maria, Madre e Maestra”.

Sono molti i monasteri, in modo particolare quelli delle Visitandine, ai quali don Cereda ha inviato una lettera di richiesta di preghiere per accompagnano i capitolari durante gli esercizi spirituali e il Capitolo Generale.

Gli esercizi si concluderanno nella tarda mattinata di domenica 2 con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Angelo Amato, salesiano, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Pubblicato il 28/02/2008

:. NEWS

29/2/2008 - Stati Uniti - 52ª Commissione sulla condizione della donna

(ANS – New York) – Nel corso della 52ª conferenza annuale della Commissione sulla condizione della donna, che si sta svolgendo dal 25 febbraio al 7 marzo a New York sul tema “Finanziamento per l’uguaglianza dei generi e responsabilizzazione della donna”, gli stati membri delle Nazioni Unite stanno esaminando e discutendo sul ruolo della donna nella società.

In vista di un nuovo rilancio della donna che le permetta una maggiore indipendenza finanziaria e uguaglianza, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha avviato durante la riunione della commissione la campagna “UNiting to end violence against women” (UNiti per mettere fine alla violenza contro le donne).

Governi e ONG stanno partecipando ai diversi seminari e incontri sui principali temi di discussione. Tra le iniziative in programma c’è quella di coinvolgere maggiormente gli uomini nelle strategie messe in atto per combattere la violenza contro le donne.

Ai lavori della commissione stanno partecipando anche i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e alcuni laici collaboratori. Le Figlie di Maria Ausiliatrice pensano di poter presentare il lavoro che conducono nelle varie parti del mondo per superare la disparità che c’è tra uomo e donna. I Salesiani, a loro volta, hanno patrocinato alcuni eventi in collaborazione con varie ONG e hanno aderito a diverse iniziative a favore delle donne.

Pubblicato il 29/02/2008

:. NEWS

29/2/2008 - Spagna - Per una maggiore progettualità della Formazione Professionale Salesiana



(ANS – Madrid) - Con la partecipazione dei rappresentanti, professori e dirigenti del settore automobilistico dei centri di Formazione Professionale salesiani della Spagna, si è svolta il 27 febbraio una giornata di formazione e confronto sulla problematica e le possibilità formative, tecnologiche e sociali di tale ambito.

La giornata, promossa dalla Segretaria Nazionale Salesiana di Formazione Professionale e coordinata da don Ángel Miranda, Segretario generale del "Don Bosco Internacional", ha visto la partecipazione di Matteo D'Andrea, segretario nazionale CNOS-FAP del settore Meccanici Auto dell'Italia.

L'incontro ha mosso i suoi passi dall'analisi della realtà salesiana della Spagna nell'ambito del settore Meccanici Auto prendendo in considerazione i programmi, i cicli formativi di grado medio e superiore e le attività di formazione occupazionale e permanente.

Matteo D'Andrea ha presentato successivamente come funziona il coordinamento dei centri italiani e la collaborazione con alcune imprese che favoriscono la qualità formativa e professionale del lavoro sviluppata nei centri educativi.

I partecipanti, che hanno giudicato positivamente l'esito dell'incontro, hanno constatato quanto sia importante un eventuale ampliamento dei centri educativi salesiani spagnoli con la rete di italiana. È stata evidenziata anche la necessità di coordinare operativamente gli oltre cento centri di Formazione Professionale del paese.

Altra proposta suggerita è stata quella di cogliere al meglio le varie opportunità già presenti nelle scuole salesiane di formazione professionale al fine di relazionarsi con il mondo dell'automobile, come, per esempio, la partecipazione a corsi e fiere internazionali, dove si è già presenti, ampliando ad altri eventi europei.
Pubblicato il 29/02/2008

:. NEWS

29/2/2008 - RMG - CG26: Solenne apertura del Capitolo Generale 26



(ANS – Roma) – Lunedì mattina 3 marzo, presso la Casa Generalizia in via della Pisana, avrà luogo la giornata di apertura del Capitolo Generale 26 dei Salesiani sul tema "Da mihi animas, cetera tolle".

Il solenne atto apre ufficialmente il capitolo dei salesiani, i cui lavori hanno già avuto inizio il 23 febbraio con un pellegrinaggio nei luoghi di Don Bosco, seguito dall'esame dei Dicasteri e delle Regioni in cui è suddivisa la Congregazione e, quindi, dagli Esercizi Spirituali.

Il programma della giornata prevede, nella prima parte della mattinata, la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez. Farà seguito, nell'aula magna del Salesianum, con il canto del "Veni, Creator Spiritus", l'apertura del CG26.

Don Pascual Chávez terrà il discorso ufficiale di apertura. Ci saranno poi i saluti di Madre Antonia Colombo, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e del sig. Rosario Maiorano, Coordinatore mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Interverrà il card. Franc Rodé, Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata e per le Società di Vita Apostolica, e sarà letto il messaggio che il Santo Padre Benedetto XVI ha fatto pervenire per l'occasione.

Saranno presenti anche il card. Raffaele Farina, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, il card. Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, e il card. Miguel Obando Bravo, arcivescovo emerito di Managua.

È prevista la presenza di mons. Gianfranco Gardin, Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, accompagnato dal sottosegretario sr. Enrica Rosanna. In sala anche mons. Gino Reali, vescovo della diocesi di Porto e Santa Rufina nella quale sorge la casa Generalizia, mons. Brugnaro Francesco, arcivescovo di Camerino – San Severino Marche, Padre Pietro Trabucco, Segretario generale dell'Unione Superiori Generali.

Sono attesi anche alcuni vescovi salesiani: mons. Amato Angelo, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, mons. Chenis Carlo, vescovo di Civitavecchia – Tarquinia, mons. Karel Herbst, vescovo ausiliare di Praga, mons. Stanislav Hočevar, arcivescovo di Belgrado, mons. Calogero La Piana, arcivescovo di Messina – Lipari – Santa Lucia del Mela, mons. Pierre Pican, vescovo di Bayeux – Lisieux, mons. Andrés Sapelak vescovo emerito di Santa Maria del Patrocinio in Buenos Aires in Ucraina, mons. Peter Štumpf, vescovo ausiliare di Maribor, mons. Luc Van Looy, vescovo di Gent, mons. Adrianus Van Luyn, vescovo di Rotterdam, e mons. Vella Rosario, vescovo di Ambanja.

Al termine della mattinata don Francesco Cereda, Regolatore, dichiarerà aperto il Capitolo Generale 26.

Nel pomeriggio i salesiani capitolari ascolteranno il Rettor Maggiore che leggerà la relazione sullo stato della Congregazione. Farà seguito la proiezione di un video sul sessennio 2002-2008 prodotto da Missioni Don Bosco – Media Centre in collaborazione con il Dicastero per la Comunicazione Sociale.

In serata, nella chiesa della Casa Generalizia, il Coro Interuniversitario di Roma diretto dal maestro Massimo Palombella proporrà il Concerto "Laudate Dominum Omnes Gentes - L`Anno Liturgico nel repertorio musicale delle Celebrazioni Pontificie" con musiche di Giovanni Pierluigi Palestrina, Tommaso Ludovico da Vittoria, Gregorio Allegri e Domenico Bartolucci; all'organo ci sarà Juan Paradell Solé, organista titolare della Basilica di S. Maria Maggiore in Roma.

Pubblicato il 29/02/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2449 in data: 21/05/2025, 05:38

:. NEWS

3/3/2008 - RMG - CG26: Una assemblea per una vera Pentecoste comunitaria



(ANS – Roma) – Una sentita e profonda invocazione allo Spirito ha dato inizio alla solenne apertura del Capitolo Generale 26 dei Salesiani, avvenuta questa mattina presso il Salesianum di Roma.

Nell'aula magna, oltre i 232 salesiani capitolari, erano presenti il card. Franc Rodé, Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata e per le Società di Vita Apostolica, il card. Raffaele Farina, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, il card. Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, e il card. Miguel Obando Bravo, arcivescovo emerito di Managua. Molti i vescovi intervenuti salesiani e non.

"Il nostro DNA è quello stesso del nostro padre Don Bosco, - ha detto il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez nel suo discorso di apertura - i cui geni sono la passione per la salvezza dei giovani, la fiducia nel valore di un'educazione di qualità, la capacità di coinvolgere molti fino a creare un vasto movimento di persone capaci di condividere, nella missione giovanile, la mistica del 'da mihi animas' e l'ascetica del 'cetera tolle'." … "Il CG26 punta a qualcosa di nuovo e di inedito. Ci spinge l'urgenza di ritornare alle origini. Siamo chiamati a trovare ispirazione dalla stessa passione apostolica di Don Bosco. Siamo invitati ad attingere alle fonti sorgive del carisma e, nel contempo, ad aprirci con audacia e creatività a modalità nuove per esprimerlo oggi"… "È importante che ciascuno di noi, cari Capitolari, entri in sintonia profonda con Dio, che ci chiama "oggi", affinché l'ispirazione e la forza del suo Spirito non vengano contristate nel cuore, ammutolite sulle labbra e deformate nella loro logica (cf. Ef 4, 30). Tutto ciò significa che lo sforzo a cui siamo chiamati è quello di aprire il più possibile l'arco della nostra ricettività «spirituale», per scoprire nel profondo di noi stessi la volontà di Dio nei confronti della Congregazione e per conformare sempre più il nostro pensare ed il nostro parlare alla Parola di Dio".

Don Chávez ha indicato gli atteggiamenti che devono guidare il lavoro dei capitolari: "coltivare lo spirito profetico", "operare discernimento", "camminare con il Dio della storia" e "costruire sulla roccia, che è Cristo".

Esplicando il tema del capitolo il Rettor Maggiore ha indicato: "L'obiettivo del CG26 è quello di toccare il cuore del salesiano, per far sì che ogni confratello sia 'un nuovo Don Bosco', un suo interprete oggi!". L'identità e la missione sono i due elementi costitutivi della Chiesa e della Congregazione, "la sua identità, che consiste nell'essere discepoli di Gesù Cristo, e la sua missione, che è centrata sul lavorare per la salvezza degli uomini, nel nostro caso quella dei giovani".

Don Chávez ha continuato unendo il tema e l'evento del capitolo al rinnovamento al quale è chiamata la Vita Consacrata oggi e che richiede tre i riferimenti da considerate in modo simultaneo: "1) un ritorno continuo alle sorgenti di ogni vita cristiana; 2) un ritorno continuo all'ispirazione originaria degli istituti; 3) un adattamento degli istituti alle mutevoli condizioni dei tempi".

Per il Rettor Maggiore la Congregazione ha bisogno di una conversione che tenga conto di quanto realizzò Don Bosco: una identità espressa in "uno splendido accordo di natura e di grazia"; una rilevanza attuata in "un progetto di vita fortemente unitario: il servizio dei giovani" e un senso di unità caratterizzato dalla attenzione alle anime.

Il discorso del Rettor Maggiore si è concluso con un ringraziamento ai consiglieri che durante il sessennio 2002-2008 hanno condiviso con lui l'impegno del governo e dell'animazione della Congregazione Salesiana. "è oggi il momento di dare di nuovo la voce all'Assemblea Capitolare, che rappresenta la massima espressione di autorità nella vita della Congregazione. A tutti voi, carissimi confratelli, dunque la parola, ma anche l'invito ad aprire il cuore allo Spirito, il grande Maestro interiore che ci guida sempre verso la verità e la pienezza di vita".

Al termine del discorso, don Francesco Cereda ha letto il messaggio del card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, "Chiedo con fervore l'assistenza dello Spirito Santo e la pienezza dei suoi doni, durante i lavori del capitolo,

affinché sia un tempo di grazia e il Signore stesso sia in mezzo a Voi, per guidare la Congregazione verso l'obiettivo 'Da mihi animas cetera tolle', con la stessa passione di Don Bosco".

Pubblicato il 03/03/2008

:. NEWS

3/3/2008 - RMG - Gli auguri della Famiglia Salesiana per il CG26



(ANS – Roma) – In occasione dell'apertura ufficiale del Capitolo Generale 26 della Società di San Francesco di Sales, i diversi gruppi della Famiglia Salesiana hanno voluto esprimere il proprio messaggio di vicinanza e di buon augurio per lo svolgimento dei lavori capitolari, oltre l'offerta della propria preghiera.

Madre Antonia Colombo, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha evidenziato nel suo messaggio, letto da sr. Yvonne Reungoat, Vicaria generale, il fatto che il CG26 "rende più consapevoli tutti i gruppi della Famiglia Salesiana che quanto più autentico è il ritorno a Don Bosco, più profonda è la comunione con Gesù e più grande la gioia di annunciarlo in modo credibile ai giovani".

La superiora delle FMA ha evidenziato quanto sia importante per la Famiglia Salesiana impegnarsi nell'ambito delle nuove frontiere della missione salesiana "in un tempo di preoccupante emergenza educativa" e che "può rappresentare una via significativa del ritorno a Don Bosco, alla sua passione educativa per i giovani, soprattutto più poveri, una strada per attualizzare il suo programma di formare buoni cristiani e onesti cittadini".

"Siamo con voi in questo impegno che tocca il cuore del carisma, – ha manifestato anche madre Colombo - con voi nella missione di annunciare il vangelo di Gesù ai giovani, promuovendo il riconoscimento della loro dignità umana e cristiana e coinvolgendoli come protagonisti nel diventare testimoni del Signore Gesù".

"Non posso – ha detto inoltre - terminare senza esprimere vivi sentimenti di gratitudine al Rettor Maggiore per il suo ricco e sapiente magistero, per la sollecitudine con cui ci accompagna e ci incoraggia, per la disponibilità di molti salesiani nel ministero sacerdotale e nella guida spirituale, per l'aiuto, il sostegno fraterno da essi offerti nelle diverse circostanze: con la loro vita e la loro parola ci additano cammini di fedeltà alla nostra vocazione nella Famiglia salesiana e nella Chiesa".

Successivamente il sig. Rosario Maiorano, Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori, nel farsi portavoce dei circa 30.000 cooperatori e cooperatrici di tutto il mondo, ha tracciato il percorso che l'Associazione (ASC) ha compiuto, ed sta ancora operando, verso il suo rinnovamento, impegno nel quale – ha riconosciuto - sono stati incoraggiati dal Rettor Maggiore, da don Adriano Bregolin, suo Vicario, e della stessa Madre Colombo.

Dopo aver accennato alle motivazioni e alle modalità di questo rinnovamento, il sig. Maiorano ha affermato che esso "deve prima di tutto tradursi in nuove modalità di approccio con il mondo giovanile e le sue complesse problematiche, partendo da una attenta analisi del contesto sociale e culturale nel quale sono inseriti oggi i giovani (e aggiungerei i tanti " giovani adulti" che sempre più tardi accedono al mondo del lavoro ed alle possibilità di crearsi un propria famiglia); un contesto spesso caratterizzato da processi di profonda disgregazione e degrado materiale e morale, che colpiscono, in maniera indifferenziata, per sesso, condizione sociale, età, vasti strati della popolazione giovanile in tutto il mondo, che generano nuove forme di povertà: povertà affettiva, spirituale, culturale, umana, oltre che materiale."

Il Coordinatore mondiale dei Salesiani Cooperatori ha concluso esprimendo "l`augurio davvero sincero che nei vostri petti, come in quelli di tutti i salesiani e le salesiane del mondo, batta un unico cuore, quello di Don Bosco con Da mihi animas cetera tolle e che possiamo già sperimentare in questa dimensione terrena quella "comunione dei santi" che siamo chiamati a vivere nella Patria celeste".

Anche la Confederazione Mondiale degli Exallievi e delle Exallieve di Don Bosco, attraverso il loro Presidente, Dr. Francesco Muceo, ha fatto pervenire un saluto ai capitolari, nel quale emerge l'auguro perché il CG26 possa rappresentare "l'occasione sia di una "riscoperta" del bene che Don Bosco ha fatto durante la sua vicenda storica ed attraverso i Salesiani della varie generazioni, sia la possibilità di illuminare sul bene che si potrà fare in futuro attraverso un impegno rinnovato di tutta la Famiglia Salesiana".

Da parte dell'Istituto Secolare delle Volontarie di Don Bosco, la loro Responsabile Mondiale, sig.na Olga K. ha voluto espresso "per questo grande incontro fraterno" l'augurio della "vera apertura allo Spirito Santo, che al

principio della creazione aleggiava sulle acque e che oggi é in mezzo a questa comunità capitolare, illuminando la realtà, dando unità nella diversità che ogni salesiano porta con sé e mostrando, con la forza rinnovatrice della sua grazia, il cammino da seguire per scoprire i nuovi passi che la Congregazione dovrà compiere".

Pubblicato il 03/03/2008

:. NEWS

3/3/2008 - RMG - CG26: Il saluto del card. Rodé ai membri del Capitolo Generale 26



(ANS – Roma) – Il card. Franc Rodé, C.M., Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, è intervenuto questa mattina all'apertura ufficiale del Capitolo Generale dei Salesiani.

Introducendo il suo saluto, il card. Rodé ha ringraziato i salesiani per l'apporto che danno alla Chiesa nelle varie parti del mondo e, in modo particolare, il Rettor Maggiore per il suo impegno per la Famiglia Salesiana e la Vita Consacrata.

"La fede cristiana, di fronte a un mondo complesso e alle sue crisi, è esposta a tutte le domande e le sfide su Dio, sul suo ingresso nella storia nella persona di Gesù, sulla natura dell'uomo e sul senso della sua vita e della morte". La risposta a questa situazione, che non esclude la Chiesa e la vita consacrata, è da trovarsi nel ritorno alle origini, alla centralità del Cristo e allo spirito dei fondatori.

Ripercorrendo i temi degli ultimi Capitoli Generali, il card. Rodé invita i Salesiani a "Ritornare a Don Bosco e ripartire da Don Bosco per risvegliare il cuore" come profonda scelta di spiritualità che è "vita secondo lo Spirito e il radicamento nell'esistenza quotidiana, con le sue fatiche e le sue tensioni, i suoi slanci e le sue asprezze, riflettendo così lo spessore di cammini spirituali – personali ed ecclesiali – densi di vita e di mistero".

La figura del "saltimbanco dei Becchi", che caratterizzò la giovinezza di Don Bosco, è per il card. Rodé, "vera e propria consacrazione consapevole e volontaria, missione per la salvezza integrale dei giovani". Con abbondanti riferimenti alla lettera di Giovanni Paolo II, "Iuvenum Patris", il Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata ricorda che la mesta concreta della pedagogia di Don Bosco era la santità proposta ad ogni giovane. "È urgente recuperare il vero volto della santità. Per ciascun Salesiano, per ciascun giovane che a voi si avvicina. Per continuare ad essere, come don Bosco, maestri santi di giovani santi, maestri di spiritualità giovanile. Per realizzare il progetto di vita che vi ha lasciato il Fondatore: «essere nella Chiesa segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani, specialmente ai più poveri»."

Per raggiungere questi obiettivi, il card. Rodé, ha invitato i salesiani, in quanto consacrati, a "rinsaldare costantemente i vincoli dell'alleanza con Dio".

Il lamento di Bartolomeo Garelli, primo ragazzo dell'oratorio fondato da Don Bosco - "Ho sedici anni … e non so niente" – è ancora attuale e viene perpetuato in modo diverso dai giovani di oggi. E unendo la missione con la vocazione salesiana afferma: "Oggi, più che nel passato, abbiamo bisogno di uno sguardo profetico sui tempi nuovi, così complessi e difficili, e soprattutto dell'audacia dei santi, con cuore grande e generoso". "È necessario essere capaci di parlare della verità, senza averne timore, anche quando ci sembra scomoda. Come, continuamente, fa il Santo Padre. – ha detto il card. Rodé - … Il ministero che svolgete vi pone, in primo luogo, dinanzi alla trasmissione della fede. Questa, lo sappiamo, non è primariamente un contenuto astratto, ma uno stile di vita che scaturisce dalla scelta di porsi alla sequela di Cristo e di assumere in noi la sua parola come promessa e realizzazione di sé".

Richiamando la solitudine che i giovani oggi vivono il cardinale ha lanciato un appello "Se desideriamo fare qualcosa per i giovani, è necessario innanzitutto essere persone dal cuore grande, perché come diceva ancora don Bosco, l'educazione è cosa del cuore". Per raggiungere questo obiettivo è importante, per il card. Rodé, recuperare l'incontro personale e la guida dei giovani attuando il "non basta amare" di Don Bosco.

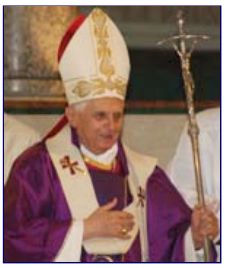
Concludendo il suo intervento il Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata ha richiamando i tre "amori" che Don Bosco ha consegnato ai suoi figli – Gesù Cristo, Maria e il Papa – "Il vostro sentire cum ecclesia sia non solo impegno concreto della vita di ogni salesiano e dei Responsabilità della Società, ma anche testimonianza della dimensione ecclesiale della vostra fede e impegno nell'educare ad esso i giovani".

Pubblicato il 03/03/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2454 in data: 21/05/2025, 05:36

:. NEWS

3/3/2008 - RMG - CG26: Don Bosco dono per la Chiesa, il messaggio del Papa



(ANS – Roma) – “Il carisma di Don Bosco è un dono dello Spirito per l`intero Popolo di Dio, ma solo nell`ascolto docile e nella disponibilità all`azione divina è possibile interpretarlo e renderlo, anche in questo nostro tempo, attuale e fecondo”. È quanto il Santo Padre Benedetto XVI chiede ai salesiani nel messaggio fatto pervenire al Rettor maggiore, Don Pascual Chávez, in occasione della solenne apertura del capitolo Generale 26 letto in aula dal card. Raffaele Farina, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa.

“I figli di don Bosco appartengono alla folta schiera di quei discepoli che Cristo ha consacrato a sé per mezzo del suo Spirito con uno speciale atto di amore”, afferma il Pontefice ricordando che il consacrato è chiamato a divenire, come il Cristo, segno di contraddizione, testimone di uni stile di vita alternativo vigilando sui possibili influssi del secolarismo.

Riferendosi a Don Bosco lo definisce: come il “santo di una sola passione: «la gloria di Dio e la salvezza delle anime»”; passione che ogni salesiano è chiamato a perpetuare conoscendo, studiando, amando e imitando il santo dei giovani. Il Papa invita i salesiani a “a superare la dispersione dell`attivismo e coltivare l`unità della vita spirituale attraverso l`acquisizione di una profonda mistica e di una solida ascetica” per alimentare l`impegno apostolico e garantire l’efficacia pastorale. La lectio divina, l’Eucaristia, una vita semplice, povera, sobria aiuteranno il salesiano consacrato a irrobustire la sua risposta vocazionale.

Ai salesiani, che devono bruciare della stessa passione apostolica del fondatore, il Papa affida il compito della evangelizzazione. “La Chiesa universale e le Chiese particolari in cui sono inseriti attendono da loro una presenza caratterizzata da slancio pastorale e da un audace zelo evangelizzatore”. “L`evangelizzazione sia la principale e prioritaria frontiera della loro missione oggi. – prosegue il Pontefice - Essa presenta impegni molteplici, sfide urgenti, campi di azione vasti, ma suo compito fondamentale risulta quello di proporre a tutti di vivere l`esistenza umana come l`ha vissuta Gesù. Nelle situazioni plurireligose ed in quelle secolarizzate occorre trovare vie inedite per far conoscere, specialmente ai giovani, la figura di Gesù, affinché ne percepiscano il perenne fascino”. “Il loro carisma li pone nella situazione privilegiata di poter valorizzare l`apporto dell`educazione nel campo dell`evangelizzazione dei giovani”.

Un appello è rivolto a tutta la Congregazione perché sia attenta a“rafforzare la proposta cristiana, la presenza della Chiesa e il carisma di Don Bosco” nel vecchio continente nel quale il calo delle vocazioni e le sfide dell’evangelizzazione crescono. Benedetto XVI invita i salesiani a proporre ai giovani il fascino della vita consacrata salesiana facendo riferimento esplicito anche alla figura del coadiutore.

Una menzione particolare è rivolta all’Università Pontificia Salesiana per il contributo “originale e specifico” offerto in passato e per il compito alla quale è chiamata ogni nella formazione. “Il sistema preventivo di Don Bosco e la tradizione educativa salesiana spingeranno sicuramente la Congregazione a proporre una pedagogia cristiana attuale, ispirata allo specifico carisma che le è proprio. L`educazione costituisce uno dei punti nodali della questione antropologica odierna, alla cui soluzione l`Università Pontificia Salesiana non mancherà, ne sono sicuro, di offrire un prezioso contributo”.

Concludendo il Papa si rivolge al Don Chávez: “Signor Rettore Maggiore, il compito che sta davanti alla Congregazione Salesiana è arduo, ma anche esaltante: ogni membro della vostra grande Famiglia religiosa è infatti chiamato a rendere presente don Bosco tra i giovani del nostro tempo”. E indicando il bicentenario della nascita di Don Bosco e quanto il CG26 deliberà il Pontefice esorta i Salesiani a “essere sempre più «segni credibili dell`amore di Dio ai giovani» e a far sì che i giovani siano davvero speranza della Chiesa e della società”.

Pubblicato il 03/03/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2455 in data: 21/05/2025, 05:36

:. NEWS

4/3/2008 - RMG - CG26: Visione globale e sguardo profetico sulla Congregazione



(ANS – Roma) – La seconda parte della giornata di apertura del Capitolo Generale, avveuta ieri 3 marzo, è stata caratterizzata dalla presentazione della relazione del Rettor Maggiore sullo stato della Congregazione.

Nel pomeriggio Don Pascual Chávez ha presentato ai capitolari la sua relazione nella quale ha riportato i dati della verifica sul sessennio 2002-2008 indicando le mete raggiunte, gli obiettivi non pienamente realizzati, le problematiche e, soprattutto, le prospettive alle quali la Congregazione è chiamata. Alla "Visione globale e sguardo profetico" sulla Congregazione è stato affiancato un allegato con i dati statistici sul personale salesiano, opere e attività negli anni 2002-2007.

Riferendosi all'impegno di fedeltà a Don Bosco, il Rettor Maggiore ha ricordato che "Le nuove frontiere della missione rappresentano, da una parte, i nuovi luoghi geografici, sociali, culturali, religiosi, dove siamo chiamati a renderci presenti con strutture più agili e più rispondenti: sono l'espressione di ciò che chiamiamo nuove presenze, come sono state nel passato le opere per i ragazzi della strada, e come sono oggi le case di recupero per i ragazzi sfruttati dal turismo sessuale e di prevenzione contro l'AIDS/HIV, le opere per i tossicodipendenti e per i rom, le strutture al servizio del risveglio del senso religioso, i progetti nei campi di rifugiati e sfollati di guerra, i programmi a favore degli immigranti emarginati, le pagine web, il telefono 24 ore su 24 per ragazzi depressi. Nuove frontiere, d'altra parte, sono anche quelle strutture classiche dove già ci troviamo, ma con un tipo nuovo di presenza che fa onore alla nuova educazione ed evangelizzazione. Sono le 'presenze nuove'".

"L'attenzione per gli ultimi – ha precisato Don Chávez - deve essere sempre presente all'orizzonte dei nostri progetti e delle nostre azioni in tutti gli ambienti, intendendo per ultimi i giovani in situazione di rischio psicosociale, causato dalla povertà economica, culturale e religiosa; poveri sul piano affettivo, morale e spirituale; disagiati a causa delle difficili situazioni familiari; giovani che vivono al margine della società e della Chiesa". "L'educazione deve dire la sua parola critica come strumento di analisi della realtà e di proposta per rimuovere tutto ciò che non sembra giusto e che desideriamo cambiare".

Riferendosi dimensione mondiale della Società Salesiana, presente in 129 nazioni, il Rettor Maggiore ha precisato che "Il carisma è qualcosa di dinamico, una realtà viva, non un mero documento di storia o un oggetto prezioso da conservare in un museo o da esibire in una vetrina, bensì uno spirito che dà vitalità, unità e identità a persone e istituzioni; come un diamante, esso fa scoprire poco per volta le sue molteplici sfaccettature. Dunque la diversità della Congregazione raggiunge la sua più perfetta unità attraverso l'identità carismatica, il progetto di vita dei Salesiani di Don Bosco, la sua storia e le grandi scelte che va operando nei Capitoli Generali".

Tra le linee indicate da Don Chávez ai salesiani per il futuro ci sono l'impegno per una nuova evangelizzazione, una più convinta scelta di santità, la comunità religiosa soggetto e contenuto della missione salesiana e l'educazione realizzata a partire dal Sistema Preventivo. Questi impegni avranno un "tempo di grazia" ritmato da alcune celebrazioni: il 150° anniversario della fondazione della Congregazione nel 2009, il centenario della morte di Don Rua nel 2010 e il bicentenario della nascita di Don Bosco nel 2015.

Successivamente don Donato Lacedonio, direttore responsabile di ANS, ha presentato un video – "Con il cuore di Don Bosco" – prodotto da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino in collaborazione con il Dicastero per la Comunicazione Sociale. Il video, in fase di doppiaggio, sarà presto disponibile in DVD.

La giornata di apertura del Capitolo Generale si è conclusa con un concerto eseguito dal Coro Interuniversitario di Roma diretto dal maestro Massimo Palombella. I salesiani capitolari hanno ascoltato brani del repertorio musicale delle Celebrazioni Pontificie con musiche di Giovanni Pierluigi Palestrina, Tommaso Ludovico da Vittoria, Gregorio Allegri e Domenico Bartolucci. Il maestro Palombella ha coinvolto i presenti nella esecuzione del "Veni, creator Spiritus" di Bartolucci e, a conclusione del concerto, nel tradizionale inno salesiano "Sapientiam dedit illi" di don Luigi Lasagna.

Pubblicato il 04/03/2008

:. NEWS

4/3/2008 - RMG - CG26: Partiti i lavori

(ANS – Roma) – Conclusisi gli atti preliminari, il pellegrinaggio, gli esercizi e la solenne apertura, hanno avuto inizio oggi i lavori del Capitolo.

Punto di partenza sono stati gli adempimenti formali e la presentazione del Regolamento del CG26 a cura di don Marian Stempel e don Francesco Maraccani. Il Regolatore, don Cereda, ha illustrato a sua volta la metodologia di studio della relazione del Rettor Maggiore presentata ieri pomeriggio. I capitolari, divisi per gruppi di regioni, dedicheranno la giornata allo studio e all'approfondimento della relazione per una maggiore conoscenza del documento e per elaborare domanda da porre allo stesso Don Chávez.

Con questi atti il CG26 si appresta ad entrare nel cuore del suo tema, "Da mihi animas", e dei nuclei che lo caratterizzano: "L'evangelizzazione, principalmente assunta nel campo dell'educazione", "La proposta alla vita consacrata salesiana", "La povertà evangelica, cifra di una donazione totale", "Nuove frontiere per la missione salesiana lì dove si trovano i giovani di oggi".

L'attenzione dei salesiani di tutto il mondo è concentrata ora sul Capitolo. L'evento, grazie al lavoro e al coordinamento svolto da ANS, ha ricevuto anche una adeguata attenzione dei media cattolici e laici. Diverse le agenzie e le testate giornalistiche, italiane e non, che hanno raccolto il comunicato stampa inviato il 31 gennaio e si sono interessate a questo appuntamento importante della Congregazione salesiana. Non poche le interviste e gli interventi dello stesso Rettor Maggiore.

L'Osservatore Romano ha dedicato, domenica 2 marzo una intera pagina all'evento del Capitolo con una intervista a Don Chávez nella quale il XI successore di Don Bosco, rispondendo alle domande dell'intervistatore, illustra la portata dell'evento e il senso del tema. Riferendosi ai giovani il Rettor Maggiore specifica: "I giovani sono la nostra missione, la nostra ragione d'essere, la nostra patria. Urge tuttavia ritornare ai giovani con maggiore qualificazione". Il quotidiano pontificio ha dedicato spazio al capitolo anche nella edizione del 3-4 marzo, riportando il messaggio del Pontefice ai capitolari e un interessante articolo di don Francesco Motto.

Un adeguato spazio è stato dedicato da "Avvenire", quotidiano cattolico della Conferenza Episcopale Italiana, nelle edizioni del 2 e del 4 marzo con una serie di articoli e schede sulla realtà salesiana nel mondo. Anche il settimanale cattolico italiano "Famiglia Cristiana" ha riportato questa settimana una intervista a Don Chávez.

Nel novero dei media, che hanno dedicato attenzione ai Salesiani alla vigilia del Capitolo, c'è anche il periodico cattolico inglese "The Tablet".

Abbondante e continua, infine, è la copertura che la nostra agenzia sta dando al CG26 con pubblicazione di notizie e frequenti videoinformazioni. Il sito sdb.org offre, nella sezione appositamente aperta, una serie di materiali di informazione e di animazione sul capitolo.

Pubblicato il 04/03/2008

:. NEWS

4/3/2008 - Vaticano - Mons. Kébrau nominato arcivescovo metropolita di Cap-Haïtien



(ANS – Città del Vaticano) - Sabato 1º marzo, Sua Santità Benedetto XVI, ha nominato mons. Louis Kébrau, salesiano, finora vescovo di Hinche, nuovo arcivescovo metropolita di Cap-Haïtien, Haiti, in seguito alla rinuncia al governo pastorale della stessa diocesi presentata da mons. Hubert Constant, secondo quanto stabilito nel canone 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Mons. Louis Kébreau, nato l'8 novembre 1938 a Jérémie, ha emesso la prima professione nella Società Salesiana il 16 agosto 1963 e quella perpetua il 14 agosto 1969. Ha frequentato gli studi filosofici presso lo studentato salesiano di Porto Rico, iscritto all'Università di Ponce, mentre quelli teologici a Sherbrooke, nel Canada, dove ha ottenuto il Baccellierato in teologia. Ha ottenuto anche un Master in teologia pastorale dall'Università "Saint Paul" della città di Ottawa.

Dopo di essere stato ordinato sacerdote, l'11 maggio 1974, ha ricoperto diversi incarichi, tra cui responsabile del seminario salesiano di Pétion Ville, direttore della Comunità Salesiana "San Giovanni Bosco" anche essa a Pétion Ville e delegato provinciale per Haiti dell'Ispettore Salesiano delle Antille.

Il 29 novembre 1986 Papa Giovani Paolo II lo ha nominato vescovo ausiliare di Port-au-Prince, ricevendo il titolo di Selendeta, e quindi ordinato vescovo il 25 gennaio 1987. Dal 1989 al 1993 è stato Presidente della Pastorale Giovanile del Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM) e, nel 1992, Delegato della Conferenza Episcopale Haitiana presso la Fondazione Pontificia "Populorum Progressio" per la promozione delle più povere comunità rurali dell'America Latina. Nel 1997 è incaricato anche del Seminario Teologico "Notre Dame d'Haiti". Dal 30 giugno 1998 era vescovo di Hinche, e dal 2004, Presidente della Conferenza Episcopale di Haiti.

Pubblicato il 04/03/2008

:. NEWS

4/3/2008 - Angola - Ordinazione di mons. Jesús Tirso Blanco



(ANS – Luanda) – Domenica 2 marzo si è svolta l'ordinazione di mons. Jesús Tirso Blanco, nuovo vescovo di Lwena, Angola. Alla celebrazione hanno partecipato numerosi fedeli della città e di altre realtà, parrocchia o gruppo di riferimento, ciascuna facilmente riconoscibile dall'abbigliamento indossato.

La celebrazione eucaristica si è svolta presso la Cittadella Sportiva di Luanda alla presenza delle autorità locali, dei membri del corpo diplomatico e di personalità.

Mons. Blanco è stato consacrato da mons. Zacarias Kamwenho, arcivescovo di Lubango, coadiuvato da mons. Damião António Franklin, arcivescovo di Luanda, e da mons. Giovanni Angelo Becciu, Nunzio Apostolico in Angola. Alla celebrazione hanno assistito tutti membri della Conferenza Episcopale dell'Angola e di Sao Tomé (CEAST), tra cui il Cardinale Alexandre do Nascimento, arcivescovo emerito di Luanda.

Mons. Kamwenho, nella sua omelia, ha voluto sottolineare il valore e l'importanza della successione apostolica. Al termine della celebrazione il nuovo vescovo ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione. Ha, inoltre, parlato dei compiti che ora gli spettano in quanto vescovo e del cuore di pastore che dovrà avere per il gregge a lui affidato; mons. Blanco, ha voluto sottolineare che il suo cuore salesiano continuerà ad avere una particolare predilezione per giovani.

Pubblicato il 04/03/2008

:. NEWS

5/3/2008 - Italia - Commemorazione di Nino Baglieri, CDB



(ANS - Modica) – Durante lo scorso fine settimana si è svolta la commemorazione di Nino Baglieri (1951-2007), Volontari con Don Bosco (CDB), nel primo anniversario della sua morte.

Alla sera del 1° marzo è stato presentato il volume “Sulle ali della croce”, curato da don Giuseppe Ruta, con la Prefazione del card. Segretario di Stato Tarcisio Bertone. Il volume raccoglie vari scritti di Nino Baglieri e importanti testimonianze sulla sua vita, tra cui quelle del card. Angelo Comastri e del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

All`indomani mattina, domenica 2 marzo, nella chiesa dei Salesiani di Modica, città natale di Baglieri, mons. Giuseppe Malandrino, vescovo emerito della diocesi di Noto, ha presieduto la concelebrazione eucaristica.

Al termine della celebrazione, il Postulatore generale della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, ha illustrato l`iter di introduzione di una Causa di beatificazione. La fama di santità di Baglieri, infatti, è già molto diffusa, e - trascorsi i cinque anni prescritti dopo la morte - la Diocesi di Noto, e l`Istituto dei Volontari con Don Bosco (CDB) intendono avviare la procedura canonica per la beatificazione e la canonizzazione di Nino.

Nino Baglieri, un mese prima di morire, intervenne alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2007 offrendo la sua testimonianza di vita. Un incidente sul lavoro nel 1968 lo aveva costretto a vivere immobile su una carrozzella. Egli seppe trasformare in offerta eroica la sua vita di paraplegico, offrendo soprattutto ai giovani, con la parole e con gli scritti (aveva imparato a scrivere con la bocca), una testimonianza straordinaria di fede, di gioia, di speranza. Si registrano già alcune grazie speciali, ottenute - come pare - per la sua intercessione.

Fra gli altri, oltre al Vescovo, al Postulatore, a don Giuseppe Ruta, hanno partecipato alla commemorazione Liborio Scibetta, Responsabile mondiale dei CDB, con alcuni Volontari; don Luigi Tirrito, Parroco, e gli altri Salesiani di Modica; una Consigliera del Consiglio Generale delle VDB, e la Comunità locale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 05/03/2008

:. NEWS

5/3/2008 - Brasile - Corso di pedagogia salesiana per gli operatori laici delle opere sociali



(ANS – San Paolo) – Si è svolto dal 24 al 26 febbraio, presso la casa per esercizi spirituali di Campos do Jordão, un corso di pedagogia salesiana per i laici operatori delle opere sociali della Ispettoria brasiliana di San Paolo (BSP).

All'incontro, svoltosi in concomitanza con la ripresa dell'anno scolastico in Brasile, hanno partecipato 63 operatori. L'iniziativa è parte di un programma di formazione per gli operatori sociali che propone due volte l'anno degli appuntamenti di aggiornamento nei quali si presentano e si approfondiscono la figura e la proposta educativa di Don Bosco in riferimento alle realtà e alle sfide che i diversi contesti pongono.

Gli operatori intervenuti, provenienti da dieci opere sociali dell'Ispettoria di San Paolo, sono impegnati su diversi fronti: corsi professionali per giovani e adolescenti apprendisti, doposcuola per adolescenti e ragazzi, asili nido per bambini, case di accoglienza per ragazzi e adolescenti a rischio.

L'incontro, caratterizzato da una metodologia di partecipazione, ha unito operatori con diverse qualifiche e ruoli, dal portinaio al cuoco, dall'insegnante al preside. Oltre ai momenti di studio, il corso è stato caratterizzato anche una proposta di spiritualità per i laici.

Pubblicato il 05/03/2008

:. NEWS

5/3/2008 - RMG - CG26: Lo studio della Relazione del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – Anche questa giornata sarà dedicata dai capitolari alla approvazione del Regolamento e allo studio della Relazione del Rettor Maggiore.

A metà mattinata, dopo una ulteriore breve sessione per Regione per colludere il lavoro svolto nella giornata di ieri, i capitolari si sono ritrovati in aula magna per ulteriori chiarimenti sul Regolamento del Capitolo e la sua approvazione. Successivamente sono stati eletti i moderatori dell'assemblea che sono: don Guillermo Basañes (ANG), don Alberto Lorenzelli (ILT) e don Ivo Coelho (INB).

Approvata anche l'istituzione di una Commissione giuridica, che si affianca a quelle tematiche, e che avrà il compito di prendere in considerazione gli altri compiti descritti dalla Lettera di convocazione del Rettor Maggiore e i contributi giunti al Regolatore da parte del Consiglio generale, dei Capitoli ispettoriale, di gruppi o di singoli confratelli.

Nel pomeriggio, sempre nell'aula magna, saranno presentate le domande e le osservazioni sulla Relazione del Rettor Maggiore elaborate dai diversi gruppi regionali e alle quali lo stesso Don Chávez risponderà.

Lo studio della Relazione ha lo scopo di fare una valutazione della situazione della Congregazione e di delineare le fondamentali linee di azione da attuare nel sessennio seguente, specialmente attraverso quello che sarà il "Progetto di animazione e di governo del Rettor Maggiore e del suo Consiglio".

Pubblicato il 05/03/2008

:. NEWS

6/3/2008 - Brasile - Scuola salesiana riceve la certificazione ISO 14001



(ANS – Campo Grande) – Il 21 febbraio l'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Campo Grande, in Brasile, ha ricevuto la certificazione ISO 14001, attestazione internazionale che riconosce l'impegno di una istituzione educativa nell'ambito dell'ecologia.

L'opera salesiana è la seconda istituzione brasiliana a ricevere questa certificazione e, probabilmente, la prima nel mondo salesiano.

La certificazione è stata assegnata alla scuola che ha dimostrato, attraverso le sue molteplici attività, attenzione all'ecologia contenendo la produzione di rifiuti e offrendo una adeguata educazione ecologica nei diversi livelli scolastici.

Don Ricardo Carlos, direttore dell'Istituto, ha ricevuto il diploma della certificazione nel corso di una cerimonia svoltasi nel teatro della scuola, da parte della Fondazione "Vanzolini", ente incaricato per la certificazione della città di San Paolo. Il riconoscimento è giunto a coronamento di un percorso avviato lo scorso anno dall'Istituto salesiano.

Pubblicato il 06/03/2008

:. NEWS

6/3/2008 - India - Facciamo un uso creativo delle Nuove Tecnologie



(ANS – Bombay) - I responsabili e i comunicatori cattolici devono fare “un uso creativo delle nuove scoperte e tecnologie per annunziare il Vangelo”. È quanto ha detto l’Arcivescovo di Bombay e Vice Presidente della Conferenza dei Vescovi Cattolici dell’India (CBCI), il Cardinale Osvaldo Gracias, all’apertura dei cinque giorni di convegno “Pastori nell’Era dei Media” iniziato il 3 marzo presso il “Don Bosco di Matunga”, a Bombay.

Le giornate sono state organizzate dalla Commissione CBCI per le Comunicazioni Sociali in collaborazione con il Centro di Comunicazioni salesiano “Tej Prasarini” di Bombay. “I leader e i comunicatori cristiani devono condividere i valori del Vangelo, - ha aggiunto il Cardinale - in modo che questi possano plasmare la società per una vita più piena e armoniosa”. Richiamando il messaggio del Servo di Dio Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale delle Comunicazioni del 1990 ha sottolineato: “È compito dei fedeli di Dio fare un uso creativo delle nuove scoperte e tecnologie a beneficio dell’umanità e il compimento del piano di Dio nel mondo … adoperando il pieno potenziale dell’ ‘era del computer’ per servire la vocazione umana e trascendente di ogni persona”.

Ricordando il messaggio di Benedetto XVI, il card. Gracias ha riconosciuto il contributo che i media danno alla diffusione dell’informazione, all’alfabetismo e alla costruzione della società. “La Chiesa non può permettersi di tenersi lontana o isolarsi dalla corrente di questi eventi”, ha aggiunto invitando i presenti a “capire e a interpretare” il progresso moderno “alla luce della fede”.

Per il porporato “i Media possono e devono contribuire a far conoscere la verità sull’umanità e a difenderla contro coloro che tendono a negarla o a distruggerla. Si potrebbe anche aggiungere che cercare e presentare la verità sull’umanità costituisce la più alta vocazione della comunicazione sociale”.

Facendo eco al messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale 2008 per le Comunicazioni, il Cardinale ha auspicato che “i Media non diventino portavoce del materialismo economico e del relativismo etico”. Chiamati alla costruzione della comunione di tutti “i media dovrebbero sostenere una cultura di dialogo, locale e globale”. Questo compito spetta anche alla Chiesa e alla realtà ecclesiale indiana.

Pubblicato il 06/03/2008

:. NEWS

6/3/2008 - Spagna - Incontro dei tirocinanti della regione Europa Ovest



(ANS – Madrid) – I giovani salesiani della regione Europa Ovest che stanno vivendo il biennio del tirocinio, si sono incontrati il 1° e il 2 marzo a Madrid per partecipare a un incontro di formazione.

Lo scopo dell'iniziativa è stata quella di offrire ai tirocinanti una opportunità di incontro e di riflessione sull'esperienza che stanno vivendo in questa fase della formazione iniziale come Salesiani di Don Bosco.

11 i tirocinanti che hanno partecipato all'appuntamento di Madrid e provenienti dal Portogallo e Spagna. L'incontro è stato animato da don Eusebio Martínez, salesiano dell'Ispettoria di León (SLE).

Tema unificatore delle tre le conferenze che hanno caratterizzato l'incontro è stato quella della spiritualità. La prima, che ha offerto alcuni riferimenti biblici, è stata presentata da don José María García Méndez, direttore di Aranjuez; la seconda sui tratti caratteristici della spiritualità salesiana è stata curata da don Txema Martínez, direttore del Postnoviziato di Burgos-Fuentecillas, e, infine, don Juan Manuel Ruano, direttore di Arévalo, indicato i tratti di una spiritualità apostolica.

Pubblicatoli 06/03/2008

:. NEWS

6/3/2008 - RMG - CG26: Il saluto del Superiore Generale dei Gesuiti



(ANS – Roma) – Questa mattina il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, aprendo i lavori dell'assemblea capitolare ha letto il messaggio di saluto e augurio di Padre Adolfo Nicolás, Superiore Generale della Compagnia di Gesù, giunto nel tardo pomeriggio di ieri.

"I figli di Sant'Ignazio ben conoscono lo straordinario servizio alla Chiesa e alla società che i figli di San Giovanni Bosco rendono, in particolare nel campo della educazione e formazione dei giovani", scrive il Superiore dei Gesuiti.

"Non meno ammirevole è lo spirito missionario – prosegue padre Nicolás – che ha spinto i Salesiani in ogni parte del mondo per annunciarvi il Vangelo, e anche per questo Vi sentiamo così vicini alla nostra minima Compagnia sparsa nel mondo a lavorare nella vigna del Signore".

Richiamando l'esortazione fatta da Benedetto XVI nel messaggio fatto pervenire alla apertura del CG26, nel quale esorta i Salesiani a essere docili all'ascolto e disponibili all'azione divina per essere portatori efficaci del carisma di Don Bosco, padre Nicolás si è fatto portavoce del saluto e del ricordo nella preghiera della Congregazione Generale 35esima, che si conclude oggi presso la Chiesa del Gesù, e di tutta la Compagnia di Gesù.

Pubblicato il 06/03/2008

:. NEWS

6/3/2008 - RMG - CG26: Il Regolamento del Capitolo Generale



(ANS – Roma) – Prosegue anche oggi il lavoro di studio e di integrazione della Relazione del Rettor Maggiore. Nella giornata di ieri i capitolari hanno portato in sala le loro domande e osservazioni alle quali Don Chávez e i suoi Consiglieri hanno risposto. Lo stesso Rettor Maggiore, Presidente dell'Assemblea capitolare, ha definito un gruppo di redazione che ha il compito di raccogliere i vari apporti pervenuti dalle Regioni e dall'Assemblea in un documento da affidare al Consiglio per il prossimo sessennio.

Nel corso della giornata di ieri è stato approvato il Regolamento per il CG26. Il documento, importante per lo svolgimento del Capitolo Generale, in quanto ne indica le norme procedurali e soprattutto l'estensione della sua competenza, ha una sua storia che risale quasi agli inizi del XX secolo.

Nel 1906 fu pubblicato un "Regolamento", derivandolo sostanzialmente da quello approvato nel Capitolo Generale 10 del 1904. Nel 1928 e nel 1947 se ne fece una nuova edizione con leggere varianti: furono apportate alcune modifiche nella disposizione della materia, si curarono dei ritocchi di carattere linguistico e si fecero alcune correzioni minori.

Nel 1965 detto "Regolamento", alla luce delle proposte fatte da molti membri del CG19, fu sottoposto ad un'ampia revisione col duplice scopo di colmare alcune lacune di carattere giuridico - normativo e di aggiornarlo, valendosi anche della prassi del Concilio Ecumenico Vaticano II, soprattutto per le discussioni.

Nel 1971 il CG Speciale si dedicò, sin dalle sue prime sedute, ad un'accurata revisione del "Regolamento". Approvato globalmente il 30 giugno 1971, fu sottoposto il 23 dicembre 1971, quasi alla fine del Capitolo, ancora a ripetuti interventi e miglioramenti da parte dell'Assemblea Capitolare.

Nel 1977 il CG21 volendo snellire l'iter degli Schemi nell'ambito della Commissione, riformulò gli articoli 28-38 e, con altre piccole modifiche, approvò la nuova redazione del "Regolamento" il 2 novembre.

Nel 1984 il CG22 approvò globalmente il "Regolamento" approntato dal CG21, con alcune modifiche riferentisi specialmente al nuovo testo del CIC promulgato nel 1983. Il CG22 provvide poi alla revisione delle Costituzioni e dei Regolamenti della Congregazione salesiana per l'approvazione definitiva. Ciò portò ad alcune modifiche, non sostanziali, anche nel testo del "Regolamento" del Capitolo Generale.

Il CG26 utilizza, quindi, il Regolamento, adoperato dal CGS, perfezionato e sancito dal CG21 e dal CG22 e utilizzato con lievi modifiche dai Capitoli Generali seguenti. In esso si trovano:
- i testi delle Costituzioni e dei Regolamenti Generali della Società di San Francesco di Sales;
- le trascrizioni letterali o "ad sensum" del Codice di Diritto Canonico promulgato nel 1983;
- le norme particolari, elaborate soprattutto a partire dal Regolamento del CG20 e del CG21, per applicare concretamente la normativa generale contenuta nelle fonti sopraccitate o per definire le modalità del lavoro capitolare.

Una parte del Regolamento riguarda la natura comunitaria, sociale e spirituale del CG, la sua competenza all'interno del quadro costituzionale della Congregazione e gli adempimenti da compiersi nella preparazione e convocazione del CG. Un'altra serie di articoli regola le elezioni del Rettor Maggiore e dei membri del Consiglio generale e indica le formalità per l'inizio dell'esercizio della loro autorità. Il resto degli articoli si riferisce direttamente e specificamente alla organizzazione e al funzionamento dell'assise capitolare.

Pubblicato il 06/03/2008

:. NEWS

7/3/2008 - RMG - CG26: Le Commissioni



(ANS - Roma) – Si sono conclusi questa mattina i lavori di studio della Relazione del Rettor Maggiore riguardante la Congregazione nel suo insieme. I capitolari dopo aver preso visione della sintesi degli interventi emersi dagli incontri di Regione, elaborata dall'apposito gruppo redazione, hanno ascoltato gli interventi integrativi di Don Chávez.

Questa mattina, dopo la consueta lettura del verbale della giornata precedente, sono state presentate la Commissione Giuridica e quella per la Comunicazione. La prima, di 28 membri, avrà il compito di studiare gli altri temi indicati nella Lettera di convocazione del Rettor Maggiore e i contributi giunti al Regolatore da parte del Consiglio generale, dei capitoli ispettoriali e dei confratelli.

La seconda, composta da un salesiano per ognuno delle otto regioni in cui è suddivisa la Congregazione, ha il compito di curare la comunicazione all'esterno sull'andamento dei lavori del Capitoli avvalendosi della collaborazione di ANS.

Questa mattina l'assemblea ha approvato, inoltre, la formazione di quattro commissioni per lo studio del tema "Da mihi animas". Il criterio guiderà la formazione delle suddette sarà prevalentemente di tipo linguistico: inglese, italiano e francese, italiano e spagnolo,e italiano e portoghese.

Pubblicato il 07/03/2008

:. NEWS

7/3/2008 - Belgio - Seminario sulla religione e sulla politica dei giovani in Europa



(ANS – Brussels) – I salesiani coadiutori della Germania hanno partecipato dal 28 febbraio al 2 marzo, presso la sede del "Don Bosco International" di Brussels, ad un seminario di formazione sui temi della religione e delle politiche giovanili nell'Unione Europea.

Don Meinolf von Spee ha offerto un quadro generale sul processo di formazione dell'Europa dalla Seconda Guerra Mondiale fino ai giorni del Trattato di Lisbona.

Ha fatto parte integrante del seminario una visita al Parlamento Europeo dove i salesiani coadiutori hanno incontrato e parlato con alcuni funzionari.

Il sig. Jorge Cesar das Neves, responsabile del dialogo con le religioni, le Chiese e le comunità confessionali e funzionario della Commissione Europea (BEPA), ha presentato i risultati del dialogo sviluppatosi dopo il Trattato di Lisbona; ha fatto seguito una interessante discussione sulla partecipazione delle Chiese alla vita pubblica dell'Europa. La sig.ra Karin Loplatta-Loibl, della Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura, ha illustrato a sua volta la visione e i risultati della Politica Europea Giovanile.

Don von Spee ha illustrato ai salesiani le modalità con le quali il "Don Bosco International" partecipa ai dibattiti sulla politica europea e ai programmi dell'Unione Europea sulla realtà giovanile come "Gioventù in azione" o "Apprendimento per tutta la vita".

I Salesiani tedeschi, approfittando della trasferta in Belgio, hanno voluto informarsi anche sui programmi di formazione professionale che si realizzano presso l'Istituto Salesiano di Halle, e incontrare mons. Luc van Looy, salesiano, vescovo di Gente che ha presieduto una celebrazione eucaristia e illustrato la realtà religiosa del Belgio.

Pubblicato il 07/03/2008

:. NEWS

7/3/2008 - India - Donne forti creano nuove prospettive per le loro famiglie



(ANS – Pune) - Nisha, è una forte e piena di fiducia, lavora nella sua "beauty boutique" a Pune, una città indiana con più di un milione di abitanti. Manicure, acconciatura capelli, cura del viso.

"Finalmente posso lavorare per la mia vita e offrire una buona educazione ai miei figli", dice Nisha. Ma non è stato sempre così. Sposatasi da ragazza, Nisha ha lavorato duramente come donna di servizio, soprattutto dopo l'incidente ferroviario subito dal marito, prima di conoscere i gruppi di sostegno fondati dai Salesiani di Don Bosco e sostenuti dal contributo della "Jugend Dritte Welt".

"All'improvviso non ero più sola e ho trovato una nuova prospettiva per la mia vita", dice Nisha che frequentando i gruppi di sostegno ha imparato a far valere i suoi diritti e a fare qualcosa per cambiare la sua situazione. Dopo aver seguito un corso di formazione per estetista, Nisha ha aperto una sua "beauty boutique"; oggi, dopo aver consolidato la sua attività, è in grado di onorare i microcrediti che aveva ottenuto dal gruppo di sostegno.

"La storia di Nisha è una delle tante", dice il salesiano don Savio Silveira, coordinatore del programma di sostegno alle donne che, al momento, segue 900 donne suddivise in 35 gruppi. Il programma aiuta le donne a prendere coscienza di sé, a formarsi professionalmente e, grazie a dei microcrediti, ad avviare una attività lavorativa.

"Lo sviluppo della Comunità è possibile solo quando le donne prendono parte attiva al suo processo", prosegue don Silveira. Tutti i membri della famiglia beneficiano dalle entrate che le donne guadagnano ogni mese; e una donna, che ha fatto in prima persona l'esperienza di educazione, comprende la necessità di mandare i suoi figli a scuola.

Diverse sono le difficoltà che frenano questo tipo di iniziative. Nonostante che la Costituzione indiana garantisca l'uguaglianza tra uomini e donne, la realtà è diversa. Grazie ai positivi risultati del programma, la gente di Pune ha compreso che le donne che difendono i propri diritti in ogni ambito contribuiscono a migliorare il tenore di vita di tutta la comunità. "Sostenendo il progetto si avviano processi di sviluppo e di aiuto che migliorano la posizione delle donne", dice Hans-Jurgen Dorrich, Direttore del Don Bosco "Jugend Dritte Welt" che da cinque anni promuove a Pune progetti di aiuto alle donne.

Pubblicato il 07/03/2008

:. NEWS

7/3/2008 - Italia - Il Centenario dell'Associazione delle Exallieve/vi delle Figlie di Maria Ausiliatrice



(ANS – Torino) - Domani 8 marzo, a Torino, nel Palazzetto dello sport "Ruffini", si svolgerà la cerimonia di apertura dell'anno centenario di fondazione dell'Associazione delle Exallieve/vi delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nata a Torino l'8 marzo 1908 e presente in diverse nazioni.

Giunte a Torino il 4 marzo, le delegazioni delle Confederazioni Internazionali provenienti da circa 40 nazioni, hanno partecipato in questi giorni ad un pellegrinaggio nei luoghi in cui hanno vissuto e operato Don Bosco e Madre Maria Domenica Mazzarello.

L'evento culminerà sabato 8 marzo nel Palazzetto dello sport "Ruffini" dove si svolgerà la cerimonia di apertura dell'Anno Centenario di fondazione dell'Associazione. Qui, dopo una sfilata di bandiere internazionali, seguirà la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez. Sarà presente la Madre Generale dell'Istituto delle FMA, Sr Antonia Colombo.
Nel pomeriggio avrà luogo uno spettacolo internazionale dal titolo tematico: "Le mani nel mondo, le radici nel cuore". La manifestazione, durante la quale interverranno il Rettor Maggiore e madre Colombo, sarà trasmessa in diretta televisiva da Telepace su produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre dalle ore 14.00 alle ore: 17.00 (GMT+1). Prevista la presenza di varie autorità civili e religiose e di Superiori dei vari gruppi della Famiglia Salesiana.

Domenica, 9 marzo, alle ore 11.00 (GMT+1) il card. Severino Poletto presiederà la celebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino. La messa sarà trasmessa in diretta su Rai 1.

In cento anni di vita, l'Associazione delle Exallieve/vi delle Figlie di Maria Ausiliatrice, strutturatisi successivamente anche in una Onlus "Non uno di meno", ha costruito in diversi paesi del mondo scuole, case di accoglienza per ragazze abbandonate, pozzi, centri di formazione, ambulatori, impegnandosi nella promozione culturale a favore delle donne e dei bambini.

Tra i progetti che si stanno realizzando, come comunica la Delegata Mondiale delle Exallieve/i sr. Maritza Ortiz, c'è il progetto nel Nord del Vietnam, a Kim Son-Ninh Binh per le famiglie fra le più povere della Provincia. L'iniziativa consiste in un microcredito che consentirà ad alcune famiglie l'acquisto di una scrofa; dopo le prime due nidiate di maialini, ogni famiglia potrà restituire la somma e sostenersi autonomamente con l'allevamento e la vendita del bestiame.

Pubblicato il 07/03/2008

:. NEWS

10/3/2008 - RMG - CG26: Iniziato lo studio dei nuclei tematici



(ANS – Roma) – I salesiani capitolari hanno ripreso i lavori, dopo una relativa pausa per il fine settimana, incontrandosi nelle commissioni di studio per approfondire i nuclei nel quale è articolato il tema del CG26: “Da mihi animas”.

Già nella giornata di sabato sono state definite le commissioni ed eletti i relativi presidenti, relatori e segretari. I presidenti delle quattro commissioni di studio sono: don Giovanni Mazzali (RMG), don Francis J. Moloney (AUL), don Esteban Ortiz (RMG), don Alberto Lorenzelli (ILT). I rispettivi relatori sono: don Giuseppe Pellizzari (EST), don Vicente Tirabasso (ABB), don Stjepan Bolkovac (RMG) e don Fabio Attard (IRL). I segretari sono: don Václav Klement (RMG), don Mauro Morfino (ISA), don Leonardo Mancini (IRO), don Pier Luigi Cameroni (ILE).

Ogni commissione ha anche indicato un membro responsabile della redazione don Aurelio Capra (AUL), don Gian Luigi Pussino (IRO), don Andrea Bozzolo (ICP), don Mario Peresson (COB). La commissione giuridica risulta così strutturata: presidente don Filiberto Rodríguez (RMG), relatore don Pier Fausto Frisoli (RMG) e segretario don Ermino De Santis (MDG).

Sabato, 8 marzo, mons. Carlo Chenis, salesiano, vescovo di Civitavecchia – Tarquinia, ha presieduto la celebrazione eucaristica a fine mattinata. Ieri sera, domenica 9 marzoo, si è svolto l’incontro della Commissione Centrale del Capitolo costituita dai presidenti eletti delle Commissioni e il coordinatore del Gruppo di redazione, dal regolatore e i moderatori. Alla Commissione Centrale spetta, sotto la presidenza del Rettor Maggiore, il coordinamento dei lavori del Capitolo.

Sempre ieri sera si è svolto un incontro informale tra il Consiglio Centrale delle Volontarie Don Bosco (VDB) e alcuni capitolari animato dalla Coordinatrice Mondiale Olga K. e don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore. Durante il raduno è stata presentata l’identità dell’Istituto secolare fondato dal beato don Filippo Rinaldi.

Allo studio delle commissioni i primi due nuclei tematici: “Ritorno a Don Bosco” e “Necessità di evangelizzare”.

Pubblicato il 10/03/2008

:. NEWS

10/3/2008 - Belgio - Giornata della Famiglia Salesiana



(ANS - Brussel) - Sabato 8 marzo si è svolta a Brussel la Giornata della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria Belgio Nord caratterizzata dal tema della Strenna 2008: "Educare con il cuore di Don Bosco".

All'incontro hanno partecipato diversi rappresentanti dei Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Volontarie di Don Bosco, Cooperatori e Ex-allievi dell'Ispettoria, compresi molti provenienti dalla delegazione dell'Olanda.

La giornata è stata aperta dalla lettura di un messaggio di saluto dell'Ispettore Jozef Claes, attualmente a Roma per i lavori del Capitolo Generale. A guidare l'incontro è stato don Mark Tips, responsabile della Famiglia salesiana nel Belgio Nord, che ha evidenziato l'unità tematica che lega le strenne degli ultimi anni: la famiglia cristiana culla della vita, luogo primario di umanizzazione; la vita, dono dell'amore di Dio e l'educazione secondo il cuore di Don Bosco.

Don Tips nel suo intervento ha presentato quanto emerso dalle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, celebrate a Roma a fine gennaio e alle quali lui stesso ha preso parte. Successivamente la signora Colette Schaumont, collaboratrice stabile del centro "Don Bosco formazione e animazione" ha organizzato il lavoro di gruppo nei quali hanno sviluppato i temi principali del progetto educativo salesiano.

La Giornata della Famiglia Salesiana si è conclusa con la celebrazione eucaristica durante la quale i partecipanti hanno pregato per il buon esito del Capitolo Generale 26 dei Salesiani in corso a Roma.

Pubblicato il 10/03/2008

:. NEWS

10/3/2008 - Stati Uniti - No alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento di donne e bambini

(ANS – New York) – Il prossimo 13 marzo l'"UNANIMA International", ONG appartenente al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazione Unite, avvierà la campagna "Stop the demand" (Uno stop alla domanda) contro la tratta delle persone e lo sfruttamento sessuale di donne e bambini.

La campagna dell'UNANIMA, alla quale partecipano diversi ordini religiosi femminili, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento sessuale di donne e bambini. La campagna evidenzierà il bisogno di aiutare le vittime attraverso programmi di ricupero e la necessità di fermare lo sviluppo della "domanda" di questo truce mercato.

Don Tom Brennan, rappresentante ufficiale dei Salesiani presso l'ECOSOC, ha collaborato con l'UNANIMA nella preparazione dei materiali della campagna e nelle relazioni con il sig. Jeffrey Bradley, terapista con una ampia esperienza nel ricupero di persone vittime dello sfruttamento sessuale. Bradley, che sarà presente al lancio della campagna, condividerà le sue esperienze come terapeuta e ricercatore.

Pubblicato il 10/03/2008

:. NEWS

10/3/2008 - Italia - Le mani nel mondo, le radici nel cuore



(ANS – Torino) – Circa 4000 le Exallieve e gli Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice, radunate nel Palazzetto dello Sport "Ruffini" di Torino, che sabato 8 marzo hanno celebrato il centenario della loro associazione.

La manifestazione, caratterizzata dallo slogan "Le mani nel mondo, le radici nel cuore", ha avuto inizio al mattino con l'accoglienza delle rappresentanze delle Federazioni che hanno sfilato con le bandiere e i costumi tipici di ogni nazione in cui le Exallieve e degli Exallievi delle FMA sono presenti. Dopo i saluti dell'Ispettrice del Piemonte sr Celestina Corna ha fatto seguito la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, accompagnato dal suo Vicario, don Adriano Bregolin, e l'Ispettore della Circoscrizione speciale per i Piemonte e Val d'Aosta, don Piero Migliasso.

Nel pomeriggio la Carolina Fiorica , Presidente Confederale, ha rivolto ai presenti il suo saluto ufficiale. Richiamando il senso della celebrazione del centenario e l'impegno che l'Associazione profonde anche nella onlus "Non uno di meno", la Presidente ha affermato: "Siamo orgogliosi di essere quello che siamo; assaporiamo la gioia di esserci in questo anno centenario dell'Associazione. Tutti -proprio tutti- siamo parte di questa storia e tocca a noi passare la fiaccola a chi verrà dopo di noi. È nelle nostre mani il futuro dell'Associazione. Un futuro che potrà essere prospero e fecondo nella misura in cui riusciremo ad essere credibili attraverso una testimonianza di solidarietà che troverà la propria motivazione nel Vangelo delle Beatitudini".

Ha fatto seguito l'intervento di Don Chávez, il quale ha commentato lo slogan del centenario - "Le mani nel mondo, le radici nel cuore" – che evidenzia la creazione del mondo e la consegna che Dio ne fa all'uomo e alla donna affinché insieme ne abbiano cura. Un compito che va svolto anche con la delicata missione dell'educazione. "Le Exallieve/i appartengono alla Famiglia Salesiana in virtù dell'educazione ricevuta, - ha detto il Rettor Maggiore - vale a dire, che considerano positiva l'educazione salesiana e tuttora la sentono valida per la loro vita. Sono riusciti ad essere 'gli onesti cittadini e i buoni cristiani' che voleva Don Bosco. Perciò le Exallieve e gli Exallievi si devono convertire nei primi apostoli di questa educazione in tutte le sue dimensioni".

Sr. Yvonne Reungoat, Vicaria generale, ha letto il messaggio di madre Antonia Colombo, Superiora delle FMA. "La domanda sempre più esplicita di laiche/laici di condividere con i religiosi e le religiose la spiritualità e missione dell'Istituto è una confortante novità presente oggi nella Chiesa. La Famiglia voluta da don Bosco è nelle migliori condizioni per tale condivisione. Per sua costituzione essa è una rete internazionale animata dal medesimo spirito e stile di vita dove scambiare esperienze educative realizzate in ambienti spesso multiculturali e multireligiosi". Madre Colombo ha affidato agli Exallievi e alle Exallieve delle FMA alcuni impegni precisi di vita cristiana sui quali radicare l'impegno per il sociale così come proposto dallo slogan della manifestazione: ascoltare la parola sull'esempio di Maria di Nazareth, dare un nuovo impulso alla spiritualità salesiana e nuovo volto alla speranza.

La manifestazione, arricchita da danze internazionali, saluti di autorità civili e della Famiglia Salesiana, è stata trasmessa in diretta televisiva satellitare da Telepace su produzione di Missioni Don Bosco. L'Accademia dell Spettacolo di Torino ha messo in scena una rappresentazione tematica che ha illustrato il senso dello slogan della manifestazione.

Domenica 9 marzo, il card. Severino Poletto ha presieduto la celebrazione eucaristica nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino. La messa è stata trasmessa dalla televisione italiana Rai 1.

Pubblicato il 10/03/2008

:. NEWS

11/3/2008 - Germania - Corso di didattica universitaria per docenti di teologia



(ANS – Benediktbeuern) – Si è concluso sabato 8 marzo, presso la Facoltà teologica salesiana di Benediktbeuern, in Baviera, il V corso di didattica universitaria per giovani studiosi di teologia cattolica della Germania.

Il corso, patrocinato dalla "Katholisch-Theologischer Fakultätentag" (Unione delle Facoltà Teologiche Cattoliche della Germania) e dalla Conferenza episcopale tedesca, è stato condotto dalla prof.ssa Monika Scheidler, docente di Catechetica a Friburgo, in Svizzera, e il prof. Oliver Reis, docente di Teologia e Didattica universitaria a Dortmund, in Westfalia. Il corso, accreditato secondo gli standard della "Arbeitsgemeinschaft für Hochschuldidaktik" (Associazione per la Didattica universitaria), consente ai partecipanti il riconoscimento di crediti formativi.

La prof.ssa Scheidler, nell'illustrare gli obiettivi del corso, precisa che "si tratta di appoggiare e sviluppare la competenza didattica dei partecipanti, particolarmente riguardo alla riforma attuale degli studi come indicato nella dichiarazione di Bologna del 1999. Per gli studenti oggi è molto importante, non solo acquisire conoscenze, ma anche imparare ad applicarle. Per gli insegnanti questo significa una nuova sfida didattica".

I corsi per docenti di teologia, iniziati nel 1999, hanno sviluppato negli anni un movimento di interesse per la tematica. Nel 2002 per esempio, i partecipanti del primo corso hanno pubblicato un libro che tematizza l'insegnamento della teologia ocn particolare attenzione allo studente. Gli allievi del corso 2005/06 stanno preparando una pubblicazione che guarda alla teologia sotto l'aspetto della sua applicazione didattica. I partecipanti alla ultima edizione hanno preso atto che la dichiarazione di Bologna, accentuando il riferimento alle competenze, è ricca di un potenziale didattico.

Il centro di studi di Benediktbeuern è stato scelto quale sede per lo svolgimento del corso sia perché luogo di spiritualità e sia per la presenza di istituzioni di formazione quali la Facoltà teologica, la Scuola superiore di Socio-pedagogia, il Centro di formazione spirituale per giovani, e il Centro di ecologia e cultura.

Degli 80 teologi che hanno partecipato al corso a Benediktbeuern dal 1999 al 2008, alcuni già lavorano come docenti nelle università statali o nelle facoltà ecclesiastiche della Germania. Per il semestre invernale 2009/10, in occasione del decennale dell'iniziativa, è in programma una nuova edizione del corso di didattica per docenti di Teologia.

Pubblicato il 11/03/2008

:. NEWS

11/3/2008 - Azerbaigian - La visita del card. Bertone



(ANS - Baku) – La chiesa della “Immacolata Maria Vergine” di Baku, affidata alla animazione dei salesiani e consacrata il 29 aprile 2007 da mons. Gugerotti, Nunzio apostolico per la Georgia, Armenia ed Azerbaigian, ha accolto con gioia il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità, durante il suo viaggio in Azerbaigian.

Ad ricevere il card. Bertone all’aeroporto di Baku il 6 marzo scorso c’era, tra le autorità polite ed ecclesiali, anche mons. Ján Capla superiore della "Missio sui iuris" in Azerbaigian affidata ai salesiani dell’Ispettoria della Slovacchia (SLK).

Venerdì 7 marzo il Presidente dell’Azerbaigian Ilham Aliyev, accompagnato dalla sua consorte, e insieme ad alcuni membri del governo, diplomatici e rappresentanti delle religioni principali presenti nel paese, ha visitato la chiesa della “Immacolata Maria Vergine”. Dopo il saluto di benvenuto di mons. Ján Capla, il Presidente Ilham Aliyev è intervenuto dichiarando la disponibilità dell’Azerbaigian alla collaborazione con tutte le religioni e manifestando la sua soddisfazione per la presenza della comunità cattolica nel paese. Il cardinale Bertone, da parte sua, ha espresso il suo apprezzamento per l’accoglienza ricevuta e delineato brevemente la storia della presenza della Chiesa Cattolica in Azerbaigian. Il Presidente ha, poi, mostrato interesse per il progetto di un centro pastorale nell’area della chiesa.

Nella serata di sabato, il Segretario di Stato, cambiando il programma ufficiale, ha partecipato ad un incontro con i giovani nello stile salesiano. Con loro, il card. Bertone ha pregato il rosario e, successivamente, si è intrattenuto in un dialogo cordiale e aperto. “Per il cristiano la preghiera e importante. – ha detto il cardinale ai giovani - Non trascurate la preghiera“. A un giovane che gli chiedeva come viveva il suo essere salesiano, il cardinale ha risposto dicendo che è suo impegno farsi portatore dello spirito salesiano, spirito di famiglia, di gioia e bontà nella situazione che ora vive, anche negli incontri personali che ha con il Pontefice.

Domenica 9 marzo, nella chiesa della “Immacolata Maria Vergine”, il card. Bertone ha presieduto l’Eucaristia. Presenti anche mons. Claudio Gugerotti, Nunzio Apostolico per la Georgia, Armenia e Azerbaigian, mons. Ignazio Bedini, salesiano, arcivescovo di Ispahan, mons. Janusz Kaleta, Amministratore Apostolico di Atyrau. Nella sua omelia il cardinale ha ringraziato i salesiani della Slovacchia per il loro impegno in Azerbaigian. Al termine della celebrazione il card. Bertone ha incontrato la parrocchiana più anziana che ricorda la precedente chiesa distrutta durante l’epoca dello stalinismo, e il catecumeno che si prepara a ricevere per il battesimo durante la prossima celebrazione della Pasqua.

Pubblicato il 11/03/2008

:. NEWS

11/3/2008 - Italia - Dizionario di Scienze dell'Educazione



(ANS – Roma) – È stata recentemente pubblicata la seconda edizione del "Dizionario di Scienze dell'Educazione" curato da José Manuel Prellezo, Guglielmo Malizia e Carlo Nanni.

Il Dizionario, edito dalla LAS, è rivolto a studenti, docenti, educatori e, in genere a chi è interessato ai problemi educazionali a diversi livelli e in diversi contesti. A un decennio dalla sua pubblicazione, la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma ha ritenuto necessario approntare una nuova edizione nella quale tenere conto degli sviluppi delle scienze dell'educazione, inserendo nuove voci, rielaborando alcuni testi e aggiornando la bibliografia. Il Dizionario, che intende rendere atto dello stato attuale degli studi, si presenta come strumento di lavoro e di consultazione scientificamente qualificato. La sottolineatura degli aspetti teorici si coniuga con l'attenta considerazione delle possibili realizzazioni nei diversi ambiti attinenti l'educazione.

Il fatto educativo è analizzato da molteplici angolature (storica, teologica, filosofica, antropologica, sociologica, psicologica, biologica, metodologica, giuridica), avvalendosi anche del contributo delle scienze formali e delle tecnologie tradizionali e moderne.
Le voci si suddividono in voci tematiche, riferibili ad ambiti disciplinari diversi, ma pedagogicamente rilevanti, e voci di carattere storico (autori, istituzioni, periodi storici di ampio raggio di interesse).

Ogni voce è strutturata in una parte introduttiva, con una sorta di definizione del significato del termine; una centrale, dove si presenta, se necessario, lo "status quaestionis", gli approcci al tema, i rilievi critici e i cenni circa la rilevanza. Per gli autori vi si trovano indicazioni essenziali su vita, opere, pensiero pedagogico, realizzazioni educativo-istituzionali, oltre ad un breve bilancio critico. La parte bibliografica elenca le opere principali in ordine cronologico ed è spesso suddivisa in fonti e studi.

Il Dizionario, al quale è allegato un CD-ROM, è accompagnato da una presentazione a firma di Don Pascual Chávez Villanueva, Gran Cancelliere dell'Università Pontificia Salesiana. Egli afferma che il servizio educativo alle persone è anche fattore di sviluppo e di promozione per l`insieme della società, per la quale è fondamentale l`insegnamento religioso e la formazione morale. Oggi, sottolinea Don Chávez, si deve puntare, sul piano strategico, alla realizzazione di una sinergia tra tutte le forze positive in gioco. Famiglie, società civile, Stato, Chiesa devono sapere collaborare, perché nessun progetto educativo può ottenere successo senza la partecipazione di tutti. In questo contesto la stessa azione pedagogica della Chiesa costituisce un apporto originale con la promozione di un'armonica coniugazione di esperienza, cultura, fede, vita.

Il Dizionario sarà presentato in una tavola rotonda il 31 marzo prossimo presso l'Università Pontificia Salesiana. Tra i relatori è prevista la presenza di mons. Lorenzo Chiarinelli, vescovo di Viterbo.

Pubblicato il 11/03/2008

:. NEWS

12/3/2008 - Spagna - Incontro della Commissione Nazionale per l'Animazione Vocazionale



(ANS – Madrid) - La Commissione Nazionale per l'Animazione Vocazionale della Spagna, composta dai coordinatori della animazione vocazionale delle Ispettorie dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice sella Spagna, si è incontrata lo scorso 8 marzo presso il Centro Nazionale di Pastorale Giovanile di Madrid per approfondire alcuni temi di formazione.

Nella mattinata i partecipanti, guidati dal gesuita Adrián López, hanno sviluppato il tema delle "chiavi antropologiche e spirituali per il discernimento vocazionale nei processi di formazione". La relazione del gesuita e il dialogo successivo hanno permesso l'approfondimento di fattori antropologici che si riscontrano nell'accompagnamento, la ricerca cioè di quegli indicatori che definiscono la maturità umana, spirituale, delle motivazioni e psicologica.

Ha fatto seguito un confronto, che ha visto coinvolti tutti i partecipanti, sulle tensioni che si verificano tra i valori cristiani e i bisogni umani. Ne è emerso che l'accompagnamento spirituale è una scelta strategica molto importante per un discernimento vocazionale. La condivisione delle varie esperienze in corso nei diversi ambienti di formazione hanno fornito elementi di speranza e di fiducia.

Nel pomeriggio sono state delineate la metodologia e i contenuti del "Seminario di Riflessione sull'Animazione Vocazionale" che la Commissione Nazionale per l'Animazione Vocazionale sta organizzando per il 10 e l'11 Febbraio del 2009. I partecipanti (Ispettori e Ispettrici, delegati e coordinatori di pastorale, membri della delegazione nazionale di pastorale e di quella vocazionale) saranno chiamati a riflettere sulle sfide che l'animazione vocazionale salesiana vive nella realtà della Spagna.

L'incontro si concluso con la condivisone delle varie iniziative di animazione vocazionale che attualmente si stanno conducendo nelle ispettorie.

Pubblicato il 12/03/2008

:. NEWS

12/3/2008 - RMG - CG26: Commissioni, assemblea e altro



(ANS – Roma) – Sono entrati ormai nel pieno i lavori del Capitolo Generale 26. Le giornate si susseguono tra incontri di commissione e di assemblea.

Nella giornata di ieri la commissione giuridica ha presentato la prima relazione su sei dei temi indicati nella Lettera di convocazione del Rettor Maggiore e i contributi giunti al Regolatore da parte del Consiglio generale, dei capitoli ispettoriale e dei confratelli. Alle prime osservazioni fatte dalla commissione seguiranno interventi e valutazione da parte dell'assemblea. Nei prossimi giorni la commissione continuerà a lavorare sulle altre proposte pervenute.

Stesso percorso, grosso modo, stanno seguendo le commissioni tematiche che dopo aver approfondito un nucleo riportano in assemblea le riflessioni e le proposte elaborate che condurranno, al termine del capitolo, alla stesura del documento finale. Ieri pomeriggio si è concluso il dibattito assembleare sul primo nucleo, "ritornare a Don Bosco", e mentre questa mattina le commissioni hanno iniziato lo studio del terzo nucleo, "Necessità di convocare", questo pomeriggio in aula proseguirà il dibattito sul secondo "Urgenza di evangelizzare".

Il clima tra i capitolari è caratterizzato dallo spirito di fraternità tipico dello stile salesiano. I partecipanti hanno anche modo, oltre le sessioni di lavoro, di distendersi con attività ludico-sportive e di partecipare nei fine settimana a escursioni offerte da alcuni ispettori d'Italia. Domenica scorsa la maggior parte dei capitolari ha potuto visitare la città di Firenze; altre due gite sono previste per domenica 30 marzo a Napoli e il 6 aprile ad Assisi.

Pubblicato il 12/03/2008

:. NEWS

12/3/2008 - Italia - Festa Adolescenti MGS Campania e Basilicata



(ANS – Napoli) - Promosso dalla segreteria del Movimento Giovanile Salesiano regione Campania e Basilicata, il 9 marzo si è svolta la Festa Adolescenti presso l'Oratorio Salesiano di Napoli.

La giornata, alla quale hanno aderito 150 adolescenti tra i 14 e i 16 provenienti dalle opere dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha offerto ai partecipanti una opportunità di incontro con altri coetanei, di festa e di allegria e un invito a costruire la propria vita e la propria identità impegnandosi nella ricerca del "Vero" bene.

Attraverso dei giochi a stand organizzati nella prima parte della giornata, i ragazzi si sono impegnati a guadagnare dei gettoni da investire nell'acquisto, in un ipotetico supermarket, di quelle qualità che ritenevano necessarie per la loro vita. Le qualità acquistate sono state successivamente riorganizzate in un profilo ideale di adolescente.

L'equipe regionale del Movimento Giovanile Salesiano, che ha organizzato la giornata di festa, ha voluto indicare agli adolescenti l'importanza di vivere una vita piena e felice e di porre, quali solide basi, una scelta di fede, dei rapporti sani di amicizia e di famiglia, buoni ideali e impegnarsi responsabilmente nei propri impegni quotidiani. Fondamentale per la proposta salesiana è l'incontro con il Cristo Risorto, datore di vita piena e roccia sulla quale costruire la propria esistenza.

Pubblicato il 12/03/2008

:. NEWS

13/3/2008 - Cile - 20 racconti sulla realtà dei giovani e degli adolescenti



(ANS – Santiago) – Cristián Medel, exallievo dell'Istituto salesiano "El Patrocinio de San José" promosso nel 2006, ha pubblicato nel mese di febbraio un libro dal titolo "Veinte Pétalos" (Venti petali), che raccoglie 20 racconti su diverse tematiche della realtà dei giovani e degli adolescenti.

I racconti del libro, pubblicato dalla editrice EDEBÉ, sono stati scritti dal giovane autore nei suoi due ultimi anni di studio presso l'Istituto salesiano. Ad incoraggiare Medel nell'intraprendere la carriera di scrittore sono stati i suoi insegnanti di lettere che ne avevano colto la capacità leggendo un giorno un suo componimento scolastico.

Cristián, attualmente studente di cinematografia presso l'Università Maggiore di Santiago, già nel 2006 aveva vinto il primo premio, nella categoria racconti, durante un concorso promosso dal "Caffé Letterario di Providencia" e organizzato in collaborazione con il Centro di Allievi di El Patrocinio de San José.

Alcuni professionisti dell'ambito educativo hanno letto e analizzato i racconti e li hanno ritenuti idonei per i giovani, raccomandando il libro come lettura integrativa nei programmi scolastici.

Il libro sarà presentato ufficialmente nel mese di marzo.

Pubblicato il 13/03/2008

:. NEWS

13/3/2008 - Italia - Inaugurazione della facciata restaurata della Basilica di “S. Giovanni Bosco”



(ANS – Roma) – Sarà inaugurata, sabato pomeriggio 15 marzo, la facciata restaurata e la nuova illuminazione esterna della Basilica di “S. Giovanni Bosco” che sorge nel XXIV quartiere di Roma, chiamato anche “quartiere Don Bosco.

Alle 18.30 mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio consiglio per la Cultura, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia, presiederà la messa vespertina della domenica delle Palme e della Passione del Signore.

Al termine della celebrazione interverrà il salesiano don Silvio Petrucci, parroco, che illustrerà le motivazioni che hanno portato ai lavori di restauro e la commissione che ne ha seguito la progettazione e la realizzazione. Farà seguito l’architetto Paolo Carrino che presenterà la tipologia di interventi eseguiti.

La basilica, costruita negli anni 1953-59, con il passare degli anni ha manifestato il bisogno di alcuni interventi di conservazione e restauro. Le opere previste intorno alla basilica sono state suddivise in stralci di recupero per fasi successive, riguardanti sia l’esterno che l’interno della chiesa e distribuite nel tempo. Il recupero della facciata costituisce il terzo stralcio degli interventi previsti. A motivare gli interventi, oltre la necessità strutturale, anche due avvenimenti: l’imminente celebrazione del 50° di consacrazione della chiesa (maggio 1959) e l’approssimarsi del secondo centenario della nascita di Don Bosco (1815-2015).

La progettazione degli interventi di restauro e la direzione dei lavori è stata seguita dallo dello Studio Carrino-Conti di Roma, l’impresa che ha realizzato gli interventi è stata la “Co.Ge.Del 2005 S.r.l.” che si è avvalsa della collaborazione di esperti di restauro. La nuova illuminazione è stata realizzata grazie alla consulenza illuminotecnica della Ditta Baldieri.

La comunità salesiana, composta da 18 religiosi, è impegnata nella animazione pastorale di una zona che vede la presenza di circa 44.000 persone. Diversi i settori in cui operano i salesiani: parrocchia, oratorio centro giovanile, pensionato universitario, il centro di comunicazione sociale dell’Ispettoria Romana con una sala di comunità e Radio Meridiano-12.

Pubblicato il 13/03/2008

:. NEWS

14/3/2008 - RMG - CG26: la terza settimana si avvia alla conclusione



(ANS – Roma) – Mentre le commissioni si apprestano a studiare il 5° nucleo del "Da mihi animas", sulle "Nuove frontiere" della missione salesiana, questo pomeriggio i capitolari saranno chiamati ad esprimere un primo parere su alcuni quesiti posti dalla Commissione Giuridica.

Al centro del confronto dell'assemblea, che sarà moderata da don Guillermo Basañes, l'organizzazione di alcune delle regioni salesiane nelle quali è suddivisa la Congregazione così da facilitarne l'animazione e il governo. Le regioni salesiane sono otto e raggruppano le Ispettorie e le Visitatorie della stessa zona o continente, accomunate dalla lingua o dalle situazioni sociali e culturali affini.

Un'altra questione all'ordine del giorno è il ruolo affidato al Vicario del Rettor Maggiore. Primo collaboratore del successore di Don Bosco nel governo della Congregazione, al Vicario è affidata particolarmente la cura della vita e della disciplina religiosa. Il Capitolo Generale 25, celebratosi nel 2002, sospendendo il Dicastero per la Famiglia Salesiana, ha affidato al Vicario l'animazione della Congregazione nel settore della Famiglia Salesiana. A distanza di sei anni, così come richiesto dal CG25 tale indicazione è oggetto di verifica. Tra i "contro" c'è la constatazione che la cura della vita e della disciplina religiosa richiede tempo e dedizione, tra i "pro" c'è il fatto che il cammino compiuto in questo sessennio ha portato un passo dalla creazione di un segretariato di supporto al lavoro del Vicario, così come richiesto dal CG25 e, quindi, come sembra emergere dal parere dei capitolari rimandare al prossimo capitolo Generale la scelta di un ripensamento dell'assetto del governo centrale.

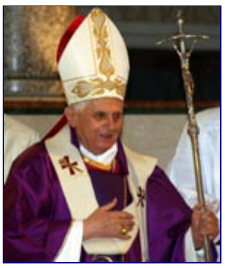
Domani mattina è atteso l'arrivo del cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, che farà visita ai salesiani capitolari e presiederà la celebrazione eucaristica nella solennità di san Giuseppe, anticipata quest'anno al 15 marzo.

I capitolari si apprestano a concludere così quest'altra settimana di lavoro che li ha visti impegnati tra lavoro di commissioni e di assemblea. Il ritmo del lavoro è reso più piacevole anche dal sorriso che scaturisce dalle simpatiche vignette e caricature che realizza don Daniel Federspiel, delegato dell'Ispettoria della Francia.

Pubblicato il 14/03/2008

:. NEWS

14/3/2008 - Vaticano - Liturgia penitenziale giovanile presieduta dal Papa



(ANS – Città del Vaticano) – Ieri pomeriggio Papa Benedetto XVI ha presieduto nella Basilica di San Pietro una liturgia penitenziale in preparazione alla XXIII Giornata Diocesana della Gioventù che si celebrerà il 16 marzo prossimo, Domenica delle Palme, caratterizzato dal motto “Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni” (At 1,8).

Il Papa ha amministrato il Sacramento della Riconciliazione ad alcuni delle migliaia di giovani romani che hanno preso parte alla liturgia durante la quale il Pontefice ha ricordato il senso della confessione individuale.

Prima delle confessioni individuali, dove hanno collaborato centinaia di sacerdoti, i giovani hanno ascoltato l’omelia del Santo Padre. “All’inizio dell’essere cristiano – ha detto il Papa - c’è l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva”.

Benedetto XVI invitando i giovani a compiere un sincero esame di coscienza nell’incontrare “coloro ai quali Cristo ha affidato il ministero della riconciliazione” ha ricordato il senso del pentimento e l’impegno a non voler peccare più: “Con animo contrito confessiamo i nostri peccati, proponendoci seriamente di non ripeterli più, soprattutto proponendoci di rimetterci sempre sulla strada della conversione”.

Il Papa ha ricordato l’atteggiamento della gioia che ha origine nel scoprirsi riconciliato con Dio; “Questa gioia è contagiosa!”, e invitando i giovani a farsi portatori di essa ha detto: “Di questa gioia che viene dall’accogliere i doni dello Spirito Santo fatevi portatori, dando nella vostra vita testimonianza dei frutti dello Spirito: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza e dominio di sé.”

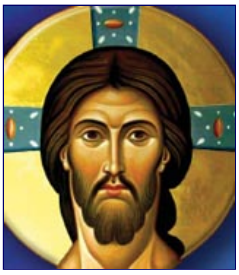
Il Papa ha voluto soffermarsi anche sul tema della vocazione incoraggiando i giovani ad essere generosi “fatevi aiutare – ha detto - con il ricorso al Sacramento della Confessione e alla pratica della direzione spirituale”.

Conclusa la celebrazione molti giovani hanno raggiunto il Centro Internazionale San Lorenzo dove hanno partecipato all’Eucaristia presieduta dal Card. Stanisław Ryłko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, e successivamente ad una veglia di preghiera e di adorazione eucaristica che è durata fino alla mezzanotte.

Pubblicato il 14/03/2008

:. NEWS

14/3/2008 - Italia - Esercizi spirituali al popolo



(ANS – Latina) – La comunità educativa dell'Opera Salesiana di Latina, volendo perpetuare l'impegno evangelizzatore di Don Bosco, ha proposto tre serate di spiritualità per ascoltare, riflettere e confrontarsi alla luce della Parola di Dio e dell'Eucaristia.

La prima serata, martedì 11 marzo, è stata animata da don Juan José Bartolomè, segretario del Rettor Maggiore dei Salesiani e docente di Sacra Scrittura presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, che partendo da un brano del vangelo di Luca (Lc 23,34), ha proposto una meditazione sul tema "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Mercoledì 12 mons Carlo Chenis, vescovo di Civitavecchia – Tarquinia, ha commentato il grido di Gesù sulla croce "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato" (Mc 15,34).

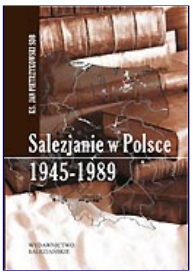
Don Giorgio Zevini, decano della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, ha concluso ieri sera con la riflessione "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46).

La comunità educativa salesiana di Latina ha voluto offrire questa iniziativa aperta a tutti, dal titolo "Alla scuola di Gesù Parola e di Gesù Eucaristia", come una opportunità per riflettere sulla quotidianità. Don Bosco diceva: "È una gran fortuna il poter fare gli esercizi spirituali, perché in essi si può guadagnare il paradiso". Il padre, maestro e amico dei giovani esprimeva così il bisogno di dedicare tempo alla riflessione e alla preghiera mentre invitava i suoi ragazzi a vivere l'esperienza che tradizionalmente è nota, anche della proposta educativa salesiana, come Esercizi Spirituali.

Pubblicato il 14/03/2008

:. NEWS

14/3/2008 - Polonia - Un libro sulla storia della Congregazione promuove il suo autore



(ANS - Lublino) – L'11 marzo, con la presentazione del libro "Salesiani in Polonia 1945-1989", don Jan Pietrzykowski, salesiano, ha avviato il suo iter di abilitazione accademica.

La presentazione ha avuto luogo presso la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Giovanni Paolo II di Lublino dove si è svolto il colloquio di abilitazione in storia ecclesiastica di don Pietrzykowski.

I docenti presenti, autori anche delle recensioni accademiche che hanno accompagnato il libro, hanno evidenziato il carattere appassionato che emerge dalla ricerca archivistica fatta dall'autore, l'approccio critico alle fonti e la scientificità dell'indagine che è stata condotta.

Don Pietrzykowski, già laureato in storia ecclesiastica, con la pubblicazione di questo libro, che documenta la storia dei Salesiani in Polonia dal dopoguerra alla caduta del muro di Berlino, ha avviato la procedura di abilitazione in Storia ecclesiastica. Il libro si presenta come un interessante manuale di storia che documenta il lavoro svolto dai salesiani nel periodo del dominio comunista durante il quale i figli di Don Bosco si impegnarono molto per mantenere vivo il proprio carisma.

Nel sistema accademico della Polonia l'abilitazione che segue un dottorato di ricerca è il secondo e l'ultimo grado della qualificazione scientifica.

Pubblicato il 14/03/2008

:. NEWS

15/3/2008 - RMG - CG26: Incontro con il card. Bertone



(ANS – Roma) – “Carissimi Rettor Maggiore e Confratelli capitolari salesiani, è con la gioia di chi si sente in famiglia che presiedo questa celebrazione eucaristica con voi nella solennità di San Giuseppe, mentre è in svolgimento il 26° nostro Capitolo Generale”. Sono le parole con le quali ha esordito il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità, nella sua omelia durante la celebrazione eucaristica presieduta questa mattina nella chiesa della Casa Generalizia.

L’Eucaristia, introdotta da un saluto di Don Pascual Chávez al card. Bertone, ha visto i salesiani capitolari radunati attorno all’altare per celebrare la solennità di san Giuseppe, anticipata nel calendario liturgico ad oggi. Il santo, come ricordato dallo stesso Segretario di Stato, è patrono della Chiesa universale e, in modo particolare, della Congregazione salesiana. Il Rettor Maggiore ringraziando il card. Bertone per la sua presenza tra i capitolari ha evidenziato lo stile pastorale che caratterizza il Segretario di Stato.

Richiamando la missione di paternità alla quale san Giuseppe è stato chiamato si rinnova ancora oggi: “Iddio cerca dei ‘padri’ per i suoi figli. Cari Confratelli, in un certo modo pure noi siamo stati scelti dal Signore per fare da padri ai suoi figli, specialmente ai giovani e ai giovani che si trovano in difficoltà. Non è infatti proprio questa la specifica vocazione e il carisma di noi salesiani secondo l’esempio e gli insegnamenti di don Bosco?”.

La disponibilità di san Giuseppe dice che “al chiamato è chiesto anzitutto di affidarsi totalmente a Dio e alla sua grazia” e ricordando i “dubbi” dello sposo di Maria ha precisato: “Chi accoglie Dio e i suoi progetti, è chiamato inevitabilmente a svuotarsi di sé e a rinunciare ai propri sogni e desideri. Dio non chiama, senza pretendere; non riempie, senza svuotare; non dà, senza togliere via. Solo chi accetta volontariamente la perdita di sé, può entrare nella logica Dio. Ancora una volta, è la legge biblica dell’esodo, le condizioni esigenti della ‘sequela Christi’”. Così come fece Don Bosco.

Riferendosi ai salesiani e al tema del Capitolo Generale ha detto: “Presi come siamo dal servizio pur meritevole e generoso del ‘da mihi animas’ , ci può forse capitare, più spesso di quanto si pensi, di dimenticare l’ascetico ‘cetera tolle’. Ma la carità pastorale del salesiano – ‘centro’ e ‘sintesi’ del nostro spirito come evidenziano le Costituzioni (art10) - si realizza in pieno solo quando passa attraverso tutte e due le facce della medaglia. Da una parte sta il cetera tolle, cioè il lasciarsi svuotare da Cristo sì da nulla, assolutamente nulla anteporre a Lui e al suo amore”.

Esemplare è l’atteggiamento di disponibilità incondizionata mostrato da Giuseppe quando, destatosi dal sogno, fece come Dio gli aveva detto. “Nel sogno, prima che nella vita quotidiana, - ha continuato il Segretario di Stato - Giuseppe divenne familiare con quella volontà divina, che giorno dopo giorno avrebbe dovuto realizzare. E questo ‘sognare la volontà di Dio’ lo preparò a viverla, illuminando le vicende della sua esistenza familiare e facilitandone il quotidiano adempimento. Cari Confratelli, anche noi Salesiani siamo figli di un sogno: il sogno di don Bosco”. E più avanti: “Come san Giuseppe, ognuno di noi, in modi diversi, è chiamato a fare da padre a figli di Dio”.

Prima di concludere il card. Bertone ha richiamato quanto il Santo Padre ha chiesto ai salesiani nel suo messaggio ai capitolari in occasione dell’apertura del CG26: “Nelle situazioni plurireligiose ed in quelle secolarizzate – scrive il Papa – occorre trovare vie inedite per far conoscere, specialmente ai giovani, la figura di Gesù, affinché ne percepiscano il perenne fascino”. Una urgenza, quella dell’educazione, più volte evidenziata da Benedetto XVI negli ultimi tempi.

Pubblicato il 15/03/2008

:. NEWS

15/3/2008 - RMG - CG26: Il capitolo è una esperienza di Pentecoste



(ANS – Roma) – Questa mattina Don Pascual Chávez, in qualità di Presidente del Capitolo Generale 26, ha aperto i lavori dell'assemblea proponendo una sintesi del cammino fatto nella settimana e che ha visto i salesiani capitolari impegnati nello studio dei nuclei tematici "Ritorno a Don Bosco", "Urgenza di evangelizzare" e "Bisogno di convocare" e nella analisi delle questioni affrontate dalla Commissione Giuridica in riferimento alla figura del Salesiano Coadiutore e alla configurazione del Consiglio Generale.

Il Rettor Maggiore ha evidenziato l'apprezzamento con il quale è stato accolto lo Strumento di lavoro: "questo dice non solo il buon servizio fatto dalla Commissione Precapitolare che lo ha preparato, ma anche, e soprattutto, la qualità dei contributi giunti dai Capitoli Ispettoriali". Ha poi ricordato come il Capitolo Generale abbia avuto inizio con la sua indizione e il coinvolgimento delle Ispettorie e che esso si prolungherà nell'applicazione delle delibere nei vari contesti e realtà, culturali e sociali, in cui sono presenti i Salesiani.

"Mi chiedo se questa è una esperienza pentecostale, - ha detto Don Chávez - lo Spirito Santo sta agendo in noi per rinnovare la Congregazione e riscaldare il cuore dei confratelli? Io rispondo di sì! Lo Spirito Santo non cambia le situazioni esteriori della vita, ma quelle interiori ed è così che trasforma le persone e rinnova la faccia della terra. Egli infatti agisce prima di tutto radunandoci, coinvolgendoci in un progetto comune, facendoci responsabili in tutto ciò che rende possibile il rilancio della identità, visibilità e credibilità della nostra vita e missione". Il Presidente del CG26 ha richiamato la figura del profeta Ageo, chiamato a motivare Israele nella ricostruzione del Tempio senza il quale il ritorno degli esiliati sarebbe stato un fallimento, e il profeta Esdra per il quale la ricostruzione delle mura di Gerusalemme era insufficiente per la rinascita spirituale del popolo, ma occorreva mettersi in ascolto della Parola di Dio.

I membri della Commissione Giuridica, ha ricordato Don Chávez, stanno analizzato i suggerimenti e le proposte giunte dai Capitoli Ispettoriali, dai singoli confratelli, dal Consiglio Generale. La storia della Congregazione dice quanto peso abbiano avuto i capitoli generali per la configurazione delle strutture di animazione e governo nei diversi livelli, locali, ispettoriali e di congregazione.

Successivamente l'assemblea, moderata da don Ivo Coelho, ha preso in considerazione la prima redazione del primo nucleo, "Ritorno a Don Bosco", ed espresso il suo parere sulle questioni proposte dalla Commissione giuridica come il ruolo del Vicario del Rettor Maggiore e i Dicasteri della Pastorale Giovanile, Comunicazione sociale e Missioni.

La mattinata si è conclusa con una "Lectio divina" proposta da sr Maria Ko, Figlia di Maria Ausiliatrice, sull'ingresso messianico di Gesù in Gerusalemme (Mt 21, 1-11).

Pubblicato il 15/03/2008

:. NEWS

17/3/2008 - Stati Uniti - Centenario della presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice



(ANS – Paterson) – 100 anni fa, a bordo del transatlantico “Montevideo”, giunsero nella baia di New York 4 Figlie di Maria Ausiliatrice. Nonostante non conoscessero nessuno e senza denaro e un posto dove andare a dormire, le religiose iniziarono a scrivere una pagina di storia fatta di servizio r di testimonianza che ancora oggi si estende da una costa all’altra del continente.

Lo scorso 8 marzo, in occasione del centenario della presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) negli Stati Uniti, si sono svolte presso la parrocchia “St Michael” di Paterson, luogo della prima presenza delle suore nel paese, una serie di manifestazioni.

L’evento, che ha visto la partecipazione di numerose suore, exallievi e exallieve della “St. Michael’s School” e benefattori, è stato caratterizzato dalla visita al Museo di Paterson, dove è stata allestita una sezione dedicata alla storie delle Figlie di Maria Ausiliatrice che rimarrà fino al prossimo luglio. In tale circostanza è stata letta una dichiarazione commemorativa del sig. José Torres, sindaco di Paterson, nel New Jersey, e axallievo del “Don Bosco Tech”.

Ha fatto seguito l’Eucaristia, che ha aperto ufficialmente le celebrazioni del centenario, presieduta da mons. Arthur Joseph Serratelli, vescovo di Paterson. Mons. Serratelli ha successivamente svelato e benedetto una targa nella parrocchia di “St Michael” in ricordo della prima opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel paese.

Presenti sr. Phyllis Neves, Ispettrice FMA degli Stati Uniti Est, don Joseph Orlando, incaricato della parrocchia, il vicario ispettoriale degli Stati Uniti Est, don William Keane, Vincenza e Rose Cianci, discendenti di mons. Felix Cianci, che offrì alle Figlie di Maria Ausiliatrice di stabilirsi a a Paterson.

Pubblicato il 17/03/2008

:. NEWS

17/3/2008 - Austria - Verso il “Beyond 2008 World Drug Forum”



(ANS – Vienna) – Don D’Souza Barnabe, dello “Shelter Don Bosco” di Bombay, ha presentato durante la 51esima Commissione sulle Droghe Narcotiche, svoltasi a Vienna dal 10 al 14 marzo, una relazione della situazione di questa problematica e degli interventi in corso nella regione Asia Sud.

L’iniziativa rientrava nel progetto “Beynod 2008 (Oltre il 2008)” promosso da una Sessione speciale dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulle droghe illegali (UNGASS 1998) in collaborazione con l’Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). A ciò provvede la Commissione per le Droghe Narcotiche (CND) e alla UNODC che coinvolge circa 500 ONG per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla UNGASS 1998 e offrire proposte che dovrebbero orientare il lavoro di chi è impegnato nella lotta contro la droga.

Lanciato nel settembre 2007 il progetto coinvolge 140 paesi del mondo organizzati in 9 regioni coordinate dalle organizzazioni regionali (Regional Lead Organizations); lo “Shelter Don Bosco” di Bombay è una di queste.

Don D’Souza Barnabe ha presentato il quadro della situazione sulla problematica della droga e dei diritti umani nelle nazioni dell’Asia Sud e ha, poi, risposto alle domande poste dai delegati delle altre regioni del mondo. Tra i dati emersi nella sua presentazione ci sono l’aumento delle droghe farmaceutiche, l’accrescimento della produzione di oppio in Afganistan, lo sviluppo di nuovi narcotici.

L’incontro di Vienna, come quello Dhaka, svoltosi nel Bangladesh nei primi giorni di gennaio, prelude al Forum mondiale previsto nel mese di luglio.

Pubblicato il 17/03/2008

:. NEWS

18/3/2008 - Libano - Lo sguardo del futuro nei volti dei diplomati del Don Bosco Tecnique di El Fidar



(ANS – El Fidar) - Al Don Bosco Technique a El Fidar, 40 chilometri a nord di Beirut, venerdì 14 marzo sono stati consegnati i diplomi a 20 ragazze e ragazzi, studenti della prima sessione dei corsi professionali intensivi finanziati con i contributi del programma ROSS della Cooperazione italiana.

Alla cerimonia oltre alle autorità civili e religiose locali erano presenti anche Gabriele Checchia, Ambasciatore d'Italia in Libano, e Massimo Zortea, Presidente del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

Il ROSS è il programma di iniziative di Emergenza, promosso dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (Dgcs) del Ministero degli Affari Esteri italiano. Grazie a tale progetto si è potuto sostenere le attività educative e formative dei giovani provenienti dalla regione del Mount Lebanon, ma soprattutto ci si è concentrati nel miglioramento delle condizioni di vita dei giovani libanesi, provati anche dal conflitto con Israele dell`estate del 2006.

Gli studenti diplomati provengono da aree fra le più svantaggiate del Libano, in particolare dai villaggi del sud, particolarmente colpiti dal conflitto del 2006. Molti appartengono a gruppi sociali di differenti confessioni religiose ed estrazioni culturali disparate.

Una rilevante esperienza di integrazione multiculturale, che ha fatto seguito alla Summer School promossa dal VIS sempre con il sostegno del Programma ROSS. Una esperienza davvero unica nel panorama delle iniziative di solidarietà avviate in seguito alla crisi dell'estate 2006.

Nell`ultimo anno i centri Salesiani di El Fidar e di El Houssoun, grazie ai fondi del ROSS, hanno coinvolto oltre 400 ragazzi e ragazze, di differenti confessioni in incontri settimanali, campi estivi, scambi e visite culturali. Sono state avviate, inoltre, una serie di azioni per contrastare l`esclusione sociale e l`abbandono scolastico promuovendo dei corsi annuali per 120 ragazze e ragazzi in Segretariato d`azienda, Elettricità ed Elettronica, Meccanica industriale, Impianti di Programmazione Logica Controllabile, Impianti di refrigerazione e climatizzazione, Auto Meccanica, Informatica, Contabilità, Lingue straniere, Disegno grafico e Saldatura.

Pubblicato il 18/03/2008

:. NEWS

18/3/2008 - Italia - La chiesa luogo di incontro della casa e della città dell'uomo



(ANS – Roma) – Sabato 15 marzo, a conclusione della messa vespertina della domenica delle Palme presieduta da mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio consiglio per la Cultura, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia, è stata inaugurata la facciata restaurata della Basilica di "S. Giovanni Bosco" in Roma.

Al termine della celebrazione, alla quale hanno partecipato alcuni membri del Consiglio Generale dei Salesiani, del Capitolo Generale 26, Consiglio ispettoriale della Romana, il parroco don Silvio Petrucci ha presentato i motivi che hanno spinto al complesso intervento di restauro organizzato in diversi interventi. L'evento di sabato ha concluso il terzo stralcio dell'intero progetto previsto.

Presente anche mons. Luigi Moretti, Vicegerente della Diocesi di Roma e Ausiliare per il settore Est, a cui appartiene la parrocchia "Don Bosco".

La presentazione degli aspetti tecnici dell'intervento operato è stato affidato all'arch. Paolo Carrino che ha illustrato il recupero strutturale ed estetico effettuato. È stata verificata e garantita la stabilità delle lastre in travertino, liscio e bocciardato, che decorano la facciata e il pronao della chiesa, pulite le statue nelle nicchie, quelle degli arcangeli e il bassorilievo con la figura di Don Bosco che mostravano i segni dell'inquinamento atmosferico depositatosi nei decenni.

Mons. Ravasi, intervenendo prima della conclusione della messa, ha ricordato come nell'ebraico biblico "chiesa", "casa" e "città" possono essere espresse con una parola sola parola "beth" e che ricorda Bethlehem. "Qui – ha detto mons. Ravasi riferendosi alla chiesa - che è la casa di Dio, la casa del mistero, dell'infinito, dell'eterno si deve unire la casa degli uomini, a cui voi ora andrete, e deve unirsi a quella casa più ampia, che è quella della città, dove, è vero, ci sono anche le bestemmia e le urla di disperazione, ma ci sono anche tutte le speranze e le gioie degli uomini. C'è il riso e ci sono le lacrime. Ecco noi, in questo momento, attraverso la benedizione divina affidiamo la chiesa, la casa e la città allo sguardo protettivo dell'amore di Dio".

Dopo la benedizione finale, accompagnati da un'esecuzione polifonica della corale "Don Bosco", fedeli e ministri sono usciti sul sagrato per ammirare il restauro delle pareti, delle statue e del bassorilievo centrale insieme agli effetti sorprendenti della nuova illuminazione che in modo semplice sobria e calda, evidenzia la plasticità delle linee, il colore del travertino e i sobri movimenti delle linee architettoniche della costruzione e delle opere scultoree.

Pubblicato il 18/03/2008

:. NEWS

18/3/2008 - RMG - Per una collaborazione più profonda tra le ONG salesiane

(ANS – Roma) – Proporre una più profonda collaborazione per lo sviluppo dell'infanzia e della gioventù di tutto il mondo è stato il motivo che ha spinto il coordinamento "Don Bosco Network" (DBN), ente che raggruppa diverse ONG europee della Famiglia Salesiana, ad incontrare i membri del Capitolo Generale 26 che si sta svolgendo in questi giorni a Roma.

L'incontro, al quale hanno partecipato circa 80 capitolari, si è svolto sabato 15 marzo e ha offerto ai capitolari la possibilità di conoscere la realtà delle ONG coinvolte nel DBN e di scoprire quali siano i loro settori di azione e le strutture in cui operano.

"Il Don Bosco Network – ha detto il sig. Hans-Jürgen Dörrich, presidente del DBN – è una piattaforma che consente alle ONG salesiane di intensificare i propri progetti di intervento, la cooperazione con altre realtà salesiane, ma anche di sviluppare politiche comuni per essere meglio conosciuti nel mondo". "È vitale - ha aggiunto - che sia i Salesiani, le ONG salesiane e ciascun gruppo della Famiglia Salesiana, lavorino in modo armonico. Il lavorare insieme garantisce una maggior forza nella difesa dei diritti dei minori".

Durante lo stesso incontro si è svolta una tavola rotonda alla quale ha partecipato anche don Francis Alencherry, Consigliere per le Missioni, e dove i partecipanti sono intervenuti con diverse domande e proponendo suggerimenti in vista di future collaborazioni con il DBN.

Il coordinamento del DBN ha invitato i capitolari a favorire maggiormente il coinvolgimento di altre organizzazioni salesiane così da favorire sempre più lo sviluppo dei giovani.

Pubblicato il 18/03/2008

:. NEWS

18/3/2008 - RMG - CG26: Le prime delibere del capitolo



(ANS – Roma) – Nel tardo pomeriggio di ieri l'assemblea capitolare, moderata da don Guillermo Basañes, ha espresso il suo parere, con votazione definitiva, su quattro proposte presentate dalla Commissione Giuridica e ad essa pervenute, tramite il Regolatore, dai Capitoli Ispettoriali, dal Consiglio Generale e dai singoli salesiani.

La prima votazione ha sancito il passaggio della Visitatoria salesiana "Maria Ausiliatrice" del Myanmar dalla regione Asia Sud a quella dell'Asia Est-Oceania. Ha supportato questa scelta la considerazione che il Myanmar geograficamente già appartiene alla regione Asia Sud-Est e fa parte dell'"Association of South-East Asian Nations" (ASEAN), che di conseguenza i collegamenti risultano più facili e che culturalmente è più affine a molte nazioni di questa zona.

Resta invariato l'assetto delle tre regioni dell'Europa. Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio avranno il compito di consolidare il coordinamento tra le regioni e i Dicasteri attivando un ufficio, previsto già dal precedente Capitolo (CG 25 del 2002), per la promozione di progetti ed il raggiungimento di obiettivi comuni.

L'animazione della Famiglia Salesiana, vista la valutazione positiva fatta dai suoi membri, resta alla cura del Vicario del Rettor Maggiore. Si consoliderà l'équipe di animazione della Famiglia Salesiana con un proprio Coordinatore.

Quarto ambito in cui è espressa l'assemblea è stata la promozione di équipes di animazione tra i Dicasteri di Pastorale Giovanile, Missioni e Comunicazione Sociale affidate al coordinamento di un Consigliere o di un altro salesiano. Tale decisione muove dalla constatazione che la missione salesiana risulta complessa e che si avverte un bisogno di un sempre più profondo coordinamento tra i Dicasteri.

Al Rettor Maggiore e al suo Consiglio l'assemblea ha chiesto, per il prossimo Capitolo Generale, una verifica delle strutture di animazione e governo centrale della Congregazione, coinvolgendo le Ispettorie.

Pubblicato il 18/03/2008

:. NEWS

19/3/2008 - Portogallo - Pasqua Giovani



(ANS – Fatima) – Lo scorso fine settimana, 15 e 16 marzo, si è svolta a Fatima l'edizione 2008 della Pasqua Giovane, che ha coinvolto circa 140 giovani provenienti da diverse opere dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Portogallo.

I partecipanti sono stati organizzati in due gruppi per età, dai 16 - 18 anni e dai 19 in poi. Ogni gruppo è stato animato da una equipe composta da 2 salesiani e 2 Figlie di Maria Ausiliatrice che si sono avvalsi della collaborazione di 27 animatori.

Il tema che ha guidato l'esperienza, "Padre nelle tue mani affido il mio spirito" (Lc. 23, 46), ha aiutato i giovani a riflettere sul mistero pasquale e a rafforzare la testimonianza di fede nella vita quotidiana. Le due giornate sono state caratterizzate da diverse attività di gruppo e di assemblea tra le quali la Lectio Divina. Il sabato sera i giovani hanno partecipato ad una liturgia penitenziale. La Pasqua Giovane si è conclusa il giorno dopo con la celebrazione della Domenica delle Palme.

Pubblicato il 18/03/2007

:. NEWS

19/3/2008 - Italia - Un concorso grafico sui diritti umani



(ANS – Genova) – La Federazione Ligure degli Exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice ONLUS ha lanciato, anche quest'anno, un concorso grafico aperto ai ragazzi e giovani che, ispirandosi al tema della Strenna del Rettor Maggiore, cerca di sensibilizzare sui temi dei diritti umani.

Il tema del concorso, giunto alla sua terza edizione, è "H2O… diritto di tutti". La Consigliera regionale per i Giovani e Comunicazione, Emanuela Vigo, presentando l'iniziativa nel pieghevole pubblicitario precisa "Acqua ... diritto individuale e collettivo, deve contribuire al rafforzamento della solidarietà fra i popoli, le comunità, i paesi, i generi, le generazioni". Riferendosi al compito degli educatori precisa: "è compito nostro far 'sgorgare' una nuova cultura dell'acqua per usare, valorizzare, proteggere e conservare le risorse d'acqua in modo tale che le generazioni future possano godere della stessa libertà di azione e di scelta. Da questa risorsa dipendono, non i capricci, ma la vita!".

Il concorso è aperto ai ragazzi e giovani che vanno dagli 8 ai 19 anni che saranno suddivisi in quattro categorie, e non esclude la partecipazione dei più piccoli che possono partecipare con lavori di gruppo.

I disegni, che dovranno essere consegnati dal 31 marzo al 24 aprile, saranno esposti e premiati il 25 maggio durante una manifestazione che si svolgerà in piazza della Libertà ad Alassio.

Questa iniziativa conferma l'impegno dell'Associazione delle Exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice che celebra quest'anno, a livello mondiale, il suo centenario di fondazione caratterizzato dallo slogan "Le mani nel mondo le radici nel cuore".

Pubblicato il 19/03/2008

:. NEWS

19/3/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Giornate Bibliche



(ANS – Lubumbashi) – Dal 10 al 13 marzo presso l'Istituto di Teologia "Saint François de Sales" (ITSFS) di Lubumbashi si è svolta la 3ª edizione delle Giornate Bibliche, iniziativa organizzata in collaborazione con l'Istituto "Maria Malkia" e il Seminario Maggiore "Saint Paul".

Il programma delle Giornate Bibliche, caratterizzate del tema "La ricerca della Felicità nella Bibbia", è stato il seguente:

10 marzo:
-"Strategie socio-culturali e religiose della ricerca della felicità nel contesto del Africa Centrale" di don Déodat Vwakyanakazi dell'Università di Lubumbashi;
-"La legge: Un cammino verso la felicità. Testi scelti dalla Torah" della signorina Elena Di Pede, dell'Università Cattolica di Lovaina-La-Neuve.

11 marzo:
-"Felicità, malessere delle nazioni? Riflessioni sulla conclusione del libro di Amós" di don André Kabasele dell'Università Cattolica del Congo di Kinshasa.

12 marzo:
-"La ricerca della felicità e l'uomo ricco in Marco 10,23" , di don Paul Buetubela dell'Università Cattolica del Congo di Kinshasa.

-"Premio della felicità. Saggio di attualizzatone delle beatitudini paoline" di don Roger Wawa, superiore provinciale dei Paolini.

13 de marzo:
-"La felicità nel 4º vangelo" di don Paulin Poucouta, dell'Università Cattolica dell'Africa Centrale di Yaoundé.

Don Jean-Luc Vande Kerkhove, salesiano, Preside dell'Istituto "Saint François de Sales" ha concluso con un suo intervento la 3ª edizione delle Giornate Bibliche.

Tra i relatori anche don Etienne Ung`Eyowun, nominato ieri, 18 marzo, da Papa Benedetto XVI nuovo vescovo di Bondo.

Pubblicato il 19/03/2008

:. NEWS

20/3/2008 - Germania - Premio in pedagogia per il progetto KnastKinder



(ANS – Berlino) – Il 7 marzo presso la Camera del Commercio di Berlino la "Don Bosco Jugend Dritte Welt" (JDW), ONG associata ai Salesiani della Germania, ha ricevuto un premio speciale in pedagogia per il suo progetto "KnastKinder" avviato lo scorso anno per sensibilizzare i più giovani, attraverso il teatro, sulla realtà dei ragazzi in carcere.

Il riconoscimento è stato voluto, nell'ambito del concorso "Ponte di oro", dalla "Konferenz der Landesfilmdienste", ente nazionale per i servizi filmici, per il idea di educazione e dei valori promossi dal progetto "KnastKinder".

Il progetto, che distribuisce nelle strutture scolastiche, e non solo, il copione dell'opera teatrale "KnastKinder" (Prigione dei minori), è promosso oltre dalla JDW, dalla associazione "Tatort- Straßen dieser Welt" (Crime Scene-Streets of this World) e altre organizzazioni tedesce e filippine impegnate nella difesa dei diritti dei minori.

L'opera, scritta da Rüdiger Bertram, narra la storia di Jonathan, un ragazzo di 13 anni che fugge dall'albergo dove è in vacanza con i genitori e, in seguito ad una serie di sfortunati avvenimenti, finisce ingiustamente in prigione. Qui sperimenta in prima persona la vita del carcere alla quale sono costretti oltre un milione di minori di tutto il mondo, condannati a una vita inumana di malattia, fame, violenza, privazioni, dimenticati dal mondo e senza la possibilità di un processo.

Ad oggi sono 58 i gruppi di ragazzi e giovani che hanno lavorato con il copione dell'opera messa in scena circa 100 volte in diversi luoghi della Germania. "È un eccellente modo per sensibilizzare i giovani", ha detto Hans-Jürgen Dörrich, direttore della "Don Bosco Jugend Dritte Welt" riferendosi alla utilità da parte dei ragazzi di conoscere la realtà dei diritti dei minori.

Il testo dell'opera, che comprende materiali utili per la sua messa in scena e un DVD con filmati tematici, può essere richiesto tramite il sito www.knastkinder.de

Pubblicato il 20/03/2008

:. NEWS

20/3/2008 - Ghana - Una scuola più grande per più ragazzi



(ANS – Odumase) – Il 17 marzo si è svolta la cerimonia di inaugurazione della scuola cattolica di Odumase che, grazie ai lavori di ampliamento, potrà accogliere oltre i ragazzi della elementare anche quelli della scuola superiore.

Alla cerimonia erano presenti gli insegnati, gli allievi della scuola con i loro genitori e alcune autorità civili e scolastiche tra le quali la “Queen Mother”, figura matriarcale molto importante per la cultura e la società locale. Intervenendo alla cerimonia le autorità hanno ringraziato e riconosciuto il significativo apporto dato dai figli di Don Bosco alla educazione dei ragazzi e dei giovani intervenendo anche lì dove le strutture governative non sono presenti.

Sono intervenuti anche mons. Matthew Gyamfi, vescovo della diocesi di Sunyani, e la sig.na Dorothea Hahn, una insegnate di Bonn, consacrata, che ha sostenuto e seguito il progetto in tutte le sue fasi.

Don Italo Spagnolo, parroco e responsabile della stazione missionaria, nel suo discorso, oltre a ringraziare quanti hanno permesso la realizzazione dei lavori di ampliamento, ha tracciato brevemente la storia della presenza salesiana e lo sviluppo dell’impegno educativo.

Giunti nella diocesi di Sunyani nel 1992 i salesiani hanno avviato a Odumase un Centro di formazione professionale che nel 1995 è diventato il “Don Bosco Vocational and Technical Institute” con sei sezioni e 365 studenti provenienti da varie parti del paese. Negli anni successivi sono state avviate nella zone delle scuole nella varie stazioni missionarie in collegamento con quella centrale di Odumase. Nel 1995 a Adoe si è aperta una scuola primaria con 6 classi e similmente l’anno successivo a Tainso. Nel 1997 sono state avviate 6 classi di elementare a Abronie e a Odumase dove si sono aggiunte anche 4 classi di asilo. Nel ’98 è stata la volta di Asuofiri, nel 2001 è stato aperto a Odumase un pensionato per 70 ragazze; nel 2003 a Sereso una scuola primaria.

I lavori di ampliamento della scuola sono stati realizzati dai ragazzi e dal personale del “Bosco Vocational and Technical Institute” di Odumase la supervisione del sig. Yeboah Korkor. Molti i benefattori della Germania e della Polonia, oltre la sig.na Hahn e a i suoi allievi, che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Pubblicato il 20/03/2008

:. NEWS

20/3/2008 - RMG - Verso le elezioni del Rettor Maggiore e del suo Consiglio



(ANS – Roma) – Con la messa "in cena Domini", presieduta da Don Pascual Chávez, si fermano i lavori del Capitolo Generale 26 per consentire ai salesiani che vi partecipano la celebrazione della Pasqua.

I lavori riprenderanno il lunedì dell'Angelo, 24 marzo, quando avrà inizio il discernimento e l'elezione che porteranno al rinnovo del Consiglio Generale dei Salesiani.

Come recita l'articolo 127 dei Regolamenti della Congregazione salesiana, "L'elezione del Rettor Maggiore e dei membri del suo Consiglio è un atto che impegna pienamente la responsabilità di ogni capitolare dinanzi alla Congregazione. Essa deve essere quindi preparata con la preghiera e attuata con spirito di fede". Per attuare questa profonda convinzione è stato invitato padre José Maria Arnáiz, marianista, già Consigliere Assistente di Vita Religiosa dell'ordine e Segretario generale della Unione dei Superiori Generali, attualmente Superiore Provinciale di Santiago del Cile.

Il processo di discernimento, scandito per tappe, porterà i membri del CG26 verso una progressiva maturazione e convergenza nella scelta dei nomi del Rettor Maggiore, del il suo Vicario e dei Consiglieri generali.

Nella mattinata di martedì 25 marzo è prevista l'elezione del Rettor Maggiore. Mercoledì 26 marzo quella del Vicario e, nei giorni successivi, quelle dei Consiglieri di settore (Economia, Formazione, Pastorale Giovanile, Comunicazione Sociale e Missioni) e regionali.

Il processo di discernimento e elezione si svolgerà nell'arco dell'intera settimana e porterà entro venerdì 28 marzo alla definizione del nuovo Consiglio Generale dei Salesiani che avrà il compito di governare e animare la Congregazione per il sessennio 2008-2014.

Pubblicato il 20/03/2008

:. NEWS

25/3/2008 - RMG - CG26: Confermato Don Pascual Chávez Rettor Maggiore dei Salesiani



(ANS – Roma) – Questa mattina i membri del Capitolo Generale 26 hanno confermato, al primo scrutinio, Don Pascual Chávez Villanueva come Rettor Maggiore dei Salesiani per il sessennio 2008-2014.

Nato a Real de Catorce, nello stato di San Luis Potosì in Messico, il 20 dicembre del 1947, Pascual Chávez Villanueva è stato allievo del "Colegio Mexico" nella città di Saltillo, dove si era trasferita la sua famiglia e qui, dopo aver conosciuto i salesiani, matura l'intenzione di seguire Don Bosco.

Dopo aver frequentato il noviziato di Coacalco ha emesso la prima professione religiosa salesiana il 16 agosto 1964 e nel 1970, a Guadalajara, quella perpetua. Sempre nella capitale dello stato di Jalisco ha ricevuto il 10 marzo del 1973 il ministero diaconale e l'8 dicembre del 1973 l'ordine sacerdotale.

Nel 1975, dopo aver dedicato i suoi primi anni di ministero nella comunità dei giovani salesiani in formazione di Chapalita, ha studiato presso l'Istituto Biblico di Roma licenziandosi in Sacra Scrittura nel 1977. Docente e direttore dell'Istituto Teologico di San Pedro Tlaquepaque dal 1980 al 1988, è stato chiamato ad essere Ispettore dei salesiani del Messico-Guadalajara dal 1989 al 1994. Al termine del suo mandato ha iniziato il dottorato in Teologia Biblica concluso a Salamanca, in Spagna, nel 1997.

Durante il CG24, nel 1996, pur non essendo membro del Capitolo, è stato invitato dal Rettor Maggiore don Juan Edmundo Vecchi a ricoprire l'incarico di Consigliere per la regione Interamerica.

Il 3 aprile 2002, durante il CG25, Don Pascual Chávez Villanueva viene eletto al primo scrutinio Rettor Maggiore dei Salesiani diventando il IX successore di Don Bosco dopo don Vecchi scomparso nel gennaio dello stesso anno.

Nel suo primo sessennio Don Chávez ha sentito forte il bisogno di portare il carisma salesiano a livelli spirituali sempre più autentici e l'impegno salesiano sulle frontiere più bisognose della attuale società e cultura. Molto apprezzate le sue Lettere Circolari nelle quali, alternate a quelle di presentazione delle regioni in cui è suddivisa la Congregazione, ha offerto percorsi di riflessione e di approfondimento sui temi della santità, Parola di Dio e Vita Religiosa.

La diverse lauree "Honoris Causa" ricevute nel corso di questi anni, sono state sempre accompagnate da "lectio magistralis" di considerevole pregio. Molto apprezzati i suoi interventi e le Strenne date ogni anno ai diversi gruppi della Famiglia Salesiana; in modo particolare quella di quest'anno che ha fatto eco all'appello del Papa Benedetto XVI sulla urgenza dell'educazione.

Don Chávez si è fatto premura, durante il suo primo mandato, di visitare tutte le Ispettorie e le Visitatorie della Congregazione facendosi portatore del sorriso e della speranza data da Don Bosco. Molti comuni si sono sentiti onorati di offrirgli la cittadinanza onoraria, tra questi quello di Capriglio, paese natale della Venerabile Mamma Margherita, madre di Don Bosco.

La profonda convinzione per l'attualità e l'autenticità della Vita Consacrata lo hanno portato, dopo la nomina "ad quinquennium" da pare di Giovanni Paolo II a membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, a lavorare con impegno per la Vita Religiosa. Dopo essere stato membro del consiglio esecutivo e della commissione teologica, è stato eletto nel novembre 2006 Presidente della Unione Superiori Generali. In qualità di Rettor Maggiore dei Salesiani ha partecipato alla V Conferenza Generale dell'Episcopato latino-americano e dei Carabi celebratasi nel maggio 2007 ad Aparecida in Brasile.

Pubblicato il 25/03/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2533 in data: 21/05/2025, 05:14

:. NEWS

25/3/2008 - RMG - CG26: Accolgo di nuovo l'espressione della volontà di Dio



(ANS – Roma) – "Il Capitolo Generale ti ha eletto come Rettor Maggiore, accetti questo compito?". "Sei anni fa ho accettato dicendo che sin dal primo momento della mia professione avevo detto il mio 'Si' e che non avevo ragioni per rifiutare; l'ho fatto, forse, con meno consapevolezza e molto entusiasmo. Oggi dopo sei anni accolgo di nuovo l'espressione della volontà di Dio nel voto dei confratelli e l'accolgo come una espressione del suo amore verso di me per donare tutta la mia vita ai confratelli e ai giovani fino alla fine. All'inizio di quest'anno avevo detto al Signore che volevo ricevere tutto quanto egli volesse darmi e la prima cosa che mi ha dato è stata la morte di mio fratello e … questa volta mi da 16.000 confratelli a cui pensare, da amare e attorno ai quali organizzare la mia vita. Per questo io dico di si".

È stata la risposta che Don Pascual Chávez, visibilmente commosso, ha dato alla domanda posta da don Jozsef Havasi, ispettore dell'Ungheria, che in qualità di capitolare più anziano ha posto all'eletto.

L'elezione ha avuto inizio questa mattina con la preghiera del "Veni Creator" seguita dall'appello, dalla votazione personale e dall'inserimento delle schede nell'urna.

Lo spoglio eseguito dai tre scrutatori è stato quasi unanime "Pascual Chávez Villanueva" e appena terminato i salesiani capitolari si sono alzati prorompendo in un caloroso applauso.

Al termine della domanda di rito e della risposta di Don Chávez i salesiani capitolari hanno salutato e reso omaggio al Rettor Maggiore, confermato nel suo ruolo di IX successore di Don Bosco. Al saluto si sono uniti i salesiani della Casa Generalizia e le Figlie di Maria Ausiliatrice rappresentate da Madre Antonia Colombo e alcune consigliere.

Dopo un breve intervallo il discernimento e le fasi di elezione hanno ripreso il loro percorso per indicare il Vicario del Rettor Maggiore, previsto per questo pomeriggio, e gli altri Consiglieri.

Immediata la risposta della Congregazione, e non solo, che da ogni parte del mondo **stanno esprimendo la gioia per la conferma** di Don Chávez a Rettor Maggiore.

Pubblicato il 25/03/2008

:. NEWS

25/3/2008 - RMG - CG26: Il discernimento



(ANS – Roma) – “L’elezione del Rettor Maggiore e dei membri del suo Consiglio è - come indica l’articolo 127 dei Regolamenti della Congregazione Salesiana - un atto che impegna pienamente la responsabilità di ogni capitolare dinanzi alla Congregazione”, per questo “deve essere quindi preparata con la preghiera e attuata con spirito di fede”.

Affinché i salesiani capitolari fossero aiutati a vivere al meglio questo atto di responsabilità è stato invitato padre José Maria Arnáiz, marianista, già Vicario Generale e Consigliere Assistente di Vita Religiosa dell’ordine e Segretario generale della Unione dei Superiori Generali, attualmente Superiore Provinciale di Santiago del Cile.

Il processo di discernimento, avviato ieri 24 marzo, sta portando i capitolari verso una progressiva convergenza nella scelta non solo dei nomi del Rettor Maggiore e del suo Consiglio, ma soprattutto delle qualità che essi devono avere. Padre Arnáiz ha proposto un cammino di ricerca spirituale fatto di riflessione, preghiera e vicendevole confronto. Quattro le tappe del percorso che, partendo da una visione personale di quanto sta vivendo oggi la Congregazione con ricchezze ed aspettative, povertà e problematiche, conduce verso una convergenza comunitaria delle qualità e dei nomi dei candidati.

Tra le qualità indicate dai capitolari per il Rettor Maggiore emergono, in modo particolare, la santità personale, al leadership e il lavoro di equipe, la sua capacità di essere uomo di profezia e di visione, la fedeltà carismatica, la capacità di animazione dei confratelli, la paternità e appassionato per Dio e per i giovani.

Pubblicato il 25/03/2008

:. NEWS

25/3/2008 - RMG - CG26: Don Bregolin confermato Vicario del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – Questo pomeriggio don Adriano Bregolin è stato confermato dal Capitolo Generale 26 Vicario del Rettor Maggiore. Don Chávez prima di rivolgere la domanda di rito ha espresso la sua soddisfazione per la conferma che l'assemblea capitolare ha voluto dare a don Bregolin divenuto Vicario il 27 dicembre 2003 in seguito alla nomina di don Luc Van Looy a vescovo della diocesi di Gent.

Con semplicità don Bregolin ha pronunciato il suo "accetto" interpretando la sua elezione come un gesto di fiducia a quanto il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno operato nel sessennio.

Don Bregolin, nato a Cona in provincia di Venezia il 16 ottobre 1948, è divenuto salesiano il 16 agosto 1966 dopo aver frequentato il noviziato di Albarè. Completati gli studi teologici a Verona e a Trento è stato ordinato diacono il 28 maggio 1977 e sacerdote il 27 maggio 1978.

I primi anni del suo ministero sono stati dedicati al lavoro pastorale e vocazionale nelle comunità di Trento e di Verona San Zeno, assumendo non molti anni dopo l'incarico di direttore delle due case salesiane. Laureatosi in Lettere Moderne nel marzo 1980 presso l'Università di Padova, don Bregolin ha ricoperto anche l'incarico di Consigliere dell'Ispettoria Italia Veneta Ovest (IVO) diventando successivamente vicario ispettoriale nel triennio 1988-1991.

Nel maggio 1996 diventa Ispettore della IVO fino al 2002 quando, durante il CG25 viene eletto Consigliere per la regione Italia Medio-Oriente. Il 27 dicembre 2003, in seguito alla nomina di don Luc Van Looy a vescovo della diocesi di Gent, viene chiamato dal Rettor Maggiore a ricoprire l'incarico di Vicario Generale.

A don Bregolin spetta il compito, così come indicato dall'articolo 134 delle Costituzioni salesiane, di collaborare con il Rettor Maggiore nel governo e nella animazione della Società e di sostituirlo qualora fosse necessario. Oltre alla cura della vita e della disciplina religiosa, dal CG25 e come confermato negli ultimi giorni, al Vicario spetta anche il compito di animare "la Congregazione nel settore della Famiglia Salesiana promuovendo la comunione dei vari gruppi, rispettando la loro specificità e autonomia. Orienta inoltre e assiste le ispettorie, affinché nel loro territorio si sviluppino, secondo i rispettivi statuti, l`associazione dei Salesiani Cooperatori e il movimento degli Exallievi".

Pubblicato il 25/03/2008

:. NEWS

26/3/2008 - RMG - CG26: Il Consigliere per la Formazione



(ANS – Roma) – Questa mattina, alla prima votazione, è stato confermato l'incarico di Consigliere per la Formazione a don Francesco Cereda, Regolatore, anche, del capitolo Generale 26.

Don Francesco Cereda, nato a Veduggio con Colzano, in provincia di Milano, il 6 marzo del 1951, ha emesso i primi voti il 16 agosto 1968 dopo aver frequentato il noviziato di Missaglia. Tirocinante a Parma professa i voti perpetui il 14 settembre 1974. A Chiari è ordinato diacono il 12 maggio 1979 e sacerdote il 24 maggio del 1980.

Don Cereda è stato animatore della comunità dei post-novizi di Nave, in provincia di Brescia, fino al 1987 quando direttore della comunità e preside della scuola di Parma. Nel 1986 si laurea in Matematica presso l'Università statale di Parma. Dopo essere stato consigliere Ispettoriale per il triennio 1990-1993, viene nominato Ispettore dell'Italia Lombardo Emiliana (ILE). Al termine del suo mandato gli viene affidato l'incarico di Superiore della Visitatoria "Maria sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana fino al 2002 quando, durante il CG25, viene eletto Consigliere per la Formazione.

Il Consigliere per la Formazione, come indicato dall'articolo 135 delle Costituzioni, ha il compito di promuovere la formazione integrale e permanente dei salesiani seguendo con particolare sollecitudine la formazione iniziale curando i contenuti, l'ordinamento degli studi i metodi formativi e le strutture così da garantire le condizioni per la crescita della vocazione salesiana.

Nel tardo pomeriggio sono attese le elezioni per i Consiglieri della Pastorale Giovanile, Comunicazione Sociale e Missioni.

Pubblicato il 26/03/2008

:. NEWS

26/3/2008 - RMG - CG26: Io vi voglio bene! E mi sento amato da voi!



(ANS – Roma) – La giornata che ha visto Don Pascual Chávez confermato nel suo incarico di Rettor Maggiore dei Salesiani si è conclusa con due avvenimenti tipici della tradizione salesiana: il pensiero della "Buona notte" e una serata di fraternità.

Al termine della preghiera dei vespri, alla quale si sono uniti anche i salesiani della Casa Generalizia, Don Pascual Chávez ha dato la "Buona notte", tradizione avviata dalla venerabile Mamma Margherita e confermata da Don Bosco che, a conclusione di ogni giornata, forniva ai suoi ragazzi il resoconto di quanto accaduto o un pensiero formativo.

Don Chávez ha condiviso con i presenti i suoi sentimenti di gratitudine al Signore, prima, e ai capitolari, poi, per la stima e la fiducia espresse nella sua rielezione, "un segno di amore per me". E, confrontando il suo stato d'animo con l'esperienza vissuta sei anni fa quando è stato eletto per la prima volta, ha descritto il percorso e la riflessione spirituale che il 3 aprile del 2002 lo avevano condotto ad accettare l'incarico.

Oggi, maggiormente consapevole delle sfide interne ed esterne che i salesiani sono chiamati a vincere, il Rettor Maggiore ha detto: "più conosco la Congregazione e più la amo!". E ha aggiunto: "sento il bisogno di dover contare sulla 'grazia dello stato' già sperimentata in questo primo sessennio, sulla corresponsabilità del Vicario, dei Consiglieri e dei confratelli".

Don Chávez ha ripreso e commentato alcune delle qualità richieste al Rettor Maggiore emerse durante il discernimento guidato da padre Arnaiz. "Una delle qualità che il Signore mi ha dato è quella di amare e di sentirmi amato. Io vi voglio bene! E mi sento amato da voi!" e, facendo riferimento alla predilezione per o più poveri ha precisato: "vorrei riportare la Congregazione verso i più poveri". Don Chávez ha motivato questo impegno auspicando che la Congregazione non giunga a quel punto di non ritorno riportato nella parabola del ricco epulone e di Lazzaro in cui si pur percependo l'importanza della missione, ma non si è in grado di operare cambi.

Una rielezione avvenuta per un sessennio durante il quale si celebrerà, nel 2009, il 150° anniversario della Congregazione. Emblematico, ha precisato il Rettor Maggiore, anche il giorno della rielezione: 25 marzo, non solo perché ricorda il mistero dell'Annunciazione, ma anche perché nel 1855 Don Bosco convocò il giovane Michele Rua nella sua camera, facendogli fare i voti privati, e nel 1859 diede inizio all'avventura della Congregazione salesiana. Commentando l'episodio, Don Chávez ha precisato come Don Bosco fece diventare i suoi ragazzi confondatori della Congregazione e ha invitato i salesiani a coinvolgere i giovani nel processo educativo; "occorre fare quello che faceva Don Bosco, porre al centro i giovani e renderli protagonisti!". Per Don Chávez la corresponsabilità con i giovani è ciò che caratterizza lo stile e la storia salesiana.

Concludendo il Rettor Maggiore, rivolgendosi ai capitolari, ha chiesto ai salesiani due impegni precisi: la disponibilità piena per la missione salesiana e la passione per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

La seconda parte è stata caratterizzata da un grande clima di festa e di fraternità. Nell'aula capitolare i salesiani, organizzati per regioni, hanno dato vita ad una serata di fraternità con canti, danze, costumi tipici e elementi di folklore in onore del Rettor Maggiore e del suo Vicario. Sono intervenute le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Auxilium, i salesiani della Casa Generalizia e una rappresentanza delle comunità dell'Università Pontificia Salesiana. Al Rettor Maggiore e al suo Vicario sono stati offerti doni rappresentativi delle diverse culture e tradizioni dei paesi in cui sono presenti i figli di Don Bosco.

Pubblicato il 26/03/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2541 in data: 21/05/2025, 05:13

:. NEWS

26/3/2008 - RMG - CG26: È un coadiutore il nuovo Economo Generale dei Salesiani



(ANS – Roma) – Variando il programma delle elezioni dei Consiglieri, i membri del Capitolo Generale 26 si sono riuniti questo pomeriggio nell'aula capitolare per eleggere il nuovo Economo Generale.

Dalle urne, al primo scrutinio, è emerso il nome del sig. Claudio Marangio, Economo Ispettoriale dell'Italia Circoscrizione Speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP). È il primo salesiano coadiutore a diventare consigliere generale.

"Sento di non meritare la fiducia che l'assemblea capitolare mi concede, ma confido nell'aiuto del beato Artemide Zatti", ha detto il sig. Marangio rispondendo affermativamente alla domanda del Presidente dell'assemblea.

Nato a Busto Arsizio, in provincia di Varese, il 17 febbraio 1965 è exallievo dell'oratorio salesiano della Crocetta, Torino. Dopo un percorso di discernimento, completato nella casa del "Rebaudengo", ha frequentato il noviziato di Pinerolo-Monteoliveto professando l'8 settembre 1985 come salesiano coadiutore. Terminato il biennio di postnoviziato presso la casa di formazione San Tarcisio di Roma dove ha frequentato il biennio di spiritualità all'Università Pontificia Salesiana, il sig. Marangio ha svolto il suo servizio di tirocinio presso la casa di Foglizzo.

Successivamente è ritornato a Roma, prima nella comunità di San Tarcisio e poi al Sacro Cuore, dove ha frequentato la facoltà di Economia e Commercio laureandosi nel 2002. Tornato a Torino si inserisce nella comunità della Elledici-Leumann ricoprendo il ruolo di Direttore amministrativo della editrice. Nel 2002 diventa Economo Ispettoriale.

Il 15 aprile del 2006 Don Chávez nomina il sig. Marangio membro della Commissione tecnica del CG26 e, successivamente, riceve l'invito da parte dello stesso Rettor Maggiore a partecipare al capitolo.

Prima di porre la domanda di rito al sig. Marangio, Don Pascual Chávez ha voluto ringraziare don Gianni Mazzali, Economo Generale uscente, per i suoi due sessenni di servizio alla Congregazione. Ha, inoltre, enumerato i grandi lavori che don Mazzali ha seguito in qualità di Economo Generale, oltre alla amministrazione della Congregazione, nell'Università Pontificia Salesiana, la casa Generalizia e i luoghi dove è vissuta e ha operato Don Bosco.

Pubblicato il 26/03/2008

:. NEWS

27/3/2008 - RMG - CG26: Don Filiberto González Plasencia è il nuovo Consigliere per la Comunicazione Sociale



(ANS – Roma) – L'assemblea del Capitolo Generale 26 dei Salesiani ha eletto questa mattina, al primo scrutinio, don Filiberto González Plasencia, Ispettore del Messico-Guadalajara (MEG), nuovo Consigliere per la Comunicazione Sociale.

"Se questa è la volontà di Dio e la vostra richiesta… voglio dare la mia vita per i giovani, soprattutto quelli più poveri, li servirò nella Comunicazione Sociale. Accetto!", ha detto don González Plascencia rispondendo alla domanda di rito del presidente, Don Chávez e chiedendo il sostegno della preghiera ai capitolari.

Don Filiberto, messicano, è nato a Milpillas, paese appartenente al comune di Tepatitlán, nello stato di Jalisco il 22 agosto 1954. Ha frequentato il noviziato a Chulavista e emesso la prima professione a Guadalajara il 1º ottobre 1974 e quella perpetua il 28 settembre 1980. Divenuto diacono il 13 novembre 1981 è stato ordinato sacerdote l'11 dicembre 1982.

Diversi gli incarichi da lui ricoperti, tra i quali formatore dei novizi della sua ispettoria dal 1985 al 1987 e, dal 1987 al 1992, operatore pastorale presso l'Istituto Cristobal Colón della città di Zamora. Nel biennio 1990-1992 ha frequentato, presso l'Università Pontificia Salesiana, l'allora Istituto per la Comunicazione Sociale (ISCOS) licenziandosi in Comunicazione Sociale.

Tornato in ispettoria è stato formatore presso il postnoviziato di Huipulco fino al 1993 quando è diventato Delegato per la Pastorale Giovanile fino al 2001. Successivamente, fino al 2004, è stato maestro dei novizi diventando poi direttore del postnoviziato di Messico-Guadalajara di Huipulco a Città del Messico. Nel 2006 è stato nominato Ispettore dei Salesiani del Messico-Guadalajara.

Don Filiberto González Plasencia, succede a don Tarcisio Scaramussa nominato da Benedetto XVI il 23 gennaio scorso vescovo ausiliare di San Paolo in Brasile. Per lui, il Rettor Maggiore ha avuto parole di apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto in questo sessennio avviando l'autonomia del Dicastero per la Comunicazione Sociale.

Pubblicato il 27/03/2008

:. NEWS

27/3/2008 - Italia - Celebrazioni conclusive del Centenario della morte della Beata M. Morano



(ANS – Catania) – Hanno avuto inizio ieri, 26 marzo, le celebrazioni che concludono l'anno centenario della morte della Beata sr. Maddalena Morano, prima superiora regionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Sicilia, beatificata da Giovanni Paolo II il 5 novembre 1994.

La celebrazione del centenario (1908-2008) è stata caratterizzata dalla "peregrinatio" di una reliquia della Beata che negli ultimi mesi ha visitato le comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Sicilia, Piemonte, Lazio e Campania.

Ieri, 26marzo, si è svolta presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Catania una tavola rotonda dal titolo "Dall'eredità di Maddalena Morano alle nuove sfide educative in Sicilia". All'incontro sono intervenuti il dott. Luigi Ronsisvalle, giornalista, sr. Grazia Lo Parco, docente di Storia della Chiesa presso la Facoltà Pontificia "Auxilium" di Roma, il prof. Santo Di Nuovo, docente dell'Università di Catania, sr.Giuseppina Barbanti, Ispettrice della Sicilia. Il moderatore, il dott. Giuseppe Di Fazio, ha introdotto anche le testimonianze di Valerio Trapani, presidente regionale della "Caritas", di Bruno De Luca, responsabile della Comunità Giovanni XXIII, e di Santo Carnaccio, presidente provinciale della Misericordia. Oltre cinquecento le persone intervenute.

Nella mattinata di domenica 30 marzo mons. Salvatore Gristina, arcivescovo di Catania, presiederà una celebrazione eucaristica nella cattedrale. La messa sarà trasmessa in diretta satellitare, su produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre, da Oasi TV e Telepace alle 10.30 (GMT+1). È prevista la presenza di Madre Antonia Colombo, Superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel pomeriggio, presso presso il Centro Culturale Ciminiere di Catania, sarà presentato uno spettacolo a cura del CGS "Miaramandeha".

Pubblicato il 27/03/2008

:. NEWS

27/3/2008 - RMG - CG26: Il nuovo Consigliere per la Pastorale Giovanile



(ANS – Roma) – Accalorato e prolungato l'applauso che ha accompagnato il ringraziamento fatto da Don Pascual Chávez a don Antonio Domenech per il servizio reso nel dicastero per la Pastorale Giovanile anche nonostante la malattia diagnosticata nell'estate del 2005.

"Accetto con umiltà" ha detto don Fabio Attard, nuovo Consigliere per la Pastorale Giovanile eletto al primo scrutinio, nel rispondere alla domanda del Presidente dell'assemblea capitolare.

Don Attard, consigliere della delegazione ispettoriale di Malta, appartenente all'Ispettoria dell'Irlanda, è nato il 23 marzo 1959 a Gozo e ha professato come salesiano l'8 settembre 1980 a Dublino dove ha fatto il noviziato. Ricevuto l'ordine del diaconato a Roma l'11 luglio 1986 a Roma, viene ordinato sacerdote il 4 luglio dell'anno successivo.

Direttore a Sliema, Malta, del "Alphonsus", prima, e poi del "St. Patrick", don Attard è licenziato in Teologia Morale presso l'"Alfonsianum" di Roma.

Attualmente è direttore dell'Istituto di Formazione Pastorale dell'arcidiocesi di Malta, da lui stesso fondato nel 2005.

Pubblicato il 27/03/2008

:. NEWS

27/3/2008 - RMG - CG26: Don Klement è il Consigliere per le Missioni



(ANS – Roma) – L'assemblea capitolare ha affidato a don Vaclav Klement, già Consigliere regionale per l'Asia Est-Oceania, l'incarico di Consigliere per le Missioni.

Nato il 7 ottobre 1958 a Brno, Repubblica Ceca, don Klement ha vissuto per 26 anni nella Cecoslovacchia comunista affrontando le difficoltà dovute alla impossibilità di professare liberamente la propria fede religiosa. Entrato clandestinamente nella Congregazione salesiana, emettendo i voti religiosi il 4 settembre 1982, studia ufficialmente nel seminario diocesano tenendo nascosta la scelta salesiana anche ai genitori. Per completare la sua scelta vocazionale missionaria fugge dopo il quarto anno di seminario e giunge a Roma nell'agosto del 1984 dopo aver attraversato con il fratello Michele le Alpi. Qui, dal 1984 al 1986 studia all'Università Pontificia Salesiana concludendo il baccalaureato in teologia e iniziando gli studi in Comunicazione Sociale.

Nel 1985 viene incardinato nell'Ispettoria coreana e il 7 dicembre riceve l'ordinazione diaconale e, il 25 maggio dell'anno successivo, quella sacerdotale a Roma. Dopo l`ordinazione si trasferisce nella Corea del Sud dove studia la lingua coreana lavorando con i ragazzi interni del centro professionale di Seoul.

Direttore nel 1995 della casa di formazione di Seoul-Dae Rim Dong, un'opera per ragazzi in situazione di rischio, riceve l'incarico di Ispettore della Corea nel 1996. Nel 2002, durante il CG25, gli viene affidata l'Asia Est-Oceania, nuova regione costituta durante quella assise capitolare per facilitare l'azione di governo e di animazione della Congregazione.

Nel fare la domanda di rito a don Klement il Rettor maggiore ha ringraziato don Alencherry per il lavoro svolto nel sessennio e la disponibilità mostrata nell'assumere l'animazione della regione Africa-Madagascar dopo la scomparsa di don Valentin De Pablo avvenuta il 16 aprile 2006.

Nell'accettare don Klement ha fatto proprio il motto di un martire cinese: "Tutto a Gesù, Gesù a tutti".

Pubblicato il 27/03/2008

:. NEWS

28/3/2008 - RMG - CG26: I Consiglieri per le regioni America Cono Sud e Asia Est-Oceania



(ANS – Roma) – Succede a don Baruffi, scomparso lo scorso 21 febbraio, nella animazione della regione America Cono Sud don Natale Vitali Ispettore dei salesiani del Cile. Italiano di origine, don Vitali è nato il 14 maggio 1955 a Montappone, in provincia di Ascoli Piceno. Dopo la formazione iniziale in Italia si reca in Cile dove, completati gli studi di teologia, è stato ordinato diacono il 23 agosto del 1981 e sacerdote il 31 luglio 1982.

Con l'esperienza di direttore di comunità, parroco ed economo, don Vitali diventa prima consigliere e poi Ispettore del Cile per due mandati, dal 1995 al 2000 e dal 2006 ad oggi.

Don Andrew Wong, Ispettore delle Filippine Nord, invece, succede a don Vaclav Klement eletto ieri Consigliere per le Missioni, nella animazione della regione Asia Est-Oceania. Nato il 30 novembre 1952 a Trinità, nelle Filippine, don Wong ha fatto il noviziato a Canlubang dove ha professato i primi voti il 1 maggio 1972. Nel 1979 viene ordinato diacono il 17 agosto e presbitero il 7 dicembre.

Con una lunga esperienza di maestro dei novizi a Canlubang, Bacolod e Fatumaca, don Wong è stato prima Ispettore dell`Indonesia-Timor Est e, nel 2005, Ispettore dei Salesiani delle Filippine Nord.

Pubblicato il 28/03/2008

:. NEWS

28/3/2008 - RMG - CG26: Tra le sfide del Capitolo… anche il calcetto



(ANS – Roma) – Mentre si completa la squadra che insieme al Rettor Maggiore guiderà la Congregazione nei prossimi 6 anni, ieri 27marzo, ha avuto inizio il torneo di calcetto del Capitolo Generale 26.

Sei le squadre, quasi una per regione, che si sfidano nel torneo diventato quasi un appuntamento tradizionale dei capitoli generali; questa edizione è titolata "Pascual Cup" in onore del Rettor Maggiore.

Due le partite disputate nella prima giornata: l'Africa-Madagascar ha sconfito per 3 a 1 quella mista dell'Asia Sud e Asia Est-Oceania, mentre l'Europa Nord ha perso con l'Italia-Medio Oriente per 2 a 3.

Oggi, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, sono previste le partite America Cono Sud e la combinata dell'Asia-Oceania e Intermerica e l`Italia.

Pubblicato il 28/03/08

:. NEWS

28/3/2008 - RMG - I Consiglieri dell'Asia Sud e dell'Africa-Madagascar



(ANS – Roma) – Don Maria Arokiam Kanaga, direttore del "Sacred Heart College" di Tirupattur e delegato al CG26 dell'Ispettoria dell'India-Madras, è stato eletto Consigliere per la **regione Asia Sud**.

Don Kanaga, nato il 4 ottobre 1956 a Varadarajanpet, Trichy, succede a don Joaquim D'Souza che ha terminato i due sessenni di animazione della regione. Fatto il noviziato a Yercaud, don Kanaga ha emesso i primi voti religiosi il 24 maggio 1976 e quelli perpetui nel 1982. Direttore dal 1992 del "Don Bosco" di Tirupattur, dell'Istituto teologico di Madras-Poonamallee e di Yercaud, don Kanaga ha studiato teologia e ha conseguito il Dottorato in Filosofia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Alla seconda votazione è stato eletto Consigliere per la **regione Africa-Madagascar**, don Guillermo Luis Basañes, Superiore della Visitatoria dell'Angola. Nato il 19 ottobre 1965 a Washington, negli Stati Uniti, don Basañes ha fatto il noviziato a La Plata, in Argentina, emettendo i primi voti il 31 gennaio 1986 e quelli perpetui il 24 novembre 1991 a Buenos Aires. Durante il tirocinio parte per l'Angola dove compie gli studi di teologia a Lubumbashi. Diacono nell'agosto del 1994, diventa sacerdote il 12 agosto 1995.

Don Basañes succede nella animazione della regione Africa-madagascar a don Alencherry che aveva sostituito don Valentin De Pablo, scomparso nell'aprile del 2006

Pubblicato il 28/03/2008

:. NEWS

28/3/2008 - RMG - CG26: I Consiglieri per l'Europa Nord e l'Europa Ovest



(ANS – Roma) – Don Štefan Turanský è stato eletto Consigliere per la regione **Europa Nord.** Nato l'11 settembre 1956 a Selenca, don Turanský è Ispettore della Slovacchia. Ha professato i primi voti a Lanuvio, Roma, il 12 settembre 1976 dove ha fatto il noviziato.

Compiuta la sua formazione tra Roma e Torino, don Turanský emette i voti perpetui il 18 settembre 1983 e riceve gli ordini del diaconato il 30 settembre 1984 e del sacerdozio il 27 luglio 1985. Direttore delle comunità di Zilina e di Bratislava-Dúbravka è stato prima segretario e poi consigliere ispettoriale fino al 2005 quando ha ricevuto l'incarico di Ispettore. Don Turanský è stato nel 2005 membro della commissione superiori maggiori della Slovacchia e ha conseguito il Dottorato in Teologia. L'animazione della regione Europa Nord passa da don Albert van Hecke a don Turanský.

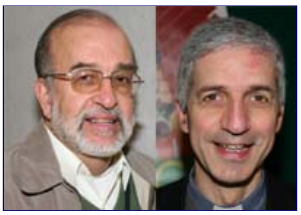
È don José Miguel Núñez Moreno il nuovo consigliere per la regione **Europa Ovest** dopo don Filiberto Rodriguez che ha terminato il suo secondo sessennio. Nato a Arroyo de San Serván, Badajoz, in Spagna il 7 maggio 1963, don Núñez ha frequentato il noviziato a Sanlúcar La Mayor dove ha emesso i voti come salesiano il 16 agosto 1983. Compiuti gli studi di teologia a Roma, presso l'Università Pontificia Salesiana, viene ordinato diacono il 23 giugno 1991 e sacerdote il 21 giugno 1992. Presso la stessa università ha conseguito il Dottorato in Teologia.

Docente di Teologia presso il Centro di Studi di Siviglia è stato, prima di diventare nel 2006 il superiore della nuova Ispettoria di Siviglia, unificata con quella di Cordoba, Direttore del Centro di Studi Catechistici e direttore del Master in Pastorale Giovanile di Siviglia.

Pubblicato il 28/03/2008

:. NEWS

28/3/2008 - RMG - I Consiglieri per la regione Interamerica e Italia-Medio Oriente



(ANS – Roma) – È stato riconfermato, dopo il primo sessennio, don Esteban Antonio Ortiz González consigliere per la **regione Interamerica**. Nato a Guayaquil, in Ecuador, il 6 aprile 1946 don Ortiz ha emesso i primi voti a Cayambé il 16 agosto del 1964. Ordinato diacono a Quito il 22 dicembre 1974, il 7 giugno 1975 diventa sacerdote.

Durante il primo anno di sacerdozio lavora nella missione di Zumbahua che si occupa degli indigeni “quichua”. Direttore della comunità che fonda la casa di Machala nel 1976, vi lavora nella pastorale popolare dei settori suburbani fino al 1987. Dal 1978 fino al 2002 è stato Consulente Nazionale della Gioventù Studentesca Cattolica (JEC); fra il 1989 e il 1995, e dal 1998 al 2002, fa parte dell’équipe Latino-Americana dei Consulenti del Movimento Internazionale degli Studenti Cattolici e della Gioventù Studentesca Cattolica Internazionale (MIEC JECI).

Dal 1987 al 1992 è stato delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, e dal 1990 al 1995 direttore del Bollettino Salesiano dell’Ecuador. Dal 1992 fino al 1997 è direttore-parroco del “Domingo Savio” di Guayaquil. Il 1997 è l’anno in cui riceve l’incarico di Ispettore dell’Ecuador.

Anche per la **regione Italia Medio-Oriente** il consigliere è stato riconfermato per un secondo sessennio come previsto dalle Costituzioni. Don Pier Fausto Frisoli è nato a Foggia il 5 settembre 1955. Entrato nel noviziato di Lanuvio, ha fatto la sua prima professione il 12 settembre 1975, il 1° ottobre 1983 viene ordinato sacerdote.

Laureato in filosofia, il suo lavoro pastorale ed educativo si è espresso soprattutto nel settore scolastico, collaborando sempre con il Centro ispettoriale, soprattutto per l`animazione vocazionale. È stato Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile per tre anni e, successivamente, dal 1992 al 1994, direttore presso l`Istituto Don Bosco di Roma e dal 1994 al 2000 dell’Istituto Villa Sora di Frascati. Il 28 agosto del 2003 viene nominato superiore dell’ispettoria San Pietro di Roma. Il 9 gennaio 2004 Don Chávez lo nomina, con il parere del suo Consiglio, Consigliere per la regione Italia-Medio Oriente al posto di don Adriano Bregolin diventato Vicario del Rettor Maggiore a motivo della nomina episcopale di don Luc van Looy.

Pubblicato il 28/03/2008

:. NEWS

31/3/2008 - RMG - CG26: Ripartono i lavori sul tema “Da mihi animas”



(ANS – Roma) – Con la presentazione della prima redazione del quarto nucleo sulla “povertà evangelica” riprendono questa mattina nell’aula magna del Salesianum i lavori del Capitolo Generale 26.

Sabato 29 marzo i salesiani capitolari hanno dedicato la prima parte della mattinata alla verifica e valutazione del discernimento condotto da padre Arnaiz per l’elezione del Rettor Maggiore e dei membri del Consiglio svoltasi la settimana scorsa. Successivamente,nel piazzale antistante l’ingresso della Casa Generalizia, sono state realizzate le fotografie ufficiali del nuovo Consiglio e dei Consiglieri. La mattinata si è conclusa con la celebrazione dell’Eucaristia in rito maronita presieduta dal don Gianmaria Giannazza, Ispettore del Medio Oriente.

Domenica un buon gruppo di capitolari, ospiti dell’ispettoria Italia Meridionale, si sono recati a Napoli per una gradevole gita durante la quale hanno potuto visitare alcune bellezze architettoniche, storiche e religiose della città e della costiera amalfitana.

Questa mattina il card. Ivan Dias, Prefetto della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli, ha presieduto l’Eucaristia richiamando, nella sua omelia, i cinque sogni missionari fatti da Don Bosco.

Nella tarda mattinata i capitolari, dopo aver recitato il Credo davanti all’Altare della Confessione e la preghiera a Don Bosco davanti alla sua statua nella basilica di san Pietro, sono attesi da Benedetto XVI in udienza privata nella sala Clementina.

Pubblicato il 31/03/2008

:. NEWS

31/3/2008 - Vaticano - CG 26: Il saluto del Rettor Maggiore al Papa



(ANS – Città del Vaticano) – “Beatissimo Padre, sentiamo una gioia grande e consideriamo uno stupendo dono di Dio poter incontrare Vostra Santità in occasione del nostro 26° Capitolo Generale” sono queste le parole con le quale il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, ha introdotto il suo messaggio di saluto al Santo Padre Benedetto XVI in occasione dell’udienza concessa questa mattina ai salesiani capitolari.

Don Chávez ha richiamato nel suo messaggio anche la raccomandazione che Don Bosco faceva ai suoi salesiani: “Qualunque fatica è poca quando si tratta della Chiesa e del Papato”, diceva il santo.

“Il Capitolo che stiamo celebrando – ha evidenziato Don Chávez - ha focalizzato l’attenzione su un importante nucleo carismatico della nostra Congregazione Salesiana: ‘Da mihi animas, cetera tolle’. Questa breve preghiera è il motto che Don Bosco scelse, fin dagli inizi, per il suo apostolato tra i giovani. Egli intendeva così esprimere, al tempo stesso, la sua totale consegna a Dio, una grande passione apostolica, e la disponibilità totale ad ogni rinuncia, pur di poter portare a compimento la sua missione”.

Don Chávez ha riportato anche con alcuni dati sull’attuale impegno educativo della Congregazione: “Trent’anni fa il Rettor Maggiore, don Egidio Viganò aveva dato origine al ‘Progetto Africa’. Una vasta iniziativa di gemellaggi missionari ha fatto sì che la nostra presenza si potesse moltiplicare, estendendosi fino a raggiungere 42 paesi del continente. Oggi i Confratelli in Africa sono più di 1200 e la maggioranza di essi sono autoctoni. In America Latina continuiamo a lavorare con grande impegno nel campo dell’educazione. È sempre grande l’attenzione ai giovani più poveri delle periferie urbane, della strada e anche delle zone meno progredite del continente. In Asia e Oceania, dove la religione cattolica è percentualmente poco diffusa, abbiamo una grande fioritura vocazionale e l’evangelizzazione è portata avanti con entusiasmo e con frutto, soprattutto tra le popolazioni di origine tribale. Così in India, in Indonesia, nel Vietnam, a Timor, fino alle Isole Figi e Samoa”.

Similarmente, come annunciato dal Rettor Maggiore, il CG26 si sta orientando per un ‘Progetto Europa’, “mirato a ridisegnare la presenza salesiana con maggiore incisività ed efficacia in questo continente. Cercare, cioè, una nuova proposta di evangelizzazione per rispondere ai bisogni spirituali e morali di questi giovani, che ci appaiono un po’ come pellegrini senza guide e senza meta”.

Concludendo Don Chávez ha assicurato al Pontefice la “preghiera costante per le sue intenzioni per la Chiesa e per il mondo” e la garanzia di accogliere “con gioia quelle indicazioni che più chiaramente potranno segnare il cammino della nostra Congregazione nei prossimi sei anni, che ci prepareranno in maniera immediata alla celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco.”

Pubblicato il 31/03/2008

:. NEWS

31/3/2008 - Vaticano - CG26: Alla tomba di Pietro



(ANS – Città del Vaticano) – L'udienza privata con il Santo Padre è stata preceduta da un breve pellegrinaggio alla tomba di Pietro.

Giunti con cinque pullman in piazza san Pietro, i capitolari si sono ritrovati sotto il grande obelisco e da qui si osno incamminati verso la Basilica di San Pietro. In testa al gruppo Don Pascual Chávez, rieletto Rettor Maggiore la scorsa settimana, il suo Vicario don Adriano Begolin, e i nuovi Consiglieri.

Entrati nella basilica per la porta centrale, chiamata anche Porta del Filarete, i capitolari, favoriti dal servizio d'ordine della basilica, hanno attraversato la grande navata. Ad accogliere il Rettor Maggiore e i capitolari c'era il card. Angelo Comastri, Vicario generale di Sua Santità per lo Stato della Città del Vaticano, Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro.

I capitolari si sono fermati davanti alla nota statua bronzea di san Pietro e qui, sollevando lo sguardo verso la statua di Don Bosco, hanno innalzato al cielo la preghiera scritta in preparazione al CG26; l'invocazione è stata fatta facendo succedere le strofe in diverse lingue.

Successivamente, sempre guidati dal Rettor Maggiore, i capitolari si sono recati davanti l'altare della Confessione dove hanno rinnovato la professione di fede, il Credo in latino. Terminato questo semplice, ma intenso pellegrinaggio il gruppo si è diretto, sotto la guida delle Guardie Svizzere, verso la sala Clementina per l'udienza con Benedetto XVI.

Pubblicato il 31/03/2008

:. NEWS

31/3/2008 - Vaticano - CG26: Benedetto XVI ai salesiani capitolari



(ANS – Città del Vaticano) – Nella tarda mattinata di oggi, il santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in udienza privata i salesiani capitolari. Il gruppo era guidato dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez e dai membri del nuovo Consiglio generale. Presente all'udienza, svoltasi nella sala Clementina, anche il Segretario di Stato, il card. Tarcisio Bertone.

L'udienza si è aperta con il saluto del Rettor Maggiore al Pontefice a nome dei Consiglieri e dei capitolari.

Nel suo discorso il Santo Padre ha ricordato ai Salesiani che il capitolo che stanno celebrando in questi giorni "si colloca in un periodo di grandi cambiamenti sociali, economici, politici" ma anche di "comunicazioni più intense fra i popoli" e di "un più vivace confronto sui valori spirituali che danno senso all`esistenza". Per questo vanno ascoltati "gli appelli che i giovani ci rivolgono, soprattutto le loro domande sui problemi di fondo" che "fanno riferimento agli intensi desideri di vita piena, di amore autentico, di libertà costruttiva che essi nutrono. Sono situazioni che interpellano a fondo la Chiesa e la sua capacità di annunciare oggi il Vangelo di Cristo con tutta la sua carica di speranza".

Riferendosi al tema - "Da mihi animas, cetera tolle" – e al desiderio di ravvivare la passione apostolica in ogni salesiano ed in tutta la Congregazione il Pontefice ha detto: "Don Bosco volle che la continuità del suo carisma nella Chiesa fosse assicurata dalla scelta della vita consacrata. Anche oggi il movimento salesiano può crescere in fedeltà carismatica solo se al suo interno continua a permanere un nucleo forte e vitale di persone consacrate". "Tutta la Congregazione deve tendere ad essere continuamente `memoria vivente del modo di essere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli. ... Cristo sia il centro della vostra vita! ... Da qui nasce l`amore ardente per il Signore Gesù, l`aspirazione ad immedesimarsi con Lui assumendone i sentimenti e la forma di vita, l`abbandono fiducioso al padre, la dedizione alla missione evangelizzatrice, che devono caratterizzare ogni Salesiano".

Per evitare che il processo di secolarizzazione intacchi le comunità religiose, il Papa ha chiesto ai partecipanti al CG26 "di aiutare i vostri Confratelli a custodire e a ravvivare la fedeltà alla chiamata. ...La parola di Dio e la Liturgia siano le sorgenti della spiritualità salesiana! In particolare la `lectio divina`, praticata quotidianamente da ogni Salesiano, e l`Eucaristia, celebrata ogni giorno nella comunità, ne siano l`alimento ed il sostegno".

Il Santo Padre ha richiamato, poi, alcune impegni chiesti ai salesiani già espressi nel messaggio inviato al Rettor Maggiore in apertura del capitolo: "Cari Salesiani, sia vostro impegno formare laici con cuore apostolico, invitando tutti a camminare nella santità di vita che fa maturare discepoli coraggiosi ed autentici apostoli". Riferendosi alla emergenza educativa, più volte richiamata in questi ultimi tempi, Benedetto XVI ha puntualizzato come alla base dello scoraggiamento di genitori e insegnati ci sia un atteggiamento di sfiducia nei confronti della vita "che, in fondo, non è altro che sfiducia in quel Dio che ci ha chiamati alla vita". In questa linea, il Papa ha invitato i salesiani ad allrgare la propria pastorale alle famiglie: "La predilezione e l`impegno a favore dei giovani, che sono caratteristica del carisma di Don Bosco, devono tradursi in un pari impegno per il coinvolgimento e la formazione delle famiglie. ...Curare le famiglie non è sottrarre forze al lavoro per i giovani, anzi è renderlo più duraturo e più efficace. Vi incoraggio perciò ad approfondire le forme di questo impegno, su cui già vi siete incamminati; ciò tornerà anche a vantaggio dell`educazione ed evangelizzazione dei giovani".

Per realizzare ciò Benedetto XVI ha indicato, quale strada privilegiata la formazione; la Congregazione salesiana "deve continuare a formare con grande cura i suoi membri senza accontentarsi della mediocrità, superando le difficoltà della fragilità vocazionale, favorendo un solido accompagnamento spirituale e garantendo nella formazione permanente la qualificazione educativa e pastorale".

"Concludo rendendo grazie a Dio per la presenza del vostro carisma al servizio della Chiesa. – ha detto il Papa - Vi incoraggio nella realizzazione dei traguardi che il vostro Capitolo Generale proporrà a tutta la Congregazione.

Vi assicuro la mia preghiera per l'attuazione di ciò che lo Spirito vi suggerirà per il bene dei giovani, delle famiglie e di tutti i laici coinvolti nello spirito e nella missione di Don Bosco".

Terminato il discorso il Pontefice ha salutato personalmente il Rettor Maggiore e i membri, nuovi e uscenti, del Consiglio Generale, da ultimo anche don Joseph Grünner, Ispettore della Germania.

Pubblicato il 31/03/2008

:. NEWS

1/4/2008 - Portogallo - Un sito web per i giovani cattolici



(ANS – Lisbona) – Il 23 marzo, Domenica di Resurrezione, è stato rilasciato nel web il sito "Cristo Jovem", una iniziativa che mira a soddisfare la necessità di informazione dei giovani cattolici del Portogallo.

Il sito non propone testi propri, ma raccoglie in un solo spazio digitale le diverse notizie di interesse per i giovani e altri materiali utili per chi frequenta i gruppi giovanili.

Il sito, certificato nei parametri di accessibilità, ha una interfaccia grafica immediata e simpatica e richiede una iscrizione che consente di accedere a tutti i suoi contenuti.

Il portale cristojovem.com è sostenuto dalle varie istituzioni e organizzazioni cattoliche, tra le quali anche l'editrice "Edições salesianas".

Pubblicato il 01/04/2008

:. NEWS

1/4/2008 - Italia - Educazione interculturale e pluralismo religioso

(ANS – Roma) – Il 27 e il 28 marzo si è svolta a Roma, presso la "Libera Università Maria Santissima Assunta" (LUMSA), una conferenza internazionale su "Educazione interculturale e pluralismo religioso".

L'iniziativa, promossa dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dall'Associazione degli Istituti Cattolici di Educazione (ACISE), ha visto una partecipazione attiva salesiana in don Angel Astorgano, segretario generale dell'ufficio internazionale degli insegnanti cattolici(OIEC), don Carlo Nanni, docente dell'Università Pontificia Salesiana, e don Juan Bottasso, che ha riportato l'esperienza educativa svolta con gli aborigeni. Presente anche don D'Souza Barnabe, dello "Shelter Don Bosco" di Bombay.

Mons. Jean-Luis Bruguès, O.P., arcivescovo Segretario per la Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha presentando il programma delle due giornate illustrando le finalità e i contenuti delle due giornate che hanno visto a confronto i rappresentanti di alcuni Dicasteri della Curia Romana e i responsabili degli organismi per l'educazione cattolica del mondo.

Nel corso della conferenza, che ha visto la partecipazione del card. Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono stati ricercati gli approcci teorici e le esperienze didattiche nelle diverse culture e religioni e sono stati esaminate le condizioni per un reale dialogo interculturale e interreligioso.

Mons. Angelo Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l`Educazione Cattolica del Vaticano, che ha organizzato l'incontro, ha evidenziato l'ampia portata delle istituzioni educative cattoliche che sono circa 200 mila scuole con 45 milioni di studenti e 1.300 Università con 3.5 milioni di studenti.

Pubblicato il 01/04/2008

:. NEWS

1/4/2008 - Cambogia - Festival missionario diocesano



(ANS – Phnom Penh) - Domenica 30 marzo le comunità cattoliche delle diocesi di Phnom Penh hanno vissuto una giornata molto particolare. Circa 3.800 pellegrini hanno raggiunto l'Istituto salesiano "Don Bosco" della capitale cambogiana per partecipare al Festival missionario diocesano caratterizzato dal tema "Narrando la storia di Gesù nelle nostre vite".

La giornata è stata vissuta in un clima di festa caratterizzato da canti, danze, rappresentazioni, che hanno aiutato i partecipanti a cogliere il senso del tema della giornata.

Presente alla giornata anche mons. Emile Destombes, Vicario Apostolico di Phnom Penh, accompagnato dai sacerdoti, religiosi, religiose e laici impegnati nel vicariato. Durante la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da mons. Destombes, quattro neobattezzati hanno presentato la propria testimonianza di come il sacramento ricevuto abbia cambiato la loro vita.

Pubblicato il 01/04/2008

:. NEWS

2/4/2008 - Portogallo - Ordinazione di mons. Joaquim Mendes



(ANS – Lisbona) – Domenica 30 marzo la Famiglia Salesiana del Portogallo ha esultato per l'ordinazione episcopale di monsignor Joaquim Mendes, salesiano, nuovo vescovo ausiliare di Lisbona.

Il nuovo vescovo è stato consacrato nella chiesa del monastero di Jerónimos, che sorge nella capitale portoghese, dal card. José da Cruz Policarpo, Patriarca di Lisbona, coadiuvato da mons. Manuel Clemente, vescovo di Oporto, e mons. Gilberto Canavarro, vescovo di Setúbal.

Molti i vescovi presenti all'ordinazione, circa 200 sacerdoti tra i quali don João De Brito Carvalho, Ispettore dei salesiani del Portogallo, molti salesiani, amici e parenti del nuovo vescovo.

Nella sua omelia il Patriarca ha evidenziato nella missione del vescovo quella di "presiedere alla carità in tutte le sue espressioni, anche nella distribuzione dei beni", una dimensione molto attuale visto che "alcuni vivono nell'abbondanza e altri solo con il minimo necessario". Riferendosi all'ordinazione di mons. Mendes, il porporato ha sottolineato che "un nuovo vescovo è sempre segno della continuità della Chiesa, manifestazione della sollecitudine di Cristo, Buon Pastore, per la Chiesa nasce dalla sua risurrezione".

Al termine del rito di ordinazione si è svolta, presso il Centro Culturale di Belém, una festa alla quale hanno partecipato oltre 300 persone.

Pubblicato il 02/04/2008

:. NEWS

2/4/2008 - Malta - Il “Don Bosco Youth Net” al servizio dei giovani europei



(ANS – Dingli) – Si è svolto dal 23 al 30 marzo presso il “Savio College” di Dingli un corso di formazione per alcuni giovani del “Don Bosco Youth Net” (DBYN) provenienti dalla Germania, Austria, Belgio, Olanda, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Regno Unito e Malta.

La “Don Bosco Youth Net” è una organizzazione salesiana che favorisce la collaborazione e la formazione di giovani volontari e intende contribuire allo sviluppo integrale dei giovani stimolando l’aggregazione attraverso diverse attività internazionali. La DBYN privilegia progetti di intervento a favore di quei giovani che, per svariati motivi, sono esclusi dalla società. Il “Don Bosco Youth Net” intende mantenere viva l’eredità di Don Bosco cercando di far sentire la voce dei giovani in Europa di oggi.

I 37 giovani convenuti a Dingli hanno avuto modo di acquisire nuove competenze in ordine alla gestione di progetti giovanili dalla loro ideazione alla fase finale di verifica. Grazie a dei laboratori, seminari di approfondimento, giochi di simulazione e altre metodologie i giovani del DBYN imparato a nuove modalità di approccio con i destinatari e come partecipare alle sovvenzioni che l’Unione Europea mette a disposizioni delle politiche giovanili.

Le giornate di Dingli sono state utili anche per condividere le esperienze, scoprire e conoscere le peculiarità e le differenze delle culture di provenienza e sviluppare relazioni e contatti internazionali tra i giovani partecipanti.

Il corso, coordinato dalla “Salesian Pastoral Youth Service” (SPYS) di Malta, è rientrato tra le iniziative previste e finanziate dall’”azione 4” del “Programma Gioventù in Azione” promosso dall’Unione Europea che prevede interventi per la formazione e il interscambio degli animatori e le organizzazioni giovanili.

Alcuni giorni prima a Benediktbeuern, in Germania, dal 14 al 16 marzo, il DBYN ha rinnovato il suo consiglio direttivo. Don James Robert Gardner, dell’Ispettoria della Gran Bretagna è il nuovo presidente e succede al sig. Guido Stoop dell’Ispettoria del Belgio Nord che negli ultimi sei anni ha guidato il DBYN con grande entusiasmo e motivazione.

La “Jeugddienst Don Bosco” del Belgio, la “Aktionszentrum” della Germania, la “SPYS” di Malta e la “WDM” della Polonia sono le organizzazioni, elette democraticamente dai 13 membri del network, che compongono il nuovo consiglio. Durante l’incontro di Benediktbeuern, inoltre, è stata accolta all’unanimità nel DBYN la “SADBA”, organizzazione salesiana della Repubblica Ceca.

Per maggiori informazioni: www.donboscoyouth.net

Pubblicato il 02/04/2008

:. NEWS

2/4/2008 - Argentina - Centenario del Club “San Lorenzo de Almagro”



(ANS – Buenos Aires) – Ieri 1º aprile è stato celebrato il centenario di fondazione del Club “Atlético San Lorenzo de Almagro”, squadra di calcio della massima serie argentina, che ha come fondatore il salesiano don Lorenzo Massa. Il salesiano diede l’opportunità al primo gruppo di “soci” di giocare nel campo retrostante l’oratorio “Sant’Antonio”. Era il 1º aprile del 1908.

Lo stesso sacerdote, stando a quanto riporta il sito ufficiale del club, riuscì a procurare le prime uniformi per la squadra caratterizzate dai colori azzurro e granata, colori che distinguono ancora oggi la squadra.

Il nome della squadra, prima di stabilirsi nel luogo offerto da don Massa, era “Forzosos de Almagro” (Forzuti di Almagro) in omaggio al quartiere che rappresentava; ma al sacerdote salesiano non piaceva e, visto che i membri fondatori della squadra non volevano rinunciare al “de Almagro” si optò per “San Lorenzo de Almagro”, in onore sia del quartiere e sia del salesiano, che accettò di far memoria del santo diacono martire.

La società sportiva, che nei prossimi giorni continuerà le celebrazioni del centenario, si trova oggi al 9º posto nella classifica del torneo di chiusura dell’Argentina e partecipa anche alla “Copa Libertadores” per la quale gareggiano le migliori squadre del continente Americano.

Pubblicato il 02/04/2008

:. NEWS

3/4/2008 - RMG - CG26: In ascolto



(ANS – Roma) – Mentre i salesiani capitolari proseguono i lavori sui cinque nuclei del “Da mihi animas” i nuovi consiglieri iniziano a prendere dimestichezza con gli uffici e le incombenze legate agli incarichi ricevuti.

Una iniziativa che ha trovato il consenso dei capitolari è l’incontro che i tre consiglieri per la pastorale Giovanile, le Missioni e la Comunicazione Sociale stanno avendo con gli ispettori e i delegati delle varie regioni salesiane.

Don Attard, don Klement e don González Plasencia, stanno dedicando le serate, a giorni alterni, ad un incontro informale nel quale si mettono in ascolto delle attese, dei bisogni e di alcuni indicazioni che provengono dai capitolari. L’iniziativa è apprezzata perché esprime il desiderio, sin dall’inizio, di far procedere in modo sempre più unitario l’unica missione salesiana espressa dai tre Dicasteri.

Pubblicato il 03/04/2008

:. NEWS

3/4/2008 - Spagna - L'offerta educativa salesiana ad "Aula 2008"



(ANS – Madrid) - I centri educativi salesiani stanno partecipando alla fiera Internazionale per l'Educazione "Aula 2008" che si sta svolgendo in questi giorni, dal 2 al 6 aprile, presso la IFEMA di Madrid.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice e i Salesiani della regione centrale della Spagna sono presenti con uno spazio espositivo 90 mq nel quale i visitatori possono conoscere l'offerta educativa delle due congregazioni per ogni livello.

Nello stand, caratterizzato dallo slogan "La tua educazione è affare nostro", è possibile avere informazioni specifiche sulla offerta di Formazione Professionale, dove i centri salesiani offrono una risposta ai bisogni di formazione dei giovani che vogliono inserirsi con professionalità nel mondo del lavoro.

Oltre al settore della formazione professionale, viene presentato il Centro per l'Insegnamento Superiore Don Bosco, che offre sette tipi di diplomi in Magistero, in Educazione Sociale e la licenza in Psicopedagogia. Il "Centro per l'Insegnamento Superiore Don Bosco", affiliato alla "Universidad Complutense", coniuga il rigore accademico con una formazione umano-cristiana in un clima di forte condivisione tra docenti e allievi secondo lo stilo pedagogico e lo spirito di Don Bosco.

Anche l'educazione al tempo libero ha uno suo spazio nello stand salesiano con le offerte delle due scuole "CENSA" e "Don Bosco", nelle quali si formano animatori e coordinatori in grado di accompagnare, con una preparazione adeguata, ragazzi e giovani.

La Federazione delle piattaforme sociali dei Salesiani "PINARDI", e la Fondazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice "Valsé" presentano i propri progetti socio-educativi a vantaggio dei giovani a rischio. Con varie attrazioni di giocolieri, scherma, origami, teatro, musica e laboratori creativi, gli operatori cercano di far conoscere al pubblico lo stile familiare proprio dei centri educativi salesiani.

"Aula" è una fiera internazionale dello studente e dell'offerta educativa che si rinnova ogni anno presso la struttura fieristica "Juan Carlos I" di Madrid. La scorsa edizione è stata visitata da 130.426 persone tra giovani, educatori, tutor e genitori.

Pubblicato il 03/04/2008

:. NEWS

3/4/2008 - Paraguay - Incontro degli Exallievi del Cono Sud



(ANS – Ypacaraí) – Nei giorni della settimana santa, dal 20 al 23 marzo, giovani exallievi provenienti dall'Argentina, Brasile, Bolivia, Uruguay, Cile, Italia e Paraguay si sono incontrati nella Casa della Famiglia Salesiana (CAFASA) di Ypacaraí, Paraguay, per partecipare alla Terza Scuola per Leaders degli Exallievi Salesiani.

Guidati dallo slogan "Buoni cristiani e onesti cittadini", i 73 giovani partecipanti hanno condiviso quattro giorni di intensa preghiera e lavoro riflettendo sull'impegno di testimonianza nella società dei valori evangelici propri del carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello.

Presenti all'incontro la Delegata Mondiale della Federazione degli Exallievi e Exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sr Maritza Ortiz, e il Delegato della Federazione degli Exallievi Salesiani del Cile, don José Carraro, e i responsabili delle differenti federazioni.

Culmine dell'incontro è stata la celebrazione della Veglia pasquale svoltasi all'alba della domenica di Pasqua; successivamente i partecipanti si sono esibiti in abiti e danze tradizionali tipici di ogni paese di origine.

Pubblicato il 03/04/2008

:. NEWS

3/4/2008 - Italia - Credenti costruttori di città



(ANS - Cascine Vica) - Sabato 29 marzo si è svolto a Cascine Vica, alle porte di Torino, il primo convegno sul Servizio Civile Nazionale Salesiano dal tema “Al servizio di una nuova cittadinanza… per realizzare un sogno! Costruttori di città, uomini credenti”.

L’incontro, pensato e voluto dalla Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei Salesiani del Piemonte e della Valle d`Aosta e dalla Federazione SCS/CNOS, ha voluto coinvolgere gli obiettori di coscienza e i volontari in Servizio Civile Nazionale che dal 2000 ad oggi hanno prestato servizio negli Istituti della Famiglia Salesiana.

Obiettivo del convegno, che ha visto la partecipazione di circa 250 giovani, è stato analizzare e riflettere sulle motivazioni, sulla scelta, sui cambiamenti che comporta questa particolare esperienza del Servizio Civile Nazionale per un giovane.

Sono intervenuti sr Silvana Contri, e don Alberto Martelli, Delegato di Pastorale Giovanile, responsabili del Servizio Civile dei Salesiani del Piemonte e della Valle d`Aosta; presente anche don Domenico Ricca, Presidente della Federazione SCS/CNOS.

Sr Carla Castellino, Consigliera Visitatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è intervenuta sul tema “Il Servizio Civile Nazionale nell’orizzonte del sistema preventivo” mettendo in evidenza la tipicità del Servizio Civile salesiano e la peculiarità del Sistema Preventivo di Don Bosco. “Il volontariato è una forma di coinvolgimento giovanile caratterizzata dalla solidarietà, dalla condivisione e dalla gratuità del dono. – ha detto la Consigliera Visitatrice - Esprime la ricerca di una nuova visione della vita. Questa esperienza svolta in un ambiente salesiano è tanto ricca per gli obiettivi che si propone e per le possibilità che offre, in quanto il giovane viene inserito in un progetto educativo particolare che si rifà al Sistema Educativo di Don Bosco”.

Il dott. Diego Cipriani, Direttore Generale dell`Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, intervenendo sul tema “Tra adolescenza ed età adulta: il Servizio Civile Nazionale un’opportunità da non perdere”, ha indicato il periodo di servizio civile come strumento di formazione umana per i giovani, di impegno civico e soprattutto di cittadinanza attiva.

I partecipanti sono stati successivamente coinvolti in un lavoro di gruppo nel quale hanno potuto condividere le proprie esperienze e testimonianze.

Pubblicato il 03/04/2008

:. NEWS

4/4/2008 - Argentina - Raduno del Segretariato della Scuola Salesiana



(ANS – La Plata) – Il 27 e il 28 marzo si è svolto, presso la casa per esercizi spirituali “Ceferino Namuncurá” di La Plata, una riunione del Segretariato Argentino Salesiano per la Pastorale Giovanile – settore scolastico.

Il Segretariato, composto da salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice delle ispettorie del paese, è nato come risposta alle linee di azione emerse dal II Incontro Continentale della Scuola Salesiana celebratosi a Cumbayá nel 2001.

Il gruppo, coordinato dal salesiano coadiutore Iván Ariel Fresia dell’Ispettoria di Córdoba, da tempo riflette e prepara documenti sulla scuola salesiana in Argentina. Tra questi ci sono “La proposta educativa delle scuole salesiane”, “La gestione e la relazione scolastica secondo la proposta Educativa Salesiana” e “L’educazione Tecnico Professionale e il Lavoro secondo la proposta Educativa Salesiana”.

Nell’incontro di La Plata il Segretariato ha modificato e aggiornato il testo del documento “La gestione e la relazione scolastica”, approvato ad experimentum tre anni fa, in vista della sua definitiva accoglienza da parte degli Ispettori e delle Ispettrici dell’Argentina.

Pubblicato il 04/04/2008

:. NEWS

4/4/2008 - Italia - Eusarf2008: conoscere i bisogni e valutare l'efficacia degli interventi

(ANS – Padova) – Si è svolta a Padova, Italia, dal 26 al 29 marzo la X Conferenza Internazionale Eusarf "Conoscere i bisogni e valutare l'efficacia degli interventi per bambini e famiglie in difficoltà", organizzata dalla Fondazione Zancan in collaborazione con l'associazione europea Eusarf, l'associazione internazionale iaOBERfcs, l'Università degli Studi di Padova e il Comune di Padova.

La conferenza, che ha goduto del patrocinio del Ministro delle Politiche per la Famiglia dell'Italia, ha visto la partecipazione di circa 450 operatori e dirigenti dei servizi, sia pubblici che privati, politici, ricercatori, studenti provenienti da 30 nazioni differenti. Scopo principale dell'incontro di Padova è stato quello di avviare una analisi e un confronto critico delle esperienze nazionali e internazionali sulle politiche, i servizi e la ricerca rivolti all'infanzia e alla famiglia. Le diverse economie e culture dei paesi creano spesso condizioni che minacciano la sicurezza e la promozione dei bambini, spesso vittime di abusi e maltrattamenti, e le esigenze dei giovani. Particolare attenzione è stata posta alla valutazione degli esiti degli interventi al fine di individuare i fattori che influenzano l'efficacia dei servizi per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie in situazioni di particolare vulnerabilità.

Diversi i documenti e le testimonianze prese in considerazione circa l'impatto e l'efficacia sociale, socio-sanitaria ed educativa degli interventi operati; variegato il panorama dei paradigmi e dei modelli emersi circa il rapporto problema-soluzione. Una particolare attenzione è stata posta agli interventi e agli approcci di tipo innovativo che richiedono un maggiore impegno della ricerca.

La conferenza, strutturata in sessioni plenarie e simposi paralleli tematici, ha visto anche la partecipazione di don Barnabe D`Souza, salesiano, dello "Shelter Don Bosco" di Mumbai. Don Barnabe D`Souza, intervenendo nel simposio tematico "Ricerca di interventi efficaci nella comunità", ha presentato una breve relazione dal titolo "Fragilità nei bambini, dipendenza da servizi istituzionalizzanti e reinserimento: una risposta dialettica" nella quale ha messo in evidenza i rischi e le difficoltà che derivano dalla istituzionalizzazione delle strutture di accoglienza e i loro alti costi. In alternativa ha presentato, come esempio, il lavoro che si svolge presso lo "Shelter Don Bosco" dove si coinvolgono i ragazzi, le loro famiglie e l'intera comunità, interventi molto più sostenibili e in grado di promuovere una mentalità preventiva.

Pubblicato il 04/03/2008

:. NEWS

4/4/2008 - Spagna - Premio per la comunicazione “Giovanni Paolo II” 2008 della fondazione “Crónica Blanca”



(ANS – Madrid) – La fondazione “Crónica Blanca”, nato come gruppo di giovani comunicatori della Spagna, nel X anniversario della sua nascita ha consegnato il 2 aprile il primo premio per la comunicazione “Giovanni Paolo II”.

Il riconoscimento vuole premiare, da quanto espresso nel comunicato stampa emesso dalla fondazione, “il o la professionista che nel suo percorso lavorativo e con la propria vita testimonia che è possibile una comunicazione sociale conforme alla dignità dell’essere umano; una convergenza tra vocazione fondamentale del cristiano e quella professionale”. La motivazione è ispirata da un pensiero di Giovanni Paolo II, patrono della fondazione, che diceva “che è possibile essere autentici cristiani e allo stesso tempo eccellenti giornalisti”.

Il premio della prima edizione, consegnato da mons. Manuel Monteiro de Castro, Nunzio Apostolico in Spagna, è stato assegnato al giornalista Javier Nieves Lamas, che guida da 13 anni il programma mattutino “Buenos Días Javi Nieves” trasmesso da “Cadena 100” della Spagna.

I membri della fondazione “Crónica Blanca” sono convinti che “il mondo dei mezzi di comunicazione sociale ha bisogno di uomini e donne che si impegnino di giorno in giorno a vivere meglio questa doppia dimensione (professionale-credente)”. Il premio, inoltre, vuole presentare “ai giovani comunicatori modelli di professionisti che aiutino a comprendere l’importanza della testimonianza coerente… facendo sì che la società dell’informazione nella quale viviamo diventi un luogo dove si mettono in evidenza i valori del Vangelo”. Il premio è stato consegnato nel giorno del terzo anniversario della scomparsa di Giovanni Paolo II.

Pubblicato il 04/04/2008

:. NEWS

4/4/2008 - Mali - Salesiano missionario muore in un incidente



(ANS – Bamako) – Sabato 29 marzo in un deplorevole incidente stradale don Josep Maria Timoneda Perarnau, salesiano missionario, ha perso la vita mentre rientrava a Bamako con altri missionari.

A circa 200 km da Bamako, nella zona di Ségou e Tana, in seguito alla foratura di un pneumatico l'auto sulla quale viaggiavano si è ribaltata. Don Timoneda, che dormiva nella parte posteriore del veicolo, è stato sbalzato dall'auto morendo sul colpo; gli altri salesiani hanno riportato solo alcune ferite.

Don Timoneda di 44 anni, affettuosamente chiamato "Tim", è nato a Bellpuig, in Catalogna, Spagna, nel 1963. Professò come salesiano nel 1982 a Terrassa e fu ordinato sacerdote nel 1994. Nel 1998 lasciò la sua Ispettoria di origine, Barcellona (SBA), per partire come missionario in Costa d'Avorio dove lavorò per 8 anni prima di diventare responsabile provinciale del dell'ufficio per lo Sviluppo. Dal 2007 era economo della casa salesiana di Bamako.

Il funerale, che si svolgerà oggi nella parrocchia di San Nicolás nella sua città natale di Bellpuig, sarà presieduto da mons. Jaume Traserra, vescovo di Solsona. Saranno presenti anche don Joan Codina, Ispettore dei Salesiani di Barcellona, e don Manuel Jiménez, superiore della Visitatoria dell'Africa Occidentale Francofona, partiti appositamente da Roma dove stanno partecipando al Capitolo Generale 26.

Pubblicato il 04/04/2008

:. NEWS

5/4/2008 - RMG - CG26: Il saluto dei vescovi salesiani del Brasile

(ANS – Roma) – “Insieme a voi, in questo tempo pasquale di vita nuova e rinnovata, riaffermiamo il “da mihi animas” nell’agire nostro e delle Diocesi a noi affidate. Anche noi vogliamo che la vita cresca e cresca in abbondanza, specialmente per i giovani che sono e continueranno ad essere il cuore delle nostre Chiese”.

Con questa dichiarazione di comunione di intenti i vescovi salesiani del Brasile, radunati a Itaici dal 2 all’11 aprile per la 46ª assemblea annuale della Conferenza Episcopale Brasiliana, hanno fatto pervenire un messaggio ai salesiani capitolari radunati a Roma per il CG26. A leggere il messaggio è stato lo stesso Rettor Maggiore questa mattina in apertura dei lavori dell’assemblea.

Il testo è firmato dai 17 vescovi salesiani del Brasile presenti all’incontro che traccerà le linee direttive della Chiesa brasiliana per i prossimi anni, alla luce della V Conferenza dell’Episcopato Latino-Americano, celebrata ad Aparecida nel maggio 2007.

Pubblicato il 05/04/2008

:. NEWS

5/4/2008 - RMG - CG26: Il punto della situazione a una settimana dalla conclusione



(ANS – Roma) – Questa mattina aprendo i lavori dell'assemblea, Don Pascual Chávez, in qualità di Presidente del CG26 ha fatto il punto della situazione delle ultime tre settimane di lavoro capitolare.

Pur richiamando brevemente gli eventi vissuti nella quarta e quinta settimana, rispettivamente caratterizzate dal discernimento ed elezioni del Rettor Maggiore e del suo Consiglio e dall'udienza con il santo Padre, Don Chávez si è soffermato sul percorso di riflessione che i membri del capitolo stanno compiendo nelle commissioni e in assemblea sui nuclei tematici del "da mihi animas".

Il Rettor Maggiore ha riconosciuto quanto il lavoro che si sta svolgendo stia mettendo in evidenza quegli aspetti che preoccupano maggiormente i salesiani. Al centro dell'"Urgenza di evangelizzare c'è sia l'attenzione privilegiata ai destinatari dell'azione pastorale dei salesiani, i giovani, e sia le modalità che la caratterizzano.

Ha precisato anche che il "Bisogno di convocare" i giovani alla vita salesiana si fonda sulla convinzione, ispirata da Don Bosco, di volerli aiutare a scoprire il sogno di Dio sulla loro vita e che quindi "le vocazioni sono il frutto della nostra missione pastorale quando questa è ben fatta".

Riferendosi al nucleo sulla "Povertà evangelica", riconosciuto come uno dei temi più scottanti, ma anche con più forza liberatrice, Don Chávez ha detto: "essa è un invito del Signore a fare nostra la sua beatitudine, vivendo liberi dall'affanno dei beni terreni, superando la tentazione dell'arricchimento, assumendo uno stile di vita austero, semplice, che liberi il nostro cuore e la nostra mente da ciò che ci ostacola nella nostra dedizione totale".

E guardando alle "Nuove frontiere" della missione salesiana, il Rettor Maggiore ha ricordato ai salesiani la loro vocazione specifica: consacrati educatori. "È importante che le opere rispondano ai bisogni dei giovani con presenze nuove, lì dove sono necessarie, o rinnovate lì dove siamo già presenti".

Al termine della mattinata i capitolari si recheranno alle catacombe di san Callisto dove sarà celebrata una Eucaristia in ricordo dei Rettor Maggiori defunti.

Pubblicato il 05/04/2008

:. NEWS

5/4/2008 - RMG - CG26: Mettere al centro la missione di annuncio della Parola



(ANS – Roma) – Nella seconda parte della mattinata i capitolari sono giunti al complesso catacombale di san Callisto sull'Appia Antica di Roma dove hanno celebrato una Eucaristia in memoria dei Rettori Maggiori defunti.

La messa, presieduta da Don Pascual Chávez al quale hanno fatto corona i membri del Consiglio Generale, è stata celebrata nella cavea adiacente l'ingresso dell'antico complesso cimiteriale. don Tadeusz Rozmus, direttore della comunità di San Callisto, ha rivolto ai presenti un saluto di benvenuto.

"Sono ormai passati 120 anni dalla morte di Don Bosco – ha detto il Rettor Maggiore nella sua omelia - e lungo questo periodo otto successori hanno prolungato la sua presenza come fondatore e padre. Ciascuno di loro, in contesti storici, sociali ed ecclesiali diversi, ha contribuito ad arricchire l'unico carisma, sviluppandone e promuovendone le potenzialità attraverso la personale esperienza e sensibilità, e l'attento magistero".

Dopo aver richiamato brevemente le caratteristiche di ognuno dei suoi predecessori, ha aggiunto: "Ora eccomi qui, nono successore di Don Bosco, minimo tra tanti, impegnato a rendermi sempre più simile a lui". Riferendosi alla sua specializzazione biblica ha detto: "È stata una grazia che mi ha giovato in passato e mi servirà ancora di più nel presente, per la missione che sono stato chiamato a svolgere: potenziare il rinnovamento spirituale dei confratelli e la loro identità carismatica".

Confrontando le sfide alle quali erano chiamate le prime comunità cristiane e guardando a quelle di oggi, il Rettor Maggiore ha sottolineato come i tempi attuali richiedono ai salesiani una robusta e credibile testimonianza evangelica e un nuovo modo di essere in mezzo ai ragazzi, creando vere comunità pastorali e offrendo proposte educative ed evangelizzatrici di qualità, in modo che essi possano ritrovare e sviluppare tutta la ricchezza di valori che il Signore ha messo nel loro cuori.

Commentando le letture del giorno il Rettor Maggiore ha sottolineato come i dodici apostoli, dopo aver provveduto all'assistenza delle comunità nei loro bisogni più urgenti, sono ritornati a ciò che 'non era bene aver trascurato':"l'annuncio della Parola di Dio". "Quel modo di reagire, oltre che ricordo degli inizi, continua ad essere norma di vita per chi desidera vivere da apostolo di Cristo. Gli evangelizzatori che vedono in pericolo i risultati del loro sforzo missionario di portare il vangelo devono, quindi, ritornare all'essenziale"; e più avanti: "Ricuperando la preghiera e la Parola di Dio, gli apostoli mettono al centro la loro missione e custodiscono la vita comune di quelli che sono a loro affidati. Qualsiasi altro impegno, per quanto urgente possa sembrare, deve passare ad altre mani".

"Fissiamo insieme lo sguardo su Don Bosco padre, maestro e modello, per imparare alla sua scuola ad armonizzare qualità e tendenze, sogni e speranze, azioni e intenzioni". Concludendo l'omelia ha esortato i salesiani a "conoscerlo (Don Bosco), ad amarlo, a imitarlo, a diffonderne il carisma".

Nel corso della celebrazione animata nel canto e nella liturgia dai giovani salesiani in formazione iniziale della comunità di San Tarcisio, è stata fatta memoria dei Rettori Maggiori, in modo particolare di don Ricceri, don Viganò e don Vecchi sepolti nel territorio di San Callisto.

Al termine della celebrazione Don Chávez ha consegnato a sei salesiani coadiutori la "Croce pro Ecclesia et Pontifice" per il loro lungo servizio svolto come guide nelle catacombe di San Callisto.

Nel primo pomeriggio il Rettor Maggiore, i membri del suo Consiglio e i salesiani capitolari si sono recati nell'ipogeo dove sono sepolti i Rettor Maggiori Don Ricceri, Don Vigano e Don Vecchi, soffermandosi in preghiera.

Il testo integrale dell'omelia si trova nella sezione del **CG26** sul sito sdb.org

Pubblicato il 05/04/2008

:. NEWS

7/4/2008 - Slovenia - La seconda edizione del “Don Bosko Fest”



(ANS – Ljubljana) – Sabato 5 aprile si è svolta a Ljubljana la seconda edizione del “Don Bosko Fest”, iniziativa di formazione promossa dai salesiani della Slovenia per i responsabili degli animatori che nei diversi centri locali condurranno le prossime attività estive.

Con questa iniziativa i Salesiani, in piena collaborazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice e l`Ufficio interdiocesiano per i giovani della Slovena, vogliono promuovere la figura dell’animatore e offrire un primo contributo formativo in vista del loro coinvolgimento nel programma estivo “Oratorij”.

“Oratorij” è un progetto che da 20 anni si rinnova durante il periodo estivo nella maggioranza delle parrocchie e dei centri giovanili della Slovenia e che complessivamente coinvolge circa 2500 animatori e 15.000 ragazzi. Dopo questa giornata nazionale sono previste attività di formazione a livello regionale e locale.

Due, quindi, le finalità del “Don Bosko Fest”: una opportunità di conoscenza e di scambio di esperienze tra i partecipanti e una prima presentazione dei contenuti, delle metodologie e dei sussidi della proposta estiva “Oratorij”.

Oltre 400 i giovani animatori che hanno partecipato alla giornata di sabato. Dopo l’animazione e la presentazione iniziale, i giovani hanno preparato e partecipato all’Eucaristia presieduta da don Tone Ciglar, docente di pedagogia e delegato ispettoriale per l’animazione missionaria. Ha fatto seguito la presentazione dei contenuti della proposta estiva 2008 che quest’anno è caratterizzata dal tema “Apri gli occhi!” ispirato alla figura di San Paolo, apostolo delle nazioni.

Nel pomeriggio sono stati attivati circa una trentina di laboratori nei quali gli animatori hanno potuto apprendere e sperimentare le dinamiche, le tecniche e i giochi che poi utilizzeranno la prossima estate con i ragazzi.

La giornata si è conclusa con preghiera giovanile e un momento di festa musicale, ludica e sportiva.

Pubblicato il 07/04/2008

:. NEWS

7/4/2008 - RMG - CG26: Ultima settimana



(ANS – Roma) – Con i lavori di questa mattina ha avuto inizio l'ultima settimana del Capitolo Generale 26 durante la quale i capitolari saranno chiamati ad esprimere i loro pareri conclusivi sulle formulazioni e sulle linee di azione dei cinque nuclei tematici del "Da mihi animas".

Nella alternanza degli incontri di assemblea e delle commissioni, i capitolari saranno chiamati anche ad esprimere la loro opinione circa le ultime proposte della Commissione giuridica.

Anche il torneo calcistico "Pascual Cup" è alle ultime battute. Questo pomeriggio si disputerà la finale per il 3° e 4° posto tra la squadra Italia-Medio Oriente e Africa-Madagascar; la finale per il 1° e 2° posto avrà luogo domani e vedrà in campo Interamerica e America Cono Sud.

Sabato 12 aprile, giornata conclusiva del CG26, su Telepace sarà trasmesso, in diretta satellitare, uno speciale sul Capitolo durante e la celebrazione finale presieduta da Don Pascual Chávez, Rettor maggiore dei Salesiani. La diretta, prodotta da Missioni Don Bosco Media Centre di Torino, avrà inizio alle 10.30 (GMT+1).

Pubblicato il 07/04/2008

:. NEWS

7/4/2008 - Spagna - Festeggiamenti in onore della centenaria statua di Maria Ausiliatrice



(ANS – Cordova) – La Famiglia Salesiana di Cordova, Spagna, ha dato inizio lo scorso 30 marzo alla celebrazione del centenario di benedizione della statua di Maria Ausiliatrice, molto venerata dai fedeli della città, che prelude all'incoronazione pontificia prevista per il 10 maggio del 2009.

Il programma del centenario è stato aperto dalla Eucaristia presieduta dal vescovo di Cordova, mons. Juan José Asenjo, celebrata nel santuario nel quale è conservata la statua.

Nella sua omelia mons. Asenjo ha esortato più volte che l'evento giubilare diventi "come una Pasqua del Signore per le vite" dei fedeli. Per questo, ha precisato il presule, i salesiani devono impegnarsi a garantire il carattere evangelizzatore e pastorale di ognuna delle attività programmate all'interno e fuori del Santuario di Maria Ausiliatrice.

Al termine della sua omelia il vescovo ha consegnato al direttore della casa salesiana, don Andrés González, il documento di erezione della chiesa a santuario diocesano e dato lettura del rescritto della Penitenzeria Apostolica che concede ai fedeli l'indulgenza plenaria durante l'anno centenario.

A conclusione della messa, dopo la benedizione di un mosaico commemorativo, si è svolta una manifestazione durante la quale è stato proclamato un preconio (discorso ufficiale con il quale si annuncia una festività) nel quale è stato indicato il parroco di San Lorenzo, don Antonio Gil Moreno, responsabile delle celebrazioni del centenario. Questo atto ufficiale è stato accompagnato dai canti di due corali "Santo Domingo Savio" e "Cantábile" e da una proiezione preparata dalla Delegazione Ispettoriale per la Comunicazione Sociale.

Nel corso dall'anno centenario sono previste diverse iniziative quali pellegrinaggi, conferenze, mostre, concerti e attività sportive.

Pubblicato il 07/04/2008

:. NEWS

8/4/2008 - Cuba - In un DVD la visita del Cardinale Bertone



(ANS – Santa Clara) - Il Centro di Comunicazione Salesiano "P. José Vandor" dell'opera salesiana "El Carmen" di Santa Clara, Cuba, ha presentato lo scorso 27 marzo, presso la curia diocesana, un DVD commemorativo della visita alla città del card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di sua Santità, fatta il 22 e il 23 febbraio durante il suo viaggio in occasione del decimo anniversario della visita di Giovanni Paolo II all'isola.

Il DVD, oltre la documentazione video dei principali eventi della visita del porporato alla città, contiene una galleria con oltre 80 fotografie e una biografia del Cardinale. Tra gli eventi documentati l'arrivo del Segretario di Stato all'aeroporto e la benedizione e inaugurazione del monumento dedicato al Servo di Dio Giovanni Paolo II.

Oltre ad essere un importante documento digitale per la storia della città e di Cuba, il prodotto, realizzato in collaborazione con la diocesi, si presenta come un buon strumento di conoscenza per chi non ha avuto modo di essere presente agli eventi che caratterizzarono la visita del cardinale.

Alla presentazione del DVD, oltre a molti sacerdoti e fedeli, erano presenti mons. Arturo González, vescovo di Santa Clara, e don Guillermo García, salesiano, parroco del Carmen. Mons. González nel suo discorso di ringraziamento ha incoraggiato i membri del centro di comunicazione a proseguire il loro impegno nel "realizzare ponti" in grado di generare comunione con Dio e con i fratelli.

Pubblicato il 08/04/2008

:. NEWS

8/4/2008 - Argentina - Consulta regionale dei Salesiani Cooperatori

(ANS – Buenos Aires) – I membri della Consulta regionale dei Salesiani Cooperatori (ASC) dell'America Cono Sud si sono incontrati il 29 e il 30 marzo presso la sede ispettoriale di Buenos Aires per riflettere insieme e condividere il cammino della Associazione nella regione.

L'incontro ha avuto inizio con la proiezione del videocommento della Strenna 2008 del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, "Educhiamo con il Cuore di Don Bosco", presentato da don Carlos Techera, delegato per l'ASC in Uruguay. Successivamente i partecipanti hanno riflettuto su come la Famiglia Salesiana, e in particolare i Cooperatori, possa rispondere alle "urla" dei ragazzi e dei giovani.

La sig.na María del Carmen Pirillo, Consigliera Mondiale dell'Associazione per la regione America Cono Sud, ha presentato il lavoro compiuto dal Consiglio Mondiale durante l'ultimo incontro dello scorso dicembre.

Il resto dell'incontro è stato dedicato alla preparazione del prossimo Congresso Regionale dell'ASC previsto dal 1º al 3 maggio 2009 presso la casa per esercizi spirituali "Ceferino Namuncurá" dell'Ispettoria "Nuestra Señora de Luján" di La Plata, Argentina.

Presenti alle due giornate i coordinatori, i delegati e le delegate ispettoriali e alcuni rappresentanti di ogni Ispettoria della regione: Argentina-La Plata, Argentina-Bahía Blanca, Argentina-Córdoba, Argentina-Rosario, Argentina-Buenos Aires, Paraguay, Cile e Uruguay.

Pubblicato il 08/04/2008

:. NEWS

8/4/2008 - Italia - Siamo pronti per la GMG



(ANS – Roma) – “In tutta l’Australia, ma in particolare a Sydney, le agenzie governative collaborano attivamente con la Chiesa Cattolica per garantire che la Giornata Mondiale della Gioventù 2008 sia un vero successo per tutti”. È quanto ha dichiarato la sig.ra Anne Plunkett, Ambasciatore d’Australia presso la Santa Sede, ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l’Augustinianum di Roma.

Presenti, oltre l’Ambasciatore Plunkett, anche il card. George Pell, arcivescovo di Sydney, la sig.ra Amanda Vanstone, Ambasciatore d’Australia in Italia, e don Nicolò Anselmo, responsabile della Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana.

La sig.ra Plunkett ha poi documentato come l’entusiasmo e il senso di ospitalità stia coinvolgendo anche i giovani australiani. L’Australia, in virtù della sua storia, si presenta come una società ecumenica in cui non solo le persone provenienti da ambienti diversi sono ritenute libere di praticare la propria fede; lo stesso Governo è impegnato nel dialogo interreligioso sponsorizzando insieme all’Indonesia, alla Nuova Zelanda e alle Filippine iniziative che coinvolgono 15 paesi nella regione dell’Asia e del Pacifico.

L’Ambasciatore Vanstone, nel suo intervento, richiamando il significato originale del termine latino di “pellegrino”, ha ricordato come la società australiana sia composta da circa venti milioni di pellegrini, “Come australiani non dimentichiamo mai di essere un paese di immigrati”. L’Australia, in segno della nota e amichevole accoglienza che la caratterizza, accoglierà il 17 luglio prossimo Benedetto XVI con una processione di tredici imbarcazioni, “La città di Sydney riserva questo tipo di benvenuto ai suoi ospiti più illustri”.

È toccato al card Pell confermare il lavoro che l’intera comunità cristiana australiana, in collaborazione con le autorità civili, sta facendo per giungere pronta all’evento. Da quanto riportato dal cardinale sono circa 200.000 i pellegrini iscritti finora, provenienti da 160 paesi.

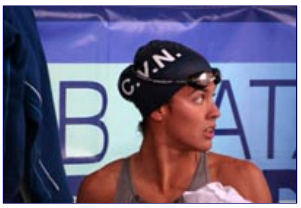
Don Anselmo ha presentato l’entità della partecipazione italiana all’evento. 15.000 i giovani italiani che andranno a Sydney accompagnati da circa 40 vescovi. Tra i dieci santi patroni della GMG2008 ci sono anche santa Maria Goretti e il beato Pier Giorgio Frassati, le cui reliquie saranno esposte nella cattedrale di Sydney; tra le iniziative della Chiesa Italiana anche una mostra sul beato torinese.

Nel corso della conferenza stampa è stata ribadito l’invito a consultare il sito ufficiale della GMG2008 e a provvedere per tempo per la prenotazione e le eventuali pratiche per i visto.

Pubblicato il 08/04/2008

:. NEWS

9/4/2008 - Spagna - Exallieva salesiana si qualifica per i Giochi Olimpici



(ANS – Palma di Maiorca) – Mentre proseguono le manifestazioni di sostegno al Tibet, rendendo difficile il percorso della torcia olimpica, sul piano strettamente sportivo i preparativi per la massima competizione mondiale proseguono.

Nelle diverse nazioni si stanno svolgendo le fasi di qualificazione degli atleti che rappresenteranno il proprio paese nella competizione olimpica. È quanto raggiunto da Merche Peris, exallieva dell'istituto salesiano "San Juan Bosco" di Valencia, Spagna, che il 5 aprile scorso si è assicurata la partecipazione alle prossime olimpiadi.

La ragazza ha conquistato la medaglia d'oro nelle eliminatorie spagnole di nuoto dei 100 metri su dorso con un tempo di 1.01.32, 28 centesimi di secondo i meno rispetto alla minima olimpica. Con la sua vittoria, conseguita presso la struttura di Son Hugo di Palma di Maiorca, Merche ha stabilito anche il nuovo record spagnolo in questa specialità.

Pubblicato il 09/04/2008

:. NEWS

9/4/2008 - Venezuela - 100 anni dell'Associazione di Maria Ausiliatrice di Sarría



(ANS – Caracas) – Domenica 6 aprile l'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) dell'opera salesiana di Sarría, nella capitale venezuelana, ha celebrato i suoi primi 100 anni di attività.

La celebrazione ha avuto inizio con l'Eucaristia presieduta da mons. Jacinto Berlocco, Nunzio Apostolico in Venezuela, che nell'omelia ha tracciato brevemente la storia della devozione a Maria Ausiliatrice e messo in evidenza il ruolo che ebbe nella vita di Don Bosco.

Al termine della celebrazione l'ADMA di Sarría, che conta circa una settantina di aderenti, ha organizzato una festa alla quale hanno partecipato 150 persone. In questa circostanza sono state ricordate alcune persone legate alla storia dell'associazione; tra questi don Enrique Riva, che nel 1908 diede vita al primo gruppo di devoti di Maria Ausiliatrice nella città di Caracas, e don Arcángel Maturani, che diresse l'associazione per molti anni.

Alla celebrazione di Sarría hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dei 22 gruppi dell'ADMA presenti in Venezuela e la sig.na Ingrid González, presidente nazionale.

Pubblicato il 09/04/2008

:. NEWS

9/4/2008 - RMG - Presentazione del primo volume de “El latido del bosque”



(ANS – Roma) – Ieri sera, 8 aprile, è stato presentato nell’Aula Magna del “Salesianum” di Roma l’”editio princeps” del primo volume de “El latido del bosque”, “Genésis, libro de orígenes y germinaciones…”, di don Carlos Garulo.

All’evento, che ha visto la partecipazione di diversi salesiani capitolari, sono intervenuti oltre l’autore, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Natale Vitale, nuovo Consigliere per la regione America Cono Sud, il sig. Sergio Torres, Rettor dell’Università Cattolica “Silva Henríquez” del Cile (UCSH), Lluís Duch, monaco benedettino del monastero di Monserrat e cattedratico di antropologia dell’Università Autonoma di Barcellona, e il dott. Carlo di Cicco, vicedirettore dell’”Osservatore Romano”.

Dopo il saluto di benvenuto di don Bregolin, anfitrione della serata, il Rettore della UCSH, ha presentato l’impegno che la sua università e le Istituzioni Universitarie Salesiane (IUS), delle quali don Garulo è il coordinatore generale, stanno compiendo per la qualità e la diffusione della cultura e, allo stesso tempo, ha ringraziato l’opportunità avuta di editare il libro “El latido del bosque”.

Successivamente sono state consegnate alcune copie di questa edizione limitata; i primi esemplari sono stati destinati a Sua Santità Benedetto XVI, la prima, al Rettor Maggiore, la seconda e al suo Vicario, la terza. Sono stati omaggiati anche i capitolari e gli invitati intervenuti alla presentazione.

Il dott. Duch ha avuto l’incarico di presentare lo schema e il contenuto del libro sottolineandone la ricchezza e la profondità delle sue pagine. Il “El latido del bosque”, secondo l’intenzione dell’autore, è un originale progetto che vede la vita a l’azione di Don Bosco confrontate con il messaggio di alcuni libri della Bibbia. Nel primo volume – “Genesi, libro di origini e germinazioni” - Garulo si avvale della lirica e della poesia, per narrare l’esperienza storica e spirituale del santo dei giovani, seme che cresce, difficilmente descrivibile attraverso le ordinarie forme di comunicazione. La pubblicazione del volume è un impegno che le IUS si sono assunte in vista della celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco che si celebrerà nel 2015.

La serata si è conclusa con una intervista a don Carlos Garulo fatta da Carlo di Cicco. Lo stesso autore ha letto il poema “Aquí es donde se engendra lo imposible. Se erige el templo emblemático” (Qui è dove si genera l’impossibile. Si edifica il tempio emblematico) mentre il pubblico è stato invitato a fare da contrappunto come negli antichi cori greci.

Pubblicato il 09/04/2008

:. NEWS

9/4/2008 - Repubblica Dominicana - La valigia dei diritti umani



(ANS - Santo Domingo) - Si è svolta dal 28 al 30 marzo scorso a Santo Domingo, in Repubblica Dominicana, la XII edizione del seminario di formazione per gli operatori della rete salesiana “Muchachos y Muchachas con Don Bosco” (MDB); all`iniziativa hanno partecipato oltre 350 educatori provenienti da tutto il paese.

"Creemos en la adolescencia" (Crediamo nell’adolescenza) è stato lo slogan che ha caratterizzato questa serie di incontri, volti ad analizzare e condividere metodologie e strumenti pedagogici per minori di strada e famiglie.

La giornata conclusiva del 30 marzo ha rappresentato il momento culminante di questa formazione: Elena Scotti, del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, ha presentato la “maleta de los derechos”, una valigia contenente strumenti didattici e formativi per la promozione e protezione dei diritti umani adottata dal “Centro di Documentación y Encuentros en Derechos Humanos di MDB.

Questo il contenuto della “maleta”: il Manuale sui Diritti Umani "Vive la vida" delle esperte Carola Carazzone e Francesca Lange; 2 film; 1 cd con canzoni e testi sui diritti umani; 9 poster (1 per ogni centro della rete) sui Diritti e i Doveri di Bambini/e e Adolescenti; il testo della legge nazionale “Codice per il Sistema di Protezione e i Diritti Fondamentali di Bambini/e e Adolescenti”; la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani; la Convenzione sui Diritti di Bambini/e e Adolescenti; la Convenzione per l`eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro la Donna; opuscoli per la didattica dei Diritti Umani; depliant per la promozione di campagne specifiche sui diritti umani.

La valigia ha appena iniziato il suo viaggio che durerà 9 mesi, visitando e fermandosi per un mese in ciascuno dei 9 centri aderenti alla rete MDB. Nel periodo di permanenza, gli educatori dei centri potranno avvalersi del suo contenuto per realizzare attività di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani per la gente del luogo. Potranno dunque organizzare cineforum, tavole rotonde, incontri, conferenze, laboratori, attività ludico-ricreativa, gruppi di riflessione e quanto suggerirà la loro fantasia. Ogni centro arricchirà la valigia raccontando la propria esperienza su un quaderno ed includendo il materiale prodotto durante il mese di permanenza della valigia: il peso della cultura sui diritti umani aumenterà sino al rientro della “maleta” al “Centro de Documentación y Encuentro para los Derechos Humanos” dove rimarrà a disposizione di tutti gli interessati.

Pubblicato il 09/04/2008

:. NEWS

10/4/2008 - RMG - CG26: Votazioni su alcune proposte della Commissione Giuridica



(ANS – Roma) – I capitolari hanno dedicato la prima parte di questa mattinata ad una sessione di assemblea durante la quale hanno deliberato su alcune proposte della Commissione Giuridica.

Approvata la modifica all'art. 128 dei Regolamenti, in ordine alle modalità di elezione dei Consiglieri Regionali, che prevede l'indicazione di un solo nome, l'attenzione si è concentrata sul rapporto tra comunità e opera e la figura dell'economo locale.

Data la pluralità di modelli di gestione presenti in Congregazione e vista la diversità di contesti ed esigenze, l'assemblea ha ritenuto opportuno approvare la possibilità che alcune opere o settori di esse possano essere affidate alla gestione di laici. Sarà compito dell'Ispettore e del suo Consiglio, in riferimento al Progetto Organico Ispettoriale (POI), valutare le modalità e la nomina dei responsabili.

L'assemblea, inoltre, ha anche approvato alle Ispettorie la facoltà di inserire nel Direttorio Ispettoriale una norma che preveda la possibilità, in determinate circostanze, di assegnare ad un laico le funzioni di economo di una comunità locale.

Pubblicato il 10/04/2008

:. NEWS

10/4/2008 - RMG - La Scuola Organistica Salesiana di Przemyśl



(ANS – Roma) – Tra le iniziative che si svolgono a margine del Capitolo Generale 26 c'è anche una interessante mostra, proposta dall'Ispettoria di Cracovia, sulla storia e la soppressione della Scuola Organistica Salesiana di Przemyśl avvenuta in Polonia nel 1963.

Nel 1916, su iniziativa di mons. Józef Sebastian Pelcar, vescovo di Przemyśl, i salesiani fondarono una scuola organistica la cui gestione e organizzazione fu affidata a don Antoni Hlond, noto compositore e fratello del Servo di Dio card. August Hlond. La scuola offriva oltre l'istruzione musicale una cultura di base e, novità importante, l'apprendimento di un lavoro - orticultura, floricoltura, apicoltura, ragioneria e sartoria – che aiutasse gli allievi ad integrare la piccola rendita che proveniva dall'esercizio del mestiere di organista. Quattro anni dopo la sua apertura la scuola fu iscritta nell'elenco delle scuole private con diritti statali. Ben presto la fama della scuola si diffuse grazie ai suoi allievi che divennero apprezzati compositori, virtuosi dell'organo e insegnanti nelle accademie musicali.

Dopo l'interruzione dovuta alla II guerra mondiale, 1939–1946, il Ministero di Arte e Cultura approvò nel 1947 la denominazione di "Scuola Media Superiore Organistica Salesiana di Przemyśl". Nei primi anni il governo comunista cercò di mantenere buoni rapporti con la Chiesa e le sue istituzioni, ma dopo l'ottobre 1956 tale atteggiamento cambiò fino a trasformarsi in ostilità.

La mozione di soppressione della scuola venne alle autorità dal "Comitato regionale del partito Operaio Unificato Polacco" di Rzeszóz. Il 10 agosto il Ministero della Pubblica Istruzione non rinnovò l'autorizzazione alla scuola salesiana e il 3 settembre la sezione degli Affari Locatizi della Presidenza del Consiglio nazionale di Przemyśl inviò una lettera di sfratto alla quale i salesiani si opposero. Il 2 ottobre la commissione di sfratto, scortata dalla polizia, impose agli insegnati e studenti di lasciare la scuola e, dopo il rifiuto, iniziarono la demolizione del portone, delle serrature e dello steccato attiguo. Nei giorni successivi si verificarono diversi scontri tra polizia, studenti e gente esterna che voleva difendere la scuola. 70 persone furono fermate, l'archivio della musica organistica dell'antica Polonia fu sequestrato e accantonato in scantinati umidi, gli organi, i pianoforti e gli armonium furono confiscati dalla finanza.

La mostra, formata da 16 pannelli, è stata allestita dall'Ufficio della Filiale dell'Accesso e dell'Archiviazione dei documenti dell'Istituto della Memoria Nazionale di Rzeszóz che ha recuperato documenti, contributi di testimoni ancora in vita, e fotografie anche dall'archivio dell'ispettorato salesiano.

La prima parte del percorso mostra alcuni documenti relativi alla scuola: statuto, fotografie di studenti e insegnanti, la vita quotidiana della scuola e della parrocchia annessa all'opera salesiana. La seconda parte ripropone i documenti delle autorità militari che attuarono il repentino sfratto e le testimonianze di chi si oppose fermamente.

Pubblicato il 10/04/2008

:. NEWS

10/4/2008 - Spagna - Una scommessa diversa per la notte dei giovani



(ANS – Guadalajara) – Con lo slogan “TrasnochARTE”, circa 150 ragazzi tra i 9 e i 18 anni hanno partecipato lo scorso sabato, 5 aprile, ad una notte di “movida” alternativa promossa dall’opera salesiana di Guadalajara, Spagna España. L’iniziativa ha proposto l’allestimento di 43 esibizioni tra balli, monologhi, piccole rappresentazioni teatrali, burattini, cantastorie e giocolieri.

La manifestazione è stata preparata dagli stessi giovani che nei mesi precedenti avevano partecipato a diversi laboratori di espressione artistica promossi dal centro giovanile. Iniziata alle 20 della sera, “TrasnochARTE” si è prolungata per sei ore durante le quali circa 800 persone hanno assistito allo spettacolo allestito dai ragazzi e dalle ragazze.

Mentre si svolgeva lo spettacolo, distribuito su tre differenti palchi, i circa 800 spettori hanno anche avuto modo di visitare una mostra organizzata dalla ONGD “Jóvenes del Tercer Mundo” sugli “Obiettivi del Millennio” prendendo parte ad una lotteria di solidarietà a sostegno di progetti per l’educazione dei giovani di altre nazioni.

Per i più piccoli sono stati organizzati anche laboratori di “maquillage”, palloncini, maschere, creta e burattini e altre attività che si sono prolungate per tutta la notte.

Da quanto affermato da don Luis Fernando Izquierdo, salesiano responsabile del centro giovanile di Guadalajara, l’iniziativa è stata molto apprezzata dagli stessi giovani che hanno dedicato molte ore del loro tempo per preparare, organizzare, provare e cercare il necessario per l’allestimento dello spettacolo. Lo stesso salesiano ha precisato che la “TrasnochARTE” è solo una delle attività alle quali i giovani partecipano durante l’anno mentre frequentano i gruppi di catechismo e formazione partecipando attivamente alla parrocchia salesiana.

Pubblicato il 10/04/2008

:. NEWS

10/4/2008 - Italia - Il ringraziamento di mons. Paciello

(ANS – Gravina) – “Ringrazio Telepace e Missioni Don Bosco che offrono il collegamento via satellite permettendo a tutte le emittenti di collegarsi in diretta per raggiungere tutte le famiglie. Per la terza volta Telepace e i Salesiani, fedeli al carisma di Don Bosco e alla spiritualità di Domenico Savio, il ragazzo santo, hanno voluto essere vicino a Ciccio e Tore, per testimoniare il loro amore a la loro dedizione ai ragazzi e ai giovani”.

È stato il sentito ringraziamento che mons. Mario Paciello, vescovo, di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, ha voluto esprimere all’inizio della celebrazione delle esequie di Francesco e Salvatore Pappalardi avvenute ieri nella cattedrale di Gravina di Puglia.

Con la commossa celebrazione si è chiusa la tragica vicenda dei due fratelli, di 13 e 11 anni, scomparsi nel giugno 2006; ritenuti vittime di un rapimento, poi della follia omicida di ignoti e, successivamente, del padre sono stati casualmente ritrovati cadaveri il 25 febbraio scorso in un pozzo nel centro della cittadina pugliese.

Mons. Paciello, in accordo con i familiari dei ragazzi, ha voluto privilegiare Telepace e Missioni Don Bosco, che ha prodotto gratuitamente la diretta dei funerali. Con questa scelta, voluta per favorire una partecipazione più ampia al dolore e alla preghiera, si è voluto contrastare qualsiasi tipo di strumentalizzazione che vedeva l’interesse di vendita di eventuali diritti per altre emittenti.

Pubblicato il 10/04/2008

:. NEWS

10/4/2008 - Haiti - Nuovi salesiani cooperatori



(ANS – Hinche) – La Famiglia Salesiana di Haiti domenica 6 aprile si è arricchita con la promessa di 5 nuovi salesiani cooperatori, i primi originari di Hinche, capitale del dipartimento Centro.

I nuovi membri dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori (ASC) sono stati accompagnati nel loro processo formativo da sr Mariangela Fogagnolo sostenuta dal consiglio ispettoriale ASC e da tre delegati, don Morachel Bonhomme, salesiano, sr Lucia Joseph e sr Jeannette Therméus, Figlie di Maria Ausiliatrice.

La Eucaristia, durante la quale ha avuto luogo la promessa dei nuovi cooperatori, è stata celebrata nella parrocchia diocesana del "Sacré-Cœur" e presieduta da don Jean Sylvain Jeannot, vicario del superiore della Visitatoria salesiana di Haití, don Jacques Charles, che in questi giorni si trova a Roma per il Capitolo Generale 26.

Don Jeannot, nella sua omelia, ha esportato i nuovi cooperatori a essere "veri salesiani nel mondo, capaci di accostare e conquistare i giovani per Dio" così da essere buoni cristiani e onesti cittadini per la costruzione della nuova Haiti.

Publicado el 10/04/2008

:. NEWS

11/4/2008 - RMG - CG26: Si conclude il Capitolo Generale 26 dei Salesiani



(ANS – Roma) – Mentre questo pomeriggio sono previsti gli ultimi atti capitolari quali la votazione finale del documento sul tema “Da mihi animas, cetera tolle” e della nota sulla “Disciplina religiosa”, si prepara per domani la giornata conclusiva del Capitolo Generale 26 dei Salesiani.

Domani 12 aprile, in felice concomitanza storica con il giorno di Pasqua del 12 aprile 1846 quando Don Bosco inaugurò l’oratorio di Valdocco, Don Pascual Chávez Villanueva, confermato Rettor Maggiore dei Salesiani durante il Capitolo, terrà il discorso conclusivo del CG26.

Successivamente il Regolatore, don Francesco Cereda, dichiarerà ufficialmente chiusa l’assise capitolare che ha visto 232 salesiani, provenienti da 129 nazioni, radunati a Roma per confrontarsi sul tema, ispirato al motto di Don Bosco, “Da mihi animas”. Al termine ci sarà una solenne celebrazione dell’Eucaristia presieduta dallo stesso Rettor Maggiore.

Alle 10.30 (GMT+1) avrà inizio su Telepace, con la produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, una diretta televisiva via satellite interamente dedicata alla conclusione del CG26.

Due ore e trenta di collegamento dalla Casa Generalizia dei Salesiani durante le quali saranno trasmesse la celebrazione eucaristica conclusiva (ore 11.00 GMT+1), una breve cronaca del Capitolo e il video sul sessennio 2002-2008 presentato ai capitolari nei primi giorni di marzo. Lo stesso Rettor Maggiore e il suo Vicario, don Adriano Bregolin, interverranno dopo la messa per un messaggio finale.

Sarà possibile seguire la diretta anche in streaming su www.missionidonbosco.tv

Pubblicato il 11/04/2008

:. NEWS

12/4/2008 - RMG - CG26: Ultimi eventi



(ANS – Roma) – Nella giornata di ieri i capitolari sono stati impegnati, oltre nelle votazioni del documento finale e della nota sulla “Disciplina religiosa”, in altri due piccoli eventi.

Nel primo pomeriggio ha avuto inizio l’impiantazione di un nuovo boschetto che si svilupperà accanto a quello già esistente e piantato nel 1988, anno centenario della morte di Don Bosco. Gli alberi, donati dai salesiani della regione Europa Nord, saranno 55, uno per ogni salesiano della regione partecipante al Capitolo più i membri del Consiglio.

Alla semplice cerimonia erano presenti il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, il nuovo consigliere della regione, don Štefan Turanský, e quello uscente, don Albert van Hecke.

In serata, dopo aver celebrato la Via Lucis, i capitolari hanno dato vita ad una serata di fraternità e di allegria. I 50 giorni di assemblea capitolare sono stati caratterizzati anche dal clima di famiglia tipico del carisma salesiano. I 232 capitolari, provenienti da diversi paesi, hanno espresso con canti, danze e giochi la gioia di essersi ritrovati e di condividere la stessa vocazione.

Pubblicato il 12/04/2008

:. NEWS

12/4/2008 - RMG - CG26: Il discorso conclusivo del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – Con l'ultima assise di questa mattina si è concluso ufficialmente il Capitolo Generale 26 dei Salesiani.

Radunati nell'Aula Magna del Salesianum, i 232 salesiani provenienti da 129 nazioni, hanno ascoltato con attenzione il discorso di chiusura del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez. Cinque i punti da lui sviluppati.

Dopo aver ripercorso brevemente la cronaca del Capitolo, il Rettor Maggiore ha presentato alcuni elementi per una lettura profetica di quanto vissuto e, soprattutto, del documento finale che presto verrà consegnato ad ogni comunità. "Ritengo che il documento finale sia davvero buono e costruttivo, … Spetta ora a ciascuna Regione ed Ispettoria il lavoro di contestualizzare le grandi linee di azione, con i conseguenti interventi, per renderle più rispondenti alle situazioni e alle sfide concrete". Don Chávez ha ricordato che il CG26 si è celebrato, come detto dal Papa durante l'udienza privata del 31 marzo, "in un periodo di grandi cambiamenti sociali, economici, politici; di accentuati problemi etici, culturali ed ambientali; di irrisolti conflitti tra etnie e nazioni".

Il Rettor Maggiore ha poi offerto alcune chiavi di lettura del documento. La prima è un invito ai salesiani a ripartire da Cristo e da Don Bosco; "Abbiamo bisogno di un incontro con il Signore che venga a parlarci al cuore, che ci aiuti a ritrovare le nostre migliori energie, quelle che scaturiscono dal cuore; che venga … a spronarci ad un cammino nel segno della fedeltà all'alleanza, ordinando la nostra vita personale, comunitaria ed istituzionale secondo i valori del Vangelo e secondo il carisma di Don Bosco".

La seconda, la "missionarietà", è data "dalla passione per la salvezza degli altri, dalla gioia di condividere l'esperienza di pienezza di vita in Gesù". Registrando in Congregazione una crescente sensibilità e preoccupazione per il mondo dell'emarginazione e il disagio dei giovani, il Rettor Maggiore ha indicato nelle nuove frontiere la terza chiave di lettura del documento finale: "Si tratta di frontiere non solo geografiche, ma economiche, sociali, culturali e religiose. Qui dobbiamo agire con il criterio che guidò le scelte di Don Bosco, vale a dire, 'dare di più a chi ha avuto di meno'". Punto di riferimento, ancora una volta, è Don Bosco che ebbe la capacità di saper leggere la realtà sociale, proponendo con fantasia pastorale una profonda azione trasformatrice.

Terzo punto del discorso è stata la presentazione delle "Linee di azione" scelte dai capitolari per ciascuno dei cinque nuclei tematici e che indicano sinteticamente le principali priorità che la Congregazione intende affrontare nel prossimo sessennio. "Esse saranno – ha detto Don Chávez - il 'messaggio concreto' del CG26, che dovrà essere studiato e tradotto, a livello pastorale, nei diversi contesti, individuando anche criteri di verifica ed elementi di valutazione". È ritornato anche sul "progetto Europa", già al centro dell'attenzione del capitolo, "Oggi, più che mai ci rendiamo conto che la nostra presenza in Europa va ripensata. L'obiettivo – ha detto richiamando quanto già detto durante l'udienza pontificia – è "mirato a ridisegnare la presenza salesiana con maggiore incisività ed efficacia in questo continente. Cercare, cioè, una nuova proposta di evangelizzazione per rispondere ai bisogni spirituali e morali di questi giovani, che ci appaiono un po' come pellegrini senza guide e senza meta".

Il quarto punto è stato dedicato a Don Bosco. "Cosa farebbe Don Bosco oggi? Non lo sappiamo! Ma sappiamo che cosa ha fatto ieri e dunque possiamo sapere che cosa fare per agire come lui oggi. È questione di conoscenza ed imitazione". E ripercorrendo la vicenda pastorale di Don Bosco ha sottolineato la sua identità di "prete-educatore": "Questo il modello che abbiamo e siamo chiamati a riprodurre il più fedelmente possibile!"

Concludendo Don Chávez ha fatto riferimento al quel "voto d'amore apostolico" emesso da Don Bosco all'indomani della malattia che lo colpì nell'estate del 1846 "Cari figlioli, la mia vita la devo a voi. Ma siatene certi: d'ora innanzi la spenderò tutta per voi". L'auspicio del Rettor Maggiore ad ogni salesiano e "che i giovani possano trovare in ciascuno di noi (come i ragazzi dell'Oratorio trovarono in Don Bosco a Valdocco) delle persone

disponibili a camminare con loro, a costruire con loro e per loro una presenza educativa affascinante e significativa, capace di proposta e di coinvolgimento, propositiva al punto di produrre un cambio culturale".

Caloroso e forte applauso scaturito al termine del discorso del Rettor Maggiore. Successivamente don Francesco Cereda, Regolatore del Capitolo, ha dichiarato concluso il CG26.

Prima del suo messagio don Chávez, ha ringraziato coloro che hanno lavorato all`interno e a margine del Capitolo perché ogni aspetto della sua vita, logistico e spirituale, potesse svolgersi nel miglior modo possibile. Ogni capitolare ha ricevuto in dono dal Rettor Maggiore una statua lignea di Don Bosco.

Il discorso del Rettor Maggiore è disponibile nella **sezione** del CG26 su **www.sdb.org**

Pubblicato il 12/04/2008

:. NEWS

12/4/2008 - RMG - CG26: La Parola di Dio ultima voce che risuona nel Capitolo



(ANS – Roma) - “A punto di tornare alle proprie Ispettorie e riprendere la vita e la missione ordinaria, la Parola di Dio è l’ultima voce che risuona nel nostro Capitolo, illumina come lampada i nostri passi, sostiene come viatico il nostro cammino, ripete la parola d’ordine per la nostra vita”, ha detto questa mattina il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, all’inizio della sua omelia durante l’Eucaristia di chiusura del Capitolo Generale 26.

Accanto al IX successore di Don Bosco, confermato nel suo mandato dai capitolari, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Francesco Cereda, Regolatore del CG 26, e i membri del nuovo Consiglio Generale. La celebrazione è stata trasmessa via satellite da Telepace con la produzione di Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino, all’interno di uno speciale andato in diretta anche in streaming.

Don Chávez ha ricordato brevemente le principali tappe del Capitolo e ha sottolineato come i tempi liturgici della Quaresima e della Pasqua abbiano “costituito il tempo propizio per questa conversione e rinascita”, “50 giorni di esperienza pentecostale”.

Il Rettor Maggiore ha voluto rileggere l’esperienza descritta negli Atti degli Apostoli (9, 31-42) e proposta nella prima lettura della liturgia di oggi, della “giovanissima Chiesa… sparsa ormai in diverse comunità, è alle prese con i problemi di ogni giorno: con la malattia prolungata, con la morte inattesa di persone impegnate e cosi via. Nel caso nostro - ha detto Don Chávez - si tratta dell’impegno incalzante dell’attività educativo-pastorale. La vita quotidiana è caratterizza dal santo timor di Dio e dall’assistenza confortante dello Spirito Santo”. Per il Rettor Maggiore “Sapere che non siamo soli” e che “il Signore che ci ha inviato, attraverso il suo Spirito, ci guida ed assiste” è un conforto, che unito alla convinzioni di poter “vivere come i discepoli sotto lo sguardo di Dio” e “di modellare la nostra esistenza su di lui e sulla sua santa volontà”… “ci votiamo al servizio dei giovani come Don Bosco. Così la Congregazione si costruisce interiormente e diventa docile all’azione dello Spirito che la espande anche esteriormente”.

Il testo degli Atti degli Apostoli, ha ricordato Don Chávez, “tutto proteso alla diffusione del vangelo, non dimentica la vita quotidiana, nella sua semplicità e nelle sue esigenze, una vita che viene umanizzata a contatto con il vangelo e che diventa, proprio per questo, la base di ogni successivo annuncio”.

Commentando la conclusione del capitolo sesto del vangelo di Giovanni (6, 60-69), Don Chávez ha precisato che essere discepoli di Gesù “condividendone vita e missione, non è infatti agevole occupazione oggi; non lo è stato mai”, ricordando anche come “i quattro evangelisti raccontano unanimi che a Gesù fu facile chiamare alcuni a seguirlo, ma che non gli riuscì di averli fedeli a lungo accanto a sé”, un ricordo quello del quarto vangelo, “tanto memorabile quanto drammatico, della difficoltà che i più stretti discepoli di Gesù trovarono a restare con lui”.

“Oggi, come ieri, - ha aggiunto - i veri discepoli restano con Gesù, nonostante la durezza del suo discorso, perché non c’è nessun altro che davvero meriti la loro fede e perché solo le sue parole danno speranza alle attese e assicurano vita senza fine. E non c’è un altro che meriti la nostra vita perché nessuno l’ha consegnata a noi e per noi nell’Eucaristia”.

Don Chávez ha invitato dunque i Salesiani “a ripartire da Cristo, Parola di Dio, l’unico che ci può assicurare – per noi e per i giovani – la vita in abbondanza. Vi prego di ripartire da Cristo, Pane di Vita, l’unico che si è consegnato a noi come viatico e fonte di vita”.

Nel concludere Don Chávez ha richiamato la felice concomitanza storica con il giorno di Pasqua del 12 aprile 1846 quando Don Bosco inaugurò l’oratorio di Valdocco, “Quel giorno finalmente trovarono una casa, a Valdocco, quella che è anche la nostra casa. Mi sembra suggerente il fatto che noi concludiamo il CG26 proprio il 12 Aprile mentre diamo inizio a una nuova tappa della vita della Congregazione e di ogni Ispettoria”.

Al termine della celebrazione Don Chávez ha ringraziato i Consiglieri che hanno terminato il loro mandato consegnando una statua di Maria Ausiliatrice in legno. In tale circostanza ha annunciato la disponibilità di don Francis Alencherry, Consigliere per le Missioni uscente, a recarsi in Bangladesh per aprire una prima comunità; è una nuova frontiera della missione salesiana che si apre dopo il CG26.

Pubblicato il 12/04/2008

:. NEWS

14/4/2008 - RMG - CG26: Inizia la terza fase



(ANS – Roma) – Spente le luci nell'Aula Magna del Salesianum si muovono i primi passi della terza fase del Capitolo Generale 26.

La prima fase del CG26, iniziata il giorno dopo la sua indizione da parte del Rettor maggiore, ha visto coinvolti tutti i salesiani nello studio e approfondimento del tema "Da mihi animas". Parte importante di questa fase sono stati i diversi Capitoli Ispettoriali che hanno fornito validi sussidi e indicazioni per la vita delle singole comunità e province e in prospettiva per il Capitolo Generale. Nel contempo le commissioni tecnica, giuridica e precapitolare, radunatesi presso la casa Generalizia e coordinate dal Regolatore don Francesco Cereda, hanno organizzato e chiarito i percorsi di svolgimento del CG26.

La seconda fase, conclusasi sabato 12 aprile, ha visto gli occhi e il cuore della Congregazione, e non solo, puntati su Roma dove erano riuniti i 232 salesiani capitolari. Introdotto dal pellegrinaggio a Torino presso i luoghi salesiani e dagli esercizi spirituali, il Capitolo è stato la "il principale segno dell`unità della Congregazione nella sua diversità"; "incontro fraterno nel quale i salesiani compiono una riflessione comunitaria per mantenersi fedeli al Vangelo e al carisma del Fondatore e sensibili ai bisogni dei tempi e dei luoghi" (Cost. salesiane art. 146).

"Spetta ora a ciascuna Regione ed Ispettoria il lavoro di contestualizzare le grandi linee di azione, con i conseguenti interventi, per renderle più rispondenti alle situazioni e alle sfide concrete", ha detto Don Pascual Chávez Villanueva, confermato Rettor Maggiore dei salesiani per un secondo sessennio, nel suo discorso conclusivo affidando ad ogni membro della Congregazione il documento. È stato l'inizio della terza fase!

Concludendo il discorso il Rettor Maggiore ha detto "Eccomi qui, Carissimi Confratelli, a consegnarvi il frutto di questo CG26, del quale siete stati protagonisti. Vi consegno sì un documento, che sarà come la nostra carta di navigazione per il sessennio 2008-2014, ma vi consegno soprattutto lo spirito del CG26. Esso ha voluto essere un' intensa esperienza pentecostale per un profondo rinnovamento della nostra vita e missione. Esso rappresenta dunque per tutti i Salesiani la piattaforma di lancio della Congregazione verso il grande giubileo salesiano del 2015".

Il Consiglio Generale ha già iniziato le sue sessioni di lavoro per approntare l'agenda e le tappe di lavoro che condurranno alla programmazione del prossimo sessennio.

Pubblicato il 14/04/2008

:. NEWS

14/4/2008 - India - Il “Gospel Melody”



(ANS – Sonada) – Sabato 5 aprile è ritornato alla ribalta, dopo una assenza di 23 anni, il “Gospel Melody”, una rassegna di canzoni e rappresentazioni teatrali ispirate al Nuovo Testamento aperta ai ragazzi e ai giovani delle scuole e delle parrocchie.

L’iniziativa, svoltasi presso lo studentato filosofico salesiano di Sonada, nel distretto di Darjeeling, è stata voluta da don Martin Lakra, parroco della chiesa di Santa Teresa di Lisieux e incaricato per i giovani del Decanato Darjeeling-Kurseong, da don Francis Hira Gomes, e don Bikash Mondal, entrambi membri della comunità formatrice.

Circa 160 studenti, divisi in otto squadre, hanno partecipato alla manifestazione accompagnati dai loro presidi, insegnati e catechisti.

Ospite d’onore della serata è stato il colonnello emerito dell’esercito indiano L. Parnell che intervenendo ha presentato ai giovani un breve excursus sulla evoluzione della musica e dell’arte.

La giuria, composta da esperti, ha assegnato alla fine dello spettacolo il primo premio al “Michael`s High School” di Darjeeling e il secondo alla “St Teresa`s School” di Darjeeling. Presente alla conclusione della manifestazione mons. Stephen Lepcha, vescovo di Darjeeling, che incoraggia e patrocina iniziative di questo genere per i giovani.

Pubblicato il 14/04/2008

:. NEWS

14/4/2008 - Argentina - I incontro dei “Corrispondenti Don Bosco”



(ANS – Córdoba) – L’Ispettoria salesiana “San Francisco Solano” di Córdoba, Argentina, ha organizzato il 12 aprile un primo incontro di formazione regionale per i “Corrispondenti Don Bosco” promosso dall’equipe ispettoriale per la comunicazione sociale.

La giornata, caratterizzata dallo slogan “Un mondo nuovo è possibile”, ha visto radunati giovani e adulti, animatori di varie opere salesiane, che stanno seguendo un cammino di formazione di Comunicazione Sociale; la finalità dell’iniziativa è quella di preparare dei validi comunicatori che possano contribuire allo sviluppo di tale ambito nelle varie opere salesiane di origine.

I partecipanti hanno avuto modo di approfondire l’ambito della Comunicazione Sociale e la sua importanza all’’interno della missione salesiana. Particolare attenzione è stata data alla dimensione dell’informazione.

Sono in programma, al fine di rafforzare la rete di corrispondenti, altri incontri di formazione per le regione del Cuyo e del Nord-est dell’Argentina.

Pubblicato il 14/04/2008

:. NEWS

15/4/2008 - Spagna - Assemblea degli “Hogares Don Bosco”



(ANS – Montilla) – Circa 350 membri del movimento “Hogares Don Bosco” (HDB) dell’ispettoria salesiana di Siviglia “María Auxiliadora”, Spagna, si sono ritrovati domenica 13 aprile a Montilla per celebrare la loro II Assemblea Ispettoriale.

Don Miguel Ángel Moreno Nuño, direttore dell’opera salesiana, ha dato il benvenuto ai partecipanti; successivamente don Francisco Ruiz, vicario ispettoriale, ha indicato alcune proposte per la crescita e lo sviluppo del movimento.

Ha fatto seguito una sessione di lavoro durante la quale sono state indicate tre importati novità: il nuovo logo degli “Hogares Don Bosco”, un depliant di presentazione del movimento e il blog **www.hdbinspectoria.blogspot.com**

È stato anche sviluppato il ruolo dei due segretari previsti all’interno della organizzazione del movimento. La giornata è culminata con la celebrazione dell’Eucaristia.

Gli HDB sono nati nel 1965 su iniziativa dei Salesiani Cooperatori per favorire la formazione al matrimonio all’interno della stessa associazione. Successivamente questa positiva esperienza è stata ampliata ad altre coppie cristiane.

Oggi gli “Hogares Don Bosco” aiutano sposi cristiani a crescere come persone, come coppie e come genitori.

Pubblicato il 15/04/2008

:. NEWS

15/4/2008 - Australia - Chiamati, arricchiti e inviati a servire con gioia il Signore

(ANS – Melbourne) – L'11 luglio si svolgerà presso il "College Chadstone" di Melbourne il primo incontro dei giovani e dei gruppi salesiani che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a Sydney dal 15 al 20 luglio.

L'incontro, caratterizzato dallo slogan "Chiamati, arricchiti e inviati a servire con gioia il Signore", si svolgerà nella settimana precedente l'evento di Sydney durante le giornate diocesane organizzate dalla diocesi di Melbourne.

Il programma dell'11 prevede incontri di catechesi, momenti di preghiera e di festa. Aprirà la giornata l'intervento del cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa. Nel primo pomeriggio il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez Villanueva, che interverrà all'incontro, guiderà la Via Crucis e incontrerà i giovani. Sarà presente anche mons. Tim Costelloe, salesiano, vescovo ausiliare di Melbourne.

La giornata terminerà con la partecipazione al pellegrinaggio diocesano che si concluderà presso il "Telstra Dome" di Melbourne dove l'arcivescovo mons. Denis James Hart presiederà l'Eucaristia.

Il secondo incontro dei giovani e dei gruppi salesiani sarà il 16 luglio a Sydney a Engadine; anche in questa occasione sarà presente il Rettor Maggiore.

Gli organizzatori invitano i gruppi salesiani a segnalare la propria partecipazione, oltre che sul sito ufficiale della GMG - **www.wyd2008.org**, anche su quello dei salesiani dell'Australia **www.sdb.org.au**

Pubblicato il 15/04/2008

:. NEWS

15/4/2008 - Italia - 30 anni di “Su e Zo per i Ponti di Venezia”



(ANS – Venezia) – Si è svolta domenica 13 aprile a Venezia la 30ª edizione di “Su e Zo per i Ponti di Venezia”, marcia non competitiva promossa dal TGS (Turismo Giovanile Sociale) “Eurogroup”. Circa 10.500 le persone che vi hanno partecipato.

La manifestazione, che ha lo scopo di coinvolgere giovani, famiglie, scuole, gruppi sportivi e amatoriali in una simpatica camminata attraverso le “calli” di Venezia, è stata caratterizzata dal tema della Strenna 2008 del Rettor Maggiore “Educhiamo con il cuore di Don Bosco”.

“Su e Zo per i Ponti di Venezia” nacque nel 1975 su iniziativa del salesiano don Dino Berti, scomparso nel settembre del 2000. Negli anni la manifestazione è cresciuta arricchendosi della la partecipazione di vari gruppi folcloristici e bande musicali. Annoverata ormai tra gli eventi di massimo rilievo della città, “Su e Zo per i Ponti di Venezia” riceve il patrocinio e il contributo di enti pubblici, aziende private, realtà produttive e istituti bancari.

La giornata ha avuto inizio con la celebrazione dell’Eucaristia nella Basilica di San Marco; ha fatto seguito, nella architettonica piazza veneziana, il raduno dei gruppi folk con l’alzabandiera alla presenza delle autorità locali. Dopo l’accensione del tripode ha avuto inizio la sfilata che si è snodata su un duplice percorso: quello unico di circa 10 Km che è passato per 45 ponti e il ridotto di 6 Km con 32. Nella tarda mattinata ha avuto luogo la sfilata dei gruppi folk in piazza San Marco.

Abbinato alla edizione di quest’anno c’è stato il concorso “Corto in corsa”, promosso dall’associazione Auser di Venezia, in collaborazione con TGS “Eurogroup” e CGS Astori Mogliano. In tre minuti di filmato i partecipanti al concorso hanno avuto il compito di documentare la gioia e l’allegria che caratterizza la manifestazione.

Il TGS “Eurogroup” è una associazione di promozione sociale promossa dall’Ispettoria Salesiana “San Marco” Italia Nord Est (INE), si riconosce nel Movimento Giovanile Salesiano e si propone finalità educative, formative, ricreative, assistenziali e promozionali, ispirando le proprie scelte di valore alla concezione cristiana della vita e della società, con esplicito riferimento al sistema educativo-pastorale di Don Bosco e allo stile salesiano.

Pubblicato il 15/04/2008

:. NEWS

15/4/2008 - Vaticano - Nomina del Vicario Apostolico di Méndez



(ANS – Città del Vaticano) – Benedetto XVI accettando la rinuncia al governo pastorale del Vicariato Apostolico di Méndez (Ecuador) da parte di mons. Pietro Gabrielli, salesiano, nominando suo successore don Néstor Montesdeoca Becerra, anche lui salesiano.

Il nuovo vescovo, nato il 29 aprile 1957 a El Pan, Ecuador, ha fatto il noviziato a Rionegro, in Colombia, emettendo la prima professione religiosa il 24 gennaio 1977. Frequentati gli studi di Filosofia presso l'Istituto Superiore Salesiano, allora annesso alla Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (oggi Università Politecnica Salesiana), don Montesdeoca ha conseguito anche la Licenza in Scienze dell'Educazione specializzandosi in Psicopedagogia.

Dal 1977 al 1980 ha studiato Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e successivamente ha frequentato i corsi per il Dottorato in Scienze Teologiche e Sacra Scrittura presso lo stesso centri di studi. Emessa la Professione Perpetua il 24 maggio 1982, è stato ordinato sacerdote il 30 agosto 1986 a Azuay-El Pan.

Dopo l'ordinazione don Montesdeoca ha lavorato presso diverse strutture di formazione e pastorali dell'Ecuador. Dal 2006 è direttore della comunità salesiana e preside degli Istituti "Card. Spellman" e "Don Bosco" di la Tola a Quita. È, inoltre, responsabile del progetto "Chicos de la Calle" dei Salesiani dell'Ecuador.

Pubblicato il 15/04/2008

:. NEWS

16/4/2008 - Spagna - Un nuovo riconoscimento per “Jóvenes del Tercer Mundo”



(ANS – Córdoba) – Il 10 aprile sono stati consegnati i premi “Córdoba Joven 2007”, riconoscimento patrocinato dall’”Instituto Andaluz de la Juventud” (IAJ) che ogni anno individua e valorizza giovani o realtà giovanili che contribuiscono al benessere dei giovani della Comunità Andalusa o si distinguono per il proprio impegno. Tra i premiati anche la ONG salesiana “Jóvenes del Tercer Mundo” per la categoria della solidarietà.

La cerimonia di consegna dei premi è stata introdotta dagli interventi di Rogelio Palacios, Coordinatore provinciale, e di Joaquín Dobladez, Direttor Generale del IAJ. Successivamente sono stati consegnati i premi e un diploma dando lettura di un breve profilo della persona o realtà premiata e proponendo un video di presentazione delle attività svolte.

La Fondazione “Jóvenes del Tercer Mundo”, accreditata dal 2006 come ONGD specializzata in Educazione, sviluppa progetti di cooperazione in oltre 25 paesi privilegiando la dimensione della educazione. In Spagna conduce iniziative di educazione allo sviluppo, in modo particolare nei centri educativi. In Andalusia la JTM, tramite la responsabile per lo sviluppo, Esther Rubio, ha condotto nel 2007 la campagna “Ogni promessa è un debito” che ha privilegiato l’ottavo obiettivo di sviluppo del Terzo Millennio, che punta all’incremento di una alleanza globale, coinvolgendo con diverse iniziative circa 9.000 persone.

Pubblicato il 16/04/2008

:. NEWS

16/4/2008 - RMG - Due nuovi Ispettori per il Brasile



(ANS – Roma) – In questi primi giorni di lavoro con il Consiglio Generale, il Rettor Maggiore ha reso noto i nomi di due nuovi Ispettori salesiani per il Brasile per il prossimo sessennio 2008-2014.

Don Nilson Faria dos Santos è il nuovo superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" del Brasile di Belo Horizonte (BBH) e succede a don Ovídio Zancanella. Vicario Ispettoriale e dello studentato teologico "San Tommaso d'Aquino", don Faria ha partecipato come delegato al CG26.

Don Orestes Carlinhos Fistarol, anche lui vicario ispettoriale, è il nuovo Ispettore dei Salesiani del Brasile di Porto Alegre (BPA) e succede a don José Valmor Cesar Teixeira. Don Fistarol, che ha partecipato al CG26 in qualità di delegato ispettoriale, sarà insediato il 25 maggio prossimo.

Le nomine dei due ispettori rese note in questi giorni sono state deliberate nell'ultima sessione invernale del Consiglio generale.

Pubblicato il 16/04/2008

:. NEWS

16/4/2008 - Thailandia - Educazione, Comunicazione, Evangelizzazione



(ANS – Sampran) – Si è concluso il 13 aprile a Sampran, Thailandia, il secondo seminario continentale di Pastorale giovanile e Comunicazione sociale promosso dai rispettivi ambiti delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il tema del seminario, iniziato martedì 8 aprile, è stato “Educazione, Comunicazione, Evangelizzazione”. All’incontro hanno partecipato le coordinatrici della pastorale e della comunicazione le responsabili per la scuola della Conferenza Interispettoriale Asia Orientale (CIAO). Le 45 partecipanti, provenienti da 10 diverse nazioni, sono state coordinate da sr Maria del Carmen Canales e sr Giuseppina Teruggi, consigliere per la Pastorale giovanile e la Comunicazione sociale.

“Educazione alla comunicazione” è stato il tema dell’intervento di don Fidel Orendain, salesiano delle Filippine, che evidenziato la comunicazione interpersonale nella comunità religiosa e nell’ambito educativo. Il prof. Chainarong Monthienvichianchai, sviluppando l’area dell`Espressione ed dell’Arte, ha presentato una riflessione sull`aspetto pedagogico e teologico dell`educazione al bello e al vero attraverso ogni espressione artistica.

Un intervento nell’ambito della comunicazione per la cittadinanza è stato fatto dal la signora Siriwan Santisakultarm che ha raccontato la sua esperienza nel mondo dell’informazione televisiva con un`attenzione particolare ai bambini.

Al termine del seminario sono state individuate alcune linee di azione per le ispettorie e per la Conferenza dell’Asia orientale delle FMA per accompagnare i processi di Educomunicazione.

Pubblicato il 16/04/2008

:. NEWS

16/4/2008 - Argentina - Conoscere di più Don Bosco per essere animatori più bravi



(ANS – Resistencia) – La struttura Nú Porá di Resistencia, Argentina, ha accolto dal 4 al 6 aprile una nuova edizione del "Encuentro Masivo", iniziativa di coordinamento interoratoriano dell'Ispettoria di Rosario (ARO), al quale hanno partecipato gli animatori degli oratori delle opere del nord della provincia salesiana.

Attraverso dei laboratori, i circa cento animatori che hanno partecipato all'incontro hanno potuto conoscere meglio la vita e l'azione di Don Bosco sviluppando quattro temi: "L'esperienza della famiglia nella vita di Don Bosco", "L'accompagnamento", "Don Bosco e il suo cuore di padre" e "Il progetto personale di vita". Le tematiche sono state sviluppate dal sig. Germán Díaz, salesiano coadiutore, Ubaldo Soraire, salesiano tirocinante, e sr Ángela Gonzálvez, Figlia di Maria Ausiliatrice.

I giovani animatori hanno avuto modo di riflettere sulla propria azione animatrice e di condividere le proprie esperienze. Durante le giornate si è creato anche un clima favorevole per la preghiera e l'incontro con Dio, in modo particolare con il sacramento della Riconciliazione che ha visto la disponibilità di molti sacerdoti.

L'"Encuentro Masivo" è una attività che si svolge all'inizio dell'anno pastorale durante la quale si definiscono le linee guida per il cammino dei diversi oratori; al termine dell'anno si svolge un incontro di verifica, a carattere festivo, del cammino compiuto.

Pubblicato il 16/04/2008

:. NEWS

17/4/2008 - Cile - Il D a signo della Famiglia Salesiana



(ANS Santiago) Sabato 12 aprile oltre 200 membri dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana di Santiago del Cile si sono ritrovati presso il liceo Jos Miguel Infante per celebrare il D a signo, giornata di riflessione sul tema della Strenna 2008 del Rettor Maggiore.

Nel salutare i partecipanti, il vicario ispettoriale, don Leonardo Santib ez, ha dato lettura di un messaggio inviato da don Natale Vitali, ormai ex Ispettore del Cile e ora, dopo la sua elezione al CG26, Consigliere per la Regione America Cono Sud. un giorno importante dice il messaggio di don Vitali per scoprire che abbiamo bisogno di essere pi uniti nella preghiera e nella missione, che abbiamo bisogno di lavorare insieme, e che possiamo giungere un giorno a gestire unopera insieme come Famiglia Salesiana. Lspettrice delle Figlie di maria Ausiliatrice, sr Graciela Pinto, intervenendo a sua volta ha augurato ai presenti di vivere la giornata di incontro come una opportunit di riflessione profonda sulla Strenna del Rettor Maggiore.

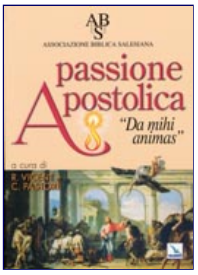
Al centro della giornata il tema Educare con il cuore di Don Bosco introdotto dalla proiezione del video-commento della Strenna e successivamente approfondito nei gruppi di lavoro nei quali sono state individuate alcune modalit di coinvolgimento della varie opere salesiane e della sua attuazione durante lanno pastorale da poco avviato.

La giornata, che si rinnova di anno in anno, stata molto apprezzata dai partecipanti i cui commenti positivi sono stati riportati sul sito dei Salesiani del Cile.

Pubblicato il 17/04/2008

:. NEWS

17/4/2008 - Italia - Le radici della passione apostolica salesiana



(ANS – Roma) - L'Associazione Biblica Salesiana (ABS), in concomitanza con il Capitolo Generale 26, ha preparato una raccolta di studi, pubblicata dalla Editrice Elledici, dal titolo "Passione apostolica. Da mihi animas".

Don Pascual Chávez, che firma la presentazione del libro, citando gli Atti degli Apostoli (6,2) evidenzia quanto sia necessario che l'apostolo cerchi l'essenziale "ricuperando la preghiera e la Parola di Dio". Gli autori dei contributi esplorano l'Antico e il Nuovo Testamento mettendo in risalto l'ispirazione profonda di ogni missione, in modo particolare della passione apostolica che Don Bosco ha espresso nel motto "Da mihi animas". Ad esso, che si ispira al libro della Genesi (14,21), sono dedicati i primi due contributi, che lo illuminano sotto il profilo esegetico e dal punto di vista della sua interpretazione spirituale.

Il libro, curato da don Rafael Vicent e don Corrado Pastore, rispettivamente Vicepresidente dell'ABS e dal suo Segretario, è stato presentato da don Francesco Mosetto, il 20 marzo scorso ai salesiani capitolari.

All'Antico Testamento sono dedicati altri tre studi: il primo su Mosè, che vive la passione di Dio per il suo popolo; il secondo sui profeti, anch'essi segni dell'amore appassionato di Dio per il suo popolo; mentre il terzo offre una rilettura biblica e salesiana del salmo 23 (22 LXX), il salmo del "Buon Pastore".

Ancor più abbondante è la parte che riguarda il Nuovo Testamento nella quale si mette in evidenza la figura di Gesù, "apostolo del Padre" primo formatore dei suoi futuri apostoli, testimoni della sua "compassione" e futuri missionari del vangelo. Non meno interessante è la parte che riguarda gli Atti e le lettere apostoliche nelle quali si riscontrano nuovi e stimolanti spunti di riflessione.

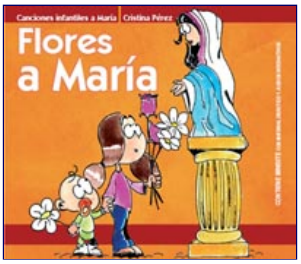
Sono in preparazione le versioni in lingua spagnola e inglese. I membri dell'ABS auspicano che il libro possa diventare un valido strumento di studio e di spiritualità per i vari gruppi della Famiglia Salesiana e i simpatizzanti del carisma di Don Bosco.

L'Associazione Biblica Salesiana (ABS), voluta dal Rettor Maggiore don Egidio Viganò per l'animazione spirituale della Congregazione e della Famiglia Salesiana, è un organismo che raccoglie i cultori salesiani di scienze e attività bibliche. Nata nel 1983, l'ABS favorisce, inoltre, l'aggiornamento e la collaborazione tra i suoi soci impegnati nella docenza o nel settore biblico della catechesi e pastorale e un qualificato servizio biblico nella Chiesa secondo il carisma salesiano.

Pubblicato il 17/04/2008

:. NEWS

17/4/2008 - Spagna - “Flores a María”



(ANS – Madrid) – È stata recentemente pubblicata in Spagna una raccolta di canti dedicati alla Vergine Maria, “Flores a María”, composti da Cristina Pérez Navas, insegnante di musica presso l’istituto salesiano di Carabanchel, Madrid.

I canti del CD, 10 in tutto, sono stati interpretati dagli allievi e allieve della stessa scuola che fanno parte del coro della primaria e della secondaria.

Il disco, pubblicato dalle edizioni San Paolo, non contiene solo musica. “Flores a María” offre anche una serie di materiali didattici, idee e suggerimenti per i catechisti e gli insegnati di religione. Questo materiale inedito è in formato multimediale e comprende giochi interattivi per computer, preghiere, attività e schede da stampare con le parole delle canzoni, disegni da colorare e altro.

Cristina Pérez, che ha gia pubblicato un altro disco di canti natalizi, è stata coadiuvata da altri insegnanti della stessa scuola Javier Lozano, Miguel Ángel Baeza, Antonio Hernández e Rocío Valiente.

Pubblicato il 17/04/2008

:. NEWS

18/4/2008 - Brasile - Prossima l'ordinazione di mons. Scaramussa



(ANS - Vargem Alta) Domani, 19 aprile, a Vargem Alta, nello Stato dello Spirito Santo, mons. Tarcisio Scaramussa sar ordinato vescovo dal card. Odilo Pedro Scherer; ad affiancare l'Arcivescovo di San Paolo mons. Cílio de Oliveira Goulart, OFM, vescovo della diocesi di Cachoeiro de Itapemirim, e mons. Dócio Zandonade, salesiano, vescovo do diocesi di Colatina.

Ieri sono partiti per il Brasile, per essere presenti all'ordinazione, il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, il suo Vicario, don Adriano Bregolin, don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia-Medio Oriente, don Natale Vitali, neo Consigliere per l'America Cono Sud e il sig. Jesus Garcia in rappresentanza del Dicastero per la Comunicazione Sociale di cui mons. Scaramussa stato Consigliere.

Il motto che mons. Scaramussa ha scelto per il suo episcopato tratto dal Prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1,14) "E habitou entre nos" (E venne ad abitare in mezzo a noi) ed esprime il mistero dell'Incarnazione e della condivisione da parte del Figlio di Dio della natura umana, caratteristiche della spiritualit e dell'azione pastorale salesiana.

Lo stemma episcopale racchiude i contenuti del motto e alcune elementi distintivi della spiritualit salesiana. Il campo azzurro simboleggia la realt umana assunta e divinizzata dall'incarnazione di Ges, progettata nella Speranza verso il Regno definitivo.

La tenda, la casa, il tabernacolo di Dio, rappresentata da due fasce di color oro che indica la virt della Fede. Sulla tenda posta una fiamma che ricorda la presenza dello Spirito Santo e l'ardore della carit pastorale del carisma salesiano verso i giovani.

La presenza di Maria, madre e maestra di Don Bosco e, oggi, di ogni salesiano, rappresentata dalla stella bianca posta sulla sinistra.

Nella parte inferiore dello stemma sono rappresentati, in forma simbolica, i luoghi in cui mons. Scaramussa ha vissuto: il mare e le montagne degli Stati dello Spirito Santo e di Minas Gerais, dove egli ha trascorso buona parte della sua missione presbiterale. Il mare, inoltre, simbolo della vocazione ricevuta dal Signore che ha chiamato mons. Scaramussa ad essere pastore per evangelizzare, "Duc in altum - per prendere il largo" (Lc 5,4) per gettare la rete.

La parte superiore dello stemma di color argento e rappresenta la virt della Verit che trasparente. Il libro della Sacra Scrittura, in color rosso per indicare la virt della Carit, con le lettere Alpha e Omega ricordano che il Signore Principio e Fine di tutto (Ap 1,8). Le spighe, simbolo del Pane Eucaristico, identificano la presenza amorevole e costante di Dio che si fa pi vicino a noi e abita in noi tramite l'Eucaristia.

La celebrazione di insediamento di mons. Scaramussa avverr il 3 maggio nella Cattedrale Metropolitana "N. Senhora da Assun"o" di San Paolo.

Pubblicato il 18/04/2008

:. NEWS

18/4/2008 - Spagna - Mons. Olaechea, importante figura del periodo successivo alla Guerra Civile



(ANS – Valenzia) - Un volume recente pubblicato documenta come mons. Marcelino Olaechea y Loizaga, salesiano, primo vescovo di Pamplona, e successivamente di Valenzia, “difese migliaia di condannati a morte, orfani e vedove, durante la persecuzione religiosa del 1936”.

L’attestazione sull’operato del vescovo salesiano, scomparso nel 1972, così come pubblicato dalla agenzia AVAN, è dello storico valenziano Vicente Cárcel Ortí, autore del libro “Caídos, víctimas y mártires” (Caduti, vittime e martiri) pubblicato dalla editrice Espasa-Calpe.

Mons. Olaechea, nell’epoca in cui era vescovo di Pamplona (1935-1946), scrisse lettere a Francisco Franco per “salvare la vita di migliaia di condannati a morte e ottenne la commutazione di molte pene capitali, la riduzione di condanne e la liberazione di alcuni incarcerati nel Forte di San Cristóbal di Pamplona, Navarra”, attesta Cárcel Ortí nel suo libro, basandosi su ricerche fatte su documenti dell’Archivio Segreto Vaticano.

Il vescovo si dedicò - riporta il libro - anche alla cura degli “’orfani della guerra’, il prelato chiamava così i figli delle vittime, si impegnò per cercare risorse economiche per alcune persone e in diverse occasioni intervenne davanti alle autorità locali per ottenere l’annullamento di condanne”. “In ugual modo difese i detenuti politici al termine della Guerra Civile quando centinaia di prigionieri gli inviarono lettere ringraziamento”, assicura anche lo storico che aggiunge che mons. Olaechea “fu uno dei prelati più critici nei confronti del regime politico”.

Al termine della guerra, come attesta l’autore del libro, “non tutto fu fucilazioni, repressioni e depurazioni, si ebbero anche indulti, revisioni di processi, riduzioni di condanne, scarcerazioni, e altri gesti di clemenza grazie all’intervento diretto della Chiesa”.

Mons. Olaechea, salesiano nato a Baracaldo (Vizcaya) il 9 gennaio del 1889, e ordinato sacerdote nel 1912, divenne ispettore salesiano della Cataluña, Valenzia e Madrid. Nel 1934 fu nominato dalla Santa Sede visitatore dei Seminari delle province ecclesiastiche di Valencia, Granada e Sevilla, e, un anno dopo, il 23 agosto del 1935, vescovo di Pamplona. Il clima di riconciliazione che seppe infondere nel popolo della Navarra, diviso dalla lotta del 1936, fece sì che il papa Pio XII lo nominasse arcivescovo di Valencia il 17 febbraio del 1946.

La creazione nel 1948 dell’”Instituto Social Obrero” per l’istruzione e la formazione degli operai; la fondazione nel 1947 del Banco di Nostra Signora degli Abbandonati, per soccorrere i bisognosi; la costruzione delle case protette, tra le altre opere, evidenziarono il desiderio dell’arcivescovo di intervenire a favore delle necessità della società.

Pubblicato il 18/04/2008

:. NEWS

18/4/2008 - Italia - Il 41° Festival della canzone oratoriana



(ANS – Santeramo in Colle) – Si svolgerà dal 2 al 3 agosto prossimo la 41ª edizione del Festival della canzone oratoriana promosso dal centro giovanile salesiano di Santeramo in Colle.

Due le categorie del festival, Ragazzi e Giovani, che coinvolge oltre 100 ragazzi per il coro che supporta le varie esibizioni. L'iniziativa, aperta ai giovani cantautori provenienti da varie regioni italiane, intende offrire uno spazio espressivo a nuovi autori ed interpreti e proporre uno spettacolo musicale-artistico per tutti, significativo e divertente. Gli organizzatori del festival, infatti, si impegnano a valorizzare la dimensione formativa delle attività musicali e canore secondo l'insegnamento di Don Bosco e la tradizione salesiana. La manifestazione, nata nel 1967 su iniziativa del salesiano don Luigi Bruno, si ispira alla nota frase di Don Bosco: "Un oratorio senza musica è come un corpo senza anima".

Tante le novità di questa 41ª edizione c'è l'introduzione del premio per il "Miglior interprete" della categoria Giovani che consiste nella possibilità di usufruire di venti ore di registrazione presso uno studio professionistico o di partecipare ad un seminario di formazione presso la "Hope Music School", iniziativa del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Chiesa cattolica Italiana per la formazione e l'educazione dei giovani nel settore della musica, dello spettacolo e della comunicazione.

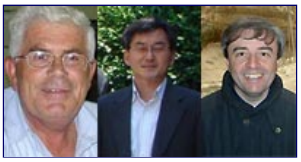
I partecipanti nella categoria Giovani avranno modo di partecipare ad un seminario di formazione di una giornata tenuto in sede da noti rappresentanti del panorama della musica leggera italiana.

Per ulteriori informazioni e bando di partecipazione al 41° Festival www.oradonbosco.it

Pubblicato il 18/04/2008

:. NEWS

18/4/2008 - RMG - Nuovi Ispettori



(ANS – Roma) – Sono state rese note altre tre nomine di nuovi Ispettori per il sessennio 2008-2014 deliberate durante la sessione invernale di dicembre-gennaio del Consiglio Generale precedente e ratificate in questi primi giorni del nuovo Consiglio.

Don Maurizio Spreafico è il nuovo superiore dell'Ispettoria "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR). Originario dell'Ispettoria Italia Lombardo-Emiliana, don Spreafico, dopo essere stato dal 1997 al 2003 presso il Centro Salesiano di Pastorale Giovanile di Roma, si è recato nell'Ispettoria MOR dedicando due primi anni del suo lavoro pastorale presso l'opera salesiana del Cairo-Zeitun. La nomina a Ispettore lo ha raggiunto ad Alep, in Siria, dove era vicario della comunità.

Don Luciano Stefani, di origine italiana, è il nuovo Ispettore dei Salesiani del Venezuela. Il nuovo superiore della Ispettoria "San Luca" (VEN) ha fatto il noviziato e la prima parte della formazione iniziale in Venezuela e gli studi di teologia presso lo studentato filosofico "san Tommaso" di Messina, Italia. Tra gli incarichi da lui ricoperti, oltre a quelli di direttore, c'è quello di maestro dei novizi e consigliere ispettoriale.

Don Stephen Nam Sang Hon, infine, è il nuovo Superiore della Ispettoria "Santi Martiri Coreani" della Corea (COR). Don Nam, di 48 anni, è direttore della comunità del postnoviziato di Kwangju e Consigliere ispettoriale. Dottore in Teologia Morale, presso l'Università di Monaco di Baviera, è docente di Antropologia, Filosofia ed Etica presso l`Università Cattolica di Kwangju.

Pubblicato il 18/04/2008

:. NEWS

19/4/2008 - Brasile - Il Rettor Maggiore in visita a Vittoria



(ANS - Vittoria) - Il Rettor Maggiore giunto in Brasile ieri, 18 aprile, per partecipare oggi a Vargem Alta all`ordinazione episcopale di mons. Tarcisio Scaramussa, fino a qualche mese fa Consigliere per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana.

Ad accogliere il Rettor Maggiore all`aeroporto di San Paolo, accompagnato dal suo Vicario, don Adriano Bregolin, e dai Consiglieri regionali dell`America Cono Sud, don Natale Vitali, e dell`Italia-Medio Oriente, don Pier Fausto Frisoli, una delegazione di salesiani e studenti di teologia rappresentanti delle Ispettorie del Brasile. Don Chávez ha poi raggiunto Vittoria, capitale dello stato di Spirito Santo.

A Vittoria il Rettor Maggiore ha benedetto e inaugurato alcuni nuovi laboratori della facoltà dell`opera salesiana scoprendo, anche, una targa commemorativa. Successivamente Don Chávez ha visitato gli ambienti accompagnato da don Ovidio Zancanella, superiore uscente dell`Ispettoria di Belo Horizonte, a cui fa riferimento l`opera di Vittoria, e da don Oscar de Faria Campos, direttore della comunità.

Più tardi il Rettor Maggiore ha incontrato i ragazzi, igiovani e gli educatori dell`opera salesiana che numerosi hanno salutato il IX successore di Don Bosco con vari canti e danze. Don Zancanella, prendendo la parola ha ringraziato il Rettor Maggiore per la sua visita in Brasile, primo viaggio dopo la sua rielezione. Il Rettor Maggiore ha salutato i giovani ricordando le due caratteristiche principali che un`opera salesiana offre: l`educazione e l`opportunità di conoscere e avvicinarsi a Gesù, unico salvatore.

Pubblicato il 19/04/2008

:. NEWS

21/4/2008 - Nigeria - Un seminario di studi sul Sistema Preventivo



(ANS – Onitsha) - Oltre 250 i partecipanti, insegnati, studenti e religiosi, che hanno partecipato a un seminario svoltosi dal 15 al 17 aprile a Onitsha sul Sistema Preventivo di Don Bosco e sulla struttura educativa della Nigeria.

Diverse le relazioni presentate da relatori esperti. Il primo giorno è stato dedicato al tema dell'educazione in Nigeria e ai bisogni e alle attese dei giovani di questo paese. Per favorire una migliore conoscenza della realtà sono stati presentati i risultati di una ricerca fatta su un campione di studenti, genitori e insegnati. Al centro della seconda giornata il Sistema Preventivo e lo spirito di famiglia che lo caratterizza. Nell'ultimo giorno è stato dedicato all'evangelizzazione compiuta attraverso l'educazione, tema sviluppato con la presentazione della Strenna del Rettor Maggiore.

Il seminario ha avuto l'approvazione del Ministero per l'Educazione dello stato di Anambra e il patrocinio del arcivescovo di Onitsha mons. Valerian Okeke che durante una sua visita ha espresso la propria felicità nell'accogliere nella sua diocesi una iniziativa di promozione del particolare stile educativo di Don Bosco.

Il seminario è stato organizzato dalla comunità salesiana del "Don Bosco Centre" di Onitsha a conclusione delle celebrazioni del 25° della presenza salesiana in Nigeria. Molti partecipanti hanno espresso il desiderio che l'iniziativa del seminario possa diventare un appuntamento annuale; segno del profondo desiderio e interesse per il sistema educativo di Don Bosco.

Pubblicato il 21/04/2008

:. NEWS

21/4/2008 - Brasile - L'ordinazione episcopale di mons. Scaramussa



(ANS – Vargem Alta) – Sabato 19 aprile si è svolta a Vargem Alta, nello stato di Spirito Santo, l'ordinazione episcopale di mons. Tarcisio Scaramussa avvenuta per l'imposizione delle mani del card. Odilo Pedro Scherer, arcivescovo di San Paolo, coadiuvato da mons. Célio de Oliveira Goulart OFM, vescovo di Cachoeiro de Itapemirim, e da mons. Décio Zandonade, salesiano, vescovo di Colatina. Oltre 5000 le persone presenti alla celebrazione accolte sotto una enorme tettoia.

Circa 20 vescovi, tra i quali anche il salesiano mons. Valerio Breda, vescovo di Penedo, e una cinquantina i sacerdoti presenti. Hanno partecipato all'ordinazione Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, il suo Vicario don Adriano Bregolin e i Consiglieri regionali dell'America Cono Sud, don Natale Vitale, e dell'Italia-Medio Oriente, don Pier Fausto Frisoli. In rappresentanza del Dicastero per la Comunicazione Sociale di Roma, del quale mons. Scaramussa è stato Consigliere fino al giorno della sua nomina, il sig. Jesus Garcia. Significativa anche la presenza di numerose autorità politiche e civili.

Molte le persone provenienti dalle parrocchie della zona e, in modo particolare, dell'arcidiocesi di San Paolo, dove mons. Scaramussa svolgerà il suo servizio pastorale come vescovo ausiliare. Numerosi i rappresentanti delle varie opere salesiane, tra i quali molti giovani, dell'Ispettoria brasiliana di Bello Horizonte (BBH), della quale mons. Scaramussa è stato Ispettore dal 1996 al 2002.

Il cardinale Scherer nella sua omelia ha ricordato ai fedeli l'importanza del ministero svolto dagli apostoli e dai vescovi, loro successori. Dopo aver ringraziato mons. Scaramussa per la disponibilità manifestata nell'accettare la dignità episcopale, il porporato ha chiesto alla gente di accompagnare con la preghiera il nuovo vescovo, "fatto apostolo per il servizio della Chiesa e la santificazione del suo popolo".

Al termine della celebrazione il Rettor Maggiore, invitato a prendere la parola, ha detto a mons. Scaramussa: "Sarai un buon vescovo grazie alla tua formazione nella scuola di San Francesco de Sales e di Don Bosco e alla tua sensibilità pastorale".

"Dom" Scaramussa - come vengono chiamati i vescovi in Brasile – ha, a sua volta, espresso la sua gratitudine a Dio per tutti coloro che ha incontrato lungo il suo cammino, principalmente i suoi genitori, i familiari e la Famiglia Salesiana.

La celebrazione dell'ordinazione di mons. Scaramussa, che per il suo episcopato ha scelto il motto "E habitou entre nós" (E venne ad abitare in mezzo a noi), ha visto con una importante copertura da parte dei media cattolici ed è stata trasmessa integralmente dalla radio in tutta la diocesi di San Paolo.

Pubblicato il 21/04/2008

:. NEWS

21/4/2008 - Brasile - Il Rettor Maggiore in visita all'Ispettoria di Belo Horizonte



(ANS – Venda Nova do Imigrante) – Dopo aver partecipato all'ordinazione episcopale di mons. Tarcisio Scaramussa, salesiano, nuovo vescovo ausiliare di San Paolo, avvenuta sabato 19 aprile a Vargem Alta, Don Pascual Chávez Villanueva, ha fatto una breve visita all'Ispettoria di Belo Horizonte (BBH).

Nella mattinata di domenica 20 aprile, accompagnato dal suo Vicario, don Adriano Bregolin, e dai due Consiglieri regionali per l'America Cono Sud e l'Italia-Medio Oriente, don Natale Vitali e don Pier Fausto Frisoli, il Rettor Maggiore si è recato nella parrocchia salesiana di Venda Nova do Imigrante, dedicata a San Pietro.

Qui ha presieduto la celebrazione eucaristica nella V domenica del tempo di Pasqua alla quale hanno partecipato molti membri della comunità parrocchiale e della Famiglia Salesiana. Presenti anche molti salesiani giunti appositamente da alcune opere dell'ispettoria a Venda Nova, città nota per la numerosa presenza di discendenti degli immigranti italiani, per incontrare il successore di Don Bosco.

Don Chávez nella sua omelia ha ricordato quanto sia necessario seguire Gesù. "Gesú è la persona da seguire, ... dietro la quale camminare, ... non perché è una idea, ma perché è un maestro che ci insegna ad essere felici; … lui è la verità, è la vita".

Al termine della celebrazione il Rettor Maggiore ha incontrato i salesiani dell'Ispettoria di Belo Horizonte insieme a don Ovidio Zancanella, Ispettore uscente, che in questi giorni ha accompagnato il Rettor Maggiore e gli altri consiglieri in questo viaggio. Oltre a rispondere ad alcune domande, Don Chávez ha voluto commentare con i presenti le sue impressioni e le attese sul Capitolo Generale 26, conclusosi appena due settimane fa. È importante per il Rettor Maggiore che il CG26, che è stato un evento, un documento e uno spirito, entri ora nella vita dei salesiani e della loro azione pastorale.

Successivamente Don Chávez ha incontrato anche i rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana e alcuni giovani delle opere e delle associazioni dell'Ispettoria. Il Rettor Maggiore ha ricordato quanto sia necessario che Famiglia fondata da Don Bosco lavori come un unico movimento. L'incontro è stato caratterizzato da un clima di spontaneità e di cordialità, diversi i segni di affetto e riconoscimento per il successore di Don Bosco.

Pubblicato il 21/04/2008

:. NEWS

21/4/2008 - Stati Uniti - Il Papa alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite



(ANS – New York) - Il 18 aprile, durante la sua visita negli Stati Uniti, Papa Benedetto XVI ha parlato alla Assemblea Generale dell'ONU così come fecero i suoi due predecessori Paolo VI e Giovanni Paolo II.

In qualità di Segretario Generale il sig. Ban Ki-moon ha precisato che il felice evento cadeva esattamente un anno dopo l'invito rivolto al Papa di parlare ai membri dell'Assemblea Generale. Nel suo discorso il Pontefice, anche se non ci sono stati riferimenti ai conflitti tra le nazioni e non ha rinnovato l'invito a porre fine alle guerre, così come fecero Paolo VI e Giovanni Paolo II, ha parlato con forza dei diritti umani e della giustizia.

Benedetto XVI ha evidenziato quanto fosse suo desiderio prendere parte alle celebrazioni per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il Papa ha sottolineato anche come molti dei contenuti di questo documento importante dell'ONU siano in sintonia con la Teologia e l'insegnamento cattolico.

Benedetto XVI ha espresso il suo profondo apprezzamento per l'ONU, riconoscendone il ruolo importante che svolge nella comunità umana e sottolineando il ruolo di collaborazione che la Chiesa cattolica vuole avere in questa organizzazione.

Tra l'altro ha detto: "La mia presenza in questa assemblea è un segno di stima per le Nazioni Unite ed è intesa quale espressione della speranza che l'Organizzazione possa servire sempre più come segno di unità fra Stati e quale strumento di servizio per tutta l'umana famiglia. Dimostra anche la disponibilità della Chiesa cattolica ad offrire il suo contributo specifico alla costruzione di relazioni internazionali in un modo che permetta ad ogni persona e popolo di percepire che possono fare la differenza."

Pubblicato il 21/04/2008

:. NEWS

22/4/2008 - India - Una scuola e un pensionato per i ragazzi



(ANS – Katihar) – I Salesiani di Don Bosco, che dal 1981 sono presenti nella diocesi di Purnea e dal 1986 nel distretto di Katihar, hanno aperto una nuova scuola media in lingua inglese e un pensionato per ragazzi a Baramasia, a circa 2 km dalla stazione missionaria di Katihar Railway Colony.

Il nuovo pensionato per studenti di Katihar è stato benedetto il 14 aprile da mons. Angelus Kujur, SJ, vescovo di Purnea. Presenti all'evento anche il Vicario Generale della diocesi, don Francis, don John Puthiyedathuchalil, Economo dell'Ispettoria "san Giovanni Bosco" di Calcutta, don Tomy Mathew, direttore dell'opera di Purnea-Katihar. Sono intervenuti anche molti sacerdoti e religiosi della zona.

La benedizione è stata preceduta dalla celebrazione dell'Eucaristia presieduta da mons. Kujur che ha manifestato la sua soddisfazione per la nuova opera. Ha fatto seguito il discorso di don Cyriac Manianchira, parroco di Katihar, che ha ringraziato il vescovo e l'economo ispettoriale per il sostegno dato e i benefattori per la loro generosa collaborazione.

Il pensionato accoglierà gli studenti cattolici che frequenteranno la scuola salesiana e le altre scuole della zona.

Il giorno successivo, 15 aprile, la "Don Bosco School" di Katihar ha aperto le sue porte al primo gruppo di studenti. Alla inaugurazione erano presenti i sette insegnanti della scuola, i 136 allievi e i loro genitori e tutori. Presenti anche i responsabili delle scuole cattoliche della zona. Ospite d'onore, in rappresentanza dell'Ispettore don John Berger, è stato l'economo don John Puthiyedathuchalil che ha presentato il carisma di Don Bosco che si è speso per il bene dei più piccoli, in particolar modo per quelli più emarginati. Don Tomy Mathew, direttore dell'opera di Purnea-Katihar, ha invitato i presenti a farsi propagatori del messaggio di Don Bosco a Katihar e a condividere i tratti principali del suo metodo educativo.

La nuova scuola in lingua inglese e il pensionato offriranno ai giovani di Katihar e dei villaggi vicini una buona opportunità per una educazione di qualità e una conoscenza dei valori evangelici.

Pubblicato il 22/04/2008

:. NEWS

22/4/2008 - Repubblica Dominicana - Giochi Nazionali Salesiani 2008

(ANS – Santo Domingo) – La XI edizione dei Giochi Nazionali Salesiani, svoltasi dal 10 al 13 aprile, hanno coinvolto circa 5.500 giovani atleti provenienti dalle varie opere dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Le cerimonie di apertura e di chiusura, così come la maggior parte delle attività sportive, si sono svolte presso il Centro Olimpico "Juan Pablo Duarte", importante e più grande struttura sportiva del paese. Circa 60.000 le persone mobilitate, secondo gli organizzatori, per l'iniziativa, in modo particolare i genitori e i familiari dei giovani atleti impegnati nelle varie discipline in programma: atletica, scacchi, pallacanestro, baseball, calcio, taekwondo, karate, pallavolo, nuoto e tennis da tavolo.

Il primo premio è stato vinto dal Centro Giovanile Don Bosco di Moca, che ha confermato il titolo già conseguito lo scorso anno, il secondo premio è andato al Centro Giovanile Don Bosco di La Vega e, il terzo, al Centro del Sacro Cuore di Gesù di Santo Domingo.

La cerimonia di chiusura è stata presieduta da Felipe Payano, Segretario per lo Sport, Luis Mejía, presidente del Comitato Olimpico Dominicano e da don Ronny Stephan, delegato salesiano per la Pastorale Giovanile e presidente del comitato organizzatore dei giochi. La Segreteria per lo Sport è stata la patrocinatrice ufficiale dell'evento concedendo, per la rilevanza sportiva della manifestazione, un contributo economico di 9 milioni di pesos dominicani (circa 260.000 dollari americani), che da quanto affermato dal segretario Payano, "non sono stati una spesa, ma un investimento".

Pubblicato il 22/04/2008

:. NEWS

22/4/2008 - Spagna - Incontro degli oratori della Federazione “Valdoco”



(ANS – Madrid) - Circa 600 ragazzi e ragazze, tra gli 8 e i 12 anni, dei centri giovanili che fanno capo alla Federazione “Valdoco” si sono incontrati lo scorso fine settimana a Madrid. La Federazione “Valdoco” raggruppa 29 centri giovanili dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle province di Albacete, Ávila, Burgos, Salamanca, Ciudad Real, Madrid e Guadalajara.

L’incontro, caratterizzato dallo slogan “lo spettacolo deve continuare”, si è svolto presso il Centro Giovanile CEJUSA delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel quartiere madrileno di Ciudad Lineal. Circa 70 gli animatori che hanno accompagnato i ragazzi e che si sono impegnati a preparare e seguire le varie attività: giochi, gimcane , laboratori e altre iniziative. La manifestazione ha contemplato anche alcuni incontri di gruppo e, come è consueto in questi incontri, momenti di preghiera e la celebrazione dell’Eucaristia nel giorno di domenica.

Positivo l’esito della manifestazione nonostante l’intensa pioggia di sabato. Le Delegazioni Ispettoriali di Pastorale dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice e i responsabili dell’organizzazione hanno apprezzato il lavoro svolto dagli animatori e, in particolar modo, quello della “equipo zero”, composta da 25 animatori provenienti dai diversi centri, che hanno avuto l’onere di organizzare l’intera attività.

Questo tipo di manifestazione si svolge una volta l’anno ed è aperto a ragazzi e ragazze, tra gli 8 e i 12 anni, che frequentano gli Oratori o “Chiquicentros” che costituiscono la tappa previa dei centri giovanili salesiani. La proposta educativa salesiana che ogni centro giovanile offre è caratterizzata da attività per il tempo libero, gruppi di formazione umana e cristiana, attività ludiche e laboratori formativi.

Pubblicato il 22/04/2008

:. NEWS

23/4/2008 - Spagna - III Giornata Ispettoriale per la Comunicazione Sociale



(ANS – Bilbao) - Sabato 19 aprile si è svolta, presso l'opera salesiana di Deusto, la III Giornata annuale per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di Bilbao alla quale hanno partecipato 25 persone, salesiani e laici, impegnate in iniziative o progetti di comunicazione.

Il tema giornata "Nuovi linguaggi, nuovi spazi", ha aiutato i partecipanti a porsi in continuità con il lavoro svolto nelle due giornate ispettoriali precedenti così da favorire una maggiore comprensione della passi comunicativa salesiana.

Il primo tema di studio è stato quello della "Educomunicazione" presentato da don Javier Valiente, delegato nazionale per la Comunicazione Sociale, che ha parlato dei mezzi di comunicazione come uno strumento educativo proponendo varie piste per il lavoro nelle classi, nei gruppi e in vari ambienti.

Txemari Zuza, salesiano cooperatore, responsabile dei corsi di Formazione Professionale dell'istituto salesiano di Pamplona, ha aiutato i partecipanti, aiutato dal sig. Alfredo Rodríguez, responsabile informatico dello stesso istituto, a scoprire una delle opzioni messe a disposizione da Google: la condivisione dei documenti.

La giornata è stata promossa dalla commissione per la Comunicazione Sociale che ha contato sull'appoggio logistico dell'opera di Deusto.

Pubblicato il 23/04/2008

:. NEWS

23/4/2008 - Italia - La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa



(ANS – Roma) – Centocinquanta partecipanti, una decina di relatori, tre laboratori, una mostra biblica, un tema globale: “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”, sono alcuni dati del convegno biblico svoltosi dal 18 al 20 aprile presso l’Università Pontificia Salesiana di Roma e organizzato dalla Facoltà di Teologia con la collaborazione dell’Associazione Biblica Salesiana (ABS).

Le giornate di studio, aperte agli operatori pastorali e agli appassionati di Bibbia, hanno voluto offrire un contributo alla celebrazione del Sinodo dei Vescovi in programma per il prossimo mese di ottobre sul tema della Parola di Dio.

Il prof. don Mario Toso, Rettore Magnifico dell’UPS, intervenendo in apertura del convegno, ha ricordato come la prospettiva educativa insita nel tema del Sinodo sia in piena sintonia con il carisma che l’Università salesiana persegue con il suo lavoro. Una Chiesa disponibile ad impegnarsi nell’ambito educativo non può che essere fedele alla pedagogia di Dio: “una pedagogia insita nell’atto comunicativo di Dio che è Parola, messaggio, colloquio con l’uomo”.

Gli obiettivi del convegno sono stati: riconoscere il senso corretto di pastorale biblica nella vita e missione della Chiesa; conseguire una visione di insieme sul senso di Parola di Dio e il suo riferimento con la Sacra Scrittura; avvertire la portata del linguaggio attuale nella comunicazione della Bibbia; individuare infine alcune iniziative maggiori di incontro con la Bibbia.

Sono intervenuti personalità e studiosi del campo biblico tra cui mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto e Presidente Commissione CEI per la Dottrina della Fede e Annuncio-Catechesi; mons. Rino Fisichella, Rettore dell’Università Lateranense, il prof. Franco Lever, decano della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’UPS; mons. Vincenzo Paglia, vescovo di Terni e Presidente della Commissione CEI per l’ecumenismo e il dialogo; ed Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose. Sono intervenuti anche Corrado Pastore, Gianfranco Venturi, docenti dell’UPS, e mons. Carlo Ghidelli, arcivescovo di Lanciano-Ortona.

Durante il convegno sono stati realizzati tre laboratori in cui i partecipanti hanno avuto la possibilità di scambi attivi e valutazione reciproca delle varie esperienze; i temi dei laboratori sono stati: “la Bibbia ai fanciulli”, “i giovani e la Lectio divina”, “gruppi e Comunità di ascolto biblico”.

Pubblicato il 23/04/2008

:. NEWS

23/4/2008 - Spagna - Congresso del movimento “Cristo Vive”



(ANS – Antequera) – Oltre 150 giovani appartenenti al movimento “Cristo Vive” dell’Ispettoria salesiana di Siviglia si sono incontrati il 19 e il 20 aprile nella città di Antequera per celebrare il I Congresso Ispettoriale.

L’incontro è servito ai giovani partecipanti, rappresentanti dei vari gruppi che compongono il movimento, per individuare iniziative che possano creare un senso di appartenenza più forte e, anche, per conoscere più da vicino le attività che ogni realtà locale svolge. Le due giornate sono servite anche per condividere momenti di preghiera e riflessione fondati sulla convinzione che “Cristo Vive” e che “è compito di tutti”, così come lo slogan del congresso indicava.

Oltre a parlare degli strumenti di comunicazione utili a diffondere il movimento e a mantenere i contatti tra i membri e i gruppi del movimento, come forum per gli animatori, agende, pagine web e la proposta di una rivista dal titolo “Juntos”, durante il congresso è stata presentata anche la nuova veste grafica del “Cristo Vive”, un adattamento secondo i canoni estetici attuali del noto volto di Gesù realizzato dal salesiano Francisco Fuentes e, in concomitanza, la proposta di un inno.

Al congresso è intervenuto, presiedendo la Via Lucis del sabato e l’Eucaristia della domenica, anche don José Miguel Núñez, neo Consigliere regionale per l’Europa Ovest, che prima della sua nomina era Ispettore di Siviglia.

Pubblicato il 23/04/2008

:. NEWS

24/4/2008 - Spagna - “Los Trotamundos” in onda su Cetelmon TV



(ANS - Alicante) – Sono in onda durante il mese aprile e il prossimo su Cetelmon TV gli episodi de “Los Trotamundos” serie di cortometraggi sui giovani prodotta da “Boscovisión”, centro salesiano della Spagna impegnato nella produzione di sussidi audiovisivi per l’educazione o l’evangelizzazione.

Cetelmon TV, che trasmette da Alicante, sta proponendo ogni sabato alle 12:00 (GMT+1) e il mercoledì alle 19:00 18 dei 28 episodi che compongono la serie. Con gli episodi dei “Los Trotamundos”, realizzati dai giovani del “Boscovisión” con la guida del salesiano don Ángel Fernández, l’emittente cattolica ha avviato il progetto “Cine Amateur”.

Gli episodi de “Los Trotamundos” possono essere visionati anche sul sito **www.cetelmon.tv** e via satellite.

Pubblicato il 24/04/2008

:. NEWS

24/4/2008 - RMG - Nominati nuovi Ispettori



(ANS – Roma) – Notificate in questi giorni le nomine di altri due Ispettori per il sessennio 2008-2014.

Il 16 aprile il Rettor Maggiore con il parere del suo Consiglio ha nominato don Albert Van Hecke superiore dell'Ispettoria dell'Ungheria "santo Stefano Re" (UNG). Don Van Hecke, già Ispettore del Belgio Nord per il sessennio 1990-1996, negli ultimi giorni ha concluso il suo mandato di Consigliere per la regione Europa Nord. Nato il 1° settembre 1941 a Sleidinge (Oost-Vlaanderen) in Belgio, don Van Hecke è stato ordinato sacerdote il 12 settembre 1970 a Oud-Heverlee dove aveva studiato teologia.

Don Lauro Takaki Shinohara è, invece, il nuovo Ispettore dei salesiani del Brasile di Campo Grande (BCG), ispettoria che comprende le regioni del Mato Grosso del Sud, Mato Grosso e ovest dello stato di San Paolo. Don Takaki, nominato il 10 gennaio scorso, sarà insediato 20 maggio prossimo. Nato il 17 marzo 1948 a Buriti, nello stato di San Paolo, dopo essere stato ordinato sacerdote il 15 dicembre 1979 ha ricoperto diversi incarichi pastorali; è stato direttore di varie comunità, maestro dei novizi e consigliere ispettoriale. Don Takaki, che prima della nomina era vicario ispettoriale, ha partecipato al CG26 in qualità di delegato.

Pubblicato il 24/04/2008

:. NEWS

24/4/2008 - Ecuador - Inaugurato il nuovo teatro universitario “Carlos Crespi”



(ANS – Cuenca) – Alla presenza delle autorità dell’Università Politecnica Salesiana e di alcuni ragguardevoli ospiti è stato inaugurato giovedì scorso, 17 aprile, il nuovo teatro universitario “Carlos Crespi”.

Il presidente della Casa per la Cultura Ecuatoriana “Núcleo del Azuay”, Jorge Dávila Vásquez, che ha avuto l’incarico di inaugurare la struttura, ha ricordato nel suo discorso la vita e l’operato di don Carlos Crespi, noto salesiano missionario scomparso nel 1982 e la cui causa di beatificazione è in atto. Il funzionario si è anche complimentato con l’UPS, e in modo particolare con la persona del rettore don Luciano Bellini, per il nuovo teatro evidenziando le sue qualità e caratteristiche moderne.

Don Bellini, a sua volta, ha ringraziato coloro che hanno collaborato nella realizzazione dell’opera evidenziando il lavoro svolto e assicurando che il nuovo spazio sarà a disposizione della cultura della città, della provincia e del paese.

Il nuovo teatro, dotato di moderni impianti di audio e di luci, tendaggi e allestimento scenico, camerini e servizi per il pubblico, può ospitare 500 persone ed è attrezzato per accogliere i diversamente abili.

Per l’inaugurazione sono stati proposti una serie di concerti tra il 16 e il 18 aprile. Nel giorno dell’inaugurazione è stata la volta dell’Orchestra Sinfonica di Cuenca, diretta dal maestro Andrei Vasileusky, con la partecipazione del pianista Héctor Lopezdomínguez Fromet. Il concerto, sesto nel programma della stagione Sinfonica di Cuenca, ha visto l’esecuzione dell’ouverture de “Il Barbiere di SIviglia” di Gioachino Rossini, il Concerto Nº1 per piano e orchestra di Sergéi Rachmáninov e la Sinfonia Nº2 di Jean Sibelius.

Il programma dell’inaugurazione ha visto anche l’esibizione dei cori dell’Università Politecnica Salesiana di Quito, Cuenca e Guayaquil.

Pubblicato il 24/04/2008

:. NEWS

25/4/2008 - Italia - Apritevi alla vita con l'educazione



(ANS – Udine) - Fitta giornata di incontri a Udine per IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez, in visita all'opera salesiana "G. Bearzi" prossima alla celebrazione del suo 70°. La mattinata è stata dedicata all'incontro con i ragazzi e i giovani che frequentano l'opera salesiana.

Giunto a metà mattinata nella città friulana, il Rettor maggiore è stato accolto sul sagrato della chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Bosco dagli allievi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Salesiano.

Rispondendo ad alcune loro domande, Don Chávez ha invitato i ragazzi ad essere non "consumatori", ma protagonisti della storia. "Volete essere felici? – ha detto – Abbiate allora uno sguardo positivo sulla vita, crescete, educatevi, diventate preparati, perché la vita è dura; accogliete Gesù nella vostra esperienza."

Nell'Auditorium dell'opera salesiana ha incontrato i ragazzi del gruppo musicale "Bearzi Band" ed i giovani del Centro di Formazione Professionale e dell'Istituto Tecnico Informatico. "Don Bosco vi direbbe che vi vuole tanto bene e che vi vuole felici… La vita è un dono; è un sogno, una vocazione, una missione; - ha aggiunto - la vita è dura ed esclude chi è impreparato; c'è più vita quando si accoglie Gesù. Spesso il problema dei giovani è quello di vivere in un presente senza futuro e senza passato. Fate della giovinezza, invece, un momento per compiere le scelte grandi della vita, dicendo NO alla miopia del benessere, NO ad un successo egoistico, per abbracciare invece una visione solidale ed ispirata al bene comune."

Don Chávez ha poi visitato i laboratori del Centro di Formazione Professionale dove è stata inaugurata e benedetta un nuova macchina di Taglio al plasma a controllo numerico, acquistata con il contributo della Fondazione Crup. Per ricoerdare l'evento è stata scoperta una lapide commemorativa.

Successivamente, spostandosi su un altro settore dell'Opera "Bearzi", il Rettor Maggiore ha visitato la erigenda II Casa Famiglia che accoglierà, a 14 anni dalla apertura della prima, nella "Casa Michele Magone" gli adolescenti e nella "Comunità Emmaus" giovani più grandi con vissuti familiari difficili e affidati ai Salesiani.

Pubblicato il 25/04/2008

:. NEWS

25/4/2008 - Italia - 70 anni da raccontare, un futuro da scrivere



(ANS – Udine) – È stata la prospettiva che ha guidato gli interventi del Rettor Maggiore in visita a Udine all'opera salesiana "G. Bearzi".

Dopo aver visitato, nel primo pomeriggio, la importante basilica patriarcale di Aquileia, il Rettor Maggiore ha presieduto una celebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato i parrocchiani e gli amici dell'opera salesiana.

Successivamente, accompagnato dal direttore dell'opera, don Dino Marcon, Don Chávez è stato ricevuto nella sede del Comune di Udine dal Sindaco della città Sergio Cecotti. Presente anche l'arcivescovo, mons. Pietro Brollo. Qui, nella in Sala Ajace, il Sindaco e mons. Brollo hanno ringraziato per il lavoro educativo e preventivo che l'opera salesiana del "G. Bearzi" svolge coinvolgendo molte persone.

Prendendo la parola, il Rettor Maggiore ricordando come nei 70 anni di presenza a Udine i salesiani abbiano manifestato duttilità e efficacia facendo del "G. Bearzi" un'opera complessa e diversificata su vari fronti. Don Chávez ha indicato nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione i fattori essenziali e strategici per assicurare la necessaria competitività in un mercato globalizzato. "Ma non basta insegnare a progettare e a fare; - ha proseguito Don Chávez - la scuola deve fare altro per realizzare la propria funzione educativa: deve rispondere alle esigenze culturali attorno ai valori come la pace, la moralità, la legalità, il sano realismo, la partecipazione, la comunione, la solidarietà, l'accoglienza, la scoperta dell'inesaudito e impellente bisogno di senso."

Terminando, il Rettor Maggiore ha insistito sull'importanza dell'opera educativa: "Oggi più che mai ci vogliono arte, carisma e competenza nell'educazione. L'educatore deve chinarsi sul giovane, prenderlo per mano e rifare con lui la strada verso la maturità; aiutarlo a discernere bisogni reali che nascono dal profondo, da quelli indotti, transitori, superficiali, che nascono da chi ha altre finalità che l'educazione e il bene della società. Occorre costruire per i giovani e soprattutto con loro una comunità educativa, dove riscoprire il senso dell'impegno, del sacrificio, dello sforzo che portano poi alla serenità dei propri pensieri, della propria coscienza".

Quindi il sindaco ha consegnato il sigillo della città di Udine al Rettor Maggiore, che ha firmato il registro del Comune ed ha a sua volta offerto al sindaco una medaglia con il volto di don Bosco e l'opera di Valdocco.

La giornata udinese del Rettor Maggiore dei Salesiani si è conclusa con un incontro con i collaboratori dell'opera salesiana. Nel tradizionale pensiero della Buonanotte ha detto: "Sono contento per il 'Bearzi' e per la capacità che ha quest'opera di rispondere alle sfide sempre nuove del mondo giovanile. È stato molto importante il riconoscimento che il Comune di Udine ha fatto questo pomeriggio, ma dobbiamo essere convinti che le pagine più belle devono essere ancora scritte! È bella questa storia di 70 anni da raccontare, ma sarà ancora più bella la storia che si dovrà scrivere". Concludendo ha consegnato ai presenti 3 ricordi: credere nei giovani, perché Don Bosco li amava tanto da pensarli santi; il valore dell'educazione, perché in essa si trovano le soluzioni ai grossi problemi di oggi; il Sistema Preventivo".

Pubblicato il 25/04/2008

:. NEWS

28/4/2008 - Slovenia - XIX Giochi Internazionali della Gioventù salesiana



(ANS – Ljubljana) - Ieri, 27 aprile, si è svolta presso il Palazzetto dello Sport di Ljubljana alla presenza di molte autorità la solenne apertura della XIX edizione dei Giochi Internazionali della Gioventù salesiana.

1500 adolescenti, 14 nazioni europee più l'Ucraina, oltre 100 squadre di basket, volley, calcio, calcio a 5 e tennistavolo, 150 volontari sloveni, 40 Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, sono i numeri che caratterizzano questa edizione che si concluderà il prossimo 1° maggio.

Nati nel 1990, i Giochi Internazionali della Gioventù salesiana sono promossi dalla Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS) International e costituiscono per tutti i giovani che praticano sport nelle opere salesiane dell'Europa una occasione per incontrarsi nel nome di Don Bosco e condividere la passione per le discipline sportive.

La manifestazione si svolge in concomitanza con l'anno europeo del dialogo interculturale, nel semestre sloveno di presidenza dell'Unione Europea e nel 120 anniversario della morte di Don Bosco. Mentre l'attenzione internazionale è concentrata sulle vicende dei prossimi Giochi Olimpici e della fiaccola olimpica, i giovani atleti salesiani testimoniano che vivere lo sport in maniera educativa, formativa, divertente e all'insegna dei valori e della promozione dei diritti umani è possibile.

Sono presenti in questi giorni a Ljubljana, sr Maria del Carmen Canales Consigliera per la Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, don Dominic Sequeira del Dicastero dei salesiani.

Il programma delle giornate di Ljubljana prevede anche un incontro di salesiani e suore che accompagnano le squadre o che sono membri dell'organizzazione. Oggi il sindaco della città, riceverà una rappresentanza dei giovani provenienti dai vari Paesi, mentre il Consiglio di Amministrazione della PGS International verrà accolto al Ministero dell'Istruzione. I giovani atleti europei avranno modo di fare anche una escursione alle grotte di Postumia, località turistica molto nota e non distante da Ljubljana.

Il termine dei XIX Giochi Internazionali della Gioventù salesiana è previsto per il 30 aprile con la solenne premiazione dei vincitori e il passaggio della bandiera dei giochi internazionali alla rappresentanza dell'Italia, dove si celebrerà l'edizione 2009.

Pubblicato il 28/04/2008

:. NEWS

28/4/2008 - Italia - Infiammare il cuore dei confratelli



(ANS – Mestre) – È il tema che ha caratterizzato il discorso fatto dal Rettor Maggiore ai salesiani dell'Italia Nord-Est (INE) radunati a Mestre per celebrare la Festa dell'Ispettoria nel giorno del suo patrono "San Marco".

Don Chávez ha narrato ai 230 salesiani, radunati per l'occasione, l'esperienza del Capitolo Generale 26 definendolo, accora una volta, come un evento di Pentecoste per la Congregazione di Don Bosco e uno sguardo strategico e profetico verso il futuro.

Ripercorrendone le tappe principali ha ricordato ai presenti che ogni salesiano è impegnato a rendere attuale e vivo il carisma di Don Bosco oggi, in qualsiasi contesto e situazione: "dove ci sarà un giovane, là ci sarà ancora bisogno dei Salesiani".

Il Rettor Maggiore ha, inoltre, ricordato le chiavi di lettura – già indicate nel suo discorso di chiusura del CG26 - attraverso le quali leggere il documento finale del capitolo superando il rischio dello scetticismo e della mediocrità e intraprendendo con coraggio la strada della "rinascita" personale e comunitaria.

Durante l'omelia della celebrazione eucaristica da lui presieduta, Don Chávez ha ribadito quanto sia importante superare lo scandalo della croce per annunciare, credibilmente, il Signore della vita.

Nel corso della Festa Ispettoriale è stata è stata inaugurata e benedetta la nuova "Casa Artemide Zatti" che accoglie i confratelli non più autosufficienti e bisognosi di cure particolari. Questa seconda opera, che si affianca alla casa infermeria "Mons. Cognata" di Castello di Godego, indica una sensibilità particolare per quei salesiani che per età o malattia necessitano di una assistenza speciale.

"In una società che vorrebbe spesso sbarazzarsi degli ammalati, degli anziani, dei deboli e di coloro che non rappresentano una forza di produzione – ha sottolineato il Rettor Maggiore – questa casa rappresenta una testimonianza molto significativa, non solo per la struttura bella e funzionale, ma per il clima di famiglia che fa sentire bene i confratelli. Questi confratelli, forse non più capaci di operare attivamente, hanno ancora molto da offrire alla missione salesiana; le loro sofferenze e preghiere diventano una testimonianza del 'da mihi animas cetera tolle'".

Il Rettor Maggiore ha poi rivolto un caloroso saluto e ringraziamento a Madre Olivia Palos De La Torre, fondatrice delle "Missionarie dello Spirito Santo e della Sacra Famiglia", Congregazione religiosa impegnata in Messico e in Italia nella cura dei sacerdoti e religiosi anziani e malati. 4 le suore chiamate ad animare la "Casa Artemide Zatti" di Mestre. A quello di Don Chávez si è affiancato anche il grazie di don Eugenio Riva, Ispettore INE, che ha ringraziato le suore per il lavoro che già svolgono da sei anni nella "Casa Mons. Cognata".

In concomitanza con i festeggiati degli anniversari di professione e di ordinazione di molti salesiani, appuntamento tipico di ogni Festa ispettoriale salesiana, è stato donato al Rettor Maggiore un Crocifisso e un Calice realizzati dai Maestri vetrai di Murano.

Pubblicato il 28/04/2008

:. NEWS

28/4/2008 - RMG - Messaggio del Rettor Maggiore per la scomparsa della mamma di mons. Van Looy

(ANS – Roma) – “A nome mio personale, del Consiglio Generale, della comunità della Casa Generalizia, della Congregazione e di tutta la Famiglia Salesiana porgo le più sincere condoglianze a te e ai tuoi cari. La accompagniamo con la preghiera, invocando dal Signore il dono della Pace, della Gioia, della Luce e della Vita Eterna per la mamma, mentre per tutti voi chiediamo la grazia della consolazione e della speranza”.

È il messaggio di cordoglio che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha fatto pervenire a mons. Luc Van Looy, salesiano, vescovo di Gent, appena appresa la notizia della scomparsa della sig. Margarita Van Looy avvenuta ieri pomeriggio.

“In modo particolare – prosegue il messaggio di Don Chávez - voglio ringraziare la mamma per il dono prezioso che ci ha fatto nella tua persona, consacrata a Dio come Salesiano. Il Signore ricompenserà con abbondanza il suo amore e la sua generosa consegna dei figli”.

Mamma Margarita era stata operata giovedì 24 aprile in seguito ad una caduta avvenuta il giorno prima. Sabato mattina i medici avendo costatato che la situazione della signora Van Looy peggiorava hanno informato i figli della gravità della situazione. Mons. Van Looy, il fratello gesuita, la sorella con il marito e una cognata si sono radunati attorno al capezzale della madre celebrando il sacramento della Unzione degli Infermi.

Il funerale sarà celebrato venerdì 2 maggio nella parrocchia di Tielen. Il Rettor Maggiore ha assicurato in quel giorno il suo personale ricordo nella preghiera.

Pubblicato il 28/04/2008

:. NEWS

29/4/2008 - Spagna - Incontro dei più piccoli di “Cristo Vive”



(ANS – Utrera) – Sabato 26 aprile circa 1500 ragazzi appartenenti alla “LUZ-ADS” (Luce – Amici Domenico Savio), parte del movimento “Cristo Vive” dell’Ispettoria salesiana di Siviglia (SSE), si sono incontrati presso l’opera salesiana di Utrera per celebrare il loro incontro annuale.

I ragazzi sono stati accolti dal saluto di don Carmelo Pulido, direttore dell’opera di Utrera, e di don Francisco Ruiz, delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, che ha anche presieduto l’Eucaristia celebrata durante l’incontro.

Al termine della celebrazione eucaristica, durante la quale i giovani partecipanti sono stati invitati a seguire l’esempio di san Domenico Savio e del beato Ceferino Namuncurá – al quale è stato dedicato l’intero incontro -, sono state svolte diverse attività che hanno favorito un clima di partecipazione e di condivisione: sport, laboratori e danze.

Le attività sono state preparate e condotte dagli animatori provenienti dalle circa 30 opere salesiane che hanno partecipato all’evento; coordinatore è stato don Leonardo Sánchez.

LUZ-ADS è una proposta educativa della Pastorale Giovanile dell’Ispettoria di Siviglia e costituisce la prima tappa dell’itinerario salesiano che molti giovani seguono all’interno del movimento “Cristo Vive”.

Pubblicato il 29/04/2008

:. NEWS

29/4/2008 - Gran Bretagna - Allievo salesiano vittima della violenza giovanile



(ANS – Battersea) – Un triste episodio di violenza giovanile si è verificato giovedì 24 aprile nella scuola salesiana di Londra, nel quartiere di Battersea.

Al termine delle lezioni, un gruppo di 6 giovani sconosciuti, dai 17 anni in su, è entrato nel cortile della scuola liberando un cane, sembra un pit bull terrier. Un allievo della scuola ha reagito protestando per l'imprudente gesto, ma in cambio ha ricevuto una pugnalata da uno degli sconosciuti.

Il giovane allievo è stato immediatamente soccorso in eliambulanza e ricoverato in ospedale dove è stato dichiarato fuori pericolo e dimesso.

La polizia è intervenuta fermando il gruppo di giovani sconosciuti. L'aggressore sedicenne, accusato di lesioni gravi e violenti disordini, è stato arrestato; due giovani di 17 anni sono stati trattenuti in custodia cautelare, altri due di 15 anni e un ragazzo di 14 anni sono stati rilasciati su cauzione.

Pubblicato il 29/04/2008

:. NEWS

29/4/2008 - Venezuela - Campo Bosco del MJS



(ANS – Caracas) – I giovani del Movimento Giovanile Salesiano del Venezuela (MJS) hanno partecipato dal 18 al 20 aprile al “Campo Bosco 2008”, esperienza che ha portato a termine lo studio e l’elaborazione della “Carta di Identità del MJS”.

L’iniziativa, caratterizzata dal tema “Campo di Identità, Servizio e Amicizia”, ha permesso ai giovani partecipanti di vivere una esperienza di fraternità e formazione attorno allo studio della “Carta di Identità”.

Il Campo Bosco si è svolto presso il Centro Giovanile Don Bosco di Boleíta, a Caracas, dove 350 giovani hanno montato le loro tende e partecipato ai diversi momenti di studio, preghiera e gioco.

Le attività si sono concluse domenica 20 aprile con la celebrazione dell’Eucaristia nella parrocchia di Maria Ausiliatrice che sorge accanto al Centro Giovanile.

Pubblicato il 29/04/2008

:. NEWS

1/5/2008 - Israele - Visita alla tomba del Ven. Simone Srugi



(ANS - Beit Gemal) - La tomba del Venerabile Simone Srugi, salesiano coadiutore (Nazaret, 1877 - Beit Gemal, 1943) è ancora oggi visitata da numerosi pellegrini, anche ebrei e mussulmani.

Negli ultimi giorni il Postulatore Generale per le Cause dei santi della Congregazione salesiana, don Enrico dal Covolo, si è recato in visita a Gerusalemme per rendere omaggio alla salma del venerabile. Durante la sua visita il Postulatore ha incontrato diverse comunità di Salesiani e di Figlie di Maria Ausiliatrice della Terra Santa e ha parlato a loro della santità nella Famiglia Salesiana.

Il viaggio in Israele è stato per il Postulatore anche una occasione per partecipare alla giornata di studio, svoltasi sabato 26 aprile presso il centro “Studium Biblicum Franciscanum”, sul tema del prossimo sinodo dei vescovi - “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”. L’iniziativa è stata organizzata anche con la collaborazione del “Theologicum Salesianum” – Ratisbonne. Don dal Covolo è intervenuto proponendo una relazione dal titolo “Parola di Dio, santità e formazione dei sacerdoti”.

250 le persone, soprattutto studenti di teologia dei vari centri accademici di Gerusalemme, che hanno partecipato alla giornata di studio. Ha introdotto l’incontro il Nunzio Apostolico, mons. Antonio Franco, e l’ha concluso padre Pierbattista Pizzaballa, OFM, Custode di Terra Santa. Il Nunzio ha espresso parole di alto compiacimento per la qualità della formazione teologica offerta dai due centri di studio, dei Francescani e dei Salesiani, grazie anche alla collaborazione tra i due presidi, il padre Claudio Bottini, OFM, e don Roberto Spataro, SDB.

Pubblicato il 01/05/2008

:. NEWS

1/5/2008 - Portogallo - XVI Giochi Nazionali Salesiani 2008



(ANS – Estoril) – Dal 24 al 26 aprile si è svolto presso la Scuola Salesiana di Estoril, Portogallo, che sta celebrando il suo 75° anniversario di fondazione, la XVI edizione dei Giochi Nazionali Salesiani.

La manifestazione, una grande festa che si rinnova ogni anno, ha riunito circa 1100 atleti provenienti dai vari centri educativi dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Portogallo. Le discipline sportive che hanno caratterizzato questa edizione sono state: pallavolo, pallacanestro, calcetto, nuoto, tennis da tavolo e scacchi; tre le categorie nelle quali sono stati suddivisi gli atleti, fanciulli, esordienti e giovani, ciascuna per il ramo maschile e femminile.

Oltre a promuovere le competenze sportive, i Giochi Nazionali Salesiani hanno favorito le relazioni di amicizia tra gli atleti partecipanti e coloro che li hanno accompagnati senza dimenticare la dimensione religiosa.

Le tre giornate di intensa attività sono state una grande occasione per condividere e celebrare la vita nello stile salesiano.

Pubblicato il 01/05/2008

:. NEWS

1/5/2008 - Spagna - IV Giornata per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di Valencia



(ANS – Valencia) – Si è celebrata, sabato 26 aprile, nell'Ispettoria salesiana di Valencia (SVA), la IV Giornata per la Comunicazione Sociale. L'iniziativa, promossa dalla delegazione ispettoriale per la Comunicazione Sociale, è stata caratterizzata dal tema del "Web 2.0" che consente l'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti di comunicazione come i blog e le reti sociali.

Alla giornata hanno partecipato salesiani, professori, animatori e membri della Famiglia Salesiana provenienti da varie parti dell'Ispettoria. Durante i lavori è intervenuto don Juan Bosco Sancho, superiore dell'Ispettoria, che parlando ai partecipanti ha richiamato alcuni passaggi del discorso conclusivo del Rettor Maggiore tenuto in occasione della conclusione del CG26, evento al quale lo stesso ispettore ha partecipato.

Relatore principale della giornata è stato il prof. Antonio Bartolomé, docente dell'Università di Barcellona, esperto di temi su Internet e educazione mediante le nuove tecnologie dell'informazione. Nel suo intervento - "il Web 2.0, nuove tecnologie di Internet, nuove modalità per educare" – il docente universitario ha indicato le attuali caratteristiche del mondo dell'informazione; dopo una serie di ricerche, lo studioso ha detto di essere giunto alla conclusione che esse siano: il suo rapido sviluppo, l'evoluzione dei codici e il cambiamento delle modalità di accesso.

Bartolomé ha proseguito il suo intervento presentando la realtà del Web 2.0 coinvolgendo i partecipanti in un laboratorio durante il quale essi hanno potuto vistare diversi siti che già utilizzano tale tecnologia e iscriversi a vari blog di informazione. Al termine del suo intervento il relatore ha indicato alcune modalità concrete di utilizzo del Web 2.0 nel suo lavoro di insegnate.

Pubblicato il 01/05/2008

:. NEWS

2/5/2008 - Argentina - Incontro delle equipe di dirigenza



(ANS – Fortín Mercedes) – Dal 24 al 26 aprile si è svolto presso l'Istituto Madre Mazzarello di Fortín Mercedes l'incontro annuale delle Equipe di Dirigenza scolastica delle opere salesiane dell'Ispettoria argentina di Bahía Blanca (ABB).

All'incontro hanno preso circa 200 Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e laici che compongono le equipe di gestione delle scuole e dei centri educativi salesiani.

L'incontro, giunto alla sua XV edizione, offre l'opportunità di riflettere sull'azione educativa salesiana e di condividere conoscenze e esperienze utili da riproporre successivamente nelle diverse scuole tenendo conto dei contesti e delle sfide specifiche di ogni realtà salesiana.

All'incontro era presente anche don Vicente Tirabasso, Ispettore dei Salesiani di Bahía Blanca, intervenuto nel tradizionale pensiero della "Buona Notte" al termine della prima giornata.

Pubblicato il 02/05/2008

:. NEWS

2/5/2008 - Brasile - Verso il bicentenario della nascita di Don Bosco



(ANS – San Paolo) – L'istituto salesiano "Santa Teresinha" di San Paolo ha accolto lo scorso 27 aprile il primo evento organizzato dall'Ispettoria salesiana "Maria Ausiliatrice" (BSP) in preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco. L'incontro è stato promosso dalla equipe della Pastorale Giovanile ispettoriale.

Circa 1600 giovani animatori delle diverse presenze salesiane dell'ispettoria hanno dedicato un giorno intero al tema "Don Bosco e i sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione".

I giovani partecipanti hanno dedicato la mattinata, dopo un momento di festa, ad approfondire il tema della giornata divisi in 15 gruppi di riflessione. In contemporanea sono stati allestiti e visitati gli stand vocazionale, missionario e del Movimento Giovanile Salesiano.

Nel pomeriggio sono state presentate le attività che si svolgono nelle varie case salesiane intervenute alla manifestazione alternando momenti di spettacolo con esibizioni artistiche.

La giornata si è conclusa con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Marco Biaggi, Ispettore dei Salesiani di San Paolo, e concelebrata da altri 20 sacerdoti. Nel corso della messa è stato dato il mandato missionario a Lucas dos Santos, giovane che andrà per un anno in Angola come volontario.

L'incontro è stato il primo appuntamento del cammino prospettato dall'Ispettoria BSP in preparazione alle celebrazione nel 2015 del bicentenario della nascita di Don Bosco.

L'itinerario di preparazione prevede un tema di riflessione per ciascun anno:
2008 – Don Bosco e i sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione
2009 – Don Bosco, Maria e le vocazioni
2010 – Don Bosco e la Parola di Dio
2011 – Don Bosco e la Chiesa
2012 – Don Bosco, maestro di spiritualità
2013 - Don Bosco missionario
2014 – Don Bosco, padre dei giovani
2015 – Don Bosco sognatore: rendimento di grazie

Tra le iniziative in programma in questo primo anno c'è anche un pellegrinaggio, che partirà il prossimo 29 giugno, per i giovani animatori e i membri della Famiglia Salesiana ai "luoghi santi" salesiani a Torino e Roma, in Italia.

Pubblicato il 02/05/2008

:. NEWS

2/5/2008 - Austria - Con Don Bosco alla Maratona di Vienna



(ANS - Vienna) – Il Movimento Giovanile Salesiano dell'Austria ha partecipato con una rappresentanza di 27 corridori e moltissimi simpatizzanti di Don Bosco alla Maratona di Vienna svoltasi domenica scorsa 27 aprile.

La manifestazione, giunta alla sua 25ª edizione e che richiama ogni anno tantissimi corridori da tutto il mondo, si è snodata lungo i punti più suggestivi della città: il Danubio, il Prater, il Palazzo dell'Opera, il Castello di Schonbrunn e arrivo alla Heldenplatz, nel cuore della città. Diverse le categorie di partecipazione oltre a quella ufficiale di 42 km: la mezza-maratona, la maratona a staffetta, la "Junior Marathon" e la "Kids Challenge".

A caratterizzare gli atleti e i tifosi del MGS una maglietta gialla con lo slogan: "Train you body, aliment your soul" (Allena il corpo e alimenta l'anima). La giornata per la rappresentanza salesiana ha avuto inizio in chiesa con un breve momento di preghiera e si è conclusa, dopo aver partecipato alla gara, con una festa nella "Don Bosco Haus" di Vienna dove è stata celebrata l'Eucaristia alla quale hanno partecipato i corridori e le loro famiglie. Tra i tifosi era presente anche don Franz Wöß, Ispettore dei Salesiani dell'Austria.

Il 15enne Gottfried Hackl, del MGS, è arrivato terzo nella categoria mezza maratona (21,5 km).

Durante la Maratona è stata promossa la campagna "Kick-Fair. Calcio per bambini di strada" promossa dall'Associazione "Jugend Eine Welt". Un giovane partecipante, Martin Rinderer, ha percorso parte del tragitto della mezza maratona con un costume che riproduceva il pallone degli 8 obiettivi del III millennio. La campagna di solidarietà mira a raccogliere fondi per sostenere alcuni progetti di calcio nelle opere salesiane dell'Albania, Bosnia ed Ecuador.

Per ulteriori informazioni sulla campagna www.kickfair.at

Pubblicato il 02/05/2008

:. NEWS

2/5/2008 - Slovenia - Chiusura dei XIX Giochi Internazionali della Gioventù salesiana



(ANS – Lubiana) – Con la cerimonia di premiazione e il passaggio della bandiera ufficiale alla delegazione dell'Italia, dove si celebrerà l'edizione 2009, si sono conclusi il 30 aprile a Lubiana i XIX Giochi Internazionali della Gioventù salesiana.

I giovani atleti, i loro allenatori e alcuni genitori che hanno accompagnato le varie delegazioni sono stati ospitati nelle scuole secondarie di Lubiana, mentre le gare sportive si sono svolte in diverse palestre, tra le quali anche una militare, e strutture salesiane.

Alla cerimonia di apertura, avvenuta il 27 aprile, sono intervenuti il Nunzio Apostolico della Slovenia mons. Santos Abril y Castelló e il Ministro per l'Educazione e lo Sport Milan Zver e la deputata europea Ljudmila Novak.

Mons. Alojzij Uran, arcivescovo di Lubiana, ha presieduto la celebrazione eucaristica nel giorno di chiusura della manifestazione nella chiesa di san Giuseppe. Il presule ha invitato i giovani atleti a far tesoro della esperienza vissuta e facendo eco alle parole di san Paolo – "Nulla è impossibile a coloro che hanno fiducia in Dio" – li ha invitati a fronteggiare le situazioni e coloro che si oppongono o impediscono il loro pieno sviluppo e crescita.

Don Dominic Sequeira, del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma, intervenuto alla cerimonia di premiazione ha ricordato ai giovani che la vittoria più importante è quella che si ottiene vincendo il proprio egoismo. La maggior parte dei premi sono andati alle squadre del Belgio, Repubblica Ceca, Croazia, Germania, Polonia, Spagna e Ucraina.

Pubblicato il 02/05/2008

:. NEWS

5/5/2008 - Irlanda - Inaugurata la 7ª “Don Bosco House” per i giovani



(ANS - Dublino) – Il 29 aprile è stata inaugurata a Dublino la settima “Don Bosco House”, comunità di accoglienza per giovani a rischio. Nel presiedere l’inaugurazione l’incaricato don Val Collier ha ricordato come il felice evento coincidesse con il 30esimo anniversario di questa particolare presenza educativa dei salesiani nella città.

La nuova comunità, che accoglie già sei giovani tra i 18 e i 19 anni fino a poco tempo fa ospiti di istituti, è dotata di ambienti confortevoli per la vita comune. I giovani sono seguita da una equipe composta da un responsabile e 4 operatori; gran parte del lavoro che essi svolgono è fondato sull’incontro personale nel quale offrono, in qualità di adulti, orientamenti per risolvere difficoltà personali e scegliere obiettivi per la vita.

I giovani, che possono vivere per due anni in comunità, sono incoraggiati ad inserirsi nei cammini di formazione professionale e prepararsi per il mondo del lavoro.

I programmi educativi proposti dalla comunità hanno il duplice vantaggio di essere esperienze positive e preventive evitando che i giovani entrino in contatto con situazioni negative favorendo così il loro inserimento come cittadini attivi nella comunità.

Il progetto è sostenuto da alcune agenzie come la “Don Bosco Teenage Care”, la “Health Service Executive Northern Area”, “Dublin City Council” e “Habitat”.

Pubblicato il 05/05/2008

:. NEWS

5/5/2008 - Vaticano - Verso la venerabilità di suor Maria Troncatti



(ANS - Città del Vaticano) - Venerdì 2 maggio, presso la Congregazione delle Cause dei Santi, si è riunita la Commissione dei Periti Teologi per esaminare la “Positio” di sr Maria Troncatti, Figlia di Maria Ausiliatrice, ed esprimere un parere circa l’eroicità della vita e delle virtù, nonché la fama di santità della Serva di Dio.

La Commissione ha espresso all’unanimità un parere positivo. Ora l’esame definitivo della “Positio” passa ai cardinali e ai vescovi membri della Congregazione. Se - come tutto lascia prevedere - anche in questo caso il parere sarà positivo, il Santo Padre disporrà la preparazione del Decreto sulla eroicità della vita e delle virtù di sr Troncatti, la quale assumerà così il titolo di “Venerabile”. Questo dovrebbe compiersi entro l’anno in corso.

Proseguono nel frattempo gli accertamenti circa un presunto miracolo attribuito all’intercessione di sr Troncatti. Il fatto è avvenuto nell’arcidiocesi di Portoviejo, in Ecuador. Se anche questo processo sul miracolo dovesse concludersi in maniera positiva, suor Troncatti sarà la prossima Beata delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Suor Maria Troncatti, nata a Corteno Golgi in provincia di Brescia il 16 febbraio 1883, ha speso più di quarant`anni della sua vita nella missione salesiana dell`Ecuador presso la tribù degli indios Shuar. Il 25 agosto 1969 l’aereo, sul quale viaggiava, precipitò poco dopo il decollo. La radio della Federazione Shuar diede la triste notizia: “La nostra Madre, suor Maria Troncatti, è morta”. La sua fama di santità è vivissima nell`Ecuador, dove è avviata anche la Causa di beatificazione di don Carlo Crespi, e dove è allo studio un presunto miracolo attribuito all`intercessione di don Giuseppe Quadrio.

Pubblicato il 05/05/2008

:. NEWS

5/5/2008 - Italia - I giovani si cimentano nel settore della comunicazione



(ANS – Napoli) - Si è svolto la settimana scorsa, dal 25 al 27 aprile, presso l'Istituto salesiano Don Bosco di Napoli un workshop di formazione organizzato dall`Ufficio per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria Italia Meridionale (IME).

L'iniziativa, nata con lo scopo di fornire ai giovani una opportunità per acquisire competenze nell'ambito comunicativo, è stata realizzata in collaborazione con la "Laboratre", società di consulenza aziendale, sviluppo software, internet e multimedia costituita da giovani dell'oratorio salesiano di Santeramo in Colle, e con l'"Agenzia Info Salesiana" (ANS) nella persona del sig. Jesus Garcia che ha condotto il laboratorio sull'Ufficio Stampa.

Tre i laboratori che hanno caratterizzato il workshop e nei quali si sono suddivisi i 28 giovani partecipanti: Web Master, Ufficio Stampa e Radio Web.

Le giornate sono state introdotte da don Pierluigi Lanotte, delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale e promotore dell'iniziativa, che facendo riferimento al Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale (SSCS) ha presentato la figura e il ruolo dell'incaricato per la Comunicazione previsto in ogni comunità locale.

Hanno fatto seguito le testimonianze di alcune esperienze di comunicazione sorte negli ultimi anni all'interno dell'Ispettoria: Radio "Don Bosko" di Tirana, "Radio Sales" di Napoli Vomero e il "CineTeatro Don Bosco" di Bova Marina.

Don Pasquale Martino, Ispettore IME, intervenendo al termine della prima giornata ha indicato ai partecipanti l'importanza che i mezzi di comunicazione sociale svolgono nell'attuale contesto sociale e culturale. Ricordando la particolare attenzione che Don Bosco ha avuto per le comunicazioni sociali diffondendo in primo luogo la "buona stampa", ha espresso la sua piena adesione ai progetti futuri che l'ufficio ispettoriale metterà in atto per formare veri comunicatori fedeli allo spirito salesiano.

Pubblicato il 05/05/2008

:. NEWS

6/5/2008 - Germania - I salesiani sostengono i giovani in Africa



(ANS – Regensburg) - “Dalla parte dei giovani, i Salesiani di Don Bosco a favore dei giovani in Africa” è stato il tema che ha caratterizzato una serata missionaria svoltasi il 26 aprile presso il museo diocesano di Regensburg e promossa dalla “JUGEND DRITTE WELT” e dalla procura di Bonn “DONBOSCO MISSION”.

La serata di sensibilizzazione e promozione missionaria ha visto l’intervento del sig. Jean Paul Muller, salesiano coadiutore della procura missionaria di Bonn, che ha presentato il lavoro svolto dai figli di Don Bosco nel mondo a favore dei giovani svantaggiati, in particolare in Africa. Don Jacob Thelekkadan, delegato ispettoriale per il Sudan, ha successivamente illustrato i progetti che i salesiani conducono a favore dei profughi e che mirano ad offrire a chi decide di ritornare nel sud del Sudan, attraverso le scuole e i centri di formazione, le condizioni necessarie per ricominciare da capo.

Ha fatto seguito la testimonianza di Veronika Schröter, volontaria tedesca, che ha raccontato la sua esperienza di servizio svolto presso la “City of Hope”, centro di accoglienza per bambini di strada e orfani nello Zambia.

Il programma della serata è stato arricchito da un contributo culturale a cura di un gruppo proveniente dall’Uganda che si è esibito in danze tradizionali, brani musicali con tamburi e offerto specialità culinarie tipiche dell’Africa.

I partecipanti hanno potuto visitare anche la mostra multimediale “Discover Sudan” allestita dall’artista Egbert Mittelstädt. La mostra dopo essere rimasta fino a ieri a Regensburg sarà a Bruxelles dal 20 al 26 maggio e dal 31 maggio nell’Istituto salesiano di Benediktbeuern in occasione della festa d’estate.

Pubblicato il 06/05/2008

:. NEWS

6/5/2008 - Uruguay - 40 anni a favore dei giovani contadini



(ANS – Sarandí del Yí) – Da 40 anni l'opera salesiana "Benigno Paiva Irisarri" di Sarandí del Yí, Uruguay, assiste ed educa i giovani contadini poveri offrendo loro una opportunità di formazione e di preparazione per affrontare la vita.

Il 1° maggio un nutrito gruppo di salesiani, benefattori e amici dell'opera si sono ritrovati insieme agli allievi e agli educatori per festeggiare il 40esimo anniversario.

La celebrazione Eucaristica è stata presieduta da don Juan M. Algorta, Ispettore dei Salesiani dell'Uruguay. Ha fatto seguito uno spettacolo artistico preparato dai ragazzi e giovani durante il quale sono stati ricordati e premiati alcuni membri del personale e dei benefattori che nei 40 di vita dell'opera hanno offerto il loro servizio e contributo. La casa salesiana di Sarandí del Yí fu resa possibile grazie ad una donazione fatta nel 1967 dalla sig.ra Clotilde Santayana García de Paiva, che desiderava realizzare un'opera per la promozione della gioventù contadina più povera; desiderio realizzatosi con l'apertura del pensionato rurale gratuito, che permette ai giovani di proseguire i propri studi in città.

Negli ultimi anni le strutture dell'opera, che sorge al centro del paese a 215 km da Montevideo, sono state migliorate grazie a un progetto finanziato dalla Unione Europea attraverso la mediazione della ONG italiana "Amici dei Popoli". Oltre a frequentare il liceo i ragazzi e le ragazze interne dell'Istituto seguono corsi di apicultura, orticultura, preparazione di dolci, conserve, formaggi e tosatura.

Pubblicato il 06/05/2008

:. NEWS

6/5/2008 - Sudan - I primi due salesiani sacerdoti



(ANS – Khartoum) – Domenica 4 maggio nel piazzale accanto la cattedrale di Khartoum, dedicata a san Matteo, sono stati ordinati i primi due salesiani sacerdoti del Sudan.

Don John Bosco Attilio e don James Lual Lual sono stati ordinati da mons. Daniel Adwok Kur, vescovo ausiliare di Khartoum. Alla celebrazione ha assistito anche il card. Gabriel Zubeir Wako, arcivescovo della città. Tra le circa duemila persone che hanno partecipato alla liturgia anche numerosi salesiani, sacerdoti religiosi e diocesani e suore.

Intervenendo il card. Zubeir Wako si è congratulato con i salesiani per i primi due sacerdoti, frutto del lavoro che svolgono in Sudan.

Pubblicato il 06/05/2008

:. NEWS

7/5/2008 - Brasile - La denuncia della la Conferenza Nazionale dei Vescovi



(ANS - Brasilia) – In seguito ai diversi episodi di minaccia di morte ricevute da alcuni vescovi dello stato brasiliano del Pará, la Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB) ha fatto pervenire alla Commissione per l'Amazzonia della Camera dei Deputati un dossier di circa 80 pagine nel quale si evidenzia la grave situazione e si chiede l'intervento delle autorità.

La CNBB già tempo fa aveva denunciato la delicata situazione in cui vivono mons. José Luiz Azcona, vescovo della Prelatura di Marajó, mons. Edwin Kräutler, vescovo della Prelatura di Xingu, e da mons. Flavio Giovenale, salesiano, vescovo di Abaetetuba. Lo stesso documento è stato inviato anche ai diversi organismi internazionali impegnati nella difesa dei diritti umani, come per esempio Amnesty Internacional.

Il dossier, da quanto riporta il sito di informazione UOL.com.br, comprende 16 pagine di rassegna stampa dei vari mezzi di comunicazione che hanno seguito gli episodi di minacce, 16 lettere indirizzate agli organismi di difesa dei diritti umani e alla governatrice del Pará, Ana Júlia Carepa, 20 pagine di presentazione delle 14 diocesi presenti nello stato e, infine, le lettere di solidarietà giunte ai vescovi minacciati.

Le minacce di morte ricevute dai tre presuli hanno fatto seguito alle denunce da loro presentate sulla violazione dei diritti umani perpetuati nelle rispettive diocesi come lo sfruttamento sessuale dei ragazzi e degli adolescenti e il traffico delle donne, nel quale sembrano essere coinvolti anche politici e autorità.

La CNBB si auspica che le autorità competenti diano un seguito alla presentazione del dossier attuando scelte a favore delle vittime di questa situazione. La deputata Janete Capiberibe, che ha presieduto l'incontro durante il quale è stato presentato il dossier, ha annunciato da parte sua di voler creare una commissione per combattere la violazione dei diritti umani in Amazzonia, indicando anche la possibilità di far giungere al Presidente Luiz Inácio (Lula) da Silva una relazione dell'incontro.

La presentazione del dossier alla Commissione per l'Amazzonia della Camera dei Deputati è avvenuta nello stesso giorno in cui un tribunale brasiliano ha assolto, dichiarando la legittima difesa, un proprietario di terre accusato di essere stato il mandatario nel 2005 della uccisone di una religiosa che operava nello stato del Pará. Facendo riferimento al verdetto, mons. Giovenale ha espresso la sua critica poichè la sentenza "era prevedibile" a motivo della pressione creatasi attorno al caso.

Pubblicato il 07/05/2008

:. NEWS

7/5/2008 - El Salvador - Centenario della nascita di mons. Pedro Arnoldo Aparicio



(ANS – Santo Domingo) – Con diversi eventi culturali, sportivi e religiosi è stato celebrato dal 27 al 30 aprile scorso il centenario della nascita di mons. Pedro Arnoldo Aparicio, salesiano, fondatore delle Hijas del Divino Salvador (HDS – Figlie del Divin Salvatore), congregazione religiosa nata in El Salvador e appartenente alla Famiglia Salesiana.

Le Figlie del Divin Salvatore e l'"Unione Apostolica del Divin Bambino", gruppo di collaboratori laici vicino alla suddetta congregazione, hanno preparato un programma ricco di iniziative che è stato svolto nelle varie opere del paese e nelle nazioni in cui è presente l'ordine fondato da mons. Aparicio.

I festeggiamenti ufficiali hanno avuto inizio il 27 aprile con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. José Luis Escobar Alas, vescovo di San Vicente, che nella sua omelia ha esaltato la figura di mons. Aparicio, pastore e fondatore. Nello stesso giorno ha avuto luogo una tavola rotonda sulla figura di mons. Aparicio alla quale hanno partecipato una sua ex-alllieva, una Figlia del Divin Salvatore e una giovane appartenente alla Unione Apostolica del Divin Bambino.

Diverse le iniziative che nei giorni successivi, fino al 30 aprile, si sono svolte negli istituti delle Figlie del Divin Salvatore al fine di favorire una più ampia conoscenza della vita e delle opere del vescovo salesiano.

Mons. Aparicio, nato a Chinameca, El Salvador, il 29 aprile 1908, fu vescovo ausiliare di San Salvador dal 1946 al 1948 e successivamente titolare della diocesi di San Vicente. Morì il 7 settembre del 1992 a Santo Domingo, nel dipartimento di San Vicente, dove fu sepolto.

Pubblicato il 07/05/2008

:. NEWS

7/5/2008 - Francia - Il II corso di formazione per i Exallievi leaders



(ANS – Lione) - Si è svolta a Lione dal 30 aprile al 3 maggio la seconda edizione della “Scuola di formazione per leaders” aperta ai giovani exallievi salesiani dell’Europa. All`iniziativa, messa in atto dalla Giunta Confederale degli Exallievi di Don Bosco, hanno partecipato oltre 20 giovani dirigenti provenienti dalle Federazioni di Francia, Italia, Portogallo e Spagna. Il corso è stato coordinato dal Delegato Confederale, don Jeronimo Monteiro, e dalla Vice Presidente mondiale dei Giovani Exallievi (GEX), Ana Gomes.

Alle giornate di Lione erano presenti i anche Delegati Nazionali di Francia, don Paul Ripaud, dell’Italia, don Enrico Luigi Peretti, e Spagna, don Jesus Guerra, accompagnato dal Presidente Nazionale il sig. Francisco Salazar.

Nel corso delle tre giornate di lavoro, i partecipanti hanno approfondito la figura del giovane Exallievo di Don Bosco come uomo di relazione a partire dalla sua ricchezza interiore, uomo cristiano alla scuola di Don Bosco e uomo che lavora nel concreto.

Al termine del corso sono state individuate anche alcune linee operative per i giovani leaders: la conoscenza delle diverse situazioni e dei gruppi locali; l’acquisizione di competenze per crescere insieme, lo sviluppo delle singole potenzialità.

La “Scuola di formazione per leaders” degli Exallievi e Exallieve di Don Bosco è una iniziativa che mira alla preparazione dei giovani perché assumano con maggior competenza il ruolo di animazione delle varie federazioni locali, nazionali e mondiale. Nella regione America Cono Sud l’esperienza è già al terzo anno di vita. Dopo quello svoltosi a Lisbona lo scorso anno, e l’appuntamento di Lione, l’Europa sta preparando il terzo incontro per l’anno prossimo a Siracusa, Italia, dove gli organizzatori si auspicano la presenza dei rappresentanti dell’Europa Centrale e Nord. Per l’Asia e l’Australia la “Scuola di formazione per leaders” dovrebbe iniziare dopo il congresso delle Filippine previsto per i primi giorni di dicembre.

“È certamente un cammino molto impegnativo, che rappresenta un ulteriore segno concreto del contributo dei giovani per la crescita della nostra Associazione. ha affermato il Presidente della Confederazione Mondiale dott. Francesco Muceo - Per questo ringrazio il Delegato Confederale e la Vice Presidente GEX che, in mia assenza, hanno guidato i lavori di Lione”.

Pubblicato il 07/05/2008

:. NEWS

8/5/2008 - Ecuador - Emissione postale in onore del Servo di Dio Carlos Crespi



(ANS – Cuenca) – Il 30 aprile, anniversario della morte del Servo di Dio Carlos Crespi (30 aprile 1982), la Vicepresidenza della Repubblica dell'Ecuador e l'Impresa delle Poste Nazionali hanno presentato una emissione postale dal nome "L'apostolo dei poveri", titolo con il quale è conosciuto don Crespi.

Alla presentazione sono intervenuti Roberto Cavanna, Direttore Esecutivo delle Poste dell'Ecuador, Marcelo Cabrera, sindaco di Cuenca, Carlos Fernández de Córdova in rappresentanza del Prefetto della Provincia del Azuay, mons. Alberto Luna, membro del Comitato perla Beatificazione e Canonizzazione di don Crespi, mons. Gabriel Díaz Cueva, perito teologico della Causa, don Rafael Bastidas, vicario dell'Ispettore salesiano dell'Ecuador, don Marcelo Cevallos, Notaio della Causa, don Ángel López, direttore della comunità salesiana Yanuncay di Cuenca e don Luciano Bellini, vice-postulatore della Causa del Servo di Dio. Numerosa la presenza di gente nel nuovo teatro dell'Università Politecnica Salesiana, recentemente ristrutturato e dedicato a don Crespi, che ha accolto la presentazione dell'emissione.

Roberto Capanna nel suo intervento ha fatto un elogio di don Carlos Crespi sottolineando la sua passione per il lavoro; il sindaco Marcelo Cabrera, da parte sua, ha ricordato la grande opera sviluppata dall'insigne sacerdote salesiano a beneficio della città di Cuenca e della parte est dell'Ecuador nell'ambito educativo, culturale, scientifico, sociale e religioso. Don Rafael Bastidas, infine, facendo riferimento ai suoi personali ricordi di aspirante presso il "Colegio Orientalista Salesiano" di Cuenca, fondato dallo stesso don Crespi, ha ricordato la figura amabile e generosa del Servo di Dio.

Pubblicato il 08/05/2008

:. NEWS

8/5/2008 - Spagna - COR s 2008



(ANS Siviglia) Dal 1÷ al 4 maggio poco piש di 200 giovani provenienti da diverse opere delle Ispettorie dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna hanno partecipato alla edizione 2008 di COR S , incontro di formazione all espressione artistica e alle sue possibilitא per l evangelizzazione.

L incontro si ט svolto presso la casa salesiana di SanLכncar La Mayor, a Siviglia, dove gli animatori e gli educatori partecipanti, impegnati in progetti e attivitא di teatro, musica, danza e altre espressioni artistiche, hanno acquisito nuove conoscenze per svolgere meglio il proprio lavoro.

COR S - Corazקn Salesiano (Cuore Salesiano) ט una proposta educativa che punta all approfondimento del Vangelo utilizzando l arte e le sue diverse espressioni cosׂ da favorire l acquisizione delle competenze e delle tecniche necessarie per evangelizzare attraverso l arte. L edizione 2008 ט stata caratterizzata dal tema della formazione.

Il programma della manifestazione ט stato caratterizzato da diversi laboratori come: danza meditativa, la danza come risorsa per la pastorale e l evangelizzazione, qualitא e impegno nel teatro, espressione mimica per gli attori, elementi educativi salesiani per il teatro, illusionismo e magia, clownerie e altri. I giovani partecipanti, inoltre, hanno anche avuto modo di riflettere sul tema il teatro, una parabola del regno di Dio .

Durante la giornata conclusiva i giovani hanno partecipato alla celebrazione eucaristica domenicale presieduta da don Josי Miguel Noכez, nuovo Consigliere per la regione Europa Ovest.

Pubblicato il 08/05/2008

:. NEWS

8/5/2008 - Zambia - La chiave della felicità



(ANS – Chingola) – Si è svolto presso il Centro Giovanile di Chingola dal 29 aprile al 3 maggio un seminario di formazione per giovani animatori della Visitatoria africana “Maria Ausiliatrice” che comprende lo Zambia, lo Zimbabwe, Namibia e Malawi (ZMB). Il tema dell’incontro è stato “La chiave della felicità”.

Il seminario, al quale hanno partecipato 75 giovani e 9 salesiani della visitatoria, è stato animato e coordinato da un gruppo di giovani animatori delle comunità di Mansa, Kabwe e Lusaka che nel prossimo mese di luglio perfezioneranno la loro formazione partecipando a Nairobi al programma “Scaffolding” promosso dall’Ispettoria dell’Africa Est (Kenia, Tanzania e Sudan).

Il programma “Scaffolding” è un corso di formazione che aiuta i giovani a scoprire la propria personalità e a individuare, attraverso un discernimento, un progetto per la propria vita.

Le giornate di Chingola, adattando alla situazione locale la proposta del programma “Scaffolding”, hanno aiutato i partecipanti a sviluppare competenze di animazione così da poter migliorare la proposta della pastorale giovanile nelle comunità locali. Il lavoro che i salesiani svolgono nella visitatoria ZMB è caratterizzato da una situazione socio-culturale, tipica dell’africa meridionale, dove le distanze, la lingua, le differenze culturali e la situazione economica dei giovani rendono non semplice il lavoro pastorale.

Attraverso un percorso caratterizzato dall’approfondimento di tematiche e scambi di esperienza, i giovani si sono confrontati sui temi della crescita personale, delle scelte morali, di un cammino vocazionale alla luce della spiritualità giovanile salesiana.

Pubblicato il 08/05/2008

:. NEWS

8/5/2008 - Italia - Dottorato honoris causa a S.S. Karekin II



(ANS – Roma) – Nell'Aula Paolo VI dell'Università Pontificia Salesiana si è svolta ieri, 7 maggio, la cerimonia di conferimento del Dottorato Honoris Causa in Teologia Pastorale a S.S. Karekin II.

All'evento hanno partecipato, oltre alla comunità accademica e ai salesiani della visitatoria, molte autorità ecclesiali e civili e una nutrita rappresentanza della comunità armena in Italia.

Sono intervenuti il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, il card. Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e il card. Raffaele Farina, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa. In rappresentanza del Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere dell'UPS, Don Pascual Chávez, era presente il consigliere generale per la formazione don Francesco Cereda.

Il prof. Mario Toso, Rettore dell'Università, introducendo l'importante evento, ha evidenziato l'impegno di S.S. Karekin II con il quale ha irrobustito e fondato istituzioni ecclesiali "incarnando con efficacia la presenza di Dio nel cuore del suo popolo". Ha rimarcato, inoltre, la qualificazione educativa con la quale il Patriarca Supremo ha caratterizzato la sua missione a favore della Chiesa Armena nella consapevolezza che "la pastorale giovanile e l'educazione sono elementi essenziali e imprescindibili della missione della Chiesa".

Il card. Tarcisio Bertone ha ricordato come la Chiesa Armena, primo popolo ad accogliere il messaggio di Cristo sia stata segnata "dal martirio e da tragiche persecuzioni", e il cui periodo più oscuro è stato vissuto durante il regime sovietico. I fedeli armeni hanno saputo reagire - ha aggiunto il Segretario di Stato - contribuendo alla "ricostruzione materiale e spirituale" della loro comunità rivitalizzando le proprie radici cristiane e ridando all'annuncio del Vangelo una forza propulsiva. Ha infine ricordato come nel dialogo tra Chiesa Cattolica e Chiese Ortodosse orientali, la Chiesa apostolica Armena partecipa con spirito di promozione e partecipazione costruttiva. In tal senso, il dottorato conferito a S.S. Karekin II dall'UPS vuol significare la volontà convergente di cattolici e armeni nella promozione della crescita della fede tra i giovani.

Il card. Kasper ha pronunciato la "laudatio" per S.S. Karekin II, "cresciuto sotto il regime sovietico", periodo oscuro di "sofferenza e dispersione dei cristiani", in cui monasteri e seminari vennero chiusi al culto e all'opera di formazione, e la fede dei credenti fu vissuta nel silenzio della clandestinità, senza mai perdere vigore e speranza. Il Patriarca Supremo degli Armeni si è prodigato per la ricostruzione impegnandosi in particolare nella formazione dei seminaristi e dei giovani sostenendo e promuovendo la pubblicazione di nuovi sussidi di catechetica con "speciale riguardo ai libri di testo per l'insegnamento della religione nelle scuole statali. Il cardinale Kasper ha anche messo in rilievo la sensibilità ecumenica di Karekin II.

Dopo la consegna del titolo di dottore in teologia pastorale giovanile, la cui motivazione è stata letta dal decano della Facoltà di Teologia prof. Giorgio Zevini, ha preso la parola S.S. Karekin II per la lezione dottorale. Commosso e grato per il prestigioso conferimento, ha affermato che continuerà a contribuire "a rinforzare le relazioni fraterne tra le nostre Chiese", dato che per sua indole la Chiesa Armena - suo malgrado e per forze esterne che ne hanno spesso determinato sofferenza e dispersione - è ecumenica, spirito che "trasmettiamo a giovani e seminaristi".

Karekin II, che ha svolto il suo intervento nella sua lingua di origine, aiutato nella traduzione da un vescovo della sua Chiesa, ha concluso esprimendo apprezzamento e ringraziando la Chiesa cattolica per il suo contributo alla formazione dei giovani preti armeni dando loro opportunità di proseguire la loro educazione in istituti di istruzione superiore.

"La nostra benedizione e il nostro apprezzamento – ha concluso - vanno anche al Rettore della Pontificia Università Salesiana, Mario Toso, e al consiglio accademico, per averci conferito questo dottorato onorario a riconoscimento del nostro lavoro e dei nostri sforzi nel campo dell'educazione cristiana e dell'educazione dei giovani".

Pubblicato il 08/05/2008

:. NEWS

9/5/2008 - Myanmar - Nargis, una settimana dopo



(ANS – Yangon) – Il ciclone Nargis, passato nei primi giorni di maggio sul Myanmar, ha lasciato dietro di se distruzione e morte e generato allarmi e polemiche a livello internazionale.

Mentre si intensificano gli appelli e l'urgenza per immediati e sostanziosi interventi a favore dei sopravvissuti, - che nelle ultime ore sembrano essere stati autorizzati - giungono le prime notizie sulla realtà salesiana presente nel paese.

Non ci sono salesiani tra le vittime. L'unica opera salesiana, presente nella zona colpita dal disastro naturale, è la comunità "San Giovanni Bosco" di Yangon, sede anche della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" (MYN). I tetti dell'Istituto sono stati divelti dal vento e dalla pioggia, mentre la cucina è stata danneggiata dalla caduta di alberi.

Colpite anche le vasche per l'allevamento dei pesci e i pollai, perduti i raccolti di riso e di grano con i quali i salesiani alimentavano le mense per i ragazzi poveri e di strada. I collaboratori dell'Istituto, rimasti senza la loro casa distrutta dal ciclone, sono fuggiti.

I giovani salesiani postnovizi della comunità di formazione di Anisakan sono andati a casa per ritrovare e assistere le proprie famiglie.

Mons. Charles Maung Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon, ha esortato i cattolici e le gente a non perdere la speranza.

Pubblicato il 09/05/2008

:. NEWS

9/5/2008 - Camerun - I 5 anni del GFS



(ANS – Yaoundé) – Sabato 3 maggio, Giornata mondiale della libertà di stampa e vigilia della XLII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, il Gruppo giornalistico “San Francesco di Sales” (GFS) ha festeggiato il suo quinto anniversario con un incontro, svoltosi presso la casa ispettoriale di Yaoundé, al quale hanno partecipato 55 rappresentanti dei media, stampa, radio, televisione, scuole di giornalismo.

Don José Antonio Vega, Superiore della Visitatoria dell’Africa Tropicale Equatoriale (ATE) ha introdotto la mattinata incoraggiando i partecipanti a sviluppare il gruppo GFS. Nel suo intervento don Vega ha richiamato anche l’impegno dei Salesiani nell’ambito della comunicazione alla luce di quanto emerso nel recente Capitolo Generale 26.

Mme Georgette Laurentine Assiga, presidente del GFS, ha presentato la storia del gruppo facendo riferimento anche alle figure di san Francesco di Sales e di Don Bosco e ricordando le azioni di solidarietà promosse dal gruppo a favore degli ammalati e degli abbandonati, i temi di attualità sviluppati nel corso degli incontri del gruppo e lo studio compiuto su importanti documenti sociali della Chiesa e interventi del Pontefice.

Richard Touna, direttore del settimanale camerunese “Repères”, ha presentato il ruolo del giornalista nelle situazioni di crisi. Rispondendo alla domande dei presenti, il sig. Touna ha richiamato i problemi che il continente africano vive nel contesto della globalizzazione e come il giornalismo africano è chiamato a rivolgersi ai media del mondo intero.

Il Gruppo giornalistico “San Francesco di Sales” è nato il 3 maggio 2003 quando alcuni giornalisti risposero all’invito di don Jean Baptiste Beraud, delegato per la Comunicazione della Visitatoria ATE, di incontrarsi per approfondite i temi della Dottrina sociale della Chiesa. Gli incontri, distanziati nel tempo, divennero successivamente mensili. La conferenza stampa organizzata nell’aprile del 2004 in occasione della visita del IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chávez, diede al gruppo una buona opportunità per presentarsi ai media del Cameroun. Molti, infatti, furono i giornalisti, di ogni estrazione politica e religiosa, che iniziarono a partecipare agli incontro del gruppo.

Mons. Joseph Befe Ateba, Vicario Generale dell’Arcidiocesi di Yaoundé, anche lui giornalista, ha poi presieduto l’Eucaristia evidenziando nella sua omelia la “vocazione” alla quale il giornalista è chiamato con la sua professione.

Pubblicato il 09/05/2008

:. NEWS

9/5/2008 - Repubblica Dominicana - Riconoscimento per il fondatore della “Biblioteca Antillense Salesiana”



(ANS – Santo Domingo) – Nell’ambito della XI Fiera Internazionale del Libro di Santo Domingo (FIL 2008), il 4 maggio il salesiano don Jesús Hernández ha ricevuto da parte del Ministero per la Cultura della Repubblica Dominicana un riconoscimento per il suo impegno nella promozione delle lettere e della cultura.

A don Hernández è stata dedicata una strada che delinea la “Plaza de la Cultura”, dove si svolge la Fiera del libro, e l’intera giornata: “día del Padre Jesús Hernández”. Durante la cerimonia di dedicazione della strada, il Ministro per la Cultura della Repubblica Dominicana, José Rafael Lantigua, ha consegnato a don Jesús Hernández una pergamena commemorativa. Un pannello descrittivo rende ragione della dedicazione della strada all’insegne salesiano.

All’evento erano presenti alcuni salesiani tra i quali don José Pastor, superiore dell’Ispettoria delle Antille (ANT), numerosi membri della Famiglia Salesiana e allievi de “Colegio Don Bosco” di fronte al quale sorge la “Biblioteca Antillense Salesiana” (BAS), centro bibliotecario specializzato più importante della Repubblica Dominicana e fondato da don Jesús Hernández.

Pubblicato il 09/05/2008

:. NEWS

9/5/2008 - Brasile - Al via il III Incontro della Scuola Salesiana Americana

(ANS – Brasilia) – "Risignificazione della Proposta Educativa della Scuola Salesiana in America nel suo contesto interculturale", è il tema che caratterizza il III Incontro della Scuola Salesiana Americana (ESA) iniziato ieri 8 maggio a Brasilia. L'importante evento, che coinvolge tutte le opere educative salesiane del continente americano, si concluderà il 13 maggio.

Nella giornata inaugurale sono intervenuti don Fabio Attard, nuovo Consigliere per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, e sr María del Carmen Canales, Consigliera dell'Ambito della Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Ha fatto seguito l'intervento del salesiano don Ángel Astorgano, Segretario Generale dell'Organizzazione Internazionale per l'Educazione Cattolica (OIEC). Presenti anche don Natale Vitali e don Esteban Ortiz, rispettivamente Consiglieri per le regioni America Cono Sud e Interamerica. Ai saluti di apertura si sono affiancati quelli di Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e di madre Antonia Colombo, Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, resisi presenti con messaggi registrati.

La giornata di apertura ha permesso ai partecipanti, grazie all'intervento del gesuita João Batista Libânio, di fotografare lo stato attuale dell'azione educativa nel continente e cogliere il camino compiuto dalle scuole salesiane negli ultimi sette anni dopo l'incontro di Cumbayá II.

Il programma dell'incontro prevede 6 giornate d'intense attività che si svolgeranno principalmente presso il Centro Educativo Maria Ausiliatrice (CEMA) di Brasilia. Sul sito **www.redeamerica.com** sarà possibile seguire, attraverso brevi filmati, alcuni momenti dell'ESA III.

Pubblicato il 09/05/2008

:. NEWS

10/5/2008 - RMG - Cordoglio per la scomparsa della sorella del Rettor Maggiore

(ANS – Roma) – Nella tarda mattinata di ieri, 9 maggio, è scomparsa la sorella del Rettor Maggiore María Alicia Chávez Villanueva.

Don Pascual Chávez, già colpito dalla scomparsa di un altro fratello nel mese di gennaio, ha accolto con serenità la notizia della scomparsa della sorella. La sig.ra María Alicia, di anni 75, era da tempo gravemente malata. Il funerale avrà luogo questa mattina alle 10:00 (GMT-6) presso l'Istituto salesiano "Collegio México" di Saltillo.

Don Adriano Bregolin e gli altri membri del Consiglio Generale hanno fatto pervenire al Rettor Maggiore il loro cordoglio, e quello dell'intera Congregazione, per la scomparsa della sorella.

Don Chávez ringrazia quanti si sono fatti presenti con **messaggi di cordoglio** e preghiere.

Pubblicato il 10/05/2008

:. NEWS

12/5/2008 - RMG - La Famiglia Salesiana prega Maria Ausiliatrice per la Cina



(ANS – Roma) – Nel giorno della solennità di Pentecoste, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, ha inviato una lettera ai vari gruppi e ai membri della Famiglia Salesiana invitandoli ad unirsi all'appello fatto dal Pontefice Benedetto XVI che per il 24 maggio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria Aiuto dei Cristiani, ha indetto una giornata di preghiera per la Chiesa in Cina.

"Così mi piace immaginare la Famiglia Salesiana, fatta da apostoli, raccolti attorno a Maria, l'esperta dello Spirito, che ci insegna come attenderlo, accoglierlo e lasciarci guidare da Lui", scrive Don Chávez nella sua lettera richiamando l'icona della prima comunità cristiana riunita nell'attesa dell'effusione dello Spirito.

Davanti al pessimismo che può portare a ritenere i tempi che viviamo come "difficili", il Rettor Maggiore richiama quanto vissuto e operato da Maria e, poi, da Don Bosco nei loro contesti storico-sociali caratterizzati da non poche impedimenti.

Don Bosco insegna a guardare a Maria "Auxilium Christianorum" come "ancora di salvezza per i credenti e fonte di vita spirituale per i suoi giovani, per i loro educatori ed educatrici". "Ce lo ricorda oggi, con felice intuizione, il S. Padre Benedetto XVI – prosegue il Rettor Maggiore - che addita la Vergine Ausiliatrice quale madre da invocare perché la Chiesa cinese possa superare le sfide impegnative che si trova ad affrontare: riconciliazione ed unione in seno ad una Comunità divisa, il superamento di umilianti controlli da parte del governo e la concessione di una vera libertà di religione".

Il Pontefice nella "Lettera ai Cattolici nella Repubblica Popolare Cinese" del 27 maggio 2007, indicendo questa giornata di preghiera, invita a guardare al santuario mariano di Sheshan a Shanghai, dove è venerata Beata Vergine Maria, Aiuto dei Cristiani. Il Rettor Maggiore ripercorre brevemente la storia del santuario dove "la devozione a Maria Ausiliatrice vi crebbe, si può dire, contemporaneamente agli sviluppi della stessa devozione a Valdocco".

Prima di concludere la lettera, Don Chávez indica ai gruppi e ai membri della Famiglia Salesiana le intenzioni di preghiera per la celebrazione della novena in preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice, consuetudine già propria della trazione salesiana.

Il testo della lettera del Rettor Maggiore è disponibile nella sezione "Service" di ANS.

Pubblicato il 12/05/2008

:. NEWS

12/5/2008 - Spagna - Poche parole, molta azione per il DB Youth Net



(ANS - Sanlucar la Mayor) – La “Don Bosco Youth Net”, organizzazione che promuove la collaborazione e la formazione di giovani volontari, ha organizzato dall’1 al 4 maggio un seminario dal titolo “Few Words and a lot of Action” (Poche parole, molta azione).

I partecipanti al seminario, svoltosi nella casa salesiana di Sanlucar la Mayor, hanno avuto modo di studiare i progetti europei a favore dei giovani svantaggiati e, in modo particolare, il programma dell’Unione Europea “Gioventù in Azione” facendo riferimento al tema dell’inclusione sociale come il servizio volontario europeo di gruppo e le iniziative giovanili. Sono state presentate, inoltre, le nuove forme di finanziamento previste dall’Unione Europea per i progetti che mirano alla promozione di iniziative a favore dei giovani svantaggiati.

L’incontro è stato organizzato e ospitato dalla “Confederacion de centros juveniles Don Bosco de Espana”, membro del network.

Contemporaneamente ha avuto luogo l’incontro del Consiglio esecutivo del “Don Bosco Youth Net”, rinnovato a Benediktbeuern lo scorso marzo, durante il quale è stata approntata la pianificazione del Consiglio amministrativo per i prossimi tre anni.

L’interazione intercorsa tra i partecipanti al seminario e i membri del consiglio ha favorito il legame tra la politica e la prassi del network.

Pubblicato il 12/05/2008

:. NEWS

12/5/2008 - Myanmar - La chiesa si rimbocca le maniche



(ANS – Yangon) – In questi giorni il Myanmar continua ad essere al centro dell'attenzione internazionale. L'emergenza dovuta al passaggio del ciclone Nargis, gli avvenimenti politici interni e le pressioni internazionali hanno creato una situazione di confusione mentre il quadro della situazione sembra ancora non essere chiaro.

La Chiesa, presente in Myanmar, si è rimboccata la maniche. A Mandaly l'8 maggio scorso si svolto un incontro durante il quale è stato avviato un coordinamento della solidarietà e dei soccorsi, mentre i vescovi hanno fatto appelli alla solidarietà della gente e delle organizzazioni.

Anche mons. Charles Maung Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon, prima di partire per un viaggio verso il delta del fiume Irrawaddy, al fine di costatare di persona i danni subiti dalla sua diocesi dopo il passaggio del ciclone Nargis, ha lanciato un comunicato semplice e diretto.

Ringraziando per i messaggi, le preghiere e i gesti di solidarietà manifestati a favore di chi ha sofferto e subisce le conseguenze della catastrofe abbattutasi nei primi giorni di maggio nella zona centrale del paese, il presule si è appellato alla generosità della gente indicando come punto di riferimento il comitato "Emergency Disaster Relief Committe" (MDRC) che vede la collaborazione dell'Arcidiocesi di Yangon, Karuna (Caritas) Myanmar Servizi Sociali, CAFOD, CRS e "New Humanity".

Anche il mondo salesiano si è messo in moto; le ONG e le procure presenti in varie nazioni si stanno coordinando per realizzare interventi mirati. I Salesiani e Figlie di Maria di Ausiliatrice presenti nel paese stanno collaborando attivamente con la chiesa locale, mentre alcuni di loro sono in ansia per i propri parenti.

Pubblicato il 12/05/2008

:. NEWS

13/5/2008 - Rwanda - Scegliamo la cultura della vita tutelando i nostri diritti



(ANS – Gatenga) – Il 3 maggio si è svolto, presso l'opera salesiana di Gatenga – Kigali, un incontro giovanile che ha visto la partecipazione di oltre 3000 giovani provenienti dalle nazioni che compongono la Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL): Rwanda, Burundi e Uganda.

L'incontro, giunto alla sua terza edizione, è stato caratterizzato dal tema "Scegliamo la cultura della vita tutelando i nostri diritti". L'iniziativa, organizzata e promossa dalla equipe per la Pastorale Giovanile della visitatoria, ha visto i giovani impegnati in un programma ricco di attività, giochi, danze e canti. Novità di questa edizione è stata la prima esibizione della Fanfara dell'opera salesiana di Bombo, Uganda.

L'incontro giovanile, che ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Camiel Swertvaghen, vicario della visitatoria, ha messo in evidenza la grande ricchezza culturale e salesiana presente nella visitatoria AGL, costituita dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio appena due anni fa.

La giornata si è conclusa con l'intervento di don Innocent Gatete, Delegato per la Pastorale Giovanile della AGL, che ha sviluppatoli tema dell'incontro invitando i giovani a divenire creatori e promotori della vita umana.

Pubblicato il 13/05/2008

:. NEWS

13/5/2008 - Libano - Festa di san Domenico Savio



(ANS – Al Fidar) – Venerdì 9 maggio la comunità salesiana di Al Fidar ha celebrato la festa di san Domenico Savio con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Béchara Raï, vescovo maronita di Jbeil.

Presenti, oltre agli insegnanti e agli allievi del Don Bosco Technique e ai ragazzi dell'oratorio di Al Fidar, anche don El Hayek Dany Georges, incaricato della comunità salesiana di El Houssoun, e vari esponenti di gruppi ecclesiali e realtà sociali della zona. Alla celebrazione era presente anche il sindaco di Al Fidar, accompagnato dal suo Consiglio, e la signora Mouna Neemeh, presidente dell'Associazione del "Santissimo Sacramento" del Libano. La messa è stata ripresa dalla emittente cattolica libanese Télélumiere-Noursat, con copertura satellitare sul Medio Oriente, Europa, America e Oceania.

Mons. Béchara ha richiamato durante l'omelia alcuni episodi della vita del giovane santo mettendo in evidenza la sua devozione eucaristica e la relazione educativa con Don Bosco. la celebrazione si conclusa con la benedizione del vescovo, impartita con la reliquia di san Domenico Savio, e il ringraziamento del direttore della comunità salesiana di Al Fidar, don Zghendi Tony.

La devozione a san Domenico Savio è molto sentita nel Libano, soprattutto dopo il pellegrinaggio dell'urna contenente le sue spoglie avvenuta nel 2005.

La comunità salesiana di Al Fidar si appresta a celebrare san Domenico Savio anche con una maratona di 10 km prevista per il prossimo 31 maggio.

Pubblicato il 13/05/2008

:. NEWS

13/5/2008 - Italia - Una settimana di formazione condivisa



(ANS – Genzano) – La settimana scorsa si è rinnovato l'annuale appuntamento che vede i novizi salesiani di Pinerolo e quelli di Genzano di Roma incontrarsi per condividere una settimana di formazione.

Il programma ha avuto inizio domenica 4 maggio con una conferenza di don Enrico Dal Covolo, Postulatore Generale per le Cause dei Santi, alla quale ha fatto seguito, nel pomeriggio, una visita alla Basilica di San Pietro in Roma.

La giornata di lunedì 5 maggio è stata dedicata alla Casa Generalizia in via della Pisana dove i novizi hanno avuto modo di incontrare il Rettor Maggiore. Don Luigi Cei ha presentato gli ambienti e il lavoro che si svolge nell'Archivio Salesiano Centrale mostrando anche alcuni documenti originali di Don Bosco, san Domenico Savio e don Rua; mentre don Donato Lacedonio, del Dicastero per la Comunicazione Sociale, ha guidato i novizi in un laboratorio di comunicazione.

Il giorno seguente, festa di san Domenico Savio, dopo aver visitato in mattinata l'Università Pontificia Salesiana, i novizi hanno partecipato ad un incontro-festa, svoltosi l'Istituto "San Luigi Versiglia" di Genzano, insieme ai postnovizi della comunità di San Tarcisio di Roma e alle novizie due noviziati internazionali delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti nella capitale.

L'incontro è stato introdotto da una liturgia della Parola presieduta da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, che nella breve omelia ha sottolineato la centralità della santità giovanile nella pedagogia di Don Bosco, ricordando il bisogno di lasciarsi "rapire" dall'eucaristia sull'esempio di Domenico Savio. È intervenuta anche sr Theresa Curmi, Consigliera visitatrice delle FMA, che ha condiviso con i giovani e le giovani religiose in formazione la propria storia vocazionale. Presenti anche gli Ispettori d'Italia, guidati da don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia-Medio Oriente, radunati a Roma per la Conferenza nazionale (CISI).

Il mercoledì mattina i novizi hanno raggiunto Roma dove hanno partecipato all'udienza del Papa in Piazza San Pietro. Nel pomeriggio hanno visitato la Villa Pontificia e i giardini di Castel Gandolfo partecipando alla celebrazione eucaristica presieduta da mons. Carlo Chenis, salesiano, vescovo di Civitavecchia.

L'ultimo giorno, 8 maggio, è stato caratterizzato da due pellegrinaggi: al noto santuario romano del Divino Amore e, nel pomeriggio, al santuario di Santa Maria Goretti a Nettuno.

I due maestri dei novizi, don Carlo Zanotti e don Angelo Santorsola hanno espresso la loro soddisfazione per l'esito dell'esperienza durante la quale i novizi, 21 di Pinerolo e 10 di Genzano, hanno avuto modo di visitare luoghi e incontrare persone che hanno comunicato la pluralità e varietà della vita della Chiesa e della Congregazione.

Pubblicato il 13/05/2008

:. NEWS

13/5/2008 - Argentina - Il contributo del MGS alla Pastorale Giovanile



(ANS – San Luis) – Dal 2 al 4 maggio la diocesi di San Luis ha accolto la XXI Assemblea Nazionale di Pastorale Giovanile promossa dalla Conferenza Episcopale Argentina nel corso della quale sono state condivise le esperienze e le scelte per i cammini comuni della Pastorale Giovanile.

Alla assemblea, che ha visto rappresentate 54 delle 64 diocesi argentine, ha partecipato anche il Movimento Giovanile Salesiano (MJS). A rappresentare il movimento salesiano sono state Julieta Segura dell'Ispettoria di Bahía Blanca (ABB) e Mercedes Baxzos di La Plata (ALP), ambedue della Commissione Nazionale di Pastorale per la Gioventù, e Analía Jara dell'Ispettoria di Córdoba (ACO) e Juliana Segatori (ABB) della Segreteria Permanente della suddetta Commissione. Presenti anche numerosi giovani animatori, salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice impegnati nelle equipe di Pastorale Giovanile delle varie diocesi.

Nelle diverse giurisdizioni ecclesiastiche argentine la presenza e la partecipazione attiva dei movimenti e associazioni giovanili salesiani costituiscono un significativo contributo per la Pastorale Giovanile che si realizza nella integrazione dei suoi coordinatori e animatori nelle varie equipe diocesane.

Pubblicato il 13/05/2008

:. NEWS

14/5/2008 - Italia - Imparare ad essere educatori nella culla dell'opera salesiana



(ANS – Torino) – L'Ispettoria salesiana di Bilbao, Spagna, (SBI) ha organizzato dal 30 aprile e al 5 maggio, presso i luoghi in cui ha vissuto e operato Don Bosco, un corso di formazione per dirigenti scolastici e insegnanti al fine di approfondire ulteriormente le competenze in ordine ad alcuni temi di salesianità e alla pratica del Sistema Preventivo.

Don Luis Rosón, docente presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, ha animato e guidato il gruppo aiutando gli educatori spagnoli a contestualizzare meglio l'intuizione e lo stile educativo sviluppati da Don Bosco. Dai Becchi, luogo dell'infanzia del santo, a Valdocco, passando per Chieri, i partecipanti al corso hanno avuto modo di concentrarsi sulla portata delle azioni e scelte educative operate da Don Bosco; particolare attenzione è stata posta a Valdocco, casa madre della congregazione e del carisma salesiano

I partecipanti hanno apprezzato e valutato positivamente l'iniziativa impegnandosi a individuare linee operative per tradurre l'esperienza vissuta e i contenuti appresi nei rispettivi centri educativi a loro affidati.

Pubblicato il 14/05/2008

:. NEWS

14/5/2008 - Cile - Incontro sulla formazione



(ANS – Santiago) – Il 9 maggio si è concluso l'incontro dei Delegati per la Formazione e dei formatori della Conferenza delle Ispettorie salesiane della regione Cono Sud (CISUR). L'incontro, iniziato il 6 maggio, si è svolto presso il centro ispettoriale di Santiago.

25 i formatori partecipanti all'incontro e provenienti dalle Ispettorie del Paraguay (PAR), Uruguay (URU), Cile (CIL), Argentina La Plata (ALP), Buenos Aires (ABA), Córdoba (ACO), Bahía Blanca (ABB) e Rosario (ARO). Tema centrale delle giornate, sviluppato dal gesuita Larry Yévenes, è stato l'"accompagnamento spirituale".

Precedentemente, nei giorni 4 e 5 maggio, i Delegati delle ispettorie partecipanti hanno esaminato la programmazione dell'Equipe per la Formazione del Cono Sud (EFOSUR) per il 2008-2009 e approfondito alcuni temi inerenti la formazione religiosa e salesiana nella regione.

Pubblicato il 14/05/2008

:. NEWS

15/5/2008 - Israele - Più vicini al sacerdozio nel “Cenacolino”



(ANS – Gerusalemme) – La cappella del “Cenacolino” di Gerusalemme è stata la cornice della celebrazione per il conferimento dei ministeri del Lettorato e dell’Accolitato agli studenti di teologia dell’Istituto Teologico Salesiano “Santi Pietro e Paolo” di Gerusalemme, avvenuta l’11 maggio, giorno di Pentecoste.

La celebrazione, presieduta da mons. Jesus Aputen Cabrera, vescovo emerito della diocesi di Alaminos, Filippine, è avvenuta nel giorno di Pentecoste, 11 maggio. Accanto al vescovo i salesiani formatori della comunità di Ratisbonne. Presenti anche le Figlie di Maria Ausiliatrice di Gerusalemme accompagnate dalla Consigliera generale sr Emilia Musatti, sr Dorothy Vella Zarb, Superiora Generale delle Suore di san Giuseppe dell’Apparizione, e i formatori e gli studenti dell’Istituto dei Missionari d’Africa (Padri Bianchi) che frequentano le lezioni a Ratisbonne.

Il Lettorato e l’Accolitato sono due ministeri non ordinati della Chiesa cattolica, anche se sono ministeri laicali, essi devono essere ricevuti dai candidati all`Ordine sacro del diaconato e presbiterato.

Il “Cenacolino” è una cappella che sorge accanto al “Cenacolo”, luogo che ricorda l’Ultima cena con l’istituzione dell’Eucarestia e la Pentecoste.

Pubblicato il 15/05/2008

:. NEWS

15/5/2008 - Italia - Riunione della Presidenza ACSSA

(ANS – Roma) – Si è svolto il 10 maggio, Casa Generalizia dei Salesiani, la riunione di Presidenza della Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) alla quale hanno partecipato don Norbert Wolff, don Jesús Graciliano González Miguel, don Mathew Kapplikunnel, don Francesco Motto, Stanisław Zimniak e sr Grazia Loparco, Figlia di Maria Ausiliatrice.

Due i principali argomenti affrontati durante l'incontro: la preparazione dei due seminari continentali previsti per il 2008 e il V Congresso internazionale dell'associazione in programma per il 2009.

Il primo seminario avrò luogo dal 1° al 5 settembre prossimo a Quito (Cumbayá), Ecuador, e sarà caratterizzato dal tema "L'opera Salesiana durante il rettorato di Don Rua in America: 1888 – 1910". Grazie all'impegno di don Pedro Creamer e sr María Guadalupe Rojas Zamora, membri locali dell'ACSSA, i lavori di preparazione sono a buon punto. Con un numero discreto di ricerche si vuole evidenziare il contributo specifico del I Successore di Don Bosco allo sviluppo sia dei Salesiani sia delle Figlie di Maria Ausiliatrice a cavallo del XIX e XX secolo nelle Americhe.

Farà seguito un secondo seminario per la regione Asia-Oceania sul tema "L'impianto del carisma salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte, risultati". Previsto dal 24 al 28 novembre a Batulao, Fillipine, l'incontro presenta alcune difficoltà di definizione deprogramma, ma don Carlo Socol e sr Grazia Loparco, responsabili del seminario, sono certi del buon esito dell'evento.

"Don Michele Rua, primo successore di don Bosco" è il tema del V Congresso mondiale che si svolgerà a Torino dal 28 ottobre al 1° novembre 2009. Il Congresso segnerà l'avvio della celebrazione del centenario della morte di Don Rua (1910-2010) e focalizzerà la centralità della sua figura in relazione allo sviluppo della Famiglia Salesiana, in modo particolare dei salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Cooperatori, nel mondo. Pur avendo individuato i nomi degli studiosi ai quali affidare le ricerche e le relazioni, i membri della Presidenza ACSSA hanno costato con amarezza l'assenza di studi specifici sui Cooperatori ed Ex Allievi.

Prima di concludere sr Loparco e don Zimniak hanno aggiornato i presenti sullo stato di avanzamento degli Atti del seminario europeo svoltosi a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre 2007, la cui redazione è stata rallentata dalla scelta di pubblicare il documento in italiano. Si spera di portare a conclusione la redazione prima dell'estate.

Don Graciliano González ha fornito un rendiconto sull'attività del gruppo spagnolo dell'ACSSA incontrantosi a Madrid il 19 aprile scorso. È parso bene alla Presidenza riconsiderare l'idea di attivare i rami nazionali dell'ACSSA facendo nascere per ora quello italiano.

Pubblicato il 15/05/2008

:. NEWS

15/5/2008 - Cina - Una preghiera ricca di intenzioni



(ANS – Hong Kong) – Mentre continuano a salire i dati sulle vittime del terremoto che lunedì ha colpito la Cina occidentale, si moltiplicano le iniziative di soccorso e di solidarietà a favore delle vittime.

La nuova emergenza venutasi a creare nel paese ha portato, ieri sera a Taizé, oltre 2.000 giovani europei a pregare per la Cina e per le vittime del terremoto.

Il ricordo per le vittime caratterizzerà anche il 1° incontro delle comunità cattoliche cinesi presenti in Italia previsto a Roma per il 24 e il 25 maggio prossimi. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio "Migrantes" della Conferenza Episcopale Italiana, vuole rispondere all'appello fatto dal Santo Padre, Benedetto XVI, di celebrare il 24 maggio la Giornata Mondiale per la Chiesa in Cina.

Due i principali appuntamenti previsti dal programma: la celebrazione eucaristica nella basilica di Santa Maria Maggiore presieduta dal card. Ivan Dias, Prefetti della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, e la partecipazione all'Angelus del Papa in Piazza San Pietro.

Come annunciato dalla diocesi di Hong Kong, Benedetto XVI ha offerto l'opportunità di ottenere l'indulgenza plenaria a quanti parteciperanno agli eventi relativi alla Giornata Mondiale di Preghiera per la Chiesa in Cina. Per usufruirne, i fedeli dovranno partecipare a una delle funzioni solenni che si svolgeranno dal 15 al 25 maggio nella diocesi, rispettando le condizioni abituali previste.

Il card. Zen, vescovo di Hong Kong, ha indetto una novena che prevede per ogni giorno una celebrazione in una chiesa dedicata alla Vergine Maria della sua diocesi. Il 24 maggio sarà la volta della parrocchia salesiana "Mary Help of Christians" di Kowloon, Hong Kong.

Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, ha invitato la Famiglia Salesiana ad unirsi in preghiera secondo le intenzioni del Papa. Al tal fine, il IX successore di Don Bosco ha indicato le intenzioni di preghiera per la novena della festa di Maria Vergine, Aiuto dei Cristiani.

Pubblicato il 15/05/2008

:. NEWS

16/5/2008 - Colombia - Abitare una Città Pacifica



(ANS – Medellín) – Dal 21 al 25 aprile l'opera salesiana "Ciudad Don Bosco" di Medellín ha promosso la "Settimana della Convivenza Pacifica", una iniziativa di promozione e di formazione per i membri della Comunità Educativo Pastorale ad un maggiore impegno per la costruzione di un clima di uguaglianza, rispetto, tolleranza, riconciliazione e perdono e per la ricerca di soluzioni pacifiche dei problemi favorendo il sostegno reciproco.

La settimana è stata aperta da un laboratorio di sensibilizzazione e di riflessione sulle "Dinamiche di convivenza nell'istituzione" rivolto ai coordinatori e agli educatori del centro. Ha fatto seguito la presentazione e la proiezione del film "American History X" di Tony Kaye, approfondito nelle successive tre giornate con un forum-laboratorio sulle "Dinamiche di convivenza" durante il quale sono stati analizzati temi dell'esclusione e dell'intolleranza.

La "Settimana della Convivenza Pacifica" si è conclusa con la "Giornata di Vaccinazione contro la Violenza" e la firma di un "patto" con il quale i ragazzi e gli educatori si sono impegnati a vivere i valori scoperti e appresi nelle giornate precedenti e a ricercare risoluzioni pacifiche ai problemi di ogni giorno. La giornata è stata caratterizzata dalla visita di Juan Pablo Tobón, giocatore del "Envigado", squadra del calcio professionale della Colombia, che ha presentato ai ragazzi l'importanza di essere tolleranti e di saper perdonare per vivere in pace.

"Ciudad Don Bosco" è un opera salesiana dove i ragazzi e i giovani a rischio possono continuare gli studi e imparare un mestiere utile che possa aiutarli a integrarsi positivamente nella società.

Pubblicato il 16/05/2008

:. NEWS

16/5/2008 - India - È un salesiano il nuovo Segretario Esecutivo della Commissione per la Comunicazione Sociale della CBCI



(ANS – Nuova Delhi) – Questa settimana è stata annunciata la nomina del salesiano don George Plathottam a nuovo Segretario Esecutivo della Commissione per la Comunicazione Sociale della Conferenza dei Vescovi Cattolici dell'India (CBCI).

Don Plathottam, appartenente all'Ispettoria di Guwahati (ING) succede a mons. Henry D`Souza, recentemente nominato vescovo della diocesi di Bellary, ed è stato uno dei fondatori del BOSCOM, l'ente nazionale per la Comunicazione Sociale dei Salesiani dell'India e incaricato del servizio informativo dei Salesiani dell'Asia Sud "Bosco Information Service" (BIS).

Don Plathottam è stato finora direttore del Dipartimento per i Mass Media del "St. Anthony's College" di Guwahati che offre corsi di baccalaureato in Comunicazione e in Studi sui Media.

Pubblicato il 16/05/2008

:. NEWS

16/5/2008 - Spagna - Il Premio Nazionale Don Bosco in un “clic”



(ANS – Zaragoza) – L’opera salesiana “Nuestra Señora del Pilar” della città di Zaragoza, Spagna, in occasione della 22ª edizione del Premio Nazionale Don Bosco per la Ricerca e l’Innovazione Tecnologica, ha lanciato nel web un nuovo sito attraverso il quale è possibile informarsi e partecipare alla gare.

Il nuovo sito www.premiodonbosco.es vuole in primo luogo facilitare la partecipazione dei giovani ricercatori della Spagna e, in seconda battuta, permettere l’accesso anche ad altri giovani dell’Unione Europea.

La 22ª edizione del premio, nato nel 1984, ha il tradizionale sostegno del Governo di Aragona e delle varie imprese ed enti pubblici e privati, ai quali si affiancano il Ministero per la Difesa e l’Università di Zaragoza.

Potranno partecipare alla 22ª edizione del Premio Nazionale Don Bosco per la Ricerca e l’Innovazione Tecnologica gli allievi della Formazione professionale, dei cicli formativi e Bacellierato aventi meno di 26 anni. Alla nuova edizione, in programma per il febbraio 2009, potranno partecipare per la prima volta gli studenti di livello accademico equivalente dell’Argentina, Messico e Perú.

Pubblicato il 16/05/2008

:. NEWS

16/5/2008 - Germania - Costruire la famiglia dalle fondamenta



(ANS – Bonn) – In concomitanza con la Giornata Internazionale della Famiglia, avvenuta ieri 15 maggio, il salesiano Jean Paul Muller, responsabile del "Don Bosco Mission" di Bonn, ha messo in evidenza quanto siano compromessi, in varie parti del mondo, i "semi" di questa l'importante istituzione sociale che la stessa Dichiarazione Universale dei Diritti Umani definisce la "cellula fondamentale della società".

La violazione dei diritti delle donne e dei minori non consente alle nuove generazioni di progettare il proprio futuro e, inoltre, milioni di bambini non hanno accesso alla cultura, alla formazione personale e professionale.

In Asia diminuiscono le nascite delle bambine a motivo degli aborti generici e selettivi, in particolare, in alcune nazioni, i ragazzi crescono con la convinzione di non poter avere una propria famiglia perché non in grado di pagare la dote della sposa. Le ragazze in età da marito in molti posti sono già "merce rara" e, quasi come prodotti, vengono segnalate in internet o negozi specializzati per matrimoni.

"Sembra che si sia perso il punto di vista su questa problematica. Occorre offrire alle nuove generazioni la possibilità di studiare e frequentare delle scuole così da preparasi per assumere la responsabilità di padre e marito", Ha dichiarato Muller commentando il tema della Giornata Internazionale della Famiglia 2008: "Padri e Famiglie: responsabilità e sfide".

Il problema, anche se per motivi differenti, è presente pure in Europa. A Chisinau, per esempio, capitale della Moldova, ci sono 30.000 bambini lasciati a se stessi dai genitori andati in cerca di un lavoro in altre città o nazioni europee. In risposta a questa emergenza i Salesiani di Don Bosco apriranno un centro di formazione per l'estate 2008.

Pubblicato il 16/05/2008

:. NEWS

19/5/2008 - Myanmar - L’emergenza non è ancora passata



(ANS – Yangon) - Mons. Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon, in un comunicato stampa emesso ieri 18 maggio, nel ringraziare quanti, a nome della Chiesa universale, delle organizzazioni internazionali e dei paesi esteri, si sono impegnati per intervenire e soccorrere le persone colpite dal ciclone Nargis, ha fatto risuonare ancora una volta un appello alla solidarietà.

Rientrato dal viaggio sul delta del fiume Irrawaddy, dove ha potuto costatare di persona i danni subiti dalla sua diocesi, l’arcivescovo salesiano ricorda alla comunità internazionale che l’emergenza non è ancora passata e che gli aiuti finora inviati e distribuiti, grazie anche al contributo della Chiesa locale, tra le comunità più remote, non sono sufficienti.

L’arcivescovo rifacendosi al rapporto delle Nazione Unite che indica come l’emergenza non sia ancora passata e come, nel caso non dovessero pervenire altri aiuti, le vite di molti superstiti siano a rischio, rinnova il suo appello perché tutto il mondo sia solidale con la popolazione del Myanmar.

Pubblicato il 19/05/2008

:. NEWS

19/5/2008 - Filippine - Comunicare la Parola di Dio alla “e-Generation”



(ANS – Makati) – L’Istituto Tecnico Don Bosco di Makati, città della zona metropolitana di Manila, ha ospitato dal 14 al 16 maggio IV Conferenza “Giovanni Paolo II” per la Catechesi e la Pastorale Giovanile alla quale hanno partecipato oltre un migliaio di persone provenienti da tutto il paese e da altre nazioni asiatiche tra le quali la Cina e il Pakistán.

La Conferenza, caratterizzata dal tema “Comunicare la Parola di Dio alla e-Generation”, ha visto il contributo dei salesiani nel ruolo di relatori e, come nel caso di don René Guzmán, di organizzatori. L’iniziativa è stata realizzata con il sostegno delle Commissioni Episcopali per la Catechesi e l’Educazione delle Filippine.

I lavori della Conferenza sono stati ispirati dalla pericope evangelica della guarigione dell’emorroissa (Mc 5,25-34), utilizzata dal card. Carlo Maria Martini per il programma pastorale della sua diocesi nel 1991-1992, e contenuto nella lettera pastorale “Il lembo del mantello”, nel quale l’arcivescovo emerito di Milano proponeva elementi per un dialogo con la televisione. Le giornate di Makati hanno sviluppato temi simili grazie alle relazioni di mons. Pablo Siongco David, vescovo ausiliare di San Fernando, don Marty Macasset e don Armand Robleza: “Conoscendo la e-Generation”, “La Parola di Dio nella e-Cultura” e “E-vangelizzando la e-Generation attraverso la e-Cultura”. i vari interventi hanno offerto elementi di analisi e proposte per l’evangelizzazione delle giovani generazioni - definita anche “e-generation” - che usufruiscono delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

La Conferenza è stata caratterizzata dallo svolgimento di 40 laboratori di Pastorale Giovanile, Catechesi e Spiritualità, tra i quali uno sulla pedagogia e la spiritualità salesiana. Nel corso delle serate sono stati proposti incontri di preghiera e eventi artistici come l’esposizione dei quadri del pittore Joey Velasco, autore del “Hapag ng Pag-asa” (La mensa dell’amore). All’incontro erano presenti, esponendo le loro pubblicazioni, varie editrici cattoliche.

La conferenza si è conclusa il 16 maggio con la celebrazione eucaristica presieduta dal card. Gaudencio B. Rosales, arcivescovo di Manila.

Pubblicato il 19/05/2008

:. NEWS

19/5/2008 - Italia - Evangelizzare per strada



(ANS – Genzano) – Sabato 17 maggio si è svolta, presso la storica e centrale piazza Fiasconi di Genzano di Roma, la manifestazione “RicarichiAmo la Vita, sPiazza la noia!” che coinvolto varie realtà salesiane e giovanili del territorio.

Promotori dell’iniziativa sono stati i novizi salesiani che hanno voluto incontrare i giovani in uno dei luoghi abituali del loro tempo libero – la piazza – proponendo musica, spettacolo e spunti di riflessione. A coadiuvarli le novizie delle Figlie di Maria Ausiliatrice e alcuni giovani volontari.

Dalle 18 del pomeriggio alla mezzanotte sul palco appositamente allestito nella piazza si sono alternati alcuni gruppi musicali giovanili della zona dei castelli romani e testimonianze di giovani che hanno raccontato la loro esperienza di volontariato e scelta vocazionale. Ospite d`eccezione è stato l’attore italiano Flavio Insinna, che nel 2004 interpretò il ruolo di Don Bosco in una fortunata fiction televisiva.

Molti i giovani che si sono radunati in preghiera nella limitrofa chiesa della SS. Trinità, mentre era in corso la manifestazione, dove hanno potuto partecipare alla adorazione eucaristica e accostarsi al sacramento delle riconciliazione. In piazza sono stati allestiti piccoli stand di solidarietà e promozione missionaria con la vendita di dolci e manufatti etnici.

La manifestazione è stata patrocinata dal comune di Genzano di Roma e da quelli limitrofi di Ardea, Lanuvio e Frascati.

“È una esperienza che ha visto i novizi - futuri salesiani – misurarsi con una forma di prima evangelizzazione tenendo conto di vari aspetti quali le difficoltà organizzative, i luoghi e i modi di comunicare dei giovani, la collaborazione con altre realtà presenti sul territorio”, ha affermato il maestro dei novizi di Genzano don Angelo Santorsola.

Pubblicato il 19/05/2008

:. NEWS

20/5/2008 - Cile - Catemu VII



(ANS – Catemu) - Gli organizzatori del “Catemu VII”, incontro di formazione per gli educatori e gli animatori dei vari gruppi e associazioni del Movimento Giovanile Salesiano del Cile (MJS), sono stati felicemente sorpresi della numerosa partecipazione che si è avuta nell’ultima edizione della tradizionale iniziativa ispettoriale.

168 sono state le persone che dal 16 al 18 maggio si sono ritrovate presso la scuola agricola salesiana di Catemu per approfondire alcuni temi relativi all’“Impegno per il Regno”, quarta tappa del progetto di formazione del MJS. Hanno partecipato all’iniziativa, avviata sette anni fa, anche gruppi non legati al MJS.

Nel corso delle giornate sono stati presentati e sviluppati 4 temi: “Morte e Risurrezione”, guidato da don Luis Flores; “Dimensione Spirituale del Progetto di Vita”, di don José Lino Yánez; “Vita e Fede” a cura del salesiano coadiutore Marcelo González, e, infine, “Costruzione del Progetto di Vita”, del sig. Alejandro Girón, exallievo salesiano, coadiuvato da alcuni salesiani.

Nel corso delle giornate i gruppi partecipanti hanno avuto modo anche di incontrarsi per affrontare temi e argomenti relativi ai propri cammini delle realtà rappresentate.

Le tre giornate si sono concluse nella solennità della Santissima Trinità con la celebrazione eucaristica, presieduta da don Leonardo Santibáñez, vicario dell’Ispettore dei Salesiani del Cile.

Pubblicato il 20/05/2008

:. NEWS

20/5/2008 - India - In memoria dei 3 martiri di Imphal



(ANS – Imphal) – Si è celebrata il 15 maggio a Imphal, India, la commemorazione di tre salesiani - don Raphael Paliakara, don Andreas Kindo e Shinu Valliparambil - uccisi sette anni fa da ignoti.

I tre salesiani, che al momento della loro morte erano formatori dei novizi nella casa di Imphal, sono stati ricordati con l'inaugurazione di un monumento commemorativo e Eucaristia presieduta da mons. Dominic Lumon, arcivescovo di Imphal.

Hanno concelebrato mons. Joseph Mittathany arcivescovo emerito di Imphal, don Linus Heli, Vicario generale della diocesi, don Nestor Guria vicario dell'Ispettore dei salesiani di Dimapur e molti altri sacerdoti. Presenti molti religiosi, autorità locali, giovani e laici.

L'arcivescovo di Imphal nella sua omelia nel ricordare la figura dei 3 salesiani morti mentre proteggevano i novizi a loro affidati, ha richiamato più volte la visone cristiana del perdono, sentimento che porta il credente a imitare lo stesso Gesù Cristo che pregò il Padre uccisori..."di fronte alla morte dei nostri tre amici per mano di sconosciuti – ha detto mons. Lumon - non possiamo fare altro che offrire il nostro perdono agli assassini e pregare perchè il loro cuore si converta".

Il monumento commemorativo dei "3 martiri di Imphal" sorge nel luogo dove furono uccisi i tre salesiani.

Pubblicato il 20/05/2008

:. NEWS

20/5/2008 - Austria - La Famiglia Salesiana in preghiera per le vocazioni



(ANS - Sonntagberg) - La Famiglia Salesiana dell'Austria ha celebrato domenica 18 maggio con un pellegrinaggio alla basilica di Sonntagberg, nella Bassa Austria, una giornata di preghiera per le vocazioni.

L'Eucaristia, alla quale hanno partecipato oltre 800 persone, è stata presieduta dal vescovo ausiliare di Vienna, mons. Helmut Krätzl. Nella sua omelia mons. Krätzl ha ricordato come ogni cristiano è chiamato a prendere consapevolezza della propria chiamata nella Chiesa e a riscoprirla continuamente. Ha precisato, inoltre, che la vocazione si realizza solo con l'ausilio dello Spirito Santo. Il vescovo richiamando la figura di Don Bosco si è rivolto ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice incoraggiandoli: "Abbiate sempre nuova gioia dalla vostra vocazione! Solo così potete mostrare ai giovani ciò che vi rende felici. Le vocazioni nelle congregazioni nascono solo dove i giovani scoprono il sentimento di fratellanza."

Nel pomeriggio i giovani del Movimento Giovanile Salesiano hanno organizzato una festa che, con musica, danze, giochi e testimonianze di fede, ha coinvolto i pellegrini. "Siamo tutti chiamati da Dio per una vita da cristiani credenti – hanno affermato i giovani - e con Don Bosco siamo inviati ai giovani per dare loro un esempio vivente di vita nella fede".

L'Ispettore dei Salesiani, don Franz Wöß, intervenendo a conclusione della giornata, ha ricordato agli adulti il compito a loro affidato: aiutare i giovani a sviluppare nella vita la loro vocazione. Don Wöß ha incoraggiato i giovani, poi, a porsi domande concrete per la loro vita: "Che cosa cerchi? Che voce senti nel tuo cuore?"; "Accogli la tua vocazione"; "Sii pronto a parlare della tua speranza a chiunque te lo chieda."
Pubblicato il 20/05/2008

:. NEWS

21/5/2008 - Spagna - La missione dell'accompagnatore



(ANS – El Campello) - Dal 16 al 18 maggio dodici salesiani dell'Ispettoria di Valencia (SVA), tra i quali anche l'Ispettore don Juan Bosco Sancho, hanno partecipato a un corso di formazione sull'"Accompagnamento personale". L'iniziativa, animata dal salesiano don Juan Crespo, si è svolta El Campello (Alicante), in Spagna.

Il corso, della durata di 10 ore e strutturato con momenti di esposizione, dialogo, esercitazione sulle dinamiche di comunicazione interpersonale, ha offerto ai partecipanti una opportunità di approfondimento su temi quali "la personalizzazione dell'accompagnamento", "i modelli di crescita personale e le esigenze della vita" e argomento diventato predominante, "la missione dell'accompagnatore".

L'iniziativa, promossa dalla Delegazione per la Pastorale Giovanile, prevede altri due appuntamenti in programma nel prossimo mese di dicembre e nel febbraio 2009.

Don Juan Crespo, relatore del corso e esperto sul tema dell'accompagnamento, ha precisato come l'iniziativa sia stata una novità per la realtà salesiana della Spagna.

Pubblicato il 21/05/2008

:. NEWS

21/5/2008 - Italia - Scuola di cittadinanza attiva, impegno e solidarietà

(ANS – Roma) – La Federazione Servizi Civili e Sociali promossa dal Centro Nazionale Opere Salesiane (SCS/CNOS) cerca 1100 giovani da coinvolgere nei 51 progetti approvati recentemente dall'UNSC (Ufficio Nazionale Servizio Civile).

La Federazione SCS/CNOS, che gestisce il settore sociale dei Salesiani in Italia, gestisce progetti di intervento nel settore educativo e culturale a livello nazionale e internazionale. I giovani dai 18 ai 28 anni, dopo aver fatto domanda ed essere stati selezionati, saranno chiamati a operare nelle scuole, case famiglia, oratori e centri professionali salesiani.

Dei 51 progetti, che diventano per i giovani una vera e propria scuola di cittadinanza attiva, impegno e solidarietà, 4 si svolgono all'estero: 3 in nazioni dell'Europa (Francia, Spagna, Germania, Olanda, Polonia, Russia e Austria); uno, in collaborazione con il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) in Albania, Bolivia, Burundi e Repubblica Democratica del Congo. 71 posti a disposizione per i giovani interessati.

Il bando per la presentazione della domanda dovrebbe uscire a fine maggio. Per ulteriori informazioni: www.federazionescs.org

Pubblicato il 21/05/2008

:. NEWS

21/5/2008 - RMG - Sono vicino alla gente del Myanmar

(ANS – Roma) – Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, rispondendo ad una breve comunicazione dell'Ispettore don Joachim Ye Maung, ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro che i salesiani stanno conducendo a favore delle vittime del ciclone Nargis che il 3 maggio si è abbattuto sul Myanmar e la sua vicinanza alla gente che ne soffre le conseguenze.

Lo stesso Ispettore ha reso noto anche che nei prossimi giorni coinvolgerà i giovani salesiani studenti di filosofia di Anisakan negli interventi di soccorso e sostegno alla popolazione.

Il Rettor Maggiore ha garantito il coinvolgimento del Dicastero per le Missioni e le Procure Missionarie della Congregazione. A chiesto, poi, a don Ye Maung di farsi portavoce presso i salesiani del Myanmar della vicinanza e del ricordo nella preghiera che avrà il 24 maggio prossimo quando insieme al suo Consiglio si recherà in pellegrinaggio alla basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco a Torino.

Pubblicato il 21/05/2008

:. NEWS

22/5/2008 - Italia - Giustizia e solidarietà

(ANS – Roma) – Il 9 maggio si è svolta la consueta Assemblea Nazionale della Federazione SCS – Salesiani per il Sociale che riunisce 77 enti salesiani federati impegnati nell'ambito dell'educazione, accoglienza, immigrati e tossicodipendenze in Italia.

Nel corso dell'assemblea, oltre a presentare ai soci le attività realizzate, i progressi e i risultati ottenuti nell'anno appena trascorso e gli obiettivi per quello a venire, è stata fatta una riflessione sull'attuale situazione politica e sociale italiana soprattutto in riferimento alle tematiche che riguardano gli ambiti di intervento dell'associazione. In particolare, riferendosi ai fenomeni razzisti e xenofobi che si stanno verificando in Italia, il presidente della Federazione don Domenico Ricca ha affermato: "Noi in questa caccia allo straniero, al diverso, all'emarginato, siamo dall'altra parte. Continueremo a stare per e con i ragazzi poveri, continueremo a bussare - come don Bosco - non tanto per chiedere la carità dei progetti, ma per esigere e tutelare i diritti dei più poveri".

"I nostri educatori di strada, dei centri diurni nelle città a forte valenza immigratoria, - ha continuato don Ricca - ci chiedono di svuotare la mente da tutti quegli stereotipi che quotidianamente imprigionano gli italiani relativamente alla figura dell'immigrato ed ancor peggio dell'immigrato cosiddetto 'irregolare"'.

In un momento in cui in Italia si fa sempre più viva l'esigenza di trovare una strada nuova per la multiculturalità e la convivenza con gli extracomunitari, l'intervento del Presidente della Federazione punta a sottolineare l'esigenza di: "un paradigma conoscitivo non totalitario e chiuso, bensì attento, curioso, disponibile ad uno scambio, ad una condivisione anche di tipo culturale, che non nasconde le differenze ma le valorizza nella loro specificità e nella loro unicità come unica e eccezionale è l'esperienza di ogni essere umano".

Ma c'è un risvolto più educativo che interessa l'associazione salesiana: "Di fronte ad adulti che bruciano i campi nomadi, che organizzano ronde 'giustizialiste' che usano parole cariche di violenza (in politica, nei media e nel quotidiano), che dimostrano un`assoluta mancanza di rispetto per l`altro, per 'quell'altro' che esce di poco dai confini della cerchia familiare e di amici, che cosa si può pretendere dai più piccoli che respirano questo clima di intolleranza, di chiusura e di poca disponibilità all'ascolto e all'accoglienza? Tutti dicono che c'è domanda educativa, ma per chi? Forse non solo per i ragazzi, gli adolescenti, - continua don Ricca - c'è da educare un mondo di adulti, città da costruire a misura di persone. Nel binomio giustizia e solidarietà non c'è prima la giustizia e poi la solidarietà, come qualche amministratore ha detto; vanno coniugate insieme, altrimenti diventa una giustizia solo per pochi. In questo modo tale binomio va trasmesso ai giovani".

Pubblicato il 22/05/2008

:. NEWS

22/5/2008 - Portogallo - 56° Pellegrinaggio Salesiano a Fatima



(ANS – Fatima) – “Educhiamo la gioventù alla scuola di Maria” è stato il tema che ha guidato la 56ª edizione del pellegrinaggio salesiano a Fatima il 17 e il 18 maggio. Numerosa la partecipazione della gente al pellegrinaggio grazie anche alla presenza consistente del Movimento Giovanile Salesiano (MJS) che negli ultimi anni celebra in questa circostanza la giornata del MJS.

Due gli appuntamenti più significativi del programma: lo spettacolo del MJS “Arte e Fede”, svoltosi nel Centro pastorale Paolo VI, e la celebrazione eucaristica, alla quale hanno partecipato anche i pellegrini della Famiglia Salesiana, presieduta da mons. Manuel Madureira Dias, vescovo emerito di Algarve.

I pellegrini sono stati invitati a riflettere su alcuni temi ispirati alle Strenne proposte dal Rettor Maggiore negli ultimi anni: la famiglia e la vita, temi attuali che sfidano la Chiesa e la Congregazione Salesiana.

Pubblicato il 22/05/2008

:. NEWS

22/5/2008 - Italia - In collegamento con Maria Ausiliatrice



(ANS – Torino) – Sarà possibile seguire in diretta televisiva via satellite, grazie alla produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre e alla collaudata collaborazione con Telepace, alcune delle celebrazioni della festa di Maria Ausiliatrice in programma nella storica basilica di Valdocco, Torino, Casa Madre della Congregazione salesiana.

Venerdì 23 maggio, dalle ore 22.00 alle 01.30 del mattino (GMT+1), sarà trasmessa la veglia di preghiera e la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Flavio Giovenale, vescovo di Abaetetuba nello Stato di Parà del Brasile. Il vescovo salesiano, insieme ad alcuni suoi collaboratori, negli ultimi mesi è stato oggetto di minacce di morte a motivo del suo impegno nella difesa dei diritti dei più svantaggiati e della giustizia.

Sabato 24 maggio alle 10.00 del mattino (GMT+1) il card. Severino Poletto, arcivescovo di Torino, presiederà l'Eucaristia. Nella serata, alle ore 20.15 (GMT+1), verrà trasmessa la solenne processione di Maria Ausiliatrice presieduta dal card. Poletto.

Il Rettor Maggiore e il membri del nuovo Consiglio, che in questi giorni sono a Torino per un pellegrinaggio mariano, parteciperanno alle celebrazioni.

Sarà possibile seguire gli eventi annunciati anche in "streaming" su **www.missionidonbosco.tv**

Pubblicato il 22/05/2008

:. NEWS

22/5/2008 - Germania - Quando la solidarietà va in bicicletta



(ANS – Bonn) – Martedì 20 maggio il sig. Peter Friemel ha fatto tappa a Bonn dove ha fatto visita ai salesiani della Procura missionaria salesiana. Il sig. Friemel, insegnate pensionato settantenne, è in viaggio con la sua bicicletta verso Kazincbarcika, in Ungheria, per raccogliere lungo il percorso fondi a favore dei salesiani che operano nella cittadina ungherese.

Il sig. Friemel, che a lungo si è confrontato con la proposta di vita salesiana, ha scelto di contribuire alla missione dei figli di Don Bosco con questo tipo di impresa. Quello verso Kazincbarcika, di circa 1900 km, è l'ottavo viaggio di solidarietà. Dal 2001 ad oggi il sig. Friemel ha raccolto circa 46.000 euro che sono andati a vantaggio delle opere e dei progetti salesiani.

Nel 2006 il sig. Friemel raggiungendo la cittadina lituana di Kaunas ha consegnato al direttore dell'opera salesiana, don Massimo Bianco, 8.600 euro che sono a finanziare attrezzature e attività per i ragazzi.

Il sig. Friemel ha iniziato il suo viaggio il 12 maggio dopo aver ricevuto la benedizione del suo parroco don Thomas Mappilaparambil.

A Bonn dopo aver incontrato i salesiani il sig. Friemel è ripartito per Remagen accompagnato dal sig. Benedict Steilmann, collaboratore laico del "Don Bosco Mission".

Come nelle precedenti edizioni, è possibile seguire il percorso del sig. Friemel sul sito www.peterfriemel.de

Pubblicato il 22/05/2008

:. NEWS

23/5/2008 - Spagna - Maria Ausiliatrice nominata Sindaco onorario



(ANS – Morón de la Frontera) – Le autorità municipali di Morón de la Frontiera proclameranno nella tarda mattinata del 24 maggio, nel corso di una riunione comunale straordinaria aperta al pubblico, Maria Ausiliatrice “Sindaco onorario” della cittadina spagnola.

La riunione – della quale si sta definendo il programma – precederà la processione in onore di Maria Ausiliatrice che alle 6 del pomeriggio muoverà dall’Istituto Salesiano verso la piazza del Consiglio Comunale dove avrà luogo l’atto ufficiale della nomina a “Sindaco” e la consegna del “Bastone del comando” della città da parte del sindaco di Morón de la Frontiera, il sig. Manuel Morilla. Successivamente la processione proseguirà il suo percorso per le strade della città che si concluderà in serata presso la chiesa dedicata all’Ausiliatrice.

Il titolo onorario di “Sindaco della città” a Maria Ausiliatrice è un desiderio espresso già da quattro anni dal sindaco e dalla Corporazione municipale a motivo della radicata devozione che la cittadina ha nei confronti della Vergine Maria.

Pubblicato il 23/05/2008

:. NEWS

23/5/2008 - RMG - Confronto MGS Europeo 2009



(ANS – Roma) – Il 21 e il 22 maggio si è radunato, presso la Casa Generalizia dei Salesiani in via della Pisana, il gruppo incaricato di sviluppare il tema del Confronto Giovani del Movimento Giovanile Salesiano Europeo in programma nell'estate 2009.

Per il grande evento del Confronto sono attesi circa 275 giovani animatori provenienti dalle varie Ispettorie salesiane dell'Europa.

I partecipanti avranno modo di approfondire il tema - "Testimoni di Cristo, nello spirito di Don Bosco" -, che sarà sviluppato alla luce dei quattro ambienti caratteristici dell'azione educativa salesiana - casa, scuola, chiesa e cortile -, visitando il luoghi in cui sono vissuti Don Bosco e madre Mazzarello: Colle Don Bosco, Valdocco, Torino, Mornese e Valponasca. A favorire lo studio delle tematiche sarà un gruppo di animatori appositamente preparato.

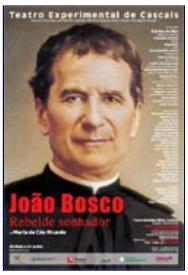
Il tema sarà ripreso nel corso della IV Assemblea Generale del Movimento Giovanile Salesiano Europeo previsto nel prossimo mese di ottobre in Spagna, dove i responsabili dovranno far pervenire i materiali e le idee.

Il 22 maggio don Fabio Attard, nuovo Consigliere per la Pastorale Giovanile, intervenendo nell'incontro del gruppo ha ringraziato i presenti per la loro presenza e disponibilità. Nel richiamare la scelta indicata dal Capitolo Generale 26 di un progetto Europa, ha assicurato al MGS Europeo la sua presenza e incoraggiamento.

Pubblicato il 23/05/2008

:. NEWS

23/5/2008 - Portogallo - Uno spettacolo sullo stile educativo salesiano



(ANS - Cascais - Estoril) – Martedì 20 maggio ha debuttato, presso il teatro municipale di Cascais, lo spettacolo “Don Bosco, sognatore ribelle” scritto dalla poetessa e drammaturga Maria do Ceu Ricardo e musicato da Hugo Reis.

Realizzato dal “Teatro Experimental de Cascais” (TEC), lo spettacolo resterà in scena fino al 22 luglio. I due autori, affezionata ammiratrice della Famiglia Salesiana la prima ed exallievo salesiano il secondo, sono stati coadiuvati dall`ex-Presidente Confederale degli Exallievi di Don Bosco il prof. Antonio Guilhermino Pires.

Lo spettacolo - nel quale l`attrice teatrale Anna Paula, molto amata dal pubblico portoghese, interpreta il ruolo di mamma Margherita - racconta lo stile educativo di Don Bosco e il suo Sistema Preventivo, ancora oggi straordinariamente attuale.

Cascais, nota e frequentata città turistica insieme ad Estoril, località non molto distante, è ritenuto il municipio più “salesiano” del Portogallo. In esso sono presenti due grandi scuole salesiane – la “San Antonio di Estoril” e la Scuola Salesiana de Manique -, il “Centro degli Exallievi nella Amoreira”, una iniziativa di solidarietà sociale animata dall’Associazione degli Exallievi di Estoril, e cinque opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Lo spettacolo del TEC, che con questo allestimento celebra i suoi 42 anni di attività, è un omaggio alla Scuola Salesiana di Estoril, che ricorda i suoi 75 anni di attività, Don Bosco e ai salesiani che da tanti anni operano nel territorio.

Pubblicato il 23/05/2008

:. NEWS

23/5/2008 - Italia - Dal cuore di Dio all'uomo di cuore



(ANS – Roma) – Si svolgerà dal 26 al 28 maggio, presso l'Istituto Salesiano "Sacro Cuore" di via Marsala a Roma, il 2° convegno teologico pastorale "Dal cuore di Dio all'uomo di cuore".

Aperto a sacerdoti, religiosi e laici, il convegno vuole essere un contributo alla riflessione, allo studio e alla diffusione di una rinnovata devozione al Sacro Cuore.

A introdurre i lavori sarà don Gian Luigi Pussino, Superiore dei salesiani dell'Ispettoria Italia Romana (IRO). Le relazioni sono state affidate al prof. Pietro Bovati, S.J., vicerettore del Pontificio Istituto Biblico, che svilupperà il tema "Il cuore di Dio nel Vecchio Testamento"; a padre Piergiordano Cabra, F.N., "San Paolo ci rivela il cuore di Cristo"; a padre Domenico Mariani, I.C., Segretario generale dell'Istituto della Carità,: "Il beato Rosmini e il Sacro Cuore" e, infine, a don Ferdinando Colombo, salesiano, vicepresidente del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) che interverrà su "Volontariato come Vangelo vissuto".

A moderare gli interventi in sala, il panel e i lavori di gruppo sarà don Giorgio Zevini, Decano della facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Il convegno si concluderà nella tarda mattinata di mercoledì 28 maggio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal card. Albert Vanhoye, S.J.

Pubblicato il 23/05/2008

:. NEWS

23/5/2008 - Stati Uniti - Dedicazione del rinnovato santuario mariano



(ANS - Stony Point) – Mons. Emilio Alluè, salesiano, vescovo ausiliare di Boston, presiederà sabato 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, la dedicazione del rinnovato santuario mariano di Stony Point. L'evento caratterizzerà l'annuale celebrazione del giorno mariano della Famiglia Salesiana degli Stai Uniti Est.

Il Rettor Maggiore, in un messaggio al rettore del santuario, don Richard Mcormick, scrive: "Sono certo che la dedicazione di questa nuova chiesa a Maria, oltre ad essere un gesto di ringraziamento che l'Ispettoria e tutti i salesiani fanno alla Vergine per la protezione e la guida da lei offerta in questi ultimi anni, potrebbe essere l'inizio di un nuovo impegno generoso nel vostro rinnovamento salesiano".

I Salesiani sono presenti a Stony Point, New York, da sessanta anni. Negli anni i figli di Don Bosco hanno sviluppato una variegata presenza pastorale che comprende un centro per ritiri per giovani e adulti, un progetto serale per i giovani, un rinomato punto di vendita per oggetti e libri, una fiorente scuola materna, una pastorale per gli immigrati filippini, coreani e polacchi, un centro di accoglienza per i senza tetto nei mesi invernali e, nei mesi estivi, un vivace campo estivo per i ragazzi.

Al centro di questa ampia azione pastorale è sempre stato, ora rinnovato, il santuario mariano.

Pubblicato il 23/05/2008

:. NEWS

24/5/2008 - Italia - L'omelia del Rettor Maggiore per la festa di Maria Ausiliatrice



(ANS – Torino) – Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha presieduto questo pomeriggio la celebrazione eucaristica animata dal Movimento Giovanile Salesiano del Piemonte e della Valle d'Aosta in occasione della festa di Maria Ausiliatrice nella storica basilica a lei dedicata e costruita da Don Bosco.

L'Eucaristia, animata nei canti dalla corale dell'oratoria "san Domenico savio" di Bra, è stata concelebrata dai membri del nuovo Consiglio Generale, in questi giorni a Torino per un pellegrinaggio mariano alla vigilia della prima sessione di lavoro dopo il Capitolo Generale 26.

Presente anche l'intero Consiglio Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice guidato da Madre Antonia Colombo.

Nell'omelia Don Chávez ha richiamato la lettera inviata nel giorno di Pentecoste alla Famiglia Salesiana nella quale invitata i diversi gruppi ad accogliere la richiesta del Papa di celebrare il 24 maggio di quest'anno la Giornata di preghiera universale per la Chiesa in Cina. Nel fare riferimento ai "tempi difficili" che oggi viviamo ha fatto un esplicito riferimento all'"immane dolore, devastazione e morte provocata dal Ciclone Nargis e dal terremoto che hanno colpito il Myanmar e la regione di Sichuan nella Cina".

Maria, come intuito da Don Bosco - diventato un grande propagatore della devozione all'"Auxilium Christianorum" - è quella "donna forte, dalla fede temprata, madre sollecita e guida coraggiosa". All'Ausiliatrice lo stesso Rettor Maggiore si è nuovamente affidato "accompagnato da tutto il Consiglio, per porre nelle mani e nel cuore di Maria il nuovo sessennio che si apre dopo il Capitolo Generale 26, che ci porterà con il cuore infiammato dalla passione del 'Da mihi animas, cetera tolle' alla celebrazione del bicentenario della nascita del nostro amato Fondatore e Padre".

Richiamando il tema della Strenna 2008 ha aggiunto: "sentiamo il bisogno di invocare la presenza educativa di Maria nelle famiglie e nella vita di tanti giovani il cui comportamento smarrito, confuso e violento sta provocando tanta sofferenza e preoccupazione, descritta dal Santo Padre come 'emergenza educativa'. Non c'è dubbio che il degrado ambientale, personale, sociale, culturale e religioso ci rende bisognosi della presenza materna di Maria".

La frase di Don Bosco - "Solo in cielo potremo, stupefatti, conoscere ciò che ha fatto Maria Santissima per noi…, e la ringrazieremo per tutti i secoli eterni" – esprime "bene lo spazio, veramente straordinario, che Maria ha occupato nella storia della umanità, nella vita della Chiesa e non di meno nella vicenda della Famiglia Salesiana".

Don Chávez indica, quale cifra di questo particolare protagonismo di Maria nella vita di Don Bosco, il decennio 1865-75 durante il quale è stata approvata la Congregazione Salesiana e fondato l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, avviata l'avventura missionaria salesiana e la diffusione delle due congregazioni in altri paesi d'Europa e l'organizzazione dei Cooperatori. "Maria Ausiliatrice presiede a questa espansione mondiale, facendone comprendere il significato ecclesiale: la Famiglia Salesiana viene inserita nella missione della Chiesa universale e appare così nella sua vera identità".

La forte sensibilità ecclesiale di Don Bosco è racchiusa nel noto "sogno delle due colonne", da lui raccontato il 30 maggio 1862. Il Rettor Maggiore ha ricordato ai giovani presenti in basilica che il Cristo Risorto presente nell'Eucaristia, Maria e il Papa sono gli intramontabili punti di riferimento per la Chiesa di tutti i tempi: "Lo sono per le nostre Congregazioni, per l'intera Famiglia Salesiana. Lo sono per tutti noi, fratelli e sorelle. Lo sono per l'educazione dei giovani nella fede. Lo sono per una vita spirituale viva. Lo sono per l'efficacia della nuova evangelizzazione. Lo sono per l'autenticità del nostro senso di Chiesa, quello stesso che don Bosco ci ha lasciato in eredità e che si misura, prima di tutto, su questi punti di riferimento".

Don Chávez ha concluso la sua omelia invitando i presenti a recitare insieme la orazione composta dal Papa per la Giornata universale di preghiera per la Chiesa in Cina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=2778 in data: 21/05/2025, 04:07

La processione è stata anullata a motivo del cattivo tempo. I numerosissimi fedeli si sono fermati in basilica per partecipare ad una veglia di preghiera.

Pubblicato il 24/05/2008

:. NEWS

26/5/2008 - Libano - La croce di Cavaliere dell'ordine "Polonia restituita" per due salesiani



(ANS - Beirut) – Il 23 maggio, nell'ambito della festa della comunità polacca in Libano, è stata assegnata a due salesiani polacchi - don Kazimierz Gajowy e don Jaroslaw Dobkowski - la croce di Cavaliere dell'ordine "Polonia restituita". Per l'occasione i due salesiani sono ritornati in Libano dove hanno operato per tanti anni.

Presenti alla cerimonia, svoltasi presso l'albergo "Le Royal", nella periferia di Beirut, circa 200 persone, tra le quali l'Ambasciatore della Polonia in Libano, i membri della stessa Ambasciata, mons. Paul Dahdah, O.C.D., Vicario Apostolico, il Direttore Generale della Sicurezza dello Stato, il sindaco di Fidar, numerosi amici dei festeggiati e dell'opera salesiana.

L'Ambasciatore nel leggere le motivazioni, prima in polacco e poi in francese, ha ricordato l'impegno profuso dai due salesiani nella educazione dei giovani libanesi, nella promozione della pace attraverso diverse iniziative tra le quali i campi estivi, nell'assistenza offerta alla comunità polacca in Libano, agli sfollati e ai numerosi sciiti anche durante la guerra dell'estate 2006 in collaborazione con le ONG polacche e internazionali, tra le quali il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e a un gruppo di giovani volontari libanesi.

Nel corso della cerimonia sono stati espressi sensi di ringraziamento per il lavoro svolto dall'intera comunità salesiana in Libano.

Pubblicato il 26/05/2008

:. NEWS

26/5/2008 - Italia - Il Consiglio Generale in visita e pellegrinaggio nel Monferrato



(ANS - Casale Monferrato) – Nella mattinata del 25 maggio Don Pascual Chávez e i membri del nuovo Consiglio Generale hanno visitato l'opera salesiana di Casale Monferrato. Accolto dal direttore della comunità, don Enrico Lupano, il Rettor Maggiore ha poi presieduto l'Eucaristia nella basilica del Sacro Cuore, voluta e inaugurata dal beato don Filippo Rinaldi, terzo successore di Don Bosco.

Durante la celebrazione eucaristica 20 giovani e una famiglia hanno ricevuto un crocifisso in segno del mandato missionario per le esperienze di volontariato che vivranno nei mesi estivi in Romania, Nigeria e Burundi.

Al termine della celebrazione i giovani dell'oratorio hanno proposto, presso la tensostruttura dell'istituto, una spettacolo-festa per il Rettor Maggiore e il Consiglio Generale con canti, danti, scenette. Qui Don Chávez ha risposto ad alcune domande poste dai giovani. Il nuovo Consiglio ha poi visitato la comunità alloggio Harambè, che accoglie alcuni ragazzi con problemi familiari.

Nel corso della mattinata sono stati presenti anche mons. Antonio Gennaro amministratore diocesano e alcune Figlie di Maria Ausiliatrice della comunità di Casale Monferrato.

Nel primo pomeriggio don Lupano ha accompagnato il Rettor Maggiore e i Consiglieri in visita ai luoghi salesiani del Monferrato. A Borgo San Martino, dove si trova il collegio aperto dallo stesso Don Bosco, i gruppo ha pregato nella cappella interna dell'istituto nella quale il santo pianse dopo aver appreso la notizia della revoca del permesso di confessare. Quindi si sono spostati a Mirabello, paese natale di don Ricaldone e visitato il monumento in suo onore. Ultima tappa è stata Lu Monferrato, paese che ha dato alla Chiesa nel secolo scorso 313 vocazioni religiose. Qui Don Chávez e i Consiglieri hanno visitato la chiesa parrocchiale e la casa natale del beato don Filippo Rinaldi.

Pubblicato il 26/05/2008

:. NEWS

26/5/2008 - Myanmar - Tra emergenza e speranza



(ANS – Yangon) – L'arcivescovo di Yangon, il salesiano mons. Charles Maung Bo, con una lettera datata 25 maggio aggiorna sulla situazione che la gente del Myanmar sta vivendo in seguito al passaggio del ciclone Nargis che tre settimane ha colpito particolarmente la regione della capitale e del delta del fiume Irrawaddy.

La lettera evidenzia quanto ancora la gente abbia bisogno di assistenza e che lo stato di emergenza non sia già passato. L'arcivescovo riferisce come la Chiesa locale sia riuscita a raggiungere finora circa 25.000 persone fornendo cibo, rifugio e acqua potabile, oltre alla necessaria assistenza spirituale e psicologica. Il presule salesiano evidenzia soprattutto la situazione vissuta dai ragazzi, che costituiscono in questa circostanza la parte più vulnerabile della popolazione. Mons. Bo esprime, inoltre, la speranza di poter raggiungere, grazie alla possibilità di cui la Chiesa gode, altre 40.000 persone.

Mons. Bo afferma: "Dopo tre settimane dal passaggio del ciclone Nargis che ha colpito la popolazione del Myanmar si discute ancora sui danni subiti. Per i superstiti delle zone del delta e di Yangon sopravvivere è una lotta quotidiana, dovuta alle difficoltà di accesso all'acqua pulita, cibo, alloggio e assistenza medica. A questo occorre aggiungere che gli allagamenti, i danni subiti dalle risaie e la perdita delle attrezzature, semenze, e animali incideranno negativamente nella produzione di riso e nella possibilità di avere di che mangiare.

La risposta locale è stata molto importante in queste prime settimane, purtroppo le risorse e possibilità di far fronte al problema si sono esaurite. Per questo accolgo con piacere il recente annuncio fatto dal governo di consentire l'ingresso a tutti i gruppi di assistenza umanitaria. Spero che questo annuncio abbia una risposta e che gli aiuti internazionali possano trovare appoggio nelle strutture locali e nelle iniziative già in corso.

Tra le storie di disperazione emerge anche la speranza. Il popolo del Myanmar è unito in modo solidale con le vittime del ciclone. La popolazione e i leaders di tutte le religioni hanno lavorato insieme per tentare di raggiungere le comunità più lontane e per incoraggiare il governo a fare tutto il possibile. Le storie che ho avuto modo di ascoltare dai superstiti del ciclone e che continuano a vivere con dignità e speranza sono un tributo alla indistruttibile natura dello spirito umano. Le manifestazioni umane di coraggio e amorevolezza di chi volontariamente ha assistito la gente della zona del delta, e le manifestazioni di solidarietà e aiuto ricevute dalla Chiesa del Myanmar mettono in evidenza la generosità dell'umanità".

Pubblicato il 26/05/2008

:. NEWS

26/5/2008 - Italia - Il saluto del Rettor Maggiore alle FMA nella festa dell'Ausiliatrice



(ANS – Torino) – Il 24 maggio pomeriggio, nell'ambito dei festeggiamenti di Maria Ausiliatrice, il Rettor Maggiore e il suo Consiglio hanno fatto visita, presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Valdocco, Torino, alla Madre Antonia Colombo, Superiora Generale FMA, e ad alcune componenti del suo Consiglio.

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato anche numerose suore dell'Ispettoria FMA del Piemonte, il Rettor Maggiore ha condiviso quanto vissuto nel Capitolo Generale 26 dei Salesiani evidenziando, soprattutto, lo spirito che il documento finale racchiude, le sfide che esso suggerisce e gli impegni ai quali sono chiamati i Salesiani nel realizzare le linee operative individuate nei grandi nuclei tematici, specie in quello delle "nuove frontiere" della missione pastorale.

Don Chávez si è soffermato più volte sull'importanza di saper rispondere ai grandi bisogni dei giovani – l'"urlo dei giovani" – invitando a saper adattare lo spirito e lo stile educativo salesiano alle loro necessità, oggi note anche come "nuove povertà".

Nel concludere il Rettor Maggiore, rivolgendosi alla Madre, ha fatto i suoi auspici all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice soprattutto in vista del prossimo Capitolo Generale che inizierà il prossimo settembre. Don Pascual Chávez è stato chiamato a predicare gli esercizi spirituali che introdurranno le suore capitolari all'importante assemblea.

Pubblicato il 26/05/2008

:. NEWS

27/5/2008 - Papua Nuova Guinea - Benedizione, consacrazione e dedicazione del santuario di Maria Ausiliatrice



(ANS - Port Moresby) – Il card. Thomas Stafford Williams, arcivescovo emerito di Wellington, Nuova Zelanda, il 24 maggio ha presieduto la benedizione, la consacrazione e la dedicazione del santuario di Maria Ausiliatrice di Port Moresby, in Papua Nuova Guinea.

Hanno concelebrato mons. Brian Barnes, arcivescovo emerito di Port Moresby, mons. John Ribat, arcivescovo di Port Moresby, mons. Rochus Tatamai, vescovo di Berlina, mons. Henk Kronenger, vescovo di Bougainville, mons. William Kurts, arcivescovo di Madang, mons. Francesco Panfilo, salesiano, vescovo di Alotau e Presidente della Conferenza dei Vescovi di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, il Segretario del Nunzio Apostolico e una trentina di sacerdoti.

Presenti all'evento il sig. Michael Somare, Primo Ministro di Papua Nuova Guinea, il sig. Paulias Matane, Governatore Generale, alcuni Alti Commissari e Ambasciatori e molti ospiti stranieri.

La celebrazione ha avuto inizio alle 9.30 del mattino. La processione liturgica si è fermata davanti alla porta del santuario dove il salesiano don Valerio Barbero, curatore della costruzione, ha consegnato i progetti dell'opera al cardinale dicendo: "Questi sono i simboli dell'amore e della devozione della gente alla Madonna". Presente a questo particolare gesto don Raphael Galve, Superiore della Delegazione di Papua Nuova Guinea. Successivamente, dopo l'apertura delle porte l'assemblea è entrata nel santuario.

Il rito di consacrazione dell'altare ha avuto inizio con la collocazione delle reliquie di Don Bosco e di Maria D. Mazzarello. Successivamente l'altare è stato preparato, accesi i ceri e le lampade della chiesa mentre le campane suonavano in segno di gioia e i giovani danzavano e cantavano "Splendi, Gesù splendi". I danzatori di Chimbu, gli studenti di "Caritas", il gruppo Nakanai dell'isola di West New Britain hanno poi presentato le offerte.

Dopo la Comunione, l'arcivescovo di Port Moresby, mons John Ribat, ha ringraziato le autorità presenti e, in modo particolare il card. Thomas S. Williams per aver voluto accogliere l'invito a presiedere la celebrazione e, così, rafforzare il senso di unità della Chiesa in Oceania. Rivolgendosi a don Barbero e ai salesiani ha detto: "Il santuario è un'opera utile nella diocesi e in tutto il paese, e siamo veramente riconoscenti". Ha, inoltre, ringraziato i salesiani per il lavoro che svolgono nella formazione dei giovani perché siano i cittadini del futuro. Il Governatore Generale, il sig. Paul Matane, intervenendo, si è unito ai ringraziamenti dell'arcivescovo sottolineando come la Chiesa Cattolica, la chiesa più grande del paese, stia realizzando buone opere.

Pubblicato il 27/05/2008

:. NEWS

27/5/2008 - India - Convegno nazionale sulla qualità dell'educazione



(ANS - Guwahati) – Il Centro di Pastorale Giovanile "Don Bosco Institute" di Guwahati, ha organizzato, dal 19 al 21 maggio, un convegno per insegnati sul tema della qualità dell'educazione. Alle tre giornate di formazione hanno partecipato 250 insegnanti provenienti dal nord-est dell'India e dal Kashmir, Uttar Pradesh, Madhya Pradesh, Bengala ovest e Tamil Nadu.

Nel suo discorso di introduzione, don Vattathara Thomas, direttore del "Don Bosco Institute", ha presentato una panoramica dello scenario educativo, il ruolo dell'insegnante nella educazione di qualità e la necessità di formazione per gli insegnati stessi.

Ha fatto seguito l'intervento del prof. D.S. Bhattacharjee, preside dell'Istituto regionale per l'Educazione del Nord-Est. Successivamente il Direttore dello stesso istituto, il sig. P.P. Srivastava, intervenendo in qualità di ospite d'onore ha precisato che "un maestro non può solo insegnare ad una ragazzo; lui o lei possono solo facilitare il processo di apprendimento. L'insegnante dovrebbe conoscere la dinamica della mente dell'allievo".

Nella serata del secondo giorno, i direttori di trenta scuole di Guwahati, Jorhat e Boko hanno partecipato ad un laboratorio per gestori scolastici. I convegnisti hanno avuto modo di partecipare ad altri laboratori sulle varie materie scolastiche, mentre sette insegnanti hanno condiviso i risultati di una ricerca dal titolo: "La didattica a livello scolastico: problemi, sfide, raccomandazioni".

Il dott. Shushmita Dutt, specialista UNICEF per l'Educazione in India, ha presentato ai convegnisti "La prospettiva dell'UNICEF sulla qualità dell'educazione". "È controproducente etichettare gli studenti in coloro che hanno più o meno intelligenza. – ha detto il dott. Dutt. - Ciò potrebbe limitare il loro potenziale. Tutti gli studenti sono intelligenti. Noi dovremmo offrire loro l'opportunità di accedere alla propria intelligenza. Occorre avere cura dell'intero processo, gli insegnati dovrebbero motivare gli studenti, promuovere il loro apprendimento e rafforzare le loro intelligenze".

Pubblicato il 27/05/2008

:. NEWS

28/5/2008 - Papua Nuova Guinea - Incontrarsi nel nome di Maria



(ANS – East Boroko) – Alcuni giorni fa si è svolta, presso l'opera salesiana del "Don Bosco Technological Institute" di East Boroko, in Papua Nuova Guinea, un incontro dedicato alla Vergine Maria al quale hanno partecipato circa 2000 giovani.

La giornata ha avuto inizio con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Francesco Panfilo, salesiano, vescovo di Alotau e Presidente della Conferenza Episcopale di Papua Nuova Guinea e delle Isole Salomone. Presenti anche alcuni sacerdoti salesiani tra i quali e don Rafael Galve, delegato per Papua Nuova Guinea e le Isole Salomone.

All'incontro hanno partecipato gli allievi delle varie scuole cattoliche della zona compresi quelli della "Don Bosco Technological Institute" e della "Don Bosco Technical School". Grazie a varie attività, dinamiche, giochi e espressioni artistiche i giovani hanno avuto modo di conoscere meglio la figura di Maria.

In serata ha avuto inizio una veglia di preghiera, protrattasi per tutta la notte, che ha coinvolto circa 300 giovani. La celebrazione, svoltasi in modo autonomo dal raduno, ha offerto ai giovani l'opportunità di pregare e riflettere su alcuni temi propri della spiritualità mariana.

Alle due iniziative hanno partecipato, anche in veste di animatori, numerosi Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 28/05/2008

:. NEWS

28/5/2008 - Ungheria - La festa della Famiglia Salesiana



(ANS – Péliföldszentkereszt) – La Famiglia Salesiana dell'Ungheria ha festeggiato la festa di Maria Ausiliatrice ritrovandosi, come ogni anno, il 24 maggio presso il santuario della "Santa Croce" di Péliföldszentkereszt.

La festa e, in modo particolare, la celebrazione eucaristica sono state arricchite dal rinnovo dei voti temporanei e Perpetui di alcuni giovani salesiani missionari in Ungheria provenienti dal Vietnam e dall'India. Don József Havasi, Ispettore dei Salesiani dell'Ungheria, che ha presieduto l'Eucaristia e accolto le professioni, ha evidenziato nella sua omelia come la consacrazione religiosa esprima la totale donazione e dedizione alla missione. Ha definito, inoltre, la presenza dei giovani missionari salesiani nell'Ispettoria come "un dono dell'Ausiliatrice", la quale non fa mai mancare il suo intervento premuroso.

Gli oltre seicento intervenuti, provenienti dalle varie opere salesiane del paese, hanno poi potuto godere della gioia e dell'allegria di uno spettacolo realizzato, con danze e musica, dai ragazzi e giovani.

Pubblicato il 28/05/2008

:. NEWS

28/5/2008 - Brasile - Una festa per più eventi



(ANS – Rio do Sul) – Il 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice, i salesiani dell'Ispettoria del Brasile di Porto Alegre (BPA) hanno organizzato in occasione del 50esimo anniversario di costituzione della circoscrizione, un pellegrinaggio alla cattedrale di Rio do Sul celebrando anche l'insediamento del nuovo ispettore.

Oltre un migliaio i pellegrini provenienti dalle opere salesiane presenti nei tre stati del sud del Brasile che formano l'Ispettoria. Il pellegrinaggio ha percorso alcune strade della città prima di fare una tappa presso il santuario dedicato a Maria Ausiliatrice. Qui don José Valmor Cesar Teixeira, Ispettore uscente, ha presentato brevemente la storia della circoscrizione eretta Visitatoria nel 1958 da don Renato Ziggiotti, e successivamente diventata Ispettoria "san Pio X" nel 1963.

Ha fatto seguito, presso l'auditorium dell'Istituto "Dom Bosco", lo spettacolo "Sonho de Dom Bosco" (Il sogno di Don Bosco), preparato dagli allievi e insegnanti del Centro Educativo Don Bosco di Joinville.

Successivamente si è celebrata presso la cattedrale, meta del pellegrinaggio, la messa di ringraziamento per i 50 anni dell'Ispettoria. Nel corso dell'Eucaristia ha avuto luogo la presa di possesso del nuovo Ispettore don Orestes Carlinhos Fistarol. Alla celebrazione, concelebrata da circa una trentina di sacerdoti, hanno assistito anche mons. Tito Buss e mons. José Jovêncio Balestrieri, salesiano, ambedue vescovi emeriti di Rio do Sul.

Al termine dell'Eucaristia si è svolto il rito di incoronazione della statua della Vergine Maria Ausiliatrice situata sull'altare maggiore della cattedrale.

Pubblicato il 28/05/2008

:. NEWS

28/5/2008 - RMG - Il grazie di mons. Giovenale



(ANS – Roma) – Mons. Flavio Giovenale, vescovo di Abaetetuba nello Stato di Parà del Brasile, intervenuto alle celebrazioni in onore di Maria Ausiliatrice a Valdocco, ha ringraziato con una lettera Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, per il sostegno offerto negli ultimi mesi in seguito alle minacce subite a motivo del suo impegno a difesa dei diritti di giustizia e della gente più bisognosa.

"Mi sono sentito veramente cullato dalla Congregazione. Grazie di Cuore! – scrive il presule salesiano – Sono venuto a ringraziare la madonna, ma devo ringraziare anche voi che siete stati il braccio e il cuore dell'Ausiliatrice".

Nel mese di dicembre il Rettor Maggiore e il suo Consiglio espressero a mons. Giovenale, con una nota trasmessa all'ANS – Agenzia iNfo Salesiana, la propria solidarietà e quella dell'intera Congregazione per le ulteriori minacce da lui subite.

Nei primi giorni di maggio mons. Giovenale e altri due vescovi, anche loro minacciati, hanno ricevuto il sostegno ufficiale della Conferenza dei Vescovi del Brasile.

Mons. Giovenale e i suoi collaboratori proseguono, nonostante tutto, il loro impegno a tutela dei diritti dei più svantaggiati. Attualmente nella diocesi di Abaetetuba sono in corso alcuni progetti di ampliamento del Centro Professionale "Cristo Lavoratore" - che dal 2002 ad oggi ha accolto oltre 10.000 persone, specialmente giovani - della scuola "Cristo Redentore" e del centro di recupero tossicodipendenti affidato recentemente alla cura della "Fazenda da Esperança" (Cascina della Speranza), organizzazione di ispirazione francescana.

Pubblicato il 28/05/2008

:. NEWS

29/5/2008 - Italia - Accordo tra la FGA e il CNOS-FAP

(ANS – Roma) – È stato firmato questa mattina, presso l'Istituto salesiano "Sacro Cuore" in via Marsala a Roma, un accordo di collaborazione tra la "Fiat Group Automobiles Spa" (FGA) e il Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP).

L'accordo, siglato dopo alcuni anni di fattiva collaborazione tra i due enti, consentirà la realizzazione di programma di sviluppo professionale denominato "Tecnici della Rete Assistenziale Automotive".

La FGA, al fine di migliorare le competenze tecnico-professionali ed operative dei formatori, degli insegnanti e degli allievi, si impegna a mettere a disposizione dei Centri di Formazione Professionale e degli Istituti Professionali e Tecnici del CNOS-FAP, veicoli da utilizzare per fini didattici, attrezzature d'officina, materiale didattico, supporto formativo.

Il programma, che prevede un percorso formativo almeno triennale, consentirà all'allievo di sviluppare competenze professionali e sociali, imparando ad utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste dalla normativa vigente. Molto sviluppato sarà il modulo formativo – stage - presso le aziende del settore, per il quale la FGA si impegna ad accettare e a seguire gli allievi durante il percorso formativo.

Il programma sarà avviato nei Centri Professionali Salesiani dell'Italia presso i quali è operante il settore Meccanica d'Auto: L'Aquila, Ortona, Roma-Gerini, Roma-Borgo Ragazzi Don Bosco, Genova, Arese, Fossano, Torino, Selargius, Palermo, Foligno, Chatillon (Aosta), San Donà di Piave, Olbia. A queste si aggiungeranno a presto altre 9 sedi nuove sul territorio nazionale.

L'accordo prevede di avviare contemporaneamente anche analoghi accordi con Scuole di Formazione dei Salesiani in Europa; contatti sono già stati avviati con la Polonia, l'Ucraina, la Spagna e il Kossovo.

La Federazione CNOS-FAP coordina in Italia l'attività di circa 65 Centri di Formazione Professionale Salesiani impegnati a promuovere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro. Da sempre la Federazione ha sviluppato proficue collaborazioni col mondo dell'industria e del commercio, attraverso un servizio formativo che viene riconosciuto anche dalle pubbliche Istituzioni.

La FGA, fino al febbraio 2007 "Fiat Auto", è una nota società italiana che opera a livello internazionale nella progettazione, distribuzione ed assistenza di autoveicoli e loro componenti, con particolare riguardo alle vetture per passeggeri e ai veicoli commerciali leggeri.

Pubblicato il 29/05/2008

:. NEWS

29/5/2008 - Angola - 500 biciclette per il Vangelo



(ANS – Luena) – Il 3 giugno, commemorazione liturgica di san Carlos Lwanga, catechista dei martiri dell'Uganda, mons. Jesús Tirso Blanco, salesiano, vescovo di Luena, presenterà la campagna "500 biciclette per il Vangelo", iniziativa che mira a dotare altrettanti catechisti della diocesi del mezzo a due ruote.

Il 3 giugno, celebrato in Angola come giorno del catechista, mons. Blanco fornirà ulteriori dettagli su questa iniziativa che vuole facilitare il lavoro di numerosi catechisti laici chiamati a raggiungere le diverse comunità della diocesi per svolgere il loro impegno di evangelizzatori. La diocesi di Luena si estende su un territorio di circa 223.000 km2 e comprende parrocchie molto estese come, per esempio, quella salesiana dedicata a "San Pietro e San Paolo" ampia di circa 90.000 km2.

La bicicletta è una buona risposta alle necessità di spostamento degli attivi catechisti, soprattutto perché il costo del mezzo, adatto a percorsi da fuoristrada, vista la configurazione delle strade della diocesi, è di circa 150 USD, mentre una automobile con le stesse caratteristiche costa 35.000 USD.

"Negli ultimi mesi – dice mons. Blanco - ho incontrato comunità che da 30 anni non sono state visitate da un missionario. Nonostante le difficoltà troviamo in questi luoghi cappelle, catechisti, corali, attività di catechesi, vita di fede e preghiera. Tutto questo è frutto del lavoro dei catechisti laici".

Pubblicato il 29/08/2008

:. NEWS

29/5/2008 - India - Salesiano premiato come miglior corrispondente



(ANS – Bangalore) - Il 12 maggio, durante la XIV Conferenza Nazionale dei Giornalisti svoltasi nella città di Bangalore, in India, l'Associazione della Stampa Cattolica dell'India (ICPA) ha assegnato al salesiano don Paul Cheruthottupuram, originario dell'Ispettoria di Calcutta (INC), il premio come miglior corrispondente di notizie religiose dell'Asia sud.

Il premio, consegnato da don Rosario Sunsil, direttore del "The Herald Kolkata", periodico cattolico più antico dell'India, è stato ritirato da padre Paul Varghese SJ, direttore fondatore di "SAR News", agenzia della quale don Paul, che in questo periodo si trova a Roma per studi, è collaboratore.

È la prima volta che il premio "John Barret", istituito in onore del gesuita fondatore della ICPA, viene assegnata ad un salesiano.

Pubblicato il 29/05/2008

:. NEWS

29/5/2008 - Venezuela - Nel mondo con il cuore di Cristo e di Don Bosco



(ANS – Caracas) – Nei giorni scorsi sono stati celebrati a Caracas i dieci anni di riconoscimento dei "Volontari Con Don Bosco" (CDB), Associazione Pubblica di Fedeli Laici inserita nella Famiglia Salesiana.

Alcuni membri del Consiglio Centrale dell'Associazione, accompagnati dal nuovo Assistente Ecclesiastico Centrale, don Antonino Zingale, e dal precedente Assistente, don Julio Olarte, si sono recati nei giorni scorsi a Caracas per partecipare alle celebrazioni del decennale.

Lunedì 19 maggio la delegazione si è recata presso il Palazzo Arcivescovile dove è stata ricevuta, a nome del card. Jorge Liberato Urosa Savino, assente per impegni, da mons. Pedro Nicolás Bermúdez, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Caracas. Nel corso dell'incontro è stato presentato il cammino compiuto dall'associazione in questi dieci anni, confermato l'impegno di piena appartenenza dei CDB alla Chiesa e tracciate alcune linee per il futuro. I CDB sperano che a breve l'associazione venga riconosciuta come Istituto Secolare di Diritto Diocesano.

Il 24 maggio, presso la cappella della Casa Ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Caracas, è stato celebrato il decennale del riconoscimento con una Eucaristia presieduta da mons. Bermúdez. Diversi i rappresentanti della Famiglia Salesiana presenti.

Nel corso della celebrazione i CDB presenti hanno rinnovato la professione ed è stata annunciata la IV Assemblea Generale dell'Associazione che si svolgerà a Roma dal 28 dicembre 2009 al 4 gennaio 2010 sul tema "Nel cuore del mondo con il cuore di Cristo".

L'Associazione dei CDB, approvata con Decreto il 24 maggio 1998 da mons. Velasco García Ignacio Antonio, salesiano, all'epoca ancora arcivescovo di Caracas, è presente in 19 paesi del mondo. Per ulteriori informazioni sui CDB consultare il sito: **http://www.sdb.org/cdb/**

Pubblicato il 29/05/2008

:. NEWS

30/5/2008 - Italia - Un concerto per i ragazzi di strada



(ANS – Torino) - La **Fondazione "Don Bosco nel Mondo"** organizza per il prossimo 23 giugno a Torino un grande concerto dal titolo "Concerto per i ragazzi di strada".

La manifestazione, la cui realizzazione è stata affidata alla prime Time Promotions, si svolgerà in piazza Vittorio Veneto e aprirà le celebrazioni in onore di S. Giovanni Battista, patrono della città. Questa particolare circostanza convoglierà nella piazza, secondo gli amministratori locali, circa 200.000 persone.

L'iniziativa mira a finanziare il progetto "Foyer LAKAY" che i salesiani promuovono già da alcuni anni a Port-au-Prince, Haiti, per allontanare dalla strada, scolarizzare e avviare al lavoro i ragazzi abbandonati e senza famiglia. Dal 23 al 29 giugno, sul territorio italiano, sarà attivo un numero di sms solidale – 48566 – per la raccolta fondi.

Sul palcoscenico saliranno alcuni artisti tra i più rappresentativi del panorama musicale italiano e internazionale e alle loro esibizioni si alterneranno brevi e incisive testimonianze sui ragazzi di strada e sulla drammatica situazione da loro vissuta. Interverrà anche Mory Kanté, artista originario della Guinea r ambasciatore della FAO, insieme a 15 musicisti che si esibiranno con strumenti dell'antica tradizione africana.

La manifestazione verrà ripresa e trasmessa in differita dalla emittente televisiva nazionale italiana RAIUNO il 28 giugno alle ore 16.05 (GMT+1).

La Fondazione "Don Bosco nel Mondo" è un organismo della Congregazione Salesiana che ha il compito di reperire risorse per sostenere le attività e gli interventi dei Missionari Salesiani nel mondo.

Pubblicato il 30/05/2008

:. NEWS

30/5/2008 - Italia - La 71ma assemblea semestrale USG



(ANS – Roma) – Si conclude oggi, presso il Salesianum, la 71ma assemblea semestrale della Unione dei Superiori Generali degli ordini religiosi maschili (USG).

Iniziata mercoledì mattina, 28 maggio, l'assemblea ha visto la partecipazione di circa 130 superiori generali e, solo per la prima giornata, anche una novantina di superiore generali insieme alla presidenza dell`UISG (Unione Internazionale Superiori Generali). Alla presenza del Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata, il card. Franc Rodé, il Segretario, mons. Gianfranco Gardin, ha presentato ufficialmente il nuovo documento: "Il servizio dell`autorità e l`obbedienza".

Il documento, emesso dalla stessa Congregazione per la Vita Consacrata, "affronta anzitutto la tematica dell'obbedienza religiosa (...) vista (...) in quella ricerca di Dio e della sua volontà che è propria del credente". Nel pomeriggio alcuni superiori e consiglieri hanno offerto una risonanza sul documento aprendo poi alla condivisone dell'assemblea.

Una partecipata "lectio divina", guidata da padre Bruno Secondin, ha aperto la seconda giornata dell'assemblea USG. Padre Teresino Serra, Superiore Generale dei Comboniani, padre Marco Tasca, Ministro Generale OFM Conv., e padre Edouard Tsimba, Superiore Generale della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria, hanno offerto una riflessione sulla esperienza di servizio dell'autorità e dell'obbedienza nel proprio ordine. Ha fatto seguito la condivisione delle esperienze da parte degli altri superiori generali nei diversi gruppi linguistici. Padre José Rovina, nel pomeriggio, ha presentato una intensa e impegnativa relazione soffermandosi soprattutto sulla prima parte del nuovo documento parlando dell`autorità-obbedienza e della ricerca della volontà di Dio.

L'assemblea si conclude oggi con la presentazione da parte della Commissione giuridica dell`USG delle tematiche per un nuovo documento e, nel pomeriggio, la relazione di mons. Flavio Roberto Carraro sul tema dell'autorità e obbedienza nel contesto della missione. Don Pascual Chávez, Presidente USG, concluderà con il suo intervento la 71ma Assemblea semestrale della USG.

Oggi sono circa 900.000 i religiosi e le religiose impegnati nel mondo.

Pubblicato il 30/05/2008

:. NEWS

30/5/2008 - Belgio - Il prestigioso Energy Globe Award al VIS



(ANS – Bruxelles) – Il progetto “Una goccia nel mare compie un miracolo” del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) è stato premiato a Bruxelles con il premio “Energy Globe Award” della Unione Europea nella categoria vincitori nazionali.

Il progetto di implementazione del sistema idrico, realizzato nella regione di Gambela in Etiopia, è stato scelto tra 853 progetti presentati da 109 nazioni.

Il premio è stato consegnato il 29 maggio nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell’emiciclo del Parlamento europeo, a Massimo Zortea, presidente del VIS, alla p presenza, tra i tanti convenuti, di Hans-Gert Pöttering, presidente del Parlamento europeo, José Manuel Barroso, presidente della Commissione UE, Kofi Annan, ex Segretario generale delle Nazioni Unite, e Mikhail Gorbachev, ex Presidente dell’Unione Sovietica.

Il premio “Energy Globe Award” è considerato uno dei più importanti riconoscimenti nell’ambito ambientale; i progetti che concorrono, provenienti da ogni parte del mondo, sono scelti sulla base della capacità di promuovere la salvaguardia delle risorse e del riutilizzo dell’energia rinnovabile.

Il VIS, grazie al contributo della Fondazione Butterfly, ha realizzato un sistema di approvvigionamento idrico in cinque villaggi della regione di Gambela, permettendo l`accesso a oltre 13.000 persone all’acqua potabile. In ciascun villaggio è stato costituito un Comitato preposto alla gestione del pozzo, creando un sistema efficace di autogestione e di uso consapevole della risorsa acqua. La costruzione di pozzi ha consentito anche di riattivare i processi agricoli, migliorare le condizioni igienico sanitarie, e soprattutto ha portato ad una diminuzione della mortalità infantile ed al miglioramento della vita delle donne e dei bambini.

Pubblicato il 30/05/2008

:. NEWS

2/6/2008 - India - 33 studenti salesiani coinvolti in un incidente stradale

(ANS – Azimganj) – 33 allievi della “Don Bosco School” di Azimganj, scuola appartenente alla parrocchia salesiana di Murshidabad, nello stato del Bengala Occidentale, in India, sono stati feriti in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri, domenica 1º giugno, sulla strada NH-34 nel villaggio di Nagadi.

Gli studenti sono stati soccorsi immediatamente dagli abitanti del luogo e, successivamente, trasferiti al centro per la salute di Bethuadahari. 5 ragazzi a motivo del loro stato critico sono stati poi portati all’ospedale del distretto di Shaktinagar a Krishnagar.

Il gruppo di studenti stava raggiungendo la “Don Bosco School” di Krishnagar dove avrebbe dovuto partecipare ad una competizione scolastica di domande e risposte; in seguito all’incidente la stessa manifestazione è stata sospesa.

Da quanto riportato dalle prime notizie l’incidente è avvenuto alle 8.45 del mattino, lo scuolabus salesiano, mentre cercava di sorpassare un autocarro, si è scontrato con un altro veicolo che proveniva dalla direzione opposta capovolgendosi dopo la collisione.

Pubblicato il 02/06/2008

:. NEWS

2/6/2008 - RMG - Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana



(ANS – Roma) – Si è svolto in questi giorni, dal 30 maggio al 1° giugno, presso la Casa Generalizia dei Salesiani in via della Pisana a Roma, l'annuale incontro della Consulta della Famiglia Salesiana che vede radunati i rappresentanti dei gruppi che la compongono.

L'incontro è stato animato e coordinato da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore e incaricato della Famiglia Salesiana, confermato recentemente in tali responsabilità dal Capitolo Generale 26. Circa 25 i partecipanti rappresentanti 19 gruppi dei 23 che costituiscono la Famiglia Salesiana.

Lo scambio di informazioni sulla vita e sulle esperienze apostoliche dei gruppi rappresentati che ha caratterizzato la prima parte del programma, tra venerdì pomeriggio e sabato mattina, ha fatto emergere ancora una volta la ricchezza di questo ampio movimento apostolico di religiosi e laici che si ispirano al carisma di Don Bosco.

Nella seconda parte della mattinata di sabato don Adriano Bregolin ha presentato quanto vissuto da parte della Congregazione salesiana nel Capitolo Generale 26, celebratosi tra febbraio e aprile scorso, e la portata del documento finale. Sr. María de los Ángeles Contreras, Consigliera per la Famiglia Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha introdotto il tema del Capitolo Generale XXII che l'Istituto celebrerà nel prossimo settembre: "Chiamate ad essere, oggi, segno ed espressione dell'amore preveniente di Dio".

All'incontro è intervenuto anche il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez che ha anticipato il tema della strenna per il prossimo anno dedicata alla Famiglia Salesiana in occasione del 150°anniversario di fondazione della Congregazione salesiana che si celebrerà nel 2009.

Successivamente i partecipanti si sono confrontati sulle modalità e sui temi dell'animazione della Famiglia Salesiana, sottolineando la necessità di crescere sia solo nella conoscenza reciproca e, soprattutto, nella collaborazione apostolica.

Un tema specifico di confronto e di verifica sono state le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che risultano essere sempre più un grande evento che favorisce la crescita nella comune appartenenza carismatica e nell'impegno apostolico intorno alle grandi sfide della vita, della famiglia e dell'educazione.

Pubblicato il 02/06/2008

:. NEWS

2/6/2008 - Messico - Salvati nella Speranza



(ANS – Tlaquepaque) – L'Istituto Teologico Salesiano "Cristo Resucitado" (ITS) di Tlaquepaque, in Messico, in occasione del 25° anniversario di fondazione ha organizzato il 28 e il 29 maggio un convegno dal titolo "Salvati nella Speranza".

Nella prima giornata del congresso, al quale hanno partecipato circa 130 persone, è intervenuto padre Camilo Maccise OCD, già Padre Generale dei Carmelitani Scalzi per 12 anni e per 6 presidente della Unione dei Superiori Generali (USG), che ha presentato una relazione dal titolo "Spe Salvi facti sumus. Il fondamento scritturistico della speranza cristiana".

Una seconda relazione è stata tenuta da mons. Samuel Ruiz, vescovo emerito di San Cristóbal de Las Casas, dal titolo "Il senso della esistenza cristiana. La speranza cristiana e la realtà del Messico oggi".

Il 29 sono intervenuti il prof. Javier Ruiz, cattedratico dell'Università del Valle de Atemajac (UNIVA), sul tema "I luoghi dell'apprendistato e dell'esercizio della speranza cristiana. La preghiera, la sofferenza e il giudizio"; e sr Gabriela Trinidad Murguía, Figlia di Maria Ausiliatrice, sul tema "La speranza cristiana e il mondo dei giovani".

Ha fatto seguito, concludendo il convegno, un panel sul tema "Le sfide che genera la speranza nel mondo dei giovani", nel quale sono intervenuti vari docenti, specialisti nei diversi ambiti della teologia, dell'ITS.

L'Istituto Teologico Salesiano "Cristo Resucitado", fondato nel 1982, mosse i primi passi grazie all'impulso del suo primo direttore, Don Pascual Chávez, oggi Rettor Maggiore dei Salesiani, che desiderava un centro di riflessione e studio in grado di dare risposta alle necessità di formazione teologica dei futuri salesiani messicani.

In occasione del convegno Don Chávez ha fatto pervenire a don Salvador Delgadillo, vicario dell'Ispettoria del Messico Guadalajara, un messaggio con il quale si congratula con i formatori, docenti e studenti dell'ITS per la significativa circostanza.

Pubblicato il 02/06/2008

:. NEWS

2/6/2008 - Myanmar - La storia di Stella

(ANS – Yangon) – Mons. Charles Maung Bo, salesiano, arcivescovo di Yangon, in un nuova lettera aperta precisa che dopo il passaggio del ciclone che ha colpito il Myanmar la notte dello scorso 2 maggio, “Nargis” è diventato sinonimo di morte e di confusione.

“Dopo due settimane, mentre si fanno più facili gli accessi al paese - assicura mons. Bo – cominciano ad emergere le storie su come la gente abbia sofferto questa tragedia. Una di queste storie è quella di Stella”, una madre di nove figli in attesa, prima dell’arrivo di Nargis, di un altro bambino.

Il ciclone Nargis giunse poco prima che il neonato venisse alla luce – racconta il presule. Nella fatidica notte, mentre la madre (Stella) si trovava nella sua casa, Nargis si abbatté sull’abitazione e le acque del fiume inondarono la semplice costruzione. Stella iniziò a lottare per la propria vita mentre l’acqua aumentava di livello; la forza dell’inondazione scaraventò la donna incinta contro il soffitto mettendola in serio pericolo. Quasi miracolosamente, da una apertura creatasi improvvisamente nel soffitto, la donna riuscì a raggiunse la parte esterna del tetto dove si mise in salvo mentre le acque spingevano la strana zattera verso la sponda. Qui Stella diede alla luce suo figlio mentre la tempesta imperversava.

Oggi Stella e i suoi 10 figli sono accolti in un pensionato della chiesa dove possono ricevere cibo e assistenza medica. “Migliaia di persone come Stella – prosegue mons. Bo – necessitano aiuto e sostegno”.

Mons. Bo nel concludere il suo comunicato auspica che l‘urgenza sopravvenuta con il terremoto che ha colpito la Cina non dimenticare le necessità della gente del Myanmar.

Pubblicato il 02/06/2008

:. NEWS

3/6/2008 - RMG - La prima sessione plenaria del nuovo Consiglio



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio ieri pomeriggio, 2 giugno, la sessione plenaria estiva del nuovo Consiglio Generale dei Salesiani.

Introdotta dal pellegrinaggio alla basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco a Torino, dal 23 al 25 maggio scorso, la sessione estiva si concluderà il 27 giugno prossimo.

Al centro dell'agenda dei lavori certamente la definizione della programmazione, e successivamente del calendario con gli appuntamenti principali, per il sessennio 2008-2014 elaborata alla luce del documento e delle indicazioni emerse durante il Capitolo Generale 26, celebratosi nei mesi di febbraio-aprile di quest'anno.

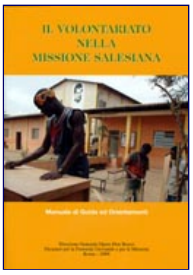
Attesa anche la formulazione e la presentazione ufficiale della Strenna 2009 che, come già annunciato dallo stesso Rettor Maggiore, sarà dedicata alla Famiglia Salesiana in occasione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana.

Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio nomineranno in questi giorni anche nuovi superiori per alcune Ispettorie e Visitatorie della Congregazione, alcuni dei quali per sostituire coloro che sono stati eletti dal Capitolo Generale in qualità di consiglieri come è il caso delle Ispettorie della Spagna-Sevilla (SSE), Slovacchia (SLK), Messico-Guadalajara (MEG), Angola (ANG), Filippine Nord (FIN) e Cile (CIL). A questi si uniscono gli Ispettori dell'Italia della nuova Circoscrizione Centrale – che dal prossimo 1° settembre comprenderà le Ispettorie dell'Italia Romana, Adriatica, Ligure-Toscana e della Visitatoria della Sardegna -, il Piemonte e Valle D'Aosta (ICP) e la Sicilia (ISI), l'Ecuador (ECU), l'Uruguay (URU) e il superiore della Visitatoria dell'Università Pontificia Salesiana.

Pubblicato il 03/06/2008

:. NEWS

3/6/2008 - RMG - Il documento sul volontariato



(ANS – Roma) – È in distribuzione in questi giorni nelle opere salesiane il testo del documento "Il Volontariato nella missione salesiana, Manuale di guida ed orientamenti" prodotto in modo congiunto dai Dicasteri della Pastorale Giovanile e delle Missioni dei Salesiani.

Il documento, che offre una riflessione sulla identità del volontariato, realtà in crescita in molte Ispettorie, è frutto di un lungo cammino di revisione e confronto. Lo sviluppo di questa particolare esperienza di servizio laicale e giovanile ha portato, infatti, i due Dicasteri a riprendere il documento "Volontariato e Missione salesiana" del 1995 e a farne una lettura rinnovata alla luce dell'abbondante esperienza di questi anni, degli orientamenti e delle linee fondamentali della Pastorale Giovanile Salesiana.

Dopo diversi anni di rielaborazione una prima versione è stata pubblicata il 31 gennaio 2006. Nel corso del 2007 sono stati organizzati sette incontri in diverse parti del mondo che hanno coinvolto i delegati ispettoriali per la pastorale giovanile e per l'animazione missionaria, e altri confratelli direttamente coinvolti nell'animazione e promozione del volontariato nelle ispettorie. Nel corso degli incontri sono state recepite osservazioni e indicazioni confluite nella redazione finale.

Destinatari del documento sono i salesiani, in particolar modo i responsabili di settore e delle strutture di animazione del volontariato. Esso è destinato anche alle ONG Salesiane che promuovono il volontariato perché assicurino la sua identità e le sue caratteristiche salesiane, collaborino con le Ispettorie per il suo sviluppo.

Il documento, approvato ufficialmente il 31 gennaio 2008 e firmato dai due ex Consiglieri dei Dicasteri interessati, don Francis Alencherry e don Antonio Domenech, è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese sul sito www.sdb.org.

Pubblicato il 03/06/2008

:. NEWS

3/6/2008 - Argentina - Il nuovo sito dell'Ispettoria di Córdoba



(ANS – Córdoba) – L'Ispettoria salesiana "San Francisco Solano" di Córdoba, Argentina (ACO) ha lanciato la settimana scorsa il suo sito web ufficiale, strumento che mira ad essere un importante mezzo di diffusione del lavoro svolto in ognuna delle sue opere e un punto di incontro per coloro che fanno riferimento all'Ispettoria.

www.salesianos.org.ar, indirizzo dove può essere trovato il nuovo sito, contiene informazione istituzionale sull'opera salesiana in genere e nell'Argentina in particolare. Offre anche dati utili per raggiungere ogni opera dell'Ispettoria, e per stabilire contatti, per coloro che sono interessati ad offrire il proprio contributo in favore dei progetti promossi dai figli di Don Bosco in quella zona dell'Argentina.

Un altro spazio d'interesse del sito è quello dedicato alla distribuzione di varie risorse, utili per la catechesi, la conoscenza di Don Bosco e del suo stile educativo e per l'animazione di diversi gruppi della Famiglia Salesiana e del Movimento Giovanile Salesiano.

Per chi lo desidera è a disposizione degli utenti un bollettino elettronico sui contenuti del sito, servizio per il quale basta iscriversi.

Pubblicato il 03/06/2008

:. NEWS

3/6/2008 - RMG - Il tema della Strenna 2009



(ANS – Roma) – A conclusione della seduta del Consiglio Generale di questa mattina, il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez ha comunicato ufficialmente la formulazione della Strenna per il 2009: “Impegniamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani”.

Due gli avvenimenti che giustificano la scelta del tema della Strenna: il 150º anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana, che si celebrerà nel prossimo anno, e la preparazione del bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-2015), evento più volte richiamato dallo stesso Rettor Maggiore. “Con il ricordo del 150° della Congregazione Salesiana iniziamo la preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco. – afferma Don Chávez nella presentazione del tema della Strenna - Tale celebrazione significherà fedeltà rinnovata a Don Bosco, alla sua spiritualità, alla sua missione; sarà un Anno Santo ‘salesiano’”.

Il Rettor Maggiore indica nella presentazione del tema – disponibile sul sito sdb.org – come la Strenna 2009 sarà un invito a far sorgere nel futuro una “cultura della Famiglia Salesiana” indicando anche alcuni campi in cui agire insieme: giovani, proposta vocazionale, missioni, il Bollettino Salesiano.

La versione in altre lingue della formulazione ufficiale della Strenna sarà resa nota nei prossimi giorni.

Pubblicato il 03/06/2008

:. NEWS

4/6/2008 - Polonia - La presenza salesiana al Festival del cinema cattolico



(ANS – Varsavia) – Lo scorso 1° giugno si è concluso il XXIII Festival Internazionale di Cinema e Multimedia Cattolico di Niepokalanów, vicino Varsavia, promosso dal cardinale Jozef Glemp, arcivescovo emerito di Varsavia.

Tra i 45 film e documentari presentati alla giuria del festival, composta da 11 membri, anche alcune opere realizzate da salesiani, provenienti da varie nazioni, impegnati nel campo della comunicazione, che hanno anche ottenuto dei riconoscimenti.

Don Tom Kunnel del “Bosco Eastern Africa Multimedia Services” (BEAMS) del Kenya ha vinto il secondo premio nella categoria per il film educativo con “River Mee”, basato sul libro “Landmarks” di Margaret Silf e sceneggiato da don Sahaya G. Selvam, anche lui salesiano.

Nella categoria Multimedia il sig. John Mathew Puthanangady, salesiano coadiutore residente in Italia, ha vinto il secondo premio per “Boy with a dream”, animazione grafica in 3D ispirata al sogno dei 9 anni di Don Bosco.

Don Jiji Kalavanal ha fatto il suo esordio nel Festival ricevendo una menzione speciale per il suo film “Seasons of love”.

Don Leos Ryska, salesiano impegnato in “TV Noah” della Repubblica Ceca, ha ottenuto il terzo posto con “Eyes Malawi” nella categoria telefilm.

Pubblicato il 04/06/2008

:. NEWS

4/6/2008 - Italia - 100 anni di Buona Stampa

(ANS – Torino) – Saranno celebrati nella mattinata di sabato 7 giugno, presso il Palazzo Barolo di Torino, i cento anni della SEI - Società Editrice Internazionale.

Dopo il saluto del Presidente della S.E.I. prof. Gianni Zandano, faranno seguito gli interventi del card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI, il card. Severino Poletto, arcivescovo di Torino, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, il prof. Gianni Oliva, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte e il prof. Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura della Città di Torino. All'avvenimento sarà presente anche don Filiberto González, neo Consigliere per la Comunicazione Sociale della Congregazione salesiana.

Il prof. Giorgio Chiosso dell'Università di Torino terrà una relazione storica sul percorso compiuto dalla SEI in questi cento anni. Il programma della giornata, coordinata dal giornalista RAI, Orlando Perera, si concluderà con le musiche di Vivaldi, Satie e Cabrera eseguite dallo "GnuQuartet".

Il 31 luglio del 1908 nasceva la "Società Anonima Internazionale per la Diffusione della Buona Stampa (S.A.I.D. Buona Stampa) per "la pubblicazione di periodici, dei Bollettini Salesiani, letture, opuscoli foglietti e libri morali e religiosi". Gli azionisti che avevano concorso alla sua fondazione erano in tutto venticinque persone: sette italiani, otto francesi, tre inglesi, spagnoli, belgi, un austriaco.

Ben presto l'attività editoriale della "S.A.I.D. Buona Stampa" si allargò, dalla produzione dei Bollettini Salesiani alla produzione libraria scolastica e religiosa. Con il passare degli anni l'attività editoriale scolastica diventerà prevalente.

Il 19 agosto 1920, dopo un periodo di crisi dovuto alla guerra in Europa (1915-1918), l'Assemblea degli azionisti deliberò il cambio del nome dell'Azienda in Società Editrice Internazionale e modificava anche l'oggetto sociale: "la pubblicazione e la vendita di libri, periodici e fogli istruttivi ed educativi". Dalla sua nascita ad oggi la SEI ha fronteggiato, a motivo delle vicende politiche, sociali e editoriali dell'Italia, diversi momenti che l'hanno vista trasformarsi più volte per rispondere alle mutate esigenze. In questo non sono mancati dei grandi contributi creativi, come la creazione nel 1982 del premio "Grinzane Cavour", unica manifestazione a coinvolgere giurie scolastiche, per merito di don Francesco Meotto, allora Direttore Editoriale della SEI, e di alcuni intellettuali di varia estrazione.

Oggi la SEI, dismessa la parte industriale, si presenta come Editrice impegnata nella produzione di sussidi didattici per la Scuola Secondaria italiana. Una delle realtà editoriali che per prime in Italia si sono attivate nel settore multimediale educativo, la SEI si propone come presenza educativa e creatrice di cultura con particolare attenzione alla sua dimensione popolare e umanistica nella linea di Don Bosco e della tradizione educativa e pedagogica salesiana.

Per informazioni **www.seieditrice.com**

Pubblicato il 04/06/2008

:. NEWS

5/6/2008 - Giappone - Il Bollettino Salesiano si fa giapponese



(ANS – Tokio) – Con il primo numero, pubblicato nel mese di maggio, il Giappone è entrato nel novero delle nazioni che possiedono una propria edizione del Bollettino Salesiano, rivista fondata dallo stesso Don Bosco per divulgare la propria opera e la missione salesiana.

La rivista “Vita Cattolica” (Catholic Life), pubblicata già da alcuni anni dall’Ispettoria salesiana del Giappone “San Francesco Saverio” (GIA), si è convertita ora in una nuova edizione dal titolo “Bollettino Salesiano”. Questo nuovo progetto editoriale è promosso in particolar modo dai Salesiani Cooperatori nipponici; la direzione editoriale è affidata a sr Marisa Gambato, delegata delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Associazione dei Salesiani Cooperatori.

La rivista, già nel primo numero, esplica con vari elementi la sua identità salesiana e il suo carattere internazionale utilizzando, per esempio, espressioni in altre lingue. La stessa testata, infatti, oltre ad essere in giapponese è anche in italiano e la presentazione della Strenna 2008 del Rettor Maggiore può essere letta anche in inglese.

In occasione del suo lancio editoriale, la rivista ha pubblicato un messaggio di felicitazioni giunto da parte del Rettor Maggiore e una lettera dell’Ispettore dei Salesiani del Giappone don Orlando Puppo.

Pubblicato il 05/06/2008

:. NEWS

5/6/2008 - Cile - Salesiano riceve medaglia municipale



(ANS – Puerto Natales) - A motivo del contributo offerto per lo sviluppo della città il salesiano don Roberto Sánchez, di 81 anni, ha ricevuto sabato 31 maggio la medaglia municipale di Puerto Natales, riconoscimento di massimo prestigio della città.

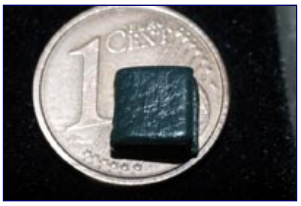
Nel corso di una manifestazione svoltasi nel salone delle cerimonie del liceo “Luís Cruz Martínez”, il sindaco Mario Margoni ha consegnato la medaglia di Puerto Natales a don Roberto Sánchez, al ciclista Roberto Antipiani e al sig. Ernesto Morano, dipendente del municipio.

Don Sánchez, nativo di Valdivia, si considera pienamente cittadino di Puerto Natales sin da quando vi si trasferì con i suoi genitori nel 1936. Come salesiano e sacerdote, inoltre, ha lavorato a Puerto Natales in vari periodi rico0prendo anche l’incarico di direttore dell’istituto salesiano “Monseñor José Fagnano” e di parroco.

Pubblicato il 05/06/2008

:. NEWS

6/6/2008 - Italia - Un piccolo libro



(ANS – Torino) – Un mini libro di 15 pagine di 5 mm di base, 5.5 di altezza e 2 di dorso stampato in offset su carta da edizioni e rilegato in piena pelle e decorato in oro al dorso, è stato realizzato in questi giorni da alcuni insegnanti della Scuola Grafica Salesiana di Valdocco, prima tipografia aperta da Don Bosco nel 1883.

Il mini libro, nato con il duplice intento di creare un prodotto grafico insolito, pensato come gadget promozionale, e come esercizio di stile all`interno, è una idea del sig. Emanuele Mensa e si ricollega a simili realizzazioni fatte in passato nella stessa scuola grafica. Risale, infatti al 1988, in occasione delle Olimpiadi di Seul, la realizzazione di un mini libro con il testo della promessa dell'atleta in sette lingue. Il libro realizzato dai tre maestri d'arte contiene il testo, perfettamente leggibile con lente, di un'ode composta per l'occasione dal titolo "Mutatis Mutandis, ovvero… piccola sagra dell'inutilità".

Il progetto grafico è stato realizzato dal sig. Piergiuseppe Molinar che ha composto digitalmente il testo e creato le lastre per la stampa, realizzata sempre da Mensa, su una "Heidelberg Speedmaster". Le pagine stampate sono poi state assemblate e rifilate. La copertina è stata realizzata dal sig. Diego Prot in piena pelle, inserendo dei micro magneti a costituire i quadranti. La legatura è impreziosita da filetti in oro sul dorso. Il volume è inserito in una confezione di plexiglass, sempre realizzata a mano, insieme ad un centesimo di Euro per evidenziarne le proporzioni. Grazie ai magneti contenuti, il libro aderisce alla moneta ed è facilmente staccabile per la consultazione.

"Sicuramente non si tratta del libro più piccolo al mondo. – affermano i tre realizzatori - Pare che il Guinness dei Primati abbia inserito come libro più piccolo la mondo un testo inciso con nanotecnologie su cristalli di silicio, sappiamo che esistono in commercio edizioni di un alfabeto di dimensioni 2.4 x 2.9 mm, con copertina in pelle tagliata al vivo e non rivoltata all`interno. Per noi grafici l'oggetto libro ha una struttura e caratteristiche ben precise: i materiali utilizzati, la sfogliabilità, le lavorazioni eseguite. In questo 'gioco' abbiamo voluto riproporre in piccolo tali caratteristiche, che non sempre vengono prese in considerazione quando si parla del libro come oggetto".

Pubblicato il 06/06/2008

:. NEWS

6/6/2008 - Myanmar - A un mese dalla tragedia



(ANS – Yangon) - È trascorso un mese da quando il ciclone Nargis si è abbattuto sul Myanmar causando caos e distruzione, e, da quanto riferisce mons. Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon, provocando la perdita di circa 150.000 vite umane.

Dopo il passaggio del ciclone, la mappa del Myanmar è cambiata. Tale cambiamento è più evidente nelle zone di Yangon e del delta del fiume Irrawaddy dove, da quanto si può constatare dalle immagini satellitari precedenti e successive al disastro naturale, si possono individuare i danni subiti su grandi aree di territorio. “Ciò che non si può vedere attraverso nessun satellite – prosegue mons. Bo – è la mutilazione degli animi sofferta dalla nostra gente”.

In una nuova lettera aperta, il presule salesiano ricorda ancora una volta la situazione di emergenza vissuta dal suo paese, dove circa 2.3 milioni di persone hanno un nuovo appellativo: “rifugiati e senza tetto”, persone che ora devono fare la fila per poter avere cibo e assistenza, persone che ora devono dar sepoltura ai loro cari che giacciono sugli alberi, dove la furia degli elementi li hanno scaraventati, e sui letti dei fiumi.

Mons. Bo riconosce anche la grande sfida che il disastro ha rappresentato per la Chiesa in Myanmar, sia per i danni che il ciclone ha inferto ai templi, alle comunità religiose, alle case parrocchiali e orfanotrofi, e sia, soprattutto, per lo sforzo che ha significato sin dall’inizio dell’emergenza la ricerca dei sopravvissuti, “stiamo salvando vite, stiamo coltivando la speranza”.

“Il Myanmar non può essere dimenticato nuovamente”, è l’esortazione con la quale l’arcivescovo di Yangon conclude il suo messaggio, invito che nasce in conseguenza al diminuire della attenzione dei media in questa parte del mondo. “il Myanmar necessita di accompagnamento, una attenzione continua da parte della comunità mondiale. Questa mia informazione, spero, possa facilitare il lungo cammino del mio popolo”.

Pubblicato il 06/06/2008

:. NEWS

6/6/2008 - Spagna - Le Figlie della Carità e i Salesiani inaugurano un centro per giovani migranti



(ANS – Madrid) – “Lumbre” (vampa), centro di attenzione per giovani migranti promosso dalle Figlie della Carità e dai Salesiani, è stato inaugurato ieri 5 giugno.

Presenti all’inaugurazione i superiori delle province di Madrid delle due congregazioni, diverse Figlie della Carità e Salesiani, educatori e volontari dei centri di attenzione socio-educativa di ambedue le congregazioni, che sono stati testimoni della benedizione dei nuovi locali e dell’avvio ufficiale del centro. Hanno assistito alla cerimonia anche sr. Leonor García e sr. Teresa Sánchez, rispettivamente Segretaria Generale y Direttrice dell’Area Sociale della Conferenza Spagnola dei Religiosi (CONFER).

“Lumbre” mira ad essere un centro di attenzione socioeducativa per giovani migranti tra i 12 e 25 anni, dove essi ricevono aiuto per diventare autonomi e per poter inserirsi nella società attraverso percorsi di abilitazione al lavoro e di accompagnamento specializzato.

Nel corso dell’inaugurazione, sr. María Cruz Gutiérrez, provinciale delle Figlie della Carità, ha evidenziato le coincidenze carismatiche tra i Salesiani e le Figlie della Carità. Ha ricordato inoltre come san Vicenzo de’ Paoli e san Giovanni Bosco sono stati attenti alle necessità della loro epoca e come hanno pensato a fondare famiglie religiose per rispondere a quelle necessità.

Don Luis Manuel Moral, ispettore dei Salesiani di Madrid, ha voluto ringraziare le Figlie della Carità per aver pensato ai Salesiani per portare avanti questo progetto congiunto, sottolineando anche l’importanza di rispondere ai giovani più bisognosi, che oggi, nella Madrid di inizio del XXI secolo, sono i migranti. Inoltre ha fatto riferimento alla grande occasione che questa sfida rappresenta per la Congregazione Salesiana.

Prima della benedizione, la coordinatrice del centro, Cristina Pérez, ha fatto un breve resoconto del percorso compiuto fino all’inaugurazione di “Lumbre”, evidenziando il lavoro svolto già prima dell’apertura ufficiale del gruppo di operatori e volontari della nuova struttura, dove vengono accolti allo stesso tempo due progetti: “Pasa”, di attenzione socio-educativa per ragazzi dai 12 ai 17 anni, e “Yesca”, d’inserimento socio-lavorativo per giovani tra i 18 e i 25 anni.

Il nuovo centro sorge nell’incrocio di via Espoz e via Mina, 16, accanto alla “Puerta de Sol” di Madrid, una zona dove è particolarmente numerosa ed evidente la presenza di giovani migranti.

Pubblicato il 06/06/2008

:. NEWS

9/6/2008 - Ecuador - Incontro dei giovani Shuar



(ANS – Taisha) – Dal 30 maggio al 1º giugno si è svolta presso la missione salesiana di Taisha un incontro per adolescenti e giovani shuar del Vicariato Apostolico di Méndez.

I 210 giovani che hanno partecipato all'incontro, provenienti dalle 6 comunità della parrocchia di Taisha, sono stati accompagnati da 7 catechisti adulti. Per giungere a Taisha i giovani hanno dovuto percorrere fino a sette ore di cammino attraverso la foresta data la mancanza di vie di comunicazione. L'incontro è stato organizzato da don José Delporte, salesiano missionario, e da un giovane volontario che opera in quella zona.

Durante le giornate sono state proposte alcune tematiche, tra queste una maggiore conoscenza della figura del beato Ceferino Namuncurá, presentato come modello di vita per i giovani indigeni. L'amore cristiano che si manifesta nell'amicizia, il reciproco rispetto in famiglia e in comunità sono stati alcuni dei valori proposti durante l'incontro. Le tematiche, presentate in lingua spagnola e shuar, sono state sviluppate dallo stesso don Delporte, dal diacono permanente Luis Tunki e da sr Gisella Dellagiacoma, Figlia di Maria Ausiliatrice.

L'iniziativa è stata sostenuta dall'appoggio delle autorità locali, della stessa gente del luogo e dai Salesiani di Taisha.

Pubblicato il 09/06/2008

:. NEWS

9/6/2008 - Italia - Conferenza Internazionale sul Traffico delle persone



(ANS – Roma) – L'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG) ha celebrato dal 2 al 6 giugno a Roma una Conferenza Internazionale sul Traffico delle persone privilegiando la problematica dello sfruttamento sessuale delle donne e dei minori.

La conferenza è stata organizzata in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), organismo che negli ultimi 5 anni è impegnato insieme alla UISG nella formazione delle religiose che operano a favore di coloro che sono stati coinvolti nel traffico di persone e delle donne obbligate e prostituirsi.

Da alcuni dati diffusi durante la conferenza le persone coinvolte nel traffico transnazionale si aggirano ogni anno tra i 600.000 e gli 820.000. Il 70% è formato da donne e ragazze; tra queste, il 50% è composto da minorenni. Un mercato, legato per lo più allo sfruttamento sessuale e che fa profitti stimati in 3 miliardi di dollari, anche se la natura illegale del traffico e le differenti metodologie non rendono ben calcolabile la sua dimensione. Solo in Canada, tuttavia, il traffico delle straniere per la prostituzione è stimato ogni anno intorno ai 400 milioni di dollari USD.

Alla conferenza sono intervenute anche alcune Figlie di Maria Ausiliatrice: sr Bernardette Sangma, membro dell'equipe organizzatrice, che per diversi anni ha lavorato come coordinatrice per la formazione delle religiose in questo ambito; sr Estrella Castalone e sr Maria Victoria Santa Ana che hanno presentato il lavoro da loro svolto con le donne e i bambini nelle Filippine.

Particolare attenzione è stata data alla necessità di coinvolgere maggiormente gli uomini nella riflessione e nell'impegno contro il traffico e lo sfruttamento sessuale, soprattutto per quanto riguarda la problematica sul fronte della "domanda". In questa prospettiva don Thomas Brennan, salesiano, ha presentato il documento, "Men and Boys as Partners with Woman and Girls in Counteracting Sexual Exploitation" (Uomini e ragazzi come collaboratori con le donne e le ragazze per contrastare lo sfruttamento sessuale).

La OIM sta per lanciare, in collaborazione con l'Unione dei Superiori Maggiori (USG), un programma di formazione per i religiosi perché possano collaborare in questo ambito con le congregazioni religiose femminili. Lo stesso don Brennan sta promovendo un gruppo di sensibilizzazione e di formazione tra i religiosi che già operano presso le Nazioni Unite.

Alla conferenza ha partecipato anche la prof.ssa Mary Ann Glendon, ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede che, durante un panel, ha elogiato l'impegno delle religiose nella lotta al traffico delle persone.

Pubblicato il 09/06/2008

:. NEWS

9/6/2008 - Italia - SEI: tra passato e futuro



(ANS – Torino) – Nella mattinata di sabato 7 giugno, presso il prestigioso Palazzo Barolo, alla presenza delle più alte cariche religiose, civili e militari del Piemonte, la Società Editrice Internazionale ha aperto le celebrazioni del suo anno centenario.

Il prof. Gianni Zandano, Presidente della SEI, ha dato inizio alla celebrazione con la lettura del messaggio, che il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha inviato per la circostanza. Il Presidente Napolitano ha sottolineato il contributo della casa editrice salesiana al nascere di "una nuova cultura pedagogica fortemente connessa all'evolversi della scuola in Italia" e la sua capacità di "aprirsi ai temi sociali e civili della società italiana".

Nel suo saluto, il Cardinale Severino Poletto ha espresso il suo compiacimento per l'importante azione formativa svolta dalla SEI nel campo dei testi scolastici e per la posizione di primato che detiene nei testi adottati dagli insegnanti di Religione.
Il Segretario di Stato card. Tarcisio Bertone, anche con ricordi personali ("ricordo bene la collana dei 'classici' antichi, sui quali ho compiuto gli studi umanistici") e rievocando la figura di don Francesco Meotto per un ventennio Direttore Editoriale, ha esortato la SEI a "potenziare l'intuizione pedagogica di Don Bosco di educare la gioventù alla capacità critica e alla comunicazione", come risposta alla odierna "preoccupante 'emergenza educativa' che investe le nuove generazioni e il futuro stesso della nostra società".

La preoccupazione educativa, presente nella società italiana, è stata richiamata anche dagli Assessori alla Cultura della Regione Piemonte e della Città di Torino Gianni Oliva e Fiorenzo Alfieri.

Il Rettor Maggiore Don Pascual Chàvez ha evidenziato la missione educativa della SEI: "Come tutte le altre opere salesiane, la SEI è stata, e per ben cento anni, un laboratorio di educazione e di cultura, in cui si è offerto un sapere che rende gli educatori e i giovani consapevoli dei problemi del mondo di oggi, sensibili ai valori e costruttivamente critici. In questo modo i giovani assumono atteggiamenti che permettono loro di agire come uomini liberi ed acquistano capacità che li rendono competenti ed efficaci nell'azione".

La relazione magistrale del prof. Giorgio Chiosso ha ripercorso le tappe più significative della storia centenaria della SEI. Le celebrazioni proseguiranno in autunno con una serie di eventi tra i quali una mostra e alcuni incontri sulla didattica.

Pubblicato il 09/06/2008

:. NEWS

9/6/2008 - RMG - Nuovi Ispettori



(ANS – Roma) – Nei primi giorni di sessione plenaria estiva del Consiglio Generale sono stati nominati, per il sessennio 2008-2014, alcuni nuovi superiori delle Ispettorie e Visitatorie della Congregazione salesiana.

Il Rettor Maggiore, con il consenso del suo Consiglio, ha nominato don Leonardo Santib––ez Mart–nez superiore dell–Ispettoria –san Gabriele Arcangelo– del Cile (CIL). Don Santib––ez Mart–nez sostituisce don Natale Vitali eletto dal Capitolo Generale 26 consigliere per la regione salesiana America Cono sud.

Don Salvador Cleofas Murguia Villalobos – stato chiamato a sostituire don Filiberto Gonz–lez Plasencia, eletto consigliere per la Comunicazione Sociale, nella animazione dell–Ispettoria –Cristo Re e Maria Ausiliatrice– del Messico di Guadalajara (MEG).

L–ex consigliere per la regione Europa ovest, don Filiberto Rodriguez Martin – stato nominato superiore della Visitatoria –Mama Muxima– dell–Angola (ANG) e succede a don Guillermo Basa–es eletto dal Capitolo consigliere per la regione Africa-Madagascar.

Don Joaquim D–Souza, consigliere uscente della regione Asia sud, – stato nominato superiore della Visitatoria –Maria sede della Sapienza– che accoglie l–Universit– Pontificia Salesiana (UPS).

Particolarmente attesa per la regione Italia-Medio Oriente – stata la nomina del primo superiore della nuova Circoscrizione speciale –Sacro Cuore– (ICC); l–incarico – stato affidato a don Alberto Lorenzelli attualmente Ispettore dell–Italia Ligure Toscana (ILT).

Pubblicato il 09/06/2008

:. NEWS

10/6/2008 - Italia - Assemblea generale del Don Bosco Network



(ANS – Roma) – Si è svolta ieri 9 giugno, presso l'opera salesiana del Sacro Cuore di via Marsala a Roma, l'Assemblea generale del "Don Bosco Network" (DBN). 16 le persone intervenute, rappresentanti delle 7 organizzazioni europee che compongono la rete di cooperazione salesiana.

Scopo principale dell'assemblea è stato quello di individuare cambi strutturali e istituzionali che consentano al DBN di rispondere sempre meglio ai bisogni della "gioventù nel cuore dello sviluppo", finalità comune ai membri della rete.

Durante l'incontro, al quale ha partecipato anche don Vaclav Klement, nuovo Consigliere per le Missioni salesiane, è stato eletto il nuovo presidente del DBN: la sig.ra Françoise Léonard, del COMIDE del Belgio. Françoise Léonard, prima donna alla presidenza del DBN, succede a Hans-Juergen Dorrich della "Jugend Dritte Welt" della Germania. Tra i membri della giunta direttiva del DBN è stato eletto anche il salesiano don Meinolf Von Spee del "Don Bosco International" di Bonn, Germania.

Pensata soprattutto a livello europeo, il DBN vuole estendere la sua realtà fino a diventare una rete mondiale di ONG salesiane. I cambiamenti strutturali operati nella rete favoriscono il raggiungimento di questo obiettivo. Nel corso dell'incontro è stata fatta una accurata riflessione sull'espansione geografica e di collaborazione della rete, la collocazione strategica dei vari uffici e il rafforzamento dei rapporti con il Consiglio Generale dei Salesiani, la prospettiva e la definizione dei passi necessari per poter lavorare insieme sotto una sigla comune. Particolare attenzione è stata data anche ai principi e alle linee direttive che consentano di stabilire un'asse di cooperazione tra Nord e Sud del mondo così da poter rispondere alle richieste di collaborazione dell'Africa, Asia, America Latina, Oceania e Europa Orientale.

Pubblicato il 10/06/2008

:. NEWS

10/6/2008 - Argentina - Primo Incontro Nazionale dei Centri di Formazione Professionale



(ANS – La Plata) – Il 6 e il 7 giugno si è svolto nella città di La Plata (Buenos Aires), il 1° Incontro Nazionale dei Centri di Formazione Professionale (CFP) organizzato in collaborazione dal Segretariato Argentino Salesiano (SAS) Settore Scuola e gli Uffici ispettoriali per i progetti (OIPs). L'incontro, al quale hanno partecipato i dirigenti e gli insegnanti di ogni CFP del paese, è stato guidato dal tema: "Il Progetto Educativo Ispettoriale e la dimensione pastorale dei CFP".

Relatore principale è stato don Ángel Miranda, salesiano, ingegnere e coordinatore della Rete Salesiana dei Centri Educativi e di Formazione Professionale.

Oltre all'approfondimento del tema da parte dello specialista, nel corso dell'incontro sono state presentate delle esperienze significative di alcuni centri nell'ambito della organizzazione istituzionale e della dimensione pastorale.

La realizzazione dell'incontro è stata possibile grazie alla collaborazione delle Ispettorie argentine dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice e della ONG belga "Demos Comide" nell'ambito del progetto "La Formazione Tecnica Professionale in Argentina: I Salesiani di fronte ad una opportunità di cambio".

Pubblicato il 10/06/2008

:. NEWS

10/6/2008 - RMG - Il nuovo Ispettore della Slovacchia



(ANS – Roma) – Ieri è stata notificata la nomina del nuovo superiore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Slovacchia (SLK).

Il Rettor Maggiore, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato don Karol Maník, di 41 anni, Ispettore della Slovacchia per il sessennio 2008-2014. Già vicario ispettoriale, don Maník succede a don Štefan Turanský eletto dal Capitolo Generale 26 consigliere per la regione Europa Nord.

Pubblicato il 10/06/2008

:. NEWS

10/6/2008 - Germania - Una nuova presenza salesiana



(ANS – Berlino) – Mercoledì 4 giugno è stato inaugurato il “Don Bosco Zentrum”, nuova presenza dell’Ispettoria salesiana della Germania a Marzahn, quartiere della zona nord-orientale di Berlino.

“Lo stesso Don Bosco avrebbe scelto questa parte della città”, ha affermato don Josef Grünner, Ispettore salesiano della Germania, davanti ai circa 150 convenuti. In un quartiere con pochissimi battezzati ed un alto livello di disoccupazione “ci sono molti di quei giovani che stavano a cuore a Don Bosco”.

Il card Georg Sterzinsky, arcivescovo di Berlino, ha presieduto l’Eucaristia e la benedizione dell’edificio. Nell’omelia ha espresso il suo entusiasmo per i Salesiani che, dopo la chiusura dell’opera di Berlin-Wannsee, continuano ad essere fedeli alla diocesi di Berlino. L’inaugurazione è stata rallegrata dall’esibizione di due giovani del quartiere, che hanno eseguito uno sfrenato “Don Bosco Rap”, e di una banda musicale della casa salesiana di Heiligenstadt (Turingia).

Molti i giovani presenti all’inaugurazione che, come sottolineato nell’intervento dell’architetto Roger Bach, dimostrano come i salesiani e le suore siano nel luogo giusto. L’architetto ha precisato che gli stessi giovani hanno contribuito nelle ultime settimane al completamento dei lavori del nuovo centro. “Questo giorno è stato il nostro traguardo, e siamo riusciti! – ha dichiarato Melanine, giovane madre di 22 anni - Qui ci vogliono bene qui. Qui è diventato un punto di riferimento per me. Qui posso sentirmi a casa!”.

Il “Don Bosco-Zentrum” è in grado di accogliere 35 giovani e di offrire loro programmi o tirocini di formazione professionale. La struttura vede la presenza e la collaborazione di tre realtà: i Salesiani, le suore di Santa Maria Maddalena Postel e il circo giovanile “Cabuwazi” che, insieme, hanno costituito la S.r.l. “Manege gGmbH”. Al momento nel centro vivono e operano tre salesiani e due suore. Il “Don Bosco-Zentrum”, favorito dalla sua collocazione, è in grado di offrire ospitalità anche a gruppi giovanili dal mondo salesiano che vogliono visitare la capitale tedesca.

Pubblicato il 10/06/2008

:. NEWS

11/6/2008 - Filippine - Al via un corso in comunicazione pastorale

(ANS – Cebu) – Il “Don Bosco Formation Centre” e il “Don Bosco Technology Centre” di Talisay City, vicino Cebu, hanno ottenuto dalle autorità competenti il riconoscimento ufficiale per un corso di baccalaureato in Educazione religiosa e Pastorale della comunicazione.

La richiesta, unita a quella di avviare il corso per l’anno accademico 2008-2009, era stata presentata il 28 maggio scorso al direttore della Commissione dell’Ufficio regionale per la Formazione superiore, sono state approvate.

I due centri di formazione, da tempo impegnati nella creazione di un Istituto di Salesianità, avvieranno il corso con un gruppo di seminaristi di primo anno, e successivamente apriranno le porte ai religiosi e ai laici. I promotori del nuovo percorso formativo sperano di rispondere alle esigenze della evangelizzazione e dell’educazione attraverso le risorse offerte dalla comunicazione.

Cebu si affianca, così, agli altri centri di formazione della Congregazione salesiana che in misura diversa si occupano di comunicazione e che nel prossimo mese di ottobre si incontreranno a Quito, presso l’Università Politecnica Salesiana, sui temi del software Open Source e la democratizzazione della conoscenza.

Pubblicato il 11/06/2008

:. NEWS

11/6/2008 - Spagna - Giornata sportiva dell'Ispettoria di Madrid



(ANS – Arévalo) - "Lo sport ci unisce" è stato lo slogan del XVIII Incontro dei Giovani Sportivi delle opere salesiane dell'Ispettoria di Madrid celebratosi lo scorso 7 giugno presso l'opera salesiana di Arévalo (Ávila). Alla giornata, alla quale hanno partecipato anche i giovani delle opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice, erano presenti 1400 persone: giovani e molti dei loro genitori che hanno vissuto una giornata all'insegna dello sport educativo.

Le gare di calcio, calcio a 7, calcio al chiuso, pallacanestro, minibasket, pallamano pallavolo, si sono svolte presso le strutture sportive dei salesiani di Arévalo, della scuola pubblica di Arevacos e quelle municipali.

In contemporanea si sono svolte anche delle attività alternative come piscina, maquillage, lavori di manualità, pallanuoto, attrazioni gonfiabili e esibizioni musicali dei giovani del Centro Giovanile Boscoarévalo.

In serata, África Yagüe, assessore allo Sport del comune di Arévalo, e don Luis Manuel Moral, Ispettore dei Salesiani di Madrid, hanno premiato i centri partecipanti.
Pubblicato il 11/06/2008

:. NEWS

11/6/2008 - Austria - Contro lo sfruttamento del lavoro minorile



(ANS – Vienna) – In occasione della Giornata Internazionale contro il lavoro minorile, promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) per il 12 giugno, la "Jugend Eine Welt" rinnova il suo impegno nella lotta mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Nonostante che da vari anni in molti paesi del mondo il lavoro minorile sia illegale, lo sfruttamento del lavoro minorile è ancora ampiamente diffuso. La "Jugend Eine Welt", in collaborazione con suoi partner principali - i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice - promuove progetti contro questa piaga.

Secondo il rapporto diffuso dalla ILO ci sono 72 milioni di bambini in età scolastica che non hanno la possibilità di andare a scuola. Se si considerano i ragazzi e i giovani, questo numero sale ancora di molto. Molti di questi bambini devono lavorare per sostenere la loro famiglia o per la propria sopravvivenza. Nel mondo, secondo l'ILO, sono 218 milioni i bambini lavoratori. Molti di loro si trovano a lavorare in situazioni prossime alla schiavitù, nello spaccio di droga, nella prostituzione, nella pornografia e in conflitti armati.

Reinhard Heiserer, Direttore della "Jugend Eine Welt", rinnova l'appello contro lo sfruttamento del lavoro minorile e ricorda le iniziative promosse dall'associazione:

Kickfair.at
Mentre sono in corso gli Europei di calcio in Svizzera e in Austria, la "Jugend Eine Welt" richiama l'attenzione sulle condizioni di lavoro nell'industria sportiva. I cucitori e le cucitrici in Pakistan, India, Cina e Tailandia devono sopravvivere con stipendi da fame: dai 20 a 50 centesimi di Euro – a seconda della qualità – è il guadagno per ogni pallone. Nessuno riesce a cucire più di 4 palloni al giorno. Per questo motivo, spesso tutta la famiglia deve cucire per riuscire almeno a sopravvivere. E molto spesso anche i bambini devono cucire tutto il giorno.
"Con la campagna kickfair.at sensibilizziamo la gente sui temi legati al calcio, di cui non si parla quasi mai. - spiega Reinhard Hieserer - Con workshops e seminari nelle scuole e nei centri giovanili ci rivolgiamo direttamente ai giovani e discutiamo con loro di commercio equo, di lavoro minorile, ecc. La sensibilizzazione delle persone, e in particolari dei giovani, è uno dei nostri obiettivi principali".

Alternativa equa e solidale
La "Jugend Eine Welt" è convinta che solo i palloni da calcio del commercio equo e solidale possano assicurare paghe giuste per i produttori e i cucitori in Pakistan. Il valore aggiunto del commercio equo permette ai lavoratori di nutrire le loro famiglie, in modo che i bambini possano andare a scuola senza dover lavorare per sopravvivere. Inoltre, grazie ad alcuni premi di produzione, vengono sviluppati programmi di microcredito, prestazioni mediche e sociali, ecc. Ogni pallone venduto sostiene inoltre il progetto "Calcio per bambini di strada", tramite la quale vengono finanziati diversi progetti di calcio Don Bosco in Ecuador, Bosnia, Albania, ecc.

Pubblicato il 11/06/2008

:. NEWS

12/6/2008 - Angola - Il “Progetto Sportivo Don Bosco” & l’Inter



(ANS - Luanda) - Il “Progetto Sportivo Don Bosco”, avviato dai salesiani nel 2004 nel grande quartiere della “Lixeira” di Luanda, si avvarrà della collaborazione e del sostegno dell’Inter, squadra di calcio della massima serie italiana che quest’anno ha vinto il suo XVI scudetto.

Il “Progetto Sportivo Don Bosco” mira a sviluppare, attraverso lo sport, dinamiche di inclusione sociale, riabilitazione, recupero scolastico di quei ragazzi e giovani che vivono nel grande quartiere periferico, sorto da non molti anni sull’”immondezzaio” della città. Sviluppato anche in altri quartieri della città come São Paulo e Mota, e nella città di Dondo, il “Progetto Sportivo Don Bosco” coinvolge oltre 2000 bambini, giovani adolescenti insieme a tanti allenatori-educatori volontari.

Grazie alla collaborazione della ONG “LumbeLumbe” di Roma, il progetto si avvarrà ora del sostegno “Inter Campus”, programma di formazione al calcio che all’estero é orientato soprattutto a un’attività sociale, in Paesi dove il disagio economico e le precarie condizioni di vita coinvolgono in prima linea i bambini. Nato nel 1997, il programma utilizza il gioco del calcio come supporto ai processi d`integrazione già esistenti, un`attraente attività ludica a cui accedere rispettando l’obbligo primario di frequenza scolastica.

Dal 24 maggio al 2 giugno si è svolta la prima visita in Angola di alcuni esponenti di “Inter Campus” e nei prossimi giorni sarà ratificato l’accordo.

In un passaggio del breve comunicato apparso sul sito di “Inter Campus” si legge: “Per questo Inter Campus affiancherà il progetto sportivo dei padri salesiani locali nelle zone più difficili della città, dove già organizzano corsi sportivi di capoeira e di handball, ma mancava un supporto per il calcio, seguitissimo in Angola. Grande importanza, su richiesta degli operatori locali, verrà data alla formazione degli educatori”.

Pubblicato il 12/06/2008

:. NEWS

12/6/2008 - Polonia - 1° Convegno dell'Associazione Scientifica Francesco di Sales



(ANS – Kutno) – Il 6 e il 7 giugno si è celebrato a Kutno il primo Convegno della "Towarzystwo Naukowe Franciszka Salezego" (TNFS), Associazione Scientifica Francesco di Sales, che mira a promuovere l'interscambio tra i salesiani impegnati nel mondo accademico della Polonia.

L'associazione, costituitasi il 9 giugno dello scorso anno, è composta da 92 membri: 37 professori e liberi docenti, 43 dottori, 12 laureandi e persone che finiscono i loro studi specialistici. La TNSF accoglie oltre 44 salesiani anche una Figlia di Maria Ausiliatrice, 6 religiosi, 13 sacerdoti diocesiani e 28 laici legati alla Famiglia Salesiana.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni superiori delle Ispettorie salesiane della Polonia: don Bolesław Kaźmierczak di Wrocław (PLO), don Sławomir Łubian di Varsavia (PLE) ed il vicario della ispettoria di Piła, don Marek Chmielewski (PLN).

L'assemblea è stata presieduta dal presidente della TNSF, il prof. don Henryk Skorowski. La relazione principale, "Francesco di Sales, modello di uomo del dialogo", è stata tenuta dal vicepresidente don Ryszard Sadowski. Ha fatto seguito l'intervento del prof. Stanisław Liszewski, per molti anni presidente dell'Assiociazione Scientifica di Łódź, sul tema "Finalità e forme dell'attività delle associazioni scientifiche".

Durante l'assemblea i membri della TNFS hanno deciso iscritto come soci onorari Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e mons. Adam Śmigielski, salesiano, vescovo di Sosnowiec.

Pubblicato il 12/06/2008

:. NEWS

13/6/2008 - Italia - Nuovi diaconi a Valdocco

(ANS – Torino) – Domani sabato 14 giugno avrà luogo, nella basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco, Torino, l'ordinazione diaconale di 6 giovani salesiani.

La celebrazione sarà presieduta dal card. Severino Poletto, arcivescovo di Torino. I sei giovani hanno concluso i loro studi di teologia presso l'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino, conosciuto anche come "Crocetta", dal nome del quartiere dove sorge lo studentato salesiano.

I nuovi diaconi sono: Bazzo Giorgio, Driussi Gilberto e Gorghetto Filippo sono dell'Ispettoria Italia Nord Est (INE), Mina Youssef, di origine egiziana, e Monetti Devis della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP) e Knaze Andrei della Slovacchia (SLK).

La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Telepace e in streaming su **www.missionidonbosco.tv** con la produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino e per la regia di Stefano Bianco, alle ore 10.00 (GMT+1).

Pubblicato il 13/06/2008

:. NEWS

13/6/2008 - Germania - Coinvolgere i giovani nella tutela dell’ambiente

(ANS – Bonn) – A pochi giorni dalla conclusione della nona Conferenza dell`ONU sulla biodiversità, tenutasi a Bonn nella seconda parte del mese di maggio, la procura “Don Bosco Mission” ha annunciato per il 2009 una convegno internazionale sulle tematiche inerenti la tutela dell’ambiente e il coinvolgimento dei giovani.

La procura “Don Bosco Mission” ha coordinato l’accoglienza di 50 giovani, provenienti da tutto il mondo, che hanno partecipato alle iniziative in programma per la conferenza. I giovani hanno visitato la foresta bavarese interessandosi ai temi della protezione delle specie biologiche e sull’ecosistema.

Accolti da alcune famiglie e dalla comunità della parrocchia salesiana di S. Winfried, i giovani avuto modo di presentare alcuni loro lavori in vetro, condividere riflessioni ed esibirsi in danze tradizionali.

Il sig. Jean Paul Muller, salesiano coadiutore, responsabile della procura “Don Bosco Mission”, dopo aver lanciato la proposta del convegno internazionale ha espresso anche il desiderio di ricevere suggerimenti e idee sulla impostazione dell’iniziativa e contributi sulle tematiche inerenti la tutela dell’ambiente e il coinvolgimento dei giovani.

Pubblicato il 13/06/2008

:. NEWS

13/6/2008 - RMG - I nuovi ispettori di Siviglia, Ecuador e Uruguay



(ANS – Roma) – Al termine della seconda settimana di lavoro del Consiglio Generale, radunato presso la Casa Generalizia dei Salesiani per la sessione ordinaria estiva, sono state rese note le nomine di altri nuovi superiori per le Ispettorie di Spagna-Siviglia (SSE), Uruguay (URU) e dell'Ecuador (ECU) per il sessennio 2008-2014.

Don Francisco Ruiz Millán, di 46 anni, è il nuovo superiore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di Spagna-Siviglia, e succede a don José Miguel Núñez nominato dal Capitolo Generale 26 Consigliere Regionale per l'Europa Ovest.

Don Daniel Sturla, di 48 anni e finora direttore dell'opera salesiana dell'Istituto "Juan XXIII" di Montevideo, è il nuovo superiore dei Salesiani dell'Ispettoria "San Giuseppe" dell'Uruguay e sostituisce don Juan M. Algorta.

Il nuovo superiore dell'Ispettoria "Sacro Cuore di Gesù" è invece don Marcelo Farfán Pacheco, di 44 anni, finora direttore del postnoviziato di Quito, e succede don Francisco Sánchez.

Pubblicato il 13/06/2008

:. NEWS

13/6/2008 - Togo - Una speranza per proseguire gli studi

(ANS - Kara) – Le ONG “Solidaridad Don Bosco” e “Association Don Bosco Kara” avvieranno nel prossimo mese di luglio i lavori di costruzione di una scuola secondaria così da favorire l’accesso agli studi ai ragazzi e giovani del sud del Kara, regione del Togo.

Il territorio è carente di scuole secondarie e questo fa si che l’unica presente sia sovraffollata e oggettivamente incapace di accogliere gli studenti desiderosi di proseguire i propri studi. Così per molti ragazzi e ragazze l’unica alternativa e accettare di spostarsi su lunghe distanze.

Con questo progetto delle due ONG e della comunità locale, si spera di migliorare le possibilità di accesso all’educazione a tutti quei minori in situazione di svantaggio sociale, contribuendo così a rompere il cerchio della povertà.

La nuova scuola sarà anche uno spazio dove si potranno tenere laboratori (corsi) di sensibilizzazione e sviluppo della scolarizzazione, lezioni sul rispetto dell’ambiente, la differenza dei generi, la partecipazione sociale e l’HIV e altri temi socialmente utili.

La realizzazione del progetto garantita dalla stretta relazione che l’“Association Don Bosco Kara” ha con la gente della zona, in modo particolare con organizzazioni come la Federazione degli Artigiani del Kara (FAREKA) e quella delle donne (FERKE), il Centro di Promozione Femminile, il Centro Artigianale, e i “Foyer” per ragazzi e ragazze che operano sul territorio.

Pubblicato il 13/06/2008

:. NEWS

16/6/2008 - Spagna - Premio “Jóvenes por Terrassa”



(ANS – Terrassa) – Il Rotary Club della città di Terrasa, Spagna, ha concesso lo scorso 10 giugno al Movimento Giovanile Salesiano locale (MJS), insieme al gruppo di animazione dell’Ospedale di Terrassa, il premio “Jóvenes por Terrassa”, riconoscimento assegnato a giovani dai 15 ai 26 anni che si dedicano a iniziative di servizio nella comunità.

Le due realtà, che hanno ricevuto ciascuna 3000 euro, sono state premiate per il servizio di volontariato svolto nel citato ospedale.

Il premo è stato consegnato durante una cerimonia svoltasi presso il “Hostal del Fum” alla quale hanno partecipato diverse autorità come il sig. Amadeu Aguado, assessore per la Cultura e lo Sport del comune di Terrassa. A ritirate il premio per con conto del MJS alcuni rappresentanti delle associazioni che lo compongono.

Il presidente della Federazione dei Centri Giovanili Don Bosco della Cataluña, Pedro Ramírez, ha ringraziato a nome del MJS per il riconoscimento ricevuto e per l’apprezzamento che esso rappresenta per il lavoro svolto dai giovani volontari.

I giovani del MJS dell’opera salesiana di Terrassa, che celebra quest’anno il suo cinquantesimo, sono inseriti e partecipano a vari progetti di volontariato come i centri giovanili Preju Sarau e Club Amigos, il gruppo teatrale “Ja Som Algú” (Siamo già qualcuno) e la ONG VOLS.

Pubblicato il 16/06/2008

:. NEWS

16/6/2008 - Slovacchia - 8000 giovani al Festival LUMEN 2008



(ANS – Trnava) – La 16ª edizione del festival di musica e canto gospel "LUMEN", svoltosi il 6 e il 7 giugno a Trnava, ha coinvolto oltre 8.000 giovani della Slovacchia e di altri paesi del centro Europa.

Il festival, organizzato dai Salesiani, dal Movimento Giovanile e dall'associazione salesiana "DOMKA" della Slovacchia, è una delle più grandi manifestazioni di musica gospel del paese. Realizzato in collaborazione con la città di Trnava, il festival si e svolto per la prima volta in due zone diverse: nel centro città e nel nuovissimo anfiteatro municipale.

Lo slogan "Light in the city" (Luce nella città) ha evidenziato i valori cristiani della gioia, della buona cittadinanza e della testimonianza. Nonostante la abbondante pioggia riversatasi il venerdì sera, i giovani non hanno perso l'entusiasmo e la gioia che ha caratterizzato la manifestazione. Nella stessa serata si è esibito il gruppo gospel "Delirious?" della Gran Bretagna.

Numerosa la partecipazione dei giovani anche alle liturgie eucaristiche e penitenziali celebratesi durante le due giornate. Alla celebrazione eucaristica conclusiva, animata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, era presente il sindaco di Trnava, Stefano Bosnak, accompagnato dalla sua consorte. "Sono molto contento per la vostra numerosa partecipazione a questa pacifica e amichevole manifestazione giovanile", ha detto il sindaco Bosnak invitando i giovani a edizione 2009 di LUMEN.

Le due serate musicali sono state trasmesse via satellite dalla emittente televisiva cattolica della Slovacchia TV LUX. I dati di ascolto hanno dimostrato che la manifestazione è stata seguita anche in Cina e Islanda.

Pubblicato il 16/06/2008

:. NEWS

16/6/2008 - Stati Uniti - L'accreditamento ONU alle FMA

(ANS – New York) - Il 6 giugno scorso è stata accolta la richiesta dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), di ottenere l'accreditamento al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite.

Questo riconoscimento permette alle Figlie di Maria Ausiliatrice di essere presenti come Istituto alle riunioni indette dall'ONU ed apre all'Ufficio dei Diritti Umani di Ginevra nuove possibilità di interazione. La Famiglia Salesiana è così più presente nel grande areopago mondiale; i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice potranno farsi portavoce dei giovani più poveri ed abbandonati anche a questo livello internazionale.

Fautori del riconoscimento delle FMA all'ECOSOC sono stati: sr Phyllis Neves, Ispettrice della provincia est degli Stati Uniti, don Thomas Brennan, rappresentante sdb presso l'ONU, sr Maria de los Angeles Contreras, consigliera per la Famiglia Salesiana, sr Bernadette Sangma, consulente dello stesso ambito.

Pubblicato il 16/06/2008

:. NEWS

16/6/2008 - RMG - Il nuovo Ispettore delle Filippine Nord



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato in questi giorni don Eligio Cruz Superiore dell'Ispettoria salesiana delle Filippine Nord "San Giovanni Bosco" (FIN) per il sessennio 2008-2014.

Don Cruz succede a don Andrei Wong, eletto durante il Capitolo Generale 26 Consigliere per la regione Asia Est-Oceania.

Pubblicato il 16/06/2008

:. NEWS

17/6/2008 - RMG - Il nuovo Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato in don Stefano Martoglio Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta "Maria Ausiliatrice" (ICP) per il sessennio 2008-2014.

Don Martoglio è direttore della comunità San Francesco di Sales di Valdocco, Torino.

Pubblicato il 17/06/2008

:. NEWS

17/6/2008 - Spagna - Festa della comunità ispettoriale



(ANS - Madrid) – L'Ispettoria salesiana "san Giovanni Bosco" di Madrid ha celebrato lo scorso sabato, 15 giugno, la festa della comunità Ispettoriale. Diversi gli eventi che hanno caratterizzato la giornata.

Radunati presso l'istituto salesiano di Carabanchel, i circa 200 salesiani e rappresentanti dei vari gruppi della Famiglia Salesiana hanno partecipato alla Professione Perpetua da Sergio Oter e Guzmán Pérez avvenuta durante l'Eucaristia celebrata nella vicina chiesa delle Piccole sorelle dei poveri (Hermanitas de los Pobres). Nel corso della celebrazione sono stati ricordati anche quei salesiani che nel corso di quest'anno celebrano il loro 25° o 50° anniversario di professione religiosa o ordinazione sacerdotale.

Nella stessa giornata sono stati inaugurati anche i nuovi ambienti dell'istituto di Carabanchel che comprendono aule, un padiglione polisportivo cortili che permetteranno all'opera salesiana di ampliare la propria offerta educativa.

La festa è stata una buona occasione per i Salesiani di Madrid per ringraziare don Luis Manuel Moral, Ispettore, a conclusione del suo mandato; il suo operato svolto nel sessennio 2002-2008 è stato rievocato attraverso un montaggio audiovisivo.

Pubblicato il 17/06/2008

:. NEWS

17/6/2008 - Italia - Incontro dei Consigli Generali SDB e FMA



(ANS – Castel Gandolfo) – I Consigli Generali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice hanno vissuto insieme, ieri 16 giugno, una serata di condivisione fraterna che ha avuto come sede la casa FMA per ritiri "Santa Rosa da Lima" di Castel Gandolfo.

Madre Antonia Colombo, Superiora Generale FMA, ha introdotto l'incontro indirizzando al Rettor Maggiore e al Consiglio SDB un messaggio di saluto. Successivamente si è tenuto un primo momento di condivisione nel corso del quale ogni singolo consigliere si è presentato.

Più tardi i due Consigli hanno partecipato all'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore. Nella sua omelia don Chávez, nel commentare le letture bibliche del giorno, ha ricordato che Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice "non possono restare indifferenti davanti alle ingiustizie, specie a quelle contro i giovani".

Dopo la Messa, sempre in clima di condivisione fraterna, il Rettor Maggiore ha regalato a Madre Antonia Colombo un calice di Murano in vetro e oro. "A tutti coloro chi voglio bene –ha richiamato don Chávez come motivazione del dono- dico sempre che porto loro nel centro del mio cuore perché soltanto da esso si può volere bene alle persone, e il centro del mio cuore è Cristo Gesù celebrato nell'Eucaristia". Ricambiando il gesto, Madre Colombo ha regalato a ogni Consigliere un quadro di Madre Mazzarello e un video sulla sua spiritualità. Inoltre ha offerto al Rettor Maggiore una statuetta di legno intarsiato di Cristo Buon Pastore, come segno di gratitudine per il suo servizio di animazione e accompagnamento di tutta la Famiglia Salesiana.

A conclusione dell'incontro, nel suo messaggio di "Buona Notte", il Rettor Maggiore ha incoraggiato la Famiglia Salesiana –e in particolare le Figlie di Maria Ausiliatrice- "a unirsi in modo coraggioso e deciso nel progetto Europa, parlando apertamente di Gesù Cristo, e a proporre senza timore il suo Vangelo".

Pubblicato il 17/06/2008

:. NEWS

18/6/2008 - Germania - 24 giovani volontari



(ANS – Bonn) – Nel corso di una celebrazione, avvenuta il 13 giugno nella parrocchia salesiana di Bonn, dedicata a san Winfried, 24 giovani hanno ricevuto il mandato missionario prima dipartire l'Africa, l'Asia, e l'America Latina.

Alla celebrazione e alla successiva festa hanno partecipato le famiglie e gli amici dei volontari e i collaboratori della "Jugend Dritte Welt" e della "Don Bosco Mission".

I giovani volontari, che vanno dai 19 ai 25 anni, hanno seguito un cammino di formazione avviato nello scorso mese di novembre con una serie di seminari a Jünkerath, Heiligenstadt e Bonn. "Abbiamo imparato molto su Don Bosco e sulla sua pedagogia e su alcune problematiche che potremmo incontrare in un paese e in una cultura straniera", afferma Margareta Schneider che da settembre prossimo si inserirà in un centro giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Betafo in Madagascar.

"Voi siete ambasciatori che uniscono la saggezza, l'esperienza e i valori tra i continenti". Ha detto il procuratore missionario il sig. Jean Paul Muller, salesiano, rivolgendosi ai giovani.

I giovani volontari completeranno la loro preparazione con un ultimo seminario nelle prossime settimane.

Pubblicato il 18/06/2008

:. NEWS

18/6/2008 - Papua Nuova Guinea - La “scuola del miracolo”

(ANS – Ariamiri) – Il 25 maggio si è svolta la benedizione e la re-inaugurazione della “Dominic Savio Primary School” di Ariamiri, in Papua Nuova Guinea, rimasta chiusa per quattro anni.

Il comunicato, giunto solo in questi giorni a motivo delle difficoltà di comunicazione nella provincia del golfo di Papua Nuova Guinea, riporta che la scuola è stata benedetta da mons. Paul John Marx, vescovo della diocesi di Kerema, che ha definito la scuola salesiana di Ariamiri come la “scuola del miracolo”.

Presenti alla riapertura della scuola i salesiani don Pedro Baquero, direttore della comunità e della “Don Bosco Technical School” di Araimiri e don Robinson Parappilly, parroco degli “Kearu”, gruppo etnico dal quale provengono la maggior parte degli allievi della “nuova” scuola. Alla re-inaugurazione erano presenti migliaia di genitori degli allievi della scuola e il sig. Tony Malaisa, segretario diocesano per l’Educazione.

Don Robinson, riferendosi all’importanza di poter contare nuovamente sulla scuola, ha ricordato che i “ragazzi del distretto quando crescono spesso tendono a diventare adulti senza il timore di Dio o degli uomini, alcuni dandosi al “rascalism” (termine locale che indica il furto o l’appartenenza a bande) e alle droghe”; la scuola invece significa una opportunità per 250 ragazzi di studiare e crescere secondo il modello educativo salesiano come “buoni cristiani e onesti cittadini”.

Perché la scuola potesse diventare una struttura permanente è stato necessario chiedere il sostegno della gente del luogo e l’investimento di circa 15.000 USD. Lo stesso don Robinson ha manifestando la sua speranza perché, con l’aiuto del governo e del Ministero per l’Educazione, “si possano migliorare le condizioni di vita della gente, specialmente dei ragazzi e dei giovani”.

Pubblicato il 18/06/2008

:. NEWS

19/6/2008 - Polonia - Un ponte con lo Zambia



(ANS – Varsavia) – Si concluderà lunedì prossimo, 23 giugno, la visita di un gruppo di 6 giovani dello Zambia in Polonia ospiti del Centro Missionario Salesiano di Varsavia. Il gruppo, giunto circa un mese fa in Polonia, è stato accompagnati da 4 Figlie di Maria Ausiliatrice, due connazionali e due polacche; queste ultime presenti in Zambia da 24 anni.

I giovani hanno dato inizio alla loro visita in Polonia partecipando ad un incontro con i missionari, i volontari e i "genitori" che partecipano al programma di adozione a distanza dei ragazzi dello Zambia. L'incontro si è svolto il 24 maggio, in occasione della festa di Maria Ausiliatrice.

Il programma di adozione a distanza consente a molti giovani di studiare nella "City of Hope" (Città della speranza) di Lusaka e nella "Don Bosco School" di Luwingu. Una delle finalità del viaggio in Polonia è stato quello di far incontrare ad alcuni giovani i loro "genitori" adottivi.

I giovani zambiani hanno partecipato, nell'arco del mese, a diverse iniziative di animazione missionaria svoltesi nelle parrocchie e nelle scuole salesiane di Varsavia, Cracovia, Gdansk e altre. I ragazzi polacchi hanno ammirato, di volta in volta, il talento musicale dei giovani africani che, a loro volta hanno apprezzato la ricchezza scaturita dallo scambio culturale.

Pubblicato il 19/06/2008

:. NEWS

19/6/2008 - RMG - Il nuovo Ispettore dell'Italia Sicilia



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, sentito il parere del suo Consiglio, ha nominato ieri 18 giugno don Giovanni Mazzali Superiore dell'Ispettoria "San Paolo" dell'Italia Sicilia (ISI) per il sessennio 2008-2014.

Don Mazzali ha concluso durante il Capitolo Generale 26 il suo mandato di Economo Generale.

Pubblicato il 19/06/2008

:. NEWS

19/6/2008 - Bangladesh - Verso una nuova presenza salesiana



(ANS - Dacca) - Dal 15 maggio al 7 giugno don Francis Alencherry, già Consigliere per le Missioni e negli ultimi anni Coordinatore per la regione Africa Madagascar, ha visitato le diocesi di Khulna, Mymensingh e Rajshahi nel Bangladesh per individuare il luogo in cui dovrà sorgere una presenza salesiana.

A conclusione del Capitolo Generale 26 Don Chávez, annunciando la disponibilità di don Alencherry a recarsi in Bangladesh, indicava l'apertura di una nuova frontiera dell'azione pastorale salesiana. La nuova presenza che i Salesiani si apprestano ad avviare in questo paese segna, in realtà, ritorno dei figli di Don Bosco.

Giunti nel 1928, i Salesiani hanno operato fino al 1950, in quello che oggi è il territorio della diocesi di Khulna, con diverse attività pastorali in molte parrocchie. Dopo la separazione dall'India nel 1947 e la creazione dell'East Pakistan, divenuto nel 1971 lo stato indipendente di Bangladesh, i Salesiani affidarono il loro apostolato ai padri Saveriani trasferendosi nella diocesi di Krishnagar.

I vescovi del Bangladesh, desiderosi di avere i Salesiani nella propria diocesi, sono concordi nel chiedere ai figli di Don Bosco una presenza in grado di offrire una educazione di qualità alla gente che abita nei distretti rurali, specialmente con scuole superiori e di tipo universitario. Ai salesiani viene chiesto una particolare cura dei giovani, perché diventino il lievito di una nuova società, e un impegno diretto nella evangelizzazione.

Pubblicato il 19/06/2008

:. NEWS

20/6/2008 - Italia - La parola a chi lavora per i ragazzi di strada



(ANS – Roma) – “Il football è stato portato ad Haiti dai Salesiani”, è la curiosità che emerge dal racconto di don Attilio Stra, salesiano missionario che opera da diversi anni ad Haiti, giunto a in Italia per partecipare e fare da testimone al “Concerto per i ragazzi di strada” del prossimo 23 giugno a Torino.

Don Stra, fondatore del centro “Lakay”, in una intervista, disponibile sul sito della “Fondazione Don Bosco nel mondo”, ha tracciato una breve storia della presenza salesiana nel paese. Giunti nel 1936 su invito delle autorità di Haiti, i salesiani si dedicarono alle scuole professionali e alle opere dell’oratorio, raccogliendo stima e fiducia per la qualità della educazione offerta. Una esperienza non riuscita, a motivo del progressivo declino dell’agricoltura in Haiti, è stata la scuola agraria.

Affondando le ragioni della attuale situazione socio-economica del paese negli ultimi duecento anni di storia, don Stra ha descritto la rapida e incontrollata concentrazione della popolazione verso le città dove, negli ultimi decenni, sono sorti enormi quartieri di “bidonville”. Qui, dove mancano ogni tipo di infrastrutture, la gente lotta per vivere; l’unica speranza è spesso data dal contributo economico che i parenti emigrati all’estero riescono ad inviare, risorsa che sembra ammontare a un miliardo e mezzo di USD, pari quasi a un terzo del P.I.L.

Questa realtà, l’instabilità delle famiglie e il dilagare della violenza spinge i ragazzi a cercare per strada il luogo in cui vivere: “la strada diventa la loro famiglia, la loro casa, la loro festa, … e spesso la loro morte”. Da quanto affermato da don Stra sembra che nella capitale, Port au Prince, vivano circa dai 3 ai 4 mila ragazzi di strada.

Don Stra, coadiuvato da un altro salesiano e da una cinquantina di laici, segue un percorso ben preciso per accostare e aiutare i ragazzi. La prima tappa è data dall’”amicizia” e si svolge per strada dove si incontrano e si conoscono personalmente i ragazzi, “è principalmente una fase di ascolto, interveniamo solo in casi estremi”, racconta il salesiano missionario. La seconda è data dal “cortile”, un luogo di incontro e di ritrovo dove i ragazzi liberamente si inseriscono lontano dai pericoli: “qui trovano acqua per lavarsi, giochi, attività di alfabetizzazione e, soprattutto delle persone che voglio loro bene, gli educatori, con i quali dialogare”. Dopo aver tentato un reinserimento nelle famiglie di origine, lì dove è opportuno, si giunge alla terza tappa: “lakay”, la casa. Qui i ragazzi vanno a scuola, imparano un mestiere e fanno parte di un gruppo sociale. Ultimo passaggio, infine, è verso la società con la ricerca di un lavoro che possa garantisca una autonomia.

Pubblicato il 20/06/2008

:. NEWS

20/6/2008 - Italia - Gospel e solidarietà per i ragazzi di Haiti



(ANS - Sesto San Giovanni) - Domenica 22 giugno, dalle 20.30 alle 23.00 (GMT+1) presso il "Palasesto" di Sesto San Giovanni si terrà la 7ª edizione del "Milano Gospel Festival", concerto di beneficenza che i Salesiani organizzano in collaborazione con il gruppo Milano Gospel.

Il concerto vedrà la partecipazione di alcuni dei più famosi gruppi Gospel nazionali e internazionali tra i quali, in qualità di ospite d'onore e per la prima volta in Italia dagli USA Claude McKnight, fondatore e membro dei famosissimi TAKE 6.

Il programma della serata prevede l'esibizione dei "New Spirit Gospel Choir" della Germania; dei "WakeUp Gospel Project", vincitori dell'ultima edizione del "Gospel Connection"; Junior Robinson da Londra. Tra i migliori cori Gospel italiani ci saranno: gli "Anno Domini", il coro di Aurelio Pitino che ha sostenuto e collaborato fin dall'inizio il "Milano Gospel Festival", Angela Baggi e "UGP Gospel Choir", i "Peter Gospel Choir" di Napoli che si fonderanno per l'occasione con i "Jubilation Gospel Choir" di Livorno, Wanted Chorus riconfermato anche il coro Gospel milanese dei "Lift Your Voice "che per questa occasione proporranno come solista la grande voce dell'americano Robbie Merrick.

Il "Milano Gospel Festival" oltre a celebrare la musica gospel è una iniziativa che mira a promuovere la solidarietà del pubblico attorno a dei progetti mirati. Grazie alla collaborazione con la fondazione "Aiutare i bambini" Onlus, i proventi raccolti durante questa edizione del "Milano Gospel Festival" verranno devoluti per la realizzare il complesso educativo "Sacre-Coeur" ad Haiti destinato ad ospitare 200 bambini della scuola primaria. Il progetto è coordinato da sr Maria Adline Clergè, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Haiti, e sr Mariangela Fogagnolo, direttrice dell'opera di Hinche.

Nelle edizioni precedenti il "Milano Gospel Festival" ha contribuito al finanziamento per la costruzione di forni per poter fare e offrire, in modo gratuito, il pane ai poveri di Betlemme (concerto 2002-2003); la realizzazione di pozzi d'acqua potabile, per le popolazioni dell'Etiopia (concerto 2004); il sostegno della missione dei City Angels in Albania, che in collaborazione con i salesiani recuperano i bambini di strada, abbandonati e sfruttati dalla malavita (concerto 2005); l'istituzione di borse di studio per i ragazzi orfani e poveri del Perù (concerto 2006); l'allestimento di una sala operatoria nella missione salesiana di Abobo, in Etiopia (concerto 2007).

L'evento, prodotto da Missioni Don Bosco Media Center di Torino, sarà ripreso in diretta televisiva e trasmesso in mondo visione via satellite da Telepace e in streaming su www.missionidonbosco.tv.

Pubblicato il 20/06/2008

:. NEWS

20/6/2008 - Italia - “Foyer-Lakay” per i ragazzi di strada



(ANS – Torino) – Torino si prepara a celebrare il suo patrono, san Giovanni Battista, con un concerto pubblico, che avrà luogo nella serata del 23 giugno prossimo in piazza Vittorio, promosso dalla “Fondazione Don Bosco nel mondo” in collaborazione con la “Prime Time Promotions”.

Ricco il programma della serata che vede sul palcoscenico cantanti italiani e stranieri. Il concerto, che sarà presentato da Massimo Giletti e Sonia Grey, verrà ripreso da Raiuno e insieme ad uno special trasmesso in differita il 28 giugno alle 16.05 (GMT+1); lo stesso sarà riproposto da Rai International.

La manifestazione, il cui titolo tematico è “Concerto per i ragazzi di strada”, ha lo scopo di fare da traino per una campagna di solidarietà per i ragazzi di strada di Haiti e, in modo particolare, per il progetto “Foyer-Lakay” promosso dai missionari salesiani che si propongono di accogliere almeno 300 ragazzi di strada di Port-au-Prince per dare loro una casa, una scuola, un lavoro.

Infatti dal 23 al 29 giugno sarà attivo un numero telefonico – 48566 – per donazioni di 1 euro da mobile Tim e di 2 euro da fisso Telecom Italia.

Il concerto sarà preceduto da una conferenza stampa che si terrà della tarda mattinata del 23 presso il municipio di Torino nella quale saranno presentate la manifestazione musicale e il progetto “Foyer-Lakay”. Interverrà anche don Attilio Stra, salesiano che opera da diversi anni ad Haiti.

Pubblicato il 20/06/2008

:. NEWS

20/6/2008 - Myanmar - Il lungo cammino continua



(ANS – Yangon) – Dopo 45 giorni dal passaggio del ciclone Nargis sul Myanmar, la Chiesa e i gruppi di volontari da essa organizzati proseguono il loro impegno per far fronte alle emergenze causate dalla catastrofe naturale.

Migliaia di persone stanno tornando alle loro case, o almeno lì dove esse sorgevano, dove apprendono la notizia della scomparsa dei loro amici e conoscenti. Anche i contadini stanno facendo ritorno alle loro mansioni ordinarie tentando di rendere utilizzabili i terreni. Anche il fiume Ayeyawady sta rientrando nei suoi argini facendo emergere, man mano che le acque si ritirano, i corpi delle persone ai quali viene data pietosa sepoltura.

"È stato un mese pesante per la Chiesa", attesta mons. Charles Maung Bo, arcivescovo di Yangon, riferendosi al lavoro svolto dai cattolici in seguito all'emergenza. Ogni parrocchia si è trasformata in questo periodo in un centro di aiuto dove sono stati distribuiti alimenti e altri beni necessari, spesso grazie anche alla collaborazione con alcuni monaci buddisti.

La Chiesa del Myanmar sta facendo tutto il possibile per garantire alle famiglie il necessario così che i loro figli possano riprendere l'attività scolastica, e nel distribuire semenze e assicurare assistenza psicologica e spirituale alle vittime.

Secondo mons. Bo saranno necessari almeno due anni perché le zone colpite possano tornare alla normalità, in quanto è ancora primario l'impegno a fornire ancora le soluzioni ai bisogni più urgenti: la costruzione delle abitazioni e case di accoglienza, la distribuzione delle semenze e avviare progetti di microimprese.

Pubblicato il 20/06/2008

:. NEWS

23/6/2008 - Samoa - Nuova parrocchia salesiana nel Pacifico sud

(ANS – Apia) – Domenica scorsa, 15 giugno, i salesiani hanno preso ufficialmente possesso della parrocchia di Salelologa in Savai'i; don Nicholas Castelijns che per molti anni ha lavorato come missionario in Samoa è il primo parroco, ad accompagnarlo nella presa di possesso don Petelo Vito Pau, direttore della comunità salesiana di Alafua, e don Sefo Mulipola, ambedue di Samoa.

Circa 27 anni fa, quando don Elio Proietto, e successivamente don James Adaydiel, giunsero a Samoa, si stabilirono nella grande isola di Savai'i; da qui raggiunsero Apia, centro commerciale e capitale del paese, dove avviarono una importante presenza pastorale e educativa con una grande scuola tecnica e due parrocchie. Importante contributo dato dai due salesiani è stata la formazione dei catechisti di Samoa, che nei villaggi oggi costituiscono il cuore e l'anima delle presenze pastorali della Chiesa e lavorando strettamente con i parroci.

Oggi i salesiani sono ritornati a Sava'i stabilendosi nella parrocchia portuale di Salelologa, considerata come una città anche se in realtà è un grande centro abitato costituito dall'unione di diversi paesi legati da interessi commerciali e dalla presenza dei centri educativi più importanti delle due principali isole.

I salesiani sono stati accolti con entusiasmo dalla gente del luogo che da sempre ha desiderato il ritorno dei figli di Don Bosco e che ora sperano in uno sviluppo educativo della nuova presenza come il "Don Bosco Technical Centre" che sorge dall'altra parte dello stretto. La possibilità di rendere stabile la presenza salesiana sembra essere garantita dalle numerose vocazioni alla vita salesiana che stanno sorgendo a Samoa e nelle Fiji.

Don Castelijns, il nuovo parroco, deve settimanalmente compiere un viaggio di diverse ore in auto e in traghetto o in aereo per raggiungere i fedeli della comunità.

Pubblicato il 23/06/2008

:. NEWS

23/6/2008 - RMG - Invitati alla festa del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – “Anche se le distanze ci separano, vi invito ad unirvi nello spirito e nella preghiera attorno al nostro Rettor Maggiore nel giorno della Natività di san Giovanni Battista, giorno in cui Don Bosco festeggiava il suo onomastico e l’Oratorio di Valdocco celebrava il suo ringraziamento”.

È l’invito che don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, rivolge all’intera Congregazione e ai vari gruppi della Famiglia Salesiana per il 24 giugno, giorno onomastico di Don Bosco, che negli anni si sta caratterizzando come il giorno della festa del Rettor Maggiore.

Don Pascual Chávez, confermato nel suo ruolo di IX successore durante il Capitolo Generale 26, trascorrerà la giornata con i membri del Consiglio Generale e nella tarda mattinata di domani presiederà l’Eucaristia insieme ai salesiani della comunità della casa generalizia e diversi rappresentanti della Famiglia Salesiana.

Nella sezione Agorà del sito sdb.org è stata attivata una pagina di auguri e messaggi al Rettor Maggiore

Pubblicato il 23/06/2008

:. NEWS

23/6/2008 - Haiti - La vita della “lakay”

(ANS – Port au Prince) – Il percorso che gli operatori del progetto “Foyer-Lakay” di Port au Prince compiono ogni giorno con i ragazzi di strada della città è scandito da tappe semplici e precise e culminano in una assunzione di impegno da parte del giovane.

La “strada”, “cortile” e la “lakay (casa)”, sono nono solo dei luoghi fisici; sono anche tappe educative attraverso le quali i ragazzi sono invitati ad assumersi progressivamente delle responsabilità. “Ogni nostro sforzo mira a che i ragazzi entrino nella “lakay” dove ogni ragazzo va a scuola, impara un mestiere e fa parte di un gruppo sociale. L’ingresso nella “lakay” è segnato da una celebrazione/rito molto esplicativo”, precisa don Stra, direttore dell’opera salesiana di Port au Prince-Enam e coordinatore del progetto “Foyer-Lakay”.

Il fuoco, l’abbraccio e la firma caratterizzano l’ingresso nella “lakay”. I ragazzi giungono poveramente vestiti, in genere con abiti sporchi e ridotti a brandelli. Nel momento di entrare nella “lakay” sono invitati a porsi davanti ad un piccolo falò, a bruciare un loro indumento, in genere una camicia, e a saltare lo stesso fuoco. “È un gesto simbolico di purificazione al quale i ragazzi vengono precedentemente preparati”, spiega don Stra. Poi una educatrice abbraccia il ragazzo e gli offre una camicia nuova e un educatore, dopo aver abbracciato a sua volta il ragazzo, dona un paio di scarpe. “Organizziamo i ragazzi per gruppi di 15 o 16 persone coordinati da una educatrice e da un educatore, così da favorire un equilibrio psico-affettivo e ricostruire un clima di famiglia”, puntualizza don Stra.

Il ragazzo si siede ad un tavolo e firma un impegno con tre ‘comandamenti’: non mentire, non rubare e rispetto per tutti e a tutto. La celebrazione di ingresso nella ‘lakay’ si completa poi con la festa della comunità.

Le vita della “lakay” è caratterizzata da se aree: l’ascolto-accoglienza-dialogo; il legame con la famiglia di origine che si concretizza con visite e raduni mensili e in alcune circostanze particolari; la formazione scolastica e professionale; la socializzazione; l’indipendenza economica; e l’evangelizzazione, intesa come trasmissione del vangelo e dei suoi valori.

“Oggi 15 dei nostri circa 50 operatori sono ex ragazzi di strada; quest’anno avremo il primo ingegnere che si laurea e due giovani che hanno chiesto di entrare in seminario”, dice don Stra. Sono i frutti più eclatanti del lavoro che si conduce. Don Stra ammette che la difficoltà maggiore e data dall’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, dato che il paese ha il 70% della popolazione disoccupata.

Pubblicato il 23/06/2008

:. NEWS

24/6/2008 - Irlanda - il 10° anniversario del “Follow Your Dream”



(ANS - Bawnogue, Dublino) – Venerdì sera, 20 giugno, genitori, Figlie di Maria Ausiliatrice e collaboratori hanno partecipato a un concerto organizzato dai giovani di Bawnogue, un sobborgo di Dublino, per celebrare il 10° anniversario del progetto “Follow Your Dream” (Seguii il tuo sogno).

Avviato da sr Gemma Beggan, FMA, nel 1998, il progetto coinvolge i ragazzi, i loro genitori, le scuole e la più ampia comunità sociale di Bawnogue, finanziando alcune attività finanziate, finora, da raccolte fondi, donazioni private e sovvenzioni. Le iniziative messe in atto mirano a che i giovani che vi partecipano possano mettere a frutto le proprie capacità e realizzare i propri sogni nell’ambito della danza, canto, nuoto, calcio, pallacanestro, arte, musica, equitazione e recitazione.

L’obiettivo principale del progetto “Follow Your Dream” è di natura preventiva, ed educativa ed è orientato alla costruzione di società migliore. Mira a promuovere la crescita e lo sviluppo dei giovani sviluppando la loro fiducia e autostima e favorendo l’acquisizione di nuove competenze così da sviluppare i propri talenti naturali. Il progetto offre e crea le opportunità perché i giovani trascorrano del tempo insieme ai propri genitori e ad altri coetanei e adulti, assicura un sostegno scolastico durante il passaggio dal livello primario dell’istruzione a quello secondario. Favorendo la collaborazione tra giovani e adulti, il progetto crea le basi per il miglioramento della società e consente ai giovani stessi di impiegare in maniera positiva, sana e propositiva il proprio tempo libero.

Tra i giovani che in passato hanno aderito al progetto ci sono anche Sinead Mulvey che ha partecipato al programma “You`re A Star” messo in onda dalla televisione irlandese, e Aine Genockey divenuto portiere di una squadra di calcio Under-17 di serie B. Un giovane del progetto “Follow Your Dream” parteciperà questa estate al “Basketball Camp” in America, mentre altri tre prenderanno parte alla “Performing Arts World Championships” di Los Angeles (USA) nel prossimo mese di luglio.

Pubblicato il 24/06/2008

:. NEWS

25/6/2008 - RMG - Il nuovo direttore della Casa Generalizia



(ANS – Roma) – È don Giuseppe Nicolussi, attualmente superiore della Visitatoria “Maria sede della Sapienza” (UPS), il nuovo Direttore della comunità “Beato Michele Rua” della Casa Generalizia dei Salesiani in via della Pisana a Roma.

A darne notizia alla comunità ieri pomeriggio è stato lo stesso Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, al termine di una semplice celebrazione di consegna del documento finale del Capitolo Generale 26 ai salesiani della Casa Generalizia. Don Chávez nel presentare il nuovo superiore ha avuto parole di sentito ringraziamento per don Antonino Zingale, vicario della comunità, che dopo la scomparsa del direttore don Guijo González José Manuel, avvenuta nell’ottobre 2007, ha saputo seguire con dedizione i confratelli della Casa Generalizia.

Don Nicolussi, di 70 anni, trasferitosi da giovane in Cile, dove ha completato gli studi di teologia e ricoperto vari incarichi compreso quello di Ispettore (1978-1984), è stato Consigliere per la Formazione dal 1990 al 2002 e, successivamente Superiore della Visitatoria UPS.

Pubblicato il 25/06/2008

:. NEWS

25/6/2008 - RMG - La festa del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – La festa del Rettor Maggiore è stata celebrata ieri 24 giugno, presso la Casa Generalizia dei Salesiani, in un clima di fraternità e semplicità.

Nella tarda mattinata, dopo aver partecipato ad una sessione di lavoro del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore ha presieduto l'Eucarestia alla presenza dei membri del Consiglio Generale, dei confratelli della Casa Generalizia e di alcuni giunti appositamente per l'occasione. Presente anche mons. Francesco Giovanni Brugnaro, arcivescovo di Camerino-San Severino Marche, exallievo salesiano.

Nella sua omelia, richiamando alcune caratteristiche di Giovanni Battista, il Rettor Maggiore lo ha indicato come un modello per i salesiani chiamati ad essere evangelizzatori dei giovani: "La nostra missione non è diversa da quella del Battista: preparare le vie dell'incontro con Gesù, annunciare il suo arrivo, additare la sua presenza e testimoniarlo fino alla morte". E più avanti, riferendosi all'austerità che caratterizzò la figura del Battista: "Don Bosco incarnò il suo modello in una forma assai originale, espressa nella sua spiritualità, quella che promana dal "Da mihi animas" e dal Sistema Preventivo, e si esprime in una passione per Dio e per i giovani, nella bontà con familiarità e simpatia, nell'amare e farsi amare, nell' 'estasi dell'azione', nella visione ottimista della realtà, nel coraggio ecclesiale e buon senso sociale".

Nel pomeriggio don Donato Lacedonio, responsabile di ANS, ha presentato in anteprima al Rettor Maggiore, al suo Consiglio e ai membri della Casa Generalizia il Cdrom e il video sul documento finale del CG26, presto sarà disponibile nelle case salesiane. Don Adriano Bregolin ha guidato, poi, la celebrazione di consegna del documento del CG26 ai salesiani della Casa Generalizia, compresi i Consiglieri Generali. Un gesto che, come ha precisato successivamente Don Chávez ha voluto esprimere la partecipazione di chi opera nella Casa Generalizia a quel processo di cambiamento chiesto dal Capitolo Generale 26. Ha, inoltre, presentato don Giuseppe Nicolussi come il nuovo direttore della comunità della Casa Generalizia.

Il 24 giugno, solennità della Natività di San Giovanni Battista, è per i Salesiani una data carica di significato per essere il giorno dell'onomastico di Don Bosco, al quale piaceva fare di questo giorno la festa della sua famiglia. Per questo Don Chávez, all'indomani della sua nomina, avvenuta sei anni, ha chiesto di tornare a fare di questo giorno la Festa del Rettor Maggiore.

Numerosi i messaggi e gli auguri giunti a Don Chávez, e riportati nella sezione Agorà del sito sdb.org, in occasione della festa del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 25/06/2008

:. NEWS

25/6/2008 - RMG - Uno strumento di lavoro sul documento sul CG26



(ANS – Roma) – Ieri 24 giugno, nell'ambito della Festa del Rettor Maggiore, è stato presentato in anteprima un Cdrom sul documento finale del Capitolo Generale 26.

Il sussidio, realizzato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale in collaborazione con Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino e gli altri centri di comunicazione della Congregazione, si presenta come uno strumento per la conoscenza, lo studio e l'assimilazione di quanto proposto dal Capitolo Generale 26 e, in modo particolare, dal suo documento finale. Tale strumento è stato pensato come contributo alle comunità e Ispettorie per tracciare, così come detto dal Rettor Maggiore nel suo discorso di chiusura del Capitolo, rotte di navigazione per il prossimo sessennio 2008-2014 e verso il grande giubileo salesiano del 2015, bicentenario della nascita di Don Bosco.

I materiali multimediali che lo compongono - video, fotografie, PDF, powerpoint, testi – sono stati raccolti in tre sezioni:

La sezione "L'Evento", fa memoria di quanto vissuto dal 23 febbraio al 12 aprile 2008, prima a Torino e poi a Roma, dai 232 salesiani capitolari. Le videoinformazioni prodotte da ANS e una galleria selezionata di fotografie offrono una cronaca essenziale dei fatti e dell'evolversi del Capitolo Generale.

La seconda parte – "Il Documento" – è introdotta da un video inedito. Esso apre alla comprensione del documento finale del CG26 evidenziando in modo particolare le chiavi di lettura indicate dallo stesso Rettor Maggiore nel discorso di conclusione del 12 aprile. A questo si aggiungono un powerpoint di presentazione del metodo di lavoro adoperato dal CG26 e utilizzato per la stesura del documento finale e, in formato HTLM navigabile come un ipertesto, il testo dello stesso del documento.

La terza sezione – "Lo Spirito" – offre dei materiali che possono aiutare il salesiano e le comunità a rendere vivo e operativo l'impegno chiesto dal Capitolo. In questa terza parte sono disponibili la Programmazione del Consiglio Generale per il prossimo sessennio, schemi di celebrazioni comunitarie e adorazioni eucaristiche ispirate ai cinque nuclei del documento, e la serie degli 8 poster "Da mihi animas" di ANS.

Il Cdrom, al cui completamento si sta freneticamente lavorando, è editato in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, polacco e tedesco e sarà disponibile nei primi di settembre.

Pubblicato il 25/06/2008

:. NEWS

26/6/2008 - Messico - Eventi ispettoriali MEG



(ANS – Guadalajara) – Nel corso dell'ultima settimana l'Ispettoria salesiana "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" del Messico nord (MEG), con sede a Guadalajara, ha vissuto alcuni eventi importanti.

Sabato 21, nella palestra dell'Istituto "Anáhuac Chapalita" sono state celebrate le ordinazioni di 6 nuovi sacerdoti e altrettanti diaconi. Tra gli ordinandi, oltre ai salesiani dell'Ispettoria MEG, c'erano anche due dell'Ispettoria Messico-México (MEM) e due dell'Ispettoria delle Antille (ANT). Il vescovo ordinante è stato mons. Héctor Guerrero, vescovo prelato di Mixes. Numerosa la partecipazione dei familiari, amici e giovani.

Ha fatto seguito, dal 23 al 25 giugno, presso l'Istituto Teologico Salesiano di Tlaquepaque, la 25ª assemblea della Comunità Ispettoriale (ACI) caratterizzata dal tema del Capitolo Generale 26. Le tre giornate, dedicate ad approfondire gli orientamenti emersi durante il CG26, sono state anche una utile occasione di condivisione delle attività realizzate dalle comunità locali dell'Ispettoria e di approfondimento della conoscenza dei confratelli.

Durante l'Assemblea, martedì 24 giugno, è stata celebrata la presa di possesso del nuovo Ispettore di MEG: don Salvador Cleofás Murguía che succede a don Filiberto González, eletto durante il CG26 Consigliere per la Comunicazione Sociale. Alla celebrazione, svoltasi nella chiesa di Maria Ausiliatrice, erano presenti anche don Miguel A. Aguilar, Ispettore dei salesiani del Messico-México (MEM), numerosi rappresentanti della Famiglia Salesiana e amici dell'opera salesiana.

Pubblicato il 26/06/2008

:. NEWS

26/6/2008 - Belgio - Il nuovo sito del “Don Bosco Youth-Net”

(ANS – Bruxelles) – Il “Don Bosco Youth-Net” ha rilasciato nel web negli ultimi giorni un nuovo sito: **www.donboscoyouth.net**. Oltre alle informazioni generali e alle notizie sul network, il sito offre 3 interessanti risorse: un elenco di iniziative che offrono una panoramica delle attività promosse dalla rete; un database con oltre 120 case salesiane dove i giovani posso trovare ospitalità per le loro iniziative (disponibile anche su **www.donbosco-accyp.net**); e un archivio di risorse con documenti, materiali, testi, metodologie pastorali.

Per gli utenti registrati sono disponibili ulteriori risorse ed è attivo un servizio di informazioni che, a seconda dei loro interessi degli utenti, offre via email notizie e dati mirati.

Il DBYN ha aperto nel suo sito anche una sezione video - **www.youtube.com/dbyntv** - dove è possibile visionare filmati di attività già realizzate.

Il “Don Bosco Youth-Net” (DBYN) è una rete internazionale di uffici di pastorale giovanile e organizzazioni che operano secondo lo stile di Don Bosco; 13 sono le organizzazioni che vi aderiscono provenienti da altrettante nazioni europee. Il DBYN riunisce oltre 1000 collaboratori e 17.000 volontari che opera complessivamente con circa 150.000 ragazzi e giovani.

Pubblicato il 26/06/2008

:. NEWS

27/6/2008 - RMG - Convocazione per la Consulta mondiale delle Missioni



(ANS – Roma) – Don Vaclav Klement, nuovo Consigliere per le Missioni, ha annunciato la costituzione e la convocazione della Consulta mondiale delle Missioni salesiane. La definizione di questo organismo è frutto di un intenso dialogo che ha visto coinvolti gli Ispettori, i Delegati dell'Animazione Missionaria nelle Ispettorie e gli altri due Consiglieri della Missione Salesiana don Fabio Attard della Pastorale Giovanile e don Filiberto Gonzalez della Comunicazione Sociale.

Sono stati invitati a far parte della Consulta alcuni salesiani e laici, esperti nei diversi ambiti o aree della missiologia, dell'animazione e della formazione missionaria; tra questi anche mons. Jesús Tirso Blanco, salesiano, vescovo di Luena. Saranno presenti, in qualità di osservatori, alcuni rappresentanti dei Dicasteri per la Pastorale Giovanile e la Comunicazione Sociale.

Le finalità alle quali la Consulta mondiale delle Missioni Salesiane è chiamata sono:

- Accompagnare l'animazione missionaria della Congregazione, offrire attraverso verifiche, ricerche e studi orientamenti e sussidi per l'aggiornamento costante;
- Dare consulenza permanente all'animazione missionaria della Congregazione, particolarmente al Dicastero per le Missioni;
- Collaborare permanentemente con il Dicastero attraverso gli studi e suggerimenti personali.

Precederà il primo raduno, in programma presso la Casa Generalizia a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre prossimo, una sessione di lavoro on-line. Come le due Consulte mondiali della Pastorale Giovanile e della Comunicazione Sociale, questo organismo alternerà agli incontri residenziali, con ritmo biennale, sessioni di lavoro on-line nelle quali i membri potranno offrire il proprio contributo e scambiare opinioni su temi e scelte.

Il Dicastero per le Missioni ricorda che è disponibile il kit di animazione della Giornata Missionaria Salesiana 2008 "Domisal" sul tema "Educare per la Vita – HIV/AIDS: la risposta salesiana". Il kit, disponibile anche sul sito sdb.org, può essere richiesto direttamente agli uffici del Dicastero.

Pubblicato il 27/06/2008

:. NEWS

27/6/2008 - Colombia - XIV Seminario Istituzionale della Ciudad Don Bosco



(ANS – Medellín) - Con un concerto eseguito dalla "Orquesta Sinfónica Infantil y Juvenil de Medellín" si è concluso il XIV Seminario Istituzionale della Ciudad Don Bosco. L'incontro, svoltosi il 19 e il 20 giugno presso le strutture della Ciudad Don Bosco di Medellín, ha avuto come tema le "Alternative educative e pedagogiche per i ragazzi e i giovani ai quali sono stati negati i diritti".

Il seminario si è soffermato, in modo particolare, sul diritto all'educazione vista come possibilità per i ragazzi e i giovani di uscire dallo stato di povertà che toglie loro ogni possibilità di riscatto.

Dai dati statistici riportati durante il seminario è emerso che l'educazione è uno dei diritti più negati alla popolazione infantile e giovanile della società colombiana. Stando ai dati la maggioranza dei ragazzi e dei giovani, circa il 95%, oltre a vedersi negati altri diritti, sono esclusi dal sistema scolastico sia per motivi comportamentali, emotivi o familiari e sia per negligenza, abbandono e rigetto.

Il seminario Istituzionale della Ciudad Don Bosco, giunto alla sua XIV edizione, ha visto la partecipazione di pedagogisti, professionisti di diverse discipline, rappresentanti di organismi pubblici, ONG, istituzioni educative, università e esperti che hanno potuto condividere la propria esperienza e suggerire proposte per garantire i diritti ai più piccoli.

Gli organizzatori del seminario hanno potuto contare sul sostegno della Segreteria per l'Educazione del dipartimento di Antioquia. Lo stesso ente ha proposto il seminario ai propri operatori come una occasione di formazione perché l'educazione diventi un mezzo indispensabile per l'eliminazione della povertà, della disuguaglianza e della esclusione sociale.

Pubblicato il 27/06/2008

:. NEWS

30/6/2008 - Sri Lanka - Assemblea SPCSA e nuove presenze FMA



(ANS – Dungalpitiya) – Si sta svolgendo in questi giorni l'Assemblea degli Ispettori della Regione Asia sud - SPCSA (Salesian Provincials Conference of South Asia).

L'assemblea, iniziata il 29 giugno presso l'opera salesiana di Dungalpitiya, prima opera salesiana della Visitatoria "San Giuseppe" dello Sri Lanka, è presieduta dal neo Consigliere regionale per l'Asia Sud don Kanaga Maria Arogyam.

Al centro dell'incontro l'approfondimento e l'applicazione delle risoluzioni emerse durante il Capitolo Generale 26 nell'ambito della regione.

In concomitanza con la SPCSA, le Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Ispettoria indiana di Chennai apriranno le prime due presenze a Eththukale, nel Negombo, e l'altra a Nochchiyagama. I membri della SPCSA saranno presenti all'inaugurazione.

Pubblicato il 30/06/2008

:. NEWS

30/6/2008 - Ucraina - Grazie don Hoppe



(ANS – Odessa) – Nei giorni 27, 28 e 29 giugno, in concomitanza con la solennità dei santi Pietro e Paolo, sono stati celebrati a Odessa il 50° anniversario della presenza salesiana e la memoria di don Tadeusz Hoppe.

Venerdì pomeriggio, nell'area cimiteriale di Odessa, è stata benedetta una nuova lapide per la tomba di don Tadeusz Hoppe pioniere della presenza salesiana nella città. La lapide è stata benedetta da mons. Bronislav Bernacki, vescovo di Odessa, al termine di una celebrazione eucaristica da lui stesso presieduta. Presenti, oltre a numerosi fedeli, anche il Consigliere regionale dell'Europa-Nord, don Stefan Turansky, e l'Ispettore della Circoscrizione Est don Giuseppe Pellizzari.

Ha fatto seguito, presso gli ambienti dell'opera slesiana, la proiezione di un video documentario su don Hoppe, prodotto dal Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino. Al termine hanno preso la parola alcune persone che hanno conosciuto il salesiano pioniere, offrendo episodi e riflessioni sulla sua persona.

Sabato pomeriggio, don Bachynskyy Andriy, direttore della comunità salesiana di Odessa, ha presieduto un'altra celebrazione eucaristica nella parrocchia salesiana dedicata a san Pietro. In serata, dopo la replica del video documentario, si è svolto un concerto musicale eseguito dagli allievi della Scuola statale di Wroclaw che hanno suonato brani di Kilar, Grieg, e Moniuszko.

Domenica 29 giugno, mons. Petro Herkulan Malchuk, ofm, vescovo ausiliare di Odessa ha presieduto l'Eucaristia nella parrocchia salesiana e guidato la breve processione attorno alla chiesa.

Don Hoppe, scomparso il 10 novembre del 2003, era giunto nel 1958 nella cittadina ucraina mentre imperavano lo stalinismo e l'ateismo; le chiese erano state chiuse e la stessa cattedrale trasformata in palestra. Don Hoppe, lentamente, iniziò a operare in clandestinità tessendo reti di relazioni e proponendo piccole attività. Con il procedere degli anni e i cambiamenti politici della "Perestroika" di Gorbachov, nel 1991 i salesiani dalla Polonia si unirono a don Hoppe.

I salesiani di Odessa - importante città e porto dell'Ucraina sul Mar Nero, dove i cattolici costituiscono una minoranza – sono impegnati in parrocchia, nel centro giovanile, in un convitto per universitari, nella cura dei carcerati minorenni, e nella gestione di una scuola materna.

Pubblicato il 30/06/2008

:. NEWS

30/6/2008 - Spagna - Salesiano assistente religioso della federazione DIDANIA

(ANS – Madrid) – Nel corso della CCIX riunione della Commissione Permanente della Conferenza Episcopale Spagnola (CEE), svoltasi a Madrid il 17 e il 18 giugno, è stata resa nota la nomina del salesiano don José Luis Guzón Nestar ad assistente religioso della “Federazione degli Enti Cristiani per il Tempo Libero - DIDANIA”.

La Federazione “Didania” è una struttura statale senza scopo di lucro impegnata nell’ambito del tempo libero educativo. Fondata nel 1977, come “Federazione delle Scuole Cristiane per Educatori nel Tempo Libero”, nel tempo si è trasformata in una piattaforma associativa che riunisce enti di formazione e centri per il tempo libero.

La federazione “DIDANIA” offre tre aree di lavoro: una dedita all’azione, l’altra alla formazione e una terza ai servizi.

Pubblicato il 30/06/2008

:. NEWS

30/6/2008 - Zambia - Vieni e parla al tuo cuore



(ANS - Lusaka) – Si è svolta dal 23 al 26 giugno, presso l'opera di Lasaka-Bauleni, la II Assemblea generale dei salesiani della Visitatoria "Maria Ausiliatrice" della Zambia (ZMB).

Don Joseph Czerwinski, superiore della Visitatoria e promotore dell'assemblea, ha presentato il documento finale del Capitolo Generale 26 e, insieme al sig. Sylvester Makumba, coadiutore salesiano, delegato della Visitatoria al Capitolo, ha descritto quanto vissuto a Roma durante il CG26.

Nelle corso delle giornate è stata fatta anche una verifica delle celebrazioni del 25° della Visitatoria caratterizzate, in modo particolare, dalla visita del Rettor Maggiore, e, alla luce del CG26, individuate nuove linee di sviluppo della presenza e la pastorale salesiana nelle nazioni che compongono la Visitatoria: Zambia, Malawi, Zimbabwe, Namibia.

L'assemblea, caratterizzata dal tema "Vieni e parla al tuo cuore", ha voluto coinvolgere i salesiani nello sviluppo della Visitatoria. A moderare i lavori dell'assemblea don Chester Lenczuk.

L'incontro si è concluso con la benedizione e la posa della prima pietra del noviziato salesiano che sorgerà, entro il 2009, a Lusaka-Makeni.

Pubblicato il 30/06/2008

:. NEWS

1/7/2008 - Nepal - Uccisione di un salesiano



(ANS – Dharan) - Don Johnson Moyalan, salesiano sacerdote sessantenne dell'Ispettoria indiana di Calcutta "san Giovanni Bosco" (INC), è stato ucciso a Sirsia, in Nepal, questa mattina da un gruppo di uomini, probabilmente ladri.

Il fatto è avvenuto nella presenza missionaria salesiana di Sirsia, a circa 15 km dai confini tra l'India e il Nepal. All'1.00 del mattino un gruppo di 4 o 5 persone armate sono entrate nella missione e hanno costretto il guardiano notturno a condurli nella casa dei salesiani. Il vice parroco, don Mathew Puthuppallil, sentiti i rumori ha chiesto subito soccorso con il telefonino. Gli aggressori lo hanno prontamente rinchiuso nella sua camera. Successivamente si sono recati nella stanza di don Johnson Moyalan.

Non si sa con precisione cosa sia accaduto. Dopo circa 15 minuti gli assalitori sono andati via lanciando delle piccole bombe. Gli abitanti della zona sono intervenuti liberando prima don Puthuppallil. Entrati nella stanza di don Moyalan hanno trovato il suo corpo sul pavimento trapassato da due colpi di fucile. Don Puthuppallil ha subito informato i salesiani di Calcutta e la polizia di Dharan, a circa 45 km da Sirsia. I motivi dell'attentato non sono ancora noti.

Don Johnson Moyalan era un salesiano attivo ed entusiasta, impegnato nel lavoro educativo-pastorale della missione di Sirsia dipendente dall'opera di Dharan. Nato a Ollur, in Kerala, nel 1948, don Moyalan divenne salesiano nel 1967 e fu ordinato sacerdote nell'Ispettoria di Bangalore nel 1977. Dopo essere stato per diversi anni vice parroco in molte zone dell'Andhra Pradesh (INH), fu dal 1986 al 1994 direttore delle comunità di Pezzonipeta, Kadapa e Hyderabad. Giunto a Dharan nel 1996, si trasferì nel 2000 nella nuova presenza missionaria di Sirsia, dove i salesiani operano tra la povera gente con una scuola elementare e una parrocchia.

Il funerali avranno luogo nella Basilica di Bandel non appena la salma giungerà dal Nepal a Calcutta.

Pubblicato il 01/07/2008

:. NEWS

1/7/2008 - Sudan - La presenza delle FMA in Darfur



(ANS - El Daein) – Da qualche giorno ha avuto inizio la prima presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella regione del Darfur, in Sudan.

Sr Anita Edayuramvelil, originaria dell'Ispettoria di Bombay, sr Maria Goretti Puthempurailkkel, di Bangalore, e una suora sudanese si stanno stabilendo in questi giorni a El Daein. La piccola comunità sarà impegnata in alcune azioni sanitarie ed educative a favore soprattutto delle bambine e delle giovani.

L'idea di una presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Darfur ha avuto inizio con una lettera che il salesiano don Vincenzo Donati inviò, circa un anno fa, a Madre Antonia Colombo nella quale evidenziava il bisogno di una presenza delle suore per sopperire all'urgenza educativa e sanitaria di centinaia di ragazze e bambine di quei luoghi.

Grazie all'intervento del Vescovo del Darfur, alla disponibilità delle Ispettorie indiane e all'appoggio dei missionari gesuiti, la comunità di El Daein sta muovendo i primi passi. La presenza di El Daein è coordinata dall'Ispettoria "Nostra Signora della Speranza" delle Figlie di Maria Ausiliatrice che comprende oltre al Sudan anche l'Etiopia, il Kenya e la Tanzania.

Pubblicato il 01/07/2008

:. NEWS

1/7/2008 - Stati Uniti - Convegno dei giovani animatori salesiani



(ANS - Camp St. Francis) – Si è concluso il 22 giugno il 33° Convegno annuale degli animatori salesiani - Salesian Youth Leadership Conference (SYLC) – dell'Ispettoria degli Stati Uniti Ovest (SUO). Alla settimana di formazione, svoltasi presso le strutture di accoglienza "St. Francis", hanno partecipato oltre 120 giovani e adulti.

Le giornate, prevalentemente dedite alla formazione all'animazione e alla spiritualità giovanile salesiana, aiutato i partecipanti ad approfondire il tema ispettoriale ispirato alla Strenna del Rettor Maggiore per il 2008: "Con il cuore ardente, agiamo con giustizia! Insegniamo amore. Parliamo di amore. Siamo amore". Le diverse attività - incontri di assemblea e di gruppo, giochi, condivisioni e momenti di preghiera – hanno aiutato i partecipanti a scoprire i valori dell'animazione e i doni e le qualità personali con le quali poter cambiare il mondo.

Durante la quinta giornata i partecipanti al convegno hanno incontrato quelli del Seminario annuale degli Educatori Salesiani (Salesian Educators Seminar - SES). È stato un incontro significativo per i giovani animatori e gli educatori che hanno avuto i modo di condividere i bisogni dei giovani che vivono nelle diverse comunità e quartieri in cui ciascuno opera. L'incontro si concluso con una semplice cerimonia di mandato apostolico dei partecipanti al SES.

Nell'ultima giornata della Conferenza il sig. Alphonse Vu, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, ha guidato i partecipanti, ripercorrendo i passi compiuti nel corso della settimana, in un processo di discernimento per individuare il proprio ambito di impegno.

Pubblicato il 01/07/2008

:. NEWS

2/7/2008 - Nepal - La morte di don Moyalan



(ANS – Dharan) – La notizia dell'uccisione del salesiano don Johnson Moyalan, avvenuta nelle prime ore di ieri nella missione di Sirsia, in Nepal, ha velocemente fatto il giro del mondo suscitando partecipazione e perplessità.

Il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez ha fatto pervenire un suo personale messaggio di cordoglio ai Salesiani dell'Ispettoria di Calcutta, "Sono sicuro che il Signore accoglierà questo sacrificio ricambiando con abbondanti benedizioni".

Stando a quanto dice la polizia l'uccisione di don Moyalan, che giunto nel Nepal aveva assunto il nome di John Prakash, non sembra avere origine antireligiosa. Il fatto sembra essere attribuibile ad un nuovo gruppo terroristico clandestino del luogo interessato solo a procacciarsi fondi. I malfattori, convinti che don Moyalan avesse prelevato dei soldi da una banca della zona il giorno prima, hanno fatto incursione nella casa salesiana; impauriti, forse, dall'uccisione del sacerdote, non hanno rubato nulla.

Nel Nepal ci sono diversi gruppi terroristici clandestini che alimentano le proprie attività con furti e scorribande; la stessa missione salesiana di Sirsia era stata vittima di un altro episodio di furto qualche mese fa.

I salesiani, in seguito all'uccisione di don Moyalan, hanno lasciato momentaneamente la missione di Sirsia danneggiata dall'esplosione di una bomba lanciata dagli aggressori prima di fuggire.

Pubblicato il 02/07/2008

:. NEWS

2/7/2008 - RMG - Avanza la causa di don Ignazio Stuchly



(ANS – Roma) - Don Pavel Cap, nuovo vice-Postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio il salesiano don Ignazio Stuchly, è stato presentato ieri, 1° luglio, alla Congregazione delle Cause dei Santi.

Don Cap, che succede in questo incarico a don Jiri Sedlacek, accompagnato dal Postulatore Generale, don Enrico dal Covolo, ha incontrato l`Arcivescovo Segretario della Congregazione, mons. Michele Di Ruberto, e il Relatore della Causa, Padre Girolamo Fokcinski, S.I. L`incarico specifico di don Pavel è quello di preparare la cosiddetta “Positio”, cioè il dossier che, in base agli atti dell`Inchiesta diocesana, deve rispondere alla domanda centrale della Causa di beatificazione e di canonizzazione: se cioè il Servo di Dio ha effettivamente esercitato nella sua vita le virtù in modo eroico.

Don Ignazio Stuchly, nato a Olomouc, in Moravia, il 14 dicembre 1869, è stato il pioniere della presenza salesiana in Cecoslovacchia. Fu il primo Ispettore di questa circoscrizione. Durante il suo mandato sorsero in Cecoslovacchia 12 case salesiane con 270 religiosi, tutti boemi e moravi. Ma il regime comunista spense dolorosamente l`opera da lui creata. Fu colpito dalla malattia: la affrontò crisitianamente, e la sua fede non vacillò mai. Si spense il 17 gennaio 1953, a 83 anni di età.

L`inchiesta diocesana, iniziata il 5 marzo 1993, è stata conclusa il 20 gennaio 2001. Ora, dopo alterne vicende, la Causa di beatificazione e di canonizzazione riprende il suo cammino con rinnovato entusiasmo.

Pubblicato il 02/07/2008

:. NEWS

2/7/2008 - Spagna - La prima basilica di Maria Ausiliatrice in Spagna



(ANS – Siviglia) – Nel pomeriggio di venerdì 27 giugno è stato reso noto l'annuncio della elevazione a basilica minore del santuario di Maria Ausiliatrice della città di Siviglia.

La nota, inviata dalla curia arcivescovile al rettore don Siro Vázquez, fa del santuario dedicato all'Ausiliatrice la terza basilica minore della città di Siviglia, insieme a quella di Macarena e del Gran Poder, e la prima nella Spagna dedicata alla madonna di Don Bosco.

Il riconoscimento è frutto del lavoro degli ultimi salesiani rettori del tempio mariano e, in modo particolare, dello scomparso don Juan Bosco Ramos che preparò la necessaria documentazione richiesta dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

La neo basilica minore di distingue per il suo curato ambiente pastorale, liturgico, missionario e devozionale e è allo stesso tempo patrimonio della città di Siviglia e dell'Ispettoria salesiana "María Auxiliadora" (SSE).

Pubblicato il 02/07/2008

:. NEWS

3/7/2008 - Spagna - La “Fundación Social Universal” premia la ONG JTM



(ANS – Cordova) – Venerdì 27 giugno, la ONG “Jóvenes del Tercer Mundo” (JTM) ha ricevuto un nuovo riconoscimento per il suo impegno a favore dei giovani, soprattutto per quelli dei paesi in via di sviluppo. L’approvazione è giunta questa volta da parte della Fondazione Sociale Universale (FSU) di Montilla, impegnata anch’essa nell’ambito della difesa e promozione dei diritti dei giovani e dei più bisognosi.

Insieme alla JTM sono state premiate l’azienda olearia “Los Pedroches”, per il suo impegno nella tutela dell’ambiente, e la maestra Pepa Rodríguez Castañeda per la dedizione nella difesa dei valori umani con il suo instancabile lavoro svolto negli ultimi anni a favore dei malati di Alzheimer.

Alla consegna del riconoscimento erano presenti Esther Rubio e Domingo González Diz, rispettivamente rappresentanti della delegazione cordovana e andalusa della JTM. Domingo González Diz ha ritirato il premio consegnato dal sindaco di Montilla, sig.ra Rosa Lucía Polonio, presidente della giuria. Al tavolo d’onore erano seduti anche la sig.ra Micaela Navarro, consigliera per l’Uguaglianza e il Benessere Sociale della Giunta dell’Andalusia, che ha introdotto la cerimonia con alcune parole, e don José Ríos e don Manuel Ruz, rispettivamente presidente e segretario della FSU.

Pubblicato il 03/07/2008

:. NEWS

3/7/2008 - Italia - Ecco com’è Dio



(ANS - Rivoli) - Si è conclusa in questi giorni la Gara catechistica “Ecco com’è Dio” promossa dalla rivista “Dossier Catechista”, edita della Editrice Elledici in oltre 70.000 copie mensili.

Il concorso, avviato al termine del 2007, ha visto il coinvolgimento di centinaia di catechisti e di oltre 4000 bambini e ragazzi di parrocchie e oratori di tutta Italia.

I lavori pervenuti alla redazione della rivista sono stati selezionati grazie alla collaborazione della prof.ssa Franca Feliziani e del prof. Elso Chiapin. Sul sito della Elledici è possibile visitare una galleria con una selezione di disegni.

Da questa iniziativa emerge una “immagine molto positiva di un Dio accogliente, benevolo, pronto a perdonare. - commenta la prof.ssa Franca Feliziani - I bambini non associano Dio con la paura, ma con la gioia. Il Dio che disegnano è ricco di colori, allegro, pieno di calore. È amico del mondo e preoccupato del suo bene. Bambini e ragazzi esprimono una loro ‘teologia’ segnata da qualche errore, ma anche da sorprendenti intuizioni”.

Puntualizza don Umberto De Vanna, salesiano e direttore di “Dossier Catechista”: «Abbiamo tentato una sorta di classifica, ma alla fine abbiamo rinunciato. Per questo, anche se sono stati migliaia, ogni ragazzo riceverà un premio di partecipazione».

Tutti i disegni pervenuti al concorso “Ecco com’è Dio” saranno oggetto di una ricerca universitaria a cura della professoressa Feliziani.

Pubblicato il 03/07/2008

:. NEWS

4/7/2008 - Italia - Maria Stella dell'Evangelizzazione



(ANS – Cerna) – **Telepace** si appresta a celebrare il suo trentesimo anniversario di attività con la consacrazione di nuova chiesa dedicata a Maria Stella dell'Evangelizzazione a Cerna, un paese tra le colline a circa venti km da Verona, che vide l'esordio della emittente televisiva nel 1979.

La consacrazione, in programma nel pomeriggio di domani 5 luglio, sarà presieduta da mons. Giuseppe Zenti, vescovo di Verona. Tra gli invitati d'onore anche il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez, don Pierluigi Zuffetti e una rappresentanza degli operatori di Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino che da alcuni anni collabora strettamente con Telepace.

La chiesa sorge in un'area donata da una benefattrice e intitolata a Giovanni Paolo II. Tutto è partito dall'idea di alcuni ragazzi, che si recavano in questa zona per i campiscuola diocesani, di trasmettere anche agli altri le cose belle che stavano scoprendo. Nasce una piccola emittente radiofonica, che nel 1977 diventa "Radiopace", che trasmetteva in diretta alcuni eventi importanti per la diocesi. Pian piano si passa alla televisione, che nel 1979 diventa "Telepace".

Nel 1985 a Telepace viene concesso il privilegio di far parte del seguito papale nei viaggi internazionali di Giovanni Paolo II. Nel 1990 viene aperta, per espresso desiderio dello stesso Pontefice, la sede di Telepace a Roma. L'udienza del mercoledì, l'Angelus, il Rosario, le celebrazioni di Giovanni Paolo II possono così arrivare in ogni casa, accanto ad altri programmi di carattere culturale, spirituale, artistico. Nel 1996 Telepace, che nel frattempo si è allargata con le sedi di Trento, Agrigento e Lodi, inizia a trasmettere anche via satellite in digitale (Hot Bird II), raggiungendo l'Europa, il nord Africa e il Medioriente. Telepace, che è voce di chi non ha voce, vive di carità per la carità.

I capisaldi dell'emittente restano il desiderio e l'impegno di diffondere e portare in ogni casa il messaggio del Papa e della Chiesa, di annunciare Cristo ad ogni uomo, soprattutto ai più soli e lontani, e la fiducia nella Provvidenza, per cui tale servizio esclude qualsiasi introito pubblicitario e si fa portavoce di numerosi casi di necessità sociale.

Tra le reliquie dei santi che mons. Zenti porrà nell'altare della chiesa, si sono quella di Don Bosco, in segno della stretta collaborazione con "Missioni don Bosco", e quella di san Domenico Savio al quale è dedicata, insieme a santa Maria Goretti, "Casa Gioiosa", sede storica della emittente televisiva.

La consacrazione della chiesa sarà trasmessa in diretta satellitare su Telepace alle 17.50 (GMT+1) e in streaming su **www.missionidonbosco.tv**

Pubblicato il 04/07/2008

:. NEWS

4/7/2008 - Australia - I primi due giovani missionari del “Cagliero Project”



(ANS – Melbourne) – Sabato 22 giugno i primi missionari laici del “Cagliero Project” hanno ricevuto da don Frank Moloney, Ispettore dei salesiani dell’Australia, il mandato missionaria.

Al termine dell’ultima settimana di formazione, Stephanie Wood e David Prior hanno confermato la loro adesione alla missione salesiana e hanno ricevuto la croce missionaria. Alla commovente cerimonia hanno partecipato anche i genitori dei due giovani. La familiarità di Stephanie con il mondo salesiana ha profonde radici: suo nonno aveva frequentato il noviziato nel 1942 e suo padre era stato dal 1964 al 1971 salesiano.

Il “Cagliero Project”, avviato nel 2007, non è solo un omaggio dei Salesiani dell’Australia al primo salesiano missionario, ma un modo di coinvolgere i giovani cristiani nella testimonianza di Gesù Cristo secondo la tradizione salesiana.

I due giovani partiranno per la Thailandia; David lavorerà a Chiang Mai in un nuovo centro per giovani delle zone rurali, Stephanie sarà impegnata a BangSak, in un centro di accoglienza per ragazzi rimasti orfani dopo lo tsunami del dicembre 2004. È questo un segno della stretta collazione dell’Ispettoria dell’Australia con quella della Thailandia, ambedue appartenenti alla regione dell’Asia Est-Oceania.

Ulteriori informazioni sul “Cagliero Project” sono disponibili su www.cagliero.org.au.

Pubblicato il 04/07/2008

:. NEWS

7/7/2008 - RMG - 2009: un anno di grazia per la Congregazione Salesiana



(ANS – Roma) – Con una lettera indirizzata a tutti i Salesiani del mondo, il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez annuncia ufficialmente nel 2009 la celebrazione del 150° anniversario della Fondazione della Congregazione Salesiana.

Richiamato più volte, soprattutto durante il Capitolo Generale 26, e indicato come avvenimento di riferimento per la Strenna del 2009, l'anniversario ricorda il raduno avvenuto il 18 dicembre 1859 nella camera di Don Bosco presso l'Oratorio di San Francesco in Valdocco, Torino, dove le persone invitate – secondo quanto scritto nel verbale da don Alasonatti - decisero "di erigersi in Società o Congregazione che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponessero di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle più bisognose di istruzione e di educazione".

Il 2009, definito da Don Chávez "Un anno di grazia", deve aiutare i Salesiani a ricordare le proprie origini e le mete alle quali sono chiamati. In questo stesso anno le reliquie di Don Bosco, racchiuse in una apposita urna, inizieranno un pellegrinaggio attraverso le 8 regioni della Congregazione, avviando così il cammino di preparazione alla celebrazione del bicentenario della nascita di Don Bosco nel 2015.

Aprendosi il 31 gennaio, festa di Don Bosco, l'"anno di grazia" sarà caratterizzato da alcune date ed eventi: la festa dell'Ausiliatrice, spostata al 25 maggio perché in concomitanza con l'Ascensione, il 24 giugno, giorno onomastico di Don Bosco, il 16 agosto, giorno della sua nascita. Particolare rilievo sarà dato al 18 dicembre quando i Salesiani di tutto il mondo saranno invitati a rinnovare la Professione religiosa. Al fine di offrire un cammino di riflessione e approfondimento in questo "anno di grazia" il Rettor Maggiore ha convocato una commissione di lavoro coordinata da don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione.

Un anno che deve aiutare i Salesiani a "prendere coscienza della nostra identità di persone consacrate, votate al primato di Dio, alla sequela di Cristo obbediente, povero e casto, pienamente disponibili allo Spirito, e proprio per questo totalmente dedicate ai giovani". Due i testi di riferimento per il 2009: le Costituzioni, "via della fedeltà al carisma di Don Bosco", e il documento finale del Capitolo Generale 26, "volto della Congregazione oggi".

Don Chávez raccomanda inoltre ai Salesiani di "narrare ai giovani la storia degli inizi della Congregazione, della quale essi sono stati 'confondatori' insieme a Don Bosco" e di essere consapevoli del compito ad essi affidato: "evangelizzatori dei giovani e animatori di una famiglia carismatica".

Pubblicato il 07/07/2008

:. NEWS

8/7/2008 - RMG - Una Commissione per il 150° anniversario della Congregazione



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio ieri pomeriggio, 7 luglio, il raduno della Commissione chiamata a elaborare un itinerario formativo per i salesiani e le comunità in vista del 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana.

La Commissione, istituita dal Rettor Maggiore e guidata dal Consigliere per la Formazione don Francesco Cereda, è composta da don Andrea Bozzolo, Preside e docente di Teologia Dogmatica dell'Istituto Internazionale di Torino, don Guido Errico, vicario ispettoriale dell'Italia Meridionale, don Guido Novella, vicario ispettoriale dell'Italia Nord Est, e don Daniel Federspiel, Delegato per la Pastorale giovanile e maestro dei novizi dell'Ispettoria della Francia.

L'itinerario formativo che la Commissione è chiamata ad elaborare culminerà il 18 dicembre 2009, quando i Salesiani saranno chiamati a rinnovare la loro professione religiosa così come accadde il 14 maggio 1988, anno centenario della morte di Don Bosco.

La Commissione, radunata presso la Casa Generalizia in via della Pisana a Roma, concluderà i suoi lavori giovedì 10 luglio.

Pubblicato il 08/07/2008

:. NEWS

8/7/2008 - Libano - Il “Don Bosco Technique” aperto al sole



(ANS – Al Fidar) – È in corso in questi giorni tra l’Università Americana di Beirut, la Cooperazione Italiana e il “Don Bosco technique” di Al Fidar una collaborazione nella messa a punto della prima macchina solare realizzata in Libano.

Al progetto, promosso dall’Università Americana di Beirut, dalla Cooperazione Italiana e da alcuni sponsor privati, partecipa anche il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

La macchina, trasferita in questi giorni nella scuola salesiana, già funziona perfettamente. Gli ideatori hanno acconsentito di collaborare con il “Don Bosco technique” di Al Fidar per il completamento tecnico e meccanico coinvolgendo gli insegnanti e, sicuramente, alcuni degli allievi della scuola salesiana.

“Siamo tutti entusiasti per le opportunità che si aprono per la nostra scuola, che come istituto tecnico è sempre aperto alle nuove tecnologie”, ha dichiarato don Tony Zghendi, direttore del “Don Bosco Technique”.

L’utilizzo dell’energia solare la si deve grazie al contributo dato da un libanese; Hassan Kamel Al Sabbah, che sviluppò negli anni ‘30 il concetto di energia solare mettendo a punto il "semi conduttore" che ha portato alla realizzazione dei componenti fotovoltaici.

Molto probabilmente la presentazione ufficiale della prima macchina solare realizzata in Libano avverrà nel prossimo mese di settembre. Ieri, frattanto, hanno avuto inizio, grazie alla collaborazione con la Provincia di Bolzano, Italia, i corsi di formazione sulle tecnologie legate al funzionamento e istallazione dei pannelli solari. I corsi sono tenuti dai dottori Ditmar e Max Weberbaker, formatori esperti nell’ambito dell’energia termica solare.

Pubblicato il 08/07/2008

:. NEWS

9/7/2008 - India - Don Moyalan, luce per la gente



(ANS – Bandel) – Si sono celebrate il 4 luglio, presso la basilica mariana di Bandel, nel Bengala occidentale, le esequie di don Johnson Moyalan, il salesiano ucciso nelle prime ore del 1° luglio scorso a Sirsia, nel Nepal, a circa 15 km dal confine con l'India. Don Moyalan, che giunto in Nepal aveva assunto il nome di don John Prakash, è stato assassinato da un gruppo militante indù.

La celebrazione, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli sacerdoti e religiosi, è stata presieduta da mons. Lucas Sirkar, salesiano, arcivescovo di Calcutta, affiancato da mons. Anthony Francis Sharma S.J., vicario apostolico in Nepal, e don Thomas Ellicherail, Ispettore dei Salesiani di Calcutta.

Mons. Sharma, che ha tenuto l'omelia, ha evidenziato come la morte di don Moyalan sia stata una perdita per Chiesa del Nepal e come egli sia stato un vero "uomo inviato da Dio" per la gente. Ha, inoltre, auspicato che il sangue versato dal salesiano possa diventare un seme per lo sviluppo della cristianità in Nepal.

Don Thomas Ellicherail, intervenendo, ha sottolineato come don Moyalan fosse un grande testimone di Gesù Cristo e come fosse fedele al nome assunto "Prakash" perché "splendeva" tra la gente.

Durante la cerimonia è stato letto un messaggio del card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità. In esso era riportato l'invito del Papa per la pace: "Nel raccomandare l'anima di don John Prakash alla pietà infinita di Dio Onnipotente, il Santo Padre chiede a tutti di rinunciare la vie della violenza per seguire la strada di pace e di Riconciliazione".

Al funerale sono intervenuti anche i cinque fratelli di don Moyalan e un cognato. Don Johnson Moyalan, di 60 anni, proveniva da Ollur nel Kerala. Al momento della sua morte era Preside della "Don Bosco School" ed era impegnato in un ampio progetto di sviluppo sociale per gli indigeni e per la gente delle caste più basse del distretto di Morang.

Pubblicato il 09/07/2008

:. NEWS

9/7/2008 - Paraguay - 2° Incontro nazionale delle Scuole salesiane



(ANS – Ypacarai) - “Apprendistato cooperativo nello stilo salesiano applicato all’Animazione e Gestione Educativa” è stato il tema del 2° Incontro nazionale delle Scuole Salesiane del Paraguay celebratosi il 5 luglio presso la “Casa della Famiglia Salesiana di Ypacarai. All’incontro hanno partecipato i membri delle equipe direttive e tecniche delle Comunità Educativo-Pastorali delle scuole dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Paraguay.

Al centro dei lavori la verifica del cammino compiuto e nella pianificazione dei temi sviluppati nel secondo semestre. Nel corso dell’incontro sono state condivise anche le sfide, le politiche e le linee di azione della Scuola Salesiana.

Il progetto di formazione e consolidamento delle equipe di gestione delle scuole salesiane del Paraguay prevede tre incontri nazionali e otto laboratori mensili per zone.

Pubblicato il 09/07/2008

:. NEWS

9/7/2008 - Vaticano - Mons. Amato nuovo Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi



(ANS – Città del Vaticano) – Il Santo Padre Benedetto XVI, accogliendo la rinunzia presentata per raggiunti limiti d`età dal card. José Saraiva Martins, ha affidato l'incarico di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi a mons. Angelo Amato, salesiano, arcivescovo titolare di Sila, e finora Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Mons. Amato nato a Molfetta, in provincia di Bari, nel 1938 e ordinato sacerdote nel 1967, ha conseguito il dottorato in teologia presso la Pontifica Università Gregoriana. Ordinario di teologia dogmatica alla Pontificia Università Salesiana, ha ricoperto anche gli incarichi di decano della facoltà di teologia e vice-rettore. Il 19 dicembre 2002 fu nominato arcivescovo e Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede succedendo all'allora mons. Bertone diventato arcivescovo di Genova.

Succede a mons. Amato, in qualità di nuovo Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Reverendo Padre Luis Francisco Ladaria Ferrer, S.I., Professore di Teologia Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana e Segretario Generale della Commissione Teologica Internazionale, assegnandogli la Sede titolare di Tibica, con dignità di Arcivescovo.

Pubblicato il 09/07/2008

:. NEWS

10/7/2008 - Irlanda - Ricordata la figura di un salesiano durante il pellegrinaggio a sant'Oliver



(ANS - Drogheda) – Quest'anno, durante il tradizionale pellegrinaggio al santuario di sant'Oliver di Drogheda, è stata commemorata la figura di don Declan Collins, salesiano nativo di Drogheda ucciso nel 2002 a Ennerdale in Sud Africa.

Presenti alla celebrazione e al pellegrinaggio il nuovo Nunzio Apostolico per l'Irlanda, mons. Giuseppe Leanza, e il card. Seán Cardinal Brady, arcivescovo di Armagh, don John Horan, Ispettore dei Salesiani dell'Irlanda, e il Sindaco e i membri del Consiglio comunale di Drogheda.

L'omelia è stata tenuta da don John Campion, direttore dell'opera salesiana di Milford, Limerick, compagno di noviziato di don Collins. Presenti alla celebrazione anche la madre del salesiano ucciso, la sig.ra Monica, e alcuni suoi familiari.

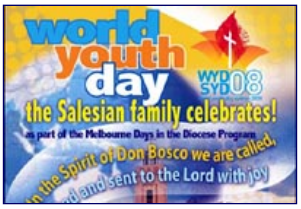
San Malachy e sant'Oliver Plunkett sono i santi patroni dell'arcidiocesi di Armagh. La processione con le reliquie di san Oliver Plunkett ha attraversato le strade della città Drogheda, guidata da una delegazione in alta uniforme degli Scout del luogo e da una rappresentanza delle organizzazioni cattoliche della città e di pellegrini. Ad aprire la processione la banda di cornamuse di "Carlingford", mentre i Cavalieri di Colombo hanno portato le reliquie del santo.

Ogni anno migliaia di pellegrini si recano nella cappella di san Oliver Plunkett, ubicata nella chiesa di san Peter a Drogheda, nell'arcidiocesi di Armagh, per venerare le reliquie del santo e conoscere la sua storia, per pregare per i malati e i sofferenti e i propri familiari e amici. In particolare i pellegrini si rivolgono a sant'Oliver, martirizzato nel 1681 per la sua fede durante le persecuzioni anti-cattoliche in un'epoca di confusione politica, religiosa e sociale, perché interceda nelle situazioni di conflitto in patria e all'estero.

Pubblicato il 10/07/2008

:. NEWS

10/7/2008 - Australia - Il viaggio del Rettor Maggiore



(ANS – Melbourne) - Il Rettor Maggiore è giunto nella prima mattinata di ieri, 9 luglio, in Australia dove nei prossimi giorni parteciperà ad alcuni iniziative della Giornata Mondiale dei Giovani e visiterà l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice".

Ad accoglierlo all'aeroporto, gremito di giovani che stanno giungendo da ogni paese del mondo per partecipare alla XXIII GMG, don Frank Moloney, Ispettore dei Salesiani dell'Australia (AUL), e John Papworth, suo vicario.

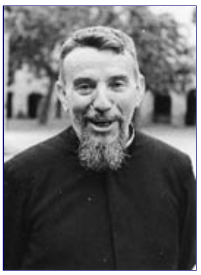
Nel pomeriggio di oggi, Don Chávez ha raggiunto il "Salesian College" nel sobborgo di Chadstone a Melbourne dove ha avuto modo di incontrare e dare il tradizionale pensiero della Buona notte agli oltre 200 giovani qui radunati in attesa di celebrare domani, 11 luglio, la Giornata diocesana dei Giovani. Alla giornata diocesana di Melbourne saranno presenti, oltre il Rettor Maggiore, anche il card. Oscar Rodriguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa, e mons. Timothy Costelloe, vescovo ausiliare di Melbourne e primo vescovo salesiano originario dell'Australia. A Chadstone si sono dati appuntamento anche i giovani del Movimento Giovanile Salesiano di Melbourne e quelli provenienti da altre nazioni ospiti della diocesi.

A questo primo appuntamento faranno seguito, nell'agenda del Rettor Maggiore, altri due: domani, sabato 12 luglio, un incontro con i salesiani e i laici collaboratori dell'Ispettoria australiana e mercoledì 16 luglio, a Engadine, con il Movimento Giovanile Salesiano rappresentato Sydney da ogni parte del mondo.

Pubblicato il 10/07/2008

:. NEWS

10/7/2008 - Italia - In ricordo di don Braga, amato dalla Cina e dalle Filippine



(ANS – Sondrio) – Il 5 e il 6 luglio è stata celebrata a Tirano, in provincia di Sondrio, una commemorazione di don Carlo Braga, salesiano missionario in Cina e nelle Filippine, scomparso il 3 gennaio 1971.

Sono intervenuti alla commemorazione il card. Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, mons. Luciano Capelli, vescovo di Gizo, nelle Isole Salomone, don Andrew Wong, Consigliere regionale dell'Asia Est-Oceania, don Agostino Sosio, Ispettore dei Salesiani dell'Italia Lombardo Emiliana (ILE), d. Carlo Socol dell'Ispettoria di Hong Kong. Significativa la partecipazione ai due eventi in programma dei salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dei sacerdoti diocesani di Tirano, di Sondrio e di altre parrocchie della Valtellina. Presenti anche alcuni parenti e amici di don Braga, il Sindaco e altre autorità civili di Tirano, paese natale del salesiano missionario.

Sabato sera, 5 luglio, nel teatro del municipio di Tirano, è stata presentata la figura di don Braga e il lavoro da lui svolto in Cina e nelle Filippine. Don Carlo Socol e mons. Capelli hanno rispettivamente sviluppato il periodo passato dal salesiano in Cina e nelle Filippine. Intervenendo il card. Zen ha raccontato la sua esperienza personale con don Braga che lo accolse dodicenne nell'Istituto di Shanghai. Il Cardinale ha messo in evidenza la bontà, la familiarità e la dedizione al lavoro del salesiano missionario che "era compreso dai cinesi non perché conosceva bene la loro lingua, ma perché parlava il linguaggio del cuore". Don Braga partecipò all'ordinazione sacerdotale e alla prima messa del Cardinale nel 1961 a Torino.

Don Remo Bracchi ha successivamente illustrato le tappe necessarie per avviare un processo di beatificazione e canonizzazione. Chi ha conosciuto don Braga e i salesiani della Cina e delle Filippine auspicano, infatti, che presso si possa avviare la sua causa di beatificazione e canonizzazione.

Domenica mattina, 6 luglio, nella chiesa parrocchiale di Tirano, il card. Zen ha presieduto l'Eucaristia alla quale hanno partecipato mons. Capelli e don Wong.

Pubblicato il 10/07/2008

:. NEWS

11/7/2008 - Spagna - Secondo posto per gli allievi salesiani al concorso FIAT



(ANS – Puertollano) – Gli allievi della Formazione Professionale dell'Istituto Salesiano "San Juan Bosco" di Puertollano hanno ottenuto il secondo posto alla finale nazionale del concorso indetto dalla Fiat Auto, svoltosi a Madrid dal 30 giugno al 4 luglio presso le strutture della ditta.

Alla gara hanno partecipato due equipe composte da due allievi e un tutor. Nella sezione Carrozzeria hanno concorso Eduardo Elvar, Ángel Luís Peñalvo e il sig. Antonio Gómez Ortiz e per quella Elettromeccanica Christian Villacreces, Jonathan Sánchez e il sig. Emilio Baquero Limón.

168 le squadre, provenienti da tutta la Spagna, che hanno partecipato al concorso e 30 quelle giunte in finale, 6 per ogni specialità. Tre le prove che gli allievi hanno dovuto superare alla presenza dei tecnici della Fiat. Per la sezione Carrozzeria sono state: preparazione e tintura di un pezzo, prova di colorimetria e perizia di un sinistro di un veicolo; per l'Elettromeccanica: individuazione e riparazioni di avarie del veicolo.

I partecipanti al concorso, oltre a sperimentare la difficoltà della gara, hanno avuto modo di confrontarsi e condividere le varie esperienze. Il concorso ha fruttato ai vincitori un contratto di lavoro nella rete dei concessionari della Fiat – Spagna.

Alla cerimonia di consegna dei premi erano presenti i direttori generali per la formazione professionale di 14 comunità autonome della Spagna.
Publicado el 11/07/2008

:. NEWS

11/7/2008 - Australia - L'incontro dei giovani al Salesian College di Chadstone



(ANS – Melbourne) – "Siamo qui come pellegrini, non come turisti", ha ricordato il Rettore Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chavez, agli oltre 1.000 giovani che hanno partecipato oggi, venerdì 11 luglio, alla giornata diocesana dei giovani svoltasi presso il "Salesian College" nel sobborgo di Chadstone a Melbourne.

L'incontro, caratterizzato da un clima festoso, ha offerto ai giovani partecipanti una buona opportunità di riflessione grazie l'intervento fatto al mattino dal card Oscar Rodriguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, sul tema della missionarietà, e la breve "Via Crucis" guidata dal Rettore Maggiore nel pomeriggio.

Il "Salesian College" di Chadstone, che accoglie durante l'anno circa 900 studenti per la formazione secondaria, ha sospeso in questi giorni le sue attività per accogliere i giovani che partecipano alla XXIII GMG. Le bandiere con l'immagine di Don Bosco si sono mescolate con quelle dei vari paesi di provenienza dei giovani - Papua Nuova Guinea, Samoa, Corea del Sud, Cambogia Filippine, India, Stati Uniti, Cile, Paraguay, Kuwait, del Kenia, Tanzania – esprimendo una consistente ricchezza ecclesiale e salesiana. Assenti giustificati, per le partenze ritardate, i giovani europei.

Una commovente cerimonia detta "della terra, del fuoco e dell'acqua" ha posto al centro dell'attenzione la condizione degli aborigeni australiani, "i figli di coloro che da sempre calpestano questo suolo". Toccare la terra, scaldarsi col fuoco, far scorrere l'acqua: questi i gesti ripetuti dai giovani passati sul palco del teatro-palestra del College, che si chiudevano con un segno di croce che ha evocato la protezione già chiesta vent'anni fa da Giovanni Paolo II per la cultura, la storia, le tradizioni, la lingua degli antichi nativi.

Con capacità di sintesi e di entusiasmo, il card. Rodriguez ha infiammato di spirito missionario dei presenti, sia nell'omelia a commento degli Atti degli Apostoli alla pagina che narra la Pentecoste, sia con le risposte alle numerose e precise domande che gli hanno rivolte i giovani. Paolo di Tarso, del quale si celebra l'anniversario della nascita con un particolare sviluppo di iniziative in tutta la Chiesa di Roma, è l'esempio dell'apostolo instancabile, del missionario di Gesù. Con un "fuori programma", il Cardinale ha,inoltre, insegnato ai presenti un canto che chiede la grazia di essere come l'apostolo Paolo, capaci di comunicare soprattutto ai lontani.

Senza nulla concedere al sentimentalismo e alla superficialità, il Rettor Maggiore ha guidato una riflessione sulla morte e resurrezione di Gesù che si avvalsa della rappresentazione da parte dei giovani ospitanti. "È l'evento più importante della storia. Gesù ha difeso e ridato la vita a tutti noi", ha sottolineato raccomandando, con lo spirito di Don Bosco, che "la vita è il dono più prezioso che abbiamo avuto" e non la si può barattare con qualsiasi altro bene. "Don Bosco conosce il brutto della condizione giovanile, ma risponde con la coscienza che la resurrezione di Gesù ha l'effetto di rovesciarlo, con la stessa energia di un vulcano in eruzione. È il miracolo di vivere illuminati dalla fede".

Al termine dell'incontro, i giovani radunati presso il "Salesian College" di Chadstone hanno raggiunto il Telstra Stadium di Melbourne per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, mons. Denis James Hart. Circa 5.000 le persone partecipanti.

Pubblicato il 11/07/2008

:. NEWS

12/7/2008 - Australia - L'incontro con il Rettor Maggiore



(ANS - Melbourne) - La regione geograficamente più lontana dal "centro" della Casa generalizia dei Salesiani è stata la prima ad essere visitata dal Rettor Maggiore dopo il XXVI Capitolo Generale, all'inizio del suo secondo sessennio. Lo ha sottolineato lo stesso Don Pascual Chávez nel suo intervento durante l'incontro con i Salesiani dell'Ispettoria dell'Australia svoltosi oggi, 12 luglio, presso la casa di spiritualità "Auxilium", nei pressi di Melbourne.

Oltre ad essere il tributo ad una Ispettoria ed una regione, quella dell'Asia Est-Oceania, che vogliono sentirsi nel cuore della Famiglia Salesiana, l'incontro è stato per il Rettor Maggiore una occasione per ritornare sul Capitolo Generale 26. l'importanza dell'evento, vissuto dai 230 partecipanti, è superata da quella del documento che ne è scaturito perché coinvolge tutti i 16.500 Salesiani nel mondo, "Ma più importante ancora del documento - ha sottolineato Don Chávez – è lo spirito che ha animato il Capitolo e che da esso si propaga: uno spirito che alimenta il fuoco missionario nei cuori".

Le domande poste al Rettor Maggiore gli hanno consentito di rimarcare alcuni passaggi del documento capitolare mettendoli a confronto con le esperienze. L'offerta della pedagogia salesiana, ad esempio, deve tornare ad essere fatta con la consapevolezza di disporre di un bene prezioso per l'educazione delle nuove generazioni. Nessuna timidezza perché il Sistema Preventivo è portatore di novità anche nelle sedi accademiche moderne.

L'apertura a "nuove frontiere" non è per i Salesiani un invito ad abbandonare le opere in corso, ma a viverle in modo nuovo, più espliciti nell'evangelizzazione e anche più attenti alla dimensione vocazionale. Anche li dove la Chiesa non è riconosciuta, lontani dall'obiettivo del proselitismo, i salesiani sono chiamati a testimoniare la propria identità cristiana.

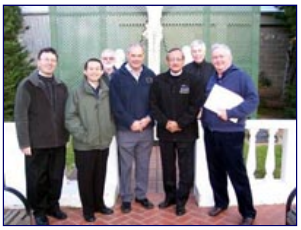
La seconda parte dell'incontro è stata aperta a numerosi laici cooperatori e animatori delle opere salesiane dell'Ispettoria dell'Australia. Anche con loro il Rettor Maggiore ha fatto riferimento al documento del Capitolo per trarne indicazioni pratiche. "La vita è avere un sogno, comprendere il sogno di Dio per ciascuno di noi". Citando il logoterapista Viktor Frankl, Don Chávez ha sottolineato che quando si scopre di avere una missione, una vocazione, tutta la vita assume un valore diverso. "L'educazione è l'arte di formare una persona, ed è un bene che non si può acquistare in nessun altro modo che con la capacità dell'educatore. Il cuore di una persona si apre con l'amore: quando questo succede, allora quella persona potrà accogliere una proposta di vita carica di valori".

Nel pomeriggio il Rettor Maggiore ha incontrato, accompagnato da don Francis Moloney, Ispettore dell'Australia, i rappresentanti di Samoa, nuova frontiera geografica e culturale della Famiglia Salesiana dell'Oceania. Anche con essi lo "spirito del Capitolo" trova un canale privilegiato per diffondersi e produrre frutti. Un fuoco missionario che trova alimento andando a ripercorrere le origini per imparare direttamente da Don Bosco. Come accaduto per Michele Rua, incaricato di aprire il primo oratorio dopo quello di Valdocco, a Mirabello: "fai come hai visto fare qui" fu l'essenziale, ma profondissima istruzione di Don Bosco.

Pubblicato il 12/07/2008

:. NEWS

14/7/2008 - Australia - Dal viaggio del Rettor Maggiore



(ANS – Melbourne) – In attesa di incontrarsi il 16 luglio a Engadine con i giovani del Movimento Giovanile Salesiano provenienti dai vari paesi del mondo, giunti in Australia per partecipare alla GMG 2008 di Sydney, il Rettor Maggiore sta visitando in questi giorni alcune opere dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" dell'Australia (AUL).

L'incontro di sabato, 12 luglio, svoltosi presso la casa di spiritualità "Auxilium", nei pressi di Melbourne, è stato seguito da un colloquio con una rappresentanza di Salesiani dell'area pacifica dell'Ispettoria dell'Australia che comprende le isole Fiji, Samoa e Tonga.

Parlando con loro Don Chávez ha sviluppato una riflessione sui processi di evangelizzazione e sul rapporto tra Vangelo e cultura locale; il primo chiamato a illuminare la cultura e questa a dare concretezza ad esso. Il Rettor Maggiore ha fatto in tal senso riferimento all'esperienza cristiana e salesiana vissuta nel suo paese di origine, il Messico.

Il salesiano che opera nell'area pacifica è chiamato a vivere gli atteggiamenti del coraggio, della profondità spirituale e dell'associazione piena alla missione di Don Bosco. Il colloquio è stato particolarmente gradito dai salesiani dell'area del Pacifico che hanno apprezzato quanto detto dal Rettor Maggiore, ma soprattutto la sua capacità di dialogo e di confronto.

Domenica 13 luglio il Rettor Maggiore, accompagnato dall'Ispettore don Francis Moloney, si è recato a Sunbury dove ha visitato l'opera di "Rupertswood", prima presenza salesiana in Australia dopo il difficile contatto con la popolazione aborigena nella parte nord-occidentale del paese. Qui ha visitato, sostando in preghiera, le tombe dei primi salesiani e delle prime Figlie di Maria Ausiliatrice.

Rientrato ad Ascot Vale, a Melbuorne, il Rettor Maggiore ha incontrato i giovani salesiani del Vietnam e della Thailandia ospiti dell'Ispettoria australiana per studi.

Pubblicato il 14/07/2008

:. NEWS

14/7/2008 - Giappone - La nuova chiesa parrocchiale di Chofu



(ANS – Tokyo) – Nella tarda mattinata di sabato, 12 luglio, ha avuto luogo la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale di Chofu, a Tokyo.

La solenne consacrazione e l'Eucaristia, presiedute da mons. Pietro Okada Takeo, arcivescovo di Tokyo, sono stati preceduti da alcuni cerimoniali coordinati dal parroco, don Stefano Fujikawa Nagaki: consegna delle chiavi della chiesa, relazioni sullo svolgimento dei lavori e i discorsi di ringraziamento all'architetto e agli esponenti dell'impresa edile.

La funzione, animata dal coro della parrocchia e da quello dei salesiani in formazione e aspiranti, ha visto la partecipazione di una trentina di concelebranti e oltre 600 fedeli che hanno letteralmente gremito la nuova chiesa.

Avviati nel 1994, i lavori della costruzione del complesso, costituito da una casa parrocchiale e un salone, successivamente adibito a chiesa, furono sospesi per mancanza di fondi. Grazie alla generosità dei parrocchiani e all'intervento dell'Ispettoria si è potuto costruire una chiesa ampia e luminosa.

Dedicata a Don Bosco, la nuova chiesa è affiancata da un campanile che, sormontato da una grossa croce e fornito di due campane realizzate in Italia, ricorderà ai vicini e ai passanti, che qui si riunisce, prega e celebra la comunità cristiana.

Pubblicato il 14/07/2008

:. NEWS

15/7/2008 - Australia - Il successore di Don Bosco tra i giovani della GMG



(ANS – Sydney) – “C’è il successore di Don Bosco”, ha esclamato una ragazza di Birmingham, nel Regno Unito, in questi giorni in Australia per partecipare alla GMG 2008, mentre il Rettor Maggiore scendeva dall’aereo al suo arrivo a Sydney.

La ragazza, che ha incontrato i salesiani presso la “Savio House” di Bollington, sempre nel Regno Unito, ha riconosciuto Don Chávez al suo arrivo all’aeroporto di Sydney ieri mattina, 14 luglio. Accompagnato da don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania, il Rettor Maggiore ha raggiunto l’opera salesiana di Engadine, Sydney, dove ha partecipato ad una celebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato circa un migliaio di giovani.

L’Eucaristia, vissuta dai giovani con molta intensità, è stata presieduta da don Michael Court, parroco della “St John Bosco Parish”. Don Chávez, intervenuto nel corso della celebrazione, ha invitato i giovani a vivere l’esperienza della GMG come una opportunità per avviare un cambiamento radicale del proprio cuore.

Ha fatto seguito alla celebrazione una serata ricca di danze e canti internazionali durante la quale il Rettor Maggiore si amabilmente intrattenuto con i giovani.

Pubblicato il 15/07/2008

:. NEWS

15/7/2008 - Spagna - Dobbiamo guardare al futuro



(ANS Madrid) Sabato 12 luglio don Luis Onrubia Miguel ɒ divenuto il nuovo Ispettore dei Salesiani di Madrid nel corso di una celebrazione eucaristica presieduta da don Josʻ Miguel Noɲez, Consigliere per la regione Europa Ovest.

La celebrazione, svoltasi nei cortili dell Istituto salesiano di Carabanchel, ha visto la partecipazione di numerosi salesiani dell Ispettoria e di don Luis Manuel Moral, Ispettore uscente, e dei Consiglieri per la Pastorale Giovanile, don Fabio Attard, per le Missioni, don Vaclav Klement, e degli Ispettori di Barcellona e Bilbao, don ngel Asurmendi e don Fʻlix Urra. Nutrita, inoltre, la presenza di rappresentanti di diversi gruppi della Famiglia Salesiana.

Nell omelia, don Josʻ Miguel Noɲez, oltre a comunicare il saluto, l affetto e la vicinanza del Rettor Maggiore, ha ricordato il ruolo dell Ispettore, fratello tra i fratelli, fratello che serve, credente tra i credenti, che accoglie la Parola come si legge nel Vangelo -, come terra buona e la consegna agli altri .

Rivolgendosi a don Luis Onrubia, il Regionale gli ha chiesto di essere Don Bosco vivo nell Ispettoria, disponibile all accoglienza, all ascolto, al dialogo, e che aiuta a vivere la vocazione salesiana che porta a dare tutto peri giovani .

Il nuovo Ispettore, prendendo la parola, ha invitato i presenti a guardare al futuro, con il contributo di tutti e a vivere in pienezza il carisma salesiano.

Don Noɲez, nel ringraziare don Luis Manuel Moral per il servizio da lui svolto, ha voluto evidenziare la sua caratteristica di padre buono e la sua piena dedizione all Ispettoria negli ultimi sei anni.

Pubblicato il 15/07/2008

:. NEWS

15/7/2008 - Italia - Professionalizzare gli oratori



(ANS – Roma) – Avrà inizio nel prossimo mese di novembre un Master di I livello per responsabili e coordinatori di oratorio promosso dall'Istituto di Metodologia Pedagogica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma in collaborazione con la Federazione SCS/CNOS - Salesiani per il sociale e il Centro Nazionale di Pastorale Giovanile (CSPG) dei Salesiani d'Italia.

Il corso, il primo in questo settore a livello universitario, è aperto ai responsabili e operatori di oratori e centri di aggregazione giovanile, religiosi, diocesani e laici, interessati a migliorare la propria capacità professionale nella gestione dei servizi offerti e nella lettura delle problematiche sociali e dei contesti di riferimento.

Tra gli obiettivi principali c'è quello di offrire ai destinatari una formazione specifica e qualificante per rendere l'oratorio/centro giovanile una realtà dinamica "di attrazione e di irradiazione", capace di proporre e realizzare un'offerta formativa integrale e adeguata, soggetto attivo delle politiche sociali del territorio.

Il master, che prevede un massimo di 40 allievi, avrà una durata di 15 mesi e sarà organizzato in lezioni frontali, stage, tirocinio e studio personale per un totale di 1500 ore. Il master, le cui lezioni si svolgeranno presso l'UPS, si concluderà nel gennaio 2010.

Pubblicato il 15/07/2008

:. NEWS

16/7/2008 - Australia - Il XXIII “World Youth Day” è realtà



(ANS – Sydney) - Giornata di “full immersion” - fra gli oltre 100.000 giovani arrivati da tutto il mondo, per unirsi ad almeno altrettanti provenienti dalle diverse e regioni d’Australia – per il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, in visita a Sydney nella prima delle cinque giornate della XXIII “World Youth Day”.

Intanto va crescendo anche il numero dei membri del Movimento Giovanile Salesiano partecipanti all’evento, che fanno base ad Engadine, un sobborgo di Sydney.
I mezzi pubblici, treni e battelli, della grande rete dei trasporti della città reagiscono bene alle frotte che ripetutamente vi si gettano per raggiungere il centro e da qui i punti di attrazione. E lo ha sperimentato anche don Chávez.

Ieri, 15 luglio, dopo una visita alla località marina di Manly Forth, ha visitato la grande esposizione riservata alla presentazione delle famiglie religiose in vario modo presenti in Australia. Qui Don Chávez ha incontrato, presso lo stand della Famiglia Salesiana, l’Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice della regione sud Pacifico, suor Margareth Bentley. “Questa GMG è un ulteriore invito per i giovani a considerare la chiamata alla vita religiosa e al sacerdozio” - ha ricordato il Rettor Maggiore facendo riferimento al tema di questa XXIII Giornata mondiale dei Giovani: “Avrete forza dallo Spirito Santo e
mi sarete testimoni (At 1, 8)” – per questo i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice cercano slancio per condividere con le nuove generazioni il loro carisma. Punto di riferimento restano l’ispirazione, il sogno e il metodo di Don Bosco.

Ne è stato magistrale interprete don Michael Court, parroco della “St John Bosco Parish” di Engadine, che ha guidato lunedì sera la celebrazione eucaristica di accoglienza dei giovani del MGS. Durante l’omelia ha usato con successo le abilità di prestidigitazione che praticava anche Don Bosco; utilizzando da due corde, legate ciascuna su se stessa e che inaspettatamente si sono ritrovate intrecciate, ha indicato la relazione possibile fra l’individuo e Dio Padre, E, con l’allungarsi di una della due corde, ha ricordato lo sviluppo che la persona può realizzare attraverso la sua relazione con Dio.

Pubblicato il 16/07/2008

:. NEWS

16/7/2008 - Italia - Una giornata insieme per i Grest di Ragusa



(ANS – Ragusa) - L'Istituto salesiano "Gesù Adolescente" di Ragusa ha accolto, il 10 luglio, il "GrestInsieme 2008", manifestazione diocesana che ha radunato oltre 1500 ragazzi che partecipano alle attività dei gruppi estivi – Grest – di varie località della zona. Presenti anche i ragazzi degli oratori salesiani di Modica e Ragusa.

Il "GrestInsieme 2008", organizzato dalla diocesi in collaborazione con l'oratorio salesiano della città, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Ragusa, si è aperto con la presentazione dei gruppi partecipanti e con il saluto di don Basilio Agnello, direttore dell'Istituto salesiano, e don Filippo Pagano, responsabile dell'oratorio. Presenti all'evento anche i rappresentanti delle istituzioni civili, l'Assessore Provinciale Raffaele Monte e quello comunale Migliorisi. Don Salvatore Puglisi, vicario episcopale, si è fatto portavoce del vescovo di Ragusa, mons. Paolo Urso. I saluti si sono conclusi con l'intervento del dott. Vindigni, Presidente degli Ambiti Territoriali Ottimali di Ragusa, che invitato i ragazzi a rispettare l'ambiente prodigandosi nella raccolta differenziata dei rifiuti in oratorio e in famiglia.

I ragazzi, che hanno vissuto la giornata alternando attività di gioco e di formazione, hanno assistito allo spettacolo del Mago Sales, don Silvio Mandelli, che con i suoi giochi di prestigio ha catturato l'interesse dei ragazzi. Durante la sua esibizione il Mago Sales, che patrocina e promuove progetti di intervento e sostegno a distanza, ha sensibilizzato i ragazzi sulle problematiche dei giovani disagiati in Cambogia e America Latina.

La giornata si è conclusa con il ricordo del salesiano don Franco Solarino, nel decennale della sua scomparsa avvenuta a Roma il 10 Luglio del 1998. Don Solarino, promotore dei Grest in Sicilia, è stato per tanti anni guida autorevole e affettuosa degli oratori di Ragusa e Modica avvicinando una moltitudine di giovani alla figura di Don Bosco e al suo carisma.

Pubblicato il 16/07/2008

:. NEWS

16/7/2008 - Australia - La GMG del Movimento Giovanile Salesiano



(ANS – Sydney) - Cosa potrebbe desiderare di più il cuore del Rettore Maggiore dei Salesiani che non trovarsi immerso in una moltitudine di giovani all'inizio della XXIII Giornata Mondiale di Sydney?

Li ha incontrati oggi, 16 luglio, nella grande palestra della scuola Don Bosco a Engadine, sobborgo di Sydney. Presenti i gruppi dei giovani provenienti dalle realtà salesiane di ogni parte del mondo, soprattutto dell'area del Pacifico; prevalenza che caratterizza questo grande raduno che offre una prospettiva della Chiesa cattolica nuova e, forse, futura.

Dopo la catechesi condotta da tre vescovi, mons. Diarmuid Martin dall'Irlanda, mons. Daniel Flores dagli Stati Uniti e mons. Patrick Dum dalla Nuova Zelanda, nella tarda mattinata ha avuto inizio la celebrazione eucaristica. Significativi il canto e la danza a fine della celebrazione: suoni e gesti offerti dal gruppo dalla Nuova Zelanda, che hanno comunicato l'emozione della preghiera.

La festa si è trasferita successivamente nei cortili dove, attorno ad un grande barbecue, i giovani hanno pranzato e avuto occasione di conoscersi e scambiare le proprie esperienze con chi proveniva da un diverso paese. Oltre un migliaio i presenti, ai quali si sono aggiunti un centinaio di adulti per il servizio di accoglienza. Il pomeriggio si è prolungato con tempo libero e intrattenimento con i gruppi musicali in attesa di iniziare l'incontro con Don Pascual Chávez nel pomeriggio.

Il cuore del suo intervento potrebbe essere riassunto nell'invito – anzi in una vera e propria raccomandazione - a non lasciarsi sottrarre la fede, l'amore e la speranza. Facendo molti riferimenti alle figure dei giovani maturati alla fede cristiana nel mondo salesiano, tra i quali san Domenico Savio e la beata Laura Vicuña, pronti a spendersi fino in fondo per la proclamazione della Buona Notizia, Don Chávez ha sottolineato che la Chiesa è ogni volta affidata alle nuove generazioni chiamati ad assumersi la propria responsabilità. "Nessun altro può prendere il vostro posto. - ha detto il Rettor Maggiore - Non pensiate che la Chiesa siano i vescovi, i preti, le suore. Anzitutto la Chiesa è Cristo, e noi siamo tenuti a fare qualcosa per Lui". Molti giovani ritengono che questo mondo non si possa migliorare, ma con lo stesso atteggiamento accorato di Papa Benedetto XVI è necessario lanciare l'appello a che ognuno faccia qualcosa per il proprio popolo, come si era proposto il beato Ceferino Namuncurá.

Don Frank Moloney, Ispettore dei Salesiani dell'Australia e del Pacifico, nel salutare i giovani al termine dell'incontro ha sottolineato che la presenza di Don Chávez all'avvio della GMG sia da considerarsi come un segno della sua volontà di essere vicino ai giovani in questa significativa esperienza.

"Quando andrò ai Becchi a celebrare il prossimo anniversario della nascita di Don Bosco vi ricorderò in maniera speciale", ha assicurato il Rettor Maggiore ai giovani che lo hanno ripetutamente esortato a restare "stay, stay… rimani ancora!".

All'incontro hanno partecipato anche don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est e Oceania, l'Ispettrice delle Figlia di Maria Ausiliatrice del Sud Pacifico, sr Margaret Bentley, don Dominic Sequiera e sr Borja Runita rispettivamente del Dicastero e dell'Ambito della Pastorale Giovanile. Significativa anche la partecipazione dei due vescovi salesiani, mons. Luc Van Looy dal Belgio e mons. Francesco Panfilo, vescovo di Alotau-Sideia, in Papua Nuova Guinea.

Pubblicato il 16/07/2008

:. NEWS

17/7/2008 - Italia - L'obbedienza in ogni religioso, credente, essere umano



(ANS – Roma) – È stata pubblicata sul sito dell'Unione delle Superiori Maggiori d'Italia (USMI) una intervista, curata da Rita Salerno, a Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e Presidente della Unione Superiori Generali (USG), sulla Istruzione pontificia pubblicata recentemente dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica: "Il servizio all'autorità e l'obbedienza". L'intervista è disponibile in **italiano** e in **inglese**.

Esprimendo la sua personale soddisfazione per quanto il documento indica, Don Chávez pone subito in evidenza come l'istruzione sottolinei, soprattutto nel numero 29, che autorità e obbedienza non siano atteggiamenti specifici dei religiosi e dei consacrati, ma anche di ogni essere umano. Considerata come qualcosa che va contro i valori umani fondamentali della libertà, dell'autonomia e persino della propria coscienza, l'obbedienza anche in alcuni ambienti cattolici è valutata come irrilevante.

Guardando ai voti della vita religiosa, Don Chávez considera come la Povertà sia il voto più valutato, la Castità, anche se non spesso compresa, ammirata e l'Obbedienza non pienamente apprezzata; enfatizzando osserva: "se la povertà costituisce la priorità della testimonianza nella vita dei consacrati, l'obbedienza dovrebbe costituire la priorità del testimone".

Il voto di Obbedienza è oggi contro-cultura. "C'è un'accentuazione smisurata sulla propria autonomia, sulla propria libertà, sulla propria realizzazione che sembrerebbe controcorrente rispetto ad un tema come questo dell'obbedienza", ha dichiarato il Presidente della USG. "Nella Sacra Scrittura, fin dall'Antico Testamento, l'obbedienza viene unita indissolubilmente all'atteggiamento fondamentale del credente, cioè la fede. – ha proseguito Don Chávez - Dalla prospettiva delle Scritture, infatti, gli autentici credenti sono radicalmente obbedienti". Abramo, Davide, Mosè e i profeti eccellono per la loro obbedienza.

Ed è l'obbedienza filiale di Gesù che aiuta a superare il pregiudizio della cultura moderna nei confronti dell'obbedienza. "L'obbedienza rappresenta, direi, l'atteggiamento filiale per eccellenza del Figlio di Dio", ha sottolineato Don Chávez rimarcando che nelle lingue bibliche la parola "obbedienza" ha come radice l'ascoltare: "Non c'è autentico ascolto che non venga accompagnato dall'obbedienza".

Concludendo l'intervista il Presidente della USG ha sottolineato che, nel caso delle "obbedienze difficili" occorre superare l'autoritarismo del superiore e l'infantilismo del religioso e della religiosa. Il discernimento forse, a parere di Don Chávez, è la parte che l'istruzione pontificia non sviluppa abbastanza.

Pubblicato il 17/07/2008

:. NEWS

17/7/2008 - Bolivia - Educare con il cuore di Don Bosco



(ANS – Cochabamba) – “Educare con il cuore di Don Bosco” è stato il tema che ha caratterizzato la Scuola Nazionale per animatori, un corso di formazione per coordinatori e formatori dei gruppi e dei centri giovanili salesiani della Bolivia, svoltasi a Cochabamba dal 2 al 10 luglio.

Oltre 190 gli animatori del Movimento Giovanile Salesiano, i responsabili delle Scuole Popolari Don Bosco (EPDB) e i membri della Famiglia Salesiana, provenienti da varie parti del paese, che hanno partecipato all’iniziativa.

Sono stati giorni di intenso lavoro, durante i quali i giovani in un clima di allegria ed entusiasmo hanno condiviso esperienze, riflessioni e contenuti formativi utili per le loro attività con i gruppi animati e per la propria vita. Le tematiche sviluppate durante il corso sono state prevalentemente la gestione e la pianificazione di gruppo, la dinamica di gruppo e, soprattutto, i fondamenti dell’animazione.

I giovani animatori hanno condiviso e sperimentato concretamente lo stile di vita che Don Bosco avviò nell’oratorio di Valdocco e che oggi si rinnova in varie parti del mondo. Le celebrazioni dell’Eucaristia e del sacramento della Riconciliazione, l’adorazione eucaristica, hanno offerto ai giovani opportunità di riflessione e di interiorizzazione favorendo la ricerca e la definizione dei propri ideali, sogni e mete per la vita fondati sul messaggio del Vangelo.

L’iniziativa ha anticipato il Campo Bosco che si celebrerà nel prossimo mese di ottobre a Santa Cruz de la Sierra, dove gli organizzatori sperano di radunare circa 3000 giovani.

Pubblicato il 17/07/2008

:. NEWS

17/7/2008 - Paraguay - Conoscere da vicino il CG26



(Ypacaraí) – Lunedì 14 luglio, circa 80 salesiani dell'Ispettoria "Maria SS Assunta" del Paraguay, hanno partecipato ad una giornata di presentazione e studio del documento finale del Capitolo Generale 26.

L'incontro, svoltosi nella Casa della Famiglia Salesiana di Ypacarai, è stato introdotto dall'Ispettore don Walter Luis Jara che ha presentato un intervento dal titolo tematico "Lo Spirito del CG26". Don Jara ha evidenziato come il Capitolo, definito come un avvenimento pentecostale, corra il rischio di diventare ben presto "lettera morta" se non si coltiva uno spirito che lo animi e lo realizzi.

Successivamente partecipanti hanno avuto un congruo tempo per la lettura e lo studio del documento capitolare.

L'Eucaristia, celebrata al concludersi della giornata, è stata celebrata come un ringraziamento dell'evento capitolare considerato come un dono del Signore per i Salesiani e i giovani e, allo stesso tempo, una invocazione perché la luce e la forza dello Spirito Santo illuminino ogni salesiano affinché possa rispondere alla esigenza di un cambio di mentalità come ha richiesto il CG26 così da favorire la attuazione delle linee di azione.

Pubblicato il 17/07/2008

:. NEWS

18/7/2008 - Polonia - In cammino, alla scuola di Maria



(ANS – Suwalki) – Ha avuto inizio il 15 luglio presso l'opera salesiana di Suwalki il XVIII Pellegrinaggio Internazionale mariano al santuario della Madonna della Misericordia di Vilnius, in Lituania.

Il pellegrinaggio, promosso dai salesiani dell'Ispettoria "san Stanislao Kostka" di Varsavia in collaborazione con altre realtà ecclesiali, si snoda su un percorso di 268 km che i fedeli stanno percorrendo a piedi. La colonna di pellegrini, che dovrebbe giungere a Vilnius il 25 luglio, gode del sostegno di alcuni servizi comuni come la cucina, il servizio d'ordine, l'assistenza medica e mezzi di trasporto per il fabbisogno.

Questa XVIII edizione del pellegrinaggio, caratterizzata dal motto: "Alla scuola di Maria siamo discepoli di Cristo", è animata dal salesiano don Marek Borysiak. I 1250 pellegrini, dei quali un terzo non ha ancora compiuto 25 anni, sono suddivisi in sette gruppi animati da sacerdoti salesiani, diocesani e pallotini.

La sera precedente all'inizio del pellegrinaggio don Slawomir Lubian, Ispettore dei salesiani di Varsavia, nel tradizionale pensiero salesiano della buonanotte, dato al termine della preghiera mariana, ha sottolineato che il cristiano, chiamato ad essere discepolo di Cristo, cresce nella sua vocazione solo quando è testimone del suo legame con il Figlio di Dio e cerca, in un mondo che cambia, nuove modalità di sequela.

L'Eucaristia, celebrata all'inizio del pellegrinaggio, è stata presieduta da mons. Romuald Kamiñski, vescovo ausiliare di Elk.

Pubblicato il 18/07/2008

:. NEWS

18/7/2008 - Brasile - Un museo per raccontare la storia salesiana



(ANS – San Paolo) – In occasione del 125° anniversario della presenza salesiana in Brasile, i salesiani dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice", di San Paolo (SP), hanno presentato il 14 luglio il progetto di un "Museo della Storia salesiana in Brasile" che sarא allestito nel "Liceu Coraדno de Jesus", seconda casa salesiana fondata in Brasile dopo quella di Santa Rosa, a Niterקi, nello stato di Rio de Janeiro.

Nel primo pomeriggio l'Ispettore, don Marco Biaggi, dando il benvenuto ai presenti ha precisato che il progetto del museo ha ricevuto l'approvazione del Consiglio Generale. Successivamente il direttore della comunitא ispettoriale e archivista, don Mגrio Quilici, ha illustrato la portata storica e il valore di alcune reliquie significative per la Congregazione. ¸toccato a don Adדo Rodrigues, economo ispettoriale, presentare il dott. Antonio Luפs Tebaldi Castellano e la dott. Flבvia Brito Garboggini, architetti responsabili del progetto, e i Direttori scientifici dell' Universitא Cattolica Don Bosco e Museo delle Culture Don Bosco, di Campo Grande (MS), la dott.sa Aivone Carvalho, del Dipartimento per la Conservazione e la Ricerca, e la dott.sa Dulcפlia Silva, del Dipartimento per la Documentazione e Diffusione culturale.

L'architetto Flבvia Brito ha illustrato ai presenti il pensiero che sta alla base del futuro museo e dei suoi impianti. Don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud, ha successivamente benedetto gli ambienti che accoglieranno il museo.

Il museo sarא uno spazio dinamico, pedagogico e moderno, che faciliterא la scoperta della storia e dei valori salesiani nell'evolversi della societא brasiliana. Il Museo della Storia salesiana in Brasile farא parte della rete dei musei salesiani presenti in varie nazioni.

Pubblicato il 18/07/2008

:. NEWS

18/7/2008 - Italia - La GMG del Movimento Giovanile Salesiano

(ANS – Colle Don Bosco) – Domani, sabato 19 luglio, il Movimento Giovanile Salesiano d'Italia celebrerà la Giornata Mondiale della Gioventù radunandosi in località differenti della penisola e unendosi spiritualmente ai loro coetanei riuniti attorno a Benedetto XVI a Sydney. Il raduno sarà evidenziato da diretta televisiva su Telepace, e, in streaming, su www.missionidonbosco.tv

L'iniziativa, promossa dal MGS delle Ispettorie dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Sicilia, del meridione d'Italia e del Piemonte e Valle d'Aosta, vedrà i giovani impegnati in un fine settimana ricco di attività. Tre le località di convocazione.

Al Colle Don Bosco, luogo dove Don Bosco è nato e ha vissuto i primi anni della sua vita, si incontreranno i giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta. Oltre a soffermarsi nei luoghi natii del santo avranno modo di visitare stand missionari, partecipare ad attività di musica e ballo, giochi circensi e sportivi. In tarda serata, dividendosi in cinque gruppi come i continenti, vivranno una veglia di preghiera itinerante. La domenica mattina, dopo aver approfondito il tema e il messaggio del Papa per la XXIII GMG, parteciperanno alle celebrazione eucaristica presieduta da don Pier Fausto Frisoli, Consigliere regionale per l'Italia e il Medio Oriente.

Presso il Lido Valerio a Margherita di Savoia, in Puglia, si raduneranno i giovani del MGS dell'Italia meridionale dove, dopo aver partecipato a giochi tipici della spiaggia, prepareranno, suddivisi in laboratori, l'Eucarestia domenicale. In serata ascolteranno le testimonianza di alcuni giovani e daranno vita ad una veglia notturna sotto le stelle. All'alba celebreranno l'Eucaristia presieduta da don Luigi Cella, delegato per la Pastorale Giovanile dell'Italia meridionale.

A Gela, in provincia di Caltanissetta, i giovani del MGS della Sicilia si ritroveranno, insieme a quelli della diocesi, in diverse chiese della città per partecipare alle catechesi. Al termine confluiranno in pellegrinaggio verso la piazza principale per una veglia di preghiera. Di qui raggiungeranno l'oratorio salesiano dove trascorreranno la serata tra momenti di festa, animazione fatta da artisti di strada e fuochi pirotecnici. La mattinata della domenica si concluderà con la celebrazione eucaristica presieduta da don Luigi Perrelli che conclude il suo mandato di Ispettore dei Salesiani della Sicilia.

I raduni si collegheranno tra loro grazie ad una diretta televisiva di Telepace dalle 21.30 alle 22.30 (GMT+1). Nel corso della trasmissione, prodotta da Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino, ci sarà un collegamento con Sydney e il saluto, in diretta audio, di Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, appena rientrato dall'Australia.

Pubblicato il 18/07/2008

:. NEWS

21/7/2008 - Spagna - Inaugurato il Centro “Lumbre” per giovani immigranti



(ANS – Madrid) – I rappresentanti della Comunità e del Municipio di Madrid hanno inaugurato venerdì, 18 luglio, il Centro di assistenza socio-educativa “Lumbre” affidato alla cura dei Salesiani e delle Figlie della Carità.

Ubicato nei pressi della “Puerta del Sol”, il Centro “Lumbre” offre ai giovani immigrati dai 12 ai 25 anni di età, a rischio di esclusione sociale, attività formative, laboratori per l’inserimento lavorativo e orientamento per la ricerca di un impiego.

All’inaugurazione del centro erano presenti il consigliere per l’Immigrazione e Cooperazione della Comunità di Madrid, Javier Fernández-Lasquetty, la delegata per la Famiglia e i Servizi Sociali del Municipio, Concepción Dancausa, don Luis Onrubia Miguel, neo Ispettore dei Salesiani di Madrid, e madre Cruz Gutiérrez, superiora provinciale delle Figlie della Carità.

I due superiori religiosi hanno sottolineato il lavoro che i due rispettivi ordini stanno già facendo per i giovani immigranti, evidenziando il reciproco interesse, in quanto istituzioni ecclesiali, a intervenire a favore di chi è più svantaggiato. Il nome del centro – “Lumbre” (la fiamma del focolare) – esprime il tipo di lavoro che si vuole realizzare a favore dei giovani immigranti nell’offrire loro accoglienza, affetto e delle possibilità per un futuro migliore.

All’inaugurazione del centro, che si avvale del sostegno economico delle amministrazioni pubbliche, erano presenti anche le direttrici generali della Gioventù, del Volontariato e della Famiglia della Comunità di Madrid, la direttrice generale per l’Infanzia del Municipio di Madrid, il Presidente della Giunta Municipale del Centro e alcuni rappresentanti del Ministero per l’Educazione.
Pubblicato il 21/07/2008

:. NEWS

21/7/2008 - Marocco - La “Nadi el Farah” di Kénitra



(ANS – Kénitra) – L’oratorio salesiano di Kénitra, “Nadi el Farah” (La Società dell’Allegria), ha proposto in questo mese di luglio una serie di attività che lasciano ben sperare per il suo futuro. Dopo una lunga sospensione, l’oratorio ha ripreso le proprie attività al servizio dei bambini il 1° aprile 2007, a 70 anni dalla sua fondazione. Grazie ad un piccolo gruppo di giovani, allievi della Formazione Professionale, e a tre responsabili della “École Don Bosco », è stato possibile mantenere vivo l’entusiasmo e i contatti con i ragazzi durante tutto il 2007.

Dal 9 al 13 luglio ha avuto luogo un corso di formazione per animatori al quale hanno partecipato 40 persone, tra giovani e adulti. Le tematiche – Pedagogia salesiana, i Fondamenti dell’Animazione e anche elementi di primo intervento sanitario – sono stati impartiti da sr. Lidia Sordo, Figlia di Maria Ausiliatrice, e da Walid e Lilia, due giovani animatori tunisini.

Lunedì 14 oltre cento bambini del quartiere, maschi e femmine, hanno partecipato alle attività proposte. Ogni pomeriggio gli ambienti dell’”l’École Don Bosco” sono gremiti da bambini che, accolti da 25 animatori, hanno modo di trascorrere in modo sereno e costruttivo il proprio tempo libero. Il mese di luglio si concluderà con una piccola festa ed una escursione di due giorni.

Le proposte della “Nadi el Farah” di Kénitra sembrano trovare una risposta favorevole in un ambiente prevalentemente mussulmano. A Kénitra i salesiani sono presenti con una parrocchia, una scuola elementare e un Centro per la formazione professionale.

Pubblicato il 21/07/2008

:. NEWS

22/7/2008 - Austria - Il forum UNODC



(ANS – Vienna) – Si è svolto a Vienna, dal 7 al 9 luglio, un forum promosso dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) al quale hanno partecipato 500 ONG nazionali e 65 ONG internazionali provenienti da 116 nazioni del mondo.

Nel corso del forum i partecipanti hanno elaborato una dichiarazione e alcune deliberazioni che saranno presentate agli esperti della commissione intergovernativa per la riduzione della domanda di sostanze stupefacenti quando a settembre si raduneranno per preparare per la 52ª sessione della Commissione sulle droghe stupefacenti (Commission on Narcotic Drugs - CND).

Il documento prodotto dal forum si presenta ricco di spunti interessanti grazie anche al contributo offerto dalle varie ONG che con la loro riflessione ed esperienza hanno permesso di produrre un testo molto apprezzato.

Don Barnabe D`Souza, dello "Shelter Don Bosco" di Bombay, in India, ha avuto un ruolo importante nel rappresentare la regione dell'Asia Sud. Insieme al dott. Khazi Alam, della "Dhaka Ashiana Mission" del Bangladesh, ha presentato i suggerimenti e le mete per la regione dell'Asia Sud in vista del Forum "Beyond 2008".

Ulteriori informazioni sul sito www.vngoc.org

Pubblicato il 22/07/2008

:. NEWS

22/7/2008 - Germania - Riconoscimento per il master in “Educazione per i ragazzi di strada”



(ANS – Heidelberg) – Il Master “Educazione per i ragazzi di strada” offerto dall’Istituto di formazione per insegnanti di Heidelberg, sostenuto dalla “Jugend Dritte Welt” di Bonn, ha ricevuto per le sue prestazioni e per la promozione dell’educazione il “Ausgewählter Ort 2008”.

Il “Ausgewählter Ort 2008” (luogo scelto 2008) è un riconoscimento del Presidente Horst Köhler e dei rappresentanti dell’economia tedesca al fine di promuovere la Germania come “**Land der Ideen**”, cioè come “Terra di idee”. Avviata nel 2006, l’iniziativa riconosce e rende omaggio, giorno per giorno, ad un luogo o località tedesca dove viene realizzata una nuova idea o progetto nell’ambito della cultura, dell’arte, della formazione, dell’educazione, della religione, dell’economia, dello sport, delle scienze, della tecnica. “Land der Ideen”, con i suoi 365 riconoscimenti annuali, è una iniziativa che favorisce creatività.

“Sono soddisfatto di questo riconoscimento, perché premia la capacità innovativa delle nostre università. Con il master in Educazione per i ragazzi di strada siamo stati pionieri in un nuovo percorso”, ha dichiarato il prof. Michael Austermann, direttore dell’Istituto di formazione per insegnanti di Heidelberg

“I ragazzi e i giovani, che si trovano a vivere situazioni difficili nella propria vita hanno bisogno di speciali opportunità di apprendimento che siano in corrispondenza con le loro capacità e grado di conoscenza. - ha detto il prof. Hartwig Weber, ideatore del corso di studi - Sono molto riconoscente per questo premio, perché dimostra quanto sia importante l’istruzione per i giovani”.

Molti studenti posso permettersi il corso di studi grazie alla borsa di studio “Don Bosco Stipendium”. “Don Bosco è sempre stato un precursore. - ha affermato Hans-Jürgen Dörrich, direttore esecutivo della “Jugend Dritte Welt” – Con il master in Educazione per i ragazzi di strada la missione di Don Bosco prosegue”.

Il master, strutturato in quattro semestri, è unico in tutta la Germania. Si qualifica per una educazione sostenibile con i ragazzi e i giovani che non vanno a scuola, i ragazzi di strada e delle minoranze etniche.

Pubblicato il 22/07/2008

:. NEWS

23/7/2008 - Vaticano - È salesiano il nuovo vescovo di São Luiz de Cáceres



(ANS – Città del Vaticano) – Il Papa ha nominato oggi don Antônio Emidio Vilar, salesiano, direttore e parroco della Comunità di San Paolo - Bom Retiro, vescovo di São Luiz de Cáceres, in Brasile.

Don Antônio Emidio Vilar, nato il 14 novembre 1957 a Guardinha, nello Stato di Minas Gerais, in Brasile, ha frequentato il noviziato di Pindamonhangaba emettendo i primi voti il 31 gennaio 1976 e quelli Perpetui il 23 agosto 1981. Il 9 agosto 1986 è stato ordinato sacerdote.

Dopo aver completato gli studi teologici a Roma, ottenendo la Licenza in Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia Salesiana, ha ricoperto molteplici incarichi come formatore di sacerdoti salesiani, direttore di comunità salesiane, Difensore del Vincolo presso il Tribunale Ecclesiastico di S. Carlos, membro della Commissione Nazionale di Formazione.

Mons. Antônio Emidio Vilar succede mons. José Vieira de Lima, T.O.R.

Pubblicato il 23/07/2008

:. NEWS

23/7/2008 - Italia - Le Salesiane Oblate del Sacro Cuore in festa



(ANS – Tivoli) - Ieri, 22 luglio 2008, le Salesiane Oblate del Sacro Cuore hanno vissuto una giornata di festa ricordando il 75° anniversario della ordinazione episcopale del loro fondatore, mons. Giuseppe Cognata, salesiano, (23 aprile 1933) e il loro 75° di fondazione (8 dicembre 1933). L'evento è stato sottolineato dalla nascita del Movimento ALOS (Associazione Laici Oblati Salesiani).

Alle celebrazioni, svoltesi presso la Casa Generalizia di Tivoli, ha partecipato anche Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani e padre spirituale della Famiglia Salesiana alla quale appartengono le Salesiane Oblate.

Nel corso della celebrazione eucaristica, presieduta da Don Pascual Chávez, una trentina di laici hanno fatto la promessa come Laici Oblati Salesiani, impegnandosi ad operare nell'ambiente dove vivono e lavorano secondo lo spirito salesiano oblato.

Presenti anche mons. Benedetto Serafini, vicario generale della Diocesi di Tivoli, i parroci della città don Ciro Zeno, don Andrea Massalongo, don Giuseppe Salvatori e i salesiani don Dante Bertolaso, direttore dell'Istituto Sacro Cuore di Roma con il parroco don Enzo Policari e don Juan Bartolomè, segretario del Rettor Maggiore.

La Madre Generale delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore, suor Carmelina Mosca, nel dare il benvenuto al Rettore Maggiore ha invitato i presenti a ringraziare il Signore per il compimento del progetto che mons. Cognata portava nel cuore: un'associazione laicale impegnata nel servizio pastorale secondo lo spirito salesiano oblato. "Oggi, dopo un cammino di circa venti anni, con la promessa davanti all'altare, prende ufficialmente corpo il movimento ALOS. – ha detto sr. Mosca - È un frutto dello Spirito maturato intorno alle opere delle Salesiane Oblate, segno evidente che il Carisma è vivo ed operante, prova tangibile della santità del Fondatore che con il suo eroico sacrificio diede vitalità a quanto aveva seminato".

Mons. Giuseppe Cognata nato ad Agrigento nel 1885 da famiglia benestante, conobbe i Salesiani presso il Collegio San Basilio di Randazzo (CT), dove sentì fortemente la chiamata al sacerdozio. Fu direttore nelle case salesiane di Trapani, Randazzo, Gualdo Tadino e del Sacro Cuore di Roma. Nel 1933 fu nominato vescovo della non facile diocesi di Bova, in Calabria. Spinto dalla necessità di provvedere ai bisogni della diocesi, mons. Cognata dopo aver cercato invano aiuto presso diversi Istituti religiosi femminili, con l'assenso di Pio XI, fondò una Congregazione che si occupasse dell'infanzia e della gioventù abbandonata nei luoghi privi di altre presenze religiose. Costretto ad abbandonare, per ingiuste calunnie, la diocesi e l'Istituto da lui fondato visse per venti anni nel silenzio e nell'offerta del suo sacrificio mentre le Salesiane Oblate si rafforzavano e si espandevano in molte regioni d'Italia. Nel 1962 Giovanni XXIII lo reintegrò nell'episcopato. Morì il 22 luglio del 1972, dopo aver avuto la gioia di sapere la Congregazione delle Salesiane Oblate essere diventata di diritto pontificio.

Le Salesiane Oblate, il cui motto è "Caritas Christi urget nos", sono una congregazione di vita attiva con fine missionario, caratterizzata dalla pastorale salesiana vissuta nella spiritualità e nel carisma della oblazione.

Pubblicato il 23/07/2008

:. NEWS

23/7/2008 - Brasile - Il congresso ispettoriale su Maria Ausiliatrice



(ANS – Fortaleza) – Si è celebrato, dal 17 al 20 luglio, presso la Casa Salesiana di Fortaleza-Piedade il II Congresso ispettoriale sull'Ausiliatrice della Famiglia Salesiana del Nord Est del Brasile.

Organizzato dall'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) con il patrocinio del Consiglio ispettoriale dei salesiani di Recife (PE), il congresso ha visto la partecipazione di 237 persone rappresentanti alcuni gruppi della Famiglia Salesiana e di 15 associazioni locali dell'ADMA. Significativa la presenza di una rappresentanza dell'ADMA primaria di Torino.

Il convegno è stato aperto dalla lettura di un breve messaggio del Rettor Maggiore che, citando la "Marialis Cultus" di Paolo VI, ha esortato i partecipanti a vivere la devozione mariana attorno a quattro atteggiamenti: la conoscenza della figura di Maria nei Vangeli e nella tradizione della Chiesa; l'amore dato nel Cristo suo figlio e nella continua intercessione per l'umanità, la Chiesa e la Congregazione; l'imitazione delle virtù evangeliche che ella seppe infondere in suo figlio – la ricerca della volontà del Padre, la sua accettazione e la fiducia in essa, il servizio agli altri – e la diffusione della sua devozione.

Il tema del convegno - "Maria ci indica Gesù, fonte della vita" – approfondito da relazioni e lavori di gruppo è stato sviluppato alla luce delle linee pastorali indicate dall'episcopato latino-americano emanate nell'incontro di Aparecida (SP): rafforzare il discepolato di Cristo ispirato a Maria con una propensione sempre più apostolica e missionaria della Famiglia Salesiana.

Mons. Edvaldo Gonçalves do Amaral SDB, vescovo emerito di Aracaju (AL), responsabile ispettoriale dell'ADMA, e don João Carlos Rodrigues, Ispettore dei Salesiani del Nord Est del Brasile (BRE), hanno presieduto il convegno. Presente anche don Pier Luigi Cameroni, animatore mondiale dell' ADMA, che in un suo intervento ha approfondito le due frontiere apostoliche che l'associazione è chiamata a sviluppare: la famiglia e le vocazioni.

Il convegno, svoltosi nell'opera salesiana di Fortaleza-Piedade, con la supervisione del suo direttore don Orsini Nuvens Linard, ha avuto una buona risonanza sul territorio grazie al contributo dato, nella promozione dell'evento, dalla emittente radiofonica "Dom Bosco FM". Alle celebrazioni eucaristiche che hanno caratterizzato il programma del convegno ha partecipato l'intera comunità parrocchiale.

Nel concludere i lavori, i convegnisti hanno assunto impegni precisi, da attuare a livello personale, in relazione alla famiglia, ai giovani poveri e alle vocazioni e hanno rafforzato il senso di appartenenza alla Famiglia Salesiana, nella società e nella Chiesa.

Pubblicato il 23/07/2008

:. NEWS

24/7/2008 - Filippine - Un convegno teologico su Parola e Vita



(ANS - Manila) - In concomitanza con il 25° anniversario del "Don Bosco Center of Studies" di Parañaque, i salesiani dell'Ispettoria delle Filippine Nord hanno organizzato il 21 luglio, presso la parrocchia "St. John Bosco" di Makati, Manila, un convegno sul tema "Parola e Vita, un simposio teologico". L'incontro, che ha visto la partecipazione di oltre 700 partecipanti tra sacerdoti, seminaristi, religiosi e laici provenienti dalle varie congregazioni e diocesi, ha sviluppato il tema del prossimo sinodo dei vescovi che si celebrerà a Roma nel mese di ottobre: "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa".

Quattro noti esperti biblici hanno messo in evidenza la grande influenza che la Parola di Dio ha avuto nel popolo di Dio, al tempo di Mosè nel Vecchio Testamento, nel Nuovo Testamento con san Paolo e nella vita delle Filippine, Chiesa dei poveri.

Mons. Broderick Soncuaco Pabillo, vescovo ausiliare di Manila e delegato della Conferenza dei vescovi delle Filippine al sinodo di Roma, ha presentato i "Temi e i metodi del Sinodo di Roma 2008". Don Jean Louis Ska, SJ, noto studioso biblico esperto in Pentateuco e docente di esegesi in Antico Testamento presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, ha illustrato "Il ruolo della Torah nella comunità dell'alleanza d'Israele".

Don Gil Alinsanga, SSP, già superiore provinciale delle Filippine dei Paolini e docente di Nuovo Testamento in varie scuole teologiche di Manila ha presentato la "Proclamazione della Parola di san Paolo alla prima comunità cristiana". Sr. Miriam Alejandrino OSB, già madre generale delle Benedictine Sisters of the Eucharistic King, docente di Sacre Scritture in vari centri di studi teologici delle Filippine, ha sviluppato una relazione dal titolo "Spezzare la Parola nella Chiesa dei Poveri".

Il "**Don Bosco Center of Studies**" di Paranaque, non distante da Manila, era sorto inizialmente nel 1972 come residenza per i salesiani candidati al sacerdozio che studiavano teologia presso le Facoltà Ecclesiastiche della Reale e Pontificia Università di San Tommaso a Manila. Nel giugno del 1983 il centro ha avviato una propria scuola teologica ottenendo successivamente, con un decreto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, l'affiliazione alla Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, che gli permette di concedere il grado ecclesiastico di Baccalaureato in Teologia (BTh).

Nel 1996, la Commissione per l'Educazione superiore delle Filippine ha concesso il riconoscimento governativo di laurea al corso di Teologia (MATh) e Studi religiosi (MRS). Il centro offre anche corsi di diploma in Spiritualità, Studi Religiosi, Catechetica e Pastorale Giovanile e corsi di aggiornamento in Pastorale ministeriale e Vita consacrata.

Pubblicato il 24/07/2008

:. NEWS

24/7/2008 - Portogallo - Un incontro nello spirito di Don Bosco

(ANS – Arouca) – Si è svolto il 12 luglio il III Incontro Nazionale degli Exallievi Salesiani delle opere di Arouca, Mogofores e Manique al quale hanno partecipato circa 250 persone, tra exallievi e loro famigliari. L'incontro si è svolto in quella che era l'opera salesiana di Arouca fino al 1982.

Dopo l'accoglienza, avvenuta presso il Centro Giovanile di Arouca, don João de Brito, Ispettore dei Salesiani del Portogallo ha presieduto la concelebrazione eucaristica animata dalla corale del centro insieme a molti ragazzi. Ha fatto seguito, nel parco accanto all'opera salesiana, un omaggio a Don Bosco davanti ad un suo busto animato da don Ramiro. Immancabile la visita ai luoghi, aule e ambienti in cui, 30/40 anni prima gli exallievi avevano vissuto la propria infanzia e alla proprietà della "Quinta" del Monastero.

"L'incontro, che ha visto Arouca anfitrione, è servito – ha detto José Cerca, exallievo – non solo a riscoprire e rafforzare il patrimonio umano, culturale e formativo che ci unisce in Don Bosco, ma anche per rivitalizzare lo spirito salesiano in questo luogo che per 22 anni ha accolto l'opera salesiana nelle strutture nel monastero di Arouca". All'incontro ha partecipato anche mons. Ximenes Belo, salesiano.

L'incontro di Arouca, considerato il più numeroso degli ultimi anni, si è concluso con la salita al monte della "Senhora da Mó" dove sono state liberate alcune colombe portatrici di un messaggio scritto dagli exallievi salesiani.

Pubblicato il 24/07/08

:. NEWS

24/7/2008 - India - Un sito per garantire i minori



(ANS – Hyderabad) - Il 18 luglio è stato presentato il sito del "Juvenile Justice Network" - web www.jjindia.net – il cui centro di coordinamento si trova a Vijayawada, nello Stato indiano dell'Andhra Pradesh.

Con questa struttura il "Juvenile Justice Network" spera di coinvolgere molti esponenti del Governo, di ONG e altre realtà al fine di migliorare le condizioni di vita dei bambini dell'India. Il nuovo sito offre al network una piattaforma più forte per condividere, offrire e utilizzare informazioni e risorse.

L'India è la nazione che ha il più alto numero di bambini nel mondo, oltre un terzo della popolazione ha meno di 18 anni; circa il 40% della popolazione, ossia 440 milioni sono bambini. La Costituzione dell'India prevede per loro una fanciullezza sana e sicura, libera da abusi e da sfruttamento. La realtà della vita quotidiana di molti minori, però, non è così. La difficile situazione di alcuni casi, soprattutto nel rapporto minori e sistema giudiziario, richiede interventi di tutela dei minori in tutta la nazione.

Proprio per tentare di risolvere questa problematica che è sorta l`idea di creare una rete di organizzazioni e persone che, condividendo una stessa prospettiva, intervengano in maniera coordinata piuttosto che realizzare interventi sporadici e isolati. Il "Juvenile Justice Network" si prefigge di costruire una rete per la condivisione delle esperienze, analizzare criticamente le leggi sui minori, intervenire nelle politiche di assistenza e nella supervisione della applicazione del sistema giudiziario per i minori.

La rete ha già avviato alcune iniziative in riferimento alla realizzazione degli Obiettivi del III Millennio entro il 2015. Significativo il contributo offerto da don George Kollashany e don Koshy Thomas, ambedue salesiani, in collaborazione con il "National YaR forum, il sig. Sony George, dell'UNICEF, e la sig.ra Arlene Manoharan, ricercatrice del "Centre for Child and Law", e altre persone.

Pubblicato il 24/07/2008

:. NEWS

25/7/2008 - Italia - Estate Ragazzi: una scuola di salesianità



(ANS – Natile) – I novizi salesiani del Noviziato di Genzano di Roma hanno dato vita, dal 7 al 19 Luglio, ad una originale Estate Ragazzi a Natile Nuovo, paesino della Locride, in provincia di Reggio Calabria, ricco di umanità e speranza, minato spesso da varie forme di illegalità.

Le due settimane di Estate Ragazzi, diventate un vero laboratorio di pastorale giovanile, hanno offerto ai giovani novizi una significativa esperienza formativa sia per l'azione educativa realizzata – attraverso le fasi della programmazione, realizzazione e verifica del progetto – e sia per la ricchezza formativa vissuta. Portando in piazza i ragazzi di Natile per le varie attività, i novizi hanno trasmesso attraverso le avventure del celebre romanzo "Le cronache di Narnia", i valori dell'onestà, del coraggio di compiere il bene, del sacrificio, dell'amicizia. Molto eloquente lo slogan tematico scelto: "Il bene è la magia più grande".

Il noviziato, canonicamente trasferitosi da Genzano al paese di Natile Nuovo, ha proseguito il suo cammino formativo proponendo ai novizi l'esperienza di vita comunitaria salesiana ed apostolica, animata e sostenuta dalla preghiera. "I novizi hanno avuto modo di confrontarsi anche esperienzialmente con alcuni valori indicati nelle Costituzioni salesiane. – ha precisato il maestro dei novizi, don Angelo Santorsola – Sono stati presentati e vissuti in modo particolare l'articolo 49, sulla comunione di vita e di azione; il 40, sulla pratica del criterio oratoriano di Don Bosco e l'articolo 26, nel quale è indicata la predilezione salesiana per la 'gioventù povera, abbandonata, pericolante'".

Grande il consenso ricevuto dalla gente di Natile Nuovo; significativi il coinvolgimento di alcuni giovani inseriti nella parrocchia e la presenza accogliente e generosa delle famiglie.

Continuando a collaborare con il noviziato di Genzano, don Cosimo Castanò, parroco di Natile Nuovo, ha assunto l'impegno di avviare un gruppo di animazione con i giovani più sensibili al servizio dei ragazzi e alla promozione culturale del territorio.

Pubblicato il 25/07/2008

:. NEWS

25/7/2008 - Camerun - Predisporre gli strumenti per la formazione professionale dei giovani



(ANS – Yaoundé) – Si sta svolgendo in questi giorni a Yaoundé un incontro dei responsabili di laboratorio e insegnanti dei centri di formazione professionale provenienti dal Camerun, Repubblica Centrafricana, Gabon e Congo.

La finalità principale dell'incontro, iniziato il 20 luglio, è quella di elaborare testi e sussidi per la formazione professionale dei ragazzi e dei giovani, soprattutto per quelli che spesso vivono situazioni di difficoltà sociale. L'incontro di quest'anno è il terzo; nei due anni precedenti sono stati elaborati, e già pubblicati, i manuali scolastici necessari per i primi due anni di corso per i mestieri di falegname, elettricista e meccanico d'automobili.

In questi giorni gli insegnanti convenuti a Yaoundé stanno elaborando i manuali per il terzo anno di formazione. I Ministri per l'Insegnamento professionale di Bangui e di Libreville hanno già espresso la loro soddisfazione perché ancora oggi "Don Bosco" riesce a far sentire la sua vicinanza ai giovani più svantaggiati. L'iniziativa trova anche un riscontro positivo all'esterno della rete delle scuole di formazione professionale salesiane, alcune scuole statali hanno fatto richiesta dei manuali pubblicati.

Ieri, 24 luglio, don José Antonio Vega, superiore della Visitatoria dell'Africa Tropicale Equatoriale (ATE), i membri del Consiglio ispettoriale e i 20 responsabili dei laboratori che partecipano all'incontro hanno tenuto una conferenza stampa durante la quale hanno risposto alle domande dei giornalisti sui problemi dei giovani e sulle difficoltà e le possibilità dell'insegnamento professionale nei paesi dell'Africa centrale.

L'incontro si concluderà lunedì 28 luglio.

Pubblicato il 25/07/2008

:. NEWS

28/7/2008 - Argentina - I restauri della parrocchia di “Nuestra Señora del Carmen”



(ANS – Patagones) – Le autorità civili ed ecclesiastiche di Patagones hanno presentato, mercoledì 16 luglio, in occasione della festa patronale, la conclusione dei lavori di restauro esterni e di illuminazione della chiesa di “Nuestra Señora del Carmen”, prima parrocchia della Patagonia affidata e gestita dai Salesiani.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale processione mariana che, dopo aver attraversato le strada della cittadina, si è conclusa nel piazzale antistante la chiesa accolta dalla banda musicale della Polizia rionegrina e da quella Giovanile dei Pompieri di Patagones. Gli oltre 1200 fedeli hanno assistito, successivamente ad una esibizione coreografica della scuola municipale di danza “Cata Villarino”. Dopo l’atto civico dell’ammainamento della bandiera nazionale, è stato firmato, davanti al sagrato della chiesa, un accordo per la valorizzazione dell’archivio custodito nella parrocchia di “Nuestra Señora del Carmen” da parte dell’Arcivescovado di Bahia Blanca e del Municipio di Patagones. L’atto è stato firmato da mons. Pedro María Laxague, vescovo ausiliare di Bahia Blanca, e dall’Intendente municipale Ricardo Curetti.

Il parroco don Pedro Narambuena, salesiano, ha ringraziato le autorità per il loro interessamento e coinvolgimento nei lavori di restauro esterno e illuminazione della chiesa. La giornata, come ricordato dall’Intendente Ricardo Curetti, ha celebrato due eventi importanti: la conclusone dei lavori, per i quali erano stato investiti oltre un milione e trecentomila pesos, e la valorizzazione dell’archivio parrocchiale che conserva documenti di grande interesse e significativi per la storia religiosa e civile della regione, tra i quali il certificato di battesimo di Ceferino Namuncurá.

Particolare ricordo è stato fatto di don Emilio Barasich, salesiano, scomparso nell’ottobre del 2006, che come parroco e direttore dell’opera di Patagones si prodigò per la realizzazione dei lavori.

Avviati nel settembre 2007, i lavori di restauro e conservazione esterna della chiesa, dichiarata Monumento Storico Nazionale, sono stati realizzati dall’impresa “Sylpa srl. La copertura economica è stata garantita dall’intervento dell’Intendete Ricardo Curetti, precedentemente, sottosegretario alle Opere Pubbliche della Nazione, e dalla collaborazione con enti pubblici tra i quali la municipalità di Patagones.

La chiesa di “Nuestra Señora del Carmen”, unica parrocchia di Patagones, creata prima dell`arrivo dei Salesiani fu affidata ad essi appena si stabilirono nella Patagonia. Oggi essa è animata da quattro salesiani che, in collaborazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice, curano una scuola, un istituto, 9 cappellanie e numerosi gruppi.

Pubblicato il 28/07/2008

:. NEWS

29/7/2008 - Brasile - Una Settimana Missionaria… vocazionale



(ANS - Jacareí) – Dal 12 al 20 luglio, i salesiani dell'Ispettoria brasiliana di San Paolo (BSP) hanno promosso una Settimana Missionaria coinvolgendo circa 600 giovani provenienti da varie opere salesiane. Quattro le esperienze realizzate in altrettante città dello Stato di San Paolo, nelle quali i giovani hanno potuto impegnarsi in iniziative di evangelizzazione e assistenza.

Quella svoltasi nella parrocchia dell'Immacolata Concezione di Jacareí (SP) è stata caratterizzata da un finalità particolare: i giovani che vi hanno partecipato erano accomunati dal desiderio di conoscere meglio la vocazione salesiana. Il gruppo, composto da 25 giovani in ricerca, 20 aspiranti e 8 novizi, è stato animato e guidato da 9 salesiani in formazione iniziale e da don Gilberto Pierobom, maestro dei novizi, e don Luiz Aparecido Tegami, direttore dei pre-novizi. Il gruppo, ospitato dell'Istituto parrocchiale Maria Immacolata, è stato coadiuvato dagli operatori pastorali locali.

La "Settimana Missionaria Vocazionale" ha avuto inizio con una celebrazione nella chiesa matrice la notte del 12 luglio presieduta dal parroco, don Pedro Graciano Jr. Il sacerdote ha auspicato, nel suo intervento, che l'esperienza potesse essere per tutta la comunità parrocchiale una buona occasione per confermare e motivare i giovani locali al coinvolgimento nel lavoro pastorale.

La giornata dei giovani missionari è stata caratterizzata da un ritmo molto impegnativo. Appena alzati alle 6.30 del mattino e dopo la colazione, i giovani partecipavano, divisi in gruppo, ad un breve incontro di formazione e riflessione preparato da loro stessi grazie ad uno schema comune utilizzato anche dai giovani che partecipavano alle altre tre esperienze. Successivamente visitavano le famiglie, facendo con loro una breve preghiera; nell'arco della settimana sono state visitate circa 750 famiglie. Nel frattempo don Tegami visitava i malati e don Pierobom confessava nella chiesa matrice.

Durante il pomeriggio, nelle quattro comunità in cui è organizzata la parrocchia di Jacareí, si svolgevano diverse attività che coinvolgevano ogni giorno circa 300 persone: gimkana, sport e laboratori per bambini, adolescenti e anche per le mamme. Al termine, in ciascuna comunità, si proponeva una celebrazione diversa come la messa o il rosario con la fiaccolata partecipate, in media, da circa 200 persone; al termine una breve e semplice conferenza proposta dai giovani missionari. Rientrati all'istituto la sera, i giovani valutavano la giornata appena trascorsa e programmavano nei dettagli il giorno seguente.

Il 19 luglio i giovani hanno ricevuto la visita di don Natale Vitali, membro del Consiglio Generale dei Salesiani e responsabile per la regione America Cono Sud. Intrattenendosi con loro don Vitali ha descritto il ruolo al quale è stato chiamato dal Capitolo Generale 26 ed ha evidenziato l'importanza della dimensione missionaria nel progetto salesiano di vita.

La Settimana Missionaria Vocazionale si è conclusa nella mattinata del 20 luglio con una celebrazione eucaristica presieduta dal parroco, don Graciano, che ha ringraziato i giovani per il lavoro svolto nell'arco della settimana.

Pubblicato il 29/07/2008

:. NEWS

30/7/2008 - Italia - Nuove povertà e nuove discriminazioni

(ANS – Roma) – “Il 24% dei minori italiani è esposto a rischio di povertà, quasi uno su quattro. Percentuale certamente destinata a salire. L’economia non ci aiuta e così finisce che l`esclusione e la povertà hanno in Italia un volto sempre più giovane: aumentano le donne, ma anche le situazioni drammatiche dei minori, italiani e stranieri non accompagnati”.

Con questa triste costatazione don Domenico Ricca, presidente della Federazione italiana “Salesiani per il Sociale” (SCS), apre un comunicato stampa emanato alcuni giorni fa nel quale, commentando alcuni dati sulla realtà del paese, invita a politiche più coordinate e mirate per i più giovani, minacciati da nuove forme di povertà e discriminazione.

In Italia il 13,2% delle famiglie vivono in condizione di povertà relativa, i più piccoli vengono di conseguenza privati di risorse materiali e spirituali e di possibilità di soddisfare diritti, di realizzare il proprio potenziale, svilupparsi e crescere. “Sono circa 900 mila i giovani che abbandonano prematuramente gli studi. – riferisce don Ricca riportando alcuni dati del 4° Rapporto su “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia”, pubblicato nel mese di maggio - Fenomeni di sfruttamento e abuso, permangono, sebbene sommersi”.

L’elemento comune, fa notare il Presidente SCS, sono la scarsità o assenza di protezione sociale, l’accesso limitato all’istruzione e all’assistenza sanitaria. Tali problematiche coinvolgono soprattutto i minori Rom e stranieri, condannati a una sostanziale esclusione sociale. Gli interventi, là dove vengono attuati, sono caratterizzati dalla frammentarietà ed eterogeneità delle politiche locali, manca un significativo raccordo con le programmazioni nazionali nell’ambito della scuola e della tutela della salute.

Da parte di associazioni, enti, esponenti politici c’è la richiesta di un Garante Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, ricorda don Ricca, che assicuri ai minori i loro diritti, “sembra assurdo che ce ne sia bisogno anche nella nostra modernissima società in cui il grado di evoluzione sociale dovrebbe essere almeno pari a quella tecnologica. Eppure, i dati parlano chiaro: nella nostra affannosa corsa lasciamo indietro qualcuno!”.

Nel concludere il comunicato don Ricca ribadisce l’impegno dei Salesiani nell’essere presenti nel sociale con prassi educative, sensibilità, cultura dell’accoglienza, investendo risorse a favore del recupero, dell’istruzione e formazione professionale di minori in difficoltà. Non manca anche un appello al mondo politico perché dedichi, in maniera più rilevante, risorse e interventi a favore dei minori, “soprattutto a quelli che vivono in situazioni d’indigenza, sfruttamento, sottoposti a varie forme di discriminazione, come i minori stranieri o quelli che fanno parte di minoranze. Investire nelle nuove generazioni è indispensabile per assicurare il futuro: la riduzione della povertà e del disagio infantile sono tappe importanti per il progresso verso la coesione sociale e l`uguaglianza di opportunità”.

Pubblicato il 30/07/2008

:. NEWS

31/7/2008 - Thailandia - Modelli creativi di Evangelizzazione in Asia



(ANS - Hua Hin) – Alla presenza di mons. Thomas Menamparampil, salesiano, vescovo di Guwahati, in India, e responsabile dell'Ufficio per l'Evangelizzazione della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia (FABC), sono stati presentati il 28 luglio i risultati di una riunione tenutasi nei giorni precedenti sui temi dell'evangelizzazione. L'incontro, celebratosi a Hua Hin, in Thailandia, ha visto la partecipazione di 36 vescovi, suore, laici e sacerdoti provenienti da varie nazioni dell'Asia.

Cinque i passaggi proposti dalla dichiarazione finale. Punto di partenza sono le "Storie a cui ispirarsi", che raccoglie le varie esperienze emerse dall'incontro, segue poi la sezione "Varcare i confini", che offre uno sfondo teologico all'impegno missionario della Chiesa in Asia. La terza parte - "Sfide" - delinea brevemente il contesto nel quale si svolge la missione nel continente; mentre le opportunità per lo sviluppo della missione si trovano nella sezione: "Illimitate possibilità".

Nell'ultima parte – "Risposte urgenti" - si raccomanda la preghiera e l'esperienza di Dio, una sensibilità per le culture dell'Asia e l'attenzione alle piccole comunità cristiane e ai nuovi movimenti.

Il testo, inoltre, esorta ad una maggiore creatività nei modelli di evangelizzazione attraverso programmi interattivi resi possibili grazie alle nuove possibilità di comunicazione nel cyber-spazio, nei quali i giovani e i ragazzi possono "parlare" alla pari con un evangelizzatore, prevedendo l'accesso anche ai non udenti. La creazione di questa rete è particolarmente importante in quelle realtà dove la Chiesa è in minoranza. Nel comunicato viene anche suggerita l'idea per la creazione di un archivio centrale che raccolga le informazioni fondamentali sulle iniziative di evangelizzazione svolte.

Pubblicato il 31/07/2008

:. NEWS

1/8/2008 - Ecuador - Un congresso internazionale sul software libero e la democratizzazione della conoscenza



(ANS – Quito) – Avrà luogo a Quito, dal 21 al 24 ottobre, il Congresso internazionale sul "Software libero e la democratizzazione della conoscenza" promosso dall'Università Politecnica Salesiana dell'Ecuador con il patrocinio del Dicastero per la Comunicazione Sociale.

L'iniziativa, nata durante l'incontro dei responsabili dei centri di formazione alla Comunicazione della Congregazione Salesiana, svoltosi a San Paolo nel settembre 2007, trova la sua ragione nel costante impegno che i figli di Don Bosco profondono nell'ambito della educazione. La moderna tecnologia, influendo ampiamente nei processi economici, sociali e culturali, genera nuove forme di comunicazione, interazione e comportamento che hanno portato i Salesiani a voler fare un punto della situazione su questa realtà per individuare e raccogliere le sfide che ne conseguono.

Aperto ai responsabili delle istituzioni pubbliche e private, educatori, studenti e ricercatori universitari, il congresso di Quito vuole rafforzare e promuovere la cultura della responsabilità sociale attraverso l'utilizzo del software libero e la democratizzazione della conoscenza. Obiettivi specifici del convegno sono quelli di analizzare e mettere in evidenza l'impatto del software libero nella costruzione equa e democratica della società, sistematizzare e socializzare i fondamenti etici e politici dell'utilizzo del software libero, definire impegni concreti per lo sviluppo del software libero nelle istituzioni educative salesiane e nella società e creare uno spazio virtuale di interazione per la promozione del software.

Nell'arco della quattro giornate saranno proposti e sviluppati i seguenti temi: Produzione e consumo della conoscenza nei confini del "mondo digitale", Dimensione etica e politica nella cultura del software libero, Diritti e equità nella costruzione democratica della conoscenza e Prospettive edocomunicative nel "terzo settore". Alla proposta tematica, svolta durante la mattinata, farà seguito nel pomeriggio il confronto con alcune esperienze in corso nelle istituzioni pubbliche e educative.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sul congresso su www.ups.edu.ec/congresosl

Pubblicato il 01/08/2008

:. NEWS

4/8/2008 - Romania - In soccorso agli alluvionati



(ANS – Adjudeni) – L'esperienza estiva di volontariato in Romania per 14 animatori dell'oratorio salesiano di Casale Monferrato, accompagnati dal loro direttore don Enrico Lupano e dallo studente di teologia Federico Valle, si è trasformata in un vero e proprio intervento umanitario.

Il gruppo era partito il 22 luglio scorso per Adjudeni, a pochi chilometri dal confine con la Moldavia, con lo scopo di collaborare con la comunità delle Suore della Provvidenza, che gestiscono un asilo e un piccolo oratorio che sta nascendo. Qui, insieme ai giovani del luogo, gli animatori italiani avrebbero dovuto proporre l'attività dell'Estate Ragazzi.

Il 31 luglio, in seguito alle abbondanti piogge che hanno colpito l'Ucraina, la Moldavia e questa parte della Romania, il fiume Siret ha rotto gli argini inondando la campagna. Adjudeni, di circa 5000 abitanti, è stata sommersa da acqua e fango. La chiesa e la casa delle suore, che si trovano nel punto più alto del paese, sono diventati i punti di riferimento per la gente rimasta senza casa. I giovani di Casale Monferrato si sono messi subito all'opera aiutando le suore ad accogliere negli ambienti dell'oratorio i bambini e gli anziani del paese che non sono riusciti a scappare, per un totale di circa 140 persone.

"Abbiamo lavorato molto per l'accoglienza della gente, la preparazione dei pasti e l'animazione dei bambini. – hanno scritto i giovani e i due salesiani in una lettera indirizzata al Rettor Maggiore - Eravamo arrivati con progetti e aspettative e il Signore ancora una volta ci ha fatto capire che spesso le nostre vie non coincidono con le sue! Cosa potevano fare 3 suore da sole in una situazione del genere? Siamo felici di aver lavorato per i poveri e anche se siamo un po' stanchi".

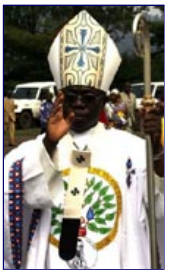
Rispondendo alla lettera Don Chávez ha evidenziato: "Non avete avuto la possibilità di realizzare quanto avevate pensato, ma siete stati una manifestazione della Provvidenza amorevole di Dio per le persone colpite dall'alluvione. Pensavate di fare delle attività, invece il Signore vi ha offerto l'opportunità di rivelare con la vostra vita e testimonianza che Egli è Amore. Sono lieto della vostra prontezza nell'accogliere la volontà di Dio. Egli renderà feconda la vostra dedizione generosa e vi ricompenserà con abbondanza di benedizioni".

Il Rettor Maggiore, il 25 maggio scorso, aveva consegnato ai giovani di Casale Monferrato, in procinto di partire per alcune attività estive di volontariato, il crocifisso in segno del mandato missionario.

Pubblicato il 04/08/2008

:. NEWS

4/8/2008 - Vaticano - Nuova sede episcopale per mons. Tafunga



(ANS – Città del Vaticano) – Il 31 luglio, il Santo Padre ha nominato mons. Jean-Pierre Tafunga, salesiano, Arcivescovo Coadiutore dell'arcidiocesi di Lubumbashi, Repubblica Democratica del Congo.

Mons. Tafunga, eletto vescovo residenziale di Kilwa-Kasenga da Giovanni Paolo II nel giugno 1992, è stato consacrato il 31 gennaio 1993 da mons. Eugenio Kabanga Songasonga, allora arcivescovo di Lubumbashi. Successivamente, nel giugno 2002 gli è stata assegnata la sede di Uvira, sempre nella Repubblica Democratica del Congo.

Pubblicato il 04/08/2008

:. NEWS

5/8/2008 - Sudan - Vita di Delegazione



(ANS – Khartoum) – I Salesiani della Delegazione del Sudan hanno vissuto, a conclusione del mese di luglio, una serie di eventi che hanno favorito il senso di unità e di rilancio della missione.

Il 30 e il 31 si è svolta l'Assemblea annuale, la terza da quando nel 2006 è stata costituita la Delegazione del Sudan in dipendenza dell'Ispettoria dell'Africa EST. A concludere l'incontro è stato don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, che in questi giorni è in Sudan in visita di animazione.

Il 31 luglio, presso "St Joseph Vocational Training Centre" di Khartoum ha avuto luogo la celebrazione del 25° anniversario di ordinazione sacerdotale del superiore della Delegazione, Jacob Thelekkadam, e del 50° di professione religiosa del sig. Andrea Comino. La celebrazione è stata presieduta da mons. Leo Boccardi, Nunzio Apostolico in Sudan e in Eritrea. Presenti 30 sacerdoti e missionari, una cinquantina di suore e volontari e altrettante Figlie di Maria Ausiliatrice e Salesiani Cooperatori. Al termine della messa i due festeggiati hanno raccontato brevemente la propria storia vocazionale. Don Thelekkadam, in Sudan dal 1985, ha ringraziato il clero locale e, in modo particolare i missionari comboniani che lo hanno aiutato ad approfondire la sua vocazione missionaria.

Attualmente sono 37 i salesiani, provenienti da diverse nazioni, tra le quali anche alcune africane come il Kenya, la Tanzania, il Congo e la Nigeria, che operano nel Sudan. Essi sono impegnati in parrocchie, centri di formazione, progetti di accoglienza per ragazzi e, oltre alla evangelizzazione, stanno contribuendo alla ricostruzione di scuole e strutture sanitarie.

Pubblicato il 05/08/2008

:. NEWS

5/8/2008 - Sri Lanka - I Salesiani donano un pensionato per i novizi monaci buddisti



(ANS – Colombo) – Sabato 27 luglio si è svolta la cerimonia di consegna e di apertura di un pensionato per novizi monaci del "Buddha Sasana" che studiano presso il centro di educazione del Tempio Sri Priyadharshanaramaya in un remoto villaggio nel centro-nord dello Sri Lanka. Il "Sangwasaya", come è chiamato il pensionato in ambito buddista, è stato donato dai Salesiani ai monaci offrendo un esempio di carità cristiana e di apertura al dialogo interreligioso

Nel corso della cerimonia don Anthony Pinto, Superiore della Visitatoria dello Sri Lanka, ha annunciato ufficialmente l'apertura del pensionato. I costi di realizzazione del "Sangwasaya" sono stati coperti dai Salesiani dello Sri Lanka. I dignitari religiosi, i politici e la gente intervenuta alla cerimonia sono stati testimoni di un evento di dialogo interreligioso e di carità. "Questo dono – ha detto don Pinto – non è un fatto personale, ma un dono della mia Congregazione. Noi stiamo celebrando il 50° anniversario di presenza salesiana nello Sri Lanka e questo è un modo di allargare il nostro amore fraterno verso le altre religioni. Non cerchiamo la conversione dei buddisti, ma essi possano vivere una vita".

Nell'accettare il dono del "Sangwasaya", il monaco responsabile del tempio, il Ven. Udadeniye Wimalagnana Thero, ha espresso la sua grande riconoscenza ai Salesiani che hanno risposto positivamente alla sua richiesta. Egli ha raccontato che dopo aver assunto nel 1998 il ruolo di direttore del tempio, ha avviato nel 2004 la "Pirivena", ossia la formazione di 15 novizi, ma non è riuscito a provvedere alla sistemazione del pensionato; inutili i tentativi per avere un sostegno locale. Il Ven. Thero ha spiegato come un monaco lo aveva presentato a don Pinto. "Ho esposto a don Pinto i miei bisogni e lo ho invitato a 'venire e vedere' il tempio. Egli ha visitato il tempio e costatato lo stato in cui vivevano i novizi monaci e ha promesso di offrire un buon pensionato con adeguati servizi. Don Pinto ha mantenuto la sua parola. Non solo ha provveduto ai mattoni e alla malta, ma ha anche inviato un gruppo di studenti indù tamil per gettare le fondamenta del futuro pensionato".

Il ven. Kongodamulle Gnanasiri Thero Viharadhipathi, ha affermato a sua volta che l'attenzione di don Pinto per il Buddha Sasana si era manifestata sin dai tempi in cui si preparava al sacerdozio. Ha sottolineato, inoltre, che se la donazione del pensionato sia stato qualcosa di inedito per quella zona, i preti cattolici hanno sempre manifestato la disponibilità nell'aiutare i buddisti in altre parti del paese. "Ambedue, il saio Saffron e la talare bianca, hanno lavorato insieme contro il male nelle rispettive realtà. Abbiamo dato prova che è possibile fare meraviglie mettendosi insieme".

Il Ministro per le Opere Nazionali e l'ex Ministro della provincia del centro-nord hanno espresso il loro apprezzamento per un evento che è stato definito storico, un segno di unità religiosa, e un "atto nobile". "Lo Sri Lanka appartiene a tutti e tutti possono aderire alle religioni e la fede di loro scelta. – ha affermato nel suo intervento l'ex Ministro della provincia del centro-nord - Lo Stato rispetta la libertà di culto e questo è garantito dalla nostra Costituzione. Il clero cattolico e i Salesiani di Don Bosco hanno dato un esempio da seguire per tutti noi. Siamo grati per il loro straordinario contributo".

Pubblicato il 05/08/2008

:. NEWS

6/8/2008 - Colombia - Le Figlie dei Sacri Cuori crescono nella santità



(ANS - Agua de Dios) – Il 29 luglio, nel corso di una solenne celebrazione presieduta da mons. Héctor J. López Hurtado, salesiano, vescovo di Girardot, il Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, ha annunciato l'imminente apertura del Processo di Beatificazione e di Canonizzazione di Madre Anna Maria Lozano (1883-1982), seconda Superiora Generale dell`Istituto delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

Anna Maria Lozano Diaz nata il 24 settembre 1883 a Oicatá, in Colombia, nel 1897 si trasferisce nel lazzaretto di Agua de Dios con la sua famiglia in seguito al contagio di lebbra del papà. Qui la giovane rimane affascinata dal carisma di don Luigi Variara, e decide di entrare a far parte dell`Istituto di Suore che egli stava fondando. Madre Anna fu Superiora Generale per lunghissimo tempo, a più riprese (1907-1919; 1922-1925; 1928-1968), e consolidò stabilmente il carisma vittimale nella spiritualità salesiana. Muore in fama di santità ad Agua de Dios il 5 marzo 1982.

Nella stessa circostanza il Postulatore ha anche comunicato di aver preso in esame le numerose grazie segnalate per l`intercessione di don Luigi Variara dopo la sua beatificazione, avvenuta il 14 aprile 2002, e di averne individuata una per avviare il Processo sul miracolo, necessario per la canonizzazione.

Don dal Covolo, giunto in Colombia il 27 luglio scorso, insieme al prof. don Cosimo Semeraro, salesiano, segretario del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, ha avuto numerosi incontri, nei quali ha illustrato la situazione della santità canonizzata, o in via di canonizzazione, nella Famiglia Salesiana. L'agenda del Postulatore è stata ritmata dagli incontri con i Consigli Generale e Provinciali delle Figlie dei Sacri Cuori; con i Consigli Ispettoriali dei Salesiani di Bogotá e di Medellin; con i rappresentanti delle varie Istituzioni appartenenti alla Famiglia Salesiana; con le Case di formazione delle Figlie dei Sacri Cuori, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani. Non sono mancati incontri con il Nunzio Apostolico, mons. Aldo Cavalli, e il vescovo di Tibú, mons. Camillo Castrellon, salesiano.

L'**Istituto delle Figlie dei Sacri Cuori**, Istituto Religioso Femminile di Diritto Pontificio fondato nel 1905 dal beato salesiano don Luigi Variara per l'assistenza spirituale e la cura dei malati di lebbra, è l'unico che ammette alla vita consacrata suore affette dal morbo di Hansen.

Pubblicato il 06/08/2008

:. NEWS

6/8/2008 - Kuwait - Parrocchia affidata ai Salesiani



(ANS – Salmiya) – Il 3 agosto, mons. Camillo Ballin, Vicario Apostolico del Kuwait e vescovo di Arna, ha ufficialmente affidato la parrocchia di Santa Teresa di Salmiya alla cura pastorale dei Salesiani e ha insediato il nuovo parroco, don Tony D'Souza, direttore della comunità salesiana che gestisce da alcuni anni una scuola media in lingua inglese e un centro di Pastorale Giovanile.

La cerimonia religiosa, svoltasi nel pomeriggio nella chiesa parrocchiale, è stata seguita dalla celebrazione dell'Eucaristia presieduta dallo stesso mons. Ballin. Presenti anche il rappresentante dell'Ambasciatore Vaticano e i padri Carmelitani che hanno animato la parrocchia prima che questa fosse affidata ai salesiani.

Numerosa la partecipazione della multiculturale comunità parrocchiale; essa è infatti composta da cristiani provenienti principalmente dall'India, dalle Filippine e dallo Sri Lanka.

Al termine della celebrazione mons. Ballin ha ringraziato i Carmelitani per i molti anni di servizio reso alla comunità parrocchiale e auspicato che i Salesiani possano essere i "Buoni pastori" secondo il carisma di Don Bosco tra i giovani e la gente della parrocchia di Salmiya e nel Vicariato del Kuwait. Ad aiutare il parroco sarà don Lionel Braganza.

Don D'Souza, intervenendo al termine della celebrazione, ha ringraziato il vescovo per aver affidato alla comunità salesiana un impegno che la porterà ad essere maggiormente coinvolta nell'azione pastorale del Vicariato e assicurato la sua collaborazione e quella dei Salesiani, chiamati ad essere "pastori ed Educatori" nella parrocchia e nella scuola.

Pubblicato il 06/08/2008

:. NEWS

7/8/2008 - Spagna - Il “Grupo Martes” in cammino verso Santiago



(ANS – Valencia) – Un gruppo di 16 persone, tra i quali giovani ex tossicodipendenti a “rischio di esclusione sociale”, hanno intrapreso sabato 2 agosto il cammino di Santiago de Compostela, insieme ad alcuni volontari del “Grupo Martes”, realtà animata dai Salesiani.

I pellegrini, partiti con dei veicoli particolari da Valencia, hanno raggiunto il comune di Tuy, in provincia di Pontevedra, da dove hanno iniziato il cammino a piedi, suddividendo il percorso fino a Santiago in cinque tappe per un totale di 130 km.

L’esperienza, che si concluderà domani, 8 agosto, vuole “mettere in pratica i valori cristiani e umani come quelli della condivisione, della riflessione, del dialogo e della convivenza; valori molto presente nel nostro gruppo. - ha dichiarato don Vicente Serrano, responsabile del “Grupo Martes”, all’agenzia AVAN – È importante che gli operatori e i destinatari riflettano, pensino, camminino e condividano questa esperienza con altra gente”.

L’iniziativa, giunta alla seconda edizione, è stata voluta dagli stessi operatori e destinatari del “Grupo Martes”; “sono molto entusiasti e lo dimostra il fatto che durante l’intero anno si sono preparati fisicamente”, ha sottolineato don Serrano.

Il “**Grupo Martes**” fu fondato nel 1986 dal salesiano, ormai scomparso, Ángel Tomás per aiutare le persone a rischio di esclusione sociale. Attualmente il “Grupo Martes” gestisce a Valencia un appartamento per l’accoglienza di giovani che hanno fatto esperienza di dipendenze e altre problematiche favorendo il reinserimento sociale. Sono circa 50 le persone, tra operatori e destinatari, che ruotano attorno al “Grupo Martes”.

Al cammino di Santiago farà seguito, dall’11 al 18 agosto, un campeggio estivo presso il rifugio Don Bosco di Albaida.

Pubblicato il 07/08/2008

:. NEWS

8/8/2008 - Argentina - Un monumento a Ceferino Namuncurá



(ANS – Ushuaia) – Il salesiano don José Ellero ha realizzato una scultura dedicata a Ceferino Namuncurá, beatificato lo scorso anno a Chimpay dal Segretario di Stato Vaticano, il card. Tarcisio Bertone.

La scultura, realizzata in cemento armato, raffigura il giovane aspirante salesiano mapuche con una croce nella mano destra mentre cammina, in chiaro atteggiamento evangelizzatore; sogno missionario che Ceferino non riuscì a realizzare a motivo della prematura morte. Caratterizzano la sua figura gli abiti tipici dei mapuche, popolo al quale egli apparteneva: il “poncho”, i sandali in cuoio di cavallo, una fascia tra i capelli lunghi e una “boleadoras”, arma indigena composta da tre sfere di pietra tenute insieme da strisce di cuoio.

La base del monumento raffigura una roccia a forma di piede sulla quale Ceferino si arrampica e simboleggia il significato del cognome Namuncurá che, in lingua mapuche, vuol dire “piede di pietra” (namun-curá).

Don Ellero spera che questo suo ultimo lavoro possa essere collocato nella piazza antistante la chiesa costruita dai missionari salesiani e all’Istituto di Ushuaia, accanto al monumento dedicato a Don Bosco, sempre da lui realizzato, inaugurato il 18 novembre 2007. Il “Ceferino Namuncurà”, infatti, è in continuità di stile e di forme con il suddetto monumento.

Don Ellero avrebbe desiderato inaugurare il monumento il prossimo 26 agosto, anniversario della nascita e memoria liturgica del beato Ceferino Namuncurà, ma al momento non ci sono tutte le autorizzazioni necessarie. Il Consiglio Deliberante di Ushuaia ha già espresso parere favorevole e mentre si attende l’autorizzazione dell’Intendente è stata fatta una piccola petizione con le firme di 400 cittadini. A questo si aggiunge il fatto che Ushuaia è nel mezzo del suo inverno e pioggia, freddo e neve impediscono la realizzazione del basamento.

Pubblicato il 08/08/2008

:. NEWS

11/8/2008 - Tailandia - Incontro regionale delle VDB

(ANS – Hua Hin) – L'istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco (VDB), gruppo appartenente alla Famiglia Salesiana, ha celebrato tra il 2 e l'8 agosto un incontro regionale al quale hanno partecipato circa 80 volontarie provenienti da Hong Kong, Macau, Corea, Vietnam, India, Giappone e Tailandia.

L'incontro celebratosi nella città tailandese di Hua Hin ha visto anche la partecipazione di quasi l'intero Consiglio Mondiale delle VDB oltre don Zelindo Trenti, salesiano, nella sua qualità di assistente ecclesiastico mondiale dell'Istituto.

Momento importante dell'incontro è stato quello dedicato agli esercizi spirituali annuali predicati in questa occasione da don John Berger, salesiano dell'ispettoria indiana di Kolkata che ha recentemente concluso il suo servizio come ispettore.

Le VDB in questo continente sono in chiaro sviluppo, motivo per il quale nel corso dell'incontro è stato valutato il bisogno di pensare alla creazione di una nuova regione che consenta una spinta ulteriore per la crescita dell'istituto che contava già due regione asiatiche. La nuova regione sarà costituita dalla Tailandia, il Vietnam e dall'India.

Di fronte alle diversità linguistiche l'inglese è stata la lingua principale dell'incontro e i salesiani assistenti locali hanno contribuito con il supporto necessario per la traduzione nelle diverse lingue delle partecipanti.

L'incontro si è concluso nella mattinata dell'8 agosto con una visita al famoso acquario di Waghor guidata da don John Bosco Thepharat Pitisant, ispettore dei Salesiani della Tailandia.

Pubblicato l'11/08/2008

:. NEWS

11/8/2008 - Nicaragua - Ricordando la beata Maria Romero



(ANS - Granada di Nicaragua) - Il giorno sette di ogni mese si celebra a Granada di Nicaragua la memoria di sr Maria Romero Meneses, Figlia di Maria Ausiliatrice, beatificata da Giovanni Paolo II il 14 aprile 2002. Si commemora così la sua nascita al cielo, avvenuta il 7 luglio 1977.

Il 7 agosto scorso tale ricorrenza è stata vissuta in un clima di festa particolare. Il Postulatore Generale per le Cause della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, dopo aver celebrato l'Eucaristia nella casa natale della Beata, trasformata in oratorio pubblico, ha ricevuto lì le persone che desideravano segnalare qualche grazia ottenuta per l`intercessione di Suor Maria. La folla si è fatta talmente numerosa, che la polizia ha dovuto chiudere la strada su cui si apre la Casa Natale.

Il Postulatore si è recato in Costarica e in Nicaragua per visitare i luoghi della prodigiosa attività evangelizzatrice e sociale di sr Maria Romero Meneses, e per informarsi sulla situazione delle grazie attribuite alla sua intercessione, in vista dell`ultima fase del processo di canonizzazione. Ha approfittato dell`occasione per tenere diverse conferenze sulla santità ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il 6 agosto, Trasfigurazione del Signore, si è incontrato con tutti i Salesiani di Costarica in occasione della festa dell`Ispettoria, dedicata al Ss.mo Salvatore; con le aspiranti, le postulanti e le novizie delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti nella Comunità di Cartago (Costarica); con i responsabili di vari gruppi della Famiglia Salesiana di Nicaragua e Costarica, e con le animatrici e gli animatori delle attività sociali avviate dalla Beata Suor Maria Romero. Infine, accompagnato da don Cosimo Semeraro, si è recato a salutare il Nunzio Apostolico di Costarica, mons. Pierre Nguyen van Tot.

Pubblicato l'11/08/2008

:. NEWS

12/8/2008 - El Salvador - Formazione in Pastorale Giovanile



(ANS – Ayagualo) - Trentadue animatori salesiani provenienti da El Salvador, Guatemala e Honduras hanno partecipato tra il 4 e l'8 agosto ad un incontro di formazione in pastorale giovanile salesiana che ha avuto luogo presso la casa salesiana di Ayagualo.

I partecipanti, erano rappresentanti delle diverse opere salesiane dell'ispettoria del Centro America: scuole, parrocchie, oratori, centri di formazione professionale e gruppi giovanili, ed hanno approfondito nel corso di queste giornate le radici carismatiche del progetto educativo-pastorale salesiano.

L'iniziativa si è svolta come una collaborazione tra l'ispettoria salesiana del Centro America e il Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente di Quito, Ecuador, ed è stato animato da don Rafael Borges, collaboratore dell'équipe del Dicastero per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana. Lo stesso don Borges animerà in questi giorni altre tre repliche di questo corso in diverse zone della stessa ispettoria centroamericana.

Il primo di questi corsi ha avuto luogo in Guatemala ed stato pensato per i salesiani in formazione iniziale. Completano questa serie di corsi un altro in Costarica e ancora un altro a Ayagualo. Detti corsi avranno altre due fasi, da svolgersi entro il 2010.

Pubblicato il 12/08/2008

:. NEWS

12/8/2008 - Myanmar - 90 giorni dopo Nargis



(ANS – Yangon) – 90 giorni dopo che il mondo fu impressionato dalla notizia del devastante passaggio del ciclone Nargis sul Myanmar, l'arcivescovo di Yangon, mons. Charles Maung Bo SDB, ha manifestato ancora una volta la sua preoccupazione per la situazione vissuta dal suo popolo e richiamando l'attenzione della comunità internazionale in modo che "il Myanmar non resti ancora dimenticato". Questa inquietudine sorge dal rapido disinteresse manifestato dalle zone più prospere della terra nei confronti delle situazioni di guerra, fame, peste e devastazione, come nel caso del suddetto ciclone, mentre gli abitanti di quella parte del mondo sembrano abbandonati ancora una volta alle loro poche o molte forze, nonostante le molteplici promesse ricevute.

Il fatto di aver messo in moto una "Emergency Response Support Team – ERST" (équipe di risposta e supporto all'emergenza) è stato arricchente, riferisce mons. Bo, "Siamo in debito con coloro che vi hanno lavorato per tutto l'operato nel corso della fase di risposta al disastro. Ma ci stiamo accorgendo, dolorosamente, che alcuni problemi inerenti a una società come la nostra siano stati più presi in considerazione dai media che tutto ciò che la nostra gente, la cui capacità non è mai stata così grande, è riuscita a fare contro ogni pronostico".

Per il presule salesiano c'è da segnalare inoltre che la capacità di costruzione di un popolo così povero non si può incrementare in solo 90 giorni, e, citando un recente rapporto dal governo di Myanmar, dall'ONU e dall'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico (ASEAN), sostiene che tutto fa supporre una molto lunga fase di ricostruzione, che addirittura dovrebbe estendersi per 2 o 3 anni. Secondo questo rapporto l'aiuto di emergenze deve ancora raggiungere le zone più lontane. Inoltre, il ricupero a corto e medio termine è in ritardo e circa il 60% del bisogno immediato di alloggio non è stato ancora assicurato e, ancora, migliaia di scuole non sono in grado di funzionare normalmente.

Di fronte al "corrodente e frustrante sentimento" che rappresenta l'idea che il Myanmar possa restare ancora una volta abbandonato, l'arcivescovo di Yangon ricorda al mondo che "è stata la vostra vicinanza ciò che ha fatto del nostro lavoro un percorso di speranza e d'impegno a lungo termine. Siamo stati arricchiti dalla presenza di quanti di voi sono venuti a guidarci", espressioni di chi continua facendo appello alla generosità di tutti i popoli della terra.

Pubblicato il 12/08/2008

:. NEWS

13/8/2008 - Austria - Il nuovo Ispettore



(ANS – Vienna) – Don Rudolf Osanger, designato Ispettore dei Salesiani dell'Austria nel gennaio 2008, sarà insediato il 15 agosto. La celebrazione avrà luogo presso la Don Bosco Haus di Vienna. Don Osanger succede nella guida dell'Ispettoria "Angeli Custodi" dell'Austria a don Franz Wöß.

Ripensando agli anni passati, l'Ispettore uscente don Wöß ricorda in particolare l'evento del Giubileo "Salesiani: 100 anni in Austria" celebratosi nel 2003 e il pellegrinaggio al Sonntagberg in Bassa Austria nella Domenica della SS. Trinità nel 2008.

Rivolgendosi ai salesiani e ai laici li ha incoraggiati a rafforzarsi nello spirito e nel loro impegno a vantaggio della missione avviata da Don Bosco. Per i prossimi sei anni hanno il compito "di riscoprire il Vangelo con i giovani e di ripartire da Don Bosco" ha sottolineato don Osanger. "Questo vuol dire in particolare impegnarsi per i giovani più deboli e svantaggiati".

Il nuovo Ispettore si è impegnato attivamente per introdurre esperienze di orientamento per i giovani dell'Austria. Importante per lui l'educazione extra-scolastica: "Bisogna impegnarsi molto in modo che i giovani riscoprano valori come la comunità e il senso profondo dell'esistenza." Per il futuro, di particolare importanza saranno la preparazione e lo svolgimento delle celebrazioni per il 150° Giubileo della fondazione della Congregazione Salesiana nel 2009.

Pubblicato il 13/08/2008

:. NEWS

14/8/2008 - Ecuador - “America con Cristo: Ascolta, impara e annuncia”



(ANS – Quito) – Caratterizzato dallo slogan: “America con Cristo: Ascolta, impara e annuncia” è stato inaugurato lo scorso 12 agosto a Quito, Ecuador, il Terzo Congresso Americano Missionario (CAM3), importante appuntamento di riflessione sulla missione e il servizio missionario che si concluderà il prossimo 17 agosto.

Questo evento, che è anche l’Ottavo Congresso Missionario Latinoamericano (COMLA8), vede riuniti vescovi, sacerdoti, religiosi e laici coinvolti nell’impegno missionario, specie quello “ad gentes”, della Chiesa nel continente americano e non solo, tenendo conto dei partecipanti provenienti dall’Europa e dall’Africa.

Non mancano i rappresentanti della Famiglia Salesiana come è il caso del card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, che ieri, 13 agosto, ha presentato la conferenza “Discepolato: comunità discepola di Gesù.” Trai i partecipanti anche don Vaclav Klement e sr. Ciri Hernández, Consiglieri Generali per le Missioni dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice rispettivamente.

In occasione del CAM3/COMLA8, il Santo Padre Benedetto XVI ha delegato come suo inviato speciale il card. Nicolás de Jesús López Rodríguez, arcivescovo di Santo Domingo, che a nome suo ha letto un messaggio di saluto ai partecipanti attraverso il quale ha incoraggiato i presenti a lasciarsi illuminare da Cristo poiché “Egli, come vero Maestro, vi illuminerà perché, facendo posto nei vostri cuori al suo messaggio di amore e redenzione, andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga”.

Pubblicato il 14/08/2008

:. NEWS

14/8/2008 - Olanda - Mon. Van Luyn premiato per il suo impegno per la giustizia sociale



(ANS – Rotterdam) – Mons. Adrian van Luyn, salesiano vescovo di Rotterdam, è stato nominato per ricevere il premio “Adriaan Borst” all’impegno cristiano concesso dalla Fondazione del Congresso Olandese Socio-Cristiano in merito al suo “continuo impegno per la giustizia sociale, non solo a parole ma con i fatti”.

La giuria del premio ha segnalato il fatto che mons. Van Luyn in diversi articoli, libri e discorsi ha manifestato una fede viva che ha saputo tradurre in scelte sociali a favore dei poveri e dei più svantaggiati della società. La giuria ha anche sottolineato l’impegno del vescovo di Rotterdam nello sperimentare nuove forme d’impegno sociale per i giovani.

Il premio sarà ricevuto da mons. van Luyn nel corso del prossimo Congresso Socio-Cristiano che si terrà i 27 e i 28 agosto a Doorn, Olanda, e consiste in una statua di bronzo e una borsa di 10.000 euro. Questo premio è stato istituito in onore di Adriaan Borst, che per circa 25 anni è stato presidente della Federazione Protestante dei Datori di Lavoro.

Pubblicato il 14/08/2008

:. NEWS

18/8/2008 - Italia - Il Papa nella parrocchia salesiana di Castel Gandolfo



(ANS – Castel Gandolfo) – Come è tradizione, anche questo anno il Santo Padre Benedetto XVI ha presieduto l'Eucaristia, in occasione della Solennità dell'Assunzione di Maria, presso la parrocchia di San Tommaso da Villanova di Castel Gandolfo, affidata alla cura dei figli di Don Bosco.

Oltre ai numerosi fedeli della parrocchia e alla comunità salesiana che l'anima, sono stati presenti tra i concelebranti don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, e don Adriano Bregolin, suo Vicario.

Sul senso di questa festa, il Papa ha sottolineato che essa "ci spinge a sollevare lo sguardo verso il cielo. E non un cielo fatto di idee astratte, nemmeno un cielo immaginario creato dall'arte, ma il cielo della vera realtà che è Dio stesso: Dio è il cielo. E Lui è la nostra meta, la meta e la dimora eterna da cui proveniamo e alla quale tendiamo".

Tra le diverse riflessioni proposte, Il Papa ha ricordato inoltre che "davanti al triste spettacolo di tanta falsa gioia e contemporaneamente di tanto angosciato dolore che dilaga nel mondo, dobbiamo imparare da Lei (Maria) a diventare noi stessi segni di speranza e di consolazione, dobbiamo annunciare con la vita nostra la risurrezione di Cristo".

Pubblicato il 18/08/2008

:. NEWS

18/8/2008 - Guatemala - Prima opportunità di valutazione della esperienza del CRESCO



(ANS – Città di Guatemala) – Tra il 6 e l'8 agosto si è svolto un incontro di riflessione e valutazione sulla esperienza formativa offerta dal Centro Regionale del Salesiano Coadiutore (CRESCO) a Città di Guatemala, e che coinvolge le due regioni salesiane americane: Interamerica e America Cono Sud.

All'incontro hanno partecipato don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica e gli ispettori del Centro America (CAM), don Luis Corral, della Colombia-Medellín (COM), don Vidal Niebles, delle Antille (ANT), don José Pastor Ramírez, del Messico-Guadalajara (MEG), don Salvador Cleofas Murguía, dell'Argentina-Rosario (ARO), don Joaquín López , e del Brasile-Recife (BRE), don João Carlos Rodrigues. Hanno inoltre partecipato don Jaime Morales, coordinatore regionale per la Formazione, e l'équipe formativa del CRESCO presieduta dal direttore don José Zegarra. In alcuni momenti hanno preso parte all'incontro anche don Felix Serrano, rettore dell'Università Mesoamericana, don Mario Fiandri, direttore degli studi, e don Juan Carlos Mesén, direttore della comunità di studenti di teologia dell'ispettoria centroamericana.

Insieme a loro, i 12 salesiani coadiutori immersi in questa esperienza di formazione specifica, hanno valutato il cammino percorso quest'anno, ratificando la validità della proposta offerta dal CRESCO, e segnalando alcuni elementi utili per migliorare la proposta formativa, secondo quanto richiesto dagli orientamenti del documento sulla formazione dei Salesiani di Don Bosco (Ratio).

Pubblicato il 18/08/2008

:. NEWS

19/8/2008 - Cuba - Chiusura dell'Inchiesta diocesana sul salesiano don José Vandor



(ANS – Santa Clara) - Domenica 10 agosto, nei primi Vespri di santa Chiara, Patrona della Diocesi di Santa Clara, Sua Eccellenza Mons. Marcelo Arturo González Amador, vescovo di Santa Clara in Cuba, ha presieduto la solenne sessione di chiusura dell`Inchiesta diocesana del Processo di Beatificazione e di Canonizzazione del Servo di Dio don José Vandor, salesiano.

La celebrazione si è svolta nella chiesa parrocchiale salesiana del Carmine, di cui il Servo di Dio fu il primo parroco, e dove svolse il suo ministero pastorale per venticinque anni, dal 1954 fino alla morte.

In una società dilaniata dall`odio e dalla violenza, il padre Vandor fu testimone eroico di riconciliazione e di pace. Era nato a Drog, in Ungheria, il 29 ottobre 1909, ma subito dopo l`ordinazione sacerdotale, ricevuta nel 1936 a Torino nella Basilica di Maria Ausiliatrice, fu inviato dai Superiori a Cuba, dove si inculturò a tal punto, da mutare il cognome ungherese (Wech,"pellegrino" o "viandante") in castigliano (Vandor).

Si può avvicinare il padre Vandor a san Francesco di Sales per la paziente docilità, la prudente dedizione, la sapienza illuminata nella direzione spirituale delle anime; e a san Giovanni Bosco per il dinamismo apostolico, l`amore ai più poveri, lo spirito di fede, la serena allegria e le maniere cordiali. Morì a Santa Clara l`8 ottobre 1979. Precisamente ventiquattro anni dopo, l`8 ottobre 2003, iniziò l`Inchiesta diocesana.

Alla sessione di chiusura hanno partecipato, oltre al vescovo, i membri del Tribunale diocesano (giudice delegato, promotore di giustizia, notaio); il postulatore, don Enrico dal Covolo; il vice postulatore, don Raffaele Giordano; don Cosimo Semeraro; numerosi altri Salesiani, guidati dal direttore della comunità locale, don Guillermo García Montaño; religiosi, religiose, e una grande folla di popolo fedele.

Al termine della sessione il postulatore, dopo aver prestato giuramento di fedeltà all`impegno assunto, ha preso con sé gli Atti dell`Inchiesta diocesana (il cosiddetto "Transunto"), per portarli a Roma alla Congregazione delle Cause dei Santi, dove inizierà presto la seconda fase del Processo, cioè l`Inchiesta romana o apostolica. A tale scopo, il postulatore ha già designato don Bruno Roccaro come collaboratore per la redazione della "Positio".

Pubblicato il 19/08/2008

:. NEWS

19/8/2008 - Slovacchia - Nuova esperienza di educazione ai media



(ANS – Krompachy) – I Salesiani della Slovacchia hanno concepito una nuova esperienza di educazione ai media per giovani, iniziativa che hanno chiamato "Media Camp" che si è svolta nella prima parte del mese di agosto.

L'iniziativa ha coinvolto 34 giovani provenienti dal Centro Giovanile Salesiano di Kosice-Kalvaria, che, trasferitosi temporaneamente alla cittadina di Krompachy, hanno acquisito le conoscenze necessarie per lavorare con i mezzi di comunicazione in chiave educativa. In questo impegno sono stati animati dal "Media Team," costituito da membri della Famiglia Salesiana della Slovacchia e della Repubblica Ceca.

I giovani hanno partecipato nella esperienza del "casting" nel corso della quale hanno dovuto mettersi davanti alle telecamere. Succesivamente hanno preso parte a uno di 4 laboratori: fotografia, cinema, comunicazione e giornalismo, attività che sono state alternate con momenti di riflessione, preghiera, gioco e progettazione di film.

Il "media team" ha curato gli aspetti educativi dell'esperienza aiutando i giovani ad imparare sul mondo dei media, ma anche offrendo agli animatori il supporto necessario nel compito di guidare i loro coetanei. Per la fine del corso, domenica 10 agosto, i ragazzi hanno dovuto "produrre" un progetto concreto cercando di fare il proprio lavoro nel modo più professionale possibile.

Pubblicato il 19/08/2008

:. NEWS

20/8/2008 - Giappone - Camposcuola vocazionale



(ANS – Nojiri) - L'annuale campo scuola vocazionale dell'ispettoria giapponese ha svolto la sua trentaseiesima edizione a Nojiri (provincia di Nagano) dal 12 al 17 agosto.

La mitezza del clima e la bellezza naturale della località lacustre hanno contribuito a formare un'atmosfera ideale per coniugare un serio impegno con momenti di distensione, secondo lo stile salesiano.

Quest'anno ai circa cinquanta giovani partecipanti, studenti cattolici di scuola media, è stata proposta per la riflessione la figura del sacerdote Pietro Kasui Kibe che, insieme ad altri 187 martiri, sarà beatificato il prossimo 24 novembre a Nagasaki.

Anche i giovani salesiani in formazione sono stati coinvolti nell'animazione dei diversi momenti del camposcuola. Insieme a don Francesco Hamasaki, vicario ispettoriale, ed a altri salesiani, essi hanno aiutato i giovani partecipanti a riflettere sulla vita come vocazione e come missione.

L'ispettoria salesiana del Giappone guarda con speranza a questa esperienza in quanto rappresenta la fonte più significativa di nuove vocazioni alla vita religiosa salesiana.

Pubblicato il 20/08/2008

:. NEWS

20/8/2008 - Stati Uniti - Tanti anni e tanti missionari laici



(ANS – Stony Point) – Un gruppo di 18 missionari laici hanno iniziato formalmente la loro esperienza di volontariato con una celebrazione eucaristica presieduta da don Jim Heuser, ispettore dei Salesiani degli Stati Uniti Est (SUE), che ha avuto luogo presso la casa salesiana per ritiri di Stony Point.

I nuovi missionari, provenienti da diverse città dell'Unione Americana, offriranno il loro servizio volontario , per 1 anno o 2, in diverse opere salesiane e in distinti Paesi, compresi luoghi dove la situazione religiosa è delicata.

Ogni volontario porta con sé una esperienza di fede e di vita diverse. Anche se quasi tutti sono giovani, non è indifferente l'esempio di una copia di sposi, ormai nonni, che hanno voluto offrire il loro prezioso contributo secondo lo stile salesiano.

Nella sua omelia, don Heuser, ha ricordato ai volontari che la loro missione non è quella di essere semplici operatori sociali ma discepoli di Gesù. Inoltre ha sottolineato il fatto che nel corso dell'esperienza possono considerarsi soddisfatti di ciò che fanno ma, allo stesso tempo, potranno trovare situazioni di sofferenza.

L'attuale direttore della procura missionaria salesiana di New Rochelle è don Mark Hyde; da essa dipende il Servizio di Laici Missionari (SLM) che, nel corso dei suoi circa 25 anni di vita, ha inviato tanti volontari. Oggi questo stesso servizio è animato da Adam Rudin, già volontario, che a sua volta è assistito da un`altra ex-volontaria, Jessica O'Connor.

Pubblicato il 20/08/2008

:. NEWS

21/8/2008 - Argentina - Incontro dei giovani animatori salesiani

(ANS – Embalse) – Tra il 16 e il 18 agosto circa 500 giovani provenienti dalle diverse opere dell'Ispettoria salesiana di Córdoba, Argentina (ACO), si sono riuniti a Embalse, una località della provincia di Cordoba, per partecipare all'incontro annuale degli animatori salesiani.

L'"EJAS", così viene chiamata l'inizativa, ha permesso ai giovani animatori di vivere tre giornate di intensa esperienza di fede e di spiritualità salesiana.

Tra le molte attività in programma è stata particolarmente apprezzata quella del pomeriggio della domenica che proponeva una serie di laboratori che ciascuno dei partecipanti poteva scegliere a seconda dei propri interessi: alcuni orientati alla riflessione, altri di carattere ludico.

L'Eucaristia domenicale è stata presieduta da don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud (in ispettoria per fare una visita di animazione), e concelebrata da altri salesiani, tra cui anche l'Ispettore don Leonardo Palazzo.

Pubblicato il 21/08/2008

:. NEWS

22/8/2008 - Kenya - Corso di cinematografia



(ANS – Nairobi) – Lo scorso 16 agosto si è concluso un corso di avvio alla produzione cinematografica organizzato dal “Bosco Eastern Africa Multimedia Services” (BEAMS), centro audiovisivo salesiano con sede a Nairobi.

Il corso ha visto la partecipazione di 14 persone, 10 ugandesi e 4 keniane, interessati nel mestiere della cinematografia, tra loro alcuni avevano seguito corsi universitari di cinema.

Attraverso la produzione di un filmato di 5 minuti sul tema della vita dei bambini africani, i “film maker” partecipanti hanno avuto modo di imparare nella pratica le tecniche necessarie per l’utilizzo di ogni genere di attrezzatura professionale; telecamere, programmi informatici di edizione e computer da alto rendimento.

Inoltre hanno visitato alcuni centri professionisti di produzione audiovisiva presenti nel territorio e analizzato alcuni film al fine di metterli a confronto.

La parte culminante del corso è stata quella della elaborazione del cortometraggio, compito che è stato affidato ai partecipanti divisi in due gruppi. I titoli dei loro prodotti finali sono stati: “By Airmail” e “Give me a chance”.

Il BEAMS sorge nel quartiere di Karen a Nairobi, e recentemente ha vinto un premio nel XXIII Festival Internazionale di Cinema e Multimedia Cattolico di Niepokalanów, Polonia.

Pubblicato il 22/08/2008

:. NEWS

25/8/2008 - Ucraina - La presenza salesiana continua la sua crescita



(ANS – Lviv) - Il 19 agosto, giorno in cui la comunità cattolica di rito bizantino-ucraino celebra la solennità della Trasfigurazione del Signore, coincide anche con l'anniversario della costituzione della delegazione salesiana ucraina di rito bizantino, ricorrenza che quest'anno è stata caratterizzata da diversi avvenimenti significativi.

In tale giornata Mons. Andriy Sapelak, salesiano, vescovo emerito di Santa Maria del Patrocinio in Buenos Aires degli Ucraini, ha conferito ai giovani salesiani Andriy Bodnar, Hryhoriy Shved e Yuriy Smakoustre gli ordini minori (lettorato e suddiaconato).

Nello stesso giorno don Onorino Pistellato, superiore della delegazione ucraina di rito bizantino, ha presieduto la celebrazione della Professione Perpetua di Andriy Bodnar, alla presenza dei salesiani appartenenti alla delegazione e numerosi familiari e amici. Inoltre in quella giornata alcuni giovani salesiani hanno ricevuto la veste clericale.

Nell'occasione così significativa per la delegazione, don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha voluto rendersi vicino attraverso un suo messaggio:
"Quante grazie e benedizioni di Dio sulla vostra Delegazione, quanti motivi per rendergli lode e rinnovare l`impegno di fedeltà… l`Ucraina è una realtà che mi sta molto a cuore e sono impegnato a consolidare la nostra presenza in questa parte dell`Est dell`Europa".

Pubblicato il 25/08/2008

:. NEWS

25/8/2008 - Francia - Attualità del carisma salesiano

(ANS – Pouillé) – I salesiani della Francia e del Belgio Sud hanno accolto, tra il 17 e il 23 agosto, don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, che ha loro predicato gli esercizi spirituali annuali.

In occasione della visita, il IX successore di Don Bosco ha anche dichiarato - sabato 23 agosto - l'unificazione delle Ispettorie della Francia e di quella del Belgio Sud.

Nel corso della sua permanenza in Francia don Chávez è stato intervistato dal quotidiano "La Croix". "La spiritualità di Don Bosco è inseparabile dalla sua esperienza pedagogica – ha risposto il Rettor Maggiore alla domanda sull'attualità del carisma salesiano – se essa è ancora una novità è perché mette il giovane al centro del sistema educativo. Per il fondatore dei Salesiani i giovani non sono soltanto soggetti da educare, ma protagonisti della propria educazione".

Don Chávez ha parlato anche sulla importanza del Cristianesimo di fronte a una società meno cristiana che in passato "il nostro messaggio è più significativo oggi, poiché precisamente mette in mostra l'identità cristiana in un mondo pluralista".

Il Rettor Maggiore ha poi fatto riferimento al "Progetto Europa" e all'importanza di aiutare i giovani ad affrontare le loro "nuove povertà", tematiche che, insieme ad altre sue risposte, possono essere lette nel sito web la-croix.com.

Pubblicato il 25/08/2008

:. NEWS

25/8/2008 - Italia - È morto don Gaetano Scrivo



(ANS – Civitanova Marche Alta) – Oggi, 25 agosto, alle ore 6 è deceduto nella casa salesiana di Civitanova Marche Alta, don Gaetano Scrivo di 87 anni, già Vicario del Rettor Maggiore.

Don Scrivo, nato il 10 marzo 1921 a Serra San Bruno, Italia, aveva svolto diversi ruoli di responsabilità nella Congregazione Salesiana nella quale emesse la prima professione il 5 aprile 1937, e ordinato sacerdote il 16 marzo 1947.

È stato superiore dell'Ispettoria romana (IRO) dal 1962 fino a quando divenne, nel 1965, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile. Successivamente, nel 1971 è stato eletto Vicario del Rettor Maggiore don Luigi Ricceri, VI successore di Don Bosco, carica in cui viene rieletto nel 1978 e riconfermato ancora nel 1984 fino al 1990.

Il funerale di don Scrivo sarà celebrato mercoledì 27 agosto alle ore 10 (GMT+1) a Loreto nella Basilica della Santa Casa. Nella mattinata di martedì 26 agosto il suo feretro sarà portato alla Casa di Loreto dove sarà allestita la camera ardente per la preghiera di confratelli, parenti e amici.

Pubblicato il 25/08/2008

:. NEWS

26/8/2008 - Francia - La nuova Ispettoria della Francia e del Belgio Sud



(ANS – Pouillé) – Oltre 70 salesiani, 15 Figlie di Maria Ausiliatrice, 12 salesiani cooperatori e alcuni altri membri della Famiglia Salesiana, si sono incontrati a Pouillé, Francia, per partecipare agli esercizi spirituali predicati da don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, sulle tematiche del recente Capitolo Generale 26 della Società Salesiana.

Don Chávez ha proposto ai partecipanti un messaggio forte e interpellante, incoraggiandoli ad affrontare le nuove sfide dell'educazione dei giovani e della proposta della fede proprio in quella zona dell'Europa tanto secolarizzata. Inoltre, ha risposto alle domande sull'attualità e l'avvenire del carisma salesiano nell'Europa occidentale e nel mondo.

Questa esperienza di esercizi spirituali fu voluta proprio per vivere come famiglia l'unificazione della Ispettoria della Francia coni quella del Belgio Sud. Queste province che, oltre alla lingua comune, hanno collaborato a lungo per alcune iniziative: formazione iniziale, comunicazione sociale, ora insieme hanno deciso di fare il passo verso l'unificazione senza passare per la tappa della delegazione.

Alla conclusione degli esercizi spirituali, il 23 agosto, è stata celebrata formalmente la loro unificazione. Il Rettor Maggiore ha pure insediato don Joseph Enger come primo superiore della nuova ispettoria (FRA), incoraggiando ognuno dei presenti a vivere pienamente gli obiettivi del CG26, particolarmente andando incontro alle nuove povertà dei giovani. Momento significativo dell'evento è stato la rinnovazione della professione religiosa da parte dei salesiani dei due Paesi.

Pubblicato il 26/08/2008

:. NEWS

27/8/2008 - Paraguay - Concerto dell'Orchestra Sinfonica Don Bosco Róga



(ANS – Asunción) - L'Orchestra Sinfonica Don Bosco Róga (OSDBR), insieme musicale dei ragazzi e giovani dell'opera salesiana "Don Bosco Róga", ha offerto lo scorso 19 agosto un concerto presso il Teatro Municipale della capitale paraguaiana. Nel concerto hanno preso parte anche altri artisti e gruppi tra cui il Balletto Nazionale di Paraguay e il maestro Luis Szarán, noto musico di fama internazionale.

Il concerto, caratterizzato dal titolo "EsperanzArte", è stato organizzato a beneficio della suddetta opera salesiana e dei suoi destinatari. Da 20 anni "Don Bosco Róga" si prende cura di ragazzi a rischio.

L'OSDBR, con i suoi 45 membri e circa 100 strumenti, diretti dal prof. Héctor Ramírez e coordinati dal sig. Emilio Fernández, ha eseguito brani classici, di musica popolare e successi internazionali.

L'orchestra è nata nel 2003 grazie al progetto "Inclusione sociale attraverso la musica" della Banca Interamericana per lo Sviluppo (BID), e gli strumenti sono stati donati dalla Fondazione "Sinfonia". Ancora oggi l'orchestra riceve il supporto di diverse fondazioni nazionali e dell'estero, presentandosi in diversi scenari ogni anno.

Tra gli integranti del gruppo di giovani musicisti è da risaltare Francisco Rojas, violinista, che è stato invitato dallo stesso maestro Luis Szarán per andare in tournée in diversi paesi europei. Il prossimo concerto della OSDBR sarà oggi 27 agosto, presso il Centro Culturale "Juan de Zalazar."

Pubblicato il 27/08/2008

:. NEWS

27/8/2008 - Argentina - Incontro giovanile ispettoriale



(ANS – Formosa) – Tra il 16 e il 18 agosto presso l'Istituto Don Bosco della città di Formosa, si sono incontrati 258 giovani appartenenti al Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Ispettoria argentina di Rosario (ARO) per partecipare al loro incontro ispettoriale annuale.

Il raduno, caratterizzato dallo slogan "Seminato nel tuo cuore c'è il progetto che il Padre sogna per Te", ha portato i giovani del MGS dell'ispettoria "Nostra Signora del Rosario" a riflettere sul proprio progetto di vita.

Insieme hanno celebrato la festa di Don Bosco (della sua nascita) che ha avuto culmine con una celebrazione eucaristica nel corso della quale il salesiano Sergio Baumgratz ha emesso la professione perpetua. Oltre ai giovani, in questa messa hanno partecipato i parenti del giovane professo e altri salesiani.

Per lo svolgimento delle attività ci è voluto il contributo di molte persone che hanno dato una mano nella preparazione dei pasti per i giovani o nell'assicurare la pulizia del posto e rendere agevole le celebrazione liturgiche, compiti che sono stati assicurati da molte famiglie di Formosa.

Pubblicato il 27/08/2008

:. NEWS

28/8/2008 - Italia - I funerali di don Gaetano Scrivo

(ANS –Loreto) – “La notizia della sua morte ci ha commosso pensando al servizio così grande che don Gaetano ha reso a Don Bosco e alla Congregazione per tanti anni come confratello, direttore, ispettore dell’Ispettoria Romana, Consigliere per la Pastorale Giovanile, Vicario del Rettor Maggiore e confessore”.

Sono queste alcune delle parole con le quali don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha ricordato la vita e l’opera di don Gaetano Scrivo, scomparso lo scorso lunedì 25, durante la celebrazione dei suoi funerali. È stato lo stesso don Chávez a presiedere la messa delle esequie presso la basilica della Santa Casa di Loreto, affiancato da don Adriano Bregolin, suo Vicario e da don Giovanni Molinari, ispettore dei Salesiani dell’Italia-Adriatica. Tra i concelebranti anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, mons. Decio Cipolloni, Vicario Generale della Prelatura Territoriale di Loreto, e molti altri sacerdoti che, insieme a parenti e amici, hanno pregato Dio per l’eterno riposo di don Scrivo.

Nella sua omelia, don Chávez ha sottolineato il fatto che “la partecipazione di don Scrivo, come d’altronde quella dei nostri confratelli salesiani defunti, alla Pasqua di Cristo costituisce pure una spinta e un motivo di supplica perché ognuno di noi possa continuare con fedeltà il proprio cammino, specie oggi quando si cede facilmente alla tentazione del compromesso o dell’abbandono”.

Ringraziando Dio per il dono della vita del compianto salesiano, il Rettor Maggiore ha voluto ricordarlo ancora come regalo di Dio per la sua famiglia e per la Congregazione, “nella quale ha voluto vivere sempre fedele a Don Bosco e ai giovani. Grazie per la tua signorilità e generosità, per la tua disponibilità, per il tuo impegno instancabile nella missione e la profondità della tua vita spirituale”.

Pubblicato il 28/08/2008

:. NEWS

28/8/2008 - Cambogia - Una scuola di prestigio

(ANS – Phnom Penh) – 1224 giovani si sono presentati lo scorso 23 agosto come aspiranti a uno dei 280 posti offerti dalla “Don Bosco Technical School” di Phnom Penh per il prossimo anno scolastico.

Previo al concorso d’ingresso, ogni aspirante si è presentato a intervista davanti ad alcuni dei salesiani che operano nella scuola. L’intervista e l’esame, nel caso siano soddisfacenti, consentiranno gli aspiranti allievi di avere un posto in uno dei corsi di abilitazione al lavoro, con durata di 2 anni, disponibili presso l’Istituto: meccanica, elettricità, meccanica di automotori, tipografia e servizi turistici.

Per essere ammessi, agli aspiranti, oltre di superare l’esame d’ingresso, viene chiesto di adeguarsi al seguente profilo di preferenze: essere poveri e orfani, età compresa tra i 15 e i 19 anni, aver compiuto il 9° grado, appartenere a una famiglia numerosa, intelligenza media, motivazione per lo studio e per il lavoro e manifestare l’impegno per aiutare economicamente la propria famiglia una volta conclusi gli studi.

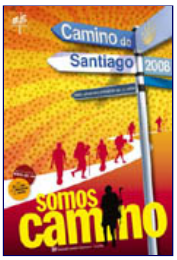
Nonostante sia il prossimo 6 settembre che i 293 studenti del ciclo 2007-2008 riceveranno i loro attestati di studio, quasi tutti hanno ormai trovato lavoro presso diverse aziende.

L’ospite d’onore per questo evento sarà l’On. Ung Chhat, consigliere del comune di Kep, nella provincia di Kampot, che è stato uno dei primi allievi che hanno frequentato la “Don Bosco Technical School”, nel corso 1991-1992.

Pubblicato il 28/08/2008

:. NEWS

29/8/2008 - Spagna - Esercizi spirituali sul Cammino di Santiago



(ANS - Santiago de Compostela) - Un gruppo di 27 giovani, provenienti dalle diverse ispettorie dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna, ha partecipato, dall'11 al 18 agosto, a una iniziativa che li ha portati a percorrere un tratto del Cammino di Santiago. Il punto di partenza è stata la città di Orense e, facendo la cosiddetta "Ruta de la Plata" (la "Via dell'Argento"), questi giovani hanno raggiunto la loro destinazione.

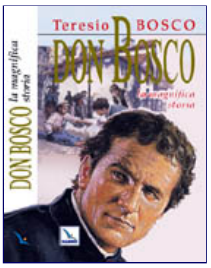
L'iniziativa, proposta dal Centro Nazionale di Pastorale Giovanile, è stata caratterizzata dallo slogan "Noi siamo cammino", e ha avuto come obiettivo di proporre questo percorso spirituale per pregare e riflettere sulla propria vita: tutto secondo lo stile degli esercizi spirituali. Quindi i canti, i momenti di preghiera mattutini, le Eucaristie e le meditazioni, insieme all'opportunità di ammirare il paesaggio, sono stati adatti all'esperienza suscitando più volte nei giovani, il desiderio di innalzare il pensiero e il cuore a Dio.

Divisi in due gruppi, i partecipanti hanno condiviso le loro esperienze, lungo il percorso, sui temi particolari che ogni giorno sono stati proposti per la riflessione. Importante è stata anche la partecipazione del "gruppo 0" che ha curato tutti gli aspetti pratici dell'esperienza.

Pubblicato il 29/08/2008

:. NEWS

29/8/2008 - Italia - Narrare ai giovani la storia degli inizi della Congregazione



(ANS – Rivoli) – L'Editrice Elledici, in vista della celebrazione nel 2009 del 150° anniversario della nascita della Congregazione Salesiana sta pubblicando una nuova biografia su Don Bosco in lingua italiana.

Il libro, scritto da Teresio Bosco, autore di altre fortunate edizioni della vita del santo dei giovani, è stato progettato in uno stile e in un formato innovativo per l'editrice. Il formato del libro, discostandosi dai testi scolastici o religiosi, sarà simile a quello dei "best seller" tascabili, economico e accessibile anche per un pubblico più vasto.

L'iniziativa, pensata con un "linguaggio" e uno stile al passo con i tempi, è una prima risposta dall'Editrice Elledici all'appello fatto dal Rettor Maggiore nella sua lettera di indizione del 150° anniversario della Congregazione Salesiana: "Il 2009 ci chiede di narrare ai giovani la storia degli inizi della Congregazione, della quale essi sono stati 'confondatori' insieme a don Bosco".

Il libro, la cui prima edizione conterà 50.000 copie, sarà disponibile entro il prossimo dicembre. Ulteriori informazioni su questa pubblicazione e altre iniziative della Elledici su: www.elledici.org

Pubblicato il 29/08/2008

:. NEWS

1/9/2008 - Italia - Il Capitolo Generale in diretta



(ANS – Roma) – È attiva da oggi, sul sito delle Figlie di Maria Ausiliatrice, una sezione dedicata all'imminente XXII Capitolo Generale dell'Istituto dal tema: "Chiamate ad essere, oggi, segno ed espressione dell'amore preveniente di Dio".

La sezione, che resterà aperta fino al 15 novembre, consentirà di seguire giorno per giorno l'evento capitolare grazie ad un costante aggiornamento di notizie, interviste, comunicati stampa. Sarà possibile consultare la "Banca Dati" nella sezione dedicata ai documenti scaricabili del Capitolo e collegarsi con la sezione della galleria che raccoglierà tutte le foto che documenteranno gli avvenimenti più interessanti. Molte delle notizie e delle interviste saranno accompagnate da video o audio.

L'Ambito per la Comunicazione Sociale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, promotore del sito e, in modo particolare, della nuova sezione, spera che tale iniziativa possa offrire un valido strumento di informazione e di animazione sul tema del capitolo facendolo diventare un vero e proprio evento di "rinnovamento spirituale", così come auspicato da Madre Antonia Colombo, Superiora dell'Istituto, nella lettera di convocazione.

Il XXII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice sarà preceduto dagli esercizi spirituali predicati dal Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, a Mornese e avrà inizio il 18 settembre presso la Casa Generalizia dell'Istituto a Roma.

Pubblicato il 01/09/2008

:. NEWS

2/9/2008 - Paraguay - Omaggio a mons. Ismael Rolón



(ANS – Asunción) – Nella mattinata del 22 agosto, il Presidente della Repubblica del Paraguay, il sig. Fernando Lugo, ha visitato la comunità salesiana "Domingo Savio" di Fernando de la Mora per rendere omaggio a mons. Ismael Rolón, salesiano e arcivescovo emerito di Asunción.

Fernando Lugo, che la settimana prima aveva assunto l'incarico di Presidente, ha consegnato a mons. Rolón una copia della fascia presidenziale in ringraziamento per il contributo da lui apportato nella costruzione del paese, particolarmente durante i difficili anni della dittatura, epoca nella quale, secondo quanto sottolineato dal Presidente, l'arcivescovo salesiano seppe difendere il suo popolo.

A mons. Rolón, nato nel 1914, viene riconosciuto principalmente il suo impegno per la difesa su actuación en defensa de los derechos humanos.

Il Presidente Lugo ha salutato anche ciascun salesiano della comunità di Fernando de la Mora e, in modo particolare, i salesiani anziani e malati accolti nella casa di cura dell'Ispettoria del Paraguay (PAR).

Pubblicato il 02/09/2008

:. NEWS

2/9/2008 - Olanda - “Vakantiebos 2008”



(ANS – Rijswijk) – Il Centro Giovanile “Don Bosco” della città olandese di Rijswijk ha organizzato tra il 9 e il 31 agosto il “Vakantiebos 2008”, esperienza di camposcuola estivo caratterizzato quest’anno dallo slogan “Crossing the Borders through Creative Play” (Superare le frontiere con il gioco creativo).

In seguito al buon esito delle edizioni precedenti e alla buona risposta ricevuta, la comunità salesiana di Rijswijk ha voluto riproporre l’iniziativa strutturando un programma di attività di 3 settimane reso possibile grazie al contributo di alcuni giovani volontari provenienti da 11 nazioni europee - Spagna, Malta, Germania, Slovacchia, Italia, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Belgio, Scozia e Olanda e coadiuvati da altri giovani del luogo.

Ai giovani partecipanti è stato proposto un programma ricco di giochi, di educazione ai valori e di scoperta della varietà della gioventù europea grazie alla presenza dei volontari del “European Voluntary Service” (EVS) che hanno partecipato a questa esperienza d’impegno sociale e di crescita spirituale. L’EVS è una iniziativa di volontariato per giovani europei promossa dall’organizzazione salesiana “Don Bosco Youth Net”. Il “Vakantiebos 2008” è uno dei vari progetti in cui i volontari dell’EVS sono stati coinvolti questa estate.

Pubblicato il 02/09/2008

:. NEWS

2/9/2008 - Italia - La Circoscrizione Italia Centro “Sacro Cuore”



(ANS – Roma) – Con un solenne Eucaristia, presieduta dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez, ha avuto inizio ieri la nuova Circoscrizione Italia Centro (ICC) “Sacro Cuore”, frutto della unificazione delle Ispettorie Ligure Toscana (ILT), Adriatica (IAD), Romana (IRO) e della Visitatoria della Sardegna (ISA).

L’evento, celebratosi nel Tempio di Don Bosco di Cinecittà in Roma, ha visto la partecipazione di numerosi salesiani provenienti dalle varie opere della nuova circoscrizione; significativa la rappresentanza dei vari gruppi della Famiglia Salesiana e dei giovani. Presenti alla celebrazione anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia Medio Oriente, mons. Luigi Moretti vicegerente della diocesi di Roma, e mons. Carlo Chenis, salesiano, vescovo di Tarquinia-Civitavecchia. Alla celebrazione ha partecipato anche una rappresentanza della Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM) della quale don Alberto Lorenzelli, nuovo superiore della ICC, è presidente nazionale.

Nel corso della celebrazione ha avuto luogo anche l’insediamento del superiore della nuova circoscrizione, don Alberto Lorenzelli, già Ispettore dell’Italia Ligure-Toscana, del suo vicario, don Antonello Sanna, e la presentazione dei membri del Consigli Ispettoriale.

Al termine dell’Eucaristia il Rettor Maggiore, nel corso di un incontro svoltosi sempre nel Tempio di Don Bosco, ha presentato una meditazione biblica sulla figura di Mosè offrendo alcuni spunti di riflessione per vivere l’evento della unificazione senza ansie o timori e per mettere a frutto le nuove possibilità offerte da qunasta nuova fase della storia salesiana in Italia.

Ha fatto seguito, nel pomeriggio, la prima assemblea ispettoriale della ICC, aperta alla partizione anche dei laici. Dopo l’intervento di don Pier Fausto Frisoli, Consigliere regionale per l’Italia e il Medio Oriente, don Lorenzelli ha presentato le linee programmatiche per la circoscrizione.

La Circoscrizione Italia Centro “Sacro Cuore”, istituita con decreto del Rettor Maggiore del 24 luglio 2007, si estende su una superficie di 98.648 km², conta 570 confratelli e 51 opere.

Pubblicato il 02/09/2008

:. NEWS

2/9/2008 - Italia - Un vero e proprio “kairós”



(ANS – Roma) – “L’unificazione delle tre Ispettorie, quella della Ligure Toscana, quel-la della Adriatica, quella della Romana e della Visitatoria della Sardegna, è un evento di grazia, un vero e proprio “kairós”, perché prospetta una nuova fase della presenza salesiana in Italia”.

È la prospettiva indicata da Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, nei suoi due interventi fatti durante la celebrazione dell’avvio della nuova Circoscrizione Italia Centro (ICC) “Sacro Cuore”.

Nell’omelia il Rettor Maggiore ha precisato che l’unificazione delle Ispettorie e il nuovo assetto giuridico dell’Italia salesiana non sono un “passo indietro”, ma una risposta alle nuove esigenze di un paese e di un continente permeati da una nuova cultura “caratterizzata, da un canto, da una situazione di benessere, di sviluppo scientifico, tecnologico, economico, e, dall’altro, da una antropologia senza di Dio e senza Cristo, dunque senza futuro e senza speranza”.

“Entriamo davvero in una nuova fase esaltante e piena di sfide, con il compito specifico di apportare il nostro contributo specifico a questa zona dell’Italia. – ha precisato Don Chávez - Annunciare, celebrare e servire il Vangelo significa per noi salesiani il compito di offrire ai giovani di questa società la testimonianza della forza dello Spirito, che riempie di gioia e di senso la nostra vita e ci porta a proclamare le meraviglie di Dio, invitando tutti alla fede, alla speranza e alla nuova vita in Cristo”.

Richiamando le letture della liturgia, in modo particolare l’episodio della sinagoga di Nazareth dove Gesù legge il brano del profeta Isaia, il Rettor Maggiore ha richiamato i tre impegni principali che la Congregazione salesiana ha assunto con il Capitolo Generale 26 passati anche nella programmazione per il sessennio del Consiglio Generale: infiammare il cuore di ciascun salesiano, l’urgenza di evangelizzare e l’apertura a nuove frontiere di azione pastorale.

“Una epoca della storia salesiana in Italia sta per concludersi e una nuova sta per incominciare”, ha affermato il Rettor maggiore che concludendo l’omelia ha incoraggiato i presenti, salesiani e laici: “A tutti voi, oggi, nel nome di Don Bosco, dico: Coraggio! L’iniziativa è di Dio! Camminate dunque con risolutezza e fiducia portando avanti il sogno di Dio e di Don Bosco! I giovani vi aspettano e attendono tantissimo di voi!”

L’invito a considerare l’unificazione come un evento di grazia – “vero e proprio kairós” – è stato il punto di partenza della riflessione biblica sviluppata da Don Chávez al termine della celebrazione. Sempre nel Tempio di Don Bosco, il Rettor Maggiore ha incontrato i salesiani e i laici ricordando loro che l’unificazione è frutto di un lungo cammino di riflessione coordinato anche grazie al contributo del Consigliere per la regione Italia Medio Oriente, don Pierfausto Frisoli. L’unificazione, ha precisato ancora Don Chávez, “sta ad indicarci, da una parte, il valore temporaneo di tutte le realtà storiche e, dall’altra, il fatto che alla fine quello che importa è il ‘volto di Don Bosco’ qui in questa zona d’Italia, come d’altronde in tutta la Regione e nell’Europa intera”.

Esaminando alcuni brani biblici, il Rettor Maggiore ha evidenziato alcuni atteggiamenti di Mosè. “Come Mosè, siamo chiamati a comprendere il progetto che Dio ha su di noi e sui giovani di questa zona di Europa, che Egli ci affida in forma nuova, come comunità unita, perché li guidiamo all’incontro con Lui. E come Mosè dobbiamo saperci meravigliare, entusiasmare, cercare di capire le cose nuove che Dio vuol realizzare attraverso di noi, anche se non riusciremo a capire tutto. È Dio che prende l’iniziativa, perché ha a cuore il suo popolo, i giovani e i poveri di questa terra. A noi l’impegno di rispondere con coraggio, come Mosè, come Don Bosco”.

Pubblicato il 02/09/2008

:. NEWS

3/9/2008 - Rwanda - VII campionato delle scuole medie dell'Africa Est



(ANS – Kigali) – Tra il 23 e il 31 agosto si è svolto il VII campionato sportivo delle scuole medie della zona Est dell'Africa. Presenti all'evento alcuni campioni sportivi del Kenya, Uganda, Burundi, Tanzania, Sud Sudan e Ruanda.

73 le squadre che hanno partecipato nelle diverse discipline del calcio, pallavolo, pallamano, basket, hockey, netball e rugby.

L'opera salesiana del "Centre des Jeunes" di Gatenga ha ospitato molte partite del torneo, e don Innocent Gatete, Delegato per la Pastorale Giovanile della Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL) e responsabile per lo Sport delle scuole medie ruandesi, è stato tra gli organizzatori dell'evento.

La squadra salesiana del "Lycée Don Bosco" di Ngozi, Burundi, si è classificata seconda nella pallacanestro femminile. La nazione che si è aggiudicata più trofei è stato il Kenya che ha vinto nel volley, basket, pallamano, hockey e rugby.

L'evento si è concluso con la premiazione alle squadre vincitrici nello stadio "Amahoro" di Kigali.

Pubblicato il 03/09/2008

:. NEWS

3/9/2008 - Portogallo - VIII corso di formazione salesiana



(ANS – Lisbona) – L'Ispettoria salesiana del Portogallo ha avviato l'VIII corso di formazione salesiana per i docenti laici delle varie scuole salesiane. L'iniziativa, di studio e riflessione, è strutturata in due sessioni: la prima, in corso, dal 25 agosto al 5 settembre, la seconda dal 20 al 31 luglio 2009.

Le 4 dimensioni che caratterizzano il corso - culturale, professionale, cristiana e salesiana – sono organizzate in vari studi specifici. Nella prima sessione, che si concluderà venerdì prossimo, sono sviluppati i temi del carisma salesiano, del sistema preventivo, della proposta educativa, dell'educazione ai valori, all'ottimismo e alla felicità.

Tra i relatori ci sono mons. Joaquim Mendes, salesiano, vescovo ausiliare del Patriarcato di Lisbona, don João de Brito Carvalho, Ispettore dei Salesiani del Portogallo, e vari salesiani e laici.

Questa iniziativa è, per l'Ispettoria portoghese, una valida riposta alla sfida di formare gli insegnanti a "educare con il cuore di Don Bosco", così come esorta la Strenna del Rettor Maggiore per il 2008.

Pubblicato il 03/08/2008

:. NEWS

3/9/2008 - Ecuador - Giovani volontari



(ANS – Quito) – Nel primo pomeriggio di domenica, 30 agosto, nella chiesa parrocchiale Don Bosco dell'Istituto Tecnico Salesiano "Ciudadela Kennedy", si è svolta la celebrazione del mandato missionario di un gruppo di giovani volontari dell'Ecuador.

I giovani, dei quali 80 ecuadoriani, 3 tedeschi e uno statunitense, saranno destinati in varie comunità salesiane, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, delle Figlie dei Sacri Cuori, di altre congregazioni religiose e in alcuni vicariati missionari dell'Ecuador. Molti dei giovani sono stati chiamati ad operare nelle missioni di frontiera, nella selva amazzonica o nelle missioni andine, alcuni nella zona afro-americana nella costa e nelle opere per i ragazzi di strada di alcune grandi città.

All'Eucaristia, presieduta da don Marcelo Farfán, Ispettore dei Salesiani dell'Ecuador, e concelebrata da una ventina di sacerdoti, erano presenti don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, e l'Ispettrice delle FMA dell'Ecuador, sr. Jaramillo Lesvia Vicenta. Presenti anche circa 500 giovani, dei quali molti ex volontari, e i genitori dei partenti.

Don Farfán ha evidenziato nella sua omelia come la scelta di volontariato dei giovani è frutto di un lungo cammino di educazione e di formazione che si conduce negli oratori, parrocchie, nelle scuole e nei gruppi. Nel sottolineare la dimensione vocazionale dell'esperienza del volontariato, l'Ispettore ha ringraziato i giovani volontari che hanno offerto un anno della propria vita per la missione salesiana.

A don Klement è spettato consegnare la croce missionaria ai giovani volontari, mentre si dava lettura dello rispettiva destinazione.

I giovani, prima di partire, hanno seguito un cammino di formazione intenso e specifico, il cui coordinatore è stato don Robert Garcia, Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ecuador. Il movimento del volontariato missionario dell'Ecuador ha una storia trentennale, coinvolgendo ogni anno molti giovani dai 19 -25 anni offre una esperienza di servizio e di verifica vocazionale.

Pubblicato il 03/09/2008

:. NEWS

3/9/2008 - Polonia - Eurizon 2008



(ANS – Cracovia) – L'Ispettoria di "san Giacinto" della Polonia (PLS) ha ospitato, tra il 18 e il 24 agosto, presso lo studentato teologico "Immacolata Concezione" di Cracovia, l'edizione 2008 di Eurizon, esperienza aperta ai i giovani e ai salesiani del Movimento Giovanile Salesiano dell'Europa.

L'incontro, caratterizzato dallo slogan "Springs of You (th)", ha aiutato i giovani partecipanti a scoprire e a confrontarsi con le origini della propria giovinezza e il valore della propria età. Il tema è stato sviluppato e approfondito grazie ad una serie di incontri di gruppo e di laboratori. 80 i partecipanti, provenienti da Inghilterra, Austria, Malta, Repubblica Ceca, Slovenia e Polonia. La lingua ufficiale dell'incontro è stato l'inglese.

La settimana è stata caratterizzata anche da momenti di distensione che hanno favorito l'integrazione e la conoscenza reciproca dei giovani. E così il canottaggio, la scoperta della cucina polacca, un gioco di simulazione con i personaggi storici di Cracovia e la visita alla città e al suo vecchio quartiere ebreo sono stati alcuni dei momenti di scoperta culturale e occasione di amicizia. Una giornata è stata dedicata anche alla visita Auschwitz-Birkenau, dalla quale è scaturita una profonda e significativa meditazione per i giovani.

Ogni sera i giovani hanno avuto modo di incontrarsi e scambiare le proprie esperienze scoprendo caratteristiche diverse e comuni del carisma di Don Bosco. Oggi giorno i giovani hanno avuto la possibilità di partecipare all'Eucaristia.

I salesiani e gli animatori della Polonia che hanno ospitato l'Eurizon 2008, hanno fatto tutto il possibile per garantire ai partecipanti un piacevole soggiorno nella capitale culturale della Polonia.

Pubblicato il 03/09/2008

:. NEWS

4/9/2008 - Colombia - 70 anni al servizio di Medellín



(ANS – Medellín) – Nel mese di agosto, appena terminato, hanno avuto luogo alcune celebrazioni di commemorazione del 70° anniversario dell'Istituto salesiano "El Sufragio" dell'Ispettoria "San Luigi Beltrando" di Medellín (COM); tra gli eventi realizzati una mostra di scienza, famiglia e vita "ExpoBosco 2008".

122 i progetti scientifici, artistici e fotografici esposti, 29 conferenze e un simposio di filosofia, hanno caratterizzato il programma di questo evento con il quale si è voluto commemorare le sette decadi di presenza salesiana nella zona centrale della città di Medellín. Buona la presenza di visitatori alla mostra.

Altra iniziativa del 70° è stata la "Copa 70 años", evento sportivo al quale hanno partecipato altri Istituti salesiani: Ciudad Don Bosco, Liceo Salazar y Herrera, Pedro Justo Berrío, Instituto Educativo Gilberto Alzate Avendaño, Institución Educativa Pedregal. Le discipline che hanno caratterizzato il programma di questa iniziativa sono state il calcetto al chiuso, pallacanestro, pallavolo e scacchi.

Significativa la giornata del 15 agosto che ha visto il coinvolgimento degli allievi dell'Istituto "El Sufragio" nei festeggiamenti, principalmente nella celebrazione dell'Eucaristia e, successivamente, in alcune iniziative culturale e sportive.

Pubblicato il 04/09/2008

:. NEWS

4/9/2008 - Italia - Scommettere sulla pace



(ANS – Roma) – È stato il tema e l`obiettivo della XIX Settimana di Educazione alla Mondialità che il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) quest`anno ha organizzato in forma itinerante: un viaggio, non solo geografico, attraverso alcune città della Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina coinvolte dalla guerra del 1990 - 1995.

89 le persone, provenienti da quasi tutte le regioni d`Italia, che hanno partecipato all'iniziativa: giovani e adulti, volontari, salesiani e salesiani cooperatori. Il gruppo, partito alla fine di agosto, ha avuto modo di conoscere e comprendere la tragedia di alcune delle città della Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina coinvolte nella guerra dei primi anni '90: Zagabria, Osijek, Vukovar, Belgrado, Žepče, Sarajevo, Monstar, Medjuogorje e Dubrovnik.

Lungo gli oltre mille chilometri percorsi durante i sette giorni di viaggio si è cercato di comprendere la storia, la geografia, la cultura, le motivazioni umane e le componenti religiose di questa terra attraverso le parole di chi è stato testimone diretto di questa recente tragedia e di chi oggi è esponente autorevole di queste diverse comunità.

Un percorso di studio attento sia delle tragedie del passato sia delle opportunità e dell'impegno per il futuro: in particolare prendendo cognizione diretta dei progetti che il VIS sta realizzando in terra balcanica a fianco della Congregazione Salesiana, qui presente da quasi un secolo, anche durante gli anni difficili dell'ultimo conflitto.

I partecipanti, superata la superficiale conoscenza storica, economica e sociale di questa terra, hanno costatato le grandi difficoltà sul piano culturale, etnico e religioso che ancora tengono divisa la gente dei Balcani, impedendo loro, a distanza di tredici anni dall`ultimo rombo di cannone, un dialogo disteso e sincero.

"Abbiamo costatato che tra croati, serbi e bosniaci mussulmani esiste talvolta un solco profondo di incomunicabilità. - ha dichiarato Massimo Zortea, presidente del VIS - Tornando a casa il gruppo ha avuto la consapevolezza che opere come quelle del Don Bosco di Žepče possono diventare punti d`incontro tra le diverse componenti delle comunità e che è l`educazione dei giovani rappresenta una efficace risposta per un futuro di pace duratura".

Pubblicato il 04/09/2008

:. NEWS

4/9/2008 - Argentina - L’annuale pellegrinaggio a Chimpay



(ANS – Chimpay) – Da quanto riportato dalle forze dell’ordine locali, quest’anno i partecipanti al tradizionale pellegrinaggio a Chimpay, Argentina, culla del beato Ceferino Namuncurá, celebratosi domenica 31 agosto, sono stati circa 30.000.

È il primo pellegrinaggio dopo la beatificazione di Ceferino Namuncurà avvenuta lo scorso novembre e presieduta dal Segretario di Stato di Sua Santità, il card. Tarcisio Bertone.

La maggior parte dei pellegrini ha percorso un tragitto di circa 12 km partendo dalla località “La cueva del pavo” unendosi, al loro arrivo, ai molti altri fedeli già presenti nel parco dedicato al beato.

L’Eucaristia, con la quale si è concluso il pellegrinaggio, è stata presieduta da mons. Marcelo Melani, salesiano, vescovo di Neuquén e concelebrata da mons. Esteban Laxague, salesiano, vescovo di Viedma, mons. Néstor Navarro, vescovo di Alto Valle del Río Negro e da mons. Fernando Maletti, vescovo di San Carlos de Bariloche, insieme a circa 30 sacerdoti.

Da quanto riportato dall’agenzia argentina AICA, alla celebrazione, tra i pellegrini, erano presenti diverse autorità civili.

Pubblicato il 04/09/2008

:. NEWS

5/9/2008 - Cile - VI Giornata di Spiritualità Salesiana



(ANS – Santiago) – La casa del Postnoviziato salesiano di “Lo Cañas”, ubicata nella capitale cilena, ha ospitato lo scorso 30 agosto la VI Giornata di Spiritualità Salesiana, alla quale hanno partecipato circa 150 giovani.

Tema generatore dell’evento, organizzato dai giovani salesiani del Postnoviziato e dalle novizie delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è stato “La nostra vita nel cuore di Don Bosco”. L’iniziativa ha permesso ai partecipanti di conoscere meglio, in vario modo, la spiritualità giovanile salesiana, accostando le figure di Don Bosco, di Madre Mazzarello e quelle dei loro migliori allievi.

Oltre ai momenti di preghiera e riflessione, significative sono state alcune testimonianze di fede, tra le quali quella di Soledad Onetto, importante giornalista e prossima conduttrice del Festival di Viña del Mar, l’evento musicale più importante dell’America Latina.

Pubblicato il 05/09/2008

:. NEWS

5/9/2008 - Argentina - Imparare a gestire i progetti



(ANS – Buenos Aires) – Le ispettorie salesiane argentine di Buenos Aires (ABA) e di La Plata (ALP) hanno dato inizio lo scorso sabato 30 agosto ad un corso di formazione dal titolo “Diagnostica, ideazione, implementazione e valutazione di progetti”.

L’iniziativa ha la finalità di promuovere una formazione più adeguata per coloro che sono impegnati nelle rispettive Ispettorie nella gestione di progetti.

Don Fabián García, Ispettore dei Salesiani di Buenos Aires, ha inaugurato ufficialmente il corso, che sarà diretto dalla dott.ssa Maria Sarquis. Nella prima giornata sono stati presenti anche don Roberto Castello, coordinatore del Centro Salesiano Studi di Buenos Aires (CESBA), e i responsabili dei due Uffici dei Progetti coinvolti nella realizzazione del corso.

Il corso prevede sessioni quindicinali nelle quali saranno sviluppate diverse tematiche.

Pubblicato il 05/09/2008

:. NEWS

5/9/2008 - Ecuador - Il seminario Americano dell'ACSSA



(ANS – Cumbayá) – Si conclude oggi a Cumbayá il seminario "La Opera salesiana durante il Rettorato di don Rua, in America: 1888-1910", promosso dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA).

Il seminario, iniziato il 1° settembre, è il primo di una serie di appuntamenti in programma dedicati a don Michele Rua, primo successore di Don Bosco, allo scopo di riscoprire e rilanciare uno dei più grandi protagonisti dell'Opera salesiana che ha operato tra fine Ottocento e primi del Novecento. Diverse le ricerche scientifiche avviate dai membri dell'ACSSA.

Una ventina le relazioni e le comunicazioni presentate e sviluppate nel seminario di Cumbayá da parte di ricercatori provenienti da una decina di paesi dell'America Centrale e dell'America del Sud. Gli interventi hanno permesso di individuare il rapporto specifico e concreto che don Rua ebbe nello sviluppo della Famiglia Salesiana nelle loro rispettive nazioni. È stato indagato e spiegato l'inserimento e dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in questa parte del mondo durante un periodo di delicata transizione politica, sociale, culturale e religiosa e come influirono positivamente nello sviluppo della Chiesa e della società.

Nel piano dei lavori dell'ACSSA il seminario americano costituisce un prologo importante per la preparazione del 5° Congresso Internazionale dal tema "Don Michele Rua, primo successore di don Bosco (1843-1910)" che si svolgerà dal 28 ottobre al 1° novembre 2009 a Torino.

Pubblicato il 05/09/2008

:. NEWS

8/9/2008 - Italia - Mornese terra di sole



(ANS – Mornese) – Ieri, 7 settembre, nella sala conciliare, situata in Municipio nell`antica Cappella della seconda casa mornesina (1897-1972), è stata conferita a Madre Antonia Colombo, Superiora dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la Cittadinanza Onoraria della città di Mornese.

Il sindaco di Mornese, il sig. Marco Mazzarello, ha presieduto la cerimonia alla quale hanno partecipato anche il Presidente della Provincia di Alessandria con alcuni Consiglieri, l'intero Consiglio comunale, il parroco, il Consiglio generale delle FMA e una rappresenta delle suore capitolari.

"Essere cittadina di Mornese – ha affermato la Madre – onora grandemente me e l'Istituto che rappresento. Da quando Maria Domenica, insieme a 10 compagne, emise la professione religiosa nelle mani di Don Bosco, questo paese è diventato punto di riferimento per le FMA, che presto avrebbero raggiunto i confini del mondo, diventando così cittadina dal respiro universale".

Nel pomeriggio ha fatto seguito uno spettacolo organizzato dai giovani mornesini con cui è stato ripercorso il legame storico che unisce la storia di Mornese e di quella dell'Istituto delle FMA. La manifestazione è stata realizzata dai giovani di Mornese che fanno capo all'associazione "Mornese-e20" coordinati dal dott. Marco Pestarino.

La cittadinanza onoraria a Madre Colombo ha coinciso con l'ormai imminente Capitolo Generale XXII dell'Istituto della FMA.

Oggi, sempre a Mornese, avranno inizio gli esercizi spirituali predicati da Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani. Le 193 suore partecipanti al Capitolo, provenienti dai cinque continenti e da 56 nazioni, daranno inizio alla loro assise respirando il clima delle origini nel paese natale di Madre Mazzarello. Il Capitolo Generale XXII avrà inizio ufficialmente il 18 settembre prossimo.

Pubblicato il 08/09/2008

:. NEWS

8/9/2008 - Haiti - Uragano Hanna

(ANS – Port-au-Prince) – Un nuovo uragano ha colpito Haiti. Solo una settimana dopo il passaggio di “Gustave”, che ha causato la morte 77 persone nell’isola, le piogge dell’uragano “Hanna” hanno sommerso la città di Gonaïves, nel nord del paese, dove finora, stando ai dati riportati dalle autorità, si calcolano 500 vittime.

La casa salesiana che sorge nella zona di Gonaïves è stata danneggiata. L’accesso stradale è stato reso impraticabile dalla pioggia; don Jean Sylvain Jeannot, vicario della Visitatoria di Haiti, nonostante le difficoltà e a rischio della propria vita, ha raggiunto la casa per incontrare i salesiani che in essa operano.

Da quanto comunicato per via telefonica si sono verificate seri danni alla casa che accoglie la comunità salesiana e agli edifici della scuola professionale, dove il pian terreno è stato completamente allagato. Danneggiati il gruppo elettrogeno, le attrezzature informatiche, automobili, la pompa dell’acqua e le attrezzature della scuola professionale. I tre quarti del recinto è stato abbattuto dalla furia dell’acqua.

I salesiani hanno ugualmente aperto le porte della scuola accogliendo circa 250 sfollati della zona; sebbene la necessità di accoglienza fosse più ampia, hanno dovuto limitare la disponibilità in quanto restava utilizzabile solo il primo piano dell’edificio.

La scuola, che in questi primi giorni di settembre si preparava per l’avvio delle lezioni, aprirà le porte nel mese di ottobre così come deciso dalle autorità locali.

Pubblicato il 08/09/2008

:. NEWS

8/9/2008 - Turchia - Estate salesiana a Istanbul



(ANS – Istanbul) – Ricco il programma che l'oratorio salesiano di Istanbul ha svolto in questa estate a favore dei ragazzi della città.

Iniziata il 23 giugno, l'estate ragazzi si è protratta per 5 settimane offrendo in due differenti turni attività di formazione, educazione e svago. Al mattino, dalle 9.00 alle 12.00, i ragazzi dai 6 anni ai 15 anni sono stati coinvolti in un programma di educazione evangelica ricco di gite, giochi, danze e altre iniziative; nel pomeriggio i ragazzi dai 12 ai 16 anni hanno svolto attività di gruppo, corsi d'inglese, musica, canto, teatro e vari tornei. L'estate ragazzi, il cui tema è stato "Un grande sogno", si è conclusa il 26 luglio con la celebrazione dell'Eucaristia in lingua araba.

A coadiuvare la comunità locale due giovani salesiani in formazione iniziale, giunti a Istanbul per il periodo estivo. A loro si sono uniti, per alcune iniziative, alcuni giovani volontari irlandesi protestanti.

All'estate ragazzi ha fatto seguito una serie di campi scuola e fine settima di formazione per differenti fasce di età: animatori, giovani adulti, giovani, ragazzi e ragazze. Tali esperienze di formazione residenziale si sono svolte a Büyücada, un'isola nel mar di Marmara, non molto distante da Istanbul.

I salesiani della comunità di Istanbul, oltre ad essere custodi della parrocchia della cattedrale latina di Istanbul, animano il santuario di N.S. di Lourdes des Géorgiens, una scuola materna, elementare e media e un oratorio festivo. Curano, inoltre, i rifugiati iracheni cristiani che, di passaggio in Turchia, sono diretti in America, Australia, Canada e Europa, dove sono sperano in un futuro migliore. Queste famiglie irachene, fuggite dalla loro terra per evitare la guerra e le conseguenze del terrorismo, non sempre vivono in condizioni tranquille e serene e, come spesso accade in queste situazioni, a farne le spese sono i più piccoli. I salesiani offrono una educazione umana e cristiana a questi ragazzi e giovani perché si preparino a costruire il proprio futuro.

Pubblicato il 08/09/2008

:. NEWS

9/9/2008 - Brasile - Educatori sociali insieme a San Paolo



(ANS – San Paolo) - Oltre novecento educatori, provenienti dalle 18 opere sociali dell'Ispettoria Salesiana del Brasile di San Paolo, si sono incontrati venerdì 5 settembre per celebrare una giornata di festa e di riflessione presso il Liceo Sacro Cuore di Gesù della città.

Mons. Tarcisio Scaramussa, salesiano, vescovo-ausiliare dell'Archidiocesi di San Paolo, è intervenuto con una conferenza nella quale ha presentato l'impegno sociale che i salesiani svolgono in Brasile sin dal loro arrivo, avvenuto 125 anni fa e quale sia il contributo del Sistema Preventivo nel campo dell'educazione.

Diversi i contributi che hanno messo in evidenza il lavoro sociale che i salesiani svolgono nell'ambito civile. A tal proposito sono intervenuti il sig. Rogério Pinto Coelho Amato, Segretario dello Stato di San Paolo per l'Assistenza Sociale e lo Sviluppo, sig. Paulo Sérgio de Oliveira e Costa, Segretario del Comune di San Paolo per l'Assistenza Sociale; sig. José Ricardo Franco Montoro, Segretario del Comune di San Paolo per la Partecipazione e la Partnership, ed il sig. Onorevole Paulo Fiorilo, Preside del Comitato Parlamentare per la Difesa dei Diritti dei Bambini, degli Adolescenti e dei Giovani.

Sono intervenuti anche la Presidente del Consiglio Comunale per la Difesa del Bimbo e dell'Adolescente, Elaine Macena Ramos, il prof. José Roberto Companer rappresentante del Servizio Nazionale delle Industrie, e la prof.ssa Katia Regina Seixas, rappresentante del Servizio Nazionale del Commercio.

L'ambito più sviluppato dalle opere sociali salesiane di San Paolo sono le scuole professionali. Segue l'accompagnamento dei minori che, avendo avuto problemi con la legge, sono inseriti in due programmi di Libertà Assistita e di Prestazione di Servizi in una Comunità che cura complessivamente circa 640 ragazzi e ragazze residenti in cinque opere sociali. A questo si aggiungono diverse attività socioeducative di dopo-scuola e asilo per i piccoli.

L'opera sociale più significativa dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" sorge nella periferia est della città di San Paolo, nel quartiere di Itaquera, che ospita ogni giorno più di 6.000 persone.

Pubblicato il 09/09/2008

:. NEWS

9/9/2008 - Italia - Il contributo del VIS nell'Alfabetizzazione



(ANS – Roma) - La Giornata internazionale dell'Alfabetizzazione promossa dall'UNESCO, è celebratasi ieri, 8 settembre, ha posto al centro dell'attenzione legami esistenti tra l`alfabetizzazione e la sanità.

Il tema della giornata - "Alfabetizzazione e salute. L'alfabetizzazione è il rimedio migliore" – ha messo in evidenza come il tasso di alfabetizzazione abbia un impatto diretto sui comportamenti che favoriscono la salute dell`individuo, delle famiglie e delle comunità a lui correlate. È stato evidenziato come il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio passa necessariamente attraverso la dimensione dell`educazione e della formazione scolastica. A tal fine è stato sollecitato l`incremento di programmi di apprendimento tali da migliorare lo sviluppo umano di milioni di persone.

È questa una direzione che il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), agenzia educativa internazionale nel segno di Don Bosco, ha intrapreso a fianco dei Salesiani in più di 50 Paesi del mondo, nei quali è impegnato, da oltre vent`anni, a realizzare progetti volti allo sviluppo umano ed alla crescita sociale, culturale ed economica degli individui e dei popoli.

"In questi due decenni non abbiamo solo edificato scuole o supportato corsi di alfabetizzazione, formazione tecnica, istruzione secondaria e universitaria: in realtà, abbiamo garantito a moltissime migliaia bambini, ragazzi e giovani del Sud e del Nord del mondo il diritto inalienabile di costruirsi un mondo possibile attorno a sé. - ha dichiarato Massimo Zortea, presidente del VIS - Abbiamo contribuito alla crescita sociale di molti popoli, aiutando ognuno di loro ad acquisire propri diritti e assumersi propri doveri, investendoli della dignità di esseri umani".

Pubblicato il 09/09/2008

:. NEWS

9/9/2008 - Haiti - Si aggrava la situazione



(ANS - Port-au-Prince) – Si aggrava la situazione della gente di Haiti che durante lo scorso fine settimana è stata colpita dall'uragano "Ike".

"Ike" è il quarto uragano, dopo "Fay", "Gustave", "Hanna", che colpisce in meno di un mese il paese caraibico. La città che ha subito più danni dal passaggio di "Ike" è stata Cabaret, a circa 50 km da Port-au-Prince. I soccorsi si fanno difficili a motivo delle comunicazioni stradali interrotte.

La situazione di Gonaives sembra non trovare soluzione. Con il passare dei giorni emergono dall'acqua e dal fango i cadaveri delle persone e le carcasse degli animali che erano stati sommersi dalle piogge e dalle frane del l'uragano "Hanna".

"Ike", anche se di intensità minore, ha messo a dura prova i salesiani di Gonaives che nonostante i danni subiti hanno accolto alcuni dei superstiti della zona. Oltre 600 i morti e migliaia gli sfollati che nella fuga hanno perso qualsiasi cosa. Gli uragani hanno causato vittime, distruzione e impoverito ulteriormente i sopravvissuti.

Pubblicato il 09/08/2008

:. NEWS

9/9/2008 - Francia - 61ª Conferenza annuale DPI/ONG



(ANS – Parigi) – Nel corso della 61ª Conferenza annuale del Dipartimento per la Pubblica Informazione e di quello delle Organizzazioni Non Governative (DPI/NGO), svoltasi a presso la sede UNESCO a Parigi dal 3 al 5 settembre, la Congregazione Salesiana è stata rappresentata da alcuni salesiani e un giovane provenienti dal Sudan.

La conferenza, dedicata alla celebrazione del 60º anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ha rilanciato la sfida per la comunità mondiale di assicurare i diritti umani di tutti. Sono intervenuti diversi sostenitori dei diritti umani, capi di governo ed esperti che hanno animato i vari laboratori proposti dalle ONG.

Il sig. Charles Taban, salesiano coadiutore, e il giovane sudanese Emmanuel Joseph, assistiti da don George Kainikunnel, sono intervenuti sui temi “I diritti umani nelle zone di conflitto” e “i diritti umani dei migranti e delle loro famiglie”, entrambi promossi dalla “Salesian Missions” degli Stati Uniti e coordinati da don Tom Brennan.

I salesiani sono stati intervistati da diversi giornalisti e da una produzione di documentari, interessati al lavoro che i figli di Don Bosco svolgono nel Sudan per i giovani e le loro famiglie costretti ad affrontare la guerra, la povertà e l’isolamento. I giornalisti hanno mostrato un particolare interesse per l’educazione tecnica offerta delle opere salesiane, utile per la ricostruzione del Paese, e per l’assistenza psicologica e la promozione della speranza tra i giovani.

Pubblicato il 09/09/2008

:. NEWS

10/9/2008 - Brasile - 10 anni di passione per la vita



(ANS - Cachoeira do Campo) – Il Movimento Giovanile Salesiano (AJS) del Brasile ha celebrato il suo 10° anniversario con un incontro svoltosi dal 5 al 7 settembre a Cachoeira do Campo, nello Stato di Minas Gerais.

350 giovani i giovani che hanno partecipato al raduno, il 3° a livello nazionale, del AJS. I precedenti sono stati celebrati nel 1998 e nel 2003. Il tema - 10 anni di passione per la vita – è stato accompagnato da uno slogan ispirato al pensiero di mons. Helder Camara, già vescovo di Recife, scomparso il 27 agosto 1999: “Abbiamo mille ragioni per vivere”.

Le giornate sono state caratterizzate da un programma ricco di attività e di incontri. Preghiera, incontri di approfondimento su varie tematiche, stand commemorativi della storia e dell’identità carismatica del movimento, condivisione delle esperienze, sono stati gli appuntamenti principali dell’incontro.

Significativa la visita e l’Eucaristia presieduta da mons. Eduardo Pinheiro, salesiano, vescovo ausiliare di Campogrande e incaricato del settore giovanile della Conferenza Episcopale del Brasile. I giovani hanno incontrato anche don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono sud, in visita all’Ispettoria “San Giovanni Bosco” di Belo Horizonte. Don Vitali, nel suo intervento, ha invitato i giovani del AJS a ricercare in Cristo la loro ragione di esistenza.

Nell’ultimo giorno i giovani si sono trasferiti a Belo Horizonte dove hanno partecipato alla celebrazione della 14ª Giornata nazionale del “Grido degli Esclusi”. La giornata, promossa dalla chiesa brasiliana, coincisa con la festa nazionale dell’indipendenza, ha concluso una settimana di manifestazioni che ha coinvolto comunità, scuole ed organizzazioni sociali. L’iniziativa mira a denunciare l’esclusione sociale e le cause che portano la popolazione a vivere in precarie condizioni di vita, spesso senza prospettive di futuro.

A conclusione dell’incontro i giovani dell’AJS hanno ricevuto il crocifisso, segno del mandato ricevuto di ritornare nei propri ambienti come discepoli e missionari di Cristo.

L’incontro di Cachoeira do Campo ha confermato come a 10 anni dalla sua nascita l’”Articulação da Juventude Salesiana” (AJS) gode di una grande vitalità e “passione per la vita” per la quale ci sono “mille ragioni per vivere”.

Pubblicato il 10/09/2008

:. NEWS

10/9/2008 - Messico - Una scuola in crescita



(ANS – Chihuahua) – L'avvio dell'anno scolastico della "Escuela San Felipe el Real (ESFER), opera salesiana di Chihuahua, città del nord del Messico, è stato caratterizzato da due eventi: l'apertura di una nuova sede e l'inaugurazione di una cappella in un'altra.

La scuola, che oggi annovera 3 sedi, affidata ai salesiani due anni fa, è stata fondata nel 1965 su iniziativa di un gruppo di impresari locali che vollero una istituzione educativa cattolica.

La nuova sede è stata inaugurata il 27 agosto. Presenti don Salvador C. Murguía, Ispettore dei Salesiani del Messico-Guadalajara (MEG), e i membri del consiglio della scuola, i genitori degli allievi, gli insegnanti e alcuni rappresentanti delle altre due sedi della scuola ESFER: Kennedy e Glandorff. La nuova sede, che sorge nel quartiere "Cordilleras" di Chihuahua, conta circa 180 alunni di educazione prescolastica e primaria.

Il 4 settembre, presso la sede Kennedy della ESFER, è stata inaugurata una nuova cappella, dedicada a Don Bosco. La struttura è stata realizzata grazie al contributo dei membri della comunità educativa e delle persone vicine la scuola. L'avvenimento è stato sottolineato dalla celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Felipe Carranza, direttore dell'opera, e concelebrata dagli altri due membri della comunità salesiana.

Pubblicato il 10/09/2008

:. NEWS

10/9/2008 - Spagna - Il incontro della Commissione per la Formazione della regione Europa Ovest



(ANS Madrid) Dal 1 al 6 settembre si υ svolto, presso la casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di El Plantɒo , a Madrid, il II incontro della Commissione regionale per la Formazione e il IX incontro dei Formatori.

Promosso dal Consigliere per la Formazione, don Francesco Cereda, l incontro ha visto la partecipazione di don Chrys Saldanha, collaboratore del suddetto dicastero, don Josʻ Miguel Noɲez, Consigliere per la regione Europa Ovest, don Luis Onrubia, Ispettore dei Salesiani di Madrid, e i delegati delle 8 ispettore della regione: 6 della Spagna, Portogallo e Francia-Belgio sud.

Durante i primi tre giorni, dedicati all incontro della commissione regionale, si υ parlato del cammino compiuto in regione nell ambito della formazione nella prospettiva di quanto emerso dal Capitolo Generale 26. Particolare attenzione υ stata posta agli impegni di formazione che derivano dal CG26, al progetto personale di vita chiesto ad ogni salesiano, al progetto ispettoriale per la formazione per il sessennio 2008-2014, al progetto di animazione e di governo del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale per il sessennio visto in chiave formativa e alle priorit‹ e agli interventi previsti dallo stesso progetto.

Nel corso dell incontro dei formatori della regione, al quale hanno partecipato anche i delegati, svoltosi nella stessa localit‹ dal 4 al 6 settembre, si sono studiate le modalit‹ di applicazione del CG26 alle tappe di formazione iniziale.

Pubblicato il 10/09/2008

:. NEWS

10/9/2008 - Italia - Il nuovo Rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino



(ANS – Torino) - La Basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco a Torino, costruita da Don Bosco in onore della Madre di Dio, ispiratrice e maestra di tutta la sua opera di educatore e fondatore, ha un nuovo Rettore.

È don Franco Lotto, nato a Torino nel 1942. Dopo aver frequentato il noviziato di Chieri, ha professato i voti nel 1966. Ordinato sacerdote il 29 maggio 1976, dono Lotto è stato animatore vocazione, direttore di diverse comunità salesiane, maestro dei novizi dal 1997 al 2005, e dal 2006 ha ricoperto l'incarico di vicerettore della Basilica.

Sostituisce don Sergio Pellini, vicario dell'Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Valle d'Aosta (ICP), chiamato ad animare i gruppi della Famiglia salesiana.

Don Franco Lotto si insedierà ufficialmente domenica prossima 14 settembre insieme al nuovo vicerettore don Franco Assom.

Pubblicato il 10/09/2008

:. NEWS

11/9/2008 - RMG - Solidarietà con i cristiani di Orissa



(ANS – Roma) - Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, insieme ai membri del suo Consiglio, esprime la propria solidarietà per coloro che hanno sofferto e continuano a soffrire a motivo dell'intolleranza religiosa esplosa contro la comunità cristiana in alcune zone dello stato indiano di Orissa.

Facendo eco alle diverse iniziative che si stanno promuovendo in ogni parte del mondo, Don Chávez, insieme ai Salesiani, esprime il dissenso per la azioni violente compiute ed auspica che in tutti gli interessati prevalga il buon senso e, soprattutto, il reciproco rispetto. La libertà di pensiero, di religione, di espressione, sono alcuni dei diritti fondamentali dell'uomo; diritti universali, inviolabili e indisponibili.

Come già indicato nel suo commento alla Strenna 2008 - messaggio programmatico annuale per i vari gruppi religiosi e laici che compogono la Famiglia Salesiana - Don Pascual Chávez ribadisce l'impegno dei figli di Don Bosco nella educazione "ai diritti umani quale via privilegiata per realizzare nei diversi contesti l'impegno di prevenzione, di sviluppo umano integrale, di costruzione di un mondo più equo, più giusto, più salubre".

Il IX successore di Don Bosco ricorda che la realizzazione e la tutela dei diritti umani è luogo privilegiato di incontro e dialogo tra differenti culture e religioni del mondo.

Pubblicato il 11/09/2008

:. NEWS

11/9/2008 - Vaticano - Mons. Galbusera vescovo del Vicariato Apostolico di Pucallpa

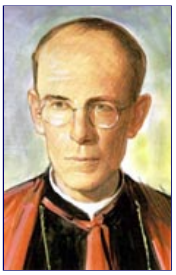


(ANS – Città del Vaticano) – L'8 settembre Benedetto XVI accettando la rinuncia al governo pastorale del Vicariato Apostolico di Pucallpa (Perù), presentata dal Vescovo Juan Luis Martín bisson, P.M.E., per raggiunti limiti di età, ha nominato suo successore mons. Gaetano Galbusera Fumagalli, salesiano, già Coadiutore del medesimo Vicariato.

Pubblicato il 11/09/2008

:. NEWS

11/9/2008 - Vaticano - Presentata la “Positio” del Servo di Dio mons. Antonio de Almeida Lustosa



(ANS - Città del Vaticano) - Don Antonio da Silva Ferreira, collaboratore per la Causa di beatificazione e canonizzazione di mons. Antonio de Almeida Lustosa, ha presentato ieri 10 settembre al Relatore della Congregazione delle Cause dei Santi, padre Daniel Ols O.P., il testo della “Positio”.

Si tratta del dossier che, in base agli Atti dell`inchiesta diocesana, deve dimostrare al meglio l`eroicità della vita e delle virtù, nonché la fama di santità, del Servo di Dio. Don Ferreira ha presentato cinque grossi volumi di documentazione e il relativo sommario, compresa una biografia, da lui elaborata con la competenza storica che da tutti gli è riconosciuta.

Alla cerimonia ufficiale di consegna hanno partecipato - oltre al Relatore e a don Ferreira con il suo accompagnatore, sig. José Pedro Menezes - il Postulatore Generale, don Enrico dal Covolo; il suo collaboratore, don Luigi Fedrizzi; e don Hilario Passero, salesiano brasiliano della Casa Generalizia.

Mons. Antonio de Almeida Lustosa (1886-1974), uno dei Salesiani più importanti nel radicamento e nella diffusione del carisma di Don Bosco in Brasile, dopo aver svolto il servizio di Direttore a Lavrinhas, fu eletto a 39 anni vescovo di Uberaba. Fu poi trasferito alla sede di Corumbà, e successivamente a Belém do Parà e a Fortaleza. Nel 1963, dopo 38 anni di attività episcopale, si ritirò nella Casa salesiana di Carpina, dove trascorse gli ultimi 15 anni di vita, e dove morì il 14 agosto 1974. Lungo tutto il suo ministero visse intensamente il “Da mihi animas” di Don Bosco. È considerato ancor oggi “il Vescovo della giustizia sociale”.

Pubblicato il 11/09/2008

:. NEWS

11/9/2008 - Argentina - Incontro degli economi, contabili e responsabili uffici per i progetti



(ANS – Buenos Aires) - Il 4 settembre si è svolto nella capitale argentina un incontro degli economi, dei contabili e dei responsabili degli uffici per i progetti delle 5 ispettorie salesiane dell'Argentina. Al raduno ha partecipato anche don Gabián García, Ispettore dei Salesiani di Buenos Aires (ABA), in rappresentanza della Conferenza degli Ispettori dell'Argentina (JIAR).

Nell'incontro è stato avviata l'analisi delle implicanza giuridiche che la nuova configurazione delle ispettorie argentine potrebbero comportare; è stata condivisa l'esperienza che i differenti uffici ispettoriali per i progetti stanno conducendo, mettendo in evidenza gli elementi in comune ed è stata presentata una relazione sulla Procura Missionaria Nazionale.

I responsabili degli uffici per i progetti hanno verificato, tra l'altro, il lavoro compiuto nella formazione dei docenti e dei dirigenti dei Centri di Formazione Professionale realizzata, in modo particolare, nell'incontro nazionale svoltosi nello scorso mese di giugno.

La giornata è stata introdotta dalla presentazione del documento finale del Capitolo Generale 26, celebratosi a Roma quest'anno, sviluppando soprattutto il nucleo dedicato alla Povertà Evangelica.

Pubblicato il 11/09/2008

:. NEWS

11/9/2008 - Ghana - Progetto per giovani animatori per la Visitatoria dell'Africa Occidentale



(ANS – Sunyani) – Tra il 1° e l'8 settembre, 84 giovani provenienti la Visitatoria dell'Africa Occidentale (AFW) si sono incontrati a Sunyani-Odumase, in Ghana, per esaminare le possibilità di animazione nei loro rispettivi contesti di orgine.

I giovani, e i salesiani che li hanno accompagnati, provenivano dai diversi centri salesiani di Sierra Leone, Liberia, Ghana e Nigeria.

L'idea di questo progetto per giovani animatori (Youth Leadership Programme) è stata promossa da don Jorge Crisafulli, vicario e delegato per la Pastorale Giovanile della visitatoria AFW, coadiuvato da don Martin McCormmack, salesiano irlandese da diversi anni missionario in Africa, e da Ryan Bugeja e Keith Cassar, due volontari maltesi del "Salesian Pastoral Youth Service" (SPYS).

L'incontro, svoltosi sotto il patrocinio del Rettor Maggiore, ha guidato i partecipanti a pensare nuove metodologie per l'animazione dei gruppi giovanili. Grazie all'utilizzo di presentazioni multimediali, sociodrammi, giochi di ruolo e altre attività, i partecipanti hanno avuto modo di acquisire alcune capacità necessarie per il servizio di animazione, servendosi anche di metodologie non formali. Le giornate, caratterizzate da significativi i momenti di preghiera, riflessione e confronto sul ruolo dell'animatore, hanno offerto ai giovani partecipanti anche occasioni di distensione e di sport.

Nel corso dell'incontro i giovani hanno ricevuto la visita di mons. Matthew Kwasi Gyamfi, vescovo di Sunyani, che ha presieduto l'Eucaristia di apertura, e di don Guillermo Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar, che ha voluto dare un saluto agli animatori e, al termine di una celebrazione mariana, ha anche risposto alle loro domande.

Pubblicato l'11/09/2008

:. NEWS

12/9/2008 - Polonia - Festa della Famiglia Salesiana



(ANS – Lodz) – "Vogliamo andar con don Bosco" è stato il tema dell'incontro, svoltosi il 6 e il 7 settembre a Lodz, che ha visto radunati rappresentanti di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria di Varsavia. Presenti alle due giornate, organizzate dai salesiani cooperatori, rappresentanti dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con un ruolo importante e significativo, i ragazzi e i giovani provenienti dalle opere salesiane.

Circa 300 le persone che, alternando momenti di preghiera, formazione e festa, si sono incontrate nel nome di Don Bosco. Cuore degli incontri formativi sono state le testimonianze di alcuni salesiani cooperatori e di Sebastian Karczewski, giornalista che per molti anni ha collaborato con Giovanni Paolo II.

Anche i momenti di distensione sono stati caratterizzati dallo stile di famiglia e dallo spirito salesiano; i più giovani sono stati coinvolti in un mini torneo di calcio al quale hanno partecipato anche le squadre dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, mentre una gara di quiz ha messo alla prova le conoscenze sulla vita e l'operato dei santi della Famiglia Salesiana.

Il clima di festa è stato arricchito da stand di dolci, regali e prelibatezze gastronomiche, "acquistabili" con i punti vinti nella gara dei quiz, e dalla partecipazione della "Salezjańska Kapela Podwórkowa" (la Banda Salesiana del Cortile), che ha animato musicalmente l'incontro.

Don Slawomir Lubian, Ispettore dei Salesiani di Varsavia, ha presieduto la celebrazione eucaristica domenicale a conclusione dell'incontro. "Queste due giornate sono state una fonte di ispirazione e di ricarica spirituale per ciascuno di noi", ha affermato la coordinatrice dei Salesiani Cooperatori al termine dell'iniziativa.

Pubblicato il 12/09/2008

:. NEWS

12/9/2008 - Sudan - Un giorno lungamente atteso e preparato



(ANS – Tonj) – Il 7 settembre i giovani dell'opera salesiana di Tonj, Sudan, hanno vissuto una giornata molto significativa e importante: in un clima di solenne festa hanno voluto presentarsi ufficialmente come gruppo organizzato cattolico e salesiano ai responsabili e alla gente della parrocchia.

L'evento è stato preceduto da un lungo cammino che i giovani, accompagnati dalla comunità salesiana, hanno percorso negli ultimi 8 mesi. Dopo il nuovo accordo di pace per fermare la guerra, i salesiani hanno iniziato a incontrare e radunare i giovani di Tonj ogni giorno proponendo loro alcune attività di oratorio e la preghiera del rosario. Tappa significativa è stato il ritiro spirituale in preparazione alla solennità della Pentecoste, da quell'incontro sono nati piccoli sottogruppi denominati "Santa Bakhita", "san Domenico Savio" e "San Giuseppe".

L'impegno dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella zona di Tonj ha portato anche alla definizione e allo sviluppo di una offerta formativa per i ragazzi e i giovani di questa zona nel sud del Sudan. Nel 2007 sono stati avviate, accanto alla primaria, la scuola materna e la scuola secondaria garantendo così ai più giovani la possibilità di ottenere e completare una buona istruzione di base. Al termine del mese di agosto, dopo i colloqui e i test di ingresso, 400 nuovi allievi si aggiunti agli 800 dell'anno precedente. L'elevato numero di allievi e la scarsità di infrastrutture, mancanza di aule e di banchi, costringono i religiosi e gli insegnati a turni durante la giornata.

Significativo l'impegno profuso nella formazione degli insegnanti e dei catechisti che operano nella parrocchia e nei villaggi.

Pubblicato il 12/09/2008

:. NEWS

12/9/2008 - India - I film di regista salesiano promuovono la cultura locale



(ANS – Agartala) – Numerosi appassionati di cinema della città di Agartala, in India, dei quali molti provenienti da diverse comunità tribali, hanno partecipato lo scorso 4 settembre alla anteprima del film “Yarwng” (Radici), girato in 35mm, del regista salesiano don Joseph Pulinthanath.

Il film, realizzato con il supporto di SIGNIS, MISSIO e dei Salesiani dell’India, racconta la storia di molte persone evacuate a motivo del progetto “Gumti Hydel” attuato nello stato di Tripura molti anni fa, il film, come precisato dal regista, racconta in particolare “una storia d’amore nata presso le rive dei fiumi Raima e Saima e travolta dalla apertura della diga”. Il film è una riflessione sull’amore, la perdita e la speranza senza fine.

Due ministri del governo di Tripura hanno encomiato l’impegno della Chiesa Cattolica nel preservare e promuovere le culture e le lingue locali di questo stato del nordest dell’India.

Il Ministro per l’Informazione, la Cultura e il Turismo, il sig. Anil Sarkar, ha manifestato il suo apprezzamento per un altro film dello stesso regista “Mathia”, pellicola prodotta dalla “Sampari Pictures” e che ha ottenuto dei riconoscimenti. “Grazie a ‘Mathia’ la lingua Kokborok è oggi conosciuta oltre i confini dello stato e del Paese”, ha affermato il Ministro Anil Sarkar evidenziando il lavoro svolto in passato dai missionari cristiani per preservare le culture e le lingue, anche attraverso il cinema permettendo “il rafforzamento della cultura e della lingua dei popoli”.

Mons. Lumen Monteiro, vescovo di Agartala, presente a che lui all’anteprima di “Yarwng” in veste di ospite d’onore, ha ricordato la scelta della Chiesa di restare sempre accanto al più debole, povero ed emarginato. Il presule ha precisato che la produzione di film come “Mathia” e “Yarwng” costituiscono per la Chiesa “una grande, significativa e rilevante attività”.

Pubblicato il 12/09/2008

:. NEWS

15/9/2008 - Austria - Visita del Consigliere per le Missioni a Vienna



(ANS – Vienna) – Il Consigliere Generale per le Missioni, don Vaclav Klement, è stato dal 9 all'11 settembre in Austria, dove ha visitato l'Ispettoria "Angeli Custodi" e la sede della "Jugend Eine Welt".

L'Ispettore austriaco, don Rudolf Osanger, che ha accompagnato don Klement durante i molti incontri avvenuti nelle tre giornate, ha dichiarato: "È stata una visita molto importante e ricca di stimoli per l'Ispettoria austriaca. In futuro intensificheremo la nostra collaborazione con altre Ispettorie".

Don Klement ha visitato la sede della ONG "Jugend Eine Welt", che da 11 anni sostiene in tutto il mondo i progetti dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Qui, don Klement ha incontrato 15 ex-volontari della "Jugend Eine Welt" che hanno svolto il loro servizio per vari progetti salesiani in Ecuador, Messico, Ghana, Zambia e India.

Il Direttore della "Jugend Eine Welt", l'ing. Reinhard Heiserer, è stato particolarmente soddisfatto di questo incontro, che ha permesso al Consigliere per le Missioni di conoscere personalmente i volontari e di scambiare importanti riflessioni sulle loro esperienze.

La "Jugend Eine Welt" invia ogni anno circa 30 giovani austriaci che svolgono il loro servizio di volontario in diversi progetti. Al termine del loro servizio, i volontari spesso restano legati all'organizzazione e aiutano la "Jugend Eine Welt" a raccogliere fondi per i progetti e le realtà che hanno conosciuto durante la loro esperienza.

Don Klement ha avuto modo di visitare anche il "Don Bosco Flüchtlingswerk" di Vienna, un centro che in 5 anni ha dato accoglienza a più di 80 minorenni senza famiglia provenienti dall'Africa, Asia e Est Europa e che hanno fatto domanda di asilo in Austria. I giovani hanno raccontato quanto sia difficile vivere senza sapere se sarà possibile rimanere nel paese che li sta ospitando. Don Klement li ha incoraggiati, nonostante le molte difficoltà, a cercare la propria strada, in modo da poter essere sempre felici come voleva Don Bosco: "essere felici nel tempo e nell'eternità"!

Pubblicato il 15/09/2008

:. NEWS

15/9/2008 - India - Seminario sui diritti umani



(ANS - Divyadaan) – In risposta all'invito fatto dal Rettor Maggiore, che con la Strenna 2008 ha invitato il mondo salesiano a promuovere i diritti umani, i salesiani dell'Ispettoria di Mumbai hanno organizzato dal 9 e al 10 settembre un seminario, celebratosi a Divyadaan, sul tema "I diritti Umani nel contesto indiano".

Al simposio hanno partecipato anche gli studenti salesiani e i novizi di Divyadaan, le Figlie di Maria Ausiliatrice delle opere limitrofe e responsabili diocesani per la pastorale giovanile della regione Madhya Pradesh.

Don Savio Silveira ha accolto i partecipanti e i relatori sottolineando come la finalità principale del seminario fosse quella di dare una risposta concreta alla esortazione fatta dal Rettor Maggior nella Strenna 2008, nella quale esortava la Famiglia Salesiana a farsi "sostenitrice", "promototrice" e protagonista dei diritti umani.

Nella prima giornata sono intervenuti il sig. Mathews Phillip, Direttore del "South India Cell for Human Rights" di Bangalore, che ha definito i diritti umani come "fondamentali, patrimonio di tutti sin dal momento della concezione nel grembo"; la sig.ra Alpa Vora, consulente dell'UNICEF per la tutela dei diritti dei minori e dei bambini lavoratori, ha presentato il quadro della situazione, non sempre felice, che i bambini vivono in India; il sig. Martin Macwan, direttore del "Navsarjan Trust", organizzazione, con sede nel Gujarat, che si batte per il rispetto delle leggi contro la discriminazione, è intervenuto sui diritti degli emarginati, e Padre James, un gesuita impegnato nella politica sociale, che ha precisato l'identità delle realtà tribali di India.

Il secondo giorno è stato caratterizzato dall'intervento di due relatori salesiani. Don Thomas Pallithanam, Direttore del "People`s Action for Rural Awakening" (PARA), ha presentato lo sviluppo del PARA dell'iniziativa sociale del "Don Bosco Ravulapalem", nell'Ispettoria di Hyderabad – un centro che sostiene gli emarginati nella difesa dei propri diritti. Successivamente don Godfrey D`Sa, ha presentato l'iniziativa "Balprafulta", progetto salesiano che promuove i diritti del bambino e il suo sviluppo.

"Un seminario è sterile se non ha produce conclusioni concrete per la nostra vita", ha evidenziato don Michael Fernandes, Ispettore, durante l'Eucaristia celebrata all'apertura del seminario. Di conseguenza alla sessione finale i panelisti hanno presentato an arco di raccomendazioni. Il più concreto era includere i diritti umani come un argomento in tutte le istituzioni educativi dell`ispettoria di Mumbai e fare di ogni Casa un centro per promuovere i diritti umani.

Pubblicato il 15/09/2008

:. NEWS

15/9/2008 - Perù - Una vita al servizio degli Achuar



(ANS – Lima) – Con 37 anni di condivisione con l'etnia Achuar, don Luis Bolla, salesiano missionario, è una vera autorità per quanto riguarda la cultura e le tradizioni di questo popolo indigeno della foresta amazzonica peruviana. Tale peculiarità è resa più evidente con la pubblicazione della seconda edizione del suo libro "La foresta nel mondo Achuar: animali, piante e pesci".

Il libro, che è stato presentato lo scorso 11 settembre presso l'auditorio "Antonio Ruiz de Montoya" dell'Università Gesuita, è una raccolta del vissuto di don Bolla tra gli Achuar e comprende anche diverse frasi, elementi di zoologia, botanica e ittiologia.

L'opera, appartenente ad una serie di 4 pubblicazioni, consente al lettore di accostare la storia, le tradizioni, la lingua, i riti e i canti del popolo Achuar che oggi conta circa 15.000 persone presenti nella parte nord-orientale del Perù, nella valle dei fiumi Pastaza, Morona e Tigre, nella regione di Loreto e in una parte della foresta dell'Ecuador.

Don Bolla, italiano 76enne, lavora nella evangelizzazione dell'etnia Achuar dal 1971. Mosso dalla convinzione che un popolo senza storia non è affatto un popolo, ha dato inizio da tempo ad un prezioso lavoro di documentazione, nonostante difficoltà e minacce. Il suo impegno di evangelizzatore è stato coronato, lo scorso anno, dall'ordinazione di 5 diaconi che oggi operano insieme ai missionari salesiani nella cura pastorale della comunità Achuar.

Pubblicato il 15/09/2008

:. NEWS

16/9/2008 - Italia - Corso di Teologia della Vita Consacrata a distanza

(ANS – Roma) - L'Istituto di Teologia della Vita Consacrata "Claretianum", dei Missionari Claretiani, darà inizio nel prossimo mese di ottobre ad un Corso di Teologia della Vita Consacrata a distanza.

L'iniziativa, pensata in un primo momento per monasteri maschili e femminili, è aperta ad ogni altra realtà ecclesiale e laicale. Il corso, alla sua prima edizione, vuole offrire una formazione iniziale e permanente sulla Vita Consacrata nei suoi vari aspetti: biblico, teologico, storico, morale, spirituale, giuridico, formativo e psico-sociologico.

Gli allievi riceveranno mensilmente dei "Quaderni di Studio" con i contenuti della materia di studio, alcuni esercizi di autovalutazione, la proposta di alcune attività ed orientamenti bibliografici. Gli alunni, a loro volta, dovranno inviare le risposte degli esercizi di autovalutazione ed un lavoro scritto di circa 4 pagine sull'argomento proposto nel Quaderno di ogni singola materia che sarà valutato dal docente della materia corrispondente. Al termine del corso l'allievo dovrà preparare un lavoro scritto di sintesi su tutte le materie studiate. Il "Claretianum" rilascerà un diploma di partecipazione. Il corso sarà svolto in lingua italiana.

L'Istituto di Teologia della Vita Consacrata "Claretianum", dei Missionari Claretiani - Figli del Cuore Immacolato di Maria -, è inserito nella Pontificia Università Lateranense di Roma come Istituto di Specializzazione in Teologia della Vita Consacrata.

Per ulteriori informazioni e modulo di iscrizione www.claretianum.org

Pubblicato il 16/09/2008

:. NEWS

16/9/2008 - Spagna - Incontro di formazione per educatori delle opere sociali



(ANS – Madrid) – L'11 e il 12 settembre si svolto il primo dei due incontri annuali di formazione e aggiornamento delle "Plataformas Sociales Pinardi", ente che raggruppa le opere d'impegno per il sociale dell'ispettoria di Madrid.

Lo scopo dell'iniziativa è quella di dare seguito al processo di formazione avviato lo scorso anno e di assicurare spazi di condivisione per gli operatori sociali salesiani.

Tre i temi principali svolti durante l'incontro: "La relazione di aiuto", "il lavoro in equipe" e "principi e criteri dell'azione educativa salesiana". Tra i relatori principali Ana García–Mina Freire, dottoressa in Psicologia e docente presso l'Università Pontificia di Comillas; Valentín Giró, docente di programmi di gestioni di progetti, di leadership e di innovazione sociale per le ONG di sviluppo, laureato in Scienze Imprenditoriali e con un master in Relazioni Internazionali per la "The Fletcher School" del Massachusetts negli Stati Uniti; e don Ángel Miranda, salesiano, membro della "Don Bosco International".

Don Luis Onrubia, nuovo Ispettore dei Salesiani di Madrid, intervenendo all'inizio delle giornate, ha esortato i partecipanti a lasciarsi coinvolgere dal carisma di Don Bosco e, richiamando l'importante anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana che si celebrerà nel 2009, li ha invitati a porsi in continuità con la missione salesiana avviata 150 anni fa.

Pubblicato il 16/09/2008

:. NEWS

17/9/2008 - Slovacchia - È nata la prima emittente televisiva cattolica



(ANS – Sastin) – Nel primo pomeriggio di lunedì 15 settembre, presso l'opera salesiana di Sastin, è stato firmato un accordo di collaborazione tra la Conferenza Episcopale slovacca, i Salesiani e la "Lux communication" per la gestione di **TV LUX**, prima emittente televisiva cattolica in Slovacchia.

Presente all'evento anche il Presidente della Repubblica della Slovacchia, Ivan Gasparovic.

La firma dell'accordo giunge al termine di un dialogo e un periodo di sperimentazione durato quattro mesi. A siglare l'intesa sono stati don Karol Manik, Ispettore dei Salesiani della Slovacchia, mons. Stanislav Zvolensky, arcivescovo di Bratislava, rappresentante della Conferenza episcopale slovacca, e il sig. Tomáš Straka, della "LUX communication".

All'incontro ha presenziato anche don Filiberto Gonzalez Plasencia, Consigliere per la Comunicazione Sociale dei Salesiani.

Pubblicato il 17/09/2008

:. NEWS

18/9/2008 - Italia - Aperto ufficialmente il XXII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice



(ANS – Roma) – Questa mattina si è aperto ufficialmente il XXII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice il cui tema è: "Chiamate ad essere, oggi, segno ed espressione dell'amore preveniente di Dio".

All'evento, svoltosi nel teatro della casa Generalizia delle FMA, sono intervenuti il card. Raffaele Farina, Bibliotecario e Archivista di Sacra Romana Chiesa, mons. Gianfranco Gardin, Arcivescovo Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, sr Enrica Rosanna, fma, Sottosegretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Presenti anche il Rettor Maggiore dei Salesiani, accompagnato da don Adriano Bregolin, suo Vicario, e da alcuni membri del Consiglio generale dei Salesiani, don Joaquim D'Souza, Superiore della Visitatoria "Maria sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana, e don Enrico dal Covolo.

L'icona della Pentecoste, richiamata da una riproduzione del mosaico della cappella "Redemptoris Mater", ha ricordati ai partecipanti la prospettiva del Cenacolo: come gli apostoli insieme a Maria accolsero lo Spirito, così le Figlie di Ausiliatrice, guidate da Maria, riunite in assemblea capitolare.

Sr Piera Cavaglià, Regolatrice del Capitolo, ha introdotto la cerimonia. Il card. Farina ha letto il telegramma del Segretario di Stato, il card. Tarcisio Bertone, inviato a nome del Pontefice. Hanno fatto seguito all'intervento di mons. Gardin e di Don Pascual Chávez, i saluti di Olga Križovà, Responsabile Maggiore dell'Istituto Secolare delle Volontarie di don Bosco (VDB), di Rosario Maiorano, Coordinatore Mondiale dei Salesiani Cooperatori, della sig.ra Carolina Fiorica, Presidente della confederazione mondiale delle exallive/i delle FMA, e quelli dei giovani, letti da due giovani romani.

Madre Antonia Colombo, Superiora dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dopo aver salutato gli ospiti e le 191 suore capitolari, ha evidenziato come la recente Giornata Mondiale della Gioventù di Sydney abbia evidenziato nei giovani il desiderio di punti di riferimento essenziali per la propria vita. I giovani, ha precisato la Madre, "desiderosi di accogliere proposte forti secondo la verità del vangelo; disponibili a riconoscere l'importanza e la bellezza di testimoniare un modo diverso di essere socialmente rilevanti… aperti a proposte umanizzanti che li aiutino a crescere come persone libere, capaci di amare e lavorare per il bene comune", hanno bisogno di persone credibili, con un linguaggio comprensibile che si rivolga insieme all'intelligenza e al cuore della persona, così da coinvolgerla nella su totalità, suscitando un dinamismo di conversione".

Il Capitolo, culmine di un percorso di riflessione e di studio, aiuterà le suore ad affrontare le attuali sfide educative, definite da Madre Colombo "delle inedite opportunità per la nostra missione", e a saper cogliere nei "tempi difficili" il "kairós". Le Figlie di Maria Ausiliatrice sono chiamate a vivere e a testimoniare "La grande verità rivelata in Gesù: Dio è Amore e ci ama per primo". "I nostri Fondatori – ha precisato Madre Colombo - hanno sperimentato il primato dell'amore nella semplicità ed essenzialità di vita, vivendo la spiritualità del quotidiano come continuo tendere all'amore. La creatività e la disponibilità per la missione avevano questa radice mistica". "La vita si genera con la vita e l'amore si trasmette quando se ne è fatta esperienza. La certezza di essere abitate dall'amore Dio abilita ad esserne segno ed espressione".

Punto di partenza per le FMA, come indicato nel Congresso sulla Vita Consacrata del 2004, è la conferma della stretta interdipendenza tra passione per Cristo e passione per l'umanità, legame da ricercare, così come indicato dai santi fondatori, nella predilezione per i giovani più bisognosi. Maria, "capolavoro dell'amore preveniente di Dio", resta il punto di riferimento, maestra e guida per l'Istituto.

Il Sistema Preventivo, definito "sistema dell'amore", va reso vivo e attuale così da essere per i giovani testimoni credibili dell'amore di Dio.

Prima di dichiarare aperto ufficialmente il XXII Capitolo Generale dell'Istituto delle FMA, Madre Antonia Colombo ha ricordato che "L'orizzonte entro cui ci collochiamo è quello della Chiesa guidata dallo Spirito Santo e inviata a portare il vangelo a tutti i popoli. L'amore preveniente è lo stesso amore effuso nei nostri cuori dallo Spirito Santo (cf Rm 5,5), che si rivela a noi come principio di comunione, fonte di trasformazione interiore e di coraggio nell'evangelizzazione".

Durante il Capitolo, che si concluderà il prossimo 15 novembre, le suore saranno chiamate ad eleggere la nuova Superiora generale e il suo Consiglio.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice, fondate da Don Bosco e da Madre Maria Domenica Mazzarello nel 1872, sono circa 14.115 e sono presenti con diverse opere educative, sociali e di evangelizzazione nei cinque continenti (Africa-Madagascar: 472, America: 4.548; Asia: 2.286; Europa: 6.770; Oceania: 39).

Pubblicato il 18/09/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3146 in data: 21/05/2025, 02:36

:. NEWS

18/9/2008 - Italia - Come in un grande Cenacolo



(ANS – Roma) – “Come in un grande Cenacolo” è stato il tema del saluto che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha rivolto alle partecipanti al Capitolo Generale XXII delle Figlie di Maria Ausiliatrice, oltre ad essere un invito “a vivere questo tempo di grazia come una nuova ‘Pentecoste’”, ha consegnato anche un quadro della attuale situazione giovani, perchè in essi si compie “la vita e la missione salesiana”, perchè sfidano e offrono opportunità al carisma salesiano e, infine, perché comunicano la voce sovrana di Dio.

Don Chávez ha ricordato che i giovani, nonostante vivano in contesti diversi, “hanno in comune una grande sensibilità ai valori della vita, dell’amore e della libertà, insieme tuttavia alla difficoltà nell’accoglierli e nel viverli”. “Valori che si manifestano in modo multiforme e nuovo” e che richiedono un ”accompagnamento da parte di adulti che li ascoltino, li capiscano e siano capaci di orientarli”.

Don Chávez ha elencato anche alcuni dei rischi che la società odierna pone per i giovani, come il conformismo, il pragmatismo e la mentalità relativista ed individualista.

Due le forze che sembrano caratterizzare il cambio epocale del nostro tempo: la “tendenza all’omogeneità culturale, che cerca di ricopiare il modello occidentale con l’abolizione delle differenze” e le “forti contrapposizioni culturali di matrice religiosa, che portano ad una crescente differenziazione e quasi allo scontro di civiltà”. A queste tendenze, accentuate dalla globalizzazione, si affianca la diffusione del neoliberalismo economico e, non meno importante, l’impatto che i mezzi di comunicazione sociale hanno sui giovani fino al punto da aver creato una cultura mediatica e una società dell’informazione.

“La mobilità umana” e, in modo particolare, quella della povertà che in tutte le sue manifestazioni colpisce specialmente i giovani e i bambini; la “mentalità consumista”; la “paradossale cultura della vita e della morte”, “lo squilibrio tra lo sviluppo dell’uomo e dei popoli e le tecnologie dell’informazione e della comunicazione”; la cultura dell’individualismo, l’”emergenza educativa” e i fenomeni della secolarizzazione e del fondamentalismo religioso, sono alcune delle attuali sfide che la cultura e la società di oggi pongono.

A queste si aggiungono le sfide che l’Istituto delle FMA vive al suo interno e che rendono non semplice la prospettiva della “sequela Christi”: la canze di vocazioni e l’innalzamento dell’età media delle consorelle; il rischio della superficialità spirituale, del genericismo pastorale, la lontananza affettiva ad effettiva dal mondo giovanile; le problematiche relative all’inculturazione del carisma; e una insufficiente conoscenza di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

Nella seconda parte del suo messaggio il Rettor Maggiore ha indicato alcuni elementi che possono aiutare l’Istituto delle FMA a vivere il CG XXII come una “nuova Pentecoste”. Don Chávez ha invitato le capitolari a saper contemplare il Signore Gesù, nell’ascolto della Parola perchè “prima di prendersi cura del mondo, noi consacrati dobbiamo avere Gesù come l’unico necessario ‘ascoltando le sue parole e pieni di sollecitudine per le cose sue” (Perfectae Caritatis 5), e nell’incontro con Cristo nell’Eucaristia. Don Chávez ha invitato le capitolari a vivere questi giorni “eucaristicamente, cioè consacrando tutte le vostre capacità ed energie per la salvezza dei giovani e delle giovani. Questa consegna del vostro tempo, della vostra vita, durante il CG, sarà non solo un servizio apostolico, ma in primo luogo un modo efficace di fare memoria di Cristo, del suo modo di esistere e di agire”.

“Perché lo Spirito possa venirvi incontro, perché possiate ascoltarlo in preghiera e trasmetterlo all’intero Istituto, prima attraverso la riflessione e dopo con le deliberazioni capitolari, bisogna che vi sentiate e vi vogliate ‘convocate da varie nazioni e culture’, dallo Spirito, in un’unica comunità apostolica”, ha detto Don Chávez.

Per essere “inviate da Cristo risorto a portare alle giovani e ai giovani l’amore del Padre”, le FMA dovranno ricostruire “la vita comune”, la “gioia di essere FMA oggi, “la testimonianza di una vita totalmente donata a Dio e ai fratelli, ad imitazione del Salvatore, che per amore dell`uomo si è fatto servo”, “diventa missione sotto l`azione dello Spirito Santo che è all`origine di ogni vocazione e di ogni carisma”.

Nel concludere, Don Chávez ha voluto affidare alle Figlie di Maria Ausiliatrice, “un compito missionario”: “l’intera Famiglia Salesiana ha bisogno della vostra maternità spirituale e evangelizzatrice, espressa “come amore che si prende cura, favorisce la gioia dello stare e lavorare insieme nella disponibilità a collaborare”.

Pubblicato il 18/09/2008

:. NEWS

19/9/2008 - RMG - Corso di formazione per i missionari salesiani



(ANS – Roma) – Si sta svolgendo in questi giorni, presso la Casa Generalizia dei Salesiani in via della Pisana a Roma, il corso di formazione per i salesiani in partenza per le missioni.

Il corso, coordinato da don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, è animato da don Joseph Puthenpurakal, don Alfred Maravilla, don Dionisio Pacheco. 25 i partecipanti provenienti da vari paesi, soprattutto dal Vietnam (11).

Le giornate di formazione, iniziate il 14 settembre, culmineranno con un pellegrinaggio nei luoghi salesiani a Torino, Genova e Mornese, e con la consegna dei crocifissi missionari da parte del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, nella basilica di Maria Ausiliatrice il 28 settembre prossimo.

Diverse le finalità previste dal corso. Oltre a rafforzare i vincoli di conoscenza e di relazione tra i nuovi missionari e il Dicastero specifico, queste giornate mirano ad offrire ai partecipanti un quadro fondamentale della vita missionaria proponendo elementi di teologia, antropologia, spiritualità missionaria e una riflessione su Don Bosco missionario. I salesiani missionari sono invitati a riscrivere il proprio Progetto di Vita in chiave missionaria. Nel contempo, i membri del dicastero aiutano i salesiani in partenza a superare e pianificare gli aspetti pratici come i contatti con le Ispettorie di destinazione, i permessi e eventuali corsi di lingua.

“La dimensione missionaria è molto importante per la per la nostra Congregazione. –afferma don Vaclav Klement – Già pochi anni dopo la fondazione della Congregazione Don Bosco ha voluto che i Salesiani partissero per le missioni. Il profilo e il ruolo del missionario di oggi sono per alcuni aspetti gli stessi del passato, perché il cuore dell’annuncio evangelico è sempre lo stesso, e nello stesso diversi per le nuove condizioni e i variegati contesti sociali, culturali, storici e antropologici. Lo stesso continente europeo è terra di missione! Ai nostri missionari chiediamo di coniugare la fedeltà a Cristo e alla Chiesa con la passione per l’umanità secondo il cuore e il sistema educativo di Don Bosco”.

Pubblicato il 19/09/2008

:. NEWS

19/9/2008 - Colombia - Festa del “Divin Gesù Bambino”



(ANS – Bogotá) – Come ogni anno, la festa patronale del Divin Gesù Bambino, devozione particolarmente sentita in Colombia, ha visto la partecipazione di numerosi pellegrini provenienti da tutto il paese e anche dall’estero. Molti di essi, dopo aver partecipato alla novena di preparazione, hanno preso parte, domenica 7 settembre, alla festa celebratasi presso il Santuario dedicato al Bambin Gesù.

La festa, che da 74 viene celebrata la prima domenica di settembre, come tradizione ha avuto inizio con un solenne corteo durante il quale è stato portato in processione il quadro del Divin Bambino attraverso le strade vicine al santuario.

L’Eucaristia della festa è stata presieduta da don Mario Peresson, Ispettore dei Salesiani di Bogotá (COB) che nell’omelia ha invitato i credenti a emularne gli atteggiamenti vissuti da Gesù durante la crescita e lo sviluppo della sua fanciullezza.

Anche l’oratorio salesiano di Bogotà, dedicato a Gesù Bambino, ha celebrato con solennità questa festa con una eucaristia presieduta da don Oscar Olano, direttore del postnoviziato salesiano.

Il santuario salesiano del “Divino Niño Jesús”, che sorge nel quartiere “20 de julio” di Bogotá, è un importante centro di devozione popolare che ogni settimana accoglie numerosi di fedeli.

Pubblicato il 19/09/2008

:. NEWS

19/9/2008 - India - Corso di educazione sessuale per i ragazzi di strada

(ANS – Chennai) – Dall'11 al 13 settembre, l'opera salesiana "Don Bosco Anbu Illam" di Chennai, ha organizzato un corso di educazione sessuale per ragazzi di strada, al quale hanno partecipato 20 ragazzi provenienti da diversi centri salesiani di accoglienza.

Il sig. Prasad, esperto giunto appositamente da Hyderabad, ha coordinato il corso coadiuvato da alcuni educatori dei centri salesiani di accoglienza. La prevenzione dall' HIV/AIDS è stato il tema centrale delle giornate insieme ad altri argomenti come "L'amore", "l'amicizia" e "la sessualità". L'iniziativa è la terza tappa di un percorso di educazione scandito in 4 moduli.

L'espressione artistica è stata la metodologia privilegiata durante il corso, grazie ad una serie di esercizi i ragazzi partecipanti hanno potuto conoscere se stessi. Questo modulo è propedeutico alla 4 quarta fase che sarà dedicata al superamento di eventuali situazioni problematiche legate alla sessualità.

Pubblicato il 19/09/2008

:. NEWS

19/9/2008 - Ungheria - Caloroso congedo per don József Havasi



(ANS – Budapest) - La Famiglia Salesiana dell'Ungheria ha organizzato una festa di saluto a don József Havasi a conclusione del suo mandato di Ispettore. Circa un centinaio le persone, salesiani e laici, che si sono date appuntamento su traghetto - il "Gróf Széchenyi" - in navigazione sul fiume Danubio.

La festa, che in un primo tempo avrebbe dovuto essere una sorpresa per don Havasi, è stata da lui scoperta grazie ad una telefonata da lui inconsapevolmente intercettata nella quale si comunicavano i dettagli dell'avvenimento. Don Havasi, comunque, da buon padre ha mostrato ugualmente la sua sorpresa all'inizio della festa.

Don Abraham Béla, vicario ispettoriale e cerimoniere della serata, ha tenuto il discorso di ringraziamento a don Havasi che, come un capitano di un vascello, ha saputo guidare l'Ispettoria per 18 anni, anche durante la caduta del comunismo in Ungheria.

Don Havasi, intervenendo, ha affidato ai presenti la sua visione del futuro dell'"Ungheria salesiana". Ha ringraziato i salesiani che, caduto il comunismo, sono usciti dalla clandestinità e sono rientrati in Congregazione senza esitazione e i laici che con la loro presenza sostengono la missione salesiana dell'educazione.

Pubblicato il 19/09/2008

:. NEWS

22/9/2008 - India - Incontro della commissione per la formazione dell'Asia Sud



(ANS – Hyderabad) – Punti di riferimento dell'incontro della Commissione per la Formazione della regione Asia Sud, con lo scopo di organizzare la formazione dei Salesiani alla luce della passione del "Da mihi animas", sono stati le idee e le ispirazioni del Capitolo Generale 26.

L'incontro si è svolto dal 15 al 18 settembre presso la casa ispettoriale di Hyderabad, dove i delegati per la formazione di tutta la regione, insieme a don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, don Chrys Saldanha, collaboratore dello stesso dicastero, e don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la l'Asia Sud, hanno dedicato 4 giorni alla verifica delle varie tappe della formazione iniziale, specialmente quella del prenoviziato, cercando di individuare una maggiore personalizzazione del processo formativo.

Alla base della riflessione dei partecipanti il documento del CG26 e la programmazione per il sessennio 2008-2014, documenti che dovranno tradursi, in armonia con la realtà locale, in un profilo del salesiano secondo quanto prospettato dal capitolo e in un piano di formazione per ciascuna Ispettoria.

Accanto ad altri temi inerenti la formazione affrontati durante l'incontro - quali il discernimento vocazionale e il ruolo e la responsabilità del delegato per la formazione – ha trovato spazio una riflessione sul documento "Il tuo volto, Signore, io cerco", sul servizio dell'autorità e l'obbedienza, pubblicato quest'anno dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Pubblicato il 22/09/2008

:. NEWS

22/9/2008 - Italia - Il volto della FMA



(ANS – Roma) – Dopo aver celebrato l'apertura ufficiale del Capitolo Generale XXII, avvenuta il 18 settembre, le Figlie di Maria Ausiliatrice radunate presso la loro Casa Generalizia in Roma si sono dedicate allo studio e alla analisi della "Relazione sulla vita dell'Istituto nel sessennio 2002-2008" presentata dalla Superiora generale dell'Istituto Madre Antonia Colombo.

La Superiora ha precisato che "l'appartenenza ecclesiale, l'educazione evangelizzatrice, l'opzione preferenziale per i giovani più poveri sono state le sensibilità carismatiche che hanno ispirato e sostenuto la missione, suggerendo i criteri fondamentali che lungo il sessennio hanno guidato i vari percorsi e promosso l'attivazione di processi all'interno delle varie realtà ispettoriali".

Stando ai dati aggiornati al 31 dicembre 2007, le Figlie di Maria Ausiliatrice sono 14.115 distribuite in 1.465 comunità. Al numero delle suore professe si aggiunge quello delle novizia (305). In Africa sono presenti in 22 nazioni, in America in 23, in Asia in 18 e in Europa 25 paesi.

In particolare, da una indagine accertata dall'ambito della Pastorale giovanile, mentre si coglie una diminuzione del numero delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie, emerge un notevole aumento degli Istituti di Studi Superiori o universitari (da 11 a 37). Sono diminuite le FMA che insegnano Religione in scuole non appartenenti all'Istituto (da 138 a 94). Si nota un decremento degli oratori e dei centri giovanili (da 959 a 814), ma sono aumentate le attività del doposcuola e del tempo libero (da 185 a 204) e i centri per la prevenzione del disagio giovanile (da 117 a 217).

Nei vari continenti, l'apertura solidale di tante comunità delle suore salesiane al fenomeno della mobilità umana ha portato ad incrementare opere a favore degli immigrati con una tipologia variegata di attività. Si è passati così da 19 opere a 108 con una più consistente presenza in Europa. Proprio la realtà migratoria ha portato le comunità educanti a riflettere sull'impostazione educativa delle opere e ad entrare in un processo di cambio di mentalità.

Focalizzando l'attenzione all'assemblea capitolare emerge che le partecipanti sono 193 – 191 di diritto e due invitate – provenienti da 56 nazioni; l'età media è di 55 anni e 32 quella della Professione religiosa. Sono 104 le suore che partecipano per la prima volta al Capitolo Generale, 50 per la seconda, 20 per la terza e 10 per la quarta. Madre Marinella Castagno, Madre Generale emerita, detiene il primato di 8 partecipazioni.

Pubblicato il 22/09/2008

:. NEWS

22/9/2008 - Germania - Dove va la Formazione Professionale in Europa

(ANS – Francoforte) – “Dove va la Formazione Professionale in Europa: situazione e problematiche” è stato il tema della tavola rotonda tenutasi venerdì, 19 settembre, nell’ambito della “Automechanika”, la più grande Fiera internazionale dell’Auto celebratasi dal 15 al 21 settembre a Francoforte.

La tavola rotonda è stata promossa dai Salesiani che, con uno stand, erano presenti alla manifestazione alla quale hanno partecipato 4600 espositori e decine di migliaia di visitatori. Lo stand è stato curato dal Cnos Fap – Sede nazionale di Roma, e con la partecipazione anche di Don Bosco International di Bruxelles e della Federazione Spagnola della Formazione Professionale.

Durante l’incontro don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la Regione Italia-Medio Oriente, presentando la realtà salesiana dell’Italia nell’ambito della formazione professionale, ha ripercorso la biografia di Don Bosco mettendo in evidenza le esperienze lavorative da lui vissute durante la giovinezza e la cura avuta nell’introdurre i suoi ragazzi nel mondo del lavoro. “Un santo – ha concluso don Frisoli – che ha fatto del lavoro una mediazione di santità con una spiritualità e una escesi moderne, adeguate alla nuova antropologia ed alla società dei tempi moderni”.

Alla tavola rotonda hanno partecipato anche il prof. don Michele Pellerey, docente emerito dell’Università Pontificia Salesiana, don Angel Miranda, della Federazione Spagnola; il dott. Assmuth in rappresentanza del dott. Mauro Veglia, vice presidente della Fiat, responsabile del Progetto Fiat-Salesiani e don Meinolf von Spee, Presidente del Don Bosco International. Al dibattito, coordinato da don Mario Tonini, Presidente del Cnos Fap, erano presenti anche i responsabili salesiani della Formazione Professionale della Spagna e della Slovacchia, interessati al progetto Fiat-Salesiani in Europa, e 40 giovani del settore Meccanica d’Auto del Centro professionale di Fossano con i loro Formatori.

La presenza dei Salesiani alla “Automechanika” è stata l’occasione per avviare un coordinamento della Formazione Professionale in Europa e per avvicinare alcune Industrie e Aziende dell’Auto, alcune delle quali già collaborano da tempo col Cnos. Particolare attenzione ha suscitato un DVD sulla Formazione Professionale nel mondo salesiano, curato da Missioni Don Bosco – Media Centre di Torino, che è stato proiettato durante le giornate della fiera.

Pubblicato il 22/09/2008

:. NEWS

23/9/2008 - India - Consulta nazionale su giustizia per i minori



(ANS – Hyderabad) – La "Juvenile Justice National Network" (JJNW), unione nazionale dell'India per la tutela della giustizia dei i minori, ha celebrato il 20 e il 21 settembre un incontro della Consulta nazionale. La riunione è stata organizzata dalla sede operativa del "Centro di Ricupero Don Bosco" di Navajeevan, diretto dal salesiano don Koshy Thomas.

L'evento, in continuità con quello celebrato lo scorso febbraio, è stato voluto per rinforzare l'azione della JJNW e assicurare, in modo particolare, uno spazio per la condivisione tra i gruppi appartenenti alla rete.

La consulta ha coinvolto 110 funzionari governativi e operatori di diverse ONG impegnati nel lavoro con giovani a rischio e interessati alla costituzione di una piattaforma in grado di verificare l'attuale sistema di giustizia per i minori e le relative politiche.

La sig.ra Justice Rohini, Giudice della Suprema Corte dello Stato di Andhra Pradesh, intervenendo durante la consulta, ha ricordato che "i ragazzi sono il maggior tesoro e la nostra nazione dipende dal loro adeguato sviluppo, sia fisico che mentale".

La scelta di fare della JJNW un ente più operativo ha comportato, oltre alla apertura del sito web www.jjindia.net, anche la definizione di una serie di programmazioni specifiche. Nel dibattito sviluppatosi tra i partecipanti, c'è stato chi ha messo in discussione il termine "juvenile" perchè non rappresentativo della fascia di età degli effettivi destinatari del network, cioè i bambini.

Hanno partecipato alla consulta anche don Noel Maddhichetty, Ispettore dei Salesiani di Hyderabad (INH) e molti salesiani provenienti dalle altre ispettorie dell'India, tra i quali don Maria Charles, delegato per la Pastorale Giovanile della Conferenza degli Ispettori dell`Asia Sud, e don Mathew Thomas, delegato per l'ambito dei Giovani a Rischio (YAR).

Pubblicato il 23/09/2008

:. NEWS

23/9/2008 - Giappone - Una festa per la vocazione



(ANS – Chofu) – Il 23 settembre, in occasione del equinozio d'autunno, in concomitanza con la Festa nazionale, istituita nel 1948, i giovani aspiranti salesiani del Giappone hanno vissuto la "festa della vocazione" partecipando ad una giornata di intensa fraternità insieme ai loro formatori e all'Ispettore don Orlando Puppo.

L'Ispettoria giapponese, nonostante che questa nazione sia considerata a minoranza cattolica, ha tre aspiratati. Le opere salesiane di Yokohama e di Yokkaichi accolgono rispettivamente 16 e 22 aspiranti delle scuole medie inferiori e superiori, il terzo, a Chofu, ospita 7 aspiranti universitari. Questi giovani rappresentano il futuro dell'Ispettoria Giapponese.

La festa, una celebrazione del dono della vocazione e del discernimento, è stata caratterizzata dall'Eucaristia, alla quale ha fatto seguito diverse iniziative di fraternità.

Pubblicato il 23/09/2008

:. NEWS

23/9/2008 - Germania - Per amore alla vita



(ANS – Vilsbiburg) – “Per amore alla vita” è stato lo slogan che ha guidato 400 membri della Famiglia Salesiana della Germania durante il pellegrinaggio presso il Santuario de Maria Ausiliatrice di Vilsbiburg nella Baviera.

I vari gruppi della Famiglia Salesiana tedesca hanno vissuto il 20 e il 21 settembre una “festa della fede”, due giornate piene di attività, riflessione, preghiera, espressioni artistiche e condivisione, compreso uno spettacolo del circo giovanile “Birikino” del centro salesiano di Chemnitz.

Il raduno è stato aperto da don Josef Grünner, Ispettore dei Salesiani della Germania, che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti esortandoli a rimanere sempre radicati in Dio e a saper ringraziare Maria Ausiliatrice implorando la sua protezione, particolarmente per i giovani.

La celebrazione eucaristica domenicale, che ha concluso il pellegrinaggio, è stata presieduta da mons. Luc van Looy, salesiano, vescovo di Gent, in Belgio, che ha ricordato a tutti che “il nostro mondo ha bisogno di preti e religiosi, ma soprattutto di laici che si ispirano messaggio di Dio e lo annunciano al mondo”.

Don Reinhard Gesing, delegato per la Famiglia Salesiana tedesca, vista la ottima risposta dei partecipanti, ha affermato: “giornate come queste ci danno la forza per la vita quotidiana e ci incoraggiano ad essere testimoni del Vangelo”.

Pubblicato il 23/09/2008

:. NEWS

24/9/2008 - Messico - REALSA 2008



(ANS – Chihuahua) – L'opera salesiana della "Escuela San Felipe El Real" (ESFER) della città di Chihuahua ha ospitato dal 19 al 21 settembre l'Incontro dei Rappresentanti degli Allievi Salesiani (REALSA) dell'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG).

All'iniziativa, giunta al suo decimo anniversario, hanno partecipato 10 allievi rappresentanti dei Consigli d'Istituto, un salesiano e un insegnante delle varie "preparatorias" (licei) salesiane dell'Ispettoria.

Le delegazioni dei 13 istituti partecipanti, hanno riflettuto sul tema del recente Capitolo Generale 26 dei Salesiani dando particolare attenzione ai nuclei del "ripartire da Don Bosco" e dell'"urgenza di evangelizzare".

Una componente che caratterizza questo tipo di incontro è la conoscenza reciproca dei partecipanti e delle loro rispettive esperienze. I giovani, nelle giornate di Chihuahua, hanno avuto modo di conoscere il vissuto delle altre scuole salesiane partecipando ai momenti di riflessione, preghiera e condivisione.

Tra le conclusioni dell'incontro sono emersi il bisogno di un maggior protagonismo dei ragazzi dei REALSA nelle rispettive scuole e un incoraggiamento a cercare una più profonda unità e integrazione tra gli allievi delle scuole dell'Ispettoria.

Pubblicato il 24/09/2008

:. NEWS

24/9/2008 - Ucraina - Santo lo era davvero



(ANS – Lviv) – Il Sinodo della Chiesa Greco-Cattolica ucraina, celebratosi a Lviv dal 2 al 9 settembre, ha accolto la richiesta dei Salesiani di poter avviare il processo di beatificazione e canonizzazione don Stepan Czmil, primo salesiano sacerdote ucraino di rito bizantino-ucraino.

Don Czmil, nato nel 1914 a Sudova Vyshnia, in Ucraina, lasciò nel 1932 il suo paese a motivo delle difficoltà religiose e politiche dell'Ucraina. Insieme ad altri giovani giunse presso l'aspirantato di Ivrea e, dopo aver frequentato il noviziato di Villa Moglia, a Chieri, il giovane Stepan Czmil professò i suoi primi voti come salesiano nel 1936. Compiuta la sua formazione teologica a Roma, fu ordinato sacerdote nel 1945. Partito come missionario in Argentina, fece ritorno in Italia dove a Roma fu direttore del Pontificio seminario minore per i ragazzi ucraini della diaspora, dal 1961 al 1967 e dal 1976 al giorno della sua morte, avvenuta il 22 gennaio 1978.

Circa due decenni dopo la sua morte, Giovanni Paolo II accolse don Stepan Czmil nel collegio episcopale e riconobbe la validità della consacrazione avvenuta segretamente il 4 aprile 1977. Don Stepan Czmil, insieme ad altri due sacerdoti, ricevette l'ordinazione episcopale dal card. Josef Slipij, Metropolita di Leopoli, presso il monastero studita, nel più assoluto segreto.

Il card. Cardinale Lubomir Husar, arcivescovo maggiore di Kiev e presidente del Sinodo della Chiesa Greco-Cattolica ucraina, che ha conosciuto personalmente don Czmil, testimonia: "don Stepan era così santo, che la sua santità non dava nell'occhio, veramente risiedeva in lui e si sprigionava da lui alla sua maniera, irradiando chi veniva in contatto con lui… Parlare della fama di santità di don Stepan, è più che giusto e legittimo, perchè santo lo era davvero!"

Mons. Andriy Sapelak, salesiano, vescovo emerito di Santa Maria del Patrocinio in Buenos Aires degli Ucraini, ha scritto: "La beatificazione e la canonizzazione di don Stefano Czmil sarebbe un arricchimento per la Chiesa Ucraina. Un tassello nel mosaico della santità del nostro popolo, perchè attraverso la persona di don Stepan noi ci arricchiremmo della santità di Don Bosco, che con la sua santità ispiratrice aprì le porte alla santità non solo ai religiosi, martiri ed ai fedeli, ma specialmente ai giovani, sull'esempio del quattordicenne san Domenico Savio, suo allievo."

Pubblicato il 24/09/2008

:. NEWS

24/9/2008 - Brasile - I religiosi che lavorano con i giovani



(ANS – Belo Horizonte) – Tra l'11 e il 14 settembre, la casa per ritiri "São José" di Belo Horizonte, Brasile, ha visto riuniti i rappresentanti di 26 congregazioni e ordini religiosi che lavorano con i giovani, tra i quali anche i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice.

All'incontro nazionale, voluto dal Settore per la Gioventù della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), hanno partecipato oltre 60 persone impegnate direttamente per il mondo giovanile in 15 dei 26 stati in cui è diviso il paese. Il tema che ha guidato la riflessione dei rappresentanti di alcuni centri per giovani e dei laici responsabili di questo settore della Chiesa brasiliana è stato: "Vita e missione della vita religiosa nel territorio dei giovani".

Lo scopo dell'incontro, che si rinnova da 13 anni, è stato quello di contribuire a generare un processo dinamico di comunione e di partecipazione così da favorire la condivisione delle esperienze realizzate dalle varie congregazioni e promuovere la partecipazione dei giovani alla vita ecclesiale, fenomeno che, come evidenziato durante le giornate, sembra legato all'allontanamento dei religiosi dai giovani.

Don Luigi de Liberali, salesiano dell'Ispettoria di Recife (BRE), che ha partecipato al raduno, precisa che lo spirito dell'incontro può essere sintetizzato nella convinzione che i giovani hanno il diritto di essere accompagnati e gli adulti il dovere di accompagnarli.

Pubblicato il 24/09/2008

:. NEWS

25/9/2008 - Svizzera - Diritti e libertà religiosa



(ANS – Ginevra) – In seguito agli episodi di intolleranza religiosa registratisi in tutto il mondo negli ultimi tempi, l'arcivescovo mons. Silvano M. Tomasi, Rappresentante Permanente della Santa Sede presso l'Ufficio delle Nazione Unite a Ginevra, ha fatto un intervento sll'importanza di assicurare la libertà religiosa.

Mons. Tomasi, da quanto riportato nel Comunicato Stampa, è intervenuto durante il Consiglio dei Diritti Umani di Ginevra e ha espressamente ricordato le migliaia di persone che hanno sofferto l'abbandono forzato delle loro terre, la distruzione delle loro case, che sono rimaste ferite o uccise a causa della loro religione o accusati con falsità. Tali crimini restando impuniti seminano la convinzione che tutto ciò sia legittimo. Le violenze contro chi professa una fede diversa è una realtà che, per il rappresentante della Santa Sede, è contraria alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che assicura non solo il diritto alla libertà, coscienza e religione, ma anche a cambiare credo e a esprimere la propria fede individualmente o comunitariamente.

Oltre a sottolineare la preoccupazione della Delegazione della Santa Sede per questi attacchi contro le minoranze religiose e per i pregiudizi insiti dietro queste violenze, mons. Tomasi ha ricordato che "in qualsiasi società, il percorso verso la mutua comprensione e verso una coesistenza pacifica e costruttiva non può essere un'avventura isolata", ma richiede l'impegno dello Stato che, coinvolgendo tutte le componenti della società e del governo, faccia "uno sforzo per produrre risultati positivi".

L'arcivescovo ha dichiarato anche che la "Dichiarazione per l'eliminazione di qualsiasi forma d'intolleranza e discriminazione basata sulla religione o credo" può servire da riferimento per sviluppare un nuovo pronunciamento che faccia riferimento a direttive e iniziative riuscite, così da evitare gli episodi di "diffamazione delle religioni", come nel caso delle leggi contro la blasfemia (bestemmia).

Pubblicato il 25/09/2008

:. NEWS

25/9/2008 - RMG - L'esperienza di un formatore di missionari



(ANS – Roma) – Don Joseph Puthenpurakal, formatore di missionari da molti anni, è stato uno degli animatori del corso di formazione per missionari salesiani svoltosi in questi giorni presso la Casa Generalizia, a Roma. Appuntamento che egli rinnova da ormai 9 anni.

Nato in India e specialista in missionologia, don Puthenpurakal, salesiano 62enne, ha lavorato per 20 anni nelle missioni di Assam, nello stato indiano di Nagaland, e succesisvamente tra le tribù Khasi per 15. È autore di diversi libri: un trattato di lingua "Nagamese", biografie di missionari, missionologia.

Per don Puthenpurakal seguire la formazione dei missionari salesiani è stata una esperienza arricchente, perché sempre "impressionato dal loro entusiasmo". Don Puthenpurakal, che da 9 anni contribuisce alla formazione dei missionari, sottolinea che chi parte per annunciare il Vangelo deve affrontare diverse sfide, molte delle quali proprie dei luoghi in cui si recano, ma per tutti c'è il bisogno di imparare a dialogare con le culture, le religioni, la povertà o, come nel caso delle nuove frontiere dell'Europa e dell'America, il crescente spirito di secolarismo e materialismo.

In una intervista rilasciata alla redazione di ANS, don Puthenpurakal ha voluto citare anche alcuni dei consigli che Don Pascual Chávez ha dato, alcuni giorni fa, ai missionari in partenza e che lui stesso considera molto importanti: curare la propria salute, imparare la lingua locale, amare i destinatari, pensare in chiave comunitaria e prendesi cura della propria vita spirituale.

Il veterano missionario, riferendosi alle "nuove frontiere" indicate dal Capitolo Generale 26 dei Salesiani, ha sottolineato che sebbene queste possano essere molte, il salesiano deve puntare sul mondo giovanile e ha citato come strategico il mondo dei media perché di interesse dei giovani.

A chi è già missionario, don Puthenpurakal suggerisce di mettersi studiare le esortazioni apostoliche per i vari continenti (Ecclesia in Asia, in Africa, in Europa…), ma anche di leggere e pregare, confrontandosi con il Nuovo Testamento. "Chi non legge, chi non prega e chi non è familiarizzato con il Nuovo Testamento – dice don Joseph - non può pretendere di avere il coraggio per affrontare le nuove sfide".

Pubblicato il 25/09/2008

:. NEWS

26/9/2008 - Tailandia - Seminario di bioetica



(ANS – Hua Hin) – Dal 22 a 24 e dal 25 al 27 settembre, presso la Casa per Ritiri dei salesiani della Tailandia a Hua Hin, sono stati organizzati due seminari di bioetica diretti dal salesiano don Norman Ford.

Il programma del seminario, replicato nel secondo appuntamento, ha visto la presentazione di temi quali la cura di chi sta per nascere, l'aborto, la sessualità umana, l'abuso di droghe, l'eutanasia e le malattie terminali. Gli argomenti sono stati accostati con il punto vista della tradizione cattolica e del mondo contemporaneo.

Don Ford, australiano, specialista a livello internazionale in bioetica e autore di diversi libri e articoli su i temi di bioetica, è attualmente docente presso il "Catholic Health Care" in Australia, presso il "Catholic Theological College" di Melbourne, e fondatore e direttore del "Caroline Chisholm Centre for Health Ethics", incarico che ha lasciato lo scorso anno.

Don Ford sta partecipando al dibattito in corso nello stato australiano di Victoria, dove la riforma della legge sull'aborto, approvata dalla Camera Alta del Parlamento statale, potrebbe costringere i responsabili degli ospedali cattolici a segnalare a chi lo richiedesse i medici e gli ospedali dove poter abortire.

L'unico modo per aggirare la legge sarebbe, da quanto dichiarato da mons. Danis Hart, arcivescovo di Melbourne, la chiusura dei reparti di maternità dei 15 ospedali cattolici dello Stato di Victoria, dove avvengono un terzo delle nascite.

Ai due incontri, del quale il secondo è ancora in corso, hanno partecipato un centinaio di persone tra sacerdoti, religiosi e laici provenienti da varie diocesi e ordini religiosi. Presente anche mons. Joseph Prathan, salesiano vescovo di Suruthani.

Pubblicato 26/08/2008

:. NEWS

26/9/2008 - Italia - La 139ª spedizione missionaria salesiana



(ANS – Torino) – Partirà dalla basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco, a Torino, la 139ª spedizione missionaria salesiana. A consegnare il crocifisso, segno del mandato missionario, sarà Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani e IX successore di Don Bosco, durante la celebrazione eucaristica da lui stesso presieduta.

Come negli ultimi anni, anche questa spedizione vedrà protagonisti religiosi e laici, giovani e adulti della Famiglia Salesiana e non solo. Riceveranno il crocifisso 28 salesiani, 7 Figlie di Maria Ausiliatrice, 2 laici della Comunità della Missione di don Bosco, di Bologna, 6 giovani volontari della Polonia e 29 dell'Italia. Nel gruppo c'è anche una coppia di sposi che insieme ai loro tre bambini - di 5, 2 anni e il terzo di sei mesi – partiranno per il Madagascar. Alcuni dei missionari, soprattutto i laici, dedicheranno uno o due anni a servizio delle opere a cui sono stati destinati, altri il resto della propria vita.

Il mandato missionario sarà il culmine dell'Harambèe 2008, manifestazione promossa dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e l'Animazione Missionaria salesiana dell'Italia. L'Harambèe, che inizierà sabato, 27 settembre, al Colle Don Bosco, vedrà i giovani impegnati nell'animazione missionaria o che hanno fatto esperienze estive di servizio in paesi poveri, radunarsi e confrontarsi. Domenica mattina i giovani, dopo aver raggiunto Valdocco, si metteranno in ascolto del Rettor Maggiore che interverrà sul tema: "Vivere il Vangelo servendo la persona e la società". Successivamente parteciperanno alla celebrazione in basilica.

Le celebrazione eucaristica, con il mandato missionario e la consegna dei crocifissi, sarà trasmessa, per la produzione di Missioni Don Bosco – Media Centre, in diretta streaming su **www.missionidonbosco.tv** e su Telepace, dopo l'Angelus del Papa, alle ore 12.00 (GMT+1).

Pubblicato il 26/09/2008

:. NEWS

26/9/2008 - Spagna - 50 anni dell'Ispettoria di Valencia



(ANS – Valencia) – Avranno inizio domani, 27 settembre, i festeggiamenti per il 50° anniversario della erezione dell'Ispettoria "san Giuseppe" di Valencia, Spagna (SVA).

Per l'apertura del programma delle celebrazioni, l'Ispettoria ha invitato tutti i suoi destinatari, i vari gruppi della Famiglia Salesiana e il personale che opera presso le opere.

Per don Juan Bosco Sancho, Ispettore dei Salesiani di Valencia, questo avvenimento "è una occasione straordinaria per rinnovare la nostra vita salesiana e per essere fedeli alle attese dei giovani con risposte e scelte a favore dei più bisognosi".

L'Ispettoria salesiana di "san Giuseppe" è nata il 25 settembre 1958 dalla divisione della antica Ispettoria Tarraconense che diede origine all'Ispettoria di Valencia e a quella di Barcellona (SBA).

Attualmente sono 155 i salesiani che operano in 18 opere - istituti, scuole professionali, parrocchie, centri giovanili e di sport educativo, centri di accoglienza per giovani a rischio, centri di formazione universitaria e di educazione non-formale - coinvolgendo molti laici come insegnanti, dirigenti o animatori giovanili.

Diversi gli eventi, locali e ispettoriali, in programma per il 50° che culminerà nei giorni tra il 3 e il 9 maggio con la visita a Valencia del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez.
Pubblicato il 26/08/2008

:. NEWS

29/9/2008 - Italia - Vivere il Vangelo servendo la persona e la società



(ANS – Torino) – Ieri mattinata, 28 settembre, i giovani partecipanti all'Harambée 2008 hanno accolto nel teatro di Valdocco, Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, il quale è intervenuto sul tema: "Vivere il Vangelo servendo la persona e la società".

La platea, per lo più composta da giovani e da religiosi e laici, ha seguito con vivo interesse quanto il Rettor Maggiore ha detto. Partendo dalla chiara precisazione che l'evangelizzazione non è un "palliativo" per la vita, ma una vera e propria azione trasformatrice, Don Chávez ha sviluppato il binomio "Sistema Preventivo" e Diritti umani alla luce del Vangelo. La strenna di quest'anno, che ha visto i gruppi della Famiglia Salesiana impegnati a educare e a tutelare i diritti umani, non deve essere messa da parte con il sopraggiungere della nuova, ma valorizzata sempre più. Il carisma salesiano, intrinsecamente pedagogico ed educativo, guarda ai ragazzi e ai giovani non come "oggetto di educazione", bensì quale soggetto dell'educare.

Invitando i giovani a essere più attivi nella società e nel dibattito sociale e politico, Don Chávez ha ricordato che il motto di Don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini", è a ancora attuale e va reinterpretato nell'oggi. Don Bosco fece di Valdocco un "laboratorio in cui sperimentò, realizzò e diffuse il Sistema Preventivo!". Saper guardare la realtà, lasciandosi provocare da essa, è il primo passo da fare. A tal proposito il Rettor Maggiore ha ricordato che alcune problematiche giovanili internazionali sono state evidenziate da alcuni salesiani che si sono fatti anche promotori di iniziative e progetti diventati punto di riferimento.

Allargando lo sguardo sulla situazione di diversi paesi del mondo, compresi quelli europei, Don Chávez ha evidenziato come negli ultimi decenni la povertà, compresa quella giovanile, si è fatta più profonda in diversi campi: economia, cultura, affetti, valori. La società contemporanea considera la povertà non più come una esclusione, ma "scarto", un avanzo, senza alcuna possibilità di sviluppo e prospettiva di futuro.

Il Rettor Maggiore ha concluso il suo intervento facendo un appello ai giovani: "Create una nuova cultura della vita e della solidarietà", nella quale l'umanesimo religiosi, interreligioso e laico siano connessi. Alcuni brevi interventi hanno permesso ai giovani e ai religiosi presenti di porre alcune domande a Don Chávez o proporre alcune riflessioni.

L'incontro con il Rettor Maggiore e la successica celebrazione del mandato missionario, sono stati il culmine dell'Harambée 2008, promosso dall'animazione missionaria dell'Italia in collaborazione con il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Il sabato pomeriggio precedente oltre 400 giovani, provenienti dalle varie Ispettorie dell'Italia, si sono incontrati al Colle Don Bosco per condividere sulle esperienze di servizio e volontariato vissute nel periodo estivo appena conclusosi e confrontarsi su temi missionari.

Il raduno del teatro di Valdocco si è concluso con l'intervento di Massimo Zortea, Presidente del VIS e un profondo ringraziamento, da parte del Rettor maggiore e dei giovani, a don Ferdinando Colombo che nei prossimi mesi lascerà l'incarico a don Franco Fontana.

Pubblicato il 29/09/2008

:. NEWS

29/9/2008 - Italia - La necessità urgente di annunciare il Vangelo



(ANS – Torino) – Ieri, 28 settembre, nella basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco, a Torino, ha avuto luogo la celebrazione del mandato missionario e della consegna del crocifisso alla 139ª spedizione missionaria salesiana. L'Eucaristia, trasmessa in diretta streaming su **www.missionidonbosco.tv** e televisiva da Telepace, è stata presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez. La celebrazione è stata introdotta dalla lettura della cronaca della prima spedizione missionaria salesiana, avvenuta l'11 novembre 1875 nella stessa basilica.

Don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, ha presentato i gruppi e i singoli missionari, salesiani e laici, indicando le loro destinazioni; sr Ciri Hernández, Consigliera generale per Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha presentato a sua volta le 7 suore in partenza, facendosi portavoce di Madre Antonia Colombo e delle 192 capitolari radunate a Roma. Accanto ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice della 139ª spedizione missionaria, anche laici volontari della Polonia, dell'Italia e di altri paesi coordinati dal Centro Missionario di Varsavia e dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Nell'omelia Don Chávez ha riproposto, quasi per intero, il Messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, perché "particolarmente illuminante e propositivo". In esso Benedetto XVI, ricordando che il mandato missionario è una priorità assoluta per tutti i battezzati, "servi e apostoli di Cristo Gesù", propone l'apostolo Paolo come modello di annunciatore divorato dall'"urgenza di evangelizzare".

Durante l'omelia, il Rettor Maggiore, interrompendo la lettura del messaggio, ha proposto una spedizione straordinaria missionaria per il 2009, anno in cui ricorre il 150° di fondazione della Congregazione salesiana. "Almeno 100!", ha puntualizzato il IX successore di Don Bosco, chiedendo ad ogni Ispettoria il dono di un missionario.

Successivamente, Don Chávez ha invitato i nuovi missionari ad avere Gesù come modello di evangelizzazione e a fare propri, come suggerisce l'apostolo Paolo, i suoi sentimenti: "servire il prossimo con grandissima umiltà". "Ecco il modello della vera inculturazione, indispensabile per evangelizzare e toccare il nucleo della cultura dei popoli e lievitarlo e trasformarlo. – ha precisato il Rettor Maggiore - Andare alla «missio ad gentes» implica di spogliarsi di tutto quanto ci può separare dalle genti cui siamo inviati, delle nostre presunzioni, dei nostri saperi, dei nostri titoli, dei nostri mezzi economici, ed incominciare umilmente ad imparare come bambini la loro lingua, a conoscere la loro cultura, ad apprezzare quanto hanno di buono, di vero, di bello, in una parola ad amarli come Cristo ha amato loro, sì da dare se stesso per loro".

"L'impegno nella missione e l'Eucaristia, sono la strada per la vostra santificazione", ha detto Don Chávez prima di concludere l'omelia e affidare i nuovi missionari all'intercessione dell'apostolo Paolo e di Maria Ausiliatrice, Stella dell'evangelizzazione.

Nel consegnare i crocifissi ai partenti, il IX successore di Don Bosco ha detto: "ricevete il segno dell'amore di Cristo Redentore. Sia per voi sostegno e modello dell'amore autentico e fedele. Siate il sorriso e la presenza di tenerezza di Gesù ai giovani cui siete inviati".

Presenti alla celebrazione, oltre a numerosi salesiani, don Stefano Martoglio, Ispettore della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la valle d'Aosta, don Maurizio Spreafico, Ispettore del Medio oriente.

Pubblicato il 29/09/2008

:. NEWS

30/9/2008 - Romania - Incontro Europeo dei Delegati nazionali di pastorale universitaria



(ANS - Bucarest) - Domenica 28 settembre si è concluso in Romania, presso il Monastero dei Padri Carmelitani di Snagov, Bucarest, l'annuale Incontro Europeo
dei Delegati nazionali di pastorale universitaria, promosso dalla Commissione episcopale europea per la catechesi, la scuola e l`università (ComCSU) del Consiglio delle conferenze episcopali europee.

All'Incontro, presieduto da mons. Marek Jendraszewski, vescovo Ausiliare di Poznan e Presidente della Commissione CCEE per le Università, hanno preso parte 65 delegati, rappresentanti di tutte le Nazioni europee e di numerosi movimenti ecclesiali, tra cui sr Costanza Arango, Figlia di Maria Ausiliatrice, a nome del Movimento Giovanile Salesiano.

Don Enrico dal Covolo, salesiano, ha tenuto la relazione fondamentale sul tema che ha guidato le tre giornate di studio: "Nuovi discepoli di Emmaus. Da cristiani in Università".

Significativa la partecipazione di mons. Thomas Galis e di mons. Everard De Jong, vescovi delegati delle Conferenze Episcopali della Slovacchia e dell'Olanda; del rev. Dr. Ferenc Janka, Vice-Segretario Generale del CCEE; e di mons. Lorenzo Leuzzi, Segretario della Commissione CCEE per le Università, che ha coordinato i lavori.

In particolare, l'incontro, iniziato il 26 settembre, ha progettato due eventi di grande rilievo: il Giubileo Paolino degli Universitari, che si celebrerà a Roma dal 12 al 15 marzo 2009, e il Meeting degli Studenti Europei in programma dal 27 luglio al 2 agosto 2009, sempre a Roma.

La celebrazione eucaristica conclusiva è stata presieduta da mons. Joan Robu, Arcivescovo Metropolita, nella Cattedrale di Bucarest. Il prossimo Incontro dei Delegati nazionali di pastorale universitaria si svolgerà a Porto, in Portogallo, dal 25 al 27 settembre 2009.

Pubblicato il 30/09/2008

:. NEWS

30/9/2008 - Senegal - Incontro Regionale dei Delegati di Pastorale Giovanile



(ANS – Dakar) – Si conclude oggi 30 settembre l'incontro dei delegati per la Pastorale Giovanile della Regione Africa-Madagascar iniziato lo scorso venerdì 26 a Dakar, Senegal, promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile.

All'incontro, oltre ai delegati, partecipano anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Guillermo Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar, don Dominic Sequeira, dell'équipe del Dicastero diretto da don Attard, e don José Antonio Vega, superiore della Visitatoria dell'Africa Tropicale Equatoriale, in qualità di coordinatore della Pastorale Giovanile della regione.

L'incontro è iniziato con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Manuel Jiménez, superiore dei Salesiani dell'Africa Occidentale Francofona che hanno ospitato l'evento. Successivamente, don Fabio Attard ha presentato una relazione sulle conclusioni dell'incontro dei partecipanti al Capitolo Generale 26 provenienti dall'Africa-Madagascar con i consiglieri, allora appena eletti, di Pastorale Govanile, Missioni e Comunicazione Sociale.

Nel corso dell'incontro ogni delegato ha potuto condividere la realtà della Pastorale Giovanile nella propria ispettoria o visitatoria che, insieme allo studio degli orientamenti del CG26, ponendo le basi per il successivo lavoro di programmazione regionale per i prossimi sei anni.

Pubblicato il 30/09/2008

:. NEWS

30/9/2008 - Marocco - Il nuovo “Collège Don Bosco”



(ANS – Kénitra) - L’inizio del nuovo anno scolastico dell’opera salesiana di Kénitra, Marocco, è stato segnato positivamente dall’inaugurazione, lo scorso 11 settembre, del nuovo “Collège Don Bosco” struttura di accoglienza per gli studenti che frequentano la scuola “École Don Bosco”.

Costruita in soli 10 mesi, la nuova struttura è stata resa possibile grazie a diversi contributi, tra cui quello della provincia di Madrid, Spagna, ottenuto grazie all’intervento della Federazione Spagnola dei Religiosi per l’Insegnamento (FERE). L’edificio è stato progettato e realizzato come “estensione naturale” della scuola già esistente, così da rafforzare l’offerta di una proposta educative secondo lo stile di Don Bosco per i ragazzi dell’intero ciclo della scuola dell’obbligo.

Il nuovo “Collège Don Bosco” accoglie per ora 50 ragazzi, ma si pensa, entro i prossimi due anni, di ospitarne 150. Nelle aule del nuovo edificio si svolgono anche le lezioni di ricupero e sostegno scolastico per bambini e ragazzi. La struttura dispone anche di una biblioteca o “Centro di Documentazione e Informazione” aperto al pubblico e di un centro informatico a disposizione dei giovani della Scuola di Formazione Professionale in Elettricità (JUK-SPEL) e delle ragazze del Centro di Formazione Femminile (JUK-CFF).

Pubblicato il 30/09/2008

:. NEWS

1/10/2008 - Vaticano - Il tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

(ANS – Città del Vaticano) – Il tema scelto dal Papa Benedetto XVI per la XLIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali sarà “Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo e di amicizia”, così l’ha annunciato il 29 settembre mons. Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.

Secondo mons. Celli, con la scelta di questo tema “sembra che il Papa ci ponga di fronte a un vero e proprio programma di lavoro.” Per il presule si tratta di “un compendio degli impegni e delle responsabilità che la comunicazione e gli uomini della comunicazione sono chiamati ad assumersi in prima persona in un tempo così fortemente segnato dallo sviluppo delle nuove tecnologie mediatiche che, di fatto, creano un nuovo ambiente, una nuova cultura.”

Un altro annuncio di mons. Celli è stato quello che riguarda un seminario di studi, in programma nel marzo 2009, al quale parteciperanno i vescovi responsabili delle comunicazioni e che sarà organizzato in collaborazione con i docenti universitari esperti di media e di comunicazione, la cui finalità sarebbe “giungere alla formulazione di una più precisa e moderna pastorale dei mezzi di comunicazione sociale”.

Il messaggio del Papa per la XLIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali sarà reso noto in concomitanza, come è tradizione, della festa di San Francesco di Sales, patrono della Stampa cattolica, il prossimo 24 gennaio 2009.

Pubblicato il 01/10/2008

:. NEWS

1/10/2008 - Spagna - Raduno della Delegazione Iberica per la Comunicazione Sociale



(ANS – Pamplona) – Lo scorso fine settimana la casa salesiana di Pamplona ha accolto l'incontro della Delegazione Iberica per la Comunicazione Sociale (DICS). Al raduno, primo di questo anno pastorale, hanno partecipato i rappresentanti delle 6 Ispettorie della Spagna e il direttore del Bolettino Salesiano; presente anche don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale.

Nel corso dell'incontro del DICS sono state condivise le varie iniziative in corso nell'ambito della comunicazione delle diverse Ispettorie. Sono state analizzate, inoltre, le conclusioni del Capitolo Generale 26 sul tema della comunicazione sociale, a livello personale e comunitario, ispettoriale e di congregazione, soffermandosi sulle modalità di realizzazione.

Particolare interesse ha riscontrato l'intervento di don González che ha richiamato le conclusioni del Capitolo presentando il progetto di governo e di animazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio per il sessennio.

Tra gli altri argomenti affrontati durante l'incontro ci sono stati la programmazione di massima del Bollettino Salesiano per l'anno 2009 e la presentazione del portale **donbosco.es**, spazio in Internet della Famiglia Salesiana della Spagna che da poco è stato rinnovato anche in vista della prossima Strenna.

I partecipanti al DICS hanno avuto modo di conoscere anche un po' dell'arte e della storia di Navarra e visitare alcuni luoghi d'interesse come il castello di Javier, luogo di nascita di san Francesco Saverio, e il monastero benedittino di Leyre dove hanno pregato i Vespri.

Pubblicato il 01/10/2008

:. NEWS

1/10/2008 - RMG - Consulta Mondiale delle Missioni



(ANS – Roma) – Ieri 30 settembre ha avuto inizio presso la Casa Generalizia Salesiana la Consulta Mondiale delle Missioni, gruppo di riflessione sull'impegno missionario dei Figli di Don Bosco.

La Consulta, convocata da don Vaclav Klement lo scorso 25 giugno, è la prima volta che viene celebrata, anche se proposta già da tempo. Questa convocazione ha una triplice finalità: fare una rilettura missionaria del Capitolo Generale 26 per riflettere su alcune dinamiche missionarie e le sue implicanze concrete per il sessennio 2008-2014; approfondire l'applicazione del Piano d'animazione e governo del Rettor Maggiore per il sessennio; tracciare il cammino della Consulta Mondiale.

I membri della Consulta, salesiani e laici, sono esperti convocati dal Dicastero per le Missioni per la loro esperienza nei diversi ambiti della missionologia, dell'animazione e della formazione. Partecipano inoltre alla Consulta rappresentanti dei Dicasteri per la Pastorale Giovanile e per la Comunicazione Sociale.

Il Rettor Maggiore, don Pascual Chávez, nel rivolgersi oggi 1° ottobre ai partecipanti della Consulta, ha voluto fare un riassunto dello stato dell'impegno missionario della Congregazione, soffermandosi sulle difficoltà riscontrate ma anche sulle prospettive di futuro e sulle sfide, e tra queste il bisogno di un cambiamento nel modello della pastorale dei Salesiani, in modo che essa sia molto più esplicitamente evangelizzatrice.

La Consulta si concluderà domani 2 ottobre.

Pubblicato il 01/10/2008

:. NEWS

2/10/2008 - Stati Uniti - Il Cardinale Rodríguez all'ONU



(ANS - New York) – Rispondendo all'invito ricevuto dal Segretario Generale delle Nazione Unite, il sig. Ban Ki-moon, il Cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga, salesiano, lo scorso 25 settembre ha parlato sul tema degli Obiettivi del Millennio (Millennium Development Goals) nel corso dell'Assemblea Generale dell'ONU svoltasi a New York.

Il Cardinale Rodríguez, riconosciuto come punto di riferimento su questo argomento, ha partecipato a questo incontro di Alto Livello che ha cercato di individuare progressi, errori e impegni in modo da concretizzare le risorse e i meccanismi necessari per raggiungere le MDG.

Gli 8 Obiettivi del Millennio sono una serie d'impegni assunti dagli stati membri dell'ONU nel 2000 che mirano a ridurre la povertà nel mondo entro il 2015. A metà del percorso, il 2008, si riconoscono progressi ma anche si evidenzia un ritmo minore al necessario considerando che con il passo finora impostato ci vorrebbero 100 anni, particolarmente in alcune realtà come quella dell'Africa, per raggiungere la meta. A questo bisogna aggiungere la minaccia che rappresenta il cambio climatico e la crisi alimentare nei confronti delle MDG.

"Do il benvenuto all'iniziativa dell'ONU per mettere gli Obiettivi del Millennio un`altra volta sulla corsia giusta -ha detto nel suo intervento il Card. Rodríguez-. Le MDG sono un utile catalizzatore per finire con lo scandalo della povertà ma che oggi sono a rischio per causa dell'immobilismo. Il fallimento nel raggiungere queste mete in un mondo così ricco è impensabile, anche se possibile se non si fanno adesso i passi giusti".

Il Porporato salesiano ha ricordato inoltre che "11 milioni di bambini muoiono ogni anno in una povertà prodotta da cause che si possono prevenire. Questo significa che 77 milioni di bambini moriranno nei prossimi 7 anni a causa del nostro fallimento oggi. Ci occorrono piani specifici, quindi sono contento dell'appello che ha fatto il Segretario Generale dell'ONU ai capi di governo di tutto il mondo di presentare durante questo evento proprio ciò che intendono fare per affrontare il problema".

Inoltre il Cardinale Maradiaga ha sottolineato la necessità di "superare il divario tra coloro che hanno le risorse finanziarie e coloro che hanno le risorse umane e di forza per terra". A questo riguardo l'arcivescovo di Tegucigalpa ha fatto riferimento alla terza parte della popolazione infantile sotto i 5 anni dei paesi in sviluppo che soffrono la fame, un problema dinanzi al quale ci vuole la reazione dei capi di governo. Infine ha ricordato l'impegno della Chiesa che opera in oltre 60.000 asili-nido dove vengono curati circa 5,8 milioni di bambini e le 90.000 scuole elementari frequentate da 28 milioni di allievi. "Loro potrebbero essere in grado di aiutare ad alimentare gli affamati con il giusto supporto". Questo –ha concluso- è il tipo di partenariato necessario per salvare vite".

Pubblicato il 02/10/2008

:. NEWS

3/10/2008 - Corea del Sud - Giornata di Spiritualità Salesiana



(ANS – Seul) – Domenica 28 settembre la Famiglia Salesiana dell'Ispettoria della Corea del Sud ha celebrata la "Giornata di Spiritualità Salesiana". L'iniziativa, che si rinnova già da 10 anni, è stata celebrata in concomitanza con la festa del "Autumn Harvest Moon Festival", 5 giorni di festa dedicati al ringraziamento. Durante l'incontro i membri della Famiglia Salesiana hanno avuto modo di esprimere il proprio grazie per aver conosciuto, ognuno secondo il proprio gruppo di appartenenza, la ricchezza spirituale del carisma di Don Bosco.

La nuova casa ispettoriale dei Salesiani, nel centro di Seul, è stata la sede della manifestazione che è stata organizzata dai Salesiani Cooperatori e ha avuto come tema la Strenna del Rettor Maggiore per il 2008.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno animato la liturgia della Parola con la quale è stata aperta la Giornata. Don Stefano Nam, nuovo Ispettore dei Salesiani della Corea, ha sviluppato una relazione sul tema "Il ruolo del cuore nello stile educativo di Don Bosco" seguita da una tavola rotonda dove sono intervenuti una volontaria di Don Bosco, una suora della Carità di Miyazaki e due salesiani cooperatori.

I 300 partecipanti hanno avuto modo di condividere studio, riflessione, preghiera e vita di fraternità, caratterizzata una rappresentazione sulla vita di San Paolo, allestita dai novizi salesiani, e dai canti e danze degli altri gruppi della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 03/10/2008

:. NEWS

3/10/2008 - Polonia - Respiro ecclesiale



(ANS – Cracovia) – Nella mattinata di mercoledì scorso, 1° ottobre, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico 2008/2009 del Teologato Salesiano di Cracovia.

All'evento, che ha segnato anche l'unificazione degli studentati di teologia salesiani della Polonia, erano presenti i superiori delle 4 Ispettorie polacche. L'inaugurazione è stata presenziata dal Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, mons. Angelo Amato, salesiano, giunto in Polonia per la beatificazione del Servo di Dio Michał Sopoćko.

Al termine dell'Eucaristia, presieduta da mons. Amato, gli studenti, i docenti e gli ospiti si sono ritrovati nell'Aula Magna del Teologato per partecipare al solenne atto accademico. Il tema della prolusione, presentata dal presule salesiano, è stato: "Gesù, ultima Parola del Padre". Hanno fatto seguito gli interventi del decano della Facoltà Teologica PAT di Cracovia, don Jan Daniel Szczurek, e dei quattro ispettori della Polonia.

Il coro dei chierici "Canticum" ha concluso la manifestazione eseguendo l'inno "Gaudeamus igitur". La sera precedente, 30 settembre, mons. Amato ha avuto modo di incontrare la comunità dello studentato, rispondendo alle domande degli studenti e dei professori.

L'apertura dell'anno accademico dello studentato teologico di Cracovia è stata preceduta da altri due avvenimenti ecclesiali. Domenica, 21 settembre, presso il santuario mariano salesiano di Szczyrk-Górka diversi rappresentanti della Famiglia Salesiana hanno partecipato alla solenne incoronazione dell'immagine miracolosa della Madonna Regina della Polonia, presieduta dal Card. Stanisław Dziwisz, arcivescovo di Cracovia e già segretario di Giovanni Paolo II. Alla celebrazione erano presenti anche otto vescovi, tra i quali l'arcivescovo Józef Kowalczyk, Nunzio Apostolico in Polonia, e mons. Tadeo Rakoczy, ordinario della diocesi di Bielsko-Żywiec, e circa 200 sacerdoti diocesani e religiosi. Le corone erano state benedette da Benedetto XVI in Piazza San Pietro lo scorso 9 aprile.

Il 28 settembre, a Białystok, nella piazza antistante la chiesa della Divina Misericordia, è stato proclamato Beato il sacerdote polacco Michał Sopoćko, confessore di santa Faustina Kowalska e promotore del culto Divina Misericordia. La celebrazione è stata presieduta dall'arcivescovo della città mons. Edward Ozorowski, mentre la lettura del decreto di beatificazione è stata affidata a mons. Angelo Amato, in rappresentanza del Santo Padre.

Pubblicato il 03/10/2008

:. NEWS

3/10/2008 - Vaticano - XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi



(ANS – Città del Vaticano) – Domenica prossima, 5 ottobre, il Santo Padre Benedetto XVI aprirà la XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, con una celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Paolo fuori le Mura.

Fino al 26 ottobre, giorno della chiusura, i Padri Sinodali, riuniti presso l'Aula nuova del Sinodo, in Vaticano, metteranno al centro della riflessione "la Parola di Dio nella Vita e nella Missione della Chiesa", tema scelto per questo Sinodo indetto dal Santo Padre il 6 ottobre 2006.

Per lo svolgimento dei lavori sinodali il Papa ha nominato Relatore Generale il card. Marc Ouellet, arcivescovo di Québec; Segretario Speciale mons. Laurent Monsengwo Pasinya, arcivescovo di Kinshasa, e Presidenti Delegati i cardinali William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, George Pell, arcivescovo di Sydney, e Odilo Pedro Scherer, arcivescovo di São Paulo.

Tra i partecipanti ci sarà una significativa presenza di figli di Don Bosco, tra cui, in qualità di Padri Sinodali:

Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità;
Cardinale Raffaele Farina, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa;
Cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras);
Cardinale Joseph Zen Ze-Kiun, vescovo di Hong Kong (Cina);
Mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi;
Mons. Charles Maung, arcivescovo di Yangon (Myanmar);
Mons. Zef Gashi, arcivescovo di Bar (Montenegro);
Mons. Elías Samuel Bolaños Avelar, vescovo di Zacatecoluca (El Salvador);
Mons. Juan Abelardo Mata Guevara, vescovo di Estelí (Nicaragua);
Mons. Thomas Menamparampil, arcivescovo di Guwahati (India);
Mons. Joseph Prathan Sridarunsil, vescovo di Surat Thani (Tailandia);
e don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani.

Come esperti partecipano anche don Cesare Bissoli, professore emerito di Sacra Scrittura e di Catechesi dell'Università Pontificia Salesiana (UPS), e don Giorgio Zevini, Decano della Facoltà di Teologia e docente di Scienze Bibliche presso l'UPS.

Pubblicato il 03/10/2008

:. NEWS

6/10/2008 - Spagna - IV Assemblea Europea del MGS



(ANS – A Coruña) - La IV Assemblea del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Europa e del Medio Oriente ha avuto luogo dal 3 al 5 ottobre nella città di A Coruña, nell'Ispettoria "San Giacomo Maggiore" di León, Spagna (SLE). 37 i rappresentanti provenienti da Spagna, Francia, Italia, Belgio, Polonia, Russia, Slovacchia, Ungheria e Croazia, Portogallo, Slovenia, Repubblica Ceca e Inghilterra.

L'obiettivo dell'assemblea, promossa annualmente dal Dicastero per la Pastorale Giovanile, è stato quello di preparare il prossimo Confronto Europeo del MGS, che si terrà nel mese di agosto 2009 e che porterà i partecipanti a percorrere i luoghi più significativi delle origini dell'opera di Don Bosco.

I partecipanti all'assemblea hanno avuto modo anche di visitare Santiago di Compostela, meta di tanti pellegrini da tutte le parti dell'Europa. In quella città, oltre a celebrare l'Eucaristia presso la cattedrale, i rappresentanti del MGS europeo hanno visitato il Centro Giovanile "Don Bosco".

Pubblicato il 06/10/2008

:. NEWS

6/10/2008 - Italia - Formandosi nella Comunicazione Sociale



(ANS – Roma) – La comunità internazionale degli studenti di Teologia del Gerini di Roma ha dedicato 3 giorni, dal 1 al 3 ottobre, allo studio di diversi temi sulla Comunicazione Sociale.

Le giornate, alle quali han partecipato una quarantina di studenti provenienti da varie parti del mondo, sono state animate da don Julian Fox, collaboratore del Dicastero per la Comunicazione Sociale, che ha insistito più volte sul bisogno di assumere delle vere e proprie virtù digitali, in modo da rispondere alle sfide della società odierna.

Da quanto studiato lungo le giornate, i giovani salesiani in formazione hanno avuto modo di rendersi conto che il linguaggio digitale non è un mondo a sé stante, ma fa parte integrante dell'esperienza umana, una realtà ancora più evidente nel mondo giovanile. Da qui la necessità di conoscere bene questo linguaggio e di coltivare atteggiamenti di discernimento, di prudenza e di responsabilità. Inoltre don Fox ha suggerito l'utilizzo di software "Free Open Source" proprio perché segnale di un uso solidale e responsabile del computer affinché ciascuno possa liberamente usufruire
di una tecnologia a servizio dell'uomo.

Nelle giornate sono intervenuti anche il sig. Hilario Seo, webmaster del sito "sdb.org" e don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, che ha ribadito che la comunicazione per un cristiano è soprattutto comunicazione di Cristo, vissuto nel quotidiano prima personalmente e poi comunicato agli altri utilizzando anche i mezzi della moderna tecnologia.

Pubblicato il 06/10/2008

:. NEWS

6/10/2008 - Austria - Importante premio per 3 giovani della Jugend Eine Welt



(ANS – Vienna) - Il 26 settembre 3 giovani, già volontari dell'ONG austriaca "Jugend Eine Welt", sono stati premiati dalla fondazione tedesca "Filippas Engel" (Angelo di Filippa).

La fondazione, appartenente alla famiglia di principi Sayn-Wittgenstein-Sayn, conferisce ogni anno il premio ai giovani che si sono distinti in modo particolare per il loro impegno sociale.

Reihard Heiserer, direttore della "Jugend Eine Welt", attesta con orgoglio: "I tre giovani premiati - Peter, Thomas e Georg – sono un esempio da seguire per tutti: dopo aver dedicato un anno di volontariato in un progetto salesiano, si sono impegnati al loro rientro in Austria, a sostenere i Salesiani e i progetti da loro condotti a favore dei bambini e giovani più svantaggiati".

Peter Rinderer ha dedicato un anno della sua vita per bambini poveri accolti in un centro salesiano a Tijuana, in Messico. L'intensa esperienza di volontariato ha spinto Peter ad intraprendere una verifica vocazionale; al suo rientro in Austria, il giovane ha vissuto per un po' presso l'aspirantato di Vienna, oggi si trova al noviziato di Pinerolo per diventare salesiano.

Georg Urschitz e Thomas Strasser hanno lavorato insieme per un anno nel Centro di Formazione Professionale a Sunyani in Ghana, tenendo corsi di informatica per circa 300 giovani. Con il sostegno dei due volontari gli allievi hanno potuto fondare una microimpresa. Con il denaro guadagnato dalla riparazione e dall'assemblaggio dei computer, i giovani ghanesi hanno potuto finanziare i propri studi e migliorare la propria condizione di vita.

Thomas Strasser, di 22 anni, ha affermato: "Sono molto contento per il premio ricevuto; il denaro avuto lo investirò subito nel mio prossimo progetto: da ottobre lavorerò per un anno nel Centro Professionale Don Bosco di Lilongwe, Malawi, per organizzare un corso e un'attività simili a quelli del Ghana". Anche Goerg Urschitz, attualmente studente in Austria, continua a sostenere la "Jugend Eine Welt" e i Salesiani organizzando presentazioni e raccolte di fondi per il progetto in Ghana e incontri per sensibilizzare i giovani austriaci.

Pubblicato il 06/10/2008

:. NEWS

7/10/2008 - Bolivia - VIII Incontro Regionale sull'Opzione Preferenziale



(ANS – Santa Cruz) – La città boliviana di Santa Cruz ha accolto, tra il 17 e il 22 settembre, l'VIII Incontro Regionale sull'Opzione Preferenziale, cioè sull'impegno per i ragazzi a rischio.

40 i partecipanti dell'incontro tra rappresentanti dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, delle Figlie del Divin Salvatore e laici, tutti impegnati nel campo della cura di giovani a rischio nelle diverse ispettorie della Regione Interamerica.

Al centro della riflessione è stata messa la Strenna del Rettor Maggiore per il 2008 per quanto fa riferimento ai diritti dei giovani, ma anche a modo di preparazione al Congresso che, sul tema dell'"Educazione e i Diritti Umani", si terrà nel gennaio dell'anno prossimo a Roma.

Durante l'incontro è stata rilevata la necessità di lavorare in rete, sia a livello locale che ispettoriale e regionale, e di assicurare una proposta di formazione integrale attraverso lo sviluppo di processi educativi.

Al raduno hanno partecipato anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, e don Esteban Ortiz González, Consigliere per la Regione Interamerica.

Pubblicato il 07/10/2008

:. NEWS

7/10/2008 - Italia - La Bibbia giorno e notte



(ANS – Roma) – Con la lettura del capitolo 1° del libro della Genesi, eseguita da Papa Benedetto XVI, ha avuto inizio domenica scorsa 5 ottobre "La Bibbia giorno e notte", proclamazione del testo sacro, fatto dalla basilica S. Croce in Gerusalemme in Roma, integrale e continuata lungo l'intero arco della giornata e fino a sabato prossimo. 7 giorni e 6 notti dedicati alla lettura, senza interruzioni né commenti, dell'Antico e del Nuovo Testamento.

L'iniziativa, curata da Rai Vaticano, con la collaborazione di Raiuno e di Rai Educational, della televisione pubblica italiana, sta andando in onda e per intero attraverso il canale Rai Edu 2 e su un sito web appositamente creato, e nella prima e ultima ora, anche su Rai 1.

Secondo quanto riferito dalla stessa Rai, sono 1144 i lettori coinvolti in questa vera e propria maratona biblica trasmessa dalla basilica di Santa Croce in Gerusalemme in Roma. I lettori non cristiani, com'è il caso di alcuni esponenti della Comunità ebraica, leggeranno brani dell'Antico Testamento in una sala adiacente alla basilica. L'elenco dei lettori include politici, giornalisti, docenti universitari, sportivi, personaggi dell`arte e dello spettacolo, oltre a vescovi cattolici e ortodossi e rappresentanti delle Chiese Riformate.

La lettura della Sacra Scrittura sarà opportunamente intervallata con 86 spazi musicali a ispirazione biblica.

All'iniziativa, come lettori, parteciperanno anche alcuni salesiani. Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, leggerà domani, mercoledì 8 ottobre alle 21.27 (GMT+1), il capitolo 18 del libro dei Proverbi; il card. Oscar A. Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa (Honduras), il giovedì 9 alle 7.59 (GMT+1), proclamerà il capitolo 29 del libro del profeta Isaia; e, infine, il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità, concluderà con il capitolo 22 dell'Apocalisse sabato 11 alle 13.09 (GMT+1).

Pubblicato il 07/10/2008

:. NEWS

8/10/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Manca più del necessario!



(ANS – Goma) – “Manca più del necessario!”, è l’appello lanciato dai salesiani, del Centro Don Bosco di Goma Ngangi, nella Repubblica Democratica del Congo, che accoglie 2782 minori, insieme ad educatori e operatori.

A causa dei conflitti, non sempre noti all’opinione pubblica, la città di Goma é accerchiata e quasi bloccati i rifornimenti. In 13 anni, la guerra e l’insicurezza sociopolitica hanno devastato la zona est della Repubblica Democratica del Congo, causando circa 5 milioni di morti, un numero imprecisato di feriti e di sfollati. Nei tanti i campi gestiti dall`UNHCR e quelli nati spontaneamente intorno a Goma ci sono centinaia di donne e di bambini segnati dalle violenze, come nel caso dei ragazzi–soldato.

Le elezioni di Stato del 2006, avevano portato un soffio di speranza e di impegno in tutto il paese, tuttavia le violazioni dei dritti umani hanno continuato a moltiplicarsi, in particolare nell’Est del paese, dove i combattimenti e l’insicurezza continuano a persistere. Mercoledì scorso la gente è scesa nelle piazze gridando contro i soldati della MONUC, rei di aver avviato una serie di traffici illeciti con i signori della guerra. La situazione è stata resa ancora più drammatica da un tifone che la scorsa settimana ha spazzato via alberi, pali elettrici e case.

Nella regione del Nord Kivu si è raggruppata una parte di ribelli che ancora oggi terrorizza la popolazione. Nel 2007, gli scontri, a qualche decine di chilometri da Goma, hanno obbligato 857.000 persone a spostarsi per sfuggire ai combattimenti e all’insicurezza, malgrado la presenza di 25.000 uomini delle Nazioni Unite. Questi profughi vivono tuttora in campi di raccolta in condizioni disperate senza poter coltivare i campi per nutrirsi.

In queste condizioni la città di Goma – nella provincia del Nord Kivu – ha visto arrivare e installarsi in situazione di precarietà centinaia di migliaia di rifugiati, venuti dalle campagne dove i combattimenti continuano e dove l’insicurezza resta il problema maggiore. In dieci anni la popolazione si è triplicata passando approssimativamente da 200.000 a 800.000 abitanti compresi gli sfollati, più della metà sono giovani.

Il Centro salesiano – che dal 1998 ha cominciato a raccogliere, in collaborazione con alcuni Enti internazionali, bambini e bambine persi, abbandonati, orfani, ex bambini soldato, bambine di strada, ragazze madri, di qualunque etnia o religione provenienti da tutta la regione - oltre a far fronte ai crescenti bisogni dei minori, vitto e medicine, si trova a fare i conti anche con nuove difficoltà. Negli ultimi giorni un uragano tropicale ha causato molte vittime, molte persone hanno perso la casa, tra questi 11 impiegati del centro.

La ristrettezza di strutture, il fabbisogno giornaliero, il rischio di epatite B e l’instabilità della situazione sociopolitica, stanno mettendo a dura prova il lavoro dei salesiani e dei loro collaboratori. Il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), un accorato appello di solidarietà.

Pubblicato il 08/10/2008

:. NEWS

8/10/2008 - Croazia - Gli “Angeli Blu”



(ANS – Zagabria) – Nella città di Zagabria, capitale della Croazia, c’è un coro liturgico costituito da 24 giovani con una caratteristica in comune: tutti sono reclute dell’Accademia di Polizia di Stato.

A dirigere questo singolare insieme corale c’è suor Zrinka Majstorović, Figlia di Maria Ausiliatrice, che una volta alla settimana incontra i giovani poliziotti.

Secondo quanto ha riferito suor Zrinka per il sito web delle FMA, “all`inizio erano in cinque” e poi, “man mano la richiesta è aumentata e si è chiarita anche la proposta formativa, cioè quella di dare a questi futuri poliziotti la possibilità di continuare la propria formazione di credenti vivendo la vita sacramentale”.

In questo impegno, suor Zrinka collabora con il salesiano don Josip Stanić, cappellano all`Accademia militare, costituendo un segno di collaborazione tra la Chiesa e il Ministero degli Interni nell`impegno di formare coloro che si occuperanno del bene comune. Collaboratore dell’iniziativa anche il responsabile delle reclute che, come spiega suor Zrinka, ha anche lui una formazione teologica.

Oltre alle prove di canto settimanali, che sono pure delle “catechesi a pillola”, le reclute fanno pellegrinaggi e visite a luoghi sacri e di forte significato civile. Ogni giovedì si radunano per la messa, così anche la domenica, giorno in cui il coro anima la Celebrazione Eucaristica.

Il "Don Bosco fest", festival canoro in onore di Don Bosco, è uno degli eventi che ha visto la partecipazione del coro dell’Accademia di Polizia.

Pubblicato il 08/10/2008

:. NEWS

8/10/2008 - Togo - Inizio dell'anno accademico del ISPSH



(ANS – Lomé) – Lo scorso 29 settembre è stato inaugurato il nuovo anno accademico dell'Istituto Superiore di Filosofia e Scienze Umane Don Bosco (ISPSH) di Lomé, centro di studio frequentato dai giovani salesiani postnovizi dell'Africa Occidentale Francofona (AFO), dell'Africa Tropicale Equatoriale e dell'Africa Occidentale Anglofona, e da molti altri studenti esterni.

La giornata inaugurale è cominciata con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Gustave Sanvee, direttore della televisione cattolica togolese. Successivamente si è tenuta la lezione inaugurale del professore Mahamadé Savadogo, docente di Filosofia presso l'Università di Ouagadougou (Burkina Faso), sul tema "Il rinnovamento del pensiero politico".

L'ISPSH è una realtà in continua crescita. Soltanto nell'ultimo anno il numero degli studenti è passato da 120 a 150. Proprio per questa tendenza si è pensato ad allargare gli spazi per lo studio e le diverse attività accademiche. Infatti, in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico, è stato benedetto e inaugurato un nuovo edificio dove sono ospitate alcune aule, una sala per i docenti, un ufficio e dei servizi igienici.

Pubblicato il 08/10/2008

:. NEWS

9/10/2008 - Italia - In produzione il DVD sulla Strenna 2009



(ANS – Torino) – La Strenna che il Rettor Maggiore consegna tradizionalmente alla Famiglia Salesiana, sarà accompagnata, anche quest'anno, da un DVD coordinato e prodotto dal Dicastero per la Comunicazione Sociale e da Missioni Don Bosco-Media Centre di Torino.

Il prodotto conterrà, com'è ormai consuetudine, un video di presentazione e commento alla Strenna e una serie di contributi extra tra i quali una serie di interviste a diversi membri della Famiglia Salesiana di vari paesi. Il DVD sarà disponibile in 7 lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, polacco e tedesco.

La fase di pre-produzione, avviata già sul finire del mese di giugno, ha visto la partecipazione delle Ispettorie del Brasile, Giappone, Papua Nuova Guinea, Ecuador, Mozambico, Repubblica Ceca, Cile, Filippine, Polonia, India, Slovacchia, Africa Occidentale Francofona, Bolivia e Australia.

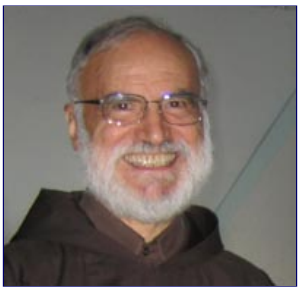
Dopo aver girato gli interventi di Don Pascual Chávez, l'equipe di produzione, coordinata da don Donato Lacedonio, responsabile di ANS e collaboratore del Dicastero per la Comunicazione Sociale, e da Stefano Bianco, ha iniziato la fase di montaggio del video e delle sezioni delle interviste e la post produzione.

I responsabili contano di concludere il progetto in tempo perché sia disponibile entro il 31 dicembre prossimo, in concomitanza con la tradizionale presentazione che il Rettor Maggiore fa della Strenna alle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Pubblicato il 08/10/2008

:. NEWS

9/10/2008 - Spagna - Conferenza del predicatore della Casa Pontificia



(ANS – Pamplona) – Domenica 28 settembre, il teatro dell'Istituto Salesiano di Pamplona ha accolto un grande numero di persone desiderose di ascoltare la conferenza di padre Raniero Cantalamessa, frate cappuccino e predicatore della Casa Pontificia che, ormai da alcuni mesi, aveva accettato l'invito di rivolgersi ai membri della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria di Bilbao.

Con la sua conferenza, intitolata "Il grido", padre Cantalamessa si è rivolto principalmente ai membri della Famiglia Salesiana, ma è stata seguita anche da molte altre persone grazie all'invito aperto alla diocesi di Pamplona. L'iniziativa è stata una delle attività formative organizzate dai salesiani cooperatori di Pamplona per l'anno pastorale in corso.

Le esperienze trasmesse quel giorno dal predicatore del Papa, sono state messe a disposizione del pubblico in generale attraverso il sito web ispettoriale dei Cooperatori di Bilbao, dove il visitatore potrà non solo ascoltare l'intera conferenza ma anche conoscere il contenuto dell'intervista rilasciata da Fra Raniero in occasione della sua visita a Pamplona.

Pubblicato il 09/10/2008

:. NEWS

9/10/2008 - Italia - Nuova parrocchia salesiana



(ANS – Roma) – Domenica scorsa, 5 ottobre, mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina, ha affidato ai figli di Don Bosco la cura pastorale della parrocchia della Natività di Maria Santissima, e vi ha insediato come nuovo parroco don Giovanni Garzia.

All'Eucaristia con la quale i Salesiani hanno iniziato il loro servizio presso la parrocchia, presieduta da mons. Reali, hanno partecipato numerosi sacerdoti della diocesi, religiosi, religiose e un significativo numero di fedeli, particolarmente quelli impegnati nei diversi servizi e attività parrocchiali.

Sono 3 i salesiani di questa nuova presenza. Don Garzia è affiancato da don Reginold Fernando e da don Mario Mauri, tutti e tre appartenenti alla comunità "Beato Michele Rua" della Casa Generalizia salesiana (RMG), presentati ai fedeli della parrocchia da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore.

La parrocchia, che ha una popolazione di circa 20.000 persone, si trova nel quartiere di Selva Candida, nella periferia di Roma, una zona che sta registrando una rapida crescita.

Tra gli ordini e congregazioni religiose presenti nel territorio ci sono anche le Figlie di Maria Ausiliatrice che, grazie alla presenza di due loro comunità (l'Auxilium e la Casa Valsè), hanno seminato da tempo lo stile salesiano nella parrocchia.

Per i 3 salesiani responsabili, le belle e funzionanti strutture di cui dispone la parrocchia sono una preziosa risorsa per fare del bene e, soprattutto, portare Dio a tante famiglie che la circondano.

Pubblicato il 09/10/2008

:. NEWS

10/10/2008 - Italia - Conclusa la formazione per i responsabili delle case famiglia salesiane



(ANS – Roma) - Si è concluso il 2 ottobre, con quattro giorni intensi di lezioni e una verifica finale, l'ultimo appuntamento del Corso di perfezionamento universitario per Coordinatori pedagogici dei servizi residenziali per minori, organizzato dalla Federazione SCS – Salesiani per il sociale insieme con l'Università Pontificia Salesiana.

Il corso ha riunito i responsabili delle case famiglia salesiane, in un lungo ed impegnativo percorso formativo iniziato lo scorso anno; 96 ore complessive di corso, suddivise in moduli residenziali di 2 giorni ciascuno, più il modulo conclusivo di 4 giorni.

L'obiettivo principale è stata la qualificazione dei responsabili di tali strutture. Lo sviluppo legislativo e regolamentare degli ultimi anni va riconoscendo alla figura del Coordinatore pedagogico un ruolo e dei compiti fondamentali. Per questo il corso ha proposto soprattutto approfondimenti sui temi della gestione del servizio, senza tralasciare però argomenti educativi di rilievo.

È stata una occasione importante anche perché ha consentito a tutti i responsabili, salesiani e laici, delle case famiglia salesiane d'Italia, di ritrovarsi, confrontarsi e lavorare insieme, accrescendo nello stesso tempo le proprie conoscenze e competenze con una formazione di tipo universitario.

Il corso ha inteso anche proporre una rilettura del Sistema Preventivo nei contesti dell'emarginazione, non solo tramite una riflessione teorica, ma anche attraverso un lavoro ed un confronto condiviso tra i partecipanti stessi: giustizia minorile, lavoro educativo con i minori dell'area penale, processi gestionali e governo del processo educativo.

Al corso è intervenuto anche il sig. Claudio Marangio, Economo Generale, con un intervento sull'impegno dei salesiani nel campo dell'emarginazione.

L'iniziativa, prima nel suo genere nell'Italia salesiana, prevede il rilascio del titolo accademico di perfezionamento universitario da parte dell'UPS. Sarà il Regionale d'Italia e medio Oriente, don Pier Fausto Frisoli, a consegnare gli attestati ai partecipanti giorno 13 novembre.

Pubblicato il 10/10/2008

:. NEWS

10/10/2008 - Ungheria - Una scuola professionale per i ragazzi Rom



(ANS – Kazincbarcika) – Ieri 9 ottobre, alla presenza di diverse autorità civili e religiose, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha benedetto i nuovi ambienti della scuola professionale Don Bosco di Kazincbarcika per ragazzi Rom.

I figli di Don Bosco dell'Ungheria si occupano ormai da diversi anni dei ragazzi Rom e per loro si è pensato di stabilire una scuola professionale, realtà resa possibile grazie al contributo di molti benefattori e all'impegno di don József Havasi, Ispettore uscente, che ha seguito personalmente i lavori, durati meno di un anno.

Nella nuova scuola i ragazzi potranno seguire corsi di tipografia, ma si prevedono anche corsi per calzolai, saldatori, muratori e parrucchieri.

Don Bregolin, nel suo discorso agli studenti della nuova scuola, ha voluto ricordare che, oltre ad avere una testa e un cuore, "si hanno anche delle mani, e grazie a loro possiamo essere onesti cittadini e buoni cristiani".

Anche don Havasi, che sta concludendo il suo mandato, ha colto l'occasione per ringraziare quanti hanno dato il proprio contributo per la costruzione della scuola e, inoltre, ha incoraggiato gli insegnanti a svolgere questo loro compito "sulle orme del nostro fondatore Don Bosco."

Alla fine della celebrazione alcuni giovani della nuova scuola professionale si sono esibiti in diverse danze, canti e poesie, caratteristici del folklore Rom.

Pubblicato il 10/10/2008

:. NEWS

13/10/2008 - Vaticano - La commissione di redazione del messaggio finale del Sinodo

(ANS – Città del Vaticano) – Giovedì scorso, 9 ottobre, è stata resa nota la lista dei membri della Commissione che redigerà il messaggio finale del Sinodo dei Vescovi sulla Parola.

Dei 12 membri 8 sono stati eletti dall'assemblea e gli altri 4, tra cui il presidente e il vicepresidente, dal Santo Padre. Insieme cureranno il contenuto del suddetto messaggio che sarà sottoposto al voto dell'assemblea sinodale e, successivamente, diffuso nel corso di una conferenza stampa a conclusione del Sinodo.

L'arcivescovo mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, sarà il presidente della Commissione, affiancato dal vice-presidente mons. Santiago Jaime Silva Retamales, vescovo ausiliare di Valparaíso (Cile).

Gli altri 2 vescovi eletti da Papa Benedetto XVI sono mons. Zbigniew Kiernikowski, vescovo di Siedlce (Polonia), e mons. Louis Pelâtre, Vicario Apostolico di Istanbul (Turchia).

L'assemblea sinodale ha eletto: il Card. Godfried Danneels, arcivescovo di Mechelen-Brussel e presidente della Conferenza Episcopale del Belgio, come rappresentante dell`Europa; il Card. Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell`Unità dei Cristiani, in rappresentanza della Città del Vaticano; mons. Anthony Sablan Apuron, arcivescovo di Agaña (Guam), presidente della Conferenza Episcopale del Pacifico, rappresentante dell`Asia; mons. John Olorunfemi Onaiyekan, arcivescovo di Abuja (Nigeria), rappresentante dell`Africa; mons. Basil Myron Schott, arcivescovo Metropolita di Pittsburg dei Bizantini, presidente del Consiglio della Chiesa Rutena (Stati Uniti), rappresentante delle Chiese Cattoliche Orientali; e padre Carlos Alfonso Azpiroz Costa, Maestro Generale dei Frati Predicatori, eletto dall`assembla in rappresentanza dell`Unione dei Superiori Generali.

Tra i membri della Commissione di redazione anche due salesiani: il Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, presidente della Conferenza Episcopale dell`Honduras, eletto dall`assemblea come rappresentate del continente americano; e infine mons. Thomas Menamparampil, arcivescovo di Guwahati (India), anche lui eletto come rappresentante dell`Asia.

Pubblicato il 13/10/2008

:. NEWS

13/10/2008 - Giappone - Salesiani: 75 anni a Tokyo



(ANS – Tokyo) – L'arcivescovo di Tokyo, mons. Peter Okada Takeo, ha presieduto ieri 12 ottobre, l'Eucaristia nella quale è stato celebrato il 75° anniversario dell'arrivo dei Salesiani nella capitale nipponica.

La celebrazione si è svolta presso la parrocchia di Mikwajima, nella zona di Arakawa, quella dove i salesiani si stabilirono nel gennaio 1933, allora uno dei quartieri più poveri della città.

All'Eucaristia, concelebrata da diversi salesiani, tra cui don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania, in visita all'ispettoria Giapponese per le consultazioni per la nomina del nuovo Ispettore salesiano, hanno assistito numerosi fedeli delle parrocchie vicine e membri dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana.

L'arrivo dei figli di Don Bosco a Tokyo è stato il pieno adempimento del sogno del Venerabile don Vincenzo Cimatti. Lui infatti nominò don Pietro Piacenza primo direttore della nuova presenza di Tokyo, città dove morì soltanto due anni dopo.

Pubblicato il 13/10/2008

:. NEWS

14/10/2008 - Vaticano - Emmaus: paradigma della biografia spirituale dei giovani



(Città del Vaticano) – L'intervento che Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha fatto, sabato 11 ottobre, alla XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi - "la Parola di Dio nella Vita e nella Missione della Chiesa", tema scelto per questo Sinodo indetto dal Santo Padre il 6 ottobre 2006 - è stato caratterizzato dalla attenzione ai giovani.

Facendo riferimento al numero 53 dell'Instrumentum laboris (IL) del sinodo - La Parola di Dio deve essere a disposizione di tutti in ogni tempo – e cogliendo la "particolare attenzione ai giovani" che il testo propone, il Rettor Maggiore ha ripercorso l'episodio evangelico di Emmaus, "modello esemplare di incontro del credente con la stessa Parola incarnata" (IL 26b). "L'episodio, cronaca di un fatto passato, ci offre un preciso itinerario di evangelizzazione dove si dice chi, Gesù per mezzo della sua parola, e come, camminando insieme, si evangelizza", ha puntualizzato il Rettor Maggiore.

Facendo riferimento ad alcuni pronunciamenti dei capitoli Generali 21 e 23 dei salesiani, Don Chávez ha ricordato che se "'la vita di comunione con Dio e con i fratelli è la meta dell'annuncio evangelico', risulta decisiva 'per l'evangelizzazione la testimonianza di una vita comune, poiché essa è l'esperienza che anticipa, come seme, la realtà che si aspetta'. Se 'la testimonianza è l'unico linguaggio capace di convincere i giovani che 'Dio esiste e il suo amore può colmare una vita' (Costituzioni salesiane 62), l'evangelizzazione deve curare, come opzione strategica, e 'concentrare l'attenzione e lo slancio' sull''unità della, e nella, Chiesa, che è il segno evangelico che Gesù domanda ai discepoli da lui inviati nel mondo'. 'Si deve dunque temere per una evangelizzazione, qualsiasi siano i suoi metodi e senza mettere in dubbio le sue migliori intenzioni, che non parte da una vita in comune'. 'Anche se dobbiamo riconoscere che 'l'appartenenza dei giovani alla Chiesa non giunge immediatamente a maturità', - ha precisato il Rettor Maggiore - bisogna dire che se non vivono in essa, la fede degli evangelizzatori e quella dei giovani sarebbe deficiente'.

Il brano di Emmaus racchiude anche la metodologia per l'evangelizzazione dei giovani: camminare insieme. La frustrazione dei sogni, la stanchezza nella fede e il disincanto nel discepolato, sono le esperienze che accomunano i giovani ai due discepoli in cammino verso Emmaus. "I giovani hanno bisogno di una Chiesa che si avvicini ai loro problemi e al loro sconforto, che non solo con essi condivida il cammino e la fatica, ma anche sappia conversare con loro, assumendo le loro incertezze. Come potrà la Chiesa rappresentare il Signore risorto, se non si mostra preoccupata nelle loro cose e per la loro vita? 'Andare ed incontrare i giovani dove si trovano, accoglierli disinteressatamente e con premura nei nostri ambienti, metterci in attento ascolto delle loro domande e aspirazioni sono per noi scelte fondamentali che precedono qualsiasi altro passo di educazione alla fede' (CG 23, 98)".

Il racconto di Emmaus - paradigma della biografia spirituale dei giovani – ricorda che "Un'educazione alla fede che dimentichi o rimandi l'incontro sacramentale dei giovani con Cristo, non è il modo di trovarlo con sicura efficacia. La celebrazione eucaristica è, e deve rimanere, 'fonte e culmine dell'evangelizzazione'. L'eucaristia è 'la fonte e il culmine della vita cristiana'". Don Chávez ammonisce: "È una falsa scusa il dire che non tutti i giovani sono abbastanza preparati per celebrare l'incontro con Cristo: poiché incontrarlo non è stato mai conseguenza del loro sforzo, neppure frutto del loro desiderio, ma grazia di Cristo, che si fa incontrare da quelli che ama. Erano quelli di Emmaus ben preparati per scoprire il Signore nello sconosciuto compagno di strada?".

Citando il numero 93 del CG 23, il Rettor Maggiore ha concluso il suo intervento dicendo: "Facciamo tutto ciò sull'esempio del Signore e seguendo il metodo della sua carità sulla strada di Emmaus. Ripetiamo i suoi atteggiamenti: prendiamo l'iniziativa dell'incontro e ci mettiamo accanto ai giovani; con loro percorriamo la strada ascoltando, condividendo le loro ansie ed aspirazioni; a loro spieghiamo con pazienza il messaggio esigente del vangelo; e con loro ci fermiamo, per ripetere il gesto di spezzare il pane e suscitare in essi l'ardore della fede".

Pubblicato il 14/10/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3235 in data: 21/05/2025, 02:16

:. NEWS

14/10/2008 - Nepal - Un segno di speranza



(ANS – Sirsia) – Domenica scorsa, 12 ottobre, si è concluso l'"Holiday camp", iniziativa promossa dai salesiani che operano nel Nepal, alla quale hanno partecipato 34 ragazzi.

Iniziata il 3 ottobre, questa esperienza durata 10 giorni, ha visto i ragazzi e le ragazze partecipanti coinvolti in diverse attività culturali, religiose e ludiche. L'"Holiday camp" testimonia come i figli di Don Bosco stia proseguendo il loro impegno tra i giovani nepalesi nonostante le minacce che ricevono.

Per i salesiani che hanno animato l'iniziativa, tra cui anche don Francis Alencherry, già Consigliere per le Missioni, l'"Holiday camp" rappresenta un segno di speranza dopo l'assassinio di don Johnson Moyalan avenuto lo scorso 1 luglio.

Pubblicato il 14/10/2008

:. NEWS

15/10/2008 - RMG - Concorso per il logo del 150° della Congregazione salesiana

(ANS – Roma) – Il Dicastero per la Comunicazione Sociale promuove un concorso per scegliere il logo che caratterizzerà le celebrazioni del 150° anniversario della Congregazione salesiana nel prossimo anno.

Tutti coloro che vorranno partecipare, dai 18 anni in su, potranno inviare la loro proposta entro sabato 15 novembre 2008 all'indirizzo sdb150@sdb.org. L'elaborato dovrà essere realizzato in formato grafico digitale, a colori. Una apposita equipe sceglierà una rosa finale di proposte che saranno presentate al Rettor Maggiore. Il creazione selezionata sarà utilizzata nelle elaborazioni grafiche ufficiali delle varie celebrazioni in programma dalla casa Generalizia e proposta alle varie Ispettorie.

Il vincitore o la vincitrice si aggiudicherà in premio un pellegrinaggio ai luoghi salesiani - Roma, Piemonte e Annecy - comprensivo di viaggio, vitto e alloggio e, se lo vorrà, una settimana di condivisione esperienziale con i membri dell'equipe del Dicastero per la comunicazione Sociale di Roma.

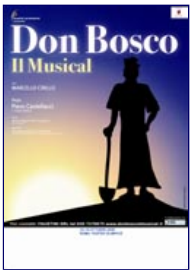
Tutte le proposte che perverranno al Dicastero saranno pubblicate in una apposita sezione di sdb.org.

"È una iniziativa che abbiamo voluto lanciare per coinvolgere i salesiani, e non solo, a sentire più da vicino questo grande evento che ci apprestiamo a celebrare. – Ha dichiarato don Filiberto González Plasencia, Consigliere per la Comunicazione Sociale – il mondo salesiano è sempre stato creativo su ogni fronte, sono sicuro che anche questa volta non mancherà di stupirci".

Pubblicato il 15/10/2008

:. NEWS

15/10/2008 - Italia - Don Bosco, il musical



(ANS – Roma) – È stato presentato ieri, 14 ottobre, presso la sede della Federazione SCS/CNOS, in via Marsala a Roma, il musical "Don Bosco". Lo spettacolo, prodotto dalla Faustini srl, debutterà a Roma presso sabato prossimo, 18 ottobre, presso il teatro Olimpico.

"Abbiamo deciso di intraprendere questa nuova avventura, perché Don Bosco è un personaggio attualissimo", dichiara Piero Castellacci, regista dello spettacolo, in un comunicato stampa. Castellacci è apprezzato nel panorama teatrale italiano, e non solo, per una serie di fortunati di spettacoli tra i quali "Forza Venite Gente", dedicato alla vita di san Francesco d'Assisi, e "Madre Teresa". "Lui era un prete che viveva in mezzo alla gente, sulla strada. Un prete che educava ai valori sottraendo i giovani alla malavita", prosegue il regista dello spettacolo.

Ad aprire la conferenza stampa è stato don Enrico Peretti, Vice-presidente della Federazione SCS/CNOS, che ha precisato la felice coincidenza tra l'iniziativa della produzione Faustini e il 150° anniversario della fondazione della Congregazione salesiana e il prossimo bicentenario della nascita di Don Bosco. Un lavoro, dunque, non commissionato, ma che si inserisce felicemente anche un in un momento in cui la Federazione "Servizi Civili e Sociali – Centro Nazionale Opere Salesiane" si sta impegnando a rendere più visibile la sua immagine.

A rivestire i panni del santo dei giovani sarà Marcello Cirillo, cantante e presentatore televisivo. Intervenendo, l'attore ha raccontato come egli stesso abbia potuto sperimentare nella sua giovinezza lo stile di vicinanza e di relazione che caratterizza i salesiani. Lo stesso produttore, Elia Faustini, ha reso omaggio al contributo ricevuto nella sua giovinezza dall'oratorio parrocchiale da lui frequentato: "se oggi lavoro nel teatro, lo devo all'oratorio che ho frequentato".

Lo spettacolo racconterà le difficoltà dovute alla nascita dei primi oratori e l'apertura all'azione missionaria della nascente Congregazione salesiana, facendo rivivere i momenti salienti di questa storia straordinaria. Non mancheranno i riferimenti alla realtà storica e sociale del periodo, nonché alcuni momenti più allegri e acrobatici.

Parte dell'incasso della prima serata sarà devoluto alle comunità di accoglienza per minori salesiane del Lazio. Nel corso della conferenza stampa è stata presentato un breve filmato su "Casa Provvidenza" e "Borgo Ragazzi Don Bosco".

Nel concludere l'incontro Marcello Cirillo, invitando i giornalisti a promuovere lo spettacolo, ha affermato: "il lavoro che abbiamo realizzato merita, quello fatto da don Bosco ancora di più".

Pubblicato il 15/10/2008

:. NEWS

16/10/2008 - Italia - Apertura del nuovo anno accademico dell'UPS



(ANS – Roma) – Ha avuto luogo ieri, 15 ottobre, la solenne inaugurazione dell'Anno Accademico 2008/2009 dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. La giornata è stata aperta dalla celebrazione eucaristica presieduta da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettore Maggiore, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Speranza, attigua al centro universitario.

Don Bregolin ha invitato i docenti e gli studenti, all'inizio del nuovo anno accademico, a rinnovare "l'intensità dell'impegno ed il desiderio di novità". Richiamando l'episodio della Pentecoste, letto durante la liturgia, il Vicario del Rettor Maggiore ha ricordato che la prima funzione dello Spirito Santo è quella di introdurre nella Verità che è Cristo. "Lo Spirito lavora in noi perché la Parola diventi carne nella nostra carne, fino a che, pervasi, ci trasformiamo noi stessi in parola di rivelazione". "il vero candelabro di Dio – ha precisato don Bregolin - è una persona totalmente trasformata dalla Parola, per l'azione dello Spirito, che diviene essa stessa parola".

Ha fatto seguito, nell'Aula Paolo VI, il solenne Atto Accademico durante il quale sono intervenuti il Rettor Magnifico dell'UPS, il prof. don Mario Toso, e il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato.

Il prof. Toso ha sottolineato, nella sua relazione, che il compito dell'Università salesiana è quello di elaborare, come ogni altra università pontificia, "scienze umane secondo l'ispirazione cristiana". L'impasse culturale sembra non agevolare il dialogo tra fede e ragione, ma è la stessa "esperienza del limite delle stesse scienze umane, la quotidiana verifica della complessità dell'esistenza e della loro insufficienza rispetto alle esigenze e alle aspirazioni della persona" che chiede di "superare il paradigma di una razionalità a una dimensione, incapace di rispondere ai grandi problemi del senso della vita e di articolarsi secondo la vasta gamma delle condizioni esistenziali dell'uomo".

"Educazione ed Università oggi" è stato il tema della prolusione tenuta dal card. Tarcisio Bertone. L'emergenza educativa non si risolve con una "semplice riforma del sistema scolastico ed universitario"; è un tema globale che richiede una azione a 360 gradi per far fronte "al diffuso e pervasivo senso di crisi della vita e dei valori".

"La Chiesa è chiamata ad un più chiaro e coraggioso annuncio di verità e di speranza", per intercettare le nuove domande di senso: bioingegneria, tutela dell'ambiente, migrazioni, finanza, universo virtuale. In questo panorama complesso "l'apporto delle Università ecclesiastiche – ha precisato il card. Bertone – è provvidenziale nel sopravvenire impetuoso del mercato globalizzato e nell'accelerazione dell'innovazione tecnologica", condizioni che sovente "sospingono i saperi universitari a diventare selettivi e funzionali alle esigenze della produzione e del profitto". Per questo il Segretario di Stato vaticano ha chiesto per l'insegnamento universitario nel suo complesso "un preciso quadro istituzionale, giuridico e deontologico per il suo corretto espletamento".

All'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'UPS sono intervenuti don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, il sig. Claudio Marangio, Economo generale, il nuovo Superiore della Visitatoria dell'UPS, don Joaquin D'Souza, alcuni Ambasciatori presso la Santa Sede, e la comunità accademica rappresentata da docenti e studenti.

L'UPS celebra quest'anno 59 anni di fondazione e 36 di elezione a Università. Oggi conta sei Facoltà: Teologia, Filosofia, Lettere cristiane e classiche, Diritti canonico, Scienze dell'educazione e Scienze della Comunicazione sociale. 1600 gli studenti da 100 Paesi e circa 200 i docenti religiosi e laici.

Pubblicato il 16/10/2008

:. NEWS

16/10/2008 - Brasile - XIII Festival della Gioventù Salesiana



(ANS – Recife) – Dal 10 al 12 ottobre circa 900 giovani, provenienti da diverse città del nordest del Brasile, si sono incontrati presso l'Istituto Salesiano di Recife–Pernambuco per partecipare nel XIII Festival della Gioventù Salesiana. L'iniziativa è stata promossa dal Movimento Giovanile Salesiano (AJS).

I giovani sono stati animati e accompagnati da diversi membri delle Famiglia Salesiana: Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Ex-allievi, ma anche da animatori e professori.

Il tema che ha caratterizzato questa XIII edizione del Festival, ispirato nella Strenna del Rettor Maggiore per il 2008 e al 60° della Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazione Unite, è stato "Giovani che promuovono i diritti umani".

Il Festival, che ha visto i partecipanti esibirsi in diverse espressioni artistiche, come danza, musica e teatro, tutte ispirate al tema dei Diritti Umani, è stata, da quanto riferito da don Luiz de Liberali, delegato ispettoriale per l'AJS, una opportunità per i giovani per "fare amicizia, condividere esperienze e imparare".

Oltre ai momenti di riflessione e ascolto di testimonianze, i giovani hanno potuto partecipare a due celebrazioni eucaristiche, una di queste presieduta da don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono Sud.

L'evento si è concluso domenica 12, giorno dedicato a Nostra Signora Aparecida, patrona del Brasile. Don João Carlos Rodrigues, Ispettore dei Salesiani di Recife, ha concluso impartendo la benedizione della Madonna.

Ogni delegazione partecipante ha ricevuto, a ricordo della manifestazione, un orologio da parete sul quale è riportato lo slogan. "È ora dei diritti umani".

Pubblicato il 16/10/2008

:. NEWS

17/10/2008 - Nepal - Un torneo di calcio per ricordare e unire



(ANS – Dharan) – Il centro salesiano di Dharan, in Nepal, ha organizzato nei giorni 13, 14 e 15 ottobre un torneo di calcio dedicato a don Johnson Moyalan, tragicamente ucciso lo scorso 1° luglio a Sirsia da alcuni estremisti.

Il torneo calcistico è stato per i partecipanti e la gente, indipendentemente dalla religione o dalla appartenenza etnica, una occasione per riflettere. L'iniziativa, al suo primo anno, vuole mantenere viva la memoria di don Moyalan, che giunto nel Nepal aveva assunto il nome di John Prakash, trascorrendo gli ultimi dieci anni della sua vita per il benessere della popolazione e in particolare i giovani.

A motivo della mancanze di spazio nel centro salesiano, le 9 squadre partecipanti hanno disputato le gare presso l'opera delle Suore della Carità di Nazareth, alla periferia della città.

Oltre a mantenere viva la memoria di don Prakash, il torneo è stato una grande esperienza di ecumenismo; i giovani, che hanno partecipato con grande entusiasmo, provenivano dalle parrocchie cattoliche e da varie chiese protestanti dell'est del Nepal.

A conquistare la vittoria del torneo è stata una squadra di giovani protestanti.

Pubblicato il 17/10/2008

:. NEWS

17/10/2008 - Spagna - Sacramento della Confermazione per 12 giovani rumeni



(ANS – Saragozza) – A Saragozza domenica mattina scorsa, 12 ottobre, solennità di Nostra Signora del Pilar, 14 giovani rumeni hanno ricevuto il sacramento della Confermazione dalle mani di mons. Petru Gherghel, vescovo di Iaşi, in Romania.

I giovani cresimati appartengono alla comunità cattolica rumena di rito latino, composta da circa 300 persone, che ogni domenica si ritrova nella chiesa di Nostra Signora di Montserrat, parrocchia affidata alla cura pastorale dei salesiani, per celebrare l'Eucaristia. Alla celebrazione hanno partecipato diversi sacerdoti rumeni.

Al termine dell'Eucaristia, il vescovo rumeno ha assistito anche alla concelebrazione nella basilica di El Pilar presieduta dal card. Antonio María Rouco Varela.

Questa è la seconda volta che mons. Gherghel visita la comunità rumena nella parrocchia salesiana. La maggior parte dei membri della comunità cattolica rumena sono originari della sua diocesi.

Pubblicato il 17/10/2008

:. NEWS

17/10/2008 - India - II Conferenza nazionale sull'educazione



(ANS – Guwahati) – Il Don Bosco Institute (DBI) di Guwahati ha organizzato dall'8 al 10 ottobre la II Conferenza nazionale sull'educazione. All'iniziativa hanno partecipato studiosi illustri a livello nazionale e internazionale la rappresentanze di 180 scuole provenienti da 18 degli stati dell'India. Il tema - "Capacità per la gestione strategica dei leaders nell'ambito dell'educazione" – ha permesso lo sviluppo di varie tematiche inerenti l'attuale riflessione nel campo dell'istruzione.

L'Economista e consigliere economico del Capo Ministro di Assam, il dott. Jayanta Madhab, ha inaugurato la conferenza mettendo in risalto la finalità dell'istruzione e il ruolo principale della scuola. Il prof. P. Baska, eminente studioso del Ford Fellowship MIT USA, è intervenuto sulla relazione tra istruzione e vita umana, con riferimenti specifici alla letteratura vedica.

Il dott. T.K. Oommen, vincitore del "Padmabhushan Awardee 2008", ha tenuto la relazione principale sul tema: "Educazione: uno strumento per il cambio sociale?".

Don V.M. Thomas, Direttore del DBI, ha condotto alcune sessioni sul cambiamento della leadership e la gestione delle relazioni. Sono intervenuti anche il sig. Conrad A. Saldanha, Vice Presidente dell'ambito formazione e ricerca del "Times Group" di Mumbai, che ha parlato su "Comprensione e animazione dei giovani di oggi"; e il dott. Jayanta Das, psicologo, che ha sviluppato la relazione tra mente, corpo e spirito.

Il simposio è stata concluso dall'intervento del dott. Walter Fernandes SJ, Direttore del "N.E. Social Research Centre", ospite principale della conferenza.

La conferenza è stata caratterizzata anche da alcuni momenti culturali che hanno permesso ai partecipanti di apprezzare la diversità degli stati dell'India. Tra queste iniziative anche la breve crociera sul fiume Brahmaputra.

Pubblicato il 17/10/2008

:. NEWS

20/10/2008 - Ecuador - X Incontro Nazionale del Movimento Giovanile Salesiano



(ANS - Guayaquil) – “Giovani Salesiani: Cittadini attivi e responsabili di una nuova società” è stato il tema che ha caratterizzato il X Incontro Nazionale del Movimento Giovanile Salesiano (MJS) celebratosi il 10 e l’11 ottobre a Guayaquil, in Ecuador.

All’incontro hanno partecipato circa 1000 giovani provenienti da varie parti del paese. La finalità principale del raduno è stata quella di aiutare i giovani ad identificarsi con la proposta di Don Bosco così da impegnarsi nella costruzione di una nuova società come validi testimoni del Cristo.

Una serie di previi incontri zonali hanno garantito la qualità della partecipazione all’incontro di Guayaquil. I lavori sono stati coordinati da don Marcelo Chávez, don Robert García e Verónica Riera, responsabile nazionale del MJS, e da alcune commissioni.

La preghiera, caratterizzata da uno stile giovanile, e la riflessione hanno aiutato i giovani partecipanti a valorizzare la ricchezza culturale e i valori salesiani e a comprendere la connessione tra l’esercizio di una cittadinanza attiva e l’impegno cristiano.

Significativo è stato l’incontro che i membri del MJS hanno avuto con don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile della Congregazione salesiana. Don Attard ha esortato i giovani a reagire alla cultura postmoderna - che afferma che quanto “che io decido per me è un diritto e tutto che i miei desideri sono un valore” - invitandoli a sapersi scoprire figli e figlie di Dio e, quindi, a confrontarsi con la volontà di Dio che si manifesta attraverso suo Figlio Gesù Cristo.

Pubblicato il 20/10/2008

:. NEWS

20/10/2008 - Brasile - Il padre in mezzo ai figli



(ANS - Porto Alegre) – "Il padre in mezzo ai figli", così l'exallievo salesiano ed ex Ministro José Neri da Silveira ha definito, nel suo discorso di accoglienza, la presenza dell Rettor Maggiore all'apertura dei festeggiamenti del 50° dell'Ispettoria salesiana "San Pio X" del Brasile - Porto Alegre (BPA), avvenuta nella serata di venerdì, 17 ottobre.

All'evento, svoltosi nel teatro dell'Istituto Don Bosco di Porto Alegre, erano presenti educatori, allievi, salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, le Suore di Cristo Risorto e Salesiani Cooperatori.

Don Orestes Carlinhos Fistarol, Ispettore Salesiano di Porto Alegre, ha salutato il Rettor Maggiore e gli altri invitati d'onore, tutti ex Ispettori di BPA sin dalla sua fondazione: don Alfredo Bortolini, don Mario Quílici, mons. José Jovêncio Balestieri, don Marcos Sandrini e don José Valmor César Teixeira.

Presenti anche mons. Dadeus Grings, arcivescovo Metropolitano di Porto Alegre, mons. Frederico Heimler, vescovo di Cruz Alta, mons. Fernando Legal, don Natale Vitali, Consigliere per la regione America Cono sud, don Juan Algorta, Ispettore dell'Uruguay, don João Carlos Ribeiro, Ispettore del Brasile - Recife. Don Fistarol ha sottolineato la grande gioia di poter celebrare il giubileo dell'Ispettoria con ospiti così importanti e illustri. I giovani allievi del Centro Professionale Grafico Salesiano hanno voluto offrire al Rettor Maggiore un dono.

Don Pascual Chávez è intervenuto sviluppando il tema della "Promozione dei Diritti umani, soprattutto quelli dei ragazzi e dei giovani" e riportando esempi ed episodi da lui conosciuti durante i suoi viaggi.

Ha fatto seguito l'esibizione della "Camerata de Ivoti", orchestra sostenuta dall'Associazione Pro-Cultura e Arte e dall'Istituto Evangelico di Ivoti (RS). Gli adolescenti e i giovani che compongono l'orchestra hanno eseguito brani classici e popolari molto apprezzati dal pubblico in sala.

Al termine dell'esibizione musicale il Rettor Maggiore ha ricevuto in dono le serie complete delle divise sportive delle due squadre calcistiche di Porto Alegre: l'Internacional e il Grêmio.

Nella casa Ispetoriale di Porto Alegre, il Rettor Maggiore ha scoperto una targa commemorativa del suo viaggio all'Ispettoria BPA in occasione dei suoi 50 anni di fondazione.

Pubblicazione 20/10/2008

:. NEWS

20/10/2008 - Rwanda - Visita del Presidente della Repubblica all'EPAK di Kigali



(ANS – Kigali) - Martedì 14 ottobre gli allievi della Scuola elementare salesiana "Kimihurura" (EPAK) di Kigali-Kimihurura hanno ricevuto la visita del Presidente della Repubblica rwandese, Paul Kagame.

Per verificare la crescita e la formazione dei futuri protagonisti della società rwandese, il Presidente Kagame ha inserito nel suo programma di governo la visita alle scuole del paese. I ragazzi hanno accolto il capo dello Stato con gioia e molto calore, con giochi e momenti di animazione.

Girando per le aule, il Presidente si è reso disponibile alle domande degli allievi. Ha assicurato ai giovanissimi rwandesi il suo sostegno e li ha invitati a vivere con serietà questa fase importante della loro crescita. Paul Kagame ha apprezzato, inoltre, il lavoro che fanno i Salesiani di Don Bosco svolgono nell'Istituto di Kigali-Kimihurura. La scuola elementare EPAK è ritenuta una delle migliori scuole di Kigali.

Pubblicato il 20/10/2008

:. NEWS

21/10/2008 - Ecuador - L' incontro dei Delegati per la Pastorale Giovanile della regione Interamerica



(ANS – Quito) – Si è svolto, dal 12 al 18 ottobre, presso il Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente (CSRFP) di Quito, il VI incontro dei Delegati per la Pastorale Giovanile della regione Interamerica. Presenti i delegati delle 14 Ispettorie e Visitatorie della regione, don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, e i suoi due collaboratori nel Dicastero: don Rafael Borges e don Dominic Sequeira.

In concomitanza si è svolto, durante le prime tre giornate, anche l'incontro degli incaricati vocazionali delle Ispettorie della regione. Il raduno, terzo per questa regione, ha avuto inizio con una liturgia della Parola. Al centro dei lavori lo studio della lettera, inviata nel 2006, da parte dei due relativi Dicasteri, sulla collaborazione tra Pastorale Giovanile e Formazione in materia di promozione vocazionale. Dalla lettura del documento, alla luce delle esperienze realizzate nella regione, è stato delineato il profilo della esperienza di aspirantato da realizzare nelle varie Ispettorie: natura, finalità, forme e processo, tempi e strutture. È stata definita, inoltre, una piccola equipe di 3 persone, con l'incarico di animare la dimensione vocazionale nella regione.

I Delegati per la Pastorale Giovanile si sono soffermati, a loro volta, sul documento del Capitolo Generale 26. Dallo studio del documento sono emerse 5 priorità:
- la formazione dei salesiani e dei laici alla luce del quadro pastorale salesiano e del modello proposto nell'ultimo incontro di Aparecida;
- conservare la qualità di animazione della Pastorale Giovanile Salesiana;
- rafforzare i processi di evangelizzazione e catechesi nella PG Salesiana;
- consolidare l'animazione missionaria come asse trasversale della PG Salesiana
- servirsi dei mezzi della comunicazione sociale come asse trasversale della PG Salesiana nei progetti di ogni ispettoria.

Sulla base di queste priorità è stata elaborata la programmazione per la Pastorale Giovanile regionale per i prossimi 6 anni indicando gli orientamenti e le linee di azione.

L`incontro si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Fabio Attard. Durante la cerimonia è stato consegnato un nuovo manuale sulla figura e ruolo del delegato per la Pastorale Giovanile e delle altre persone impegnate a livello ispettoriale. Il manuale è tratto dal documento. "La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di riferimento fondamentale".

Pubblicato il 21/10/2008

:. NEWS

21/10/2008 - Spagna - Importante accordo a favore dei giovani di Dakar

(ANS – Madrid) – L'opera salesiana di Dakar, in Senegal, beneficerà di un contributo di 100.000 euro donati dalla Consiglieria per l'Immigrazione e la Cooperazione della Comunità di Madrid e dalla Fondazione dell'Atletico Madrid, squadra di calcio spagnola.

L'accordo di collaborazione, sottoscritto il 18 ottobre scorso da Javier Fernández-Lasquetty del governo regionale di Madrid e da Enrique Collar, presidente della Fondazione dell'Atletico Madrid, rientra nell'ambito del progetto di sostegno allo sviluppo "Uniti, cooperiamo in Africa" a favore della popolazione senegalese.

Il progetto mira a sostenere, per un anno, le iniziative educative che i salesiani svolgono a favore dei giovani della città di Dakar e delle zone limitrofe. La collaborazione si concretizzerà nella costruzione e nel miglioramento delle strutture sportive dell'opera salesiana e nella formazione accademica e sportiva dei giovani.

Il programma è nato in seguito a un viaggio che 100 studenti madrileni hanno fatto in Mali e in Senegal nell'ambito della terza edizione dell'iniziativa "Madrid direzione sud" durante il quale hanno avuto modo di conoscere la realtà che vivono i ragazzi assistiti dai salesiani.

La firma del convenzione è avvenuta nella Giornata Internazionale per lo sradicamento della Povertà.

Publicaco el 21/10/2008

:. NEWS

21/10/2008 - Stati Uniti - Giornata Internazionale per lo sradicamento delle povertà



(ANS – New York) - Il 17 ottobre, Giornata Internazionale per lo sradicamento della Povertà, ha visto coloro che vivono in povertà e quanti chi si impegnano per eliminare l'esclusione sociale ed economica uniti a livello mondiale per esprimere la solidarietà e per rinnovare l'impegno affinché sia garantito il rispetto della libertà e dignità di tutti.

Presso la sede delle Nazioni Unite hanno avuto luogo alcuni eventi per celebrare la giornata per lo sradicamento della Povertà e mantenere vivo l'impegno per la difesa della vita e della dignità di coloro che vivono in povertà. Promotrice delle iniziative la "ATD Fourth World", una organizzazione fondata da don Joseph Wresinki e impegnata a cercare soluzioni per combattere la povertà. Le iniziative sono state inserite nel "Stand Up/Take Action – Contro la povertà e per gli obiettivi del millennio", mobilitazione mondiale che ha visto il coinvolgimento di decine di milioni di persone che con iniziative varie, nelle diverse nazioni del mondo, si sono impegnate a promuovere la lotta contro la povertà.

Il 16 ottobre sera ha avuto luogo, presso la sede delle Nazioni Unite, il "The Poverty Requiem", concerto eseguito in 20 luoghi del pianeta spettacoli. Ha fatto seguito una commemorazione che visto riuniti diversi responsabili di governo e poveri e una tavola rotonda sui Diritti umani di quanti vivono in povertà.

Don Tom Brennan, rappresentante dei Salesiani presso le Nazioni Unite, è stato coinvolto nella organizzazione delle attività e ha guidato una delegazione di studenti del "Don Bosco Prep" di Ramsey, NJ. Presenti anche don Louis Molinelli, direttore dell'Istituto e il sig. Jeff Moeller, coordinatore di un progetto delle Nazioni Unite in corso presso la struttura salesiana. Gli studenti, giunti all'evento ben preparati, si sono impegnati in prima persona a realizzare la finalità della giornata.

Pubblicato il 21/10/2008

:. NEWS

22/10/2008 - Ecuador - La conoscenza non si conserva



(ANS – Quito) – "La conoscenza non si conserva... si libera" è una delle convinzioni che stanno caratterizzando il Congresso Internazionale sul "Software libero e la democratizzazione della conoscenza" organizzato dalla Università Politecnica Salesiana dell'Ecuador (UPS).

Il congresso, che si sta svolgendo presso la sede principale dell'UPS, è stato inaugurato ieri, 21 ottobre dalle autorità accademiche dell'università guidate dal rettore don Luciano Bellini.

Alla cerimonia di apertura è intervenuto anche don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana. "I salesiani, presenti in 128 paesi, - ha detto don González all'inaugurazione – credono che il software libero sia un campo di azione che li riguarda; tutto il genere umano, senza distinzione di religione o nazionalità ha diritto all'informazione. Siamo convinti che sta per giungere un nuovo mondo nel quale la società potrà condividere liberamente e giustamente".

La prima giornata del congresso è stata aperta dalla conferenza magistrale del sig. Michael Bauwens, della Fondazione "P2P Alternativas", intervenuto su "Produzione e consumo della conoscenza nella frontiera del mondo digitale".

Ha fatto seguito una tavola rotonda alla quale hanno partecipato diversi specialisti. Nel pomeriggio i lavori si sono conclusi con la presentazione di alcune esperienze di uso del software libero in ambienti differenti.

La giornata si è conclusa con la presentazione della versione spagnola del libro "Le virtù digitali" del salesiano don Julian Fox, collaboratore del Dicastero per la Comunicazione Sociale.

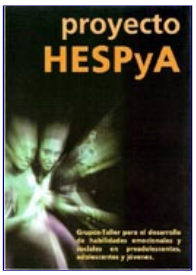
Oggi, 22 ottobre, è in programma la relazione dell'ing. Charles Escobar dell'Università "Israel", che parlerà sulla "Dimensione etica e politica nella cultura del software libere", una seconda tavola rotonda e la presentazione di altre esperienze.

Il congresso è seguito anche, attraverso un sistema di videoconferenza, dagli allievi e dai docenti delle altre sedi dell'UPS di Cuenca e di Guayaquil. Ulteriori informazioni sul congresso sono disponibili sul **sito** che l'Università ha appositamente preparato.

Pubblicato il 22/10/2008

:. NEWS

22/10/2008 - Spagna - Un laboratorio per sviluppare capacità emotive e sociali



(ANS – Alicante) – Il Centro di Orientamento e Terapia per la Famiglia e la Coppia (FAYPA) dell'Opera Maria Ausiliatrice di Alicante ha avviato il Progetto "Hespya", un laboratorio di apprendimento emotivo e sociale per adolescenti e preadolescenti. Don Antonio Ríos è il salesiano, medico e direttore di questo centro di orientamento.

Il primo gruppo è composto da 14 adolescenti, ragazzi e ragazze, dai 13 ai 17 anni, con difficoltà di relazione. Ogni settimana i giovani si incontrano nel laboratorio dove, durante due ore, apprendono a superare le paure che impediscono loro di relazionarsi normalmente con altri ragazzi e ragazze.

Il laboratorio è condotto da un gruppo di professionisti: una psichiatra infantile, una dottoressa e terapeuta familiare, un medico e educatore sociale e un musicoterapeuta.

I ragazzi e le ragazze, che provengono da centri scolastici, centri di salute o unità per la salute mentale, sono entrati a far parte del gruppo dopo aver sostenuto con i loro genitori un colloquio, prima insieme e poi separatamente. Nel laboratorio, grazie ad una serie di dinamiche imparano ad esprimersi e a comunicare.

L'obiettivo del laboratorio è di migliorare nei destinatari il senso di autostima e la capacità di comunicazione. La sessualità, gli amici, la violenza e il divertimento, sono alcune delle tematiche che saranno sviluppate durante il corso.

La partecipazione al laboratorio, al momento, non è gratuita; la quota viene stabilita in base alle possibilità economiche della famiglia. Il Centro FAYPA sta cercando di stabilire convenzioni con alcune istituzioni così da estendere l'azione del laboratorio.

Pubblicato il 22/10/2008

:. NEWS

22/10/2008 - Germania - I vincitori del “Discover Sudan”



(ANS – Bonn) – Mercoledì 15 ottobre, una giuria selezionata ha designato i vincitori della campagna tedesca di sensibilizzazione “Discover Sudan”, promossa dalla “Jugend Dritte Welt” e dalla procura missionaria della Germania “Don Bosco Mission”.

I vincitori sono gli allievi di due classi del “J.-M.-Fischer High School”, liceo di Burglengenfeld, piccola città della Baviera, che hanno presentato il progetto di una casa in “stile sudanese” pensata non dal punto di vista occidentale, secondo la mentalità industrializzata della Germania, ma del Sudan, una nazione segnata dalla guerra.

“Discover Sudan” è un progetto adottato da molte scuole della Germania. Circa 1.900 insegnanti hanno richiesto il materiale didattico con il quale hanno potuto presentare in classe la realtà del Sudan. La campagna, inoltre, è stata accompagnata da alcuni eventi come una mostra interattiva e materiale informativo multimediale.

“‘Discover Sudan’ ha messo in evidenza l’enorme potenziale che i giovani europei hanno per assumersi le scelte di domani - ha detto il sig. Jean-Paul Muller, salesiano coadiutore, della procura di Bonn – Sono entusiasti, equi e idealisti”.

Le donazioni raccolte durante la campagna serviranno alla costruzione di scuole rurali nell’area di Tonj, nel sud del Sudan.

Pubblicato il 22/10/2008

:. NEWS

23/10/2008 - Belgio - Europa e Religioni



(ANS – Brussels) – “Qual è il rapporto tra la Commissione europea e le Chiese o le comunità di fede?”. Di cosa si occupa il nuovo Trattato di Lisbona e cosa significa per i Salesiani e per le ONG Salesiane? Sono alcune delle domande affrontate durante l’assemblea annuale del “Don Bosco International”, svoltosi a Brussels il 13 ottobre 2008.

Jorge César das Neves, Consigliere per la politica del dialogo con le religioni, Chiese e Comunità di fede presso l’ Ufficio di Presidenza di consiglio per le politiche europee (BEPA) ha presentato alcuni articoli del Trattato di Lisbona (art. 17 e seguenti).

Le Istituzioni europee riconoscono, all’interno degli stati membri, ogni persona come un cittadino, riconoscendono una speciale attenzione al credo religioso e rispetto per le orme dei singoli paesi.

Neves ha sottolineato la necessità di un dialogo aperto, sincero e trasparente. I membri del DBI hanno interpretato, provenendo da esperienze educative, il “dialogo” come disponibilità di tempo, ascolto e comprensione dell’altra persona. Neves ha detto, inoltre, che la Commissione europea intende ascoltare anche le ONG, così da raccogliere i loro contributi a riguardo di alcune politiche.

Durante l’assemblea del DBI è stata discusso anche il progetto Europa, chiesto dal Rettor Maggiore durante il capitolo Generale 26. Come espressione civile della Congregazione di fronte all’Unione europea l’assemblea del DBI ha inviato una lettera al Rettore Maggiore nella quale esprime il sostegno per questo importante obiettivo. Soprattutto per la dimensione civile, il DBI e le altre ONG salesiane, si propongono di promuovere la collaborazione e lo scambio tra i salesiani d’Europa.

Pubblicato il 23/10/2008

:. NEWS

24/10/2008 - Italia - Sarà Madre per tutte le suore



(ANS – Roma) – È sr. Yvonne Reungoat, già Vicaria Generale, la nuova Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Eletta questa mattina, durante il Capitolo Generale XXII che l'Istituto sta celebrando in questi giorni, sr. Reungoat è stata chiamata ad "essere Madre", – come indica l'art. 116 delle Costituzioni FMA – vincolo di comunione e centro di unità, garante della fedeltà al patrimonio spirituale salesiano, attenta alle urgenze della Chiesa, animatrice secondo lo spirito di Mornese.

Già mercoledì 22 ottobre le suore capitolari avevano iniziato, in modo più specifico, il cammino per l'elezione della nuova Madre e del suo Consiglio. A guidare il processo di discernimento è stato padre José Maria Arnaiz, religioso marianista che recentemente ha guidato anche il cammino dell'assemblea capitolare dei Salesiani.

Questa mattina, giorno dedicato nella tradizione salesiana a Maria Ausiliatrice, Don Pascual Chávez ha presieduto la celebrazione eucaristica dello Spirito Santo. Ad accompagnarlo don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore e animatore per la Congregazione della Famiglia Salesiana, e don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile.

Nell'omelia Don Chávez ha invitato le suore ad assumere, attraverso l'intercessione dello Spirito Santo, tre atteggiamenti: quello della illuminazione, "per saper scoprire chi è l'eletta del Signore per condurre l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice"; quello della libertà di spirito, per saper agire cercando la volontà di Dio; e quello dell'apertura di cuore, "per saper accogliere con fede e con amore colei che sarà preposta all'Istituto". Ha poi continuato, commentando l'articolo 116 delle Costituzioni FMA, elencando i vari aspetti che caratterizzano il servizio dell'autorità nella prospettiva della vita religiosa.

Questa sera, presso la casa generalizia delle FMA è prevista una festa in onore della nuova Madre superiora. A partire da domani 25, fino al 28 ottobre, le suore capitolari continueranno il processo di discernimento e le elezioni della Vicaria generale, delle sei Consigliere degli ambiti e delle sette Consigliere Visitatrici. Sul **sito** FMA costanti aggiornamenti.

Madre Reungoat, che guiderà l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per il sessennio 2008-2014, succede a Madre Antonia Colombo alla quale il Rettor Maggiore ha rivolto sentite parole di ringraziamento durante la sua omelia "per la sua attenta e premurosa guida e per la sua lucida 'leadership' lungo il sessennio trascorso e durante questo Capitolo Generale".

Pubblicato il 24/10/2208

:. NEWS

24/10/2008 - Messico - Congresso Regionale dei Salesiani Cooperatori



(ANS – Amatitán) - I Salesiani Cooperatori hanno celebrato, dal 15 al 19 ottobre, il loro Congresso Regionale, primo da quando la regione Anglofona e Pacifico Nord si sono unite in quella Interamericana.

Il programma del congresso ha avuto inizio a Tlaquepaque, nella cappella dell'aspirantato salesiano, con la celebrazione eucaristica presieduta da don Salvador Cleofás Murguía, Ispettore dei Salesiani del Messico-Guadalajara (MEG). Ha fatto seguito una festa di benvenuto, svoltasi presso l'Istituto Teologico Salesiano, caratterizzata da canti balli folcloristici,. Presenti anche alcuni consoli di Guadalajara.

Al termine i cooperatori hanno raggiunto la casa per esercizi spirituali "Betsaida" di Amatitán, località vicina a Guadalajara, dove ha avuto luogo il congresso caratterizzato dal tema "Verso una maggiore significatività con il Progetto di Vita Apostolica".

Durante il congresso, sabato 18, sono stati eletti i nuovi membri della Consulta Regionale. Il sig Herman López, inoltre, e stato eletto nuovo Consigliere Mondiale per la regione Interamericana. Il sig. López, che era stato Coordinatore ispettoriale del Messico-Guadalajara, succede al sig. Thomas Polanco.

Nella stessa giornata i partecipanti, provenienti dal Canada, Stati Uniti Est e Ovest, Messico Nord e Sud, Antille, Centro America Nord e Sud, hanno avuto modo di visitare la città di Guadalajara e di celebrare l'Eucaristia, nell'Istituto "Anáhuac Chapalita", presieduta dall'arcivescovo, il card. Juan Sandoval Íñiguez.

Presente al congresso anche don Stjepan Bolkovac, Delegato Mondiale dell' Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Pubblicato il 24/10/2008

:. NEWS

24/10/2008 - Italia - In corsa con i santi



(ANS – Roma) – È stata presentata ieri, 23 ottobre, presso la sala stampa del Campidoglio, sede del Comune di Roma, "La Corsa dei Santi", manifestazione sportiva, agonistica e amatoriale, promossa dalla Prime Time Promotion. L'evento, che vuole anche offrire una alternativa e una proposta valida per celebrare la solennità dei santi del 1° novembre, sarà accompagnata da una campagna di solidarietà a favore della Fondazione Don Bosco nel Mondo e, in modo particolare, delle Opere "Mamma Margherita" della Repubblica Democratica del Congo.

Alla conferenza, condotta da Eligio Ermeti dell'ufficio stampa della Prime Time Promotion, sono intervenuti il Vice Sindaco di Roma, l'on. Mauro Cutrufo, don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Donato Lacedonio, responsabile di ANS, e il sig. Enrico Castrucci, Presidente dell'"Italia Marathon Club", associazione sportiva, primo partner della manifestazione.

Diversi i giornalisti, le autorità militari e gli atleti, dei quali alcuni reduci delle ultimo Olimpiadi di Pechino e che parteciperanno a "La Corsa dei Santi".

L'on Cutrufo, aprendo l'incontro, ha ricordato il suo personale impegno espresso nella legge regionale per gli oratori e ringraziato i salesiani per il loro importante contributo all'opera educatrice dei giovani.

La manifestazione, che si svolgerà il 1° novembre a Roma, vedrà atleti professionisti e amatoriali, gareggiare su due percorsi: per i primi di 10,5 km, per i secondi 4 km. Partenza e arrivo previsti in piazza Pio XII, accanto al Vaticano.

Nella mattinata di ieri, il Presidente della Repubblica, l'on. Giorgio Napolitano, ha fatto pervenire a don Orlando delle Pezze, presidente della Fondazione Don Bosco nel mondo, una coppa per la premiazione del vincitore.

L'evento sarà seguito da Mediaset, importante gruppo televisivo italiano.

Ulteriori informazioni sul siti della manifestazione "**La corsa dei Santi**" e della **Fondazione Don Bosco nel Mondo**.

Pubblicato il 24/10/2008

:. NEWS

24/10/2008 - Vaticano - Incontro dei salesiani partecipanti al sinodo



(ANS – Città del Vaticano) – Nella tarda mattinata di ieri, 23 ottobre, ha avuto luogo, presso la comunità salesiana del Vaticano, un cordiale e familiare incontro dei salesiani partecipanti alla XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si sta concludendo in questi giorni a Roma.

Gli 11 cardinali e vescovi, il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, e i due esperti invitati, sono stati accolti dai salesiani della comunità salesiana del Vaticano alla quale è affidata la Direzione Generale della “Tipografia vaticana” e l’editrice dell’Osservatore Romano. Presente anche don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore.

All’incontro è intervenuto anche il card. Tarcisio Bertone, Segretario dello Stato Vaticano.

L’incontro prosegue la tradizione - iniziata da Don Egidio Vigano, settimo successore di Don Bosco - che vede il Rettor Maggiore convocare, in un clima fraterno e cordiale, i salesiani che partecipano ai vari sinodi dei vescovi. Don Pascual Chávez, nel salutare e ringraziare i presenti per il contributo che stanno offrendo alla Chiesa in questo sinodo, in continuità con l’insegnamento dato da Don Bosco, che voleva che i suoi figli fossero in costante sintonia con il Papa – “Qualunque fatica è poca quando si tratta della Chiesa e del Papato”, diceva – ha fatto loro omaggio di una medaglia d’oro con l’effige del santo.

Pubblicato il 24/10/2008

:. NEWS

24/10/2008 - Ecuador - Software libero, una vera alternativa per la diffusione della conoscenza



(ANS – Quito) – Sono trascorsi tre giorni dall'inizio del Congresso Internazionale sul "Software libero e la democratizzazione della conoscenza", organizzato dalla Università Politecnica Salesiana dell'Ecuador (UPS), e l'idea che ritorna nelle diverse relazioni e interventi è quella di presentare l'uso dei programmi informatici aperti come una vera alternativa, etica e fattibile, per facilitare la diffusione della conoscenza.

La giornata del 23 ottobre ha avuto inizio con la relazione di don Julian Fox, membro dell'equipe del Dicastero per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana, sul tema "Diritti e equità nella costruzione democratica della conoscenza". Nel suo intervento don Fox ha sostenuto, non solo l'importanza e la diffusione dell'uso del software libero, ma la partecipazione dei cattolici a questo impegno per la diffusione della conoscenza.

A metà mattinata ha fatto seguito una tavola rotonda alla quale hanno partecipato l'avvocato Carolina Botero, sul tema "Diritti d'autore, brevetti e licenze nella cultura del software libero", il dott. Sérgio Amadeu, della Facoltà di Comunicazione "Cásper Líbero" del Brasile, sull'"Uso del software libero come alternativa alla esclusione e la divario digitale".

L'ing. Rafael Bonifaz è intervenuto sulle "Politiche pubbliche e istituzioni per l'uso del software libero". Ha concluso la tavola rotonda il dott. GianMarco Sciesaro, rappresentante del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), che ha presentato una relazione sul "Software libero e diritti umani."

Nel pomeriggio, come anche nel giorno precedente, sono state presentate alcune esperienze positive di applicazione e diffusione del software libero; il 22 pomeriggio quelle nel settore pubblico, il 23 quelle nell'ambito educativo.

I partecipanti al congresso, dei quali molti stranieri, hanno partecipato anche alle visite guidate alla città. Gli organizzatori hanno facilitato la conoscenza della cultura locale organizzando anche la "notte quiteña", serata di danze e musiche tipiche dell' Ecuador, svoltasi nei cortili della sede centrale dell'UPS, che ha favorito una maggior interazione tra i partecipanti.

Pubblicato il 24/10/2008

:. NEWS

27/10/2008 - Italia - I ministranti di Valsalice



(ANS – Roma) – Durante la solenne Concelebrazione della Santa Messa, presieduta da Benedetto XVI, che ha concluso la XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 13 giovani allievi ed ex-allievi del liceo salesiano "Maria Immacolata" di Torino Valsalice, hanno prestato servizio liturgico in qualità di ministranti.

Al termine dell'Eucaristia i giovani, accompagnati dal loro direttore, don Enrico Stasi, hanno potuto incontrare e salutare il Santo Padre e successivamente intrattenersi con alcuni vescovi salesiani presenti al sinodo, tra cui il Segretario di Stato Vaticano, il card. Tarcisio Bertone, anch'egli exallievo del Liceo Valsalice, e il Card. Maradiaga.

"È stata una forte esperienza di Chiesa – ha detto il direttore don Stasi – che ha permesso ai nostri giovani di crescere nell'amore e nella fedeltà al Papa, proprio come voleva don Bosco. Siamo particolarmente grati al Maestro delle Cerimonie pontificie, mons. Marini Guido, che ci ha invitati a svolgere questo servizio, rinnovando una bella tradizione che dura ormai da alcuni anni".

Nell'omelia il Papa ha ricordato l'importanza della Parola di Dio nella vita dei giovani: "Vanno incoraggiati gli sforzi in atto per suscitare il movimento biblico tra i laici, la formazione degli animatori dei gruppi, con particolare attenzione ai giovani".

Pubblicato il 27/10/2008

:. NEWS

27/10/2008 - Polonia - A 60 anni dalla morte del card Hlond



(ANS – Varsavia) – Il 22 ottobre è stato celebrato a Varsavia il 60° anniversario della morte del Servo di Dio, card. August Hlond, salesiano. La commemorazione è stata organizzata dalla "Societas Christi pro Emigrantibus", congregazione fondata dal card. Hlond, dall'Azione Cattolica, dall'Associazione "Comunità Polacca" e dall'Agenzia Cattolica d'Informazione e dai Salesiani.

L'Eucaristia, celebrata nella basilica arcicattedrale di Varsavia, è stata presieduta dal card. Jòzef Glemp, primate della Polonia. Don Slawomir Lubian, Ispettore dei Salesiani di Varsavia, nell'indicare ai presenti l'intenzione di preghiera della celebrazione - la futura beatificazione del card. Hlond – ha detto, citando il vangelo: "'Mettere la luce sul lucernario' per contemplare il Cristo attraverso la vita e l'operato del Servo di Dio".

Mons. Stanislaw Stefanek, vescovo di Lomza e figlio spirituale del card. Hlond, ha tratteggiato la figura del Servo di Dio evidenziando, come testimoniano le parole del testamento spirituale, la sua fedeltà alla Chiesa e alla patria.

Al termine della celebrazione eucaristica il card. Jòzef Glemp, portandosi nella cappella dove sono deposte le spoglie del card. August Hlond, ha proclamato una preghiera per la prossima beatificazione del Servo di Dio.

Ha fatto seguito, nella sede dell'Associazione "Comunità Polacca", una tavola rotonda. Il salesiano don Stanislaw Wilk ha presentato il quadro storico dell'organizzazione amministrativa ecclesiastica dopo la seconda guerra mondiale evidenziandone luci ed ombre. A distanza di anni è ancora attuale la visione di futuro e la preoccupazione che caratterizzarono l'operato del cardinale che si prodigava per la salvezza delle anime e l'unione delle diocesi polacche.

Sulla stessa linea i contributi degli altri relatori che hanno presentato gli altri aspetti dell'attività del Primate Hlond: sviluppo della vita religiosa, preoccupazione per la ricostruzione delle chiese di Varsavia, rifondazione delle fondamenta della pastorale polacca per gli emigranti.

Pubblicato il 27/10/2008

:. NEWS

27/10/2008 - Ecuador - Ancora molto da fare



(ANS – Quito) – Al termine del Congresso Internazionale su "Software Libero e Democratizzazione della Conoscenza", venerdì 24 ottobre, sia i partecipanti e sia i relatori hanno concordato nel riconoscere che c'è ancora molto da fare per assicurare una tendenza che consenta una adeguata diffusione della conoscenza e uso dei programmi informatici aperti e liberi.

L'ultimo giorno del congresso è stato caratterizzato dalle "Prospettive educomunicative nel mondo virtuale", relazione tenuta dal dott. Ismar Soares dell'Università di San Paolo, Brasile. All'intervento ha fatto seguito un'ultima tavola rotonda sull'uso dei programmi informatici in ambiti educativi, particolarmente negli ambienti universitari. Sono intervenuti il dott. Julio Cabero dell'Università di Siviglia, l'ing. Daniel Yucra dell'organizzazione "Somos Libres", il sig. Werner Westermann di "Educalibre" e Luis Fernando Vargas della Fondazione Universitaria "Luis Amigó".

L'ultimo atto del congresso è stata la chiusura ufficiale alla quale hanno preso parte i membri del comitato d'onore, tra i quali don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, e don Julian Fox, membro dell'equipe del dicastero.

Nel dichiarare chiuso il congresso, il dott. Edgar Loyola, vice rettore dell'Università Politecnica Salesiana (UPS), che ha organizzato il congresso, ha rinnovato l'impegno dell'UPS per la diffusione della conoscenza e l'uso del software libero. Il dott. Loyola ha segnalato tra le conclusioni quella della necessità di continuare a rafforzare la relazione tra i partecipanti al congresso e tutti coloro che sono interessati alla tematica. Il vice rettore dell'UPS ha annunciato la celebrazione, nel 2010, di un congresso che, in continuità con quello appena conclusosi, svilupperà il tema "Educomunicazione nel mondo virtuale".

Circa un centinaio i partecipanti al congresso, tra docenti, promotori dei programmi informatici liberi e studenti. Questi ultimi hanno avuto modo di partecipare ai lavori del congresso grazie ad un sistema di videconferenza dalle sedi di Guayaquil e Cuenca dell'UPS.

Pubblicato il 27/10/2008

:. NEWS

27/10/2008 - Colombia - XIII Incontro degli Ispettori



(ANS – Medellin) – Si è concluso sabato, 25 ottobre, il XIII incontro annuale degli Ispettori salesiani della regione Interamerica svoltosi a Medellin, in Colombia.

I lavori, iniziati il 19 ottobre, sono stati coordinati da don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica. Hanno partecipato i superiori dei Salesiani delle Antille (ANT), Bolivia (BOL), Canada (CAN), Ecuador (ECU), Centro America (CAM), Colombia-Bogotá (COB), Stati Uniti-Est (SUO), Stati Uniti-Ovest (SUO), Haiti (HAI), Messico-Guadalajara (MEG), Messico-México (MEM), Perú (PER), Venezuela (VEN) e, naturalmente della Ispettoria Colombia-Medellín (COM) che ha ospitato l'incontro.

Al centro del programma lo studio del documento finale del Capitolo Generale 26, celebrato quest'anno a Roma, e del Progetto di Animazione e di Governo del rettor Maggiore e del suo Consiglio. Per favorire il lavoro degli ispettori, chiamati anche a coordinare alcune iniziative a livello regionale, all'incontro sono stati invitati anche don José Zegarra del Centro Regionale del Salesiano Coadiutore del Guatemala (CRESCO), e don Jaime Morales e don Rafael Borges del Centro Regionale Salesiano di Formazione Permanente di Quito (CRSFP).

Pubblicato il 27/10/2008

:. NEWS

28/10/2008 - Sudafrica - Aggressione alla comunità salesiana



(ANS – Johannesburg) - Domenica sera, 26 ottobre, mentre i salesiani della comunità del Don Bosco Daleside di Walkerville, Johannesburg, erano a cena insieme ai giovani volontari, tre uomini armati hanno fatto irruzione chiedendo denaro. Il vicario, don John Coleman, e l'economo don Dino Miotto, hanno consegnato il denaro che avevano a disposizione.

Alcuni dei salesiani e dei giovani sono stati rinchiusi in uno stanzino attiguo il refettorio, mentre altri sono stati malmenati, buttati sul pavimento, presi a calci e minacciati dagli aggressori. Don Ivo Pisacane è stato colpito da alcuni calci alle costole, le ragazze volontarie e i salesiani, con le armi puntate contro, sono stati minacciati di morte.

Il giovane salesiano in formazione, Tlaile Lingoane Alphonce, è stato ferito alla testa, un volontario alla schiena, don Miotto è stato accoltellato una volta sul torace e più volte sulla schiena. Don Coleman, trascinato nell'ufficio dell'economo, dopo un'altra richiesta di soldi, è stato pugnalato al torace.

Uno dei malcapitati rinchiusi nello sgabuzzino, accertatosi che gli aggressori fossero andati via, è riuscito a sgattaiolare fuori da una finestra; recuperata la chiave, ha fatto uscire anche gli altri. Sono state chiamate le forze dell'ordine e i soccorsi.

Don Stan Jagodzinski e don Chester, che erano fuori per impegni, sono rientrati 10 minuti dopo l'accaduto. Don Jagodzinski ha telefonato al centro sanitario Rokebrand. Don Coleman, che perdeva molto sangue dalla ferita sul petto, è stato portato d'urgenza al "Mulbarton Hospital". Qui i medici, grazie ai primi accertamenti, hanno appurato che la ferita al petto non fosse molto profonda, molto probabilmente le bretelle che il salesiano portava hanno attutito il colpo. Gli altri feriti sono stati curati e alcuni rimandati a casa, altri sono rimasti in osservazione presso le strutture sanitarie.

Pubblicato il 28/10/2008

:. NEWS

28/10/2008 - RMG - Pubblicato l'intervento del Rettor Maggiore al Sinodo



(ANS – Roma) – In seguito alle molteplici richieste, giunte da parte di salesiani e laici, è stato pubblicato sul sito sdb.org l'intervento che il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, ha fatto venerdì 11 ottobre, alla XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi – "La Parola di Dio nella Vita e nella Missione della Chiesa".

L'intervento "Parola di Dio ed evangelizzazione dei giovani: Ritornare a Emmaus" al momento è disponibile solo in italiano.

Pubblicato il 28/10/2008

:. NEWS

28/10/2008 - Ecuador - Due regioni, un impegno condiviso



(ANS – Quito) – Si conclude oggi, presso il Centro Salesiano Regionale per la Formazione Permanente di Quito (CSRFP), l'incontro dei delegati per la Comunicazione Sociale delle regioni Interamerica e America Cono Sud.

La finalità dell'incontro è stata quella di condividere il cammino e l'esperienza di ogni Ispettoria nell'ambito della Comunicazione Sociale e riflettere su questo aspetto della missione salesiana alla luce del recente Capitolo Generale 26 della Congregazione Salesiana e del successivo progetto di animazione e governo del sessennio 2008-2014.

Il raduno è stato presieduto da don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, coadiuvato da don Julian Fox e dal sig. Jesús García, membri dell'equipe del Dicastero.

Il 25 ottobre, nel dare inizio all'incontro, don González ha invitato i delegati partecipanti a saper imitare l'esempio di Don Bosco, "un eccellente comunicatore," che seppe utilizzare i mezzi di comunicazione e sua disposizione per la salvezza dei giovani, un esempio che un salesiano non deve ignorare, un impegno che chiede al salesiano di saper comunicare Dio senza alcun timore.

I delegati, provenienti da 8 Ispettorie dell'America Cono Sud e 10 dell'Interamerica, hanno presentato la situazione attuale della propria realtà in Comunicazione Sociale, presentando anche progetti futuri e le principali difficoltà che si incontrano. Presente all'incontro, in qualità di invitato, il delegato per la Comunicazione Sociale della Spagna salesiana, don Valiente Francisco Javier.

L'incontro è stato favorito dalle strutture e dall'accoglienza del CSRFP di Quito.

Pubblicato il 27/10/2008

:. NEWS

28/10/2008 - Italia - La commemorazione italiana del card. Hlond



(ANS – Roma) – Anche a Roma è stato commemorato, nella serata del 22 ottobre, con una concelebrazione eucaristica nella chiesa di S. Stanislao VM a Roma, il 60° anniversario della morte del Servo di Dio cardinale Augusto Hlond. Il cardinale salesiano, vescovo di Katowice e successivamente Primate della Chiesa cattolica in Polonia, fu anche fondatore della "Societas Christi pro Emigrantibus" e rifondatore della Congregazione dei Fratelli del Cuore di Gesù.

A presiedere l'Eucaristia l'Arcivescovo Edward Nowak, già Segretario della Congregazione delle Cause dei Santi, accompagnato dall'Arcivescovo di Dragonara mons. Szczepan Wesoły e da don Enrico dal Covolo, Postulatore Generale per Cause dei Santi della Congregazione Salesiana. Tra gli oltre trenta concelebranti erano presenti: il domenicano tedesco p. Ambrosius Eszer, Relatore Generale della Causa di beatificazione e di canonizzazione del cardinale, il gesuita p. Hieronim Fokciński, Membro del Collegio dei Relatori della Congregazione Vaticana, mons. Paweł Ptasznik, addetto alla Segreteria di Stato del Vaticano, il Vicario Generale dei Pallottini p. Zenon Hanas, don Bronisław Morawiec, rappresentante della Diocesi di Katowice, don Marian Burniak, membro della Società di Cristo, che ricopre l'ufficio di Vicepostulatore.

In questa occasione, con la felice coincidenza della data di anniversario, è stata pubblicata e presentata la "Positio" sul card. Hlond, in due volumi, curati da don Stanisław Zimniak, membro dell'Istituto Storico Salesiano.

Mons. Nowak, nella sua omelia, ha ricordato alcuni contributi dati dal Servo di Dio allo sviluppo dell'Opera salesiana della Austria, Germania, Ungheria e Polonia, fondando alcuni istituti per l'educazione giovanile prima e come primo superiore dell'Ispettoria Tedesco-Ungarica. Come vescovo e, poi, come Primate della Polonia seppe affrontare con creatività le sfide poste alla Chiesa dalla modernità. Tra le iniziative messe in atto dal card. Hlond - ha ricordato mons. Nowak - il I Sinodo Plenario polacco; l'impegno concreto per gli emigrati, la vicinanza al mondo operaio; i convegni internazionali che suscitarono l'interesse dell'opinione pubblica europea e mondiale.

Mons. Nowak, ha sottolineato come il ricchissimo insegnamento del cardinale sia stato centrato su Cristo - "Fonte inesauribile di risposte per ogni epoca" - attraverso la fede di Maria, vista dal card. Hlond come vera Icona per ogni credente.

Dopo la celebrazione eucaristica, partecipata da un nutrito gruppo di fedeli, è stato proiettato nel salone attiguo alla chiesa, il film del regista Paweł Woldan "Il Cardinale August Hlond".

Pubblicato il 28/10/2008

:. NEWS

29/10/2008 - Polonia - La presenza salesiana al XII Mercato del Libro



(ANS – Cracovia) – Tra gli espositori che hanno partecipato alla XII edizione del Mercato del Libro, svoltosi dal 23 al 26 ottobre a Cracovia, era presente anche la "Wydawnictwo Salezjanskie", Editrice Salesiana della Polonia.

480 gli editori che hanno partecipato a questa importante vetrina del libro della Polonia che ha visto, in un padiglione proprio, 20 editori cattolici esporre i propri libri e cataloghi. A patrocinare la partecipazione degli editori cattolici è stato il card. Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia. I numerosi visitatori, adulti e giovani, hanno avuto modo di incontrare gli editori e gli autori e di scambiare con loro impressioni, pareri e suggerimenti.

Molti gli incontri, dibattiti e iniziative messe in atto dagli editori durante le giornate della XII edizione del Mercato del Libro di Cracovia. I visitatori hanno potuto anche reperire autografi di autori o personaggi noti come il padre benedettino di Tyniec, Leon Knabit; Nagy, amico di Giovanni Paolo II, Adam Bujak, fotografo-documentalista del pontificato di Giovanni Paolo II, di Madonne e di cattedrali.

Un libro molto richiesto, nell'ambito del Mercato del Libro, è stato "Testimonianza" del card. Dziwisz, comprensivo di un DVD, edito dalla TBA di Cracovia.

Particolare attenzione ha ricevuto lo stand della editrice salesiana, visitato in modo particolare da numerosi gruppi di giovani, genitori ed educatori. Particolarmente richiesti sono stati i libri, in versione polacca, il "Manuale della buona educazione" di Paola Dessanti, editato in occasione del Mercato del Libro di Cracovia, e "Io! Protagonista" di Pino Pellegrino e Angela Tallone. Molto richiesti i racconti di Bruno Ferrero, autore della Elledici di Torino, che con i suoi racconti ha entusiasa i lettori polacchi sempre alla ricerca dei suoi libri e opuscoli.

I numerosi visitatori dello stand salesiano hanno anche chiesto informazioni e disponibilità dei sussidi per il tempo del Natale, della Pasqua e per il tempo libero.

Don Roman Szpakowski, direttore da oltre 20 anni della Editrice Salesiana "Wydawnictwo Salezjanskie", negli ultimi giorni è diventato Presidente dell'Associazione degli Editori Cattolici della Polonia.

Pubblicato il 29/10/2008

:. NEWS

29/10/2008 - Belgio - Giornata vocazionale per la Famiglia Salesiana



(ANS - Oud-Heverlee) - Lunedì 27 ottobre si è svolta, presso l'opera salesiana di Oud-Heverlee, vicino Lovanio, una giornata di riflessione e confronto sui temi della pastorale vocazionale.

L'iniziativa, promossa dall'equipe di pastorale vocazionale dei salesiani del Belgio Nord (BEN), ha visto la partecipazione di circa cinquanta persone, religiosi e laici, appartenenti ai diversi gruppi della Famiglia Salesiana.

La giornata, in linea con quanto deliberato dal Capitolo Generale 26, ha favorito la collaborazione tra i gruppi della Famiglia Salesiana desiderosi di dare risposta alle sfide che riguardano il futuro della vita religiosa e del carisma di Don Bosco nelle regione delle Fiandre.

Dopo i saluti iniziali dell'Ispettore don Jozef Claes, i lavori della giornata sono stati aperti dal vescovo ausiliare di Bruxelles, mons. Josef De Kesel, intervenuto sul tema "Dio chiama e invia". Mons. De Kesel ha precisato che la crisi vocazionale è dovuta ad una conoscenza incompleta di Dio, ad una mancanza di vita ecclesiale e, inevitabilmente, alla crisi stessa che la vita religiosa vive. Per questo, ha suggerito il vescovo, è necessario educare i giovani ad una relazione con Dio intima e profonda, proporre loro una partecipazione alla vita ecclesiale autentica e una testimonianza luminosa di vita religiosa. Mons. De Kesel ha poi risposto alle diverse domande poste dall'uditorio.

Nel pomeriggio i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno approfondito l'intervento di mons. De Kesel alla luce delle proprie esperienze. Sono state individuate scelte strategiche di pastorale giovanile, in modo particolare di quella vocazionale, e modalità per offrire ai giovani una esperienza accogliente di chiesa viva.

Alcune testimonianze hanno concluso la giornata.

Pubblicato il 29/10/2008

:. NEWS

29/10/2008 - Slovenia - Linee di futuro per la pastorale giovanile del CIMEC



(ANS – Verzej) - Dal 24 al 26 ottobre si è svolto a Verzej, in Slovenia, l'incontro dei Delegati Ispettoriali per la Pastorale Giovanile Salesiana della Conferenza delle Ispettorie di Metodio e Cirillo (CIMEC), zona della regione Europa nord che comprende le Ispettorie della Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Croazia. Il raduno è stato coordinato da don Fabio Attard, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile dei Salesiani, accompagnato da don Antonio Balcerzak, collaboratore dello stesso Dicastero.

Punti di riferimento, come sta accadendo in molti incontri in programma nella Congregazione, è stato il documento finale del Capitolo Generale 26. I Delegati di Pastorale Giovanile, partendo dall'esperienze di animazione che stanno conducendo nelle proprie Ispettorie, hanno individuato alcune linee di azione comuni per il CIMEC.

Dallo scambio delle esperienze e dallo studio del suddetto documento, sono emerse alcune priorità. La prima è quella di saper comprendere il mondo giovanile che, in realtà post comuniste come quelle del CIMEC, vive problematiche caratterizzate dall'incalzare del laicismo e della secolarizzazione. La capacità di lettura della realtà giovanile, sarà per i salesiani un modo per realizzare con efficacia il "ritorno a Don Bosco", il quale seppe rispondere alle esigenze reali dei suoi giovani.

Altre priorità emerse sono state: il rafforzamento dei processi di evangelizzazione e di educazione, aprendosi al rinnovamento richiesto dai segni dei tempi, e la promozione di una cultura vocazionale e della "media education". Saranno queste le basi sulle quali le Ispettorie del CIMEC sono chiamate a impostare il lavoro per i prossimi anni.

L'incontro si e concluso con la celebrazione dell'Eucaristia domenicale presieduta dall'Ispettore di Ljubkljana, don Alojzij Snoj.

Pubblicato il 29/10/2008

:. NEWS

29/10/2008 - Ecuador - I siti web salesiani, cortili per incontrare



(ANS – Quito) – L'ufficio Salesiano per la Comunicazione dell'Ecuador ha organizzato il 21 ottobre, nell'ambito del Congresso sul software libero, il primo incontro dei webmaster delle opere e delle realtà salesiane di Bomboiza, Riobamba, Ibarra, dell'Istituto Agronomico di Cuenca, dell'Università Politecnica Salesiana di Quito e Cuenca, del Tecnico Salesiano, della Pastorale Giovanile di Cuenca e dell'Unità Educativa "Mario rizzino".

All'incontro, aperto dall'intervento di don Javier Herrán, Delegato per la Comunicazione Sociale, erano presenti anche don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Julian Fox, membro dello stesso Dicastero, e don Luciano Bellini, Rettore dell'Università Politecnica Salesiana di Quito.

Diversi i contributi presentati nel corso dell'incontro perchè i siti web siano in linea con il carisma e il pensiero di Don Bosco. Su questo tema don González ha evidenziato la necessità di considerare le nuove tecnologie e i luoghi virtuali come "strumenti e modalità per raggiungere i giovani" evitando di cadere in una specie di "schiavitù della tecnologia".

Don González ha anche indicato 3 aspetti importanti per i siti salesiani: una valida opportunità per portare la parola di Dio ai giovani, un vero e proprio "cortile salesiano"; l'importanza di garantire la qualità tecnica edei contenuti e una adeguata interattività; e, infine, la necessità di essere constanti nel mantenere la programmazione e l'aggiornamento del sito.

Don Julian Fox ha presentato una serie di criteri che possono essere utili per garantire l'identità cattolica dei siti web, la qualità tecnica e la presentazione grafica degli stessi, tra i quali il criterio della interattività.

L'incontro ha voluto porre le basi per una rete di responsabili dei siti web salesiani così da facilitare lo sviluppo della conoscenza, lo scambio e l'integrazione delle esperienze e l'incremento nel campo tecnologico.

Pubblicato il 29/10/2008

:. NEWS

29/10/2008 - Spagna - La terza basilica minore dedicata a Maria Ausiliatrice



(ANS Siviglia) Da domenica scorsa, 26 ottobre, la cittא di Siviglia accoglie la terza basilica minore dedicata a Maria Ausiliatrice, la terza in tutto il mondo.

Il titolo ט stato conferito nel corso di una celebrazione eucaristica presieduta dal card. Carlos Amigo Vallejo, arcivescovo di Siviglia, concelebrata da mons. Antonio Montero, arcivescovo emerito di Mיrida-Badajoz, e da circa 30 sacerdoti, tra i quali don Josי Miguel Noחez Moreno, Consigliere per le regione Europa Ovest, e don Francisco Ruiz Millבn, Ispettore dei Salesiani di Siviglia.

All inizio della celebrazione don Noחez ha letto un messaggio di Don Pascual Chבvez, Rettor Maggiore dei salesiani, resosi presente con le sue parole in questo importate evento della Famiglia Salesiana e della chiesa locale. Successivamente il rettore, don Siro Vבzquez, ha letto il decreto con il quale il santuario di Maria Ausiliatrice di Siviglia ט divenuto basilica minore.

Il card. Amigo ha evidenziato, nella sua omelia, che la neo basilica ט edificata su una pietra che ha quattro volti: uno mostra una Chiesa splendida, viva per l amore che comunica e libera, perchט la Parola di Dio non ט incatenata; un secondo, quello di una Chiesa giovane e piena di speranza, come i salesiani che testimoniano giorno per giorno, con il loro impegno convinto, a favore dei giovani, delle loro possibilitא e del loro bisogno di amore; il terzo di una Chiesa allegra, come l allegria salesiana che ט in grado di svelare quella di Dio nella creazione e nelle persone, soprattutto se sono giovani; e, infine, quello di una Chiesa-immagine di Dio dal quale traspare quello della propria Madre, Maria Aiuto dei Cristiani.

Alla celebrazione sono intervenute oltre quaranta confraternite della cittא e piש di 30 gruppi dell Associazione di Maria Ausiliatrice dell Andalusia.

Pubblicato il 29/10/2008

:. NEWS

30/10/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Emergenza Goma



(ANS – Goma) - L'accordo di pace firmato nel gennaio di due anni fa non è bastato a sedare gli animi dei rivoltosi nel Congo, dove in questi giorni è ripreso il conflitto.

L'area del nord Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, è di nuovo sotto assedio e gli sfollati in fuga spesso non riescono a raggiungere punti sicuri. Una lunga fila di circa ventimila persone sta cercando di abbandonare le zone più pericolose e di raggiungere Goma a piedi, non senza incontrare difficoltà e privazioni.

Nel mezzo di questo assedio si trova il Centro Don Bosco di Ngangi, diretto da don Mario Perez che da oltre vent'anni, accoglie bambini e ragazzi e si prende cura di loro. Il centro si è subito trasformato in un rifugio di speranza e sono circa ottocento i giovani, per lo più figli di sfollati.

Nonostante che i beni di prima necessità inizino a scarseggiare, rendendo sempre più difficile il sostentamento dei giovani che si sono uniti alla comunità, l'attività del centro cerca di andare. C'è il rischio che questa situazione produca, insieme ad altre problematiche, una intera generazione alfabeta, impedendo così lo sviluppo e l'accrescimento dei ragazzi e di questo popolo.

Il Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), che collabora con i salesiani in loco, ha trasferito, per motivi di sicurezza, 5 volontari in Rwanda; 4, invece, hanno voluto restare per assistere e proteggere i bambini. Sul sito del VIS aggiornamenti sullo stato della situazione e del Centro Don Bosco di Ngangi.

Pubblicato il 30/10/2008

:. NEWS

30/10/2008 - Germania - Il Don Bosco Youth Net si programma per il futuro



(ANS – Monaco) – Si è svolto a Monaco, dal 23 al 26 ottobre, il raduno del "Don Bosco Youth Net", la rete internazionale di uffici di pastorale giovanile e organizzazioni salesiane, ispirate allo stile educativo di Don Bosco. 21 i giovani e i salesiani, provenienti da 11 paesi dell'Europa, che hanno partecipato all'incontro dove erano presenti anche don Meinolf von Spee del Don Bosco International e don Dominic Sequeira del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma.

L'incontro ha avuto inizio con la riunione del Consiglio di amministrazione, composto dai rappresentanti del Belgio, Germania, Malta, Polonia, presieduto da don Bob Gardner. Successivamente è stato presentato ai membri il sito del DBYN, immesso in rete alcuni mesi fa, che hanno potuto scoprire le potenzialità e le modalità di utilizzo così da migliorare la comunicazione fra di loro. Il gruppo è poi passato a pianificare il lavoro per il 2009 e poter presentare per tempo alla Commissione europea la richiesta dei necessari finanziamenti.

Favoriti da una breve e semplice presentazione, i partecipanti al raduno hanno potuto confrontarsi e individuare partner per prossimi progetti di volontariato. Il lavoro, seriamente compiuto dai giovani, ha permesso alla DBYN di elaborare un progetto valido da presentare, entro marzo 2009, alla Commissione europea.

Il DBYN ha già una struttura di formazione e una di comunicazione che stanno promuovendo la visibilità della rete. Il gruppo che si impegnerà a lavorare sulla visibilità avrà il compito di sostenere il lavoro di volontariato che il DBYN promuove come indicato dallo statuto all'articolo 3-a): "rappresentare la voce di Don Bosco e dei i giovani in tutte le sedi internazionali".

L'incontro, svoltosi in un clima di cordialità, è stato caratterizzato dalla consapevolezza di essere tutti appartenenti alla Famiglia Salesiana. I lavori sono stati favoriti dall'accoglienza di don Stefan Stoehr, direttore del "Salesianum", e da anni inserito nel DBYN.

Pubblicato il 30/10/2008

:. NEWS

30/10/2008 - Austria - Conferito al card. Rodríguez Maradiaga ilpremio “Viktor-Frankl”



(ANS – Vienna) - Un folto e qualificato pubblico ha partecipato lo scorso lunedì, 27 ottobre, in una splendida sala del famoso e artistico Palazzo municipale di Vienna, al conferimento del Premio ad honorem del “Viktor-Frankl”, patrocinato dalla omonima Fondazione, al Cardinale salesiano Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa in Honduras e Presidente della Caritas Internationalis.

La circostanza ha permesso al card. Rodríguez Maradiaga di approfondire, in una conferenza particolarmente seguita e applaudita, i rapporti tra globalizzazione e cristianesimo e la necessità di fondare un indispensabile processo di “globalizzazione della solidarietà” su una robusta visione dell’uomo che ne rispetti la libertà, ne promuova la responsabilità, ne garantisca la dignità sempre e in qualunque condizione.

Con esplicito riferimento alla teoria psicologica dello psichiatra viennese Viktor E. Frankl, il Cardinale ha sottolineato il ruolo straordinariamente positivo di un’educazione al senso della vita e ai valori della creatività, dell’esperienza religiosa e della sofferenza inevitabile, da cui partire per un impegno sistematico e coraggioso contro ogni tipo di povertà.

All’inizio della cerimonia, che si è conclusa con un articolato e ricco dibattito con i partecipanti, sono intervenuti il prof. Christian Ehalt, presidente della Commissione che ha assegnato il premio, e il prof. Eugenio Fizzotti, già docente all’Università salesiana e attuale direttore della comunità salesiana di Caserta, considerato l’erede spirituale del grande maestro viennese, padre della logoterapia e analisi esistenziale.

A tessere la “laudatio” del card. Rodríguez Maradiaga sono stati invitati mons. Ludwig Schwarz, salesiano, Vescovo di Linz, e il dott. Franz Küberl, presidente della Caritas austriaca.

Pubblicato il 30/10/2008

:. NEWS

30/10/2008 - Ecuador - Tornare a Don Bosco a partire dalla comunicazione sociale



(ANS – Quito) – Con l'assunzione di diversi impegni orientati a garantire una azione salesiana più decisa nel campo della Comunicazione Sociale nel continente americano, si concluso lo scorso 28 ottobre l'incontro dei delegati per la Comunicazione Sociale delle regioni Interamerica e America Cono Sud.

Una constante, ritornata più volte durante l'incontro, è stata la necessità di una maggiore collaborazione tra le varie Ispettorie delle due regioni, soprattutto quelle che hanno in comune alcune caratteristiche e che condividono la stessa appartenenza geografica.

È stata sottolineata anche la necessità di stabilire criteri concreti e sussidi comuni così da garantire una partecipazione di maggior qualità nei progetti della congregazione come l'Agenzia iNfo Salesiana e il portale salesiano sdb.org.

Arricchente è stato il lavoro fatto dai partecipanti, suddivisi in sottogruppi secondo le zone delle regioni e delle conferenze ispettoriali, per analizzare la programmazione della congregazione per il sessennio 2008-2014, in modo particolare per l'ambito della comunicazione. Dal confronto sono emersi vari suggerimenti e scelte che saranno attuate da ciascuna realtà, nelle Ispettorie.

Durante la terza giornata di lavoro, i delegati hanno ricevuto la visita di don Marcelo Farfán, Ispettore dei salesiani dell'Ecuador, che ha manifestato la sua gioia di poter ospitare, nella propria ispettoria, un tale raduno. Don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha ringraziato don Farfán per l'accoglienza.

L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal Consigliere che ha invitato i delegati a rafforzare la propria fede in Dio e a credere nel proprio lavoro, così che la propria azione comunicativa possa dare frutti per la salvezza dei giovani.

Pubblicato il 30/10/2008

:. NEWS

31/10/2008 - RMG - Aperte le iscrizioni alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2009



(ANS – Roma) – Si apriranno domani, 1° novembre, le iscrizioni alla XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, in programma a Roma dal 22 al 25 gennaio 2009.

Dal sito sdb.org sarà possibile, compilando l'apposito modulo, registrarsi e scoprire il programma della manifestazione che negli ultimi anni sta raccogliendo sempre più adesioni e simpatie.

La particolarità della XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità è data dal fatto che il tema, ispirato come ogni anno alla Strenna del Rettor Maggiore, porrà al centro della riflessione, del confronto e della preghiera la Famiglia Salesiana stessa, chiamata a divenire "un movimento di persone per la salvezza dei giovani".

Una anticipazione del programma: sabato 24 gennaio, i partecipanti alle Giornate di Spiritualità potranno assistere al musical, inedito, "Andiamo ragazzi", del gruppo teatrale "L'Alfa e L'Omega DE Joanne Bosco" di Caluso (Torino), che ha debuttato lo scorso 23 febbraio all'apertura del capitolo Generale 26. Per l'occasione gli autori, Agrò Nicolò e Formia Paolo, hanno completato e arricchito lo spettacolo aggiungendo nuovi quadri.

Pubblicato il 31/10/2008

:. NEWS

31/10/2008 - Filippine - III Congresso degli educatori salesiani



(ANS – Makati) – In risposta all'invito fatto dal Rettor Maggiore a rinnovare la presenza educativa tra i giovani, oltre 750 educatori delle scuole e dei centri di formazione professionale dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN) hanno partecipato al III "Congresso degli Educatori salesiani", svoltosi presso il Don Bosco Technical Institute di Makati dal 27 al 29 ottobre.

Il tema del congresso, aperto da una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Patricio Abella Buzon, salesiano, vescovo di Kabankalan, è stato: "Ripartire da Don Bosco: educare con l'anima".

I lavori della prima giornata sono stati aperti da don Eligio Cruz, Ispettore FIN, che ha presentato ai partecipanti la sfida posta dal Capitolo Generale 26, che, come una "nuova Penetecoste" per i salesiani, indica orizzonti e paradigmi nuovi per i figli di Don Bosco e i loro collaboratori, invitandoli ad un rinnovamento profondo così da rispondere alle attuali esigenze dei giovani.

Al centro della seconda giornata, una tavola rotonda dedicata al tema dell'educazione e dell'evangelizzazione in vista di un vero cambio sociale. Alla tavola rotonda, moderata da don Vitaliano Dimaranan, hanno partecipato alcuni exallievi salesiani: il dott. Kip Oebanda, noto avvocato impegnato nella lotta contro il traffico dei bambini; l'artista musicale Francis Magalona, ambedue allievi dell'Istituto salesiano di Mandaluyong; e il governatore Eduardo "Among Ed" Panlilio, apprezzato politico cattolico, allievo del "Don Bosco Pampanga". Nei loro interventi, gli exallievi hanno manifestato l'apprezzamento per la formazione salesiana ricevuta che li ha aiutati a costruire il proprio futuro.

Il terzo giorno i partecipanti sono stati invitati a impegnarsi per la tutela dell'ambiente. La dott.sa Donna Reyes, del Miriam College, ha fornito le ragioni per una "spiritualità" della tutela dell'ambiente. Hanno fatto seguito gli interventi del dott. Raymond Tan, docente della "De La Salle University", sul tema energie alternative e aria pura; la sig.ra Lourdes Arsenio, coordinatrice del programma ministeriale sull`ecologia della Arcidiocesi di Manila, sulla gestione dei rifiuti solidi, e la dott. Teresita Perez, presidente del gruppo scientifico dell'Ateneo di Manila, sulla conservazione dell'acqua.

Nel corso dell'Eucaristia conclusiva, presieduta da mons. Honesto F. Ongtioco, vescovo di Cubao e exallievo del "Don Bosco Pampanga", sono state presentate le delibere finali del congresso.

Pubblicato il 31/10/2008

:. NEWS

31/10/2008 - Germania - Concerto di beneficenza per i ragazzi di Burma



(ANS – Monaco) – Il gesto di generosità di un ragazzo di sette anni, figlio del violinista Christoph Poppen e del soprano Juliane Banse, ha caratterizzato il concerto di beneficenza tenutosi il 28 ottobre scorso presso la “Sophiensaal” di Monaco.

La serata è stata promossa da Angela Jacobi, benefattrice impegnata, con la Fondazione da lei aperta nel 2005, con il “Don Bosco Stiftungszentrum” (Centro di Fondazioni Don Bosco). La serata ha visto l’esibizione della coppia Poppen e Banse e della pianista Silke Avenhaus che hanno proposto alcuni brani di César Franck, Franz Schubert, Wilfried Hiller, Richard Strauß e altri musicisti.

Il giovane benefattore ha inserito nell’obolo 6 euro e 42 centesimi. “È metà del suo patrimonio attuale”, ha spiegato Christoph Poppen, padre del ragazzo, a conclusione del concerto sollecitando il pubblico a seguirne l’esempio.

I circa 3.500 euro, ricavati dalla vendita dei biglietti per il concerto e dalle donazioni raccolte in sala, saranno consegnati dalla signora Jacobi a mons. Charles Bo, salesiano, arcivescovo di Rangun, e serviranno a garantire il vitto per 30 orfani per un anno intero.

La signora Angela Jacobi ha tracciato un bilancio positivo della serata, non solo dal punto di vista economico: “se anche un solo spettatore si è lasciato commuovere dal concerto decidendo di aiutare i giovani in futuro, allora la serata sarà stata un successo pieno!”

Pubblicato il 31/10/2008

:. NEWS

31/10/2008 - India - Rinviata l'inaugurazione della "Don Bosco University"



(ANS – Guwahati) – In seguito agli attentanti verificatisi ieri, 30 ottobre, a Guwahati e in altre città dello Stato di Assam, è stata rinviata l'inaugurazione della "Don Bosco University".

All'inaugurazione, che sarebbe stata presenziata dal Primo Ministro dello Stato di Assam, l'on. Tarun Gogoi avrebbero partecipato anche don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud, e don Václav Klement, Consigliere per le Missioni della Congregazione Salesiana.

La "Don Bosco University" unirà alcuni centri di studio già esistenti, come il "Don Bosco Institute" e il "Don Bosco College" di Guwahati, e da altri che sorgeranno in vari punti della città. Una nuova struttura, in costruzione alle porte della capitale dello Stato di Assam, accoglierà le facoltà di quella che sarà la prima Università Cattolica, e Salesiana, dell'India.

Pubblicato il 31/10/2008

:. NEWS

1/11/2008 - Italia - Pieno successo de “La Corsa dei Santi”



(ANS – Roma) – Positivo l’esito della I edizione de “La Corsa dei Santi”, manifestazione agonistica e amatoriale, svoltasi questa mattina a Roma, in concomitanza con la solennità di Ognissanti.

L’evento, prodotto dalla Prime Time Promotions, ha visto la partecipazione nell’organizzazione della “Fondazione Don Bosco nel Mondo”. Alla manifestazione sportiva, infatti, è abbinata in questi giorni una campagna di solidarietà che mira a raccogliere fondi per le “Opere Mamma Margherita” nella Repubblica Democratica del Congo.

Oltre 2.500 gli atleti professionisti che hanno partecipato alla sezione agonistica della corsa. Il percorso, snodandosi per le vie del centro cittadino, ha toccato le principali basiliche di Roma: San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore.

A dare il via, in piazza Pio XII, è stato il Sindaco della Città di Roma, l’on. Gianni Alemanno. Accanto a lui Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e don Filiberto Gonzalez, Consigliere per la Comunicazione Sociale. Lo stesso Sindaco ha partecipato, poi, alla gara non competitiva insieme a circa un migliaio di altre persone che hanno coperto un percorso di 4 km e mezzo. Il via a questa seconda sezione è stato dato dal Vice Sindaco di Roma, l’on. Mauro Cutrufo.

Tra i partecipanti nella sezione non competitiva una rappresentanza dell’Oratorio Centro Giovanile salesiano di Foggia.

I primi tre arrivati, per la corsa competitiva maschile, sono stati: 1) Meucci Daniele, campione Italiano su 10.500 metri su pista nel 2007, 2) Matthew Rugut, keniano, 3) Erustus Chirchir, specialista dei 5000 metri; per la sezione femminile: 1) Incerti Anna, Campionessa italiana di mezzamaratona ad Udine nel 2007, 2) Sicari Vincenza, maratoneta dell`Esercito, vincitrice della “Turin Marathon ‘08” e atleta dei Giochi Olimpici Pechino 2008 e 3) La Barbera Anna, atleta dell’Esercito Italiano.

I vincitori sono stati premiati dal Sindaco di Roma, dal Rettor Maggiore, da don Orlando Dalle Pezze, Presidente della Fondazione Don Bosco nel Mondo, e dal colonnello Sestili, Comandante Interforze dei gruppi militari sportivi delle forze militari italiane.

Al termine della premiazione, gli atleti e gli organizzatori si sono portati in Piazza san Pietro per la preghiera dell’Angelus. Il santo padre, al termine del suo messaggio ha salutato i partecipanti. “Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare alle migliaia di persone, provenienti da ogni parte d’Italia, che hanno partecipato alla prima edizione della ‘Corsa dei Santi’, promossa dalla Congregazione Salesiana, e sono qui presenti insieme con il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Cari amici, siete partiti e arrivati qui a San Pietro, passando per San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore. Sono lieto di questa nuova iniziativa, che esprime la gioia e anche la fatica di ‘correre’ insieme sulla via della santità. Possa tutta la nostra vita essere una ‘corsa’ nella fede e nell’amore, animata dall’esempio dei grandi testimoni del Vangelo! A tutti buona festa di Ognissanti!”.

L’evento e la campagna di solidarietà hanno avuto la copertura televisiva del gruppo Mediaset.

Pubblicato il 01/11/2008

:. NEWS

3/11/2008 - Repubblica Democratica del Congo - In corsa anche noi



(ANS – Lubumbashi) – I ragazzi dei centri di accoglienza dei salesiani di Lubumbashi, a sud est della Repubblica Democratica del Congo, lontani dagli episodi di guerra e di disagio che si stanno vivendo nel nord-est del paese, hanno partecipato il 31 ottobre ad una gara podistica per entrare in sintonia con "La Corsa dei Santi" celebratasi a Roma il 1° novembre.

L'iniziativa ha voluto esprimere la simpatia e il ringraziamento dei ragazzi e dei loro educatori per quanto si sarebbe celebrato il giorno dopo a Roma.

Diverse decine di ragazzi dell'Opera Mamma Margherita (OMM), Michele Magone e "Cité des Jeunes" di Lubumbashi, hanno corso sulla pista in terra battuta che collega, a mo' di anello, i tre centri di accoglienza salesiani presenti su un'area di 20 ettari.

I salesiani il sig. Pascual Mukendi, coadiutore, e Coordinatore dell'OMM don Erik Meert, hanno comunicato ad ANS il loro messaggio di riconoscenza: "Abbiamo corso anche noi, il giorno prima de 'La Corsa dei Santi' di Roma, per metterci in comunione di preghiera e di azione. La meta della santità chiede anche noi ad uscire dalla polvere e rivestire il panni di Gesù. Insieme a voi vogliamo conquistare il Premio (Gesù) imparando a fare del bene a noi stessi e a chi soffre. Il Signore vi ricompensi per quanto state facendo per noi e per tanti altri ragazzi poveri del mondo. Grazie alla Fondazione Don Bosco nel mondo e agli organizzatori de "La Corsa dei Santi".

Pubblicato il 03/11/2008

:. NEWS

3/11/2008 - Vaticano - Nuovo premio per il cortometraggio “Season of love”



(ANS – Città del Vaticano) – Lo scorso 29 ottobre, nell’ambito della XI edizione del “Religion Today Film Festival”, rassegna cinematografica dedicata al dialogo tra le religioni, è stato assegnato a “Season of love”, del novello regista salesiano don Jiji Kalavanal, il premio come miglior cortometraggio.

Il riconoscimento è venuto da una giuria, che affiancandosi per la prima volta a quella ufficiale di “Religion Today”, ha valutato i film in gara e assegnando anche premi propri. La giuria, rappresentativa dell’Associazione Cattolica Mondiale per la Comunicazione SIGNIS, era composta da don Paul Cheruthottupuram, salesiano dell’India, da Kamal Corroya rappresentante del Bangladesh, e da Magali Van Reeth, della Francia.

Il cortometraggio di don Kalavanal aveva ricevuto nel mese di giugno una menzione speciale al XXIII Festival Internazionale di Cinema e Multimedia Cattolico di Niepokalanów, in Polonia.

La giuria di SIGNIS ha premiato anche, nella categoria miglior film alla produzione italiana, “Don Zeno” di Gianluigi Calderone, e assegnato una menzione speciale a “Goodbye Mothers” del marocchino Mohamed Ismail.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo presso la sala Marconi di Radio Vaticana, in Città del Vaticano.

Pubblicato il 03/11/2008

:. NEWS

3/11/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Situazione incerta



(ANS – Goma) – Il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha rifiutato l'accordo di pace con Laurent Nkunda, capo dei ribelli, perché fautore di disastri umanitari.

Negli ultimi giorni il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite aveva condannato, in seguito una riunione d'emergenza, l'offensiva dei ribelli anche ne aveva apprezzato il "cessate il fuoco" ordinato da Nkunda.

La stato della regione del Kivu resta estremamente confuso. Decine di migliaia di profughi stanno fuggendo dai campi e dalle zone intorno a Goma cercando rifugio nella città, alle cui porte si è fermata per il momento l`avanzata dei ribelli.

Nel centro della città, svuotatasi negli ultimi giorni, si sta organizzando un commercio di sussistenza con prezzi al rialzo. Alcuni sfollati stanno perfino cercando di raggiungere i villaggi limitrofi alla ricerca disperata di cibo. L'OHCA - Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari - sta organizzando l'invio di beni prima necessità.

"Noi non ce ne andiamo. Al Centro Don Bosco di Ngangi Goma ci sono ancora 350 dei nostri bambini qui, di cui 70 hanno meno di 3 anni, e non hanno nessuno che si possa occupare di loro se non noi 3 religiosi, le 2 suore Salesiane e i 4 volontari del VIS. - ha ribadito don Mario Perez, Direttore del Don Bosco Ngangi di Goma - Impossibile anche portarli via dalla città. Abbiamo aperto le porte del Centro a tutti gli sfollati che ci chiedono di essere accolti. Molti i sono bambini con problemi di dissenteria e malnutrizione".

Il Centro Don Bosco di Ngangi, area situata per i responsabili della sicurezza in zona rossa, è per Goma, da oltre vent`anni, un punto di riferimento per tutti i bambini ed i ragazzi in difficoltà e a rischio. Al Centro normalmente sono ospitati i minori appartenenti a tutte le etnie e provenienti anche da zone remote del Paese. In questi mesi il numero era arrivato all`incirca a 3000 bambine e bambini, ragazzi e ragazze tra gli interni e gli esterni. Tra questi alcuni ragazzi-soldato, riparati qui dopo un`incursione alla Caritas, ed una decina di ragazzine violentate con i loro neonati.

"Le centinaia di persone che si sono riversate a Goma in questi giorni stanno cercando di trovare sistemazioni meno di fortuna. - dichiara Gavin Braschi, responsabile dei progetti del VIS a Goma - Per i profughi, infatti, che riempiono le strade, non c`è nessuna assistenza. Noi accogliamo bambini, donne e qualche uomo, se malato. Il timore in questa situazione sono le epidemie. Non vogliamo assolutamente sottovalutare il pericolo."

Pubblicato il 03/11/2008

:. NEWS

3/11/2008 - Polonia - Il Sistema educativo di Don Bosco e i Diritti dell'uomo



(ANS – Varsavia) – Si è celebrato il 23 ottobre scorso, a Varsavia, un convegno su "Il Sistema educativo di san Giovanni Bosco a servizio dei Diritti dell'uomo".

La giornata è stata organizzata dalla "Towarzystwo Naukowe Franciszka Salezego" (Associazione Scientifica Francesco di Sales) – TNFS e dall'Istituto Pedagogico San Giovanni Bosco dell'Università del Cardinale Wyszynski di Varsavia.

Numerosa la presenza di docenti, studenti e salesiani. Al centro dello studio di importanti docenti il tema e la strenna del Rettor Maggiore. I temi di riferimento sono stati: il bambino e i suoi diritti nella storia del educazione, i diritti dell'uomo nella società globalizzata, i diritti dell'uomo e valori socio-etici, l'educazione al rispetto dei diritti dell'uomo nel sistema educativo salesiano.

Sono intervenuti il prof. M. Sewerynski, ex Ministro della Scienza e delle Scuole Universitare della Polonia, il prof. H. Skorowski, salesiano, pro-Rettore dell'UKSW, il prof. A. Baumgartner – LMU, di Monaco, il prof. F. Casella, salesiano, dell'UPS di Roma.

Nel dibattito è emersa la convinzione della attualità del dibattito sui diritti umani non solo perché se ne registrano le violazioni, facendo sentire forte il bisogno della loro difesa per non sentirsi smarriti, ma anche perché oggi quanto mai tutti devono avere la consapevolezza della propria dignità.

Alla termine le autorità universitarie hanno espresso il loro ringraziamento a Don Pascual Chávez, rappresentato da don Antoni Balcerzak del Dicastero per la Pastorale Giovanile, per aver promosso con la sua Strenna il tema dell'educazione ai diritti umani. Il Rettor Maggiore, insieme a mons. Kazimierz Nycz, arcivescovo di Varsavia, al Presidente del Parlamento polacco, B. Komorowski, e al Rettore della UKSW, il prof. Rumianek, costituivano il Comitato d'onore del convegno.

Pubblicato il 03/11/2008

:. NEWS

4/11/2008 - Israele - Visita del Cardinale Zen



(ANS – Jerusalén) – Il card. Joseph Zen-kiun, salesiano vescovo di Hong Kong, ha trascorso alcuni giorni a Gerusalemme partecipando ad alcuni eventi.

Durante la sua permanenza a Gerusalemme il card. Zen ha partecipato, il 31 ottobre, all'apertura dell'anno accadémico 2008-2009 del "Studium Theologicum Salesianum", centro di studio affiliato all'Università Pontificia Salesiana di Roma, frequentato da salesiani aspiranti al sacerdozio, religiosi di vari ordini seminaristi diocesani di rito latino o di altri riti e laici.

Il card. Zen ha proposto con la sua relazione, "Lo studio della teologia alla luce del Sinodo dei Vescovi", una serie di riflessioni sull'evento ecclesiale conclusosi a Roma il 26 ottobre. Il porporato la evidenziato la necessità di saper mettere in relazione lo studio scientifico ed esegetico della Parola di Dio con la pratica pastorale, come omelie, "lectio divina" e la stessa liturgia.

Al termine ha avuto luogo la presentazione di un libro su San Paolo, educatore alla Fede e all'amore, scritto dai due salesiani don Michele Ferrero, docente del "Studium Theologicum Salesianum", e don Roberto Spataro, docente e preside dello stesso centro di studi.

La cerimonia, avvenuta nel "Terra Sancta College Auditorium", hanno partecipato anche mons. Antonio Franco, Delegato della Santa Sede in Israele, don Maurizio Spreafico, Ispettore dei Salesiani del Medio Oriente (MOR), e i superiori di alcune comunità locali di religiosi, come i Francescani e i Dominicani.

Il giorno prima il card. Zen ha presieduto l'Eucaristia in occasione del pellegrinaggio annuale della comunità cattolica di Gerusalemme sulle rive del fiume Giordano.

Publicato il 04/11/2008

:. NEWS

4/11/2008 - Portogallo - Incontro degli Editori salesiani



(ANS – Oporto) - Dal 27 al 30 di ottobre si è svolto ad Oporto, presso la sede delle Edicoes Salesianas, un incontro di alcuni responsabili delle Editrici Salesiane del Sud Europa. Presenti al raduno: don José Antonio Martin e don Alvaro Ginel in rappresentanza della Central Catequistica Salesiana (CCS) di Madrid, don Mario Filippi e don Bruno Ferrero della Elledici di Leumann, Torino, e don Almeida Rui Alberto e don Ferreira José Pedrosa delle Edicoes Salesianas di Oporto.

Da diversi anni le tre Editrici collaborano intensamente fra di loro scambiandosi informazioni sugli aspetti tecnici della produzione e della diffusione, concedendosi reciprocamente i diritti di traduzione di volumi e materiali didattici, mettendo a conoscenza le diverse programmazioni editoriali.

L'incontro di Oporto ha spinto le tre editrici ha fare un ulteriore passo in avanti. Sono state programmati alcuni volumi in collaborazione realizzando la stampa a colori in un'unica tiratura e lasciando alle singole editrici di completare con i "neri", cioè i testi, nella propria lingua. Questa operazione comporterebbe il vantaggio di aumentare il numero delle tirature di stampa e diminuire i costi di produzione e, di conseguenza, anche i prezzi di copertina.

Ci sono già accordi per una Bibbia per giovani, una pubblicazione su Don Bosco e qualche progetto, non ancora definito, su tematiche che interessano le tre editrici quali l'educazione, la catechesi e la pastorale giovanile.

Pubblicato il 04/11/2008

:. NEWS

4/11/2008 - Italia - Educare ad una cittadinanza critica e attiva



(ANS – Napoli) - Gli studenti dell'Istituto salesiano di Napoli Vomero hanno voluto partecipare al dibattito sulla riforma scolastica che in questi giorni sta coinvolgendo l'opinione pubblica, il mondo della scuola e il Governo in seguito al passaggio alla Camera dei Deputati di un decreto legge.

Lezioni universitarie in piazza, scioperi di docenti e studenti, manifestazioni e cortei in diverse città stanno esprimendo il dissenso della riforma che il Governo italiano vuole attuare per la scuola.

Il 30 ottobre gli studenti del Vomero hanno organizzato una assemblea finalizzata ad approfondire le problematiche emerse dal decreto legge e del Piano Programmatico del Ministro per l'Istruzione, l'on. Mariastella Gelmini, attraverso il dibattimento e il confronto. Giovani e docenti hanno potuto esprimere il proprio parere rispetto alla legge e il piano programmatico del Governo in materia di Istruzione.

Dopo aver sottolineato l'importanza dell'iniziativa ed aver illustrato i punti fondamentali della riforma, i rappresentanti della Consulta degli Studenti aperto il dibatto. Dal confronto sono emerse posizioni diverse, favorevoli e contrarie, rispetto al merito del provvedimento. Tuttavia è stata unanimemente condivisa la preoccupazione relativa ai tagli di fondi per l'Istruzione e la Ricerca previsti dalla legge Finanziaria, e la necessità di procedere urgentemente ad una vera riforma della scuola e dell'università in grado di garantire le caratteristiche previste dalla Carta Costituzionale.

L'assemblea è stata trasmessa in diretta streeming sul sito www.napolionline.it ed ha avuto una notevole risonanza sui mezzi di comunicazione sociale.

Al termine della mattinata gli studenti hanno stilato un documento in cui è stato presentato lo svolgimento della giornata e le varie posizioni emerse. Il testo è stato presentato alla stampa e, in modo particolare, al Ministro dell'Istruzione on. Mariastella Gelmini.

Pubblicato il 04/11/2008

:. NEWS

4/11/2008 - Polonia - La programmazione dell'Associazione Salesiani Cooperatori



(ANS – Varsavia) – Si è svolto il 25 ottobre un incontro del Consiglio dei Salesiani Cooperatori dell'Ispettoria di Varsavia con lo scopo di attualizzare i contenuti e le conclusioni del Congresso Regionale dei Cooperatori, tenutosi a Zagabria dal 2 al 5 ottobre, e programmare alcune iniziative per il 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana. Presenti all'incontro l'Ispettore dei salesiani di Varsavia, don Slawomir Lubian, e il suo vicario don Krzysztof Jakubowski.

Elzbieta Zak ha presentato una relazione sull'incontro di Zagabria. Ha fatto seguito una riflessione su come rendere operativi, nella realtà dell'Ispettoria di Varsavia, il tema e le conclusioni del Congresso regionale: "Rispondere alla sfida della nuova evangelizzazione in Europa oggi". È emersa la necessità di rafforzare la collaborazione a livello regionale e, in modo particolare, con i Salesiani Cooperatori nell'Ucraina.

Durante l'incontro è stato reso noto che due cooperatrici della Polonia sono state chiamate a dare un contributo più fattivo nell'animazione regionale dei Cooperatori: Helena Jankowska, dell'Ispettoria di Pila, come coordinatrice della Consulta del Regione, Elzbieta Zak, dell'Ispettoria di Varsavia, come della segretaria regionale.

Il vista dei festeggiamenti per il 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana, il Consiglio dei Cooperatori ha scelto di partecipare ai diversi eventi che saranno organizzati dai Salesiani e di promuovere o finalizzare alcune iniziative. Il 13 e 15 marzo, a Wozniakow, sarà organizzato un ritiro spirituale per i Salesiani Cooperatori sul tema della spiritualità salesiana. Nel mese di maggio, il 16 e il 17, si terrà a Rozanystok il Congresso su Maria Ausiliatrice. Nella stessa circostanza saranno resi noti i vincitori di un concorso artistico, sul tema "Maria Ausiliatrice: Madre della Famiglia Salesiana e Madre mia", aperto a tre categorie di partecipanti: ragazzi, giovani e adulti.

È stata fatta anche una verifica della I Festa della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria di Varsavia celebratasi a il 6 e il 7 settembre a Lodz. Il clima creatosi durante la festa e le aspettative dei partecipanti, hanno spinto gli organizzatori a pensare già alla II edizione dell'iniziativa che si terrà sempre a Lodz.

Pubblicato il 04/11/2008

:. NEWS

5/11/2008 - Vaticano - Riconoscimento pontificio alla comunità “Canção Nova”

(ANS – Città del Vaticano) – Lunedì 3 novembre, nell’Aula Magna del Pontificio Consiglio per i Laici, si è svolta la cerimonia per il riconoscimento pontificio di “Canção Nova”, movimento di laici impegnato nella evangelizzazione soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione.

Alla cerimonia, presieduta dal card. Stanisław Ryłko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, era presente anche il fondatore del movimento, mons. Jonas Abib, sacerdote della diocesi di Lorena, nello Stato di San Paolo. Diverse le autorità ecclesiali del Brasile intervenute insieme ai membri della comunità.

“Questa associazione di fedeli – recita il decreto di riconoscimento - nasce, pertanto, dalla necessità di evangelizzare e incoraggiare l’approfondimento della fede, favorendo la riscoperta del sacramento del Battesimo, via privilegiata per l’incontro con Gesù Cristo attraverso la promozione di diverse attività formative destinate ai giovani e adulti. Tra gli strumenti di evangelizzazione, Canção Nova privilegia i mezzi di comunicazione sociale, ma utilizza molti altri mezzi che favoriscono la partecipazione alla missione della Chiesa”. Lo statuto, all’articolo 3 precisa che “Canção Nova si propone la formazione di uomini e donne capaci di lavorare per un mondo nuovo attraverso l’impegno di una evangelizzazione della società contemporanea, secondo le prospettive indicate dall’esortazione apostolica ‘Evangeli Nuntiandi’”.

Alla cerimonia era presente anche Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, e don Adriano Bregolin, suo Vicario. Da tempo il movimento “Canção Nova” ha fatto richiesta di essere riconosciuto tra i gruppi della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 05/11/2008

:. NEWS

5/11/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Sfollati a Goma



(ANS – Goma) - Davanti al cancello del Centro Don Bosco di Ngangi a Goma 1000 persone aspettano il proprio turno: la maggior parte sono donne insieme ai loro bambini, ma ci sono anche tanti bambini soli che hanno perduto i propri genitori nell`ultima fuga. Tutti sono in fila per il censimento degli sfollati ospitati al Centro. È gente proveniente dal nord della città congolese, molti da Rutshuru da dove è partito l`attacco di mercoledì scorso.

E proprio a Rutshuru i campi degli sfollati sono stati tutti bruciati, provocando la scorsa settimana, la spinta repentina verso Goma di migliaia di disperati. Molti in queste ore stanno uscendo dalla città di nuovo con le masserizie sulle spalle cercando di tornare a casa oppure per trovare ricovero nel campo di Kibati. Qui si sono radunate 15.000 persone, tutte senza neanche un ricovero di fortuna, tutti all`addiaccio nelle fredde notti a 1600 metri.

Nessuno ha una stima reale di quanti sfollati si siano riversati in città e quanti ne siano nei campi di accoglienza, molti hanno trovato rifugio da amici e parenti, ma, secondo le Agenzie Internazionali, tantissimi mancano all`appello.

Gli sfollati del Don Bosco sono sistemati nel capannone normalmente utilizzato per la Messa della domenica, hanno un tetto in lamiera e mura solide di mattoni. Hanno l`acqua e due pasti al giorno ed assistenza. Al centro sanitario del Don Bosco sono ricoverati una decina di bambini con gastroenterite grave e diarrea.

“I 3800 bambini e ragazzi stanno tutti i giorni frequentando la scuola, che tranne per un giorno, è sempre stata aperta. Le lezioni si tengono regolarmente, tutti gli insegnanti sono in classe. - racconta Gavin Braschi, responsabile dei progetti del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo a Goma – Tutti a ora di pranzo mangiano, spesso l`unico pasto della giornata. A queste bocche si sono aggiunte quelle dei 1000 sfollati ospitati al Centro. Ma nessuno ha mai dovuto saltare un pasto”.

Il VIS si sta impegnando a sostenere il Centro Don Bosco di Ngangi a Goma con una costante informazione e una campagna di solidarietà.

Pubblicato il 05/11/2008

:. NEWS

5/11/2008 - Kenia - Due manuali per la Media Education in Africa



(ANS – Nairobi) – Nel corso dell'ultimo raduno della Conferenza delle Ispettorie e Visitatorie dell'Africa-Madagascar (CIVAM), tenutasi a Nairobi dal 29 ottobre al 1° novembre, don Guillermo Basañes, Consigliere per la regione Africa-Madagascar, ha presentato ufficialmente 2 manuali per la formazione in Media Education.

I due testi, presentati il 31 ottobre, si pongono in continuità con le priorità emerse dal Capitolo Generale 26, celebratosi a Roma quest'anno, e sono frutto dell'impegno dell'Ispettoria salesiana dell'Africa Est (AFE). A guidare il progetto don Thomas Kunnel, direttore del "Bosco Eastern Africa Multimedia Sevices" (BEAMS) e coordinatore regionale per la Comunicazione Sociale.

"Una media education critica nel contesto africano" e "I Salesiani di Don Bosco per l'era cibernetica" sono i titoli dei due manuali che mirano ad essere una utile risorsa per rafforzare la presenza educativa dei salesiani nell'Africa e per aiutare i giovani a fare un utilizzo critico dei diversi media.

Don Basañes, alla presenza dei superiori delle Ispettorie e Visitatorie salesiane dell'Africa, ha ringraziato il BEAMS per il lavoro svolto nella preparazione dei testi. Presente anche don Abel Njeru Thati, co-autore di "Una media education critica nel contesto africano".

Pubblicato il 05/11/2008

:. NEWS

5/11/2008 - India - XII Seminario Nazionale degli Uffici salesiani per lo Sviluppo



(ANS – Siloam) - "Sviluppo dalla prospettiva dei Diritti Umani" è il tema del 12° Seminario Nazionale Salesiano promosso dagli Uffici salesiani per lo sviluppo dell'India, iniziato ieri a Siloam (Barapani), Shillong, Meghalaya, India.

Ad introdurre il seminario è stato don Davis Arickatt, direttore del "Bosco Reach Out" e Economo ispettoriale di Guwahati, che ha indicato l'orientamento che gli Uffici salesiani per lo Sviluppo dell'India devono assumere nella prospettiva dei diritti umani.

Nella prima giornata del seminario sono intervenuti don Joe Almeida, Ispettore dei salesiani di Guwahati, don Francis Alencherry, ex Consigliere generale per le Missioni, don A.M. Jose, responsabile degli Uffici salesiani per lo Sviluppo dell'India, don Thomas Pallithanam da Hyderabad e il sig. Khilesh Chaturvedi dell'"Association for Stimulating Know-How" (ASK) di Nuova New Delhi.

Don Almeida, facendo riferimento alla Strenna 2008 del Rettor Maggiore, ha invitato i partecipanti ad aiutare i giovani a difendere i loro diritti umani fondamentali. Il sig. Khilesh, facilitatore del seminario, ha descritto le modalità di lavoro del seminario e lo stato della riflessione sulle problematiche dei diritti umani a livello nazionale, attraverso un modello di analisi, risposta e processo decisionale.

Don Alencherry, intervenuto su "Salesiani e l'impegno per la promozione dei diritti umani", ha presentato la realtà dei diritti umani nella prospettiva della biblica, ecclesiali e salesiana.

Il seminario, appuntamento che gli uffici per lo sviluppo dell'India celebrano ogni anno, coincide con il 25° anniversario del "Bosco Reach Out", l'ufficio per lo sviluppo dell'Ispettoria di Guwahati.

Il tema del seminario, che si concluderà domani, 6 novembre, è stato scelto per avere una comprensione migliore delle problematiche a livello nazionale e cogliere i diritti umani in una visione più ampia in vista del Congresso Internazionale che si terrà a Roma nel gennaio 2009 "Sistema Preventivo e Diritti Umani".

Pubblicato il 05/11/2008

:. NEWS

6/11/2008 - Cuba - Una parrocchia che comunica



(ANS – Santa Clara) – La parrocchia salesiana “Nostra Signora del Carmen” di Santa Clara a Cuba ha proposto, nel corso delle ultime settimane, una serie di iniziative che evidenziano il grande desiderio di comunicare.

Il 29 ottobre, festa del beato Michele Rua, è stato benedetto e inaugurato da mons. Marcelo Arturo González, vescovo di Santa Clara, uno studio di registrazione. L’apertura di questa struttura, seconda di questo tipo a Cuba, esprime l’interesse dell’opera ad estendere l’impegno per la comunicazione intesa come una modalità
per promuovere i valori del Vangelo e la promozione umana secondo il carisma salesiano.

L’inaugurazione è stata accompagnata da un concerto eseguito da “Ars Nova”, gruppo di musica antica dell’opera di Santa Clara, e dal coro “Monte de Sión”. Nello stesso giorno è stato commemorato, nel corso di una Eucaristia, il 99° anniversario della nascita del servo di Dio don José Vandor, salesiano, al quale è stato dedicato il centro di comunicazione dell’opera.

Nei giorni precedenti, il 17 e il 19 ottobre, la “Compagnia di Arti Sceniche Salesiana” (COARTES), ha proposto un festival teatrale. Il programma della manifestazione è stato caratterizzato da opere teatrali, laboratori tecnici e alcune conferenze sul teatro nella prospettiva salesiana.

Nello stesso mese di ottobre, la parrocchia ha aperto anche un proprio sito web - www.elcarmen.parroquia.org – dove è possibile conoscere la storia dell’opera salesiana e trovare informazioni sulle attività in corso.

Pubblicato il 06/11/2008

:. NEWS

6/11/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Apertura dell'anno pastorale per il Movimento Salesiano Giovanile



(ANS – Lubumbashi) - 700 giovani del Movimento Giovanile Salesiano della Repubblica Democratica del Congo hanno partecipato domenica 26 ottobre, presso l'istituto salesiano Imara San Francesco di Sales di Lubumbashi, alla giornata di apertura dell'anno pastorale 2008-2009.

Dopo la presentazione dell'obiettivo del MSG, fatta da sr Liliane Kaputo, Figlia di Maria Ausiliatrice, i giovani hanno approfondito il tema e le priorità del nuovo anno pastorale guidati da don Dieudonné Makola, delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile. Il programma di animazione dell'Ispettoria "Maria SS. Assunta" dell'Africa Centrale (AFC) ha tra le priorità educative per i giovani quella della educazione alla preghiera.

Al termine della mattinata, don Joachim Tshibangu, Ispettore dei salesiani AFC, ha presieduto l'Eucaristia domenicale, animata dal coro degli allievi del liceo diocesano "Tuendelee" delle FMA.

Nel pomeriggio i giovani hanno presentato diversi contributi, anche artistici, sul tema della preghiera. L'orchestra dell'Istituto di teologia san Francesco di Sales di Lubumbashi, "Eschaton", ha proposto alcuni brani. Don Ferdinand Kalengay, dell'equipe del Msg di Lubumbashi, ha presentato la programmazione del movimento per l'anno 2008-2009. La giornata si è conclusa con il tradizionale pensiero della Buonanotte dato dalla sig.na Katy, Volontaria di Don Bosco, che ha parlato ai giovani del sinodo dei vescovi di Roma.

Pubblicato il 06/11/2008

:. NEWS

6/11/2008 - Uruguay - Insediamento del nuovo ispettore



(ANS – Montevideo) – L'Ispettoria salesiana dell'Uruguay ha celebrato lo scorso 28 ottobre una giornata di fraternità con l'annuale Festa Ispettoriale durante la quale si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo superiore.

I salesiani e diversi rappresentanti della Famiglia Salesiana dell'Uruguay si sono ritrovati presso l'Istituto Maturana di Montevideo per rendere grazie a Dio per i 6 anni di servizio dell'Ispettore uscente, don Juan Algorta, e assistere all'insediamento del nuovo, don Daniel Sturla.

La celebrazione eucaristica si è svolta pressa la chiesa di "Nostra Signora del Rosario", dell'opera salesiana di Maturana. "Nel avviare oggi questa missione – ha detto don Sturla nel corso della messa - rinnovo la mia gratitudine al Signore che ci elegge, ci chiama e ci da una missione nella Chiesa: essere segni e portatori del suo amore ai giovani".

Nell'omelia e nella festa, che si è svolta successivamente, il nuovo Ispettore ha avuto parole di riconoscenza per don Algorta, per la disponibilità e il tempo trascorso insieme nel periodo del passaggio delle consegne.

L'Ispettoria dell'Uruguay, dedicata a San Giuseppe, è stata eretta canonicamente nel 1902 ed è costituita oggi da circa 100 salesiani che operano in 15 opere, tra scuole, parrocchie e oratori-centri giovanili.

Pubblicato il 06/11/2008

:. NEWS

6/11/2008 - Polonia - Una giornata di unità e fraternità



(ANS – Varsavia) – I salesiani dell'Ispettoria della Polonia "S. Stanislao Kosta" (PLE), hanno celebrato ieri, 5 novembre, la "Festa del Padre", giornata di fraternità alla quale hanno partecipato anche gli allievi delle scuole salesiane, Salesiani Cooperatori e delegazioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ex-allievi e Volontarie di Don Bosco.

La giornata è stata caratterizzata dalla preghiera per i benefattori e membri della Famiglia Salesiana defunti e dalla riconoscenza per l'Ispettore, don Sławomir Łubian, Ispettore di Varsavia, nel giorno del suo onomastico.

La festa è stata introdotta da uno spettacolo teatrale preparato dagli allievi delle scuole salesiane di Łódź che, reinterpretando la parabola delle vergini stolte e sagge, hanno proposto una riflessione sulla donna che sa creare nella sua famiglia, in comunione con l'uomo, un ambiente educativo. I giovani attori, con il loro impegno e arguzia, hanno catturato l'interesse del pubblico adulto.

La festa onomastica dell'Ispettore ha permesso ai laici e ai giovani di esprimere la propria riconoscenza per quanto i salesiani fanno dei diversi ambienti.

L'Eucaristia, presieduta da don Łubian e da una cinquantina di sacerdoti, è stata animata dagli allievi della scuola di musica di Lutomiersk. Don Krzysztof Jakubowski, vicario ispettoriale, richiamando quanto detto dal Santo Padre ai partecipanti al CG26, ha detto: "per poter rendere presente Don Bosco c`'è bisogno di conoscerlo e di vivere il suo carisma... I salesiani fedeli a Don Bosco sono attesi dalla Chiesa in Polonia e dai giovani polacchi".

Pubblicato il 06/11/2008

:. NEWS

7/11/2008 - Spagna - La vita come vocazione



(ANS – El Campello) – La casa salesiana di El Campello ha accolto, il 1° e il 2 novembre, circa 80 salesiani e laici che hanno partecipato a un incontro di studio e riflessione sul tema “la vita come vocazione”.

L’iniziativa, che rientra nel programma dei festeggiamenti per il 50° anniversario dell’ Ispettoria “San José” di Valenzia (SVA), ha offerto i presupposti per la creazione di un “linguaggio comune” sul tema delle vocazioni. Alla base della giornata una seria e serena riflessione che ha favorito una “cultura vocazionale”, così come indicato dall’Ispettore salesiano, don Juan Bosco Sancho, nel suo saluto di accoglienza ai partecipanti.

Tra i relatori intervenuti: padre Adrián López, sacerdote gesuita di Salamanca, coordinatore vocazionale della provincia, e Antonio Sánchez Orantos, religioso claretiano.

Particolarmente interessanti sono state le presentazioni, in assemblea, delle testimonianze di vita e di vocazione di alcuni partecipanti.

A conclusione delle due giornate di studio sono state raccolte le conclusioni in un manifesto che, come indicato dallo stesso Ispettore “apre ora” il vero impegno operativo dell’assemblea.

Pubblicato il 07/11/2008

:. NEWS

7/11/2008 - Argentina - Convenzione Salesiani e BBVA Banca Francese



(ANS – Rosario) – Martedì 4 novembre è stata firmata a Rosario una convenzione tra l'Istituzione Salesiana "Nostra Signora del Rosario" e la Fondazione della Banca Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA) - Banca Francese per finanziare borse di studio educative a favore degli allievi della scuola "María Luisa de Olguín" e del Centro di Formazione Professionale "Nazaret", nel quartiere Ludueña.

Nello stesso giorno della firma della convenzione, i responsabili della fondazione hanno consegnato le prime borse di studio a giovani, tra i 12 e i 19 anni, provenienti da famiglie a basso reddito, la cui situazione economica li mette a rischio di evasione scolastica.

Il programma di sostegno economico prevede anche di offrire, a coloro che esclusi dal sistema educativo, l'opportunità di integrarsi, sviluppando le necessarie capacità tecniche, nel mondo del lavoro.

Le borse di studio sono individuali e sono assegnata una volta l'anno. Esse possono essere rinnovate fino a un massimo di tre anni, periodo durante il quale è assicurato l'accompagnamento di un tutor così da assicurare la partecipazione e l'impegno dell'allievo e della sua famiglia.

Pubblicato il 07/11/2008

:. NEWS

7/11/2008 - Israele - Da oltre 120 anni produttori di vino



(ANS – Cremisan) – Prosegue l'impegno dei salesiani nel dare nuovo impulso al Centro vinicolo di Cremisan, azienda che da oltre 120 anni produce, insieme ad altri, l'unico vino di origine palestinese.

La produzione e la successiva distribuzione del vino ha trovato negli ultimi anni non poche difficoltà a motivo, soprattutto, delle progressive restrizioni. Don Franco Ronzani, economo dell'opera salesiana di Cremisan, precisa che prima del 2000 la produzione raggiungeva le 400.000 bottiglie, piccole e grandi, di vino all'anno. Oggi, dopo che per alcuni tempi la produzione fosse scesa anche a meno di 100.000, si raggiungono le circa 150.000 bottiglie e, nonostante la forte domanda, è difficile aumentare la produzione.

Le origini del centro risalgono al 1882, quando don Antonio Bellone, sacerdote italiano appartenente al Patriarcato Latino di Gerusalemme, acquistò i primi appezzamenti di terreno nella zona. Nel 1885 venne avviata una piccola cantina, che si andò gradualmente sviluppando per contribuire, almeno in parte, al sostentamento dei religiosi della congregazione fondata da don Bellone. Il sacerdote nel 1891, constatando di non essere più in grado di portare avanti tutte le opere da lui fondate (orfanotrofi a Betlemme, Beit Gemal e Cremisan), invitò la Congregazione Salesiana a prelevare i suoi istituti; egli stesso si fece Salesiano con molti dei suoi collaboratori.

Ancora oggi i proventi del Centro vinicolo di Cremisan servono a finanziare le opere salesiane come la scuola di Nazareth, un centro di formazione professionale per giovani palestinesi e un forno che distribuisce pane tra le famiglie povere.

Tra i vini più apprezzati della cantina salesiana, oltre ai bianchi e ai neri per la tavola, c'è quello per la celebrazione Eucaristica, richiesto da diversi paesi, e altre qualità come il Merlot, il Cabernet, il Riesling, lo Chardonnay, la Malvasia. Tra i vini locali il Torre di Davide o il Cana di Galilea. Viene prodotto anche un gradito vermut e brandy.

In questi giorni si è concluso il recupero di alcuni campi per la coltivazione dei vitigni. È questa la prima fase di un nuovo progetto che i salesiani stanno conducendo insieme al Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS). La ONG salesiana, che da diversi anni sta promuovendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e ed educative a vantaggio dell'opera di Cremisan, è riuscita a coinvolgere enti e aziende del settore come la Provincia autonoma di Trento, il Ministero degli Esteri Italiano e, in modo particolare, il sig. Riccardo Cotarella, apprezzato e stimato "wine maker" a livello internazionale.

Con questo rilancio i salesiani sperano di riuscire a superare le limitazioni dovute alle forti restrizioni amministrative e fiscali, di migliorare il prodotto e distribuirlo in maniera ancora più ampia e capillare. "Da oltre 120 anni produciamo vino e vogliamo continuare a farlo per altri 1000!", promette don Ronzani, responsabile del Centro vinicolo dove, oltre a due salesiani, lavorano anche 5 laici, cristiani e mussulmani.

Pubblicato il 07/11/2008

:. NEWS

7/11/2008 - Polonia - Incontro dei delegati per la Comunicazione Sociale



(ANS – Cracovia) – Il Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Filiberto Gonzalez, sta promuovendo in questo periodo una serie di incontri con i delegati ispettoriali per la CS delle varie regioni. Dopo quelli dell'Europa Ovest, Interamerica, America Cono sud, dal 3 al 6 novembre è stata la volta del primo gruppo della regione Europa Nord.

A Cracovia, insieme al Consigliere, si sono ritrovati i delegati CS e i responsabili delle strutture di comunicazione, delle ispettorie della Polonia, Slovenia, Circoscrizione Est, Repubblica Ceca, Slovacchia e Croazia.

Anche in questo incontro, punto di partenza è stata la condivisione del cammino e delle iniziative di ogni Ispettoria. Dal variegato panorama è emersa una diversità di progetti e una attenzione sempre più crescente sui nuovi modi di comunicare. Accanto alla tradizionale attenzione alla carta stampata – BS, riviste per giovani e pubblicazioni salesiane – si sta sviluppando la realizzazione di CD musicali e l'impegno, come il caso di TV LUX della Slovacchia, a nuove imprese. Ogni Ispettoria sta curando la sua presenza nel web migliorando i siti e rendendoli sempre più punto di riferimento per i giovani e per gli stessi salesiani.

Don Antoni Balcerzak, del Dicastero per la Pastorale Giovanile di Roma, ha partecipando all'incontro offrendo una lettura socio-pastorale di questa parte dell'Europa, caratterizzata, per vicende storiche, dalle stesse sfide soprattutto per la Fede, considerata come realtà eclettica. La presenza di don Balcerzak esprime il connubio che si vuole creare nella missione salesiana tra pastorale giovanile e comunicazione. Don Balcerzak ha ricordato che l'azione salesiana è essenzialmente educazione alla vita cristiana e la CS è chiamata a contribuire a questa missione.

Il dibattito sviluppatosi ha evidenziato la necessità di avere sempre più attenzione, nella formazione dei salesiani e dei laici, per questi nuovi "cortili" che i ragazzi e i giovani frequentano sempre più numerosi. Don Gonzalez, richiamando le prospettive che il Capitolo Generale 26 ha indicato, ha ricordato ai presenti che i salesiani sono chiamati a incontrare i giovani lì dove si trovano. Il Consigliere ha anche ricordato che il "Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale", documento proposto dal Dicastero alcuni anni fa, resta un valido punto di riferimento per i piani di CS che devono essere sempre in sintonia con i Progetti Ispettoriali.

Tra le conclusioni operative emerse dall'incontro quella di favorire iniziative di formazione alla CS e una fattiva collaborazione tra i Bollettini Salesiani, soprattutto in ordine alle aree comuni della pastorale.

Un secondo incontro per le altre Ispettorie della regione Europa Nord è previsto a Horn, in Austria, dal 10 al 12 novembre.

Pubblicato il 07/11/2008

:. NEWS

10/11/2008 - Spagna - Santander apprezza il lavoro della Congregazione salesiana



(ANS – Santander) – Nel pomeriggio di venerdì pomeriggio 7 novembre il sig. Íñigo de la Serna Hernáiz, sindaco di Santander, ha assegnato alla Congregazione Salesiana la medaglia d'oro della Città per il lavoro svolto attraverso l'opera locale.

A ricevere la medaglia è stato Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, in visita a Santander in occasione delle celebrazioni per il centenario della presenza salesiana nella città.

La cerimonia, svoltasi nel "Paraninfo de la Magdalena", ha voluto esprimere, come ha ricordato il Sindaco un riconoscimento per "gli eccezionali meriti che il centro salesiano ha nel campo educativo, specialmente per la sua capacità di adattamento alle innovazioni dei tempi e per il suo impegno ininterrotto con il sociale e la formazione permanente".

"I giovani sono i primi destinatari di questo riconoscimento – ha detto Don Chávez nel ricevere la medaglia -, perché sono loro la ragione di essere dei salesiani e il motivo della nostra presenza a Santander. Attraverso loro dedico alle loro famiglie questa medaglia perchè hanno posto e, continuano a farlo, la loro fiducia in noi e ci hanno voluto associare al loro impegno educativo".

Il Sindaco nel richiamare la felice circostanza dei festeggiamenti del centenario, ha voluto sottolineare che "con la consegna della medaglia, si restituisce simbolicamente ai salesiani parte di quanto hanno dato alle diverse generazioni di Santander e della Cantabria. Senza chiedere nulla in cambio".

Pubblicato il 10/11/2008

:. NEWS

10/11/2008 - Francia - “Fede e fiducia”, esperienza di formazione condivisa



(ANS – Chambéry) - “Fede e Fiducia” è stato il tema dell’annuale incontro dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in formazione della Francia e del Belgio Sud.

Hanno partecipato al tradizionale appuntamento, svoltosi a Chambéry dal 27 al 29 ottobre, anche coloro che, avendo emesso la professione perpetua o ricevuto l’ordine sacerdotale, vivono ancora la tappa di formazione permanente nota come “quinquennio”.

I partecipanti hanno cercato di individuare gli atteggiamenti propri della spiritualità salesiana sul tema della “Fede e Fiducia” guardando alle figure di sr. Marie-Louise Couderc, del beato Luigi Guanella e dei servi di Dio don Carlo Croci e don Oreste Marengo, e confrontandosi con alcune pagine della Bibbia e della tradizione salesiana.

Pubblicato il 10/11/2008

:. NEWS

10/11/2008 - RMG - Grande attesa per le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

(ANS – Roma) – C'è grande attesa per le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana che si celebreranno, dal 22 al 25 gennaio prossimo, a Roma presso il Salesianum.

A testimoniarlo sono le iscrizioni che, a poco più di una settima dalla apertura, hanno raggiunto velocemente la quota di 170 partecipanti e, con il passare dei giorni, tendono ad aumentare.

Venerdì 7 novembre, presso la casa Generalizia dei Salesiani in Roma, si è svolto un nuovo incontro del gruppo organizzativo coordinato da don Adriano Bregolin. Nel corso dei lavori, oltre a mettere a punto il programma delle Giornate, è stata curata la rappresentatività dei vari gruppi della Famiglia Salesiana che, con la Strenna 2009, sono invitati a rafforzare la comunione e rinnovare l'impegno per la missione.

Il Rettor Maggiore, raggiunto telefonicamente in Spagna, dove si trovava per partecipare ai festeggiamenti del centenario dell'opera di Santander, ha esortato il gruppo coordinatore a fare tutto quanto necessario per fare della XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità un avvenimento epocale per la Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 10/11/2008

:. NEWS

11/11/2008 - Spagna - Santander accoglie il successore di Don Bosco



(ANS – Santander) – Il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, incontrando i salesiani dell'Ispettoria della Spagna di Bilbao in occasione del centenario dell'opera di Santander, ha ricordato l'importanza del Capitolo Generale 26, celebratosi quest'anno a Roma, e come lo stesso evento abbia segnato la vita e i progetti dell'intera Congregazione Salesiana.

Partendo dai contenuti e dallo spirito che caratterizza il documento del CG26, Don Chávez ha ricordato ai figli di Don Bosco che "non basta offrire servizi – perchè già garantiti dagli stati – ma che occorre approfondire la significatività e la risposta ad alcune problematiche come quella dell'educazione e la cura degli immigrati".

Nel suo intervento il Rettor Maggiore ha evidenziato la necessità per i salesiani di "conoscere la realtà della Congregazione in quanto «res publica», così da rafforzare il proprio senso di responsabilità". Ha ricordato anche alcune esigenze richiamate dal Capitolo come il tornare a centrare la vita di consacrati in Dio così da aiutare i giovani ad essere protagonisti dei propri progetti, ad essere aperti alle nuove frontiere e a restare liberi per la missione.

All'incontro, durante il quale i partecipanti hanno presentato i propri interrogativi e inquietudini al successore di Don Bosco, erano presenti anche don José Miguel úñez, Consigliere per la regione Europa Ovest, e l'Ispettore di Bilbao, don Félix Urra.

Nel pomeriggio Don Chávez ha incontrato i giovani animatori dell'Ispettoria di Bilbao. Nel rispondere alle domande dei giovani, il Rettor Maggiore ha indicato come essere oggi un buon animatore salesiano, come poter passare dalla semplice proposta di divertimento a quella della evangelizzazione e come sviluppare la dimensione vocazionale della propria vita.

L'incontro del Rettor Maggiore con i giovani si è concluso con l'accensione di un cero che, passando per le case dell'Ispettoria di Bilbao (SBI), ricorderà l'ardore pastorale di Don Bosco. Questa iniziativa sarà accompagnata, nel 150 anniversario di fondazione della Congregazione salesiana, dalla promozione di una settimana vocazionale e da una campagna educativo-pastorale in ogni opera.

Pubblicato il 11/11/2008

:. NEWS

11/11/2008 - Messico - “Sono un giovane salesiano!”



(ANS – Tlaquepaque) – L’Istituto Teologico Salesiano di Tlaquepaque, Messico, ha accolto il 7, l’8 e il 9 novembre l’Assemblea annuale del Movimento Giovanile Salesiano (MJS) dell’Ispettoria del Messico-Guadalajara (MEG) il cui tema è stato “Sono un giovane salesiano!”.

160 i giovani animatori, provenienti dalle opere dell’Ispettoria e da altri centri e parrocchie che si riconoscono nel carisma salesiano, che hanno partecipato condividendo nelle tre giornate le proprie esperienze e approfondendo il lavoro di rinnovamento dei gruppi e associazioni che compongono il MGS.

Oltre ai lavori di assemblea, durante i quali i giovani animatori hanno potuto esprimere le proprie inquietudini, valutazioni e porre domande, ogni gruppo e associazione ha potuto valutare il cammino compiuto nel corso dell’anno e programmare il prossimo.

L’Eucaristia domenicale è stata presieduta da don Salvador Delgadillo, vicario dell’Ispettore del MEG, che ha esortato i giovani a saper trarre energia da Dio per combattere il male e ad essere costruttori di un mondo dove i giovani non siano manipolati e possano scoprire Gesù come fondamento solido per le proprie vite.

L’incontro è stato organizzato dal consiglio del MJS e sostenuto da don Javier Prieto, delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile.

Pubblicato il 11/10/2008

:. NEWS

11/11/2008 - Vietnam - Qualificare l'animazione missionaria salesiana



(ANS - Ho Chi Min City) – Nel giorno anniversario dell'invio della prima spedizione missionaria - 11 novembre 1875 - don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, presenta il tema e l'obiettivo per la Domenica Missionaria Salesiana (DOMISAL) 2009.

In una lettera, inviata da Ho Chi Min City, dove si trova per una visita di animazione, don Klement indica ai Superiori e ai delegati per l'animazione missionaria di ogni Ispettoria e Visitatoria le finalità e le modalità della DOMISAL 2009 che nel 150° anniversario di fondazione della Congregazione punta a qualificare l'animazione missionaria.

La necessità di dare ulteriore qualità all'animazione missionaria è emersa, in modo particolare, nel primo incontro della Consulta mondiale per le Missioni, riunitasi a Roma dal 30 settembre al 2 ottobre scorso. Rilanciare lo spirito missionario nella Congregazione salesiana e verificare le strutture di animazione ispettoriale sono, quindi, le finalità che il consigliere indica per il prossimo anno.

Lo slogan della DOMISAL 2009 - "Tieni viva la tua fiamma missionaria" - vuole favorire la conoscenza e lo scambio delle esperienze di animazione missionaria, il collegamento e il rafforzamento dei delegati ispettoriali. Le singole comunità sono chiamate a recuperare e valorizzare la figura dell'animatore locale.

La Domenica Missionaria Salesiana (DOMISAL) è una iniziativa che dal 1988 offre alle Ispettorie e alle comunità salesiane locali un obiettivo e un percorso per l'animazione missionaria così da partecipare, in linea con la Chiesa, alla "missio ad gentes". Mongolia (2005), Sudan (2006-2007), Prevenzione HIV/AIDS (2008), … sono alcuni dei temi delle DOMISAL realizzate negli ultimi anni e che in alcuni casi hanno coinvolto anche la realtà civile e sociale, come la campagna "Discover Sudan" che ha interessato 4000 scuole pubbliche della Germania.

Nella sua lettera don Klement precisa che nel 2009, mentre si è protesi a qualificare l'animazione missionaria, resta ancora valido l'impegno indicato per il 2008: "Educare all'amore: La risposta salesiana al AIDS/HIV". Nel concludere il Consigliere ha anticipato il tema della DOMISAL 2010: "Missione tra i giovani Zingari - Rom".

Pubblicato il 11/11/2008

:. NEWS

11/11/2008 - RMG - Sta per concludersi il concorso per il logo del 150º della Congregazione

(ANS – Roma) – Mancano ancora pochi giorni alla conclusione del concorso per la definizione del logo ufficiale delle celebrazioni del 150° di fondazione della Congregazione Salesiana.

Circa 30 le proposte giunte finora al Dicastero per la Comunicazione Sociale da parte di salesiani, giovani e membri della Famiglia Salesiana.

Il concorso, avviato lo scorso 15 ottobre, si concluderà il 15 novembre. Una giuria, appositamente selezionata, valuterà le proposte presentando al Rettor Maggiore una rosa di elaborati.

È possibile ancora inviare i propri elaborati all'indirizzo: sdb150@sdb.org

Pubblicato il 11/11/2008

:. NEWS

12/11/2008 - Vaticano - Sr Troncatti è Venerabile



(ANS – Città del Vaticano) - Pochi giorni prima della conclusione del Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, prevista per il prossimo 15 novembre, il Santo Padre ha voluto che la Congregazione delle Cause dei Santi pubblicasse il Decreto sulla eroicità della vita e delle virtù di sr. Maria Troncatti, salesiana, nata a Corteno Golgi in provincia di Brescia il 16 febbraio 1883.

Il Decreto, che riporta la data dell'8 novembre, è stato firmato e reso pubblico oggi, 12 novembre, quando mons. Angelo Amato, Prefetto della medesima Congregazione, e mons. Michele Di Ruberto, Segretario, lo hanno firmato nella Sala dei Congressi, alla presenza della nuova Superiora Generale, Madre Yvonne Reungoat, delle Madri Generali emerite e delle Consigliere. Erano presenti anche sr. Piera Cavaglià, Regolatrice del Capitolo e Segretaria Generale, il Postulatore della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, e la Vicepostulatrice sr Giuliana Accornero.

La nuova Venerabile – al momento attuale la nona della Famiglia Salesiana, subito dopo Margherita Occhiena, la Mamma di Don Bosco – è un modello affascinante di missionaria. Il suo campo di lavoro privilegiato fu la popolazione degli Shuar, nella regione sud-orientale dell'Ecuador. Vi trascorse più di quarant'anni, dal 1925 fino alla morte, svolgendo un enorme lavoro di evangelizzazione, in mezzo a rischi di ogni genere. Fu infermiera, chirurgo, ortopedico, dentista e anestesista; ma soprattutto fu una catechista eccezionale, piena di fede, di pazienza e di amorevolezza salesiana. Promosse in maniera efficace l'emancipazione della donna shuar.

Il 25 agosto 1969 Suor Maria è in aereo per recarsi agli Esercizi Spirituali. L'aereo cade poco dopo il decollo. La radio della Federazione Shuar dà il triste annuncio: "Suor Maria Troncatti, la nostra mamita, è morta…".

Proprio in questi ultimi giorni sono pervenuti alla Congregazione delle Cause dei Santi gli atti dell'inchiesta diocesana su un presunto miracolo di guarigione, avvenuto nell'arcidiocesi di Portoviejo – sempre in Ecuador – per l'intercessione di sr. Troncatti. Se anche l'inchiesta romana si concluderà in maniera positiva, l'eroica missionaria degli Shuar giungerà in tempi brevi all'onore degli altari.

Pubblicato il 12/11/2008

:. NEWS

12/11/2008 - Vietnam - Una Ispettoria dal cuore missionario



(ANS - Dalat) – L'Ispettoria "San Giovanni Bosco" del Vietnam (VIE) ha celebrato il 7 novembre la Giornata missionaria salesiana presso la sede ispettoriale di Xuan Hiep, Ho Chi Min City.

Oltre 300 coloro che hanno partecipato alla giornata tra salesiani, rappresentanti della Famiglia Salesiana e i genitori dei missionari. Significativa e vivace è stata la presenza dei giovani salesiani in formazione iniziale, novizi e postnovizi. Alla giornata è intervenuto anche don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, in visita di animazione in questi giorni all'Ispettoria del VIE.

Tra gli appuntamenti salienti del programma una conferenza sul "Cuore missionario di Don Bosco", una accademia animata dai giovani salesiani in formazione e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e l'Eucaristia presieduta dal Consigliere per le Missioni. Nel corso della celebrazione cinque salesiani, dei quali quattro in formazione iniziale, hanno consegnato la lettera di disponibilità missionaria.

L'Ispettore, don G. Battista Nguyen Van Them, nel suo intervento ha rilanciato alla Famiglia Salesiana del Vietnam la sfida missionaria. Negli ultimi nove anni dall'Ispettoria del VIE sono uscite ben 40 missionari "ad gentes". "L'animazione e la generosità missionaria di questa Ispettoria si riflette anche nella abbondanza di vocazioni. – riconosce don Klement – I 40 prenovizi e 36 novizi sono il frutto del lavoro pastorale dei sette centri vocazionali che accompagnano ben 450 aspiranti, tutti universitari". Don Klement ha apprezzato anche il lavoro di animazione missionaria svolto nel postnoviziato di Dalat.

È il quinto anno, dal 2004, che l'Ispettoria del VIE celebra La Giornata missionaria salesiana in prossimità con l'11 novembre, data commemorativa della prima spedizione missionaria salesiana. "Da quel giorno del 1875 – ricorda il Consigliere per le Missioni – almeno 11.000 missionari, ricevendo nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco il mandato, sono partiti per annunciare il Vangelo con il cuore di Don Bosco".

Pubblicato il 12/11/2008

:. NEWS

12/11/2008 - Argentina - Un nuovo asilo



(ANS – Salta) – La scuola salesiana “Ceferino Namuncurá” di Salta, Argentina, ha aperto lo scorso 31 ottobre, con l’inaugurazione degli ambienti, un asilo per i più piccoli.

Don Leonardo Palazzo, Ispettore dei salesiani di Córdoba (ACO), ha benedetto i nuovi ambienti. All’inaugurazione hanno partecipato rappresentanti della Segreteria per l’Educazione, i dirigenti e i salesiani della scuola e dell’Istituto di Salta “Ángel Zerda”.

La realizzazione della costruzione, progettata dall’architetto Sergio Váldez, è stata resa possibile grazie al contributo di vari benefattori. Il nuovo asilo si inserisce nel lavoro che i salesiani svolgono da oltre 40 anni a favore dei ragazzi e dei giovani del quartiere popolare di “El Milagro”, una delle zone più bisognose della città.

Salta è una delle città più importanti del nord-ovest della Argentina.

Pubblicato il 12/11/2008

:. NEWS

13/11/2008 - Guatemala - Una rivoluzione pacifica



(ANS – Raxruhá) – Il 5 novembre, in occasione dell'istituzione del nuovo municipio di Raxruhá, nella regione di Alta Verapaz, il governo guatemalteco ha invitato il salesiano don Antonio De Groot a scoprire il "Monumento della Pace" durante la sua inaugurazione. L'opera, copia di quello che sorge nella Città del Guatemala, ricorda la firma degli accordi di pace al termine della guerra civile del paese.

Tale scelta ha significato, da parte delle autorità nazionali e locali, il riconoscimento di don De Groot come "Cittadino meritevole" e di "Ambasciatore della Pace" per il lavoro educativo svolto da oltre 26 anni tra gli indigeni "Q'eqchi'" che vivono in oltre 900 comunità nel nord del paese centroamericano.

Giunto dall'Australia, il salesiano missionario intuì che la prospettiva dell'educazione fosse la strada privilegiata per consentire al popolo "Q'eqchi'" di uscire dalla povertà e di conseguire un livello di vita più dignitoso.

Don De Groot, giungendo in Guatemala, costatò che gli indigeni vivevano una situazione drammatica a motivo dell'analfabetismo, dell'isolamento, della povertà cronica e della emarginazione sociale. Avviò, pertanto, un modesto progetto educativo per i giovani indigeni aprendo due centri nei quali, nel tempo, si sono formati centinaia di educatori e di operatori di promozione umana che, ritornando nelle proprie realtà, diventavano soggetti attivi del cambio e dello sviluppo sociale.

Il progetto di don De Groot ben presto si è trasformò in una sorta di rivoluzione pacifica proprio mentre nel paese si intensificava la guerra civile. Il primo centro di formazione sorse nella Raxruhá, una delle zone più colpite dal conflitto armato. Gli educatori formati in questo centro ben presto avviarono, a loro volta, nuove scuole.

Oggi nei centri di Raxruhá e di San Pedro Carchá i giovani allievi ricevono una preparazione accademica e una formazione nell'edilizia, falegnameria, sartoria, elettricità e saldatura.

Pubblicato il 13/11/2008

:. NEWS

13/11/2008 - Austria - Incontro dei Delegati CS del nord-ovest dell'Europa



(ANS – Horn) – I Delegati ispettoriali della Gran Bretagna, Irlanda, Francia, Belgio e Austria si sono incontrati dal 10 al 12 novembre, presso il seminario diocesano "Canisiusheim" di Horn, per riflettere e programmare l'ambito della Comunicazione sociale per i prossimi anni.

L'incontro, voluto dal Consigliere per la Comunicazione Sociale don Filiberto González,
ha permesso ai delegati di confrontarsi, nella prospettiva della comunicazione, anche sul Progetto Europa in vista del prossimo incontro degli ispettori d'Europa a Roma dal 28 al 30 novembre.

Don González, al termine della condivisione delle esperienze, ha espresso il suo apprezzamento per le iniziative in corso e quelle che sono in programma nelle varie Ispettorie auspicando, insieme agli stessi delegati, una più intensa comunicazione e magari anche un reciproco coinvolgimento.

Nel concludere l'incontro i delegati per la Comunicazione sociale hanno definito una serie di punti fermi per rafforzare le iniziative in corso nelle ispettore e favorire soprattutto di nuove. L'esperienza di collaborazione in atto tra gli Editori salesiani del Nord Europa è stata valutata in modo positivo è può essere estesa anche in altre parti della Congregazione.

I salesiani di questa parte d'Europa sono ben rappresentati nel web dai siti di ogni Ispettoria e da quelli delle singole opere. È importante, per i delegati CS, che i webmaster ricevano una adeguata formazione e sia favorito lo scambio, la formazione e l'aggiornamento tra le diverse Ispettorie. Durante l'incontro è stata presentata l'opzione salesiana per il "Software libero" che, come emerso nel convegno di Quito, favorisce la democratizzazione della conoscenza e si pone in continuità con la missione dei figli di Don Bosco per i giovani soprattutto più poveri. I delegati per la CS hanno chiesto, inoltre, alcuni orientamenti per garantire la conservazione dei materiali digitali che rischiano di andare perduti.

Pubblicato il 13/11/2008

:. NEWS

13/11/2008 - Italia - Un Comitato Intercongregazionale Emergenza Congo



(ANS – Roma) – Anche i salesiani partecipano al Comitato Intercongregazionale Emergenza Congo (CIEG), costituitosi ieri, 12 novembre, nel corso di un incontro di rappresentanti delle congregazioni missionarie presenti nella regione del Nord Kivu e aree circostanti.

L'incontro, svoltosi presso la sede dell'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) e dell'Unione Superiori Generali (USG), ha visto la partecipazione di circa un centinaio i religiosi, rappresentanti anche di enti e ONG presenti nella Repubblica Democratica del Congo ed è stato moderato da padre Rino Benzoni, Superiore Generale dei Saveriani.

Il CIEG – da quanto riporta l'agenzia Misna – è incaricato di raccogliere e centralizzare informazioni, appelli, notizie, iniziative e soprattutto di mettere a punto una "strategia unica e concordata" per gli istituti missionari.

Il Comitato, che si riunirà a partire dalla prossima settimana, dovrà nominare le commissioni incaricate di affrontare i molti aspetti attraverso i quali gli istituti missionari intendono fare pressione e aiutare la popolazione: pressione sui media, fino raccolta fondi, giornate di digiuno, manifestazioni e marce, un centro di raccolta documentazioni che favorisca un'informazione più corretta sul conflitto.

È stata confermata la gravità della crisi in corso nella zona di Goma ed è stato ribadito più volte che gli avvenimenti recenti non sono altro che la prosecuzione della guerra iniziata in Congo alla fine degli anni '90 e mai realmente conclusasi. È stato fatto emergere che il conflitto in corso va ben oltre le motivazioni locali e regionali e che, mai così chiaramente come adesso, chiama in causa direttamente la comunità internazionale e le principali economie del pianeta, impegnate a contendersi ricchezze minerarie e contratti miliardari sulla pelle dei congolesi.

Tra le prime iniziative concordate ieri c'è quella di una lettera da inviare alle Conferenze episcopali di Congo e Rwanda e alle Conferenze degli Istituti religiosi maschili e femminili presenti nei due paesi. Allo studio anche una serie di documenti per richiamare alle proprie responsabilità - in questa come nelle crisi armate che da oltre 10 anni scuotono il Congo - gli Stati Uniti, l'Inghilterra, l'Unione Europea, le Nazioni Unite e le aziende di questi paesi che, come dimostrato da una serie di rapporti dell'Onu, alimentano i conflitti manovrando 'pedine' locali.

Il CIEG dovrà occuparsi anche di cose più "concrete" e dei problemi più "imminenti" che la popolazione congolese sta affrontando, a cominciare dall'emergenza sfollati e dalla grave scarsità di cibo che si registra nella zona di Goma e che, secondo le testimonianze dirette giunte ai partecipanti della riunione in questi giorni, rischia di aggravare ancora di più una crisi umanitaria già fuori controllo

Tra le congregazioni missionarie che si sono unite al nucleo centrale del CIEG anche i dehoniani, le suore paoline, il "Jesuit refugee service" (Jrs), i comboniani i saveriani, i Padri Bianchi, i barnabiti, i carmelitani e le suore maestre di Dorotea.

Pubblicato il 13/11/2008

:. NEWS

14/11/2008 - Polonia - Visita del Consigliere regionale all'Ispettoria di Varsavia



(ANS – Varsavia) – Il neo Consigliere per la regione Europa Nord, don Stefan Turanský, sta visitando in questi giorni l'Ispettoria di Varsavia, dedicata a "S. Stanistlao Kostka" (PLE), impegnandosi soprattutto nella coscienza dei salesiani e del lavoro apostolico che essi svolgono.

Nella prima parte della settimana il Consigliere ha incontrato i giovani e gli animatori, che approfittando delle vacanze scolastiche per la festa nazionale dell`indipendenza polacca, stavano partecipando a una serie di incontri formatici a Sokołów Podlaski e a Czerwińsk e a dei tornei sportivi a Lodz. I giorni successivi, con la ripresa delle attività scolastiche, è stata la volta della conoscenza delle scuole.

Tra i centri visitati anche la Procura Missionaria Salesiana di Varsavia "Salezjański Ośrodek Misyjny", dove don Turansky ha apprezzato il lavoro svolto dai salesiani e dai collaboratori laici. Il centro, diretto da don Rafalko Stanislaw, oltre alla promozione missionaria e alla formazione dei giovani al volontariato, ha un programma di sostegno a distanza per 5mila bambini, un archivio di 13mila fotografie tematiche, il Bollettino salesiano con 20mila copie e un museo missionario.

Importante è stata la partecipazione di don Stefan Turanský ad una sessione del Consiglio Ispettoriale durante il quale, oltre a presentare il quadro dell'Ispettoria, sono state vagliati i contenuti e le modalità di coinvolgimento dell'Ispettoria di Varsavia nel Progetto Europa.

Don Turanský ha incoraggiato i salesiani a proseguire il lavoro tra i giovani ricordando che l'impegno da loro profuso e segno della passione che i figli di Don Bosco hanno per la Chiesa.

La visita di don Turanský, iniziata il 9 novembre, si concluderà domani, 15 novembre.

Pubblicato il 14/11/2008

:. NEWS

14/11/2008 - Italia - Incontri e iniziative di formazione per la comunità del Gerini



(ANS – Roma) – Due eventi significati hanno caratterizzato la prima parte del mese di novembre della Comunità di Formazione Internazionale del "Gerini" di Roma: la visita del Rettor Maggiore e una tavola rotonda missionaria.

Il pomeriggio del 5 novembre, Don Pascual Chávez accompagnato dal suo Vicario, don Adriano Bregolin, e dal Visitatore dell'Università Pontificia Salesiana, don Joaquim De Souza, ha incontrato i 35 giovani salesiani, studenti di teologia, provenienti da 16 nazioni diverse, della comunità del Gerini.

Il Rettor Maggiore ha raccontato, nel corso di una conferenza, l'esperienza vissuta durante la XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio. Nel suo intervento si è soffermato anche sul Capitolo Generale 26 sottolineandone le principali direttrici: una esperienza da comunicare, un documento da consegnare ed uno spirito da trasmettere.

Nell'omelia della celebrazione eucaristica, seguita alla conferenza, Don Chávez ha ricordato ai giovani salesiani che la vita consacrata è una scelta radicale in cui Gesù Cristo è il centro e non un'alternativa.

La visita cordiale e fraterna del Rettor Maggiore è stata molto apprezzata dagli studenti di teologia che hanno potuto constatare la ricchezza umana e carismatica del IX successore di Don Bosco.

L'11 novembre, data commemorativa della prima spedizione missionaria nel 1875, il gruppo di animazione pastorale della comunità studentesca ha organizzato una tavola rotonda alla quale sono stati invitati don Giorgio Gallina, missionario in Ciad, don Bruno Rossi, missionario in Argentina e don Augustine Kattoparum, missionario nel nord est dell'India.

I tre salesiani hanno illustrato le caratteristiche della missione salesiana, le difficoltà e gli aspetti positivi che essa produce e raccontato la storia della propria vocazione missionaria. Una particolare problematica, emersa nel corso del dibattito al quale i giovani salesiani hanno partecipato, è stata quella delle sette religiose nel contesto dell'America Latina.

La tavola rotonda missionaria ha aiutato i giovani salesiani in formazione a scoprire come il carisma salesiano sia molto attuale ed apprezzato nei vari contesti dove la Congregazione salesiana è chiamata ad operare.

Pubblicato il 14/11/2008

:. NEWS

14/11/2008 - Tailandia - Visita del Vicario del Rettor Maggiore



(ANS – Bangkok) – Domenica scorsa, 9 novembre, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, ha iniziato una breve visita di animazione all'Ispettoria "San Paolo" della Tailandia.

Il giorno successivo don Bregolin ha visitato l'opera salesiana di Chiang Mai, città distante oltre 700 kilometri dalla capitale, incontrando i salesiani della comunità e ammirando il lavoro che svolgono. Tappa seguente è stata la "Nazareth House" di Banpong dove, martedì 11 novembre, si è svolto un incontro con i direttori delle comunità salesiane dell'Ispettoria (THA).

In un successivo raduno, al quale hanno partecipato tutti i salesiani dell'Ispettoria, don Bregolin ha richiamato l'evento e i nuclei emersi nel Capitolo Generale 26, celebratosi a Roma nei primi mesi di quest'anno, e incoraggiato i presenti ad appropriarsi maggiormente della spiritualità espressa nel "Da mihi animas" di Don Bosco.

Nella stessa giornata il Vicario del Rettor Maggiore ha visitato anche le presenze salesiane della "Sarasit School", della "Don Bosco Technical School", della chiesa di San Giuseppe e della "Narivooth School", animata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. All'Eucaristia, celebrata in serata, hanno partecipato oltre ai salesiani, i giovani aspiranti di Banpong e di Hua Hin e alcuni membri della Famiglia Salesiana.

L'ultimo giorno della visita, mercoledì 12 novembre, don Bregolin ha visitato la casa salesiana di Sampran, sede del noviziato e del postnoviziato, la "Don Bosco School" e la "St. Dominic School" di Bangkok e il Centro di abilitazione per non vedenti di Pakkred. Ultimo atto della visita è stato un incontro con alcuni membri della Famiglia Salesiana svoltosi presso la Casa ispettoriale di Bangkok.

Pubblicato il 14/11/2008

:. NEWS

14/11/2008 - Spagna - L’ambasciatrice della Romania in visita ad una opera salesiana



(ANS – Logroño) – La sig.ra María Ligor, ambasciatrice della Romania in Spagna, ha fatto visita ieri, 13 novembre, all’Istituto salesiano “los Boscos” di Logroño.

L’ambasciatrice, accompagnata da varie autorità per l’educazione del governo della regione della Rioja, è stata accolta da don Iñaki Fernández Lerena, direttore dell’opera salesiana, e da alcuni membri della dirigenza dell’istituto.

La sig.ra Ligor, oltre a visitare alcune aule e laboratori di informatica, ha avuto modo di incontrare nel cortile dell’Istituto i 43 allievi di origine rumena che frequentano la scuola salesiana e, successivamente nel teatro dell’istituto, anche i genitori dei ragazzi.

In ricordo della visita ad ogni ragazzo rumeno è stato regalato un libro di racconti in lingua rumena e spagnola, mentre alle loro madri è stato consegnato il libro “Los Boscos: un’opera sociale”. Lo stesso volume, assieme ad una confezione di buon vino riojano, è stato consegnato all’ambasciatrice.

Attualmente il Consiglio per l’ Educazione del governo di La Rioja e il Ministero per Cultura della Romania stanno sviluppando un programma di scambi culturali tra studenti rumeni e quelli di altre nazionalità. Il Consiglio scolastico dell’opera salesiana ha preso in considerazione l’iniziativa e comunicato la propria disponibilità.

Pubblicato il 14/11/2008

:. NEWS

15/11/2008 - Italia - Si spalancano le porte di questo Cenacolo



(ANS – Roma) – “Stanno ora per spalancarsi le porte di questo Cenacolo”, è l’immagine con la quale Madre Yvonne Reungoat ha aperto il discorso di conclusione del XXII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La giornata, memoria liturgia della beata sr. Maddalena Morano, ha avuto inizio con la celebrazione di una preghiera di ringraziamento al termine della quale, Madre Reungoat ha donato a ciascuna capitolare una penna per esprimere l’impegno a riscrivere il carisma dell’Istituto nei vari paesi in cui operano le FMA.

“Stiamo ormai per lasciare questo cenacolo in cui, convocate dal Signore e in attento ascolto della sua Parola, abbiamo sperimentato la comunione, rafforzato la speranza, vissuto la fatica e la ricchezza del confronto e della ricerca, il coraggio della verità”, ha detto Madre Reungoat in apertura del discorso finale invitando le suore a farsi portatrici del messaggio capitolare. Dopo aver percorso le tappe dell’esperienza vissuta - Mornese, Torino, Nizza Monferrato, Roma - la nuova Superiora delle FMA ha definito il CGXII come “grande incontro con persone testimoni”: Maria, il Signore Gesù “segno sorprendente dell’amore del Padre”, la Parola e l’Eucaristia che generano la comunità, Don Bosco e Madre Mazzarello. “I nostri Patroni ci insegnano che il quotidiano con la sua povertà e i suoi limiti, la sua varietà e ricchezza è lo spazio in cui incontrare i segni dell’amore e diventare a nostra volta espressione di questo amore”.

Madre Reungoat ha invitato, sull’esempio dei santi fondatori, a guardare la realtà attraverso gli occhi di Maria. In questa prospettiva ha rinnovato l’impegno dell’Istituto a rafforzare l’attenzione ai giovani, “dono dell’amore del Padre” e che spinge le FMA a farsi “segno ed espressione del suo amore nell’oggi della storia e dei vari contesti, con la passione, l’entusiasmo, la consegna di tutta la nostra vita, come fecero i nostri Fondatori”. L’attenzione alla giovane donna, “spesso travolta e schiacciata nella sua dignità e nel suo futuro”, l’accompagnamento della famiglia nella sua missione educativa, l’educazione al volontariato, scuola di dialogo interreligioso e interculturale e spazio di scelta vocazionale, sono le altre scelte prioritarie che la Superiora a indicato.

Le FMA sono invitate a fare delle comunità educanti “cenacoli aperti dove si coltiva l’urgenza e la creatività missionarie; luoghi di accoglienza, solidarietà e interculturalità; spazi di intescambio proficuo che renda le persone attente alle domande educative poste dall’immigrazione, dalla povertà, dallo sfruttamento della donna, in particolare della giovane donna; ambienti in cui si ami e difenda la bellezza del creato perché sia casa abitabile per tutti”.

Madre Reungoat ha concluso il discorso richiamando un’altra immagine della Pentecoste: “È nostro auspicio, e insieme nostra responsabilità e speranza: che come fuoco che divampa si moltiplichino e si diffondano i segni dell’amore di Dio nel mondo di oggi”.

Nel pomeriggio le capitolari celebreranno l’Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore.

Pubblicato il 15/11/2008

:. NEWS

15/11/2008 - Italia - Voi siete il sale e la luce della terra



(ANS - Roma) - Ultimo atto ufficiale del XXII Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice è stata la celebrazione dell`Eucaristia, nella memoria della beata sr. Maddalena Morano, presieduta questo pomeriggio dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez accompagnato da alcuni Consiglieri.

Nell`auditorium della Casa Generalizia delle FMA si sono radunate, attorno alla nuova Madre, sr. Yvonne Reungoat, e al suo Consiglio, le suore capitolari e una rappresentanza delle Figlie di Maria Ausiliatrice presenti a Roma.

"Sgorga spontaneo dal cuore il più vivo ringraziamento a Dio - ha detto il Rettor Maggiore introducendo l`omelia - per le grazie versate su di voi e su tutto l`Istituto" che come in vasi comunicanti si riverseranno sull`intera Famiglia Salesiana.

La celebrazione della memoria di madre Morano, nell`anno centenario della sua morte, a conclusione del CGXXII, ha offerto a Don Chávez l`opportunità di tracciare il profilo della beata proponendola quale "realizzazione concreta di che cosa significhi oggi `essere segno ed espressione dell`amore preveniente di Dio`". Maddalena Morano, prendendo serio la vocazione alla santità, è esempio di chi vive "il primato di Dio, la passione per Lui, quella che ci rende segni credibili ed eloquenti di Dio". La chiamata di Dio alla vita consacrata e l`incontro con Madre Mazzarello e con Don Bosco determinarono la sua formazione così profondamente che "l`essere salesiana diventò per lei una piattaforma di lancio per la santità". Il suo impegno apostolico, soprattutto in Sicilia, sono un esempio di "cosa significa avere un cuore, fantasia e coraggio pastorale e di conseguenza essere fecondi pastoralmente, vocazionalmente, spiritualmente".

Passando a commentare le letture, in particolar modo il Vangelo (Mt 5,13-16), il Rettor Maggiore ha invitato le FMA a confrontarsi con l`"essere sale e luce della terra". La "sequela Christi" è "più questione d`identità che di efficienza". "Le beatitudini sono un invito a recuperare il valore della santità davanti al dilagare di una vita mediocre; un appello a riscoprire il sentire comunitario davanti a un individualismo crescente; un richiamo a fare esperienza del `Pulchrum` davanti a magari abbaglianti, ma false immagini di bellezza in voga".

"O siamo discepoli con chiara identità evangelica, quindi significativi e utili per il mondo, - ha rimarcato Don Chávez - o siamo da buttar via, da disprezzare, siamo degli infelici, degli spostati, siamo nulla". Accanto all`identità, il Rettor Maggiore, citando von Balthasar, ha indicato una seconda componente che riguarda la vita cristiana e religiosa: la responsabilità pubblica. "La vocazione biblica, assumendo Cristo come modello, è espropriazione di un`esistenza privata in funzione della salvezza universale: diventare proprietà di Dio, per essere da Lui consegnati al mondo e venir usati e consumati nell`evento della redenzione".

Le FMA sono chiamate, singolarmente e come Istituto, ad essere luce e sale, "segno ed espressione dell`amore preveniente di Dio", cioè: santità! La santità che è partecipazione gratuita della santità di Dio" è un dono prima di essere frutto dello sforzo umano. La vita religiosa, che oggi vive una crisi di spiritualità e di significato, "implica - ha detto Don Chávez - l`urgenza di visibilità e di leggibilità, cioè di testimonianza. Questo è possibile attraverso la radicalità".

Nel concludere, il Rettor Maggiore ha invitato la FMA ad assumere sempre più l`identità che viene dal Vangelo per avere "la via di uscita dall`odierna crisi di vita interiore, che si manifesta nel diffondersi e nel prevalere di una mentalità consumistica" che è non solo "consumo di cose, ma nel consumo di esperienze e nella delega al consumo stesso di definire i parametri della nostra felicità, per cui la persona passa di esperienza in esperienza senza lasciarsi coinvolgere in profondità".

Pubblicato il 15/11/2008

:. NEWS

17/11/2008 - Ucraina - Fate un mondo di bene



(ANS – Lviv) – Il 15 novembre l'ambasciatore d'Italia in Ucraina, sua Ecc.za Pietro Giovanni Donnici, ha visitato l'opera salesiana "Beato Filippo Rinaldi" di Lviv, sede della Delegazione Salesiana "Maria Ausiliatrice" di rito bizantino-ucraino.

Ad accogliere l'ambasciatore, accompagnato dalla sua consorte e dal corrispondente Consolare per l`Ucraina Occidentale dell'Ambasciata d`Italia a Kiev, Gianluca Sardelli, don Onorino Pistellato, Superiore della Delegazione, e il suo Vicario don Andrii Platosh.

A guidare gli ospiti, che hanno visitato la Casa famiglia per i ragazzi orfani e l'Oratorio san Domenico Savio, è stato don Mykhailo Chaban, direttore dell'opera salesiana di Lviv. Don Pistellato, invece, ha presentato il lavoro pastorale che i Salesiani svolgono in Ucraina.

L'ambasciatore Donnici, molto soddisfatto della visita e per l'accoglienza famigliare ricevuta, ha espresso la sua ammirazione per il "mondo di bene" che i Salesiani fanno anche in Ucraina. L'ambasciatore, sentendosi orgoglioso di "essere amico dei Salesiani", ha precisato di aver scoperto e conosciuto l'impegno dei figli di Don Bosco nell'ambito dell'educazione sia in Italia e sia a Hong Kong dove ha prestato il suo servizio in qualità di Console.

Pubblicato il 17/11/2008

:. NEWS

17/11/2008 - Spagna - Riconoscimento per l'insegnamento cattolico dei salesiani



(ANS – Madrid) – Oltre 700 persone, tra insegnanti, genitori, e allievi, hanno partecipato all'"intercongresso" organizzato dalle Scuole Cattoliche di Madrid presso l'Istituto "Nostra Signora del Rifugio" dal 13 al 15 novembre.

La sig.ra Lucía Figar, Consigliera per l'Educazione della Comunità di Madrid, è stata ben lieta di intervenire alla conclusione dell'incontro e di partecipare alla consegna di alcuni riconoscimenti agli insegnanti che da oltre 40 anni hanno prestato servizio presso lo stesso centro e alle istituzioni che da oltre 100 anni sono dedite all'educazione e che testimoniano "l'impegno della scuola cattolica nella società madrilena". "Non è solo per un diritto acquisito che consegno questi riconoscimenti, – ha dichiarato la Consigliera Figar – è per me un vero onore!".

Tra gli istituti educativi premiati c'è stato anche quello salesiano di Atocha, fondato nel 1901. Il premio è stato ritirato da don Luis Alberto Guijarro, direttore dell'opera.

Tra i 56 nomi di persone premiate per i loro oltre 40 anni di servizio nello stesso centro educativo anche due insegnanti dell'Istituto di Atocha: il salesiano coadiutore Manuel Sánchez, che per 46 anni ha insegnato arti grafiche ai giovani, e il sig. José Flores, insegnante del dipartimento di elettricità per 42 anni.

La sig.ra Figar, nel concludere l'evento, ha sottolineato l'importanza delle Scuole cattoliche di Madrid e di coloro che in esse lavorano perchè hanno saputo proporre una "educazione di alta qualità con la trasmissione di quei valori che caratterizzano la gran parte della comunità madrilena".

Pubblicato il 17/11/2008

:. NEWS

17/11/2008 - RMG - L’imbarazzo sarà la scelta



(ANS – Roma) – Si è concluso, sabato 15 novembre, il termine massimo di consegna delle proposte per il logo ufficiale per il 150° di fondazione della Congregazione salesiana.

141 sono le proposte pervenute al Dicastero per la Comunicazione Sociale. Nel primo pomeriggio di lunedì 24 novembre una apposita commissione selezionerà una rosa di elaborati da proporre, per la scelta finale, al Rettor Maggiore.

La commissione, presieduta dal Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Filiberto González, sarà composta dai membri del Dicastero e da alcuni grafici e tecnici professionisti della Tipografia Vaticana e della Litos, studio grafico che ogni anno realizza il poster della Strenna.

Nel corso dell’incontro degli Ispettori d’Europa, in programma dal 28 al 30 novembre, sarà presentato il logo ufficiale per i festeggiamenti del 150° di fondazione della Congregazione salesiana. Nella stessa circostanza sarà reso noto il nome del vincitore o della vincitrice del concorso abbinato all’iniziativa.

Pubblicato il 17/11/2008

:. NEWS

17/11/2008 - Italia - Visita del Rettor Maggiore alla comunità salesiana di Nave



(ANS – Nave) - Domenica 16 novembre il Rettor Maggiore ha fatto visita all'Istituto "San Tommaso d'Aquino" di Nave, vicino Brescia, Italia, in occasione del 70° di attività.

Ad accogliere Don Chávez, insieme a don Agostino Sosio, Ispettore dell'Italia Lombardo-Emiliana, i giovani salesiani in formazione del postnoviziato, che ha sede nell'istituto, insieme al loro direttore, don Roberto Dal Molin, e alla comunità di formazione.

Successivamente ha fatto seguito in incontro con i salesiani nel quale, come consuetudine, il Rettor Maggiore ha fatto riferimento al Capitolo Generale 26 evidenziandone gli aspetti più importanti e raccomandando l'assunzione dello spirito di cui l'evento è stato portatore.

Il pomeriggio è stato dedicato alla Famiglia Salesiana. Nella chiesa dell'Istituto ha avuto luogo una solenne concelebrazione eucaristica alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei gruppi della Famiglia Salesiana presenti sul territorio. Al termine, nella "sala del cammino", Don Chávez ha tenuto un intervento sull'emergenza educativa e il valore della testimonianza cristiana in ogni ambiente di vita.

In serata, nel tradizionale pensiero della "Buona Notte", il Rettor Maggiore ha affrontato il tema della formazione alla vita religiosa e salesiana richiamando alcuni punti problematici: la fragilità psicologica, l'inconsistenza vocazionale e il relativismo etico-morale. A queste sfide ha proposto come rimedi: l'educazione alla formazione della volontà e del dono si sé, la cura del processo di personalizzazione e di interiorizzazione dei valori salesiani in vista di una forte identificazione carismatica.

Il postnoviziato di Nave accoglie 31 giovani salesiani provenienti da 7 Ispettorie, 24 italiani, 6 ucraini e 1 siriano.

Pubblicato il 17/11/2008

:. NEWS

17/11/2008 - Indonesia - Visita del Vicario del Rettor Maggiore



(ANS – Jakarta) – Il 13 novembre, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, dopo aver lasciato la Tailandia, è raggiunto Jakarta dando inizio alla sua prima visita alla Visitatoria "Santo Callisto Caravario" dell'Indonesia e di Timor Est (ITM).

Al suo arrivo nella comunità del postnoviziato di Jakarta, don Bregolin è stato accolto dai giovani salesiani in formazione e dai loro formatori secondo la tradizione "Betawi" dei primi abitanti della città. Il giorno successivo don Bregolin si è recato a Tigarska dove ha incontrato anche i prenovizi e diversi benefattori dell'opera salesiana.

Nella mattinata di sabato, 15 novembre, il Vicario del Rettor Maggiore ha incontrato il card. Julius Riyadi Darmaatmadja, arcivescovo di Jakarta, e l'arcivescovo mons. Leopoldo Girelli, Nunzio Apostolico in Indonesia.

Il pomeriggio è stata la volta della Famiglia Salesiana e degli amici e simpatizzanti dell'opera di Don Bosco. A loro don Bregolin ha rivolto parole di incoraggiamento a credere con fiducia nel carisma di Don Bosco e a che si sviluppi la presenza salesiana in Indonesia.

Domenica, 16 novembre, il Vicario del Rettor Maggiore ha raggiunto l'isola di Timor Est per incontrare i salesiani e i membri della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 17/11/2008

:. NEWS

18/11/2008 - India - Incontro di Pastorale Giovanile dell'Asia Sud



(ANS – Chennai) – 60 i responsabili della Pastorale Giovanile salesiana delle Ispettorie e Visitatorie della regione Asia Sud che hanno partecipato al "DBYA-South Asia Council meeting", celebratosi dal 14 al 16 novembre presso la casa ispettoriale di Chennai.

All'incontro erano presenti anche don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, due dei suoi collaboratori, don Antoni Balcerzak e don Dominic Sequeira, e don Maria Arokiam Kanaga, Consigliere per la regione Asia Sud.

I responsabili di ogni Ispettoria e Visitatoria hanno presentato una breve relazione sulla realtà della Pastorale Giovanile delle 11 circoscrizioni che compongono la regione Asia sud. Don Attard ha illustrato, successivamente, la programmazione della Congregazione per il sessennio 2008-2014 facendo particolare riferimento alla Pastorale Giovanile; a don Kanaga è toccata la presentazione della programmazione specifica per la regione Asia Sud.

In continuità con quanto presentato dai due consiglieri generali, i partecipanti hanno elaborato un piano di Pastorale Giovanile per i prossimi 6 anni. Le proposte sono state analizzate dai responsabili nazionali delle diverse aree in cui è organizzata la Pastorale Giovanile così da favorire l'operatività e l'inserimento delle diverse scelte intraprese nei rispettivi progetti per i prossimi 2 anni.

Cinque le aree prioritarie per la Pastorale Giovanile della Regione Asia sud: centralità di Dio nella evangelizzazione e nella spiritualità giovanile salesiana, attenzione ai giovani emarginati presenti sul territorio, collaborazione con i laici, impegno per una cittadinanza attiva e la la promozione della pace, presenza dei media.

L'incontro è stato coordinato da don Maria Charles, delegato nazionale per la Pastorale Giovanile.

Pubblicato il 18/11/2008

:. NEWS

18/11/2008 - Ungheria - Conferenza di pedagogia salesiana



(ANS – Budapest) – Il 14 novembre si è celebrato, presso la sede dell'Ispettoria salesiana di Budapest, il tradizionale appuntamento annuale della Famiglia Salesiana dell'Ungheria sui temi di pedagogia. Circa duecento, tra insegnanti e operatori dell'educazione giovanile, le persone che vi hanno partecipato.

L'incontro è stato aperto dal saluto di don József Havasi, Ispettore emerito dell'Ungheria, che ha ricordato la meta educativa della scuola salesiana è quella di educare i giovani ad essere, come diceva Don Bosco, "buoni cristiani ed onesti cittadini".

La prima relazione è stata presentata dalla dott.sa Rózsáné Czigány Enikő, salesiana cooperatrice, docente universitaria di Pedagogia. Sviluppando il tema dell'aggressività dei giovani nelle scuole e in famiglia, la docente ha offerto indicazioni concrete, nella prospettiva salesiana, per aiutare i ragazzi a vivere bene la fase dell'adolescenza.

La dott.sa Hoffmann Rózsa, docente universitaria, Deputata al Parlamento ungherese e Presidente della commissione parlamentare per l'Istruzione, ha messo a confronto la politica per l'istruzione liberale e quella conservatrice facendo emergere il ruolo e il valore dell'istruzione cattolica oggi.

Csány Márton, responsabile del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ungheria, terzo relatore, ha sviluppato la figura e il ruolo dell'animatore nella scuola salesiana.

L'incontro è stato allietato da uno spettacolino, in lingua ungherese e tedesca, realizzato dai bambini della scuola materna salesiana "Santi Pietro e Paolo" di Budapest.

La conferenza di pedagogia, giunta ormai alla sua ottava edizione, è una iniziativa promossa dalla Famiglia Salesiana dell'Ungheria che mira a promuovere tra gli insegnanti e gli operatori della dell'educazione giovanile, l'attualità del Sistema Preventivo di Don Bosco.

Pubblicato il 18/11/2008

:. NEWS

18/11/2008 - Lituania - Interesse per la pedagogia salesiana

(ANS - Vilnius) – Particolare interesse ha riscosso l'intervento di don Alessandro Barelli, direttore della comunità salesiana di Vilnius, fatto durante il seminario internazionale "L'educazione della persona e la formazione religiosa nel XXI sec", promosso il 13 e il 14 novembre dall'Università Pedagogica della capitale lituana.

Il seminario, voluto per la celebrazione del 15° anniversario di istituzione della cattedra di Teologia, ha visto la partecipazione di diversi relatori della Lituania e di altri paesi come l'Austria, in particolare dall'Università di Graz e dall'Istituto pedagogico delle religioni di Eisenstadt. Al seminario era presente anche l'arcivescovo di Vilnius, il card. Audrys Juozas Backis.

L'intervento di Barelli, dal titolo "Il sistema preventivo di Don Bosco: una proposta educativa possibile", è stato particolarmente apprezzato dai partecipanti al seminario che hanno dimostrato anche uno speciale interesse per il contributo culturale e pedagogico che l'esperienza salesiana offre. Tale interesse è, a detta dei salesiani della Lituania, un buon auspicio per il futuro dei figli di Don Bosco in questo paese.

La sede della Cattedra di Teologia, dove oggi si formano gli insegnanti di religione cattolica, sorge nell'edificio in cui durante il regime sovietico era ospitato l'Istituto Superiore per la formazione ateistica.

Pubblicato il 18/11/2008

:. NEWS

18/11/2008 - Venezuela - Morte di mons. Miguel Delgado Avila



(ANS – Caracas) – Questa mattina si è spento mons. Miguel Delgado Avila, salesiano, vescovo emerito di Barcellona in Venezuela.

A darne notizia ad ANS, in un comunicato, è stato don Raul Biord, vicario ispettoriale del Venezuela. Il prelato, di 79 anni, si trovava presso l'"Instituto Clínico de la Florida" di Caracas. Nel pomeriggio la salma sarà portata nel Tempio nazionale di Don Bosco nella capitale venezuelana dove sarà celebrata una prima messa di suffragio.

Successivamente la salma sarà trasferita a Barcellona dove saranno celebrati, in data da definirsi, i funerali e tumulata nella cattedrale.

Mons. Miguel Delgado era nato il 23 maggio 1929, emise la prima professione il 25 agosto 1945. Ordinato sacerdote a Roma il 17 dicembre 1955, divenne vescovo di Scebaziana e Ausiliare di Caracas l'11 settembre 1979. Nel 1991 gli fu affidata la diocesi di Barcellona fino al 1997 quando presentò la rinuncia al governo pastorale ritirandosi nella comunità salesiana di Altamira.

Pubblicato il 18/11/2008

:. NEWS

19/11/2008 - Spagna - Premiato mons. Gurruchaga



(ANS – Barakaldo) – Lunedì 17 novembre ha avuto luogo la cerimonia di consegna della prima edizione del "Barakaldo Solidario-Antonio Miranda", premio che viene assegnato da quest'anno alle istituzioni, enti privati o persone di Barakaldo che si sono distinte per il loro impegno disinteressato nell'ambito assistenza.

Il premio, promosso dalla Fondazione "Mirando" in collaborazione con il municipio della città, è stato assegnato in questa prima edizione al salesiano mons. José Ramón Gurruchaga, vescovo emerito di Lurín, in Perú. Il premio è stato ritirato da alcuni parenti del prelato impossibilitato a partecipare alla manifestazione.

La cerimonia, condotta dalla giornalista Almudena Cacho, ha visto la partecipazione del sig. Tontxu Rodríguez, Sindaco della città e vicepresidente della Fondazione "Miranda", del sig. José María Delclaux, presidente della stessa Fondazione, e Dulcina Pereiro, assessore delegata per l'uguaglianza, la cooperazione e la prevenzione delle tossicodipendenze.

Mons. Gurruchaga lasciò la sua patria nel 1951 per svolgere la sua attività pastorale in Perú, dove prima di essere nominato vescovo fu anche superiore dell'Ispettoria salesiana dopo esserlo stato dell'Ispettoria Messico-México (MEM).

Tra i candidati al premio c'era anche il salesiano don Juan Carlos Ingunza, missionario in Costa d'Avorio.

Pubblicato il 19/11/2008

:. NEWS

19/11/2008 - Brasile - Mille ragioni per vivere



(ANS – San Paolo) – L'8 novembre si ʊ celebrata, presso l'Istituto "Santa Teresina" di San Paolo, la Festa per il 10° anniversario dell'AJS, "Articulaтno da Juventude Salesiana" (Movimento Giovanile Salesiano).

3.800 i giovani che vi hanno partecipato provenendo dalle parrocchie, opere sociali, dagli oratori, scuole, universitא, delle due Ispettorie dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice dello Stato di San Paolo.

"Mille ragioni per vivere" ʊ stato lo slogan tematico della manifestazione che ʊ stata preceduta da un cammino di preparazione svoltosi nelle singole case e centri salesiani.

La Festa dell'8 novembre ʊ stata una vera e propria celebrazione della vita grazie alle varie attivitא messe in atto: presentazioni culturali, laboratori e momenti di spiritualitא. La giornata ʊ stata allietata da 34 bande musicali, 21 gruppi di ballo e 13 presentazioni teatrali. Tra le "mille ragioni per vivere" sono stati ricordati, oltre ai 10 anni del AJS, i 125 anni di presenza dei Salesiani in Brasile e i 100 anni dell'Ispettoria "Santa Caterina di Siena" delle FMA.

La manifestazione si ʊ conclusa con una celebrazione eucaristica nella quali i giovani sono stati invitati a spezzare il pane, a sostenere la fede e il "sogno salesiano" facendosi portatori di pace e della fiaccola della vita.

Pubblicato il 19/11/2008

:. NEWS

19/11/2008 - Corea del Sud - Incontro della Commissione Regionale di Formazione



(ANS – Seul) – Dall'11 al 16 novembre i delegati di formazione delle Ispettorie e Visitatorie della regione Asia Est-Oceania si sono incontrati a Seul per il raduno della Commissione Regionale di Formazione.

L'appuntamento, che si rinnova ogni anno, è il primo dopo il Capitolo Generale 26 e ha visto la partecipazione di don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, e di don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania. Presenti anche don Chrys Saldanha, collaboratore del Dicastero per la Formazione e don Francis Gustilo e don John Marsiglio, membri della equipe regionale per la formazione.

Una delle finalità principali dell'incontro è stata quella di identificare i compiti delegati alla formazione religiosa e salesiana alla luce di quanto emerso dal CG26 con particolare attenzione al progetto di vita chiesto a ciascun salesiano, comunità e ispettoria. Altro tema di studio e condivisione è stata la programmazione della formazione in Congregazione per il sessennio 2008-2014.

Evidenziare i bisogni della regione nell'ambito della formazione, fissare le linee guida per la tappa del tirocinio, definire gli statuti della Commissione Regionale per la Formazione, il curricolo di Studi Salesiani per le fasi della formazione iniziale e avviare la revisione del progetto per il prenoviziato, previsto nella "Ratio", documento sulla formazione dei Salesiani e la definizione di temi da sviluppare nei prossimi tre anni, sono stati gli altri argomenti che hanno visto i partecipanti lavorare insieme.

Pubblicato il 19/11/2008

:. NEWS

19/11/2008 - Polonia - Incontro formativo per giovani



(ANS – Cracovia) – Per la prima volta 78 giovani della scuola media superiore (15-18 anni) e alcuni studenti universitari, provenienti dalle quattro Ispettorie salesiane della Polonia, si sono incontrati dal 7 all'11 novembre presso il Centro Pastorale Giovanile di Cracovia per partecipare ad un incontro di formazione.

L'incontro è stato promosso dai Centri Vocazionali Salesiani della Polonia.

I temi sviluppati e approfonditi durante le giornate hanno permesso ai partecipanti di focalizzare l'atteggiamento della conversione in riferimento all'esperienza di san Paolo e di altri testimoni contemporanei. Le relazioni, che hanno suscitato molto interesse negli uditori, sono state tenute da don Andrzej Gołębiowski, don Leszek Główczyński e don Adam Węgrzyn.

L'esperienza, attraverso diversi momenti, ha favorito la conoscenza e l'amicizia tra i giovani partecipanti. I giovani salesiani studenti del Teologato di Cracovia hanno preparato con gusto le preghiere della sera che hanno lasciato nei giovani una segno positivo. Significativa è stata la visita alla cittadina della Slesia, Szczyrk, luogo dove si sono verificate molti conversioni, soprattutto dei giovani.

Pubblicato il 19/11/2008

:. NEWS

20/11/2008 - Filippine - Una Pastorale Giovanile di ampio raggio

(ANS – Manila) – Le commissioni di Pastorale Giovanile e di Comunicazione Sociale dell'Ispettoria salesiana delle Filippine Nord (FIN) hanno organizzato, lo scorso 14 novembre, un seminario-laboratorio per studenti animatori delle scuole superiori private e pubbliche della zona metropolitana di Manila sul tema "L'impegno dei leader studenteschi".

Il seminario, svoltosi presso il "Philippine Trade and Training Center" di Manila, ha visto la partecipazione di circa 500 giovani. I promotori dell'iniziativa hanno voluto aiutare i giovani partecipanti a sviluppare ulteriormente le capacità di leadership, favorire la condivisione delle esperienze e promuovere le relazioni tra coetanei di altre scuole.

Nell'ambito della educazione cattolica delle Filippine esiste un'apposita commissione che segue i giovani impegnati nell'animazione tra i compagni di scuola. In questa commissione, dipendente dalla "Catholic Educational Association of the Philippines (CEAP), opera anche un salesiano: don Elu Ulanday.

Il lavoro di don Ulanday esprime l'impegno dell'Ispettoria delle Filippine Nord per una maggiore attenzione all'educazione superiore. Questo orientamento, deciso durante il Capitolo ispettoriale del 2007, è stato confermato da don Eligio Cruz, Ispettore FIN, in una recente lettera inviata ai salesiani dell'ispettoria. Nello scritto il superiore conferma l'importanza del lavoro salesiano a favore dei ragazzi della scuola elementare e media, ma, richiamando l'"emergenza educativa" indicata da Papa Benedetto XVI nell'udienza ai membri del Capitolo Generale 26, chiede una decisiva presenza tra i giovani degli istituti di educazione superiore "dove viene costruita la cultura, si fanno le scelte di vita e si progredisce nella santità".

Pubblicato il 20/11/2008

:. NEWS

20/11/2008 - Stati Uniti - In cammino per l'unificazione



(ANS – New Rochelle) – Il 1° luglio del 2009 segnerà l'unificazione giuridica delle presenze salesiane degli Stati Uniti Est e del Canada.

L'Ispettoria "San Filippo Apostolo" degli Stati Uniti Est (SUE) e la Visitatoria "San Giuseppe" del Canada (CAN) hanno avviato da alcuni mesi un cammino di preparazione all'unificazione. Tra queste c'è la consultazione per la nomina del nuovo superiore.

Dal 13 al 19 novembre, da don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica, ha condotto la consultazione negli Stati Uniti a Chicago, New Orleans, Tampa, Orange e Haverstraw-Stony Point e in Canada a Montreal e Toronto.

Nei diversi incontri i salesiani hanno individuato i benefici che dovranno derivare dall'unificazione delle due circoscrizioni, le difficoltà che dovranno essere superate e le qualità che dovrà avere il nuovo Ispettore.

Pubblicato il 20/11/2008

:. NEWS

20/11/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Il fuoco sotto la cenere



(ANS – Goma) – Mentre al Centro Don Bosco di Goma-Ngangi sono riprese le attività scolastiche per 3.000 ragazzi, al suo interno sono accolti, stando ai dati raccolti il 15 novembre scorso, 1448 sfollati dei quali la maggioranza sono donne e bambini. Di questi 111 sono minori non accompagnati che hanno perso i genitori nella fuga precipitosa, 40 sono malati di colera, 1.092 sono bambini.

Tutti, grazie alla solidarietà che ha iniziato a muoversi, sono ogni giorno nutriti, curati, rivestiti, protetti. Nel mese scorso sono stati spesi 97.000 Euro per sostenere tutte le attività scolastiche e assistenziali.

Ogni mattina gli sfollati si risvegliano chiedendosi che ne sarà di loro. La prima linea di qualunque esercito in Nord Kivu è costituita dagli sfollati che, con i loro bambini sul dorso, i loro pochi averi in testa ed il colera nelle viscere, si muovo alla ricerca di un posto sicuro. Le Agenzie delle Nazioni Unite stimano che il numero di sfollati in Nord Kivu superi ormai i 1.600.000 individui.

Gli adulti sono ormai rassegnati e i bambini assuefatti alla precarietà della guerra. “Hanno sparato, ci siamo alzati e siamo partiti” è la risposta che molti di loro danno ai giornalisti che chiedono di raccontare la propria storia. Molti bambini non conosco altro e la loro casa è sempre stata un campo sfollati.

I giovani del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, che non se la sentono di abbandonare i bambini, stanno continuando a restare a Goma nonostante gli appelli delle autorità ad andar via.

La situazione fuori il Centro Don Bosco di Goma sembra essere come il fuoco sotto la cenere.

Pubblicato il 20/11/2008

:. NEWS

20/11/2008 - Bosnia-Erzegovina - Il nuovo Centro giovanile di Žepče



(ANS – Žepče) – L'opera salesiana di Žepče ha inaugurato, martedì 18 novembre, le nuove strutture del Centro Giovanile "Don Bosco".

La presenza salesiana di Žepče, che comprende anche un liceo ed una scuola tecnico professionale, è uno dei pochi luoghi di aggregazione giovanile della ove possono essere svolte attività sportive e culturali permettendo ai ragazzi, di diverse culture, di vivere insieme la quotidianità e la formazione scolastica e umana.

La convivenza fra le diverse etnie e lo sviluppo cooperativo sono essenziali per una cittadina rurale come Žepče a prevalenza croato-bosniaca in un'area bosniaco-musulmana. L'esperienza salesiana di Žepče si propone come esempio per la giovane nazione caratterizzata da una coesistenza precaria e difficile fra le diverse culture e etnie. I giovani della Bosnia Erzegovina, per la grande maggioranza disoccupati e senza una chiara prospettiva di futuro, si trovano a fare i conti anche con la forte recessione economica. La Bosnia Erzegovina è una delle nazioni più povere tra quelle nate dopo la disgregazione dell'ex-Jugoslavia.

Il centro è stato realizzato grazie al contributo della Cooperazione Italiana, della Regione Lombardia e della Conferenza Episcopale Italiana.

All'inaugurazione del Centro Giovanile erano presenti don Ivan Marijanović, Ispettore dei salesiani della Croazia, don Josip Krpić, direttore dell'opera di Žepče, Tommaso Andria, Incaricato d'Affari dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, Stefania Fantuz della "Gender & Youth Advisor dell'UTL" di Sarajevo, Gianluca Antonelli, Direttore Generale del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Pubblicato il 20/11/2008

:. NEWS

21/11/2008 - Polonia - Il Servo di Dio Jan Tyranowski verso gli altari



(ANS – Cracovia) – Il 19 novembre il Postulatore Generale della Famiglia Salesiana, don Enrico dal Covolo, è stato ricevuto dall'Arcivescovo di Cracovia, card. Stanisław Dziwisz. Tra i temi del cordiale colloquio le cause di beatificazione e canonizzazione di Jan Leopold Tyranowski, laico, e di don Jan Swierc e compagni.

Ad accompagnare il Postulatore il Vicario ispettoriale, don Dariusz Bartocha, e il Vicepostulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Tyranowski, il salesiano don Adam Nyk.

Nei tempi tormentati della seconda guerra mondiale Jan Tyranowski (1901-1947) fu collaboratore prezioso della parrocchia salesiana "san Stanislao Kostka" di Cracovia. In quel periodo, a causa della persecuzione nazista, la parrocchia di Debniki, a Cracovia, era quasi interamente sprovvista di sacerdoti. In quegli stessi anni il Servo di Dio rivestì un ruolo fondamentale nella storia della vocazione di Karol Wojtyla, il futuro Giovanni Paolo II. Aveva fondato il gruppo del "Rosario Vivente", da cui uscirono numerose vocazioni sacerdotali e religiose, tra cui quella del giovane Karol.

Nel corso dell'Udienza con l'Arcivescovo, il Postulatore ha parlato, oltre che della causa di Tyranowski – affidata dallo scorso anno alla Postulazione salesiana –, anche dell'inchiesta diocesana di don Jan Swierc, sacerdote, e dei suoi compagni di Cracovia, martirizzati nel 1942.

Pubblicato il 21/11/2008

:. NEWS

21/11/2008 - Argentina - Un musical per Don Bosco



(ANS – Salta) – “Bosco, nel nome di Dio” è il titolo della commedia musicale che dal 12 al 17 novembre è stata messa in scena dai giovani delle opere salesiane di Salta, nel nord Argentina.

Il testo, scritto 20 anni da Manuel González Gil, noto regista teatrale argentino, in occasione del centenario della morte di Don Bosco, è stato rivisto e attualizzato da alcuni giovani dell’Istituto “Laura Vicuña”, dell’Istituto “Ángel Zerda” e del Movimento Giovanile Salesiano (MJS) di Salta. Lo spettacolo, ravvivato nello stile, nella dinamicità, nelle canzoni e nei balli, risulta gradevole anche grazie alla impeccabile interpretazione dei giovani e, in modo particolare, di Germán Méndez, insegnate salesiano, che riveste i panni di Don Bosco.

Da quanto afferma il salesiano don Ricardo Cámpoli, responsabile della messa in scena dello spettacolo, il progetto ha avuto come finalità principali una raccolta fondi per sostenere economicamente la presenza salesiana sul territorio e, nel contempo, rendere omaggio Don Bosco.

La preparazione dello spettacolo, avviata dallo scorso mese di marzo, ha coinvolto un gran numero di persone; oltre ai giovani attori hanno partecipato all’allestimento e promozione dello spettacolo, volontari, insegnanti, genitori e alcuni ragazzi.

La commedia, in scena nel teatro dell’Istituto “Ángel Zerda” e poi nella “Casa della Cultura” di Salta, racconta di due giornalisti che andando a caccia di una notizia incontrano Don Bosco che cambia loro la vita.

Ulteriori informazioni sulla commedia musicale “Bosco, nel nome di Dio” sono reperibili sul sito ufficiale.

Pubblicato il 21/11/2008

:. NEWS

21/11/2008 - Stati Uniti - Diritti Umani e Spiritualità Salesiana



(ANS – San Francisco) – Circa 130 membri della Famiglia Salesiana dell'Ispettoria degli Stati Uniti Ovest (SUO) hanno partecipato recentemente a due conferenze sui Diritti Umani e la Spiritualità Salesiana in preparazione al Congresso mondiale "Sistema Preventivo & Diritti Umani" che si celebrerà a Roma dal 2 al 6 gennaio prossimo.

I due incontri -, svoltisi l'8 novembre a Rosemead, in California, e il 15 novembre a Richmond -, hanno avuto un unico programma e tema: "Con il cuore di Don Bosco". Grazie a diverse relazioni e lavori di gruppo, i partecipanti hanno potuto prendere coscienza delle violazioni dei diritti di tante persone, specialmente di quelli contro i giovani, acquisendo informazioni utili per intervenire a favore di chi ha bisogno.

Relatore principale è stato don Thomas Brennan, rappresentante della Congregazione Salesiana alle Nazioni Unite. Don Brennan ha spiegato, in modo particolare ai tanti giovani che hanno partecipato, che la loro può essere, se decideranno di farlo, la generazione che può sconfiggere la povertà globale. Nello stesso tempo ha esortato i presenti a scuotere l'indifferenza che costituisce il principale ostacolo allo sradicamento della sofferenza di tante persone nel mondo attuale.

Nei due incontri sono intervenuti anche i rappresentanti del "Catholic Relief Service" (CRS) che hanno presentato le due iniziative. La prima, "Food Fast: Migration, Poverty and Hunger" (Cibo ora: migrazione, povertà e fame), e una seconda che mira a globalizzare la solidarietà. Questa è stata presentata da Thomas Awaipo, un rappresentante del CRS di origine ghanese, che ha raccontato la sua esperienza personale di fame e speranza in Ghana.

Altri interventi hanno permesso di definire l'identità dei giovani immigranti, la promozione dei diritti umani dei giovani, gli elementi fondamentali per un sano sviluppo degli adolescenti e il modo di educarli secondo il cuore di Don Bosco. I laboratori svolti durante in due incontri sono stati organizzati per diverse lingue - inglese, spagnola e vietnamita - riflettendo così la realtà multiculturale che caratterizza le sponde toccate dall'oceano Pacifico.

Uno dei laboratori è stato aperto ai giovani che parteciperanno al "Youth Summit", incontro giovanile dell'Ispettoria di San Francisco che avrà luogo dal 13 al 15 febbraio 2009, che approfondirà i temi dell'immigrazione e del traffico di persone cercando modalità di intervento.

Pubblicato il 21/11/2008

:. NEWS

24/11/2008 - Brasile - Un nuovo spazio per i giovani



(ANS – Palmas) – Dal 16 novembre scorso la città di Palmas, capoluogo dello stato brasiliano di Tocantins, ha un nuovo spazio dove i giovani possono incontrarsi in un ambiente positivo e allo stesso tempo crescere nella fede: il nuovo centro giovanile “Don Bosco”.

La nuova presenza salesiana è stata inaugurata da don Nilson Faria dos Santos, Ispettore dei Salesiani di Belo Horizonte (BBH). All’evento erano presenti il Segretario statale per la Scienza e la Tecnologia, sig. Osmar Nina Garcia Neto, e il Segretario per il Lavoro e lo Sviluppo Sociale, sig.ra Valkyrie Moreira Rezende.

Diverse le manifestazioni di gratitudine per coloro che hanno reso possibile con il proprio contributo, alla realizzazione del centro giovanile. I responsabili della nuova opera hanno ricordato in particolare, oltre le autorità di Palmas e di Tocantins, il supporto della fondazione svizzera “Leopoldo Bachmann” e della “Jugendhilfe Lateinamerika” (Aiuto per i giovani dell’America Latina).

Una celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Alberto Taveira, arcivescovo di Palmas, ha preceduto l’inaugurazione del centro caratterizzata, a sua volta, da un cerimoniale anche civico. I presenti hanno assistito successivamente ad alcune esibizioni artistiche che hanno conferito solennità all’evento.

I Salesiani dell’Ispettoria “San Giovanni Bosco” di Belo Horizonte sperano che questa opera possa diventare un importante servizio per i giovani, la società e la chiesa di Palmas, giovane città fondata nel 1989 che tra breve celebrerà i suoi primi 20 anni.

Pubblicato il 24/11/2008

:. NEWS

24/11/2008 - Italia - Per donare speranza in questa situazione inumana

(ANS – Roma) – “Il Cristo, diventato Re sulla Croce, sia la vostra forza e vi guidi nel vostro ministero a servizio di questo popolo che continua a soffrire e resta inconsolabile”, è l’augurio che conclude la lettera inviata dal Comitato Intercongregazionale Emergenza Congo (CIEG) ai vescovi della Conferenza Episcopale Nazionale del Congo.

La lettera, scritta in lingua francese e inviata in data 23 novembre, Solennità di Cristo, Re dell’Universo, è una delle iniziative programmate dal CIEG, riunitosi il 19 novembre scorso presso la sede dell’Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) e dell’Unione Superiori Generali (USG) a Roma.

Nel messaggio il gruppo, costituito da 16 religiosi e religiose, esprime lo sgomento per la drammatica situazione che si sta vivendo nella regione del Kivu: “È deplorevole che tutti gli sforzi di negoziazione e pacificazione, a livello sia nazionale e sia internazionale, non abbiano dato frutti. Gli ultimi combattimenti che hanno causato molti morti e profughi, continuano a darci tanta pena”.

Per i vescovi è motivo di sofferenza vedere i propri fratelli e sorelle massacrati o girovaghi, “una pena ancora più grave vedere questo popolo soffrire e vivere senza speranze. Ma è per la vostra scelta di vivere solidali con loro, donare speranza in questa situazione inumana”.

Il CIEG, riunitosi per la prima volta dopo la sua costituzione, ha discusso alcune azioni concrete per far conoscere la situazione che si sta vivendo nella regione del Kivu e appoggiare la Chiesa e la popolazione di questo Paese. Tre le direttrici sulle quali il gruppo ha deciso di intervenire:

- la trasmissione delle informazioni, mirata anche ai giornalisti, perché le notizie sulla situazione del Congo circolino raggiungendo il maggior numero possibile di persone; il sito Vidimus Dominum ha aperto una sezione specifica dove raccogliere documenti, interviste, informazioni generali;
- la creazione di collegamenti tra e fonti di informazioni, organismi, strutture ecclesiastiche e iniziative già in atto;
- l’invio di lettere e messaggi ai vescovi, religiosi e politici.

Tra le altre attività proposte, come il finalizzare le tradizionali marce per la pace del 1° gennaio, anche il coinvolgimento della Comunità di Sant’Egidio una veglia di preghiera nella chiesa di San Marcello a Roma, il 28 novembre.

Pubblicato il 24/11/2008

:. NEWS

24/11/2008 - Spagna - Giornata della Federazione dei Centri Giovanili Don Bosco di Valenzia



(ANS – Valenzia) – L'opera salesiana "San Antonio Abad" di Valenzia ha accolto lo scorso 15 novembre la XIX Giornata della Federazione dei Centri Giovanili Don Bosco della comunità valenziana. La Federazione, che quest'anno celebra il XX anniversario, raggruppa i centri e le associazioni giovanili salesiane presenti in questa parte della Spagna.

All'evento, organizzato dal centro giovanile "Amics", hanno partecipato circa 900 giovani. Un significativo contributo nella organizzazione è stato dato da alcuni volontarie e dai salesiani cooperatori della zona.

Alla giornata sono intervenute alcune autorità, civili e salesiane, come l'assessore per il Benessere Sociale e terzo vicepresidente della Generalità Valenziana, il sig. Juan Cotino, il direttore dell'opera locale, don Javier Sevilla, e l'Ispettore dei salesiani di Valenzia (SVA), don Juan Bosco Sancho.

Il sig. Cotino ha colto l'occasione per ringraziare i giovani dei Centri Giovanili Don Bosco per il loro impegno solidale incoraggiandoli a "continuare la promozione delle attività per il tempo libero e le iniziative per un sano divertimento".

Il programma della giornata è stata caratterizzato da espressioni artistiche, canti e danze, preparate dagli stessi giovani partecipanti, sono state offerte anche alcune anticipazioni dei musical che i diversi centri stanno preparando per la prossima primavera.

Momento importante della giornata è stata la premiazione della seconda edizione "Microfilms", concorso organizzato in collaborazione tra la Federazione dei Centri Giovanili Don Bosco e l'ufficio per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di Valenzia. Il centro giovanile "Tucumán 7" di Alicante ha conquistato il primo posto con il corto intitolato "Farenheit"; il secondo e terzo posto sono stati assegnati, rispettivamente, ai centri giovanili di Burriana e Alcoi,.

Nel pomeriggio è stata disputata la "Don Bosco Street Circuit", una simpatica gara di "karts" a pedali.

Pubblicato il 24/11/2008

:. NEWS

25/11/2008 - Italia - 80 anni a Civitavecchia



(ANS – Civitavecchia) – Il 17 novembre, la comunità salesiana di Civitavecchia ha celebrato il suo 80° anniversario di presenza educativa.

La ricorrenza, in concomitanza con la data di arrivo dei primi tre salesiani nella cittadina laziale, 17 novembre 1928, è stata celebrata con una Eucaristia presieduta da mons. Carlo Chenis, salesiano, vescovo di Civitavecchia-Tarquinia. “Siamo qui per ricordare il passato e progettare il futuro – ha detto il presule - dobbiamo porci in uno stato di crisi, cioè di verifica del nostro operato. I giovani oggi non sanno più distinguere la destra e la sinistra, in termini spirituali, per farsi il segno della croce. Civitavecchia, oggi più che mai, ha bisogno di Don Bosco e dei suoi figli, i Salesiani”.

Alla celebrazione sono intervenuti, oltre i salesiani della comunità, anche alcuni incaricati dell’oratorio degli anni precedenti e i sacerdoti nati vocazionalmente nell’opera salesiana.

“Dopo un periodo di difficoltà, i salesiani si stanno riorganizzando e, anche grazie all`intraprendenza del nuovo parroco, don Enzo Policari, si percepisce una grande voglia di rilancio. – dichiara Marcello Simoni, presidente degli Exallievi di Civitavecchia - Tra poco partiranno i lavori di restauro del teatro Buonarroti, ma quello che più conta è che l`Oratorio è vivo e vuole continuare a offrire valide opportunità ai ragazzi”.

Pubblicato il 25/11/2008

:. NEWS

25/11/2008 - Polonia - Incontro della Conferenza degli Ispettori Salesiani



(ANS – Wroclaw) – Sabato 22 e domenica 23 novembre si è svolto, presso il centro ispettoriale di Wroclaw, l'incontro della Conferenza degli Ispettori Salesiani della Polonia (KSIP), al quale ha partecipato anche il Superiore della Circoscrizione speciale "Europa Est".

I lavori hanno avuto inizio nella tarda mattinata di sabato con una celebrazione eucaristica presieduta da don Stefan Turansky, Consigliere per la regione Europa Nord. Nel pomeriggio gli Ispettori hanno dedicato la loro attenzione alla dimensione missionaria e a quella della comunicazione.

Don Vaclav Klement, Consigliere per le Missioni, in visita di animazione in Polonia dal 20 al 24 novembre, ha presentato il cammino per i prossimi anni del suo Dicastero. Don Klement ha condiviso con gli ispettori alcune conclusioni emerse dall'incontro, da lui avuto in mattinata, con i Delegati ispettoriali per l'animazione missionaria. Nel suo intervento il Consigliere ha focalizzato l'attenzione sulla formazione e animazione missionaria delle comunità salesiane e, in modo particolare, dei giovani salesiani in formazione; sul consolidamento del volontariato missionario e su una migliore sinergia delle ispettorie polacche in tale ambito. Don Klement, inoltre, ha indicato nel "Manuale del Delegato ispettoriale per l'animazione missionaria", documento del 1998, uno strumento valido per la promozione missionaria e lo studio personale.

Nella seconda parte del pomeriggio don Donato Lacedonio, responsabile di ANS, a nome di don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha presentato agli Ispettori la programmazione del Dicastero per i prossimi anni e indicato alcune modalità pratiche di avvio e sviluppo di un ufficio per la Comunicazione Sociale. Ha ricordato, inoltre, la disponibilità dei servizi centrali che il Dicastero offre - ANS, sdb.org e il coordinamento del Bollettino Salesiano a livello mondiale - sollecitando una progressiva e reciproca collaborazione.

In serata, in continuità con la tradizione salesiana, i gruppi musicali delle scuole salesiane di Wroclaw e quello della parrocchia "Sacro Cuore", vicina la casa ispettoriale, hanno proposto un concerto canoro in onore di santa Cecilia, patrona della musica.

Nella mattinata di domenica, gli Ispettori del KSIP hanno continuato i loro lavori partendo dallo studio della programmazione per il 2008-2014 della regione Europa Nord presentata da don Turansky. All'ordine del giorno anche una prima verifica delle case di formazione della Polonia dopo la ristrutturazione e alcune nuove iniziative regionali, soprattutto in vista del 150° anniversario di fondazione della Congregazione.

Pubblicato il 25/11/2008

:. NEWS

25/11/2008 - Cuba - Salesiano muore in un incidente stradale



(ANS – Santiago di Cuba) – La presenza salesiana di Cuba ha subito, lo scorso 22 novembre, la perdita di don Héctor Rodríguez Casacó, direttore della comunità di Santiago di Cuba, scomparso in seguito ad un incidente automobilistico mentre stava rientrando a casa.

Don Héctor, di 41 anni, viaggiava in auto dopo aver partecipato all'Assemblea della delegazione salesiana di Cuba e alla consultazione per la nomina del nuovo Superiore dell'Ispettoria delle Antille. Al termine dell'incontro si è fermato per la notte a Camagüey ripartendo il mattino successivo per tornare a casa.

Stando alle informazioni fornite dal centro ispettoriale, non si hanno ulteriori dettagli sulla dinamica dell'incidente se non che l'auto dove viaggiava don Rodríguez si è scontrata con un camion di una ditta edile nelle vicinanze della località di Bayamo.

Nel comunicare la triste notizia alle comunità dell'Ispettoria, don José Pastor Ramírez, superiore dei salesiani delle Antille ha ricordato don Héctor Rodríguez come "una gran persona, allegro, entusiasta, lavoratore, impegnato tra la sua gente e dotato di un senso dell'umorismo riscontrabile solo in poche persone".

Nel giorno stesso della morte di don Rodríguez è stata celebrata una Eucaristia di suffragio a Santiago di Cuba. Il giorno successivo, domenica 23 novembre, la salma è stata portata a L'Avana dove sono state celebrate le esequie nella chiesa di San Giovanni Bosco di La Víbora.

Pubblicato il 25/11/2008

:. NEWS

26/11/2008 - Spagna - Raduno degli Ispettori della Conferenza Iberica



(ANS Madrid) Si conclude oggi a Madrid l incontro degli Ispettori salesiani della Conferenza Iberica, organizzato in preparazione a quello degli Ispettori d Europa che inizierא domani a Roma.

All incontro, iniziato luned24 ל novembre, partecipano, oltre gli Ispettori della Spagna, anche un rappresentante di ogni Consiglio Ispettoriale. A presiedere i lavori ט don Jos Miguel Noחez, Consigliere per la regione Europa Ovest.

Don Antonio Jimחez, teologo salesiano, ha presentato una riflessione sul tema del progetto Europa , intervento chiesto dall ultimo Capitolo Generale della Congregazione. Un secondo argomento, sviluppato a margine, ט stato quello della gestione solidale delle risorse umane.

Gli Ispettori hanno verificato anche le attivitא degli uffici nazionali per la Formazione, la Pastorale Giovanile, la Comunicazione Sociale e la Famiglia Salesiana. Una parte dell incontro ט stato dedicato alla collaborazione nell ambito della Pastorale Giovanile con le Figlie di Maria Ausiliatrice. Ai lavori, infatti, sono intervenute le Ispettrici FMA della Spagna.

Pubblicato il 26/11/2008

:. NEWS

26/11/2008 - Italia - Lei ora è cittadino italiano



(ANS – Roma) – Nella tarda mattinata di ieri, 25 novembre, con due semplici cerimonie si è concluso l'iter burocratico di acquisizione della cittadinanza italiana da parte del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez.

Presso il Viminale, sede del Ministero dell`Interno della Repubblica Italiana, il Rettor Maggiore ha controfirmato i documenti necessari alla presenza del Prefetto dott.ssa Perla Stancari, Direttore centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Successivamente si è recato al Campidoglio, sede del Comune di Roma, dove è stato accolto dal Vice Sindaco, on. Mauro Cutrufo. Qui, il Rettor Maggiore, alla presenza dei testimoni don Adriano Bregolin, il dott. Walter Politano, Direttore generale dell'anagrafe di Roma e don Lo Paro Armando, ha prestato giuramento alla Costituzione italiana e completato le procedure per la cittadinanza.

L'on. Cutrufo ha fatto omaggio al neo cittadino italiano di un volume della Costituzione Italiana, di una medaglia raffigurante la statua equestre dell'Imperatore Marco Aurelio, uno dei simboli della municipalità romana, e di un volume illustrativo sul monumento.

L'incontro è stato caratterizzato da un clima sereno e cordiale. Lo stesso Vice Sindaco ha mostrato il particolare panorama dei Fori Imperiali che si può godere dalla finestra del suo ufficio.

Don Pascual Chávez ha espresso il suo compiacimento per essere diventato cittadino italiano a motivo della stima che nutre nei confronti della gente e della nazione ricca di cultura, arte e religiosità. Soprattutto, ha sottolineato il Rettor Maggiore, perché ora è anche concittadino di Don Bosco. Don Chávez, infatti, è il primo successore di Don Bosco a non avere legami con la nazione italiana, culla del carisma salesiano. Il suo predecessore, don Juan Edmundo Vecchi, pur essendo argentino, aveva i genitori italiani.

Don Pascual Chávez che continua a mantenere la cittadinanza messicana e anche cittadino italiano.

Pubblicato il 26/11/2008

:. NEWS

26/11/2008 - Italia - La 72ª Assemblea semestrale dell'USG



(ANS – Roma) – "Quello che noi abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi siate in comunione con noi", è la prospettiva indicata da Don Pascual Chávez Villanueva, che citando la 1ª lettera dell'apostolo Giovanni, ha aperto, in qualità di Presidente, la 72ª Assemblea semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG) in programma oggi e domani al Salesianum di Roma.

Il tema dell'assemblea e, in modo particolare il programma della prima giornata, è articolato attorno al recente Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio. Nella mattinata si sono susseguiti i vari Superiori Generali intervenuti al Sinodo, "consapevoli d'essere stati delegati da parte dell'Unione come suoi rappresentanti", ha ricordato Don Chávez, che hanno presentato le proprie relazioni e esperienze. Successivamente è stato aperto un dialogo e un confronto che si protrarrà anche nel pomeriggio. Sono intervenuti: Josep María Abella Batlle, C.M.F., Carlos Alfonso Azpiroz Costa, O.P., Glen Adrian Lewandowski, O.S.C., Giorgio Nalin, R.C.I., Adolfo Nicolás, S.I., Kieran O`reilly, S.M.A., Antonio Pernia, S.V.D., José Rodríguez Carballo, O.F.M., Heinz Wilhelm Steckling, O.M.I., Joseph William Tobin, C.SS.R., e, naturalmente anche Don Pascual Chávez.

Don Chávez, dopo aver ripercorso le tappe principali della XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, ha evidenziato alcuni aspetti particolari. La necessità di recuperare il rapporto tra "la Parola" cioè il Verbo di Dio, e le Scritture che lo esprimono. "Se è vero che la Bibbia è anche un'opera letteraria, anzi, il grande codice della cultura universale, è anche vero che essa non va spogliata dell'elemento divino, ma deve essere letta nello stesso Spirito in forza del quale è stata composta", ha ricordato il Presidente USG indicando nell'Esegesi scientifica e nella "lectio divina" le due strade necessarie e complementari. Questo richiede "una promozione pastorale robusta e credibile della conoscenza della Sacra Scrittura", la "preparazione dei pastori" e la cura della Liturgia, "luogo privilegiato in cui risuona la Parola di Dio, che edifica la Chiesa".

Don Chávez ha concluso il suo intervento affidando ai Superiori Generali degli ordini religiosi maschili una sfida. "Il Sinodo, che si concluderà con la pubblicazione della Lettera Postsinodale del Papa, è un pressante appello alla Chiesa, e in particolare – io credo – alla Vita Consacrata: nata dall'ascolto della Parola, essa vive per testimoniarla come realtà vissuta, più e prima che come predicazione proclamata. Non sarà arrivata l'ora in cui la vita consacrata, immedesimata con Cristo Gesù, lo sia consacrandosi in primo luogo a vivere solo dalla Parola di Dio?".

Pubblicato il 26/11/2008

:. NEWS

27/11/2008 - RMG - Al via l'incontro degli Ispettori d'Europa



(ANS – Roma) – Avrà inizio nel tardo pomeriggio di oggi, con l'arrivo e l'accoglienza, l'incontro degli Ispettori salesiani d'Europa convocato dal Rettor Maggiore il 16 agosto scorso.

L'obiettivo dell'incontro, come lo stesso Don Chávez ha riportato nella lettera di convocazione, sarà di definire il 'Progetto Europa' voluto dal Capitolo Generale 26 e richiesto dal Pontefice, nei suoi interventi e nell'udienza ai padri capitolari, per rilanciare il carisma salesiano nel Vecchio Continente.

Precisare la natura e gli obiettivi dell'intervento della Congregazione in Europa sarà un compito che il Rettor Maggiore e il suo Consiglio vogliono condividere con gli Ispettori, principali responsabili dell'animazione e del governo dei salesiani di questa parte del mondo.

Vi partecipano, oltre al Rettor Maggiore e ai membri del suo Consiglio, i 33 superiori delle Ispettorie, Visitatorie e Delegazioni d'Europa e 18 invitati tra membri dei Dicasteri, ONG, e rappresentanti del Consiglio Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

I lavori saranno aperti ufficialmente nella mattinata di domani, venerdì 28 novembre, con una celebrazione eucaristica presieduta dal card. Camillo Ruini nella Basilica di san Paolo fuori le mura. Farà seguito l'intervento del Rettor Maggiore che offrirà spunti di riflessione e piste di lavoro per i gruppi di approfondimento. Sabato 29 novembre è prevista una relazione di Magdi Cristiano Allam, giornalista e vicedirettore del quotidiano italiano "Corriere della Sera".

L'incontro di concluderà domenica 30 novembre.

Pubblicato il 27/11/2008

:. NEWS

27/11/2008 - Argentina - Un accordo per continuare a crescere

(ANS – Buenos Aires) – Il Centro di Studi Salesiani di Buenos Aires (CESBA) ha annunciato di aver raggiunto recentemente una accordo di cooperazione con l'Università del Salvador (USAL) al fine di poter offrire, a partire dal prossimo mese di aprile, un Master in Educazione.

Il master consentirà a tutti i professionisti, che terminato il corso di laurea, di approfondire e specializzarsi nell'ambito dell'educazione. Coloro che si iscriveranno dovranno partecipare a diversi seminari in programma il sabato a cadenza quindicinale e elaborare una tesi finale.

Tale accordo coincide con il 20° anniversario di attività del CESBA e consentirà al centro, già impegnato nell'area della Teologia e Pastorale, Filosofia e Comunicazione Sociale, di ampliare la propria offerta formativa.

Pubblicato il 27/11/2008

:. NEWS

28/11/2008 - Filippine - Secondo Seminario di Storia Salesiana



(ANS – Batulao) – Si conclude oggi il Secondo Seminario di Storia Salesiana della regione Asia Est-Oceania, iniziato lo scorso 24 novembre a Batulao, nelle Filippine, sul tema “Il radicamento del Carisma Salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte e risultati”.

L’evento è stato organizzato sotto l’egida dell’Associazione Cultori Storia Salesiana (ACSSA) ed è in continuità con quello precedente, caratterizzato dal tema “L’inizio della Presenza Salesiana in Asia Est”, celebratosi 4 anni fa a Hong Kong.

Il Seminario ha avuto inizio con la celebrazione di una Eucaristia presieduta da don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania. A inaugurare l’evento è stato don Eligio Cruz, superiore dei Salesiani delle Filippine Nord (FIN), ispettoria ospitante.

33 i partecipanti provenienti da 9 nazioni, tra cui salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e religiosi di altri Istituti fondati dai Salesiani nella regione e anche dall’India.

Il programma prevedeva 17 relazioni, tra cui 3 conferenze sulla missionarietà nella Chiesa, nella Congregazione Salesiana e nel contesto del sud-est asiatico. In questo modo è stata presentata la diversità dei contesti dove si è radicato il carisma Salesiano, caratterizzati dal variegato bagaglio culturale, sociale, politico e religioso delle terre dell’Asia e dell’Oceania, e mettendo in evidenza le sfide che i missionari hanno dovuto fronteggiare, e le soluzioni che hanno individuato per superarle.

I partecipanti hanno avuto modo anche di recarsi in pellegrinaggio a Caysasay, il primo e principale santuario mariano delle Filippine, e di fare una visita al centro storico di Manila per avvicinarsi alla ricchezza culturale e religiosa di questa nazione.

Si prevede che la concelebrazione Eucaristica di conclusione sia presieduta da Mons. Patricio Buzon, vescovo di Kabankalan.

Pubblicato il 28/11/2008

:. NEWS

28/11/2008 - Brasile - Il sostegno salesiano alle vittime delle inondazioni



(ANS – Joinville) – Nelle ultime due settimane lo stato brasiliano di Santa Catarina è stato colpito da intense piogge che hanno lasciato dietro di se diverse vittime mortali e gravi danni alle infrastrutture e alle case.

Di fronte a questa situazione le tre opere salesiane presenti nella zona -1 a Joinville e 2 a Itajaí- si sono mobilizzate per dare una mano alle persone colpite e avviare una campagna di solidarietà; coinvolgendo le opere dell'ispettoria di Porto Alegre (BPA).

Fin dai primi momenti della emergenza, le case salesiane di Joinville e Itajaí, due delle località più colpite, hanno aperto le loro porte per accogliere gli sfollati. Nell'istituto salesiano di Itajaí sono state ospitate 900 persone, occupando tutti gli spazi disponibili. Nelle attività umanitarie sono stati coinvolti salesiani, insegnanti e allievi. A sua volta "Parque Dom Bosco", opera nella periferia della città, ha accolto altre 500 persone, tra cui intere famiglie, oltre a bambini e giovani.

A Joinville, nella parrocchia affidata ai figli di Don Bosco, i salesiani hanno organizzato la comunità dei fedeli in modo che fosse in grado di accogliere chi aveva perso la propria casa, e per far fronte, una volta che le acque fossero scese, ai lavori di ricostruzione.

Pubblicato il 28/11/2008

:. NEWS

28/11/2008 - RMG - Rilanciare il carisma salesiano in Europa



(ANS – Roma) – Con la celebrazione dell'Eucaristia nella basilica di san Paolo fuori le mura, presieduta dal card. Camillo Ruini, ha avuto inizio ufficialmente l'incontro del Rettor Maggiore con gli Ispettori d'Europa.

Il card. Ruini, nella sua omelia, ha ricordato ai salesiani il bisogno che ha l'Europa di cristiani, sacerdoti, religiosi e, soprattutto, di evangelizzatori in grado di portare la speranza. "C'è bisogno di evangelizzatori dei giovani e della cultura d'Europa", ha ammonito il cardinale, una speranza che deve nascere direttamente dal continente stesso, anche con un rilancio della proposta vocazionale.

Al Salesianum i lavori sono stati introdotti da don Pier Fausto Frisoli, Consigliere per la regione Italia-Medio Oriente, che ha ricordato come l'incontro sia una diretta applicazione di una delle linee di azione indicate dal Capitolo Generale 26. Successivamente il Rettor Maggiore ha presentato una relazione, frutto del contributo del Consiglio Generale e degli Ispettori, strutturata in due parti: la prima con i risultati dell'inchiesta fatta tra gli Ispettori d'Europa, la seconda con la proposta delle linee del "Progetto Europa".

Il profeta Elia è stata l'icona biblica che Don Chávez ha indicato ai presenti per esprimere ciò che l'Europa salesiana è chiamata a fare soprattutto in questi giorni a Roma.

Il Rettor Maggiore ha riportato, sintetizzandoli, i contributi giunti da parte degli Ispettori che, rispondendo a cinque precisi quesiti, hanno comunicato le proprie riflessioni, i compiti, le priorità strategiche, le forme di collaborazione e indicazioni sui responsabili e sul coordinamento del "Progetto Europa". Tante le idee, i suggerimenti le prospettive per rilanciare il carisma salesiano nel Vecchio continente.

"Ripensare la presenza salesiana in Europa – ha indicato il Rettor Maggiore nella seconda parte del suo intervento - presuppone innanzitutto una sincera e profonda conversione personale dei confratelli che dovrà venir accompagnata da una non meno coraggiosa ed articolata trasformazione della presenza salesiana". Per realizzare ciò il IX successore di Don Bosco ha indicato tre opzioni strategiche.

La prima è la rivitalizzazione "endogena" della presenza salesiana e, soprattutto del salesiano recuperando l'incontro e la presenza tra i giovani, scommettendo su una formazione europea dei giovani salesiani e impegnandosi a diffondere il carisma salesiano tra laici e collaboratori.

La seconda opzione è la ricollocazione e il ridimensionamento delle presenze salesiane. "Questo ridisegno dovrà seguire orientamenti comuni e criteri omogenei che, permettendo l'adattamento alla peculiarità nazionale o ispettoriale, promuovano il rinnovamento e la creazione di opere dove siano garantite l'identità salesiana, la visibilità sociale, l'efficacia educativa ed evangelizzatrice, e la promozione di una cultura vocazionale". Tre i criteri indicati: optare per una crescita in qualità carismatica e visibilità sociale, scommettere sulla scuola e specialmente sulla formazione professionale e riorganizzare prontamente la mappa della presenza salesiana in Europa.

E, infine, la terza opzione è considerare l'Europa come terra di missione. "Questo progetto esigerà ovviamente un cambiamento strutturale nelle comunità del Vecchio Continente". "Il Progetto Europa è in realtà un progetto inedito. Più che uno splendido programma missionario, come può essere stato il "Progetto Africa", è una proposta spirituale senza pari; non si tratta di evangelizzazione 'ad gentes', come ad esempio in Asia o in Africa, né di consolidamento di un'evangelizzazione ormai compiuta, come ad esempio in America Latina; in Europa è in gioco il recupero spirituale e culturale di un continente oramai non-cristiano o post-cristiano. Da ciò conseguono le seguenti scelte". Tre le scelte che dovranno guidare i missionari salesiani che giungeranno in Europa: al servizio della spiritualità salesiana, provvisti di una robusta formazione e accolti da comunità aperte e comprensive.

Nel concludere il Rettor Maggiore ha consegnato ai presenti uno schema di lavoro ben preciso sul quale i gruppi di approfondimento dovranno lavorare.

Pubblicato il 28/11/2008

:. NEWS

29/11/2008 - RMG - Discernere i segni dei tempi e rispondere tempestivamente alle urgenze



(ANS – Roma) – Anche la seconda giornata dell'incontro degli Ispettori d'Europa ha avuto inizio con una celebrazione eucaristica ricca di significato. Nella cripta di santa Cecilia, presso le catacombe di San Callisto mons. Adriano H. van Luyn, salesiano, vescovo di Rotterdam e presidente del COMECE, ha presieduto l'Eucaristia concelebrata dal Rettor Maggiore, dal suo Vicario e dai partecipanti all'incontro.

Commentando le letture della liturgia del giorno, mons. Van Luyn ha richiamato, citando la "Gaudium et Spes", l'impegno permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del vangelo. L'attuale crisi economica è un segno dei tempi che va scrutato e interpretato. "La causa della crisi finanziaria è da cercarsi, però, non solo nella mancanza di trasparenza e di responsabilità giuridica, ma piuttosto nel modello discutibile della nostra società", ha detto il vescovo di Rotterdam; una crisi, quindi, non solo di valuta, ma anche di valori. "Anche se la Chiesa non può esprimersi sulle misure concrete e tecniche da prendere, la sua Dottrina Sociale offre un contributo di realismo e di speranza".

Mons. Van Luyn, in qualità di Presidente del COMECE, ha detto di aver proposto, accanto a quella del "people-profit-planet", una attenzione particolare al "pneuma": "L'uomo è più che consumatore o produttore, è un essere razionale, sociale e relazionale, morale e spirituale". Le nozioni della Dottrina Sociale della Chiesa, però, - ha constato il presule – non sono accolte per motivi filosofici, ma perché religiose. I cristiani sono chiamati a fare anche autocritica, perché a loro è stato affidato "un messaggio di salvezza, che è destinato a tutti (GS 2)". In una cultura caratterizzata dalle dinamiche della comunicazione, dove si fa sempre importante la comunicazione non-verbale rispetto a quella verbale, è vitale coniugare all'azione dell'annuncio a quella dell'esempio. Per questo i cristiani sono costantemente chiamati a porsi l'interrogativo: "Cosa possiamo fare per trasmettere la fede in una maniera più comprensibile e per testimoniarla in un modo più credibile nella nostra vita?".

Discernere i segni dei tempi e rispondere tempestivamente alle urgenze con la creatività e l'equilibrio che caratterizzarono l'azione di Don Bosco, sono compiti che riguardano anche il salesiano, ha ricordato mons. Van Luyn citando le Costituzioni salesiane. "I salesiani non possono tenersi in disparte, ma devono diventare alleati attivi di tutte le forze nella Chiesa e nella società che si impegnano per una società più umana e umanizzante". I figli di Don Bosco nel formare l'"onesto cittadino e il buon cristiano" devono curare l'educazione alle responsabilità morali, professionali e sociali.

Mons. Van Luyn ha concluso esortando gli Ispettori e la Famiglia salesiana a unire le forze – congregazioni religiose, cooperatori exallievi, Università Pontificia Salesiana e Auxilium - per un progetto apostolico comune: "Abbiamo le nostre carte in regola: un patrimonio spirituale forte e attraente, una missione giovanile e popolare più che mai attuale, un sistema educativo di prevenzione e una pastorale giovanile relazionale e dinamica".

Rientrando al Salesianum, gli Ispettori hanno condiviso in assemblea le conclusioni dei lavori di gruppo del giorno precedente che, approfondendo la relazione del Rettor Maggiore, hanno indicato obiettivi, contenuti e processi del Progetto Europa. Successivamente, divisi per gruppi regionali - Italia Medio Oriente, Europa Nord e Europa ovest - e Consiglio Generale, si è passati dalle proposte ad progetti concreti.

Nel pomeriggio è atteso Magdì Cristiano Allam, vice direttore del quotidiano italiano "Corriere della Sera", recentemente convertitosi dall0slam al cristianesimo.

Pubblicato il 29/11/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3370 in data: 21/05/2025, 01:21

:. NEWS

29/11/2008 - RMG - La testimonianza di Magdi Cristiano Allam



(ANS – Roma) – Nel primo pomeriggio di oggi, 29 novembre, Magdi Cristiano Allam, vice direttore personale del quotidiano italiano "Corriere della Sera", recentemente convertitosi al cristianesimo, è stato accolto con un caloroso applauso dai partecipanti all'incontro degli Ispettori d'Europa. Presenti anche Madre Yvonne Reungoat e i giovani salesiani in formazione iniziale della comunità di Roma San Tarcisio.

"Siamo qui per rilanciare il carisma salesiano in Europa", ha detto il Rettor Maggiore nel presentare le finalità dell'incontro a Magdi Allam. Il giornalista ha avuto parole di apprezzamento e di riconoscenza per Don Chávez.

Magdì Allam ha reso grazie per essere nato in un paese islamico, l'Egitto, e di aver potuto trascorrere 14 anni in un collegio dove ha potuto vivere a contatto con degli educatori, i salesiani, profondamente convinti della loro missione: formare mettendo al centro i valori della persona. Durante la celebrazione del Battesimo, ricevuto nella Veglia pasquale del marzo 2008, il suo pensiero e gratitudine sono andati agli uomini di fede che ha incontrato e che lo hanno portato a percepire il cristianesimo non solo come dottrina, un mero fatto razionale, ma un incontro con dei testimoni di Gesù. Il segreto per essere oggi veri cristiani, ha sottolineato Magdi Allam, è essere testimoni.

L'essere nato in paese mussulmano e l'essere cresciuto in un ambiente cattolico lo hanno portato a interrogarsi su quale fosse la Verità della sua vita: quella data dall'origine o quella scoperta grazie al fascino di una esperienza di condivisione vissuta nel collegio. L'interrogativo lo ha portato a scoprire il valore del binomio, indissolubile, tra verità e libertà.

Il secondo binomio, che sta alla base della conversione di Magdi Allam, è quello tra fede e ragione, scoperto e vissuto grazie all'incontro con Benedetto XVI, uomo di profonda fede e grande razionalità. Grazie al Papa, il giornalista egiziano ha creduto, attraverso la ragione, nei "valori non negoziabili" che sono la vita, la famiglia, la libertà religiosa. "Non c'è libertà alcuna se manca quella religiosa", ha affermato Magdi Allam riconoscendo che oggi i cristiani sono coloro che pagano nel mondo il prezzo più alto per la propria libertà di fede.

Rifacendosi al clima creatosi in seguito al discorso del Papa a Regensburg, Magdi Allam ha dichiarato che l'Europa ha rinunciato alla ricerca della Verità accettando più verità, accettando con la deriva etica, il "terrorismo dei taglia lingue". Il relativismo che ha colpito l'Europa è una ideologia che nega l'uso della ragione, che non consente di penetrare nelle verità delle culture e delle religioni accentando a priori una uguaglianza incondizionata. Il politicamente corretto, ha detto Allam, sta diventando sinonimo dell'"islamicamente corretto" e il "buonismo" di molti governi si oppone al bene comune.

In Europa si stanno diffondendo un laicismo che vuole escludere la sfera religiosa dalla realtà e il senso del soggettivismo. Si è creato un contesto di autolesionismo che ha prodotto il mostro del "multiculturalismo": gestione di persone nello stesso spazio fisico negando in anticipo un comune collante identitatrio, dove il solo ruolo dello stato è quello di dare libertà e diritti a tutti nella speranza di creare un modello di vita accettabile.

L'Europa appare come un colosso di materialità, dai piedi di argilla, privo di un'anima perché non ci sono valori che possano consentire un cammino. La globalizzazione si è limitata solo alla materialità, non ha coinvolto i valori e la spiritualità.

Il baratro che si è venuto a creare va colmato solo con la testimonianza, con la conoscenza e l'acquisizione della volontà di essere protagonisti di libertà, testimoni di fede e ragione per essere costruttori di civiltà e di unanimità.

Rispondendo alle domande poste da alcuni partecipanti, Magdi Allam ha aggiunto che personalmente è convinto che non possa esserci un islam moderato in quanto non è possibile applicare in esso il binomio fede/ragione. Negli ultimi decessi si è innescato in alcune zone del mondo un processo involutivo che ha portato l'islam a

essere la soluzione a qualsiasi problema generando un estremismo sempre più forte, di cui il terrorismo è l'espressione massima.

L'Europa vive una fragilità interiore che porta dall'amore per i mussulmani in quanto persone al riconoscimento dell'islam. Ne è esempio il paradosso creatosi in Gran Bretagna dove, in un unico stato di diritto, esistono due binari giuridici riconosciuti: uno per i britannici e l'altro per i mussulmani.

Il dialogo, possibile solo tra persone concrete e non tra "religioni", è un ponte che richiede un punto di partenza, i diritti dell'uomo e i valori non negoziabili, e un punto di arrivo che può essere solo il bene comune dell'umanità. "La convivenza tra religioni e culture è possibile se in partenza sapremo individuare i valori in cui crediamo e ci riconosciamo, regole valide per tutti. Il problema vero e che non lo facciamo, perchè l'Europa è in crisi di identità", ha dichiarato Magdi Allam ricordando l'esclusione del riferimento alle comuni radici cristiane nella Costituzione europea.

"Nessun salesiano mi ha mai chiesto di convertirmi; ma se a 56 anni sono cristiano è per la testimonianza ricevuta di un interesse per il bene comune", ha detto Magdi Allam precisando,ancora una volta, che l'identità cristiana deve essere ben chiara e certa per favorire un rapporto di collaborazione.

A conclusione dell'incontro il Rettor Maggiore ha fatto omaggio a Magdi Allam di un crocifisso in segno di stima e gratitudine per la testimonianza offerta. Allam, a sua volta, a fatto omaggio del suo ultimo libro "Grazie Gesù", a Don Chávez, a Madre Reungoat, e alcuni membri del Consiglio Generale.

Pubblicato il 29/11/2008

:. NEWS

1/12/2008 - RMG - Terminato l'incontro degli Ispettori d'Europa



(ANS – Roma) – L'ultima giornata dell'incontro degli Ispettori d'Europa ha avuto inizio con la presentazione delle relazioni dei lavori dei tre gruppi regionali: Italia Medio Oriente, Europa Ovest e Europa Nord.

Ogni gruppo ha presentato le attenzioni e gli interventi che ogni regione intende avere e fare in riferimento alle prospettive indicate dal Rettor Maggiore nella relazione presentata nella prima giornata di lavoro: rivitalizzare la presenza salesiana dall'interno, ricollocare e ridimensionare le presenze salesiane, guardare all'Europa come terra di missione.

Hanno fatto seguito una serie di brevi interventi e domande che hanno evidenziato le tematiche e ambiti da tutelare o privilegiare: le scuole salesiane, la formazione professionale, una formazione alla vita religiosa e salesiana più esigente, il coordinamento delle ONG europee, il bisogno di un osservatorio della gioventù europeo.

Don Chávez, raccogliendo i diversi contributi, ha dichiarato la propria soddisfazione per lo svolgimento dell'incontro che, come primo risultato, ha prodotto il coinvolgimento di tutte le Ispettorie e le Visitatorie d'Europa. Ha precisato che il "Progetto Europa" non sarà una semplice opera di contenimento a motivo del calo di vocazioni e dell'innalzamento dell'età dei salesiani, ma una vera e propria azione di rilancio e di rinnovato protagonismo della Congregazione. Facendo riferimento alle relazioni dei lavori di gruppo, eterogenei prima e regionali poi, il Rettor Maggiore, ha rimarcato come il "Progetto Europa" sia una applicazione del Capitolo Generale 26 per questa parte della Congregazione. Agli Ispettori, ora, il compito di avviare i dinamismi per rivitalizzare l'ardore religioso e pastorale dei salesiani.

È stato presentato l'iter di definizione del "Progetto Europa". I contributi elaborati nel corso dell'incontro saranno studiati e elaborati dal Rettor Maggiore e dal suo Consiglio. Il documento sarà, sicuramente, modellato sulle prospettive indicate dal Rettor Maggiore e che sono servite anche per la riflessione degli Ispettori. Don Chávez provvederà a nominare, con il parere del suo Consiglio, una commissione e un responsabile per il "Progetto Europa" per garantirne lo svolgimento e la verifica. Il Rettor Maggiore si è impegnato a scrivere una lettera ai salesiani d'Europa nella quale illustrerà le finalità e i contenuti dell'intero intervento. Una conseguenza operativa certa, dato l'esito positivo dell'incontro di Roma, sarà la convocazione, almeno ogni due anni, degli Ispettori, allargando l'invito ai giovani e ad alcune realtà della Famiglia Salesiana.

Nel concludere l'incontro, il Rettor Maggiore ha letto il messaggio finale della XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi su "La Parola di Dio nella Vita e nella Missione della Chiesa", consegnando, così, agli Ispettori d'Europa lo stesso impegno che il Papa e i vescovi chiedono ai cristiani.

Ultimo atto dell'incontro è stata la celebrazione dell'Eucaristia. Don Chávez, commentando le letture della I domenica di Avvento, ha evidenziato come l'incontro degli Ispettori d'Europa si sia realizzato tra la fine di un anno liturgico e l'inizio di un altro. La concomitanza, evidenziata nei giorni precedenti anche dal card. Ruini e da mons. Van Luyn, offre l'opportunità di cogliere "gli elementi che servono di luce ed incoraggiamento a quanto il Signore si attende di noi: la speranza e l'attesa gioiosa e responsabile".

Pubblicato il 01/12/2008

:. NEWS

1/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Preambolo



(ANS – Roma) – A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Preambolo
Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell`umanità, e che l`avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l`uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l`oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell`uguaglianza dei diritti dell`uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l`osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L`assemblea Generale
proclama la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l`insegnamento e l`educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l`universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Pubblicato il 01/12/2008

:. NEWS

2/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 1



(ANS – Roma) - **Articolo 1**: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 02/12/2008

:. NEWS

2/12/2008 - Messico - Congresso nazionale degli insegnanti salesiani



(ANS – Guadalajara) – L'Istituto "Anáhuac Chapalita" di Guadalajara ha accolto dal 21 al 23 novembre il Congresso Nazionale degli Insegnanti Salesiani. L'appuntamento, che si rinnova ogni tre anni, raduna i docenti delle scuole salesiane del Messico.

Il tema del congresso, organizzato dall'equipe nazionale di educazione salesiana (ENES), è stato: "L'accompagnamento, generatore di vicinanza e di mutua conoscenza".

I partecipanti, circa 600 insegnanti provenienti dalle scuole delle due Ispettorie dei Salesiani e delle due delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Messico, hanno avuto modo di accostarsi ulteriormente alla pedagogia salesiana e alle problematiche del contesto attuale cercando di rispondere alle recenti sfide educative: i nuovi linguaggi, il processo di verifica, il bullismo, e i "nuovi cortili" della comunicazione sociale.

Per gli insegnanti è stata una opportunità di approfondimento di alcune tematiche del loro lavoro: istruzione e animazione, gestione dello stress, l'accompagnamento salesiano e il bisogno di generare un ambiente educativo basato sul clima di famiglia come indicava Don Bosco.

Significativi sono stati gli interventi di don Ángel Astorgano, Segretario Generale dell'Organizzazione Internazionale per l'Educazione Cattolica(OIEC), dei 4 Ispettori e Ispettrici e delle loro equipe di educazione. La celebrazione Eucaristica di chiusura è stata presieduta da mons. Miguel Romano, vescovo ausiliare di Guadalajara, exallievo salesiano.

Pubblicato il 02/12/2008

:. NEWS

2/12/2008 - Polonia - Il riscatto dell'opera di Różanystok



(ANS – Różanystok) - Il 25 novembre il Centro Educativo Salesiano di Różanystok ha celebrato, idealmente, il passaggio della consegna educativa tra due generazioni di allievi confermando la passione per Don Bosco e la Polonia.

Lo stendardo, simbolo di uno degli antichi gruppi d'interesse, è stato consegnato dagli exallievi ai ragazzi e giovani che oggi frequentano il centro. Lo stendardo, benedetto 75 anni prima, il 25 novembre 1933, rappresenta l'importante ruolo svolto dalla scuola salesiana di Różanystok.

Giunti a Rozanystok l'11 novembre 1919, i Salesiani furono molto apprezzati dall'allora Nunzio Apostolico mons. Achille Ratti che desiderava un centro ecclesiale, educativo e culturale nelle confini dell`est della Polonia. Nel massimo fulgore l'opera salesiana contava 35 salesiani (10 sacerdoti, 7 coadiutori e 18 chierici tirocinanti) e 400 ragazzi che si preparavano al mestiere di agricoltore, ortolano, fabbro ferraio, falegname e calzolaio.

Le attività formative erano integrate con gruppi d'interesse, come per esempio il gruppo patriotico-cattolico al apparteneva lo stendardo consegnato, e i gruppi di canto che ebbero modo di esibirsi anche alla radio. Ricca la promozione culturale, promossa dai salesiani e dagli allievi, che interessò anche l'Università Popolare. Nel 1925 il Rettor Maggiore Don Filippo Rinaldi si recò in visita a Różanystok.

Con il sopraggiungere della seconda guerra mondiale e, soprattutto del dopoguerra, l'opera visse un periodo travagliato. Per evitare il sequestro da parte del governo comunista, i salesiani finalizzarono l'opera come seminario minore. Lo stratagemma non fu sufficiente, il 30 giugno 1954 il governo circondò la scuola con filo spinato, sequestrò la struttura e allontanò gli allievi e i salesiani.

Nel 2002 i salesiani sono ritornati a Różanystok aprendo, l'anno successivo, un Centro Educativo per i ragazzi affidati dai tribunali minorili. Oggi il centro accoglie 120 ragazzi e giovani che, guidati dai salesiani, cercano di concludere la propria formazione scolastica e di imparare un mestiere.

Proprio questi giovani hanno ricevuto dagli exallievi degli anni 50 lo stendardo tenuto gelosamente nascosto.

Durante la cerimonia sono state rievocate le vicende dell'opera attraverso relazioni storiche, canti e rappresentazioni messe in scena dagli attuali allievi. In ricordo di questo avvenimento sono state piantate 5 querce in onore dei 5 beati martiri oratoriani di Poznań, patroni del Centro Educativo di Różanystok.

Pubblicato il 02/12/2008

:. NEWS

3/12/2008 - Spagna - Intesa tra i Salesiani e il gruppo FIAT



(ANS – Madrid) – La “Fiat Group Automobiles” e i Salesiani della Spagna hanno firmato, nella mattinata di ieri 2 dicembre, un accordo di collaborazione sul trasferimento di tecnologia e strumenti per la didattica e la formazione degli allievi, istruttori e operatori. La convenzione coinvolge i centri salesiani di Formazione Professionale (FPE) con la qualifica di Meccanica automobilistica e l’impresa italiana.

Grazie all’accordo, firmato presso l’Ambasciata italiana a Madrid, oltre 1.500 allievi dei 19 Centri di Formazione Professionale salesiani della Spagna riceveranno informazioni, documenti e materiale tecnico e per un centinaio di loro sarà possibile svolgere un periodo di pratica presso le differenti strutture del gruppo FIAT in Spagna.

L’intesa, secondo Mauro Veglia, Customer Care di Fiat Auto, consentirà di “offrire opportunità ai giovani, grazie alla formazione e all’inserimento nella nostra rete di officine”. Nel sottolineare la responsabilità sociale di una azienda come la FIAT, Mauro Veglia ha ricordato l’interesse di entrambe le istituzioni nel “formare uomini e non solo tecnici; professionisti, ma soprattutto persone integre”.

Don Luis Onrubia, Ispettore di Madrid, ha evidenziato l’interesse dei Salesiani per la Formazione Professionale dei giovani che, in Spagna, viene impartita in 41 centri educativi con diverse specialità tecniche raggiungendo circa 13.000 allievi. “Buoni cristiani e onesti cittadini – ha detto -, è ciò che intendiamo conseguire con i nostri progetti educativi e ci rallegriamo che la FIAT continui a riconoscere la ricchezza che l’educazione salesiana offre”.

Alla firma della convenziione erano presenti il sig. Giorgio Marrapodi, Ministro Consigliere dell’Ambasciata d’ Italia in Spagna, il sig. José Antonio Garvía, Consigliere Delegato di FIAT Spagna, i rappresentanti del Ministero per l’Educazione, direttori di concessionarie FIAT e i rappresentanti delle scuole salesiane.

Il progetto di collaborazione tra i Salesiani e la Fiat, a livello internazionale, ha avuto inizio in Italia lo scorso ottobre. Con la denominazione comune “Tech Pro 2”, l’iniziativa si estenderà prossimamente ad altri paesi dell’Europa e dell’America Latina con il duplice obiettivo di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati e di fornire alla rete di servizi successivi alla vendita delle automobili una manodopera qualificata. Il programma avrà inizio in Spagna già durante quest’anno scolastico, più precisamente con l’avvio dei nuovi moduli di formazione a gennaio 2009, mentre il periodo di pratica dal mese di maggio.

Pubblicato il 03/12/2008

:. NEWS

3/12/2008 - RMG - I lavori della sessione invernale del Consiglio Generale



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio ieri, 2 dicembre, la sessione plenaria invernale del Consiglio Generale dei Salesiani.

Il Rettor Maggiore ha aperto la prima giornata di lavoro benedicendo la sala del Consiglio rinnovata nel suo stile e nei suoi arredi. Caratterizzata da un grande tavolo circolare e attrezzata con quanto necessario per un lavoro agile ed efficace, la sala consiliare si prepara ad accogliere il seguente programma di lavoro:

* nomine dei nuovi Superiori per l'Ispettoria dell'India di Nuova Delhi (INN), India Bangalore (INK), Giappone (GIA), Stati Uniti Est e Canada (SUE), Stati Uniti Ovest (SUO) e Antille (ANT);
* studio della relazione della Visita Straordinaria all'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù, fatta nei mesi scorsi da don Esteban Ortiz;
* distribuzioni dei fondi per le presenze missionarie;
* presentazione del bilancio consuntivo;

Il 1° dicembre il Consiglio Generale ha vissuto una giornata di ritiro spirituale di introduzione alla sessione plenaria invernale.

Tra i temi di studio, previsti in questa sessione ci sono la definizione del "Progetto Europa", la celebrazione del 150° di fondazione della Congregazione salesiana, la riconfigurazione delle Ispettorie salesiane dell'Argentina, le Procure missionarie salesiane, la riflessione sulle modalità delle Visite Straordinarie e le relazioni dei settori.

Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio prenderanno in esame le domande di ammissione alla Famiglia Salesiana del movimento "Canҫao Nova, dell'Associazione Mamma Margherita, delle "Sisters of Maria Ausiliatrix" di Chennai, e della Congregazione delle Suore di san Michele Arcangelo, ramo femminile dei Micheliti.

Il programma dei lavori del Consiglio, che si concluderanno il 28 gennaio 2009, prevede anche il corso per i nuovi Ispettori, il Congresso mondiale su "Sistema Preventivo e Diritti Umani", l'incontro con il nuovo Consiglio Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e la XXVII edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Domani rientrerà a Roma don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania, rimasto bloccato a Bangkok in seguito alle manifestazioni di protesta e al blocco degli aeroporti.

Pubblicato il 03/12/2008

:. NEWS

3/12/2008 - Sudafrica - Educando i giovani ai Diritti Umani



(ANS – Johannesburg) – “Educando ai Diritti Umani” è stato il titolo del seminario organizzato dall’Ufficio per lo Sviluppo dell’Ispettoria salesiana del Sudafrica in collaborazione con la “Don Bosco Jugend Dritte Welt” della Germania. L’incontro, svoltosi dal 25 al 28 novembre, ha visto la partecipazione di salesiani, rappresentanti delle ONG ed esperti nel tema dei Diritti Umani.

Nel corso del seminario, reso possibile grazie al supporto della fondazione “Konrad Adenauer”, i partecipanti provenienti da 14 nazioni africane hanno evidenziato il bisogno di una più profonda educazione ai diritti umani per i giovani dei centri giovanili, scuole e centri de formazione professionale salesiani.

Davanti alla costatazione del bisogno di una maggior e decisa difesa dei diritti dei bambini e dei giovani, don Jean Paul Muller, responsabile della Procura Missionaria Salesiana di Bonn (Germania), ha rimarcato come “il motivo principale delle violazioni ai Diritti Umani è la mancanza di educazione”. “I Salesiani – ha aggiunto - devono considerare l’educazione ai Diritti Umani come permanente per sostenere i giovani e costruire una società in grado di rispettare i diritti dei giovani”.

“C’è bisogno di adottare l’approccio ai Diritti Umani nel campo dello sviluppo come modalità per un salto di qualità.” - ha precisato Carola Carazzone, esperta del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) - “Questo promuoverebbe la partecipazione attiva dei destinatari dei progetti e un profondo senso di corresponsabilità”.

Il seminario ha offerto non soltanto uno spazio per la condivisione tra i membri della Famiglia Salesiana, ma anche un’opportunità di interazione con chi in Sudafrica è addentro alla promozione dei Diritti Umani, ricopre ruoli decisionali e rappresentanti di organizzazioni sociali di base.

I partecipanti si sono mostrati favorevoli alla promozione di una cultura dei Diritti Umani capillare tra gli educatori salesiani e i giovani per educarli a essere cittadini del mondo.

Il seminario di Johannesburg è stata un’altra iniziativa promosso nel mondo salesiano in vista del Congresso mondiale “Sistema Preventivo & Diritti Umani” che si celebrerà a Roma dal 2 al 6 gennaio prossimo.

Pubblicato il 03/12/2008

:. NEWS

3/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 2



(ANS – Roma) - Articolo 2: Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

*L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.*

Pubblicato il 03/12/2008

:. NEWS

4/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 3



(ANS – Roma) - Articolo 3: Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il ***Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani"*** *che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.*

Pubblicato il 04/12/2008

:. NEWS

4/12/2008 - Angola - La fatica e il valore dello sport



(ANS – Viana) – Dal 21 al 30 novembre, presso la casa “Domenico Savio” di Viana, si è svolto I Inter Campus Angola in collaborazione tra il “Polidesportivo Dom Bosco” di Luanda e l’Inter Campus, programma di formazione al calcio come promozione sociale promosso dall’Inter, squadra di calcio della massima serie italiana.

Massimo Seregni, dirigente dell’Inter Campus e Alberto Giacobini, un allenatore dell`Inter, giunti appositamente da Milano, hanno diretto insieme al salesiano Stefano Francesco Tollu, una esperienza di convivenza e formazione tra ragazzi provenienti dai quartieri della “Lixeira” e “San Paolo” di Luanda. 80 ragazzi, dai 9 ai 12 anni, 14 allenatori-educatori e 2 animatori di oratorio, hanno partecipato a un corso intensivo di teoria e pratica su varie tematiche inerenti il mondo dello sport e del calcio: l’allenamento nel settore giovanile, l’allenatore insegnante ed educatore, calcio ed educazione, i modelli di allenatore, come condurre una sessione di allenamento.

“Il corso non è stato semplice, ma ci ha aiutati a migliorare la qualità dei nostri allenatori-educatori”, scrive il giovane salesiano Stefano Francesco Tollu non nascondendo le difficoltà di tipo culturale riscontrate dai ragazzi durante le giornate di formazione. “La capacità di concentrazione e di attenzione dei nostri ragazzi è spesso molto bassa, il livello culturale deve ancora crescere molto. L’allenatore Alberto è stato molto bravo ad accompagnare i ragazzi. Salesianamente si è adattato e partendo dal livello dei ragazzi ha tentato di farli crescere. Il test finale è stato impietoso, su 14 solo 4 lo hanno superato, ma lo avevamo calcolato. Durante l`anno avranno corsi supplementari per assimilare al meglio i contenuti del corso”.

L’esperienza, però, nel suo insieme è stata positiva. Le difficoltà iniziali di relazione fra i bambini venuti dal quartiere della Lixeira e quelli di San Paolo, dovute al diverso ceto sociale, sono state progressivamente superate. “Per noi lo sport è un mezzo di inclusione sociale e siamo felici di averne verificato ancora una volta il valore e l`efficacia”, conferma Francesco Tollu. Le giornate sono state ritmate, oltre dalle sessioni di formazione, anche da attività di teatro, incontri, proiezione di film e, naturalmente, il I torneo di calcio interno dell’ Inter Campus Angola.

Il 19 dicembre il “Polidesportivo Dom Bosco” di Luanda concluderà le attività di questo anno con una festa sportiva.

Pubblicato il 04/12/2008

:. NEWS

4/12/2008 - RMG - Il logo del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana



(ANS – Roma) – È pronto il logo ufficiale per le celebrazioni del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana.

L'autore della creazione grafica è Wiktorian Mikolajetz, grafico polacco che vive a Berlino. Venuto a conoscenza del concorso, lanciato dal Dicastero per la Comunicazione Sociale, da don Marek Kedzierski della Missione polacca cattolica a Berlino, Mikolajetz ha volute aderire all'iniziativa.

Il logo era stato selezionato, dall'apposita commissione riunitasi lunedì 24 novembre, con ad altri sei. Il Rettor Maggiore e alcuni membri del suo Consiglio hanno ulteriormente ristretto la rosa delle preferenze fino a giungere a quella di Mikolajetz.

Il logo è stato scelto per il suo stile moderno e giovanile. La cifra "150", costruito con i volti di ragazzi di ogni parte del mondo, ricorda come la storia della Congregazione salesiana vissuta finora sia stata possibile grazie a loro. Don Bosco, in alto, comunica il suo ruolo ispiratore e carismatico di quanto realizzato dalla Congregazione e, al contempo, la proposta di santità offerta ai salesiani e ai giovani.

"Come Dicastero siamo contenti di questa iniziativa, sia per il logo scelto e sia per l'ampia partecipazione. – precisa don Filiberto González, Consigliere per la Comunicazione Sociale – La selezione non è stata facile! La quantità e, soprattutto, la qualità di alcune proposte ci ha messo in difficoltà. Sono convinto che il logo sarà apprezzato perché esprime l'identità e il cammino della Congregazione finora compiuto dal punto di vista dei giovani".

A breve, sul sito sdb.org, sarà possibile scaricare il logo e le sue diverse applicazioni grafiche in diverse lingue.

Wiktorian Mikolajetz, di 48 anni, visiterà i luoghi salesiani e condividerà una settimana di lavoro con i membri del Dicastero per la Comunicazione Sociale nella primavera del 2009.

Pubblicato il 04/12/2008

:. NEWS

4/12/2008 - Giappone - Riconoscimento per due salesiani polacchi



(ANS – Tokio) – Il presidente della Repubblica Polacca, prof. Lech Kaczyński, in visita nel Giappone in occasione del 90° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la nazione del Sole Levante e la Polonia, ieri, 3 dicembre, ha consegnato la medaglia "Dell'Ordine del Rinascimento della Polonia" a don Nikodem Pisarski e don Michael Moskwa, salesiani missionari polacchi.

La medaglia, uno dei più importanti riconoscimenti civili della Polonia, è stata istituita nel 1921 e viene conferita a persone meritevoli nell'ambito della scienza, del lavoro popolare, per servizi alla nazione e per la promozione della collaborazione tra le nazioni.

La solenne consegna della medaglia ha avuto luogo presso il "New Otani Hotel" di Tokio, dove alloggia la delegazione diplomatica polacca, che nei prossimi giorni continuerà la visita ad altre nazioni orientali.

Alla cerimonia, alla quale ha partecipato anche il sig. Junichiro Koizumi già Primo Ministro giapponese, erano presenti, tra altri salesiani, don Jan Bury e don Waclaw Nosal, anche loro missionari polacchi.

Don Pisarski, nato nel 1915, e don Moskwa, del 1918, sono arrivati in Giappone nel 1937, dopo aver emesso la loro prima professione religiosa. Il primo ha lavorato come insegnante di musica e di latino, maestro dei novizi e confessore, mentre il secondo è stato economo, preside scolastico e delle scuole tecniche, parroco e, grazie alla sua conoscenza della lingua giapponese, è stato più volte chiamato come traduttore al servizio delle autorità ecclesiastiche e governative. Don Moskwa inoltre ha avuto già in passato altri riconoscimenti dal governo giapponese.

Pubblicato il 04/12/2008

:. NEWS

5/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 4



(ANS – Roma) - Articolo 4: Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 05/12/2008

:. NEWS

5/12/2008 - El Salvador - Disponibili i documenti del V Congresso delle scuole tecniche salesiane



(ANS – San Salvador) – Sono stati pubblicati recentemente, nel sito web del V Congresso centroamericano delle scuole tecniche e dei centri di formazione professionale salesiani, i documenti su questo evento celebrato lo scorso mese di ottobre nella capitale salvadoregna.

Il congresso ha visto la partecipazione di 108 persone tra dirigenti, coordinatori scolastici e tecnici, istruttori e insegnanti dei centri salesiani. Tra i partecipanti, anche funzionari del Ministero dell'Educazione e dell'Istituto Salvadoregno per la Formazione Professionale, e rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'organizzazione.

L'iniziativa è stata espressione dell'impegno dei Salesiani del Centro America per rispondere in modo pertinente e qualificato ai bisogni dei giovani, specie quelli più svantaggiati, e per partecipare in modo attivo nello sviluppo dei paesi della zona.

I documenti disponibili sul sito del congresso sono i testi dei relatori partecipanti, esperti dell'ambito educativo e della formazione professionale, provenienti dalla Spagna, dal Messico e dal Centro America.

Il congresso ha costituito un'occasione per fare un'analisi dei concetti che fanno riferimento alla applicazione dei sistemi di qualità a livello internazionale e nell'ambito della formazione professionale, individuandone l'impatto della sua applicazione o la sua mancanza nella regione. Inoltre i relatori hanno cercato di precisare lo stato attuale dell'offerta di formazione professionale in vista di stabilire sistemi di miglioramento continuo nell'educazione secondo competenze di base.

I salesiani promuovono l'educazione tecnica nei sei paesi del Centro America attraverso una università, sei scuole tecniche e sette centri di formazione professionale.

Pubblicato il 05/12/2008

:. NEWS

5/12/2008 - Italia - “Il Sistema Preventivo e Diritti Umani”



(ANS – Roma) – È stato presentato nella tarda mattinata di ieri, 4 dicembre, presso la Sala Stampa Estera di Roma, il Congresso “Sistema Preventivo e Diritti Umani” promosso dal Dicastero della Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana, organizzato dal VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, in programma al Salesianum dal 2 al 6 gennaio 2009.

La conferenza Stampa è stata moderata da Piero Damosso, giornalista e conduttore del Telegiornale di RAIUno, principale emittente televisiva di Stato dell’Italia. Sono intervenuti: don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, don Donato Lacedonio, responsabile dell’agenzia ANS, Carola Carazzone, responsabile Ufficio Diritti Umani VIS, e don Ferdinando Colombo, vice direttore del VIS.

Nell’introdurre la Conferenza Stampa si è data lettura delle lettere di adesione e sostegno del card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano, del card. Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace e Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, e del prof. Giovanni Maria Flick, Presidente della Corte Costituzionale.

Il Congresso è il punto di arrivo di un lungo percorso intrapreso, nel 2008, dalla Congregazione Salesiana che ha riletto il Sistema Preventivo, eredità educativa lasciata da Don Bosco, alla luce della promozione dei Diritti Umani. Punto di partenza la Strenna del Rettor Maggiore; strumento di tale processo il linguaggio dei diritti umani che consente il dialogo e l’inserimento della pedagogia Salesiana nelle differenti culture del mondo.

L`appuntamento di inizio gennaio si presenta come l’avvio di una formazione culturale nuova all`interno della Congregazione e della società civile, in grado da un lato di dare consapevolezza e strumenti ai ragazzi per crescere come cittadini attivi e dall`altro di innescare un processo a caduta tale da coinvolgere, a livello locale e regionale, le 92 Ispettorie e Visitatorie salesiane dei 126 Paesi dove la Congregazione è presente.

Pubblicato il 05/12/2008

:. NEWS

5/12/2008 - Polonia - Due convegni sul card. August Hlond



(ANS – Lublino) – Due importanti convegni, uno nazionale e l'altro internazionale, hanno concluso nel mese di novembre un anno dedicato alla memoria del Servo di Dio, card. August Hlond, salesiano, in occasione del 60° anniversario della sua morte.

Il primo convegno, a livello nazionale, si è svolto il 15 novembre a Gdańsk (Danzica). Il simposio è stato preceduto da solenne celebrazione eucaristica e, al termine di questa, dalla consegna dei premi ai vincitori del 4° concorso nazionale finalizzato a divulgare la conoscenza della figura e dell'opera del Servo di Dio.

I sei relatori - il prof. Stanisław Wilk, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica Giovanni Paolo II di Lublino, il prof. Bernard Kołodziej, dell'Università di Poznań, il prof. Wojciech Necel e il prof. Jerzy Bajda, Università di Varsavia, il prof. Stanisław Zimniak dell'Istituto Storico Salesiano di Roma e Jerzy Marlewski, giornalista di Varsavia. - hanno evidenziato la grande capacità del cardinale di saper dare forma e concretezza alle idee che, sull'esempio di Don Bosco seppe, anziché lamentarsi dei tempi, seppe rispondere ai mali del tempo.

Il convegno, organizzato dai laici dell'Associazione Cattolica "Civitas Cristiana" di Danzica e dell'Azione Cattolica "Card. August HLond" di Rumia, è stato accompagnato da una mostra nella quale sono stati esposti alcuni indumenti del Servo di Dio.

L'Università Cattolica "Giovanni Paolo II" di Lublino ha organizzato il secondo appuntamento celebratosi il 18 novembre. Nel corso del seminari internazione, il Senato Accademico dell'Università ha conferito una medaglia al merito alla Società di Cristo per l'impegno profuso nella diffusione della conoscenza e nel sostegno al centro di studi cattolico.

Don Enrico dal Covolo, docente dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e Postulatore Generale della Società Salesiana, ha presentato una relazione - "Tu es Petrus. Il Servo di Dio card. August Hlond e le sue relazioni con la Santa Sede" – nella quale venivano analizzati i fondamenti teologici e patristici dell'insegnamento dottrinale del card. Hlond. Sono interventi anche il prof. Stanisław Wilk e il prof. Janusz Walkusz. Stanisław Zimniak ha evidenziato la preoccupazione di Hlond, espressa in una lettera pastorale del 1936, per il grande pericolo del diffondersi della visione materialistica dell'uomo che, successivamente, avrebbe condotto alla tragedia del II conflitto mondiale e all'olocausto del popolo ebraico.

Mons. Stanisław Stefanek, vescovo di Łomża e figlio spirituale del card. Hlond, ha presieduto l'Eucaristia, durante la quale si è pregato per la beatificazione del Servo di Dio. La celebrazione, concelebrata da una cinquantina di sacerdoti, religiosi e diocesani, ha visto la partecipazione degli studenti della medesima università.

Pubblicato il 05/12/2008

:. NEWS

6/12/2008 - Malta - Visita del Rettor Maggiore



(ANS – Sliema) – “Insellmu” (tradizionale saluto maltese) ha detto Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, ai numerosi rappresentanti della Famiglia Salesiana di Malta che lo hanno accolto all’aeroporto al suo arrivo a Malta. Accompagnato da don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile, il Rettor Maggiore è giunto nella tarda mattinata di oggi, 6 dicembre, a Malta per partecipare ai festeggiamenti del centenario dell’oratorio salesiano di Sliema.

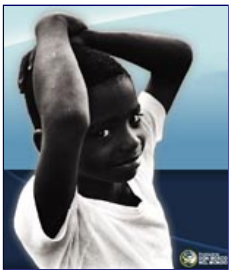
Giunto successivamente alla “St. Patrick’s Salesian House”, prima opera salesiana fondata nel 1903 da Don Michele Rua, I successore di Don Bosco, ha incontrato i salesiani della comunità e un gruppo di suore Orsoline che lavorano nel quartiere.

Il programma della visita, che si concluderà l’8 dicembre, prevedeva per questo pomeriggio l’incontro con mons. Paul Cremona, arcivescovo di Malta, e la visita alla “Osana Pia Youth Hostel”, pensionato per giovani in difficoltà, tra cui molti minori immigrati clandestini.

Pubblicato il 06/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - Italia - Haiti chiama



(ANS – Roma) – Ha avuto inizio in questi giorni la campagna di solidarietà “Haiti chiama”, promossa dalla “Fondazione Don Bosco nel Mondo” a favore dei ragazzi di strada di Port au Prince.

L’iniziativa, la seconda in quest’anno per i ragazzi di Haiti, è abbinata al Concerto di Natale prodotto dalla Prime Time Promotions ed eseguito nel Teatro Filarmonico di Verona. Come lo scorso anno il concerto sarà trasmesso la sera della Vigilia di Natale su RAIDUE, secondo canale della televisione di Stato dell’Italia. La campagna di solidarietà culminerà nei giorni dal 24 al 28 dicembre quando sarà attivo un apposito numero (48544) per donare 2 euro inviando un sms o chiamando da rete fissa.

Durante la conferenza stampa di presentazione del concerto, svoltasi venerdì scorso 5 dicembre presso il Comune di Verona, don Esteban Ortiz, Consigliere per la regione Interamerica, ha presentato il lavoro che i salesiani svolgono ad Haiti e, in modo particolare, nel progetto “lakay” di Port au Prince.

Nel corso dell’incontro con i giornalisti, Paolo Carmignani, rappresentante di RAIDUE, ha espresso la sua soddisfazione per la collaborazione con i Salesiani, mentre la cantante africana Angelique Kidjo, intervenendo, si è mostrata entusiasta di poter partecipare ad un evento a favore i padri salesiani perché, come da lei stessa affermato, “sono veramente bravi e dediti al loro lavoro”. La cantante conosce bene il lavoro salesiano perché impegnata in azioni di solidarietà con le Figlie di Maria Ausiliatrice del Benin a favore delle ragazze di strada.

Sul sito www.donbosconelmondo.org è possibile avere ulteriori informazioni sul progetto delle lakay e sulle altre modalità di donazione.

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - RMG - Il corso per nuovi i Ispettori



(ANS – Roma) – Inizia oggi il corso per i gli Ispettori salesiani di recente nomina. Giunti nella giornata di ieri, gli 11 Ispettori sono stati accolti da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore.

Il corso, primo di questo nuovo sessennio, è aperto a quei salesiani che hanno ricevuto l'incarico di guidare e governare una Ispettoria o Visitatoria. I nuovi superiori saranno chiamati a mettersi in atteggiamento di ascolto e di studio dei vari aspetti che riguardano il governo e l'animazione dell'Ispettoria, delle comunità locali e dei salesiani. Le giornate saranno ritmate da sessioni in aula e da incontri personali con il Rettor Maggiore, il Vicario e gli altri Consiglieri. Oltre all'approfondimento delle dimensioni della vita salesiana (formazione, pastorale giovanile, economia, missioni, comunicazione sociale), gli Ispettori saranno introdotti alle esigenze di protocollo e lavoro della Segreteria Generale, dell'Ufficio Giuridico Centrale, dell'Ufficio di Postulazione per le Cause dei Santi e dell'Istituto Storico Salesiano. Una giornata sarà dedicata al tema della Comunicazione e relazione interpersonale.

Al corso partecipano: don Nam Stefanus della Corea (KOR), don Fernandes Michael dell'India-Mumbai (INB), don Ellicherail Thomas dell'India Kolkata (INC), don Peressón Mario della Colombia-Bogotá (COB), don Murguía Villalobos Salvadordi Messico-Guadalajara (MEG), don Stefani Luciano Venezuela (VEN), don Onrubia Luis della Spagna-Madrid (SMA), don Asurmendi Angel della Spagna-Barcelona (SBA), don Gegantoni Genaro dell'Africa Etiopia-Eritrea (AET), don Łubian Sławomir della Polonia-Varsavia (PLE) e don Osanger Rudolf dell'Austria (AUS).
Il corso si concluderà sabato 20 dicembre, giorno del compleanno del Rettor Maggiore.

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - Argentina - La comunicazione salesiana pensa all'unificazione



(ANS – Rosario) - Il 29 novembre si sono incontrati, presso l'Istituto "San José" di Rosario, le equipe di Comunicazione Sociale delle Ispettorie argentine di Cordoba (ACO) e Rosario (ARO) che, nel 2010, si uniranno in una sola Ispettoria.

Con lo scopo principale dell'incontro è stato quello di preparare e riflettere sull'unificazione. I partecipanti hanno avuto modo di conoscersi meglio e dialogare sul ruolo che l'ambito della comunicazione e le rispettive equipe avranno in questo importante momento della presenza salesiana argentina nella parte nord-est.

Nel corso dell'incontro è stato dato spazio anche all'approfondimento di quanto vissuto durante il congresso sul Software Libero e l'incontro dei delegati per la Comunicazione Sociale celebratisi nello scorso mese di ottobre a a Quito, in Ecuador.

Sono state programmate alcune iniziative congiunte da realizzarsi durante il 2009 per favorire l'integrazione tra le due ispettorie; tra le strategie scelte c'è quella di favorire la conoscenza delle reciproche ricchezze di ciascuna realtà.

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - Malta - 100 anni di attività e 35 di sacerdozio



(ANS – Sliema) – I festeggiamenti per il centenario dell'oratorio salesiano di Sliema, ai quali ha presso parte Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, si sono conclusi con una solenne celebrazione eucaristica, partecipata da numerosi i fedeli, avvenuta ieri, 8 dicembre presso la concattedrale di Valetta dedicata a San Giovanni.

Alla celebrazione presieduta dal Rettor Maggiore, hanno assistito il nunzio apostolico in Malta, mons. Tomasso Caputo, e mons. Mario Grech, vescovo di Gozo. Erano presenti anche il Presidente della Repubblica di Malta, dott. Edward Fenech, la sua consorte e altre autorità locali.

Don Fabio Attard, di origine maltese, Consigliere per la Pastorale Giovanile, ha ricordato ai presenti introducendo la celebrazione che in quella stessa data, tanto cara al mondo salesiano, Don Chávez ricordava il 35° anniversario di ordinazione sacerdotale e ha assicurato al Rettor Maggiore la preghiera della Famiglia Salesiana di Malta.

Nel corso della sua visita, il IX successore di Don Bosco ha avuto modo di conoscere da vicino la realtà delle diverse presenze salesiane di Malta. Nei pochi giorni a disposizione ha visitato l'"Osanna Pia Youth Hostel", centro di accoglienza per minori migranti, la "St. Alphonsus Salesian House", la "St.Patrick's Salesian School", il "Savio College", la sede del "Salesian Pastorial Youth Service" (SYPS) e la nuova presenza della "St. Philip Residence" di Senglea.

Don Chávez si è recato, domenica 7 dicembre, anche nell'Isola di Gozo, dove, nonostante i figli di Don Bosco non siano più presenti, il carisma salesiano continua grazie alle Figlie di Maria Ausiliatrice e ai Salesiani Cooperatori.

Nei diversi incontri della visita, il Rettor Maggiore è stato sempre accolto con grandi manifestazioni di stima; più volte è stato ricevuto dai giovani delle opere salesiane inneggianti "Viva Don Bosco" e "Viva Don Pascual".

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - Croazia - Incontro della Consulta di Coordinamento europeo delle Scuole Salesiane



(ANS – Zagreb) – Interessati al dialogo tra fede, cultura e vita nella scuola, dal 25 al 27 novembre si sono incontrati, nella capitale croata i membri della Consulta di Coordinamento europeo delle Scuole Salesiane. Il gruppo, composto dai rappresentanti dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è chiamato a riflettere sulle principali sfide che la scuola salesiana è chiamata a vivere nell'ambito europeo.

All'incontro hanno partecipato 25 persone tra rappresentanti della scuola, provenienti dall'Italia, Spagna, Francia, Austria, Portogallo, Croazia, Germania, Polonia, Regno Unito e Irlanda, membri del Dicastero e dell'Ambito per la Pastorale Giovanile di ambo le congregazioni il presidente e il segretario del "Don Bosco International".

Il lavoro, concentratosi nella definizione del profilo dell'educatore salesiano e sulle modalità di accostamento al dialogo tra fede-cultura-vita nel contesto scolastico, è stato il punto di arrivo del cammino percorso durante quest'anno confrontandolo con la ricca e varia realtà europea.

Durante le giornate è stata avviata la preparazione del Congresso Europeo delle Scuole Salesiane che si terrà nell'opera di Sanlúcar la Mayor di Seviglia, in Spagna, sul finire di febbraio 2010.

Gli orientamenti sull'importanza della scuola emersi dall'Incontro degli Ispettori in vista del "Progetto Europa", celebratosi a Roma lo scorso fine settimana, sono stati assunti dai partecipanti come incoraggiamento a raddoppiare l'impegno di fare della scuola salesiana una realtà veramente significativa e evangelizzatrice.

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

9/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 5



(ANS – Roma) - Articolo 5: Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 09/12/2008

:. NEWS

10/12/2008 - Messico - Per la promozione dei giovani



(ANS – Ciudad Juárez) – In linea con la costante ricerca di offerte educative per i giovani degli oratori salesiani di Ciudad Juárez, lo scorso 2 dicembre è stata firmata una convenzione tra l'Istituto Tecnologico per gli Studi Superiori di Monterrey (ITESM) e i Salesiani della città.

L'accordo prevede la creazione di una "Incubatrice Sociale", promossa dall'Istituto per lo Sviluppo Sociale Sostenibile (IDeSS) dell'ITESM, la cui finalità è di mettere a disposizione le conoscenze per lo sviluppo umano, sociale ed economico promuovendo, in questo caso, i talenti, l'apprendimento e le capacità dei giovani.

L'"Incubatrice Sociale" salesiana permetterà ai propri destinatari di accedere a programmi educativi per l'utilizzo della tecnologia e l'apprendimento della lingua inglese e di proseguire gli studi grazie all'accesso ad una biblioteca virtuale e ai programmi della scuola secondaria on-line, equiparabili alla scuola media e al liceo.

Il progetto vuole anche favorire la promozione delle imprese incoraggiando lo sviluppo di microimprese e la formazione dei giovani nelle capacità impresarie di base, come la preparazione dei piani d'impresa, l'assistenza specializzata, l'accesso al microcredito e alle catene di vendita per chi vuole avviare una attività commerciale.

Le aree di interesse della "Incubatrice Sociale" sono: edilizia, amministrazione, economia domestica, assistenza contabile e giuridica, sanità e nutrizione e gestione di risorse.

I salesiani, presenti con 3 oratori a Ciudad Juárez, città di frontiera con gli Stati Uniti, una delle più colpite dalla violenza e dalla lotta tra bande, hanno visto in questo accordo con l'ITESM, una delle università private più importanti del Messico, una buona opportunità per creare sinergia e, soprattutto, offrire ai giovani opportunità di sviluppo.

Pubblicato il 10/12/2008

:. NEWS

10/12/2008 - Giappone - Prima suora vietnamita della Congregazione delle Suore della Carità di Miyazaki



(ANS – Tokyo) – L'8 dicembre, festa dell'Immacoltata Concezione, nel corso di una solenne e raccolta celebrazione eucarestica presieduta dall'Ispettore dei salesiani don Orlando Puppo, sr. Maria Machaela Huyng Thi Thu Ha ha emesso i voti temporanei nella Congregazione delle Suore della Carità di Miyazaki.

Sr. Maria Machaela è la prima suora della Carità di Miyazaki vietnamita. Giunta in Giappone dal Vietnam sei anni fa, prima di emettere i voti religiosi, ha dovuto superare non poche difficoltà come lo studio della lingua giapponese e, nello scorso mese di ottobre, la morte della mamma.

La cerimonia ha avuto luogo a Tokyo nella cappella della casa generalizia delle Suore della Carità di Miyazaki. Pur non essendo presente alcun parente di sr. Maria Machaela, il calore e l'accompagnamento non è mancato grazie alla numerosa presenza della comunità vietnamita in Giappone e della Famiglia Salesiana.

Le consorelle hanno accolto con entusiasmo la nuova professa che aggiunge un ulteriore pennellata di internazionalità alla Congregazione delle Suore della Carità di Miyazaki fondata nel 1937 dal Venerabile don Cimatti con il valido aiuto di don Antonio Cavoli. La Congregazione delle Suore della Carità di Miyazaki, presente in 13 nazioni con 1019 suore, è uno dei 23 gruppi che compongono la Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 10/12/2008

:. NEWS

10/12/2008 - Argentina - Inaugurato il monumento a Ceferino Namuncurá



(ANS – Ushuaia) – Dopo alcuni mesi di attesa, nel pomeriggio di lunedì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, è stato inaugurato il monumento dedicato a Ceferino Namuncurá realizzato dal salesiano don José Ellero.

Il monumento raffigura il giovane beato, con l'abbigliamento tipico della cultura mapuche, che cammina su una roccia richiamando, così, il significato del suo cognome "piede di pietra" (namun-curá).

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Ushuaia, sig. Federico Sciurano, che ha evidenziato l'esempio dato dal beato Ceferino che sempre sentì la necessità di essere di aiuto agli altri, e don Fabián García, Ispettore dei Salesiani di Buenos Aires (ABA), che ha rievocato l'origine della missione di Don Bosco, avvenuta un 8 dicembre, di cui Ceferino è uno dei frutti principali.

Mons. Juan Carlos Romanín, vescovo di Río Gallegos, si è reso presente con un messaggio nel quale ha ricordato la condizione di discepolo e missionario vissuta da Ceferino Namuncurá e, nel contempo, il 30° anniversario della felice mediazione svolta da Papa Giovanni Paolo II nella risoluzione della disputa tra Argentina e Cile sul possesso territoriale del Canale Beagle.

Alla cerimonia, animata dalla banda musicale della base navale australe, erano presenti oltre ai funzionari municipali, anche le autorità militari della città, il console cileno, e diversi amici dell'opera salesiana, compreso il battaglione degli esploratori Don Bosco di Ushuaia.

Al termine della cerimonia, i partecipanti, circa un migliaio, si sono portati nel Palasport municipale dove è stata celebrata l'Eucaristia della Solennità dell'Immacolata Concezione.

Pubblicato il 10/12/2008

:. NEWS

10/12/2008 - Polonia - Collaborazione tra il Volontariato salesiano e il Ministero degli Esteri



(ANS – Varsavia) - Mercoledì 3 dicembre, presso la sede di Varsavia dell'Agenzia di Stampa Polacca (PAP), nel corso di una conferenza stampa è stata confermata la collaborazione tra il Volontariato Internazionale Don Bosco e il Ministero degli Esteri della Polonia.

Due le circostanze che hanno motivato questa iniziativa: la Giornata internazionale del Volontariato per lo Sviluppo Economico e Sociale, celebratasi il 5 dicembre, e l'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 10 dicembre.

Il "Volontariato Internazionale Don Bosco", uno dei principali settori del Centro Missionario Salesiano di Varsavia, ha avviato quest'anno una collaborazione con il Ministero degli Esteri della Polonia. Degli 11 progetti realizzati dal centro salesiano di Varsavia, quattro sono stati finanziati dal Ministero degli Esteri: a Ulan Bator in Mongolia, a Hwange nello Zimbabwe, a Namugongo in Uganda e LusaKa nello Zambia. I quattro progetti sono finalizzati alla promozione dei ragazzi di strada e più poveri.

Alla conferenza stampa, partecipata da 25 giornalisti, hanno presenziato don Stanislao Rafalko, Direttore del Centro Missionario salesiano di Varsavia, Agata Czaplińska responsabile del Ministero per gli Esteri per i progetti di Volontariato e Cooperazione Polacca e tre volontarie.

La rappresentante del Ministero, nel presentare la collaborazione, ha avuto parole di apprezzamento per i volontari salesiani e il lavoro che svolgono. Successivamente due volontarie che hanno lavorato in Mongolia e in Uganda hanno offerto la propria testimonianza. Don Rafalko, intervenendo, ha ringraziato il Ministero per la collaborazione avviata sottolineando che essa consentirà a tanti bravi giovani di dedicare parte della propria vita al servizio dei ragazzi di strada.

Nel 2008 il Volontariato Internazionale Don Bosco ha inviato 19 volontari per un periodo minimo di un anno e 32 per un periodo da uno a tre mesi.

Pubblicato il 10/12/2008

:. NEWS

10/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 6



(ANS – Roma) - Articolo 6: Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 10/12/2008

:. NEWS

11/12/2008 - Spagna - Congresso dei Salesiani Cooperatori della Regione Iberica



(ANS – Madrid) – Dal 6 all'8 dicembre si è svolto a Madrid il I Congresso Regionale Iberico dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni delle Ispettorie della Spagna e del Portogallo.

Durante il congresso è stato approvato il nuovo direttorio regionale, documento derivante dal Progetto di Vita Apostolico (PVA), che normerà le modalità di organizzazione della regione. Sono state eseguite anche le elezioni del nuovo Consigliere Mondiale per la regione Iberica e dei nuovi membri della Segretaria Esecutiva regionale.

A rappresentare la regione Iberica nel Consiglio Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori sarà il sig. Antonio Marzo. Il sig. Marzo succede al Antonio Giménez, che ha concluso anche il suo mandato di coordinatore nazionale della Spagna.

Al congresso hanno partecipato don Stjepan Bolkovac, Delegato Mondiale per l'Associazione dei Salesiani Cooperatori e, il 7 dicembre, don Félix Urra, Ispettore salesiano di Bilbao (SBI), che ha presieduto la celebrazione eucaristica domenicale.

Nel sito dei Cooperatori della Spagna è stata aperta una sezione nella quale è possibile trovare e scaricare i documenti del congresso.

Pubblicato il 11/12/2008

:. NEWS

11/12/2008 - Rwanda - La gioia di stare con Don Bosco



(ANS – Kabgayi) – Con la celebrazione di una Eucaristia è stato inaugurato lo scorso 7 dicembre il nuovo oratorio salesiano "Don Bosco-Stade Nyirimana Anaclet", affidato alla cura pastorale della comunità salesiana del postnoviziato di Kabgayi.

Alla celebrazione, presieduta da don Innocent Gatete, delegato per la Pastorale Giovanile della Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL), hanno partecipato numerosi giovani, insieme ai loro genitori, e i giovani salesiani postnovizi.

Al termine dell'Eucaristia sono state disputate alcune partite di calcio e pallavolo ed è stato proposto uno spettacolo culturale con danze tradizionali e moderne e declamazioni di poesie. Nel corso della manifestazione ha avuto luogo anche la premiazione di un torneo sportivo giocato alcune settimane prima dell'inaugurazione.

Don Gatete e don Camiel Swertvagher, direttore dell'opera, hanno evidenziato l'importanza che l'oratorio aveva per Don Bosco nell'offrire ai ragazzi uno spazio che è casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che prepara alla vita e cortile dove potersi incontrare da amici e vivere felici.

Il direttore ha anche ringraziato le persone e le istituzioni, tra le quali l'impresa Boss-Paints e le organizzazioni "COMIDE" e "Amici dei Popoli", che hanno reso possibile la realizzazione delle strutture dell'oratorio.

Il nome dell'oratorio, "Don Bosco-Stade Nyrimana Anaclet", è un omaggio a un giovane salesiano postnovizio colpito da un fulmine mentre era in visita dai suoi parenti nel 2007.

Publicato il 11/12/2008

:. NEWS

11/12/2008 - Italia - Incontro con il cardinale di Napoli e il Servo di Dio Salvo D'Acquisto



(ANS – Napoli) – Il 5 dicembre gli allievi dell'Istituto salesiano "Sacro Cuore di Gesù" di Napoli Vomero hanno partecipato ad una celebrazione eucaristica, presieduta dal card. Crescenzio Sepe, nella basilica di Santa Chiara dove riposano le spoglie mortali del Servo di Dio Salvo D'Acquisto, ex allievo della stessa casa salesiana.

L'appuntamento, che si rinnova ogni anno in prossimità della festa dell'Immacolata, ha consentito agli oltre 1000 allievi della scuola salesiana di confrontarsi con la figura dell'exallievo, incamminato sulle vie della santità, e di mettersi in ascolto del Cardinale.

"Dio è Amore e ci ha voluti a sua immagine e somiglianza e dal momento che Dio è Amore, ognuno di noi singolarmente è Amore", ha detto nell'omelia il Cardinale. "La vita è degna di essere vissuta solo se si va alla ricerca dell'amore, da quello dei sentimenti fino a quello di Dio", ha precisato il porporato. La "civiltà dell'amore", costruita su Dio, chiede ad ogni ragazzo e giovane di vivere l'amore come donazione. "Salvo d'Acquisto ha fondato la sua vita su questo Amore, - ha precisato il card. Sepe - testimoniato fino al sacrificio della propria vita per salvare 22 innocenti". Un amore che brucia e colora di felicità ogni sforzo e sacrificio, compreso quello dello studio, e che consente oggi di preparare il domani. "Solo così possiamo essere segni e semi di vita per la città di Napoli e per la società".

Il cardinale ha avuto anche parole di riconoscenza e ammirazione per gli educatori salesiani che con evidente amore e fede guidano i giovani sulla via della loro vita.

Al termina della celebrazione ha avuto luogo una breve processione nella basilica e la preghiera sulla tomba di Salvo d'Acquisto. Il cardinale più volte ha deviato il percorso della processione per salutare personalmente e benedire i tanti ragazzi e giovani della scuola.

Pubblicato il 11/12/2008

:. NEWS

11/12/2008 - Vaticano - Un nuovo servo di Dio della Famiglia Salesiana



(ANS – Città del Vaticano) – È stato reso noto ieri il nullaosta della Congregazione delle Cause dei Santi a che si proceda al processo di beatificazione di don Andrej Majcen, salesiano, missionario e confessore.

A promuovere la causa sono i salesiani dell'Ispettoria della Slovenia e del Vietnam che hanno avuto modo di conoscere don Majcen e ne attestano l'esemplarità della sua vita cristiana e salesiana. Molti fedeli esprimono la propria convinzione sulla santità di don Majcen anche visitando la sua tomba e ricorrendo alla sua intercessione.

Don Andrej Majcen (1904-1999) è stato missionario in Cina e in Vietnam (1935-1979) e, rientrato in Slovenia, confessore fino alla conclusione dei suoi giorni; quarantaquattro anni di apostolato missionario e venti di animazione missionaria in Slovenia. Le riflessioni e le meditazioni, raccolte nei diari (più di 6000 pagine manoscritte), esprimono una profonda vita cristiana e un impegno personale di crescita spirituale.

Il nullaosta della Congregazione delle Cause dei Santi fa di don Andrej Majcen il 29° Servo di Dio della Famiglia Salesiana.

Pubblicato il 11/12/2008

:. NEWS

11/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 7



(ANS – Roma) - Articolo 7: Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 11/12/2008

:. NEWS

12/12/2008 - RMG - Il logo del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana è pronto



(ANS – Roma) – È disponibile su sdb.org il logo ufficiale del 150° anniversario di fondazione della Congregazione salesiana che inizierà il prossimo 31 gennaio 2009.

Il logo, creato da Wiktorian Mikolajetz, è disponibile in diverse varianti e formati grafici. Alle prime versioni in lingua presto si aggiungeranno altre.

Pubblicato il 12/12/2008

:. NEWS

12/12/2008 - Repubblica Democratica del Congo - Fiato sospeso su Goma



(ANS – Goma) – Mentre a Nairobi le trattative tra il governo della Repubblica Democratica del Congo e i ribelli guidati da Laurent Nkunda hanno subito una battuta di arresto, l'impegno di accoglienza e di solidarietà del Centro Don Bosco di Goma-Ngangi non ha tregua.

L'interruzione dei negoziati avrà certamente una ripercussione sulla vita di Goma, dove i mercatini avevano iniziato a riprendere le attività offrendo un clima di apparente normalità nonostante che sui volti della gente si leggesse tristezza e incertezza per la mancanza di prospettive.

Al Centro Don Bosco di Goma-Ngangi sono accolti 1500 sfollati, soprattutto donne e molti bambini. Le attività del centro, formative e ricreative, proseguono normalmente grazie all'impegno dei 4 salesiani, dei 7 volontari del VIS e dei collaboratori. È stata avviata nel tempo pomeridiano la scuola anche per gli sfollati, iniziativa che mira anche alla creazione di un clima di normalità.

Nel centro sanitario dell'opera salesiana sono rimasti solo 5 dei 270 malati di colera ricoverati durante l'emergenza di queste settimane; gli altri, grazie alle cure ricevute, sono stati guariti dalla malattia. L'organizzazione sanitaria locale ha valutato molto positivamente il lavoro che il centro sanitario salesiano sta svolgendo.

Pubblicato il 12/12/2008

:. NEWS

12/12/2008 - Italia - Un condominio per tutti



(ANS – Torino) – Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi a Torino il 9 dicembre, è stato presentato e inaugurato il “Condominio solidale”, programma di intervento innovativo relativo alla condizione abitativa di persone in condizione di fragilità quali anziani, madri con figli minori, donne sole e giovani.

Il progetto e la gestione dell’intero immobile è stata affidata all’“Associazione Giovanile Salesiana per il territorio” (AGS) che raccoglie quasi tutti gli oratori e i centri giovanili dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte. L’AGS, che ha vinto il bando di concorso per le gestione del condomino, avrà il compito di educare, verificando e sostenendo i vari percorsi delle persone, a una piena autonomia personale. “L`accento è sulla famiglia, dai nonni ai nipoti. – ha dichiarato il presidente dell`AGS don Alberto Martelli, delegato della Pastorale Giovanile della Circoscrizione speciale per il Piemonte e la Val d’Aosta (ICP) - Una comunità familiare per fare crescere i bimbi insieme. Un mix sociale non solo di italiani, ma anche con stranieri e persone di diverse religioni”.

Il condominio solidale è uno stabile di quattro piani, con 30 piccoli alloggi di circa 50 metri quadri, con soluzioni abitative e ricreative per pensionati, giovani, mamme con bambini, donne sole; uno spazio dove le diverse generazioni possono vivere insieme.

Alla base del programma c’è la scelta di ridurre al minimo l’intervento assistenziale, dove tutti partecipano alla gestione del condominio, dove la responsabilità viene condivisa e dove i processi di risoluzione dei conflitti diventano luoghi di crescita. Partner del progetto è il Programma Housing della Compagnia di San Paolo, nato nel 2006 per rispondere ai bisogni di abitazione di chi è in una situazione temporanea di vulnerabilità sociale ed economica.

“È un’occasione per sviluppare una attività nuova in Ispettoria e venire incontro alle famiglie dei nostri ambienti, anche della Famiglia Salesiana, cooperatori ed exallievi, che volevano provare una forma di apostolato impegnativa a metà tra l`affidamento diurno e la casa famiglia. – ha detto don Martelli - Proprio lo spirito d famiglia, come caratteristica salesiana, ci ha permesso di vincere il bando”.

Pubblicato il 12/12/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3411 in data: 21/05/2025, 01:05

:. NEWS

12/12/2008 - Messico - 25 anni di formazione teologica

(ANS – Tlaquepaque) – L'8 dicembre, l'Istituto Teologico Salesiano (ITS) di Tlaquepaque, in Messico, fondato nello stesso giorno del 1983 da Don Pascual Chávez Villanueva, oggi Rettor Maggiore dei salesiani, ha celebrato i suoi primi 25 anni.

L'avvenimento è stato celebrato dall'intera comunità educativa dell'ITS, composta dai salesiani studenti di teologia delle ispettorie del Messico-Guadalajara (MEG), Messico-México (MEM) e delle Antille (ANT), dai religiosi, religiose di diversi istituti di Vita Consacrata e da laici.

La giornata di festa ha avuto inizio con una Eucaristia presieduta da mons. Rafael Martínez, vescovo ausiliare di Guadalajara, nella chiesa dedicata a Cristo Risorto.

Ha fatto seguito una commemorazione nell'auditorium dell'ITS. Sono intervenuti don Miguel Agustín Aguilar, Ispettore MEM, don Salvador Delgadillo, vicario dell'Ispettore MEG, e don Eduardo Lara, rettore dell'ITS, che hanno rievocato l'origine e la finalità del centro di studi che, ubicato quartiere popolare di San Javier, consente alla Teologia si confrontarsi con la vita quotidiana del popolo cristiano.

Presenti anche don José Sobrero e don Alfonso Díez de Sollano, docenti e pilastri della nascita dell'istituto. È stata scoperta una targa commemorativa del 25° dell'Istituto e un busto in bronzo in onore del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez.

La celebrazione dell'anniversario si è conclusa con un incontro degli studenti che hanno suggerito proposte per il futuro dell'Istituto così da renderlo maggiormente protagonista nella Chiesa e nella società.

Pubblicato il 12/12/2008

:. NEWS

12/12/2008 - Spagna - “Dalla giungla dei desideri all’esperienza di Dio”



(ANS – El Campello) – Dal 5 al 7 dicembre 2008, nella casa salesiana di El Campello (Alicante), si è svolto il II corso di formazione per l’accompagnamento organizzato dall’Ispettoria salesiana di Valencia. L’incontro, partecipato da 13 salesiani, è stato animato da don Juan Crespo, salesiano impegnato nel Centro Nazionale di Pastorale Giovanile.

L’incontro, proposto dalla delegazione ispettoriale di Pastorale e dal centro di Formazione di El Campello, si pone in continuità con un altro corso realizzatosi nel mese di maggio durante il quale fu definito il quadro generale dell’accompagnamento. Nel terzo incontro, previsto dal 20 al 22 febbraio, sarà presentato il tema delle relazioni interpersonali, in modo particolare le relazioni di aiuto.

Il tema centrale di questo secondo incontro, “Dalla giungla dei desideri all’esperienza di Dio”, ha permesso di mettere in evidenza le modalità di accompagnamento secondo l’esperienza cristiana della fede e le caratteristiche dei giovani di oggi. Due le idee principali emerse: educare alla fortezza e distanziarsi dalla fragilità.

Oltre a condividere le proprie riflessioni, i partecipanti hanno avuto modo di condividere l’esperienza di accompagnamento che stanno conducendo a livello sistematico e informale.

Nell’ultima giornata, dedicata alla personalizzazione dei processi di accompagnamento, sono state realizzate due simulazioni con interviste.

Pubblicato il 12/12/2008

:. NEWS

12/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 8



(ANS – Roma) - Articolo 8: Ogni individuo ha diritto ad un`effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

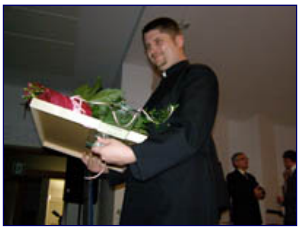
A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 12/12/2008

:. NEWS

15/12/2008 - Polonia - Il “Giglio Bianco” per don Paweł Sufleta



(ANS – Ełk) - Il 5 dicembre 2008, presso la scuola artistica di Ełk, in Polonia, ha avuto luogo la cerimonia di assegnazione del “Giglio Bianco”, riconoscimento destinato ai cittadini che si sono distinti per il loro impegno pubblico.

Don Paweł Sufleta, incaricato dell’oratorio salesiano di Ełk, è stato premiato nella categoria “comportamento esemplare”. Don Paweł Sufleta è conosciuto dalla gente per il suo impegno a favore dei ragazzi, per la sua azione promotrice dello sport e della cultura, la capacità di avvicinare i giovani più difficili e di organizzare incontri, concorsi e viaggi culturali. “Don Paweł lavora molto per i giovani; l`oratorio è tutta la sua vita. Abbiamo deciso di presentare la sua candidatura al premio Giglio Bianco per ringraziarlo del tempo che ci dedica”, hanno scritto i giovani dell’oratorio nella motivazione di candidatura di don Sufleta.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco della città di Ełk, i membri dell’amministrazione comunale e i deputati locali. Il premio “Giglio Bianco”, che esprime l’ammirazione e il ringraziamento dell’amministrazione pubblica è distinto per categorie: sostenitore dello sport, sportivo dell`anno, promotore della cultura, premio artistico, ambasciatore di Ełk, imprenditore dell’anno, comportamento esemplare e premio speciale.

Ełk è una cittadina di 60 mila abitanti che sorge in una zona povera nel nord-est della Polonia, nel 1984 il vescovo di Olsztyn fondò una parrocchia affidandola ai salesiani. Oggi sono 7 i salesiani che operano nell’opera di Ełk attraverso la parrocchia e l’oratorio centro giovanile.

Don Sufleta, nel ritirare il “Giglio Bianco”, ha precisato che il premio, anche se assegnata a una sola persona, va a tutti coloro che operano nell’oratorio e lo rendono vivo. Intenso e profondo il ringraziamento delle autorità locali a don Sufleta per il lavoro che svolge a vantaggio dei giovani della città.

Pubblicato il 15/12/2008

:. NEWS

15/12/2008 - Ecuador - È un salesiano il vincitore del XXVIII premio “Fernando Rielo” di Poesia Mistica



(ANS – Quito) – L’11 dicembre, presso il Centro Regionale dell’”Università Técnica Particular de Loja”, si è svolta la cerimonia di premiazione del XXVIII Premio Mondiale di Poesia Mistica “Fernando Rielo”. Il prestigioso premio, promosso dall’omonima fondazione, è andato alla raccolta di poesie “Hora de la tarde” (Ora della sera) del salesiano don Rafael Alfaro.

Da quanto riportato dal sito della fondazione “Fernando Rielo”, l’opera del 78enne salesiano spagnolo dell’Ispettoria di Siviglia (SSE), è stato scelto tra le 11 raccolte finaliste giunte dalla Colombia, Messico, Paraguay, Stati Uniti e Spagna. 254 le raccolte poetiche giunte da ogni parte del mondo.

La giuria, presieduta dal dott. Luis Casasús (Spagna), era composta dal poeta Joaquín Benito de Lucas (Spagna), dal critico letterario José Barbosa (Ecuador), dal poeta Alejandro Querejeta (Cuba) e dal dott. Santiago Acosta (Ecuador).

“Hora de la tarde” è una meditazione sulla sera della vita caratterizzata da un profondo contenuto umano e spirituale, canta ciò che è autentico e duraturo nella vita evidenziando ciò quanto siano luminosi e musicali i ricordi e le premonizioni.

Don Alfaro ha ricevuto in premio una borsa di 7.000 euro e il diritto alla pubblicazione dell’opera.

Ulteriori informazioni sull’autore, il premio, la cerimonia di premiazione sono disponibili sul sito della fondazione promotrice del concorso.

Pubblicato il 15/12/2008

:. NEWS

15/12/2008 - Italia - Un seminario interdisciplinare nel 150° anniversario della fondazione della Società Salesiana

(ANS – Roma) – Avrà luogo il 21 febbraio 2009, presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, un seminario interdisciplinare di studio nel 150° anniversario della fondazione della Società Salesiana.

L'iniziativa, promossa dallo stesso centro di studi universitari, mira a fare il punto su alcuni problemi relativi al momento fondativo e agli anni che vanno fino al conseguimento della piena indipendenza giuridica, ad evidenziare l'idea di Congregazione che Don Bosco andò progressivamente maturando e alcuni temi relativi all'identità religiosa salesiana, alla vita spirituale e ai riverberi educativo-pastorali.

Durante la giornata di studio saranno sviluppati, dopo gli interventi introduttivi del prof. Mario Toso, Rettore dell'Università Pontificia Salesiana e di don Francesco Cereda, Consigliere per la Formazione, le seguenti relazioni:
* Don Bosco fondatore della Società Salesiana: il contesto storico; prof. don Francesco Casella, Facoltà di Scienze dell'Educazione UPS.
* Il tortuoso cammino per l'approvazione delle Costituzioni della Società Salesiana; il prof. don Francesco Motto, direttore dell'Istituto Storico Salesiano.
* Aspetti giuridico-canonici; prof. don Markus Graulich, Facoltà di Diritto Canonico UPS.
* I salesiani come religiosi-educatori: figure e ruoli all'interno della comunità salesiana; prof. don Bruno Bordignon, Facoltà di Scienze dell'Educazione UPS.
* La fisionomia del religioso salesiano negli interventi formativi di Don Bosco: conferenze, esercizi spirituali e lettere circolari, prof. don Aldo Giraudo, Facoltà di Teologia UPS.
* Il ruolo di don Giulio Barberis, primo maestro dei novizi, nell'organizzazione del Noviziato e nell'impostazione dell'ascetica salesiana, prof. don Mario Fissore, UPS - Sede di Torino.
* I riverberi del modello religioso donboschiano sull'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Spunti di indagine, prof.ssa sr. Grazia Loparco, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.
* Linee emergenti a cura del prof. Jesús Manuel García, direttore dell'Istituto di Spiritualità.
La conclusione sarà affidata a Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere dell'UPS.

Pubblicato il 15/12/2008

:. NEWS

15/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 9



(ANS – Roma) - Articolo 9: Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 15/12/2008

:. NEWS

16/12/2008 - Italia - ACSSA: tra verifica e programmazione

(ANS – Roma) – Due i temi principali al centro dell'incontro della Presidenza della Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) svoltosi a Roma lo scorso 6 dicembre: la verifica dei tre seminari continentali, celebratisi negli ultimi due anni, e la definizione del programma del 5° Congresso mondiale "Don Michele Rua, primo successore di don Bosco" in programma a Torino dal 28 ottobre al 1° novembre 2009.

La presidenza ACSSA ha condiviso pienamente i suggerimenti offerti dai partecipanti ai seminari di Cracovia (31 ottobre - 4 novembre 2007), Quito (1° - 5 settembre) e Batulao (24 - 28 novembre 2008), per una ulteriore promozione culturale. Avere un responsabile per l'archivio e la ricerca storica e ripristinare la redazione della cronaca della casa e preservare i documenti, prassi quasi totalmente abbandonata negli ultimi decenni, sono alcune delle scelte che ogni Ispettoria dovrebbe promuovere per scrivere e custodire la propria storia.

Rafforzare la coscienza storica nelle Ispettorie risulta una scelta importante così come quelle inerenti la pastorale, l'educazione e gli altri ambiti dell'azione salesiana. Tra gli impegni affidati alla Presidenza dell'ACSSA anche quello di organizzare un seminario di abilitazione per chi è coinvolto nelle attività di ricerca storica.

Importante per il consolidamento del senso storico dei salesiani sarà il 5° Congresso mondiale in occasione del primo centenario della morte di don Rua che si celebrerà a Torino, dal 28 ottobre al 1° novembre 2009. tale evento, per felice coincidenza, precederà la rievocazione dell'anniversario dei 150 anni di fondazione della Congregazione salesiana (18 dicembre 1859-2009) di cui don Rua fu uno dei protagonisti.

L'obiettivo del 5° Congresso mondiale sarà di studiare il ruolo che il primo successore di Don Bosco ebbe in relazione allo sviluppo della Famiglia Salesiana (Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani Cooperatori). Con amarezza i membri della Presidenza hanno ancora costatato, nonostante i ripetuti inviti, la mancanza di studi specifici sui Salesiani Cooperatori e l'Associazione degli Ex Allievi.

Nel corso dell'incontro sono state definite le tappe del cammino di preparazione del congresso, le date di consegna delle ricerche commissionate e comitato che vaglierà il valore scientifico degli studi.

Prima di concludere la riunione la presidenza dell'ACSSA ha accolto come nuovo membro don Zlatko Kubanovič, salesiano slovacco.

Pubblicato il 16/12/2008

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS url: http://archivio.infoans.org/1.asp?Lingua=1&sez=1&doc=3419 in data: 21/05/2025, 01:01

:. NEWS

16/12/2008 - Italia - In diretta sui Diritti umani



(ANS – Roma) – Domani, 17 dicembre, don Fabio Attard, Consigliere per la Pastorale Giovanile della Congregazione salesiana, interverrà al quotidiano d'informazione religiosa di Sat2000 "Mosaico" sul tema dei Diritti Umani.

La trasmissione, come altre iniziative in corso, fa introduce e supporta il Congresso Internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" in programma al Salesianum a Roma dal 2 al 6 gennaio 2009.

Accanto a don Attard interverrà in studio il prof. Giuseppe Dalla Torre, Magnifico Rettore LUMSA (Libera Università Maria Ss. Assunta).

Sarà possibile seguire in diretta la puntata di "Mosaico" alle 17.30 (GMT+1) su Sat2000 attraverso il Digitale terrestre (per l'Italia), il canale 801 di SKY, sul satellite Hot Bird 2, pacchetto modulante trasponder 54, frequenza 11804 Mhz (per l'Europa, parte dell'Africa, Asia e Medio Oriente) e in streaming tv sul sito dell'emittente cattolica.

Pubblicato il 16/12/2008

:. NEWS

16/12/2008 - Samoa - Una famiglia, due vocazioni religiose



(ANS – Apia) – Lo scorso fine settimana è stato, per la Famiglia Salesiana di Samoa e in particolare per quella della parrocchia “St. Michael” di Leuva, un momento molto speciale a motivo della celebrazione dell’ordinazione sacerdotale di un salesiano e la professione perpetua di una Figlia di Maria Ausiliatrice, fratello e sorella.

Venerdì 12 dicembre, mons. Alapati Lui Mataeliga, arcivescovo di Samoa-Apia, ha presieduto l’ordinazione sacerdotale di don Paselio Tevaga, giovane salesiano dell’Ispettoria dell’Australia (AUL); il giorno seguente, sabato 13, la comunità cattolica di Leuva si è rallegrata per la professione perpetua di sr Caroline Noema Liuvae Tevaga.

La famiglia Tevaga, in modo particolare la sig.ra Selefina Saui’a Tevaga, mamma dei due religiosi, e la Famiglia Salesiana locale si sono uniti alla celebrazione eucaristica presieduta dal novello sacerdote. Entrambe i fratelli hanno reso grazie a Dio per il dono della vocazione ricevuta e ricordato coloro che li hanno aiutati durante il cammino di formazione; un ricordo particolare lo hanno avuto per il proprio padre defunto.

Ai festeggiamenti per l’ordinazione sacerdotale e la professione perpetua dei Tevaga hanno partecipato diversi Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice tra i quali l’Ispettore, don Frank Moloney, e l’Ispettrice sr. Margaret Bentley.

Pubblicato il 16/12/2008

:. NEWS

16/12/2008 - Spagna - Un cortile virtuale per i giovani dell'Ispettoria



(ANS – Bilbao) – L'ufficio per la Pastorale Giovanile in collaborazione con la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria di Bilbao (SBI) hanno aperto nel web, lo scorso 5 dicembre, il sito www.somalojoven.org.

Il termine "Somalo", che caratterizza il sito e alcuni gruppi di giovani, deriva dal nome della storica proprietà di La Rioja, località dove l'Ispettoria di Bilbao organizza durante l'anno diversi incontri dove i giovani condividono il proprio cammino di crescita nella fede.

Il sito, come un vero e proprio cortile, consente ai giovani dei diversi gruppi di incontrarsi, scambiarsi messaggi e scoprire le ultime notizie del mondo giovanile; il tutto in una prospettiva pastorale. I responsabili dell'iniziativa hanno pensato, inoltre, di aiutare i cibernauti a scoprire la pratica della preghiera, della "Buonanotte" secondo la genuina tradizione salesiana a conclusione della giornata, e pregare e condividere il brano evangelico della domenica.

Tra i primi eventi importanti accolti da somalojoven.org c'è il Campobosco, recentemente celebratosi a Burgos dal 6 all'8 dicembre.

Pubblicato il 16/12/2008

:. NEWS

16/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 10



(ANS – Roma) - Articolo 10: Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 16/12/2008

:. NEWS

17/12/2008 - Polonia - I 75 anni dell'Ispettoria di Cracovia



(ANS – Cracovia) – L'Ispettoria "San Giacinto" di Cracovia, Polonia (PLS), ha celebrato sabato 13 dicembre il 75° anniversario della sua costituzione.

Per l'occasione l'Ispettore, don Marek Chrzan, ha presieduto una Eucaristia alla quale hanno partecipato don Bolesław Kazimierczak, Ispettore dei salesiani di Wrocław (PLO), i salesiani dell'Ispettoria e molti provenienti dalle altre Ispettorie polacche. Presenti anche alcuni membri della Congregazione di San Michele Arcangelo, parte integrante della Famiglia Salesiana, i ragazzi e i giovani che nel fine settimana avevano partecipato ad un incontro formativo e i volontari del Volontariato Salesiano di Cracovia.

Don Chrzan, richiamando la figura del profeta Elia che "simile al fuoco" era portavoce di Dio, ha ripercorso nella sua omelia i 75 anni di storia dell'Ispettoria ricordando con riconoscenza le figure di alcuni salesiani significativi. Ha ricordato, in modo particolare i beati August Czartoryski e Józef Kowalski, i Servi di Dio August Hlond, Rudolf Komorek, Jan Tyranowski, e i martiri della seconda guerra mondiale. "A noi spetta il compito di cercare oggi chi, come Elia, indica la via verso Dio sui sentieri della santità salesiana", ha esortato l'Ispettore di Cracovia.

Al termine della celebrazione ha avuto luogo un atto commemorativo durante il quale è stata rievocata, in forma multimediale, la storia dell'Ispettoria, e si sono esibite l'orchestra della scuola salesiana di Oświęcim ed il coro della scuola di Zabrze. Significativa è stata la relazione presentata sui lavori di conservazione di un abito talare di Don Bosco donato dal santo a don August Czartoryski.

Altri eventi che hanno caratterizzato l'atto commemorativo sono stati la presentazione del volume celebrativo dei 75 anni di storia dell'Ispettoria, redatto dalla sig.ra Katarzyna Dumańska del Volontariato Salesiano di Cracovia, e l'assegnazione di 30 borse di studio a giovani delle opere salesiane di Cracovia.

A don Mieczysław Kaczmarzyk, già Ispettore di Cracovia negli anni 1976-1982, è stato assegnato in segno di riconoscenza il premio "Mir", istituito in occasione del 75° per il salesiano che si distingue nell'ambito dell'Ispettoria. Al termine della cerimonia don Chrzan ha benedetto i nuovi ambienti della biblioteca del teologato.

Nell'Ispettoria salesiana di "San Giacinto", costituita il 16 dicembre 1933, vi operano 220 salesiani, tra cui 8 coadiutori, 25 chierici e 4 novizi, distribuiti in 27 opere: parrocchie, scuole, oratori, centri giovanili e di sport educativo, centri di accoglienza per giovani. Ampio il coinvolgendo dei laici, cooperatori, insegnanti, dirigenti e animatori giovanili.

Pubblicato il 17/12/2008

:. NEWS

17/12/2008 - Cile - Formazione on-line per i Cooperatori



(ANS – Santiago) - Circa 60 salesiani cooperatori provenienti da 12 nazioni di lingua spagnola stanno partecipando ad una esperienza di formazione iniziale on-line.

L'iniziativa, aperta a tutti, è stata promossa dal consiglio ispettoriale dei Salesiani Cooperatori del Cile che hanno attivato una apposita sezione sul sito www.cooperadores.cl.

Il progetto, avviato nello scorso mese di ottobre, è una risposta alle esigenze di formazione dei Salesiani Cooperatori, soprattutto per la formazione iniziale che dura normalmente 3 anni. I responsabili hanno sviluppato la piattaforma di educazione on-line "Moodle", un sistema di software libero (Free Software).

L'iniziativa si è estesa in poco tempo anche ad altri paesi di lingua spagnola grazie all'interessamento di María del Carmen Pirillo, Consigliera della Regionale del Cono Sud dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, coinvolgendo l'Argentina, Colombia, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Messico, Nicaragua, Panama, Perú, Uruguay e Venezuela.

Sergio Suazo, coordinatore ispettoriale dei Cooperatori del Cile, spiega che si tratta di una esperienza guida che, nonostante i suoi vantaggi, non può sostituire in alcun modo l'esperienza comunitaria che chiunque aspira ad essere salesiano cooperatore deve vivere. I contenuti offerti dalla piattaforma sono tratti dal piano di formazione dei Salesiani Cooperatori della Spagna, caratterizzati da alcuni elementi specifici della realtà culturale ed ecclesiale del Cile.

Uno sviluppo ulteriore del progetto sarà quello di integrare la piattaforma per il il livello di formazione permanente.

Pubblicato il 17/12/2008

:. NEWS

17/12/2008 - RMG - Nuovi Ispettori



(ANS – Roma) – Il Rettor Maggiore, con il parere del suo Consiglio, ha nominato in questi giorni tra nuovi Ispettori.

Don Thomas Anchukandan, direttore del “Kristu Jyoti College di Bangalore, è il nuovo Ispettore dell’Ispettoria “Sacro Cuore” di Bangalore, India (ING), per il sessennio 2009 – 2015.

Don Michael Peedikayil, Vicario ispettoriale, è il nuovo Ispettore dell’Ispettoria “Gesù Buon Pastore” di Nuova Delhi, India (INN), per il sessennio 2009 – 2015. Ambedue gli Ispettori dell’India saranno insediati nella prima settimana di gennaio prossimo.

Don Victor Pichardo, direttore dell’aspirantato di Jarabacoa, è il nuovo Ispettore dell’Ispettoria “San Giovanni Bosco” delle Antille (ANT), per il sessennio 2008 – 2014. Il suo insediamento avverrà sabato prossimo, 20 dicembre.

Pubblicato il 17/12/2008

:. NEWS

17/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 11



(ANS – Roma) - Articolo 11: 1. Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.
2. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisse reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 17/12/2008

:. NEWS

18/12/2008 - Spagna - Scomparsa di don José Antonio Rico



(ANS – Madrid) – Martedì sera 16 dicembre è scomparso a Madrid, all'età di 84 anni, don José Antonio Rico che dal 1977 al 1990 fu Consigliere dell'antica regione Iberica.

I funerali, celebrati ieri pomeriggio, 17 dicembre, nella parrocchia salesiana di Maria Ausiliatrice in Atocha, Madrid, sono stati presieduti da don José Miguel Nuñez, attuale Consigliere per la regione Europa Ovest. L'omelia è stata tenuta da don Luis Onrubia, Ispettore dei salesiani di Madrid. Numerosi i salesiani presenti, dei quali oltre un centinaio concelebranti, provenienti anche da altre Ispettorie della Spagna. Al termine della celebrazione, partecipata da diversi membri della Famiglia Salesiana, la salma di don Rico è stata traslata per la sepoltura nell'area salesiana del cimitero di Carabanchel.

Oltre ad essere stato Consigliere regionale, don Rico ha ricoperto altri incarichi e ruoli come direttore, Ispettore di Madrid e maestro dei novizi in Togo. A don Rico si devono le traduzioni ufficiali in lingua spagnola di alcuni testi ufficiali della Congregazione salesiana.

Pubblicato il 18/12/2008

:. NEWS

18/12/2008 - RMG - Uno dei germogli del CG26



(ANS – Roma) – Tra le iniziative e i raduni che si stanno svolgendo a margine della sessione plenaria del Consiglio Generale, ha avuto luogo martedì pomeriggio, 16 dicembre, un incontro congiunto delle equipe dei Dicasteri della Pastorale Giovanile, Comunicazione Sociale e Missione.

È questo un primo passo di un cammino voluto dallo stesso Rettor Maggiore in linea con il Capitolo Generale 26. Durante l'incontro, presieduto dai tre Consiglieri, don Attard, don González e don Klement, i partecipanti hanno condiviso in forma libera le attese e i percorsi da seguire per rendere sempre più efficace e unita la missione salesiana.

Punti di riferimento indiscussi il Documento finale del CG26 e il Progetto di animazione e governo del Rettor Maggiore e del suo Consiglio per il sessennio 2008-2014. le equipe dei "Dicasteri della missione salesiana" torneranno a incontrasi nei primi giorni di gennaio 2009, con la consapevolezza che il primo passo necessario sia la conoscenza reciproca dei rispettivi quadri di riferimento e dei programmi al fine di allineare quanto sia già in atto.

Pubblicato il 18/12/2008

:. NEWS

18/12/2008 - Ucraina - Onorificienza Presidenziale a Don Bosco



(ANS – Lviv) – Don Mykhaylo Chaban, direttore della Casa Famiglia "Pokrova" (Riparo) e della Comunità Salesiana Beato Filippo Rinaldi di Lviv, è stato insignito di una onorificenza di 3° grado su decreto del Presidente dell'Ucraina, Viktor Yushchenko.

La cerimonia, svoltasi il 12 dicembre, è stata presenziata dal Presidente della Regione di Lviv, dott. Mykola Kmit.

L'onorificenza data a don Chaban è stato anche un riconoscimento per il lavoro che i salesiani della Delegazione di rito bizantino-ucraino della Circoscrizione speciale Europa Est svolgono a favore dei ragazzi poveri e bisognosi ai quali mancano spesso gli affetti e le attenzioni di una famiglia.

Pubblicato il 18/12/2008

:. NEWS

18/12/2008 - Mozambico - Diversi motivi per rallegrarsi



(ANS – Maputo) – La Visitatoria “Maria Ausiliatrice” del Mozambico ha vissuto, tra il 14 e il 16 dicembre, alcuni avvenimenti che hanno coinvolto la maggior parte dei salesiani che compongono la circoscrizione.

Primo appuntamento è stata la celebrazione del 50º e del 60º anniversario di ordinazione sacerdotale e professione religiosa di alcuni salesiani della Visitatoria. Gli anniversari sono stati solennizzati il 14 dicembre da celebrazione dell’Eucaristia e un incontro giovanile su tematiche vocazionali.

Il 15 e il 16 dicembre ha avuto luogo l’annuale Assemblea dei Confratelli durante le quale sono state sviluppate alcune tematiche sull’accompagnamento vocazionale e definita la programmazione della Visitatoria.

I due appuntamenti si sono svolti a conclusione degli esercizi spirituali dei salesiani predicati da don Artur Pereira, Vicario ispettoriale del Portogallo.

Publicado el 18/12/2008

:. NEWS

18/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 12



(ANS – Roma) - Articolo 12: Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 18/12/2008

:. NEWS

19/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 13



(ANS – Roma) - Articolo 13: 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 19/12/2008

:. NEWS

19/12/2008 - Slovenia - Una mostra di presepi per preparasi al Natale



(ANS – Verzej) – Tra le iniziative promosse dai salesiani della Slovenia per il tempo liturgico dell'Avvento c'è stata anche una mostra nazionale di presepi.

La mostra, allestita presso il Centro dell'Artigianato di Verzej, ha visto la partecipazione di oltre sessanta presepi provenienti da tutta la Slovenia e il coinvolgimento di una ventina di scuole statali elementari e di altri centri educativi statali e privati. La preparazione dei presepi da parte dei ragazzi, anche quelli delle scuole statali, è stata una occasione di presentazione e riflessione del mistero del Natale.

La mostra è stata inaugurata e aperta il 5 dicembre scorso. Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco di Verzej, altri sindaci dei paesi limitrofi, mons. Marjan Turnšek, vescovo della diocesi di Murska Sabota, e il Presidente dell'Associazione nazionale degli artigiani presepisti, dott. Leopold Grcar. Oltre duecento le persone intervenute alla cerimonia di inaugurazione, compresi i bambini dell'asilo di Verzej.

Il dott. Grcar, noto presepista sloveno, ha sottolineato che i salesiani attraverso la promozione della cultura popolare, offrono nuova vita alla fede e propongono un catechismo diverso ai ragazzi e ai giovani aiutandoli a scoprire, anche nell'artigianato, dei valori.

Pubblicato il 19/12/2008

:. NEWS

19/12/2008 - RMG - Auguri al Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – La redazione di ANS si unisce a tutta la Congregazione e la Famiglia Salesiana nell'augurare a Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, buon compleanno.

Don Chávez festeggerà il suo 61° genetliaco concludendo il corso di formazione per gli Ispettori di recente nomina.

Sul sito sdb.org è stata attivata una sezione di Agorà dove è possibile far pervenire al IX successore di Don Bosco gli auguri personali.

Pubblicato il 19/12/2008

:. NEWS

19/12/2008 - Filippine - Il 9° Congresso dell'Associazione degli Exallievi



(ANS – Pampanga) – Si è svolto dal 3 al 7 dicembre a Pampanga il 9° Congresso dell'Associazione degli Exallievi salesiani dell'Asia e dell'Australia dal tema "Lo spirito della Famiglia Salesiana - la nostra chiamata alla Santità ed alla Missione".

All'incontro, partecipato da oltre 150 rappresentanti di 7 Federazioni Nazionali, erano presenti il Presidente Confederale dott. Francesco Muceo, don Jeronimo Monteiro, già Delegato Confederale, e Rajesh Gupta, Consigliere della Presidenza. Al congresso, coordinato dal sig. Jun Bernard, dal Presidente Lawrence Simpao e dal Delegato Nazionale delle Federazione delle Filippine, don Larry Than, è intervenuto anche l'Ispettore delle Filippine Nord, don Eligio Cruz.

Significativa è stata la partecipazione del Governatore della Regione di Pampanga, Ed Panlilio, e del Governatore della Banca Centrale delle Filippine, Amando Tetanico, entrambi exallievi salesiani.

Tra le conclusioni del congresso emergono:
* l'impegno per ciascun exallievo a riconoscersi nella chiamata alla santità vivendola in particolare, sull'esempio di Don Bosco, tra i giovani;
* l'attivazione di una piattaforma di comunicazione tra le Federazioni;
* la necessità di un incontro biennale per revisionare il lavoro svolto nelle singole Federazioni;
* l'impegno dei Delegati Salesiani ad accompagnare nell'animazione gli exallievi anche attraverso concreti progetti ed iniziative.

Pubblicato il 19/12/2008

:. NEWS

19/12/2008 - Italia - Una mostra sui grandi libri illustrati della SEI



(ANS – Torino) – Il 10 dicembre è stata inaugurata, con una tavola rotonda, presso il Palazzo Barolo a Torino, la mostra “Serenant et Illuminant. I grandi libri illustrati per l’infanzia della SEI (1908 – 2008)”.

La mostra, presentata dal dott. Ulisse Jacomuzzi, Amministratore Delegato della SEI, e dal Prof Pompeo Vagliani, Presidente della Fondazione “Barolo”, si propone di far conoscere la storia, gli autori, i generi, i temi della produzione editoriale SEI, a partire dalle origini salesiane e di valorizzare lo straordinario patrimonio di immagini dell’archivio disegni, tra i pochi in Italia ad essere conservato quasi integralmente.

Alla tavola rotonda sono intervenuti la prof.ssa Mariella Colin dell’Università di Caen, la prof.ssa Mariorosa Masoero dell’Università di Torino, e il prof. Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura della Città di Torino.

La mostra rientra tra le iniziative per il centenario dell’editrice. Il percorso offre una rassegna, organica e articolata, del potenziale artistico e culturale di tale archivio, che costituisce un capitolo importante della storia dell’illustrazione in Italia. La rassegna si chiude con una testimonianza delle collane, degli autori e degli artisti che caratterizzarono la produzione di amena lettura dal dopoguerra agli anni Novanta, con il sorgere di nuovi temi e nuovi linguaggi espressivi, dal fumetto alla televisione.

L’attività di studio e impostazione della mostra, così come del catalogo è a cura di Pompeo Vagliani, presidente della Fondazione Tancredi di Barolo.

In occasione della inaugurazione della mostra è stato presentato il nuovo logo della Casa Editrice e il libro Serenant et illuminant di Fabio Targhetta sulla storia della Casa Editrice.

La mostra, allestita nel nuovo spazio museale del Museo della Scuola e del Libro per l`Infanzia di Palazzo Barolo inaugurato proprio in occasione dell`esposizione, resterà aperta fino al 26 aprile 2009.

Pubblicato il 19/12/2008

:. NEWS

20/12/2008 - RMG - Grazie, Don Chávez



(ANS – Roma) – Sentita e partecipata la festa di compleanno del Rettor Maggiore celebratasi oggi, 20 dicembre, in via della Pisana 1111 a Roma.

Come ricordato don Giuseppe Nicolussi, direttore della comunità della Casa Generalizia, nel suo discorso di ringraziamento "il mondo salesiano celebra il 24 giugno, tradizionale festa onomastica di Don Bosco, la figura del Rettor Maggiore nel suo ruolo di guida e di animatore della Congregazione e della Famiglia Salesiana, e il 20 dicembre, anniversario della nascita di Don Pascual Chávez Villanueva, la sua persona".

La celebrazione eucaristica, introdotta da don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, è stata presieduta dallo stesso Don Chávez. Presenti i salesiani delle comunità della Casa Generalizia e del Vaticano, alcuni salesiani di Roma e membri della Famiglia Salesiana, in modo particolare Cooperatori, alcuni membri della Giunta Confederale degli Exallievi e Volontarie di Don Bosco. Tra i con celebranti anche gli Ispettori che hanno partecipato al corso di formazione, conclusosi oggi.

Il Rettor Maggiore nell'esprimere il suo personale ringraziamento per i doni della vita, della fede cristiana e della vocazione alla vita religiosa e salesiana, ha richiamato i momenti più importanti vissuti nell'ultimo anno. Don Chávez ha ricordato l'esperienza personale della scomparsa del fratello e poi della sorella, come eventi di grazia che hanno permesso a lui e ai suoi familiari di rafforzare i legami tra loro. La celebrazione del Capitolo Generale 26 e l'incontro degli Ispettori d'Europa sono stati due appuntamenti che hanno offerto alla Congregazione una nuova vitalità e linfa carismatica. Il IX successore di Don Bosco non ha dimenticato la Giornata Mondiale della Gioventù di Sidney, alla quale ha preso parte lui stesso, che ha dimostrato al mondo e alla Chiesa il bisogno dei giovani di risposte ai loro interrogativi.

Ha fatto poi seguito un pranzo fraterno e cordiale durante il quale i salesiani presenti hanno espresso, anche a nome della Congregazione, la stima e l'affetto per Don Chávez. Graditi ospiti sono stati il card. Raffaele Farina, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, e mons. Giovanni Carrù, Sottosegretario della Congregazione per il Clero.

Don Nicolussi, nel concludere il suo discorso, ha evidenziato che tra i doni che il 2008 ha portato alla Congregazione c'è anche la riconferma di Don Pascual Chávez a Rettor Maggiore dei Salesiani, sempre impegnato in prima linea nel servizio alla Chiesa, alla vita religiosa e alla Congregazione.

Sul sito sdb.org è stata attivata una sezione di Agorà dove è possibile far pervenire al IX successore di Don Bosco gli auguri personali.

Pubblicato il 20/12/2008

:. NEWS

22/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 14



(ANS – Roma) - Articolo 14: 1. Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

2. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l`individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

*L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.*

Pubblicato il 22/12/2008

:. NEWS

23/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 15



(ANS – Roma) - Articolo 15: 1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "**Sistema Preventivo e Diritti Umani**" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 23/12/2008

:. NEWS

24/12/2008 - Mongolia - Un augurio di Buon Natale



(ANS – Ulaan Bataar) – Mons. Wenceslao Padilla, Prefetto Apostolico di Ulaan Bataar, in una recente lettera inviata a Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore dei Salesiani, in occasione del Natale, ha manifestato la sua gratitudine alla Congregazione Salesiana per l'impegno di evangelizzazione vissuto dai figli di Don Bosco in Mongolia esprimendo il suo desiderio di vedere crescere la presenza della Chiesa in quel paese.

Nella sua lettera, mons. Padilla, rievoca alcuni avvenimenti significativi vissuti in questo anno dalla comunità cattolica della Mongolia. Tra questi la visita di un gruppo di studenti universitari della Corea del Sud e di Taiwan che hanno partecipato alle attività estive e di volontariato organizzate dalla Chiesa locale a favore dei ragazzi e dei giovani. Questa esperienza si è posta in continuità con il lavoro svolto da alcuni medici, giunti dalle stesse nazioni su menzionate, per curare la gente povera che vive nelle zone dove operano i missionari.

Il Prefetto Apostolico ha ricordato anche il significativo e felice avvenimento della celebrazione del sacramento del Battesimo di 100 nuovi fedeli mongoli che hanno dato nuova vitalità alle comunità parrocchiali.

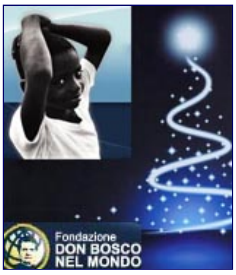
Mons. Padilla riferisce anche di un altro importante evento: l'ingresso nel seminario di Daejon (Corea del Sud), dopo 16 anni di attività missionaria cattolica nel paese, del primo aspirante al sacerdozio originario della Mongolia. Il giovane, ventunenne di Enkh Baatar, laureatosi la scorsa estate in Biotecnologia presso l'Università Internazionale di Ulaan Bataar, ha compiuto il suo discernimento vocazionale grazie all'accompagnamento dei religiosi della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria (CICM), amministratori della Cattedrale di San Pietro e San Paolo.

Al termine della lettera, mons. Padilla enumera alcune delle sfide che la chiesa locale desidera affrontare nel prossimo anno. Tra queste ci sono la promozione delle nuove vocazioni locali al sacerdozio e alla vita religiosa e la costruzione della prima scuola cattolica. I cristiani fedeli Mongolia devono affrontare tali sfide, scrive il Prefetto Apostolico di Ulaan Bataar al Rettor Maggiore, "grazie a Dio e insieme a voi e ad altri cari amici."

Pubblicato il 24/12/2008

:. NEWS

24/12/2008 - Italia - Un Natale per i ragazzi di Haiti



(ANS – Roma) – Parte oggi, 24 dicembre, la campagna di solidarietà per i ragazzi di Haiti, promossa dalla Fondazione Don Bosco nel Mondo e abbinata al tradizionale Concerto di Natale prodotto dalla "Prime Time Promotions".

L'evento musicale, giunto alla sua XVI edizione, è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione e al contributo del Comune di Verona, che ha ospitato l'evento. Il Concerto, al quale hanno aderito numerosi cantanti italiani e stranieri, porterà in primo piano la realtà dei ragazzi di strada di Haiti e l'attività dei salesiani che si dedicano alla loro accoglienza, assistenza sanitaria, educazione e formazione professionale. Nel corso dello spettacolo interverrà don Jacky Doyen, salesiano haitiano, che presenterà in dettaglio il progetto "Foyer-Lakay".

Dal 24 al 28 dicembre sarà attivo un numero telefonico dedicato – 48544 – che consentirà l'invio di sms o di chiamate solidali. Sul sito della Fondazione Don Bosco nel mondo è possibile trovare informazioni e approfondimenti sul progetto "Foyer-Lakay" di Haiti e sulle altre modalità di donazione.

La collaborazione tra la "Prime Time Promotions" e la Fondazione Don Bosco nel Mondo non è nuova: il Concerto di Natale dello scorso anno, dedicato ai progetti dei salesiani per i ragazzi del Darfur; nel mese di giugno il Concerto di Torino per i ragazzi di strada di Haiti e il primo novembre la Corsa dei Santi per i ragazzi della Repubblica Democratica del Congo.

Lo spettacolo, condotto dalla nota presentatrice italiana Mara Venier, andrà in onda questa sera alle ore 21.00 (GMT+1) su RaiDUE, secondo canale della televisione italiana. Sarà possibile vedere il Concerto di Natale in differita su RAI International il 24 dicembre per le Americhe alle ore 22.00 (GMT-5), per l'Australia il 25 dicembre alle ore 23,15 (GMT+10), per l'Africa e l'Asia il 24 dicembre ore 22,15 (GMT+1) e replica il 25 dicembre ore 16,15 (GMT+2) e alle 22,15 (GMT+8).

Pubblicato il 24/12/2008

:. NEWS

24/12/2008 - RMG - Gli auguri del Rettor Maggiore



(ANS – Roma) – “Carissimi amici, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato Cristo il Salvatore. Ecco il bel messaggio che ci porta la liturgia del Natale. Non c’è spazio per la tristezza quando nasce la vita”.

È l’augurio che Don Pascual Chávez Villanueva, Rettor Maggiore dei Salesiani, rivolge alla Congregazione e alla Famiglia Salesiana. Sul sito sdb.org è disponibile il video degli auguri.

Pubblicato il 24/12/2008

:. NEWS

24/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 16



(ANS – Roma) - Articolo 16: 1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all`atto del suo scioglimento.

2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 24/12/2008

:. NEWS

26/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 17



(ANS – Roma) - Articolo 17: Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.

2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 26/12/2008

:. NEWS

30/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 18



(ANS – Roma) - Articolo 18: Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell`insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell`osservanza dei riti.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 30/12/2008

:. NEWS

30/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 19



(ANS – Roma) - Articolo 19: Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 30/12/2008

:. NEWS

31/12/2008 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Articolo 20



(ANS – Roma) - Articolo 20: 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.

2. Nessuno può essere costretto a far parte di un`associazione.

A conclusione di un anno dedicato all'educazione per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti, la redazione di ANS pubblicherà giorno per giorno un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani al fine di favorire una conoscenza più diretta e capillare di questo importante documento.

L'iniziativa vuole celebrare il 60° anniversario dell'approvazione e proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948) e introduce il Congresso internazionale "Sistema Preventivo e Diritti Umani" che la Congregazione salesiana celebrerà dal 2 al 6 gennaio 2009.

Pubblicato il 31/12/2008